• Anno 116 - Numero 61 •

LA STAMPA

• Sabato 20 Marzo 1982 •

Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pes. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.820; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 650.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x44; per listini, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le istruzioni - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Le opinioni del sabato

Oggi gli interventi di
- FRANE BARBIERI
- ORESTE DEL BUONO
- LUIGI FIRPO

I ministri affrontano a Vienna tagli e prezzi

Drammatico confronto fra i tredici del petrolio

Riunione piena di suspense fino a notte - Secondo voci è stata raggiunta un'intesa (produzione 18 milioni di barili a 34 dollari), cifre considerate eccessive dagli esperti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Il convegno dell'Opec ha mantenuto la sua promessa di intensa suspense. Ieri sera, quando ormai pareva certo un rinvio delle discussioni a sabato se' non a domenica, acquistava crescente vigore la voce secondo cui la conferenza era finita. La voce sembra essere attendibile, è accettata dai più, sebbene alle 21,30 non fosse stata ancora confermata da nessuna fonte ufficiale, e l'Opec continuasse a reagire alle esasperate richieste di chiarimenti da parte dei giornalisti con continui rinvii. L'accordo che sembra essere stato conseguito non pare sufficiente a soddisfare l'ansioso mercato. L'Opec avrebbe concordato di limitare la produzione a 18 milioni di barili e di mantenere a 34 dollari il prezzo di riferimento, due cifre considerate troppo alte da quasi tutti gli esperti.

Più che di nuovi livelli di produzione, più che di nuovi prezzi, l'Opec è alla ricerca di credibilità. E' questo obiettivo, intangibile ma vitale, che rende tanto ardua l'impresa dei 13 ministri del petrolio convenuti a Vienna per una riunione che è certo tra le più importanti e più drammatiche dei 22 anni di vita dell'alleanza. Se il mondo non crederà agli accordi e ai propositi del «cartello», se li giudicherà troppo ambiziosi o troppo fragili, i prezzi del greggio continueranno a cadere e il già indebolito Opec sarà investito da nuove e pesanti pressioni esterne ed interne.

Yamani non esagera quando dichiara: *«Mai l'Opec si è trovata dinanzi a un compito tanto difficile»*. E' un groviglio esplosivo di problemi tecnici, economici, nonché politici, perché più calano le entrate petrolifere più aumentano i pericoli per non pochi dei 13 governi. Era semplice fare l'Opec in regime di boom petrolifero, quando la domanda era alta e vigorosa: bastava accordarsi su un prezzo e il consumatore doveva inghiottire. Era semplice come fare il banchiere, il finanziere, l'imprenditore in periodo di espansione, non occorreva neppure un gran talento, bastava possedere quanto vuole il mercato.

Ma ora il mercato sguazza nel petrolio, il *surplus* è di quasi 3 milioni di barili al giorno. I rappresentanti delle società petrolifere, confluiti a Vienna non meno dei giornalisti, parlano di serbatoi traboccanti, di *tankers* che non sanno dove e come liberarsi del proprio carico, di una semiparalisi nelle contrattazioni. Con un mercato in discesa, con la possibilità, se non la probabilità, di prezzi ancora più bassi, compra soltanto chi non può attendere. L'Opec non può certo invertire tale tendenza, ma spera di arrestarla. Ed eccolo, dunque, affrontare il campo minato dei *production cuts*, i tagli alla produzione, parole aborrite.

Mai prima d'ora i 13 avevano affondato il coltello in queste carni. Mille volte i governi avevano studiato arditi progetti per «concertare» collettivamente la produzione, per prevenire che l'offerta superasse la domanda: ma le buone intenzioni erano rimaste sempre sulla carta. Adesso, i ministri non hanno scelta, e ieri hanno discusso, spesso tempestosamente, un «tetto» di 18 milioni e mezzo di barili al giorno. Si è anche parlato di un «tetto» inferiore, di 17 o 18 milioni, ma non si sa con quale esito. L'Arabia Saudita, che nell'81 aveva prodotto attorno ai 10 milioni di barili, è già scesa da qualche settimana a 7 milioni e mezzo, forse meno.

A questo punto, però, l'alleanza cozza contro il problema della credibilità. Il mondo del petrolio già dice che un tetto di 18 milioni e mezzo di barili lascerebbe le cose come stanno. Questo perché il taglio globale non sarebbe in realtà di 1 milione e mezzo; in marzo la produzione Opec sembra essere già calata da 20 milioni 700 mila barili di gennaio a 19 o poco meno. Soltanto un tetto di 16 milioni o poco più convincerebbe il mercato. Non basta. Sarà rispettato il patto dei singoli produttori? Si dubita. Più i prezzi sono bassi, maggiore è la tentazione di compensare lo squilibrio con vendite più copiose.

E i prezzi? Le «leggi ferree» del mercato giudicano ormai assurdo il prezzo di riferimento Opec, quello dell'«*Arabian light*» saudita, 34 dollari il barile. L'Inghilterra vende a 31 dollari il suo greggio, di qualità non certo inferiore: sullo *spot market*, il mercato libero, l'«*arabian light*» saudita è trattato a 28,50 dollari. Anche l'Opec, dunque, deve fare come i produttori non-Opec, Inghilterra, Norvegia, Messico, Malaysia, e chinarsi dinanzi alla necessità di minori entrate. Se non la farà, crescerà il numero di coloro che respingono i suoi barili. Non si dimentichi che della produzione non-comunista (43 milioni 300 mila barili) quella Opec costituisce adesso meno della metà.

Questo dramma economico-politico si svolge in una sala dell'albergo *Intercontinental*, dietro una vera e propria «cortina di ferro» della polizia. Né il governo austriaco, né i ministri dell'Opec hanno dimenticato la cinematografica ma sanguinosa impresa di Carlos, nel dicembre '75, quando il terrorista rapì i leaders dell'alleanza e sull'aereo minacciò più volte di uccidere Yamani.

In una Vienna nevosa, triste e gelida, la *Polizei* vigila sull'edificio con centinaia di uomini in uniforme e in borghese. Raramente però la storia si ripete. Oggi, è un altro il pericolo che incombe sull'Opec, quello di un mercato tenacemente avverso.

Mario Ciriello

A PAGINA 4

El Salvador I giornalisti olandesi finiti con un «colpo di grazia»?

BERLINGUER SOTTO ACCUSA, NEL PARTITO DIBATTITO ASPRO E DURO

Arrestata la giornalista pci per il falso «dossier» Cirillo

La magistratura romana decisa a scoprire l'autore del documento pubblicato dall'«Unità» - Interrogato anche un altro giornalista che per primo parlò di contatti dc con la camorra per il pagamento del riscatto - Difficili tentativi per evitare le elzioni a Napoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La magistratura di Napoli ha arrestato per reticenza Marina Maresca, la giornalista dell'*Unità* autrice dei servizi sulle trattative per il rilascio di Ciro Cirillo. Il giudice istruttore Carlo Alemi ha firmato il provvedimento alle 17,30 di ieri, dopo un interrogatorio andato avanti per un paio d'ore. Cinque minuti più tardi la giovane redattrice dell'*Unità*, iscritta all'albo dei professionisti soltanto da pochi mesi, è uscita dal palazzo di giustizia stretta tra due carabinieri. Il provvedimento è provvisorio. Se Marina Maresca non risponderà alle domande dei giudici l'arresto diverrà definitivo. Il magistrato Alemi non ha, in principio, indiciato il reato commesso da Marina Maresca. *«L'ha arrestata per reticenza?»*. *«Per carità — ha risposto il dottor Alemi —, lasciatemi stare, se ne riparlerà domani. Si tratta di un arresto provvisorio»*. E' venuta più tardi la conferma che la giornalista dell'*Unità* abbia taciuto la provenienza del «dossier Cirillo». Di qui l'accusa di reticenza.

La caccia alle fonti è cominciata: la magistratura napoletana è decisa a scoprire chi sia l'autore del documento che, rilanciando il sequestro Cirillo, ha coinvolto il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca in una storia di contatti con la camorra e con il suo boss più in vista, Raffaele Cutolo. I giudici di Castelcapuano sono convinti di essere di fronte a un falso clamoroso, ma la vicenda supera il rapimento Cirillo: merita un approfondimento definitivo. Si vuol capire chi abbia orchestrato la grande manovra e i giudici si domandano come l'organo del partito comunista si sia lasciato coinvolgere in un'operazione politica tanto incerta quanto inquietante.

Emozionata, la voce spezzata, Marina Maresca supera i cancelli di palazzo di giustizia per spiegare al magistrato il giallo politico del documento su Ciro Cirillo. Sono le tre del pomeriggio e, dopo ore d'attesa, i cronisti l'assediano. Parte la prima domanda: sei caduta in un errore professionale? *«No, abbiamo fatto anche dei controlli a Napoli, nessun errore»*, risponde con decisione la giovane redattrice dell'*Unità* che con le sue rivelazioni ha messo in crisi la giunta socialcomunista di Maurizio Valenzi.

D. Si è parlato di un secondo documento consegnato alla magistratura, di che si tratta? *«C'è un secondo documento, di più non posso dire»*. D. Quali sono le fonti? *«Non posso rispondere»*. D. Questo secondo dossier conferma comunque il contenuto del primo? *«Sì, lo conferma»*. D. All'interno del partito comunista c'è stata una riunione politica per il via alla pubblicazione degli articoli? *«Certo, c'è stata una consultazione»*. D. Il nuovo documento che cosa contiene? *«C'è una nota d'agenzia che lo spiega»*.

Marina Maresca scompare nell'ascensore dell'ufficio istruzione protetta da un gruppo di carabinieri che bloccano i cronisti. Un'«Alfetta» blindata imbalia il motore nel cortile dell'edificio normanno. Arriva il giudice istruttore Carlo Alemi. Quarant'anni, baffi sottili, il volto magro. Il magistrato conferma: *«Sì, ho ricevuto un secondo documento dall'Unità»*. D. Di che si tratta? *«Non è altro che la prima parte dell'informativa pubblicata dal giornale comunista, nulla di più»*. D. Le sembra autentico? *«Posso dire soltanto che non è stato compilato da un addetto ai lavori. Nell'intestazione c'è anche un errore materiale nella denominazione dell'autorità cui è diretto: ciò, appunto, lascia perplessi sull'autenticità del rapporto»*. D. Da Marina Maresca che cosa vuole sapere? *«Ci deve indicare le fonti di informazione»*. D. Se parlerà di un pilo anonimo? *«Non siamo qui per farci prendere in giro»*, risponde il giudice Alemi con un sorriso. *«Voglio dire — riprende — che esiste il reato di reticenza: il codice, poi, contempla la falsa testimonianza. Insomma, per chi non è sincero con il magistrato, c'è anche l'arresto»*. E così è stato. Marina Maresca è stata spedita nel carcere femminile di Pozzuoli per reticenza.

La giornata del giudice istruttore Alemi era cominciata con l'interrogatorio di un altro giornalista, Toti Palma, del settimanale *Oggi*. Nell'agosto scorso, Palma aveva anticipato, in parte, le notizie pubblicate dall'*Unità*. Per primo, Palma ha parlato di agganci con la camorra, della presenza di un alto ufficiale dei servizi segreti nella mediazione con il boss Cutolo, di esponenti politici della democrazia cristiana nella trattativa con il camorrista incarcerato. L'interrogatorio di Palma si è protratto per tre ore. Ha avuto momenti di tensione.

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Napoli. La giornalista dell'Unità Marina Maresca, arrestata

I comunisti ora ammettono è vero, abbiamo sbagliato

ROMA — Bufera all'interno del pci. Berlinguer e Natta, che sapevano del documento poi pubblicato dall'«Unità», sono sotto accusa. Ieri si è riunita la direzione del pci, che ha deciso di congelare le dimissioni del direttore dell'«Unità», Claudio Petruccioli, responsabile di aver avallato l'autenticità del documento. Ma per il clamoroso infortunio certamente qualcuno pagherà.

La stessa direzione ha emesso un comunicato in cui ammette che «c'è stato un errore di valutazione e di metodo» e annuncia che «gli organismi dirigenti del partito approfondiranno le circostanze dell'accaduto per trarne le conseguenze».

Che il documento sia falso non ci sono dubbi: lo prova anche un secondo documento consegnato dall'«Unità» alla magistratura, una specie di copertina del verbale pubblicato. Gli esperti affermano che è palesemente artefatto, senza ombra di dubbio.

Chi ha «costruito» la trappola in cui sono caduti l'«Unità» e Berlinguer? E a che scopo?

(A pagina 2 i servizi di Luca Giurato e Ezio Mauro)

Riflusso o rimonta al secondo turno delle cantonali

Per la sinistra in Francia domani l'ora della verità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — E' stata una settimana nera, difficile, per la sinistra francese. Dopo dieci mesi di crociera relativamente tranquilla, senza grandi burrasche, nubi politiche e finanziarie si sono addensate sulla Parigi mitterrandiana: prima il netto riflusso elettorale al primo turno delle cantonali, che domenica scorsa ha impegnato circa la metà del Paese, poi la crisi del franco, che ha inevitabilmente intaccato la credibilità della politica economica del nuovo regime, come aveva intaccato quella del vecchio regime sei anni or sono, proprio in concomitanza dello stesso voto.

Allora, nel 1976, la settimana fu nera, difficile, per Giscard d'Estaing: egli fu infatti costretto a svalutare il franco e a farlo uscire dal «serpente» monetario europeo, antenato dell'odierno Sme. Mitterrand sembra invece deciso ad affrontare la speculazione interna ed esterna, a combattere i famosi e fantomatici «gnomi di Zurigo», che il primo ministro Mauroy ha chiamato in causa indirettamente, dicendo ieri: *«L'alta finanza non ci ama»*.

L'anemia della moneta nazionale, rispetto al dollaro e al marco trionfanti, non favorisce comunque la sinistra alla vigilia del secondo turno delle elezioni cantonali. La rimonta ai ballottaggi di domani, su cui puntano socialisti e comunisti, si annuncia più ardua del previsto. I piccoli e medi risparmiatori francesi potrebbero non essere insensibili ai pesanti richiami dell'opposizione di destra che parla di un franco «*annusato di socialismo*» e di «*un Mitterrand svalutato*» riferendosi sempre al franco indebolito. Il recupero degli elettori di sinistra, che al primo turno si sarebbero astenuti, non è del tutto scontato.

Sette giorni fa, il 14 marzo, quando hanno votato tredici milioni di cittadini sui diciannove milioni convocati alle urne, sinistra e destra sono arrivate gomito a gomito: 49,59 per cento alla prima, 49,02 per cento alla seconda. Per l'opposizione il vantaggio della destra sarebbe stato leggermente superiore; essa avrebbe superato sia pur di poco il fatidico 50 per cento, se il ministro dell'Interno, il socialista Gaston Defferre, non avesse «abusivamente» aggiudicato allo schieramento governativo i voti degli indipendenti di sinistra, alcuni dei quali sono in effetti su posizioni chiaramente antigovernative. Domenica sera ci sarà il momento della verità: si vedrà se la destra ha la maggioranza assoluta «virtuale».

Sarà un momento importante, non per gli effetti immediati del risultato di un voto amministrativo, locale, che non può modificare la situazione politica «reale» (i socialisti dispongono della maggioranza assoluta dei seggi all'Assemblea nazionale, per la quale si voterà soltanto nell'86), ma perché verrà chiarito, almeno in parte, l'equivoco che pesa sulla vittoria di Mitterrand nel maggio '81 e su quella del partito socialista, nel giugno dello stesso anno. Non si discute il risultato in quanto tale, ma il suo significato.

L'«equivoco» viene dibattuto, sia pur con discrezione.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Sono 15 milioni i semianalfabeti dei Paesi Cee

ROMA — Quindici milioni di persone nella comunità europea, il 6% della popolazione totale, non sono capaci di leggere e di scrivere al livello medio di un alunno di 13 anni. Lo rende noto un comunicato del parlamento europeo, che riferisce le stime di un'indagine sull'analfabetismo fatta dalla commissione «cultura» comunitaria.

In Italia la situazione è definita particolarmente grave: risulta che nel 1971 oltre 13 milioni di persone non avevano terminato le scuole elementari. Il fenomeno dell'analfabetismo, rileva l'indagine, colpisce tuttavia anche Paesi tradizionalmente avanzati come la Gran Bretagna, dove gli analfabeti sarebbero ora due milioni.

A PAGINA 6

Savasta: La camorra non è mai entrata nelle trattative per liberare Cirillo

di Giuliano Marchesini

Spadolini soddisfatto dopo l'incontro con i leaders sindacali

Quasi accordo sugli sgravi fiscali Telefoni, i primi aumenti da aprile

I rincari Sip riguarderanno gli uffici, le aziende e le utenze con più di 400 scatti il trimestre - Formica si è impegnato a modificare le aliquote Irpef - Nuovo incontro martedì

ROMA — Accordo quasi raggiunto per il «fiscal drag», serio impegno del governo per il contenimento delle tariffe (comprese quelle telefoniche) e i prezzi amministrati, convergenze significative sulla ripresa degli investimenti e la difesa dell'occupazione come «strade obbligate per la vittoria contro l'inflazione»: sono questi i risultati sostanzialmente positivi del confronto fra governo e sindacati, cominciato ieri alle 10,30 a Palazzo Chigi in una atmosfera tesa, sotto la minaccia dello sciopero generale avanzata da Lama e Carniti, e terminato dopo tre ore con dichiarazioni di soddisfazione, quanto meno di reciproco apprezzamento.

A fianco del presidente Spadolini erano i ministri La Malfa, Andreatta, Formica, Di Giesi e Altissimo (De Michelis e Marcora partecipavano ad un parallelo incontro per la Mondedison), mentre la delegazione sindacale era guidata da Lama, Benvenuto e Marini, e ne facevano parte Marianetti, Trentin e Verzelli per la Cgil, Delpiano per la Cisl, Galbusera e Liverani per la Uil.

Lunedì la segreteria unitaria valuterà l'andamento del negoziato, martedì ci sarà un'altra riunione a Palazzo Chigi «*quasi certamente definitiva*» anche sul costo del lavoro, mercoledì il direttivo della Federazione prenderà le «conseguenti decisioni».

Sul «fiscal drag» (il drenaggio fiscale accentuato dall'inflazione), ha chiarito lo stesso Spadolini nel corso di una conferenza stampa, l'ipotesi governativa illustrata da Formica dopo un accordo tra le forze della coalizione «*ha raccolto significativi consensi, rappresentando il massimo sforzo cui l'esecutivo può sottoporsi nella sua precisa volontà di uniformare al tasso programmato del 16% le sue scelte e deliberazioni in materia di politica economica*». Per il ministro delle Finanze Formica, l'intesa è quasi fatta: «*Mancano alcuni dettagli di natura tecnica. Nell'incontro di martedì dovremmo senz'altro concluderla*».

La soluzione si basa su due punti:

1) nel caso in cui i salari dovessero crescere nel 1982 più del 16%, la restituzione del «fiscal drag» sarebbe di 2050 miliardi di lire, pari a quella concessa nel 1981, ma vi sarebbe in ogni caso il vantaggio che la restituzione avverrebbe nel corso dell'anno, invece che a fine dicembre;

2) qualora, invece, la crescita dei salari fosse contenuta entro il tasso di inflazione programmato del 16%, la restituzione di imposta sarebbe pari a 4900 miliardi. In questa eventualità, la differenza di 2850 miliardi (tra 4900 e 2050) sarebbe corrisposta all'inizio del prossimo anno a verifica dei comportamenti mantenuti.

Il ministro Formica si è pure impegnato a presentare una proposta di modifica strutturale delle aliquote dell'Irpef che prevede l'accorpamento degli scaglioni di reddito al fine di ridurre gli effetti del «fiscal drag» e detrazioni annuali (produzione di reddito e carichi familiari) da includere anno per anno nella legge finanziaria, in coerenza con i comportamenti delle forze sociali e in armonia con la politica economica di bilancio del governo.

Quanto alle tariffe telefoniche, l'ipotesi tecnica formulata dal governo lascia intatte le fasce dei consumatori dei ceti più bassi, mentre arriva soltanto ad aumenti del 6-6,20% per le altre fasce. «*Mi è parso che anche su questo punto sia emerso un consenso*», ha osservato Spadolini e, di rincalzo, il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ha dichiarato: «*A mio avviso, l'incontro di oggi ha dato un "via politico" agli aumenti delle tariffe telefoniche che verranno decisi mercoledì*». Gli aumenti, che decorreranno dal 1° aprile prossimo, riguarderanno gli uffici, le aziende e le utenze domestiche con più di 400 scatti al trimestre. Il gettone resterà a 160 lire. Dal 1° gennaio 1983 inizierà una revisione graduale che investirà tutte le utenze familiari, anche quelle con meno di 400 scatti trimestrali.

Gian Carlo Fossi

Ancora tempesta per le monete

Dollaro a 1312 lire ma c'è una schiarita

ROMA — Sui mercati valutari è ancora bufera, anche se momentaneamente interrotta dal weekend; tuttavia ieri si è annunciata una possibile schiarita. E' proseguita la scalata del dollaro, che in Italia è stato quotato 1312,50 lire, con un progresso di 20 lire rispetto a giovedì. (Nella mattinata si era toccato il tetto di 1317 lire). Il marco ha avuto un lievissimo cedimento mentre il franco francese, che giovedì era apparso al centro della bufera, ha recuperato lievemente nonostante i ripetuti attacchi speculativi.

Da sottolineare che la lira, nel pomeriggio, durante le contrattazioni sul mercato americano, ha messo a segno un piccolo recupero rispetto alle quotazioni registrate in Italia. Negli ambienti valutari italiani, inoltre, si sottolinea che la Banca d'Italia ha sufficienti riserve per difendere la nostra moneta, accumulate in previsione dei contraccolpi conseguenti all'abolizione del deposito sulle importazioni.

(Servizi alle pagine 11 e 12)

Scienziati russi presentano in Usa le rivoluzionarie scoperte delle loro navicelle spaziali

Terra e Venere, gemelle diverse

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La composizione chimica del suolo venusiano è simile a quella terrestre. Lo hanno rivelato due scienziati sovietici, Valeri Barshukov e Yuri Surkov alla conferenza delle scienze planetarie in corso a Houston nel Texas. E' la prima volta che l'Urss rende pubblico il risultato delle analisi compiute dalle sue sonde su Venere. L'annuncio dei due scienziati ha destato profonda emozione. Significa infatti che agenti non chimici hanno influito sull'evoluzione di Venere, rendendola così diversa dalla Terra, sebbene i due pianeti abbiano quasi la stessa grandezza e stessa densità.

Barshukov e Surkov, che parlavano con orgoglio a oltre 500 colleghi radunati al centro spaziale Johnson della Nasa, hanno definito i campioni prelevati dalle sonde venusiane «analoghi a quelli del basalto terrestre». «Non abbiamo dubbi» hanno detto «che i processi chimici che si verificano su quel pianeta e sul nostro siano molto vicini». Essi hanno aggiunto che le somiglianze in alcune caratteristiche geologiche di Venere e della Terra «devono spingerci a indagini sulle loro diversità in altri settori». Una delle tesi prevalenti finora era che Venere si fosse evoluta in modo chimicamente diverso della Terra.

Nella relazione, Barshukov e Surkov hanno esposto gli esperimenti compiuti il primo e il cinque marzo dalle sonde «Venus 13» e «Venus 14», compresi i prelievi del suolo. I due scienziati erano tra il pubblico quando, sei anni fa, presentando il loro rapporto su Marte, gli americani avevano elencato parecchie analogie tra quel pianeta e la Terra. Per qualche tempo, dopo l'atterraggio delle sonde «Viking» sulla superficie marziana, si era accennato alla possibilità di trovarvi qualche forma di vita. Nessun accenno del genere è stato fatto dai sovietici a proposito di Venere.

Oltre che della composizione chimica del suolo venusiano, Barshukov e Surkov hanno discusso dell'atmosfera del pianeta. Hanno mostrato alla conferenza un altro documento inedito: la prima fotografia a colori scattata da una sonda dopo l'arrivo. L'immagine mostra una superficie rocciosa, di color arancione, estremamente arida. La foto conforta l'idea che la Nasa si era fatta dopo aver calcolato la temperatura (480 gradi centigradi) e la pressione atmosferica 150 volte superiore a quella della Terra). Una documentazione più completa sarà messa a disposizione degli scienziati americani nei prossimi mesi.

Secondo Barshukov e Surkov, una caratteristica del pianeta è la continua precipitazione di acido solforico. Le nuvole di questa sostanza che coprono i cieli venusiani eliminano il blu dallo spettro della luce solare, dando appunto la prevalenza all'arancione. Le due sonde sovietiche hanno anche accertato che l'atmosfera manca praticamente di acqua (è il decimillesimo per cento). Questo è in contrasto con le credenze popolari, che volevano Venere una specie di inferno equatoriale, lussureggiante e impenetrabile. Barshukov e Surkov non hanno escluso altre rivelazioni quando il lavoro delle sonde sarà terminato.

Domani non escono i quotidiani

Nessun giornale sarà domani in edicola in seguito allo sciopero dei giornalisti deciso a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. Oggi non andranno in onda i notiziari Rai-Tv; domani i giornalisti della Rai-Tv attueranno uno sciopero video-voce.

A PAGINA 5

Cambogia, governare con i pentiti

Il Papa a Livorno, tra le bandiere rosse del consiglio di fabbrica

Operaio chiama Wojtyla «Sua maestà» imbarazzo, poi applausi alla Solvay

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Lo scorso anno il Papa scelse di trascorrere San Giuseppe, la festa cristiana del lavoro, fra gli operai delle acciaierie di Terni, minacciati dalla crisi incombente. Una scelta difficile, ma in un altro senso, l'ha compiuta anche quest'anno, decidendo di andare — sono parole sue — «*a stringere tante mani*» nel cuore più tradizionalmente anticlericale della Toscana rossa, a Livorno. Nella Solvay di Rosignano, Giovanni Paolo II ha incontrato gli operai e il consiglio di fabbrica, oltre naturalmente ai dirigenti della multinazionale (Jacques Solvay è venuto apposta dal Belgio).

In una fabbrica dallo stesso nome, e della stessa proprietà, ma lontana nel tempo e nello spazio, Karol Wojtyla, durante l'occupazione nazista della Polonia ha lavorato, a Borek Falecki, come addetto alle caldaie. L'ha ricordato più volte ieri nei suoi discorsi, e gliel'ha ricordato la gente: «*Benvenuto, ex soltanto*» gli ha detto stringendogli la mano un operaio dai capelli bianchi.

La giornata ha vissuto momenti contraddittori, venata di sensazioni diverse che si accavallavano e si sovrappone-

Il Papa a Rosignano Solvay

vano: una sorta di antica diffidenza verso il massimo rappresentante delle «istituzioni» ecclesiastiche in quanto tale, simpatia e calore umano verso il Papa come persona, imbarazzo, e quasi pudore, a dimostrare l'un sentimento e l'altro. Così tanto è stato facile il dialogo, anche a bruciapelo, nella lunga passeggiata attraverso l'officina, tanto è stato più «rigido» il confronto fra il Pontefice ed i membri del consiglio di fabbrica. E della tensione che ha serpeggiato in qualche momento si era avuta un'avvisaglia nella mattina, quando, dietro il palco da dove il Papa avrebbe parlato agli operai, è stata scoperta, e cancellata, una scritta anarchica.

Non è spettacolo consueto vedere un Papa seduto sotto le bandiere rosse della Federazione unitaria lavoratori chimici, in un capannone spoglio, dalle pareti coperte con manifesti di scioperi e lotte.

«*Abbiamo un po' d'imbarazzo* — ha detto il portavoce del consiglio di fabbrica — *ad avere il Papa qui, in un incontro fra lavoratori, come quelli che si svolgono spesso in questo posto. E il Papa non ce ne voglia se lo consideriamo, oggi, uno di noi*». E l'imbarazzo, o l'emozione, ha prevalso in qualcuno degli otto operai del consiglio di fabbrica che hanno rivolto domande al Pontefice. Uno lo ha chiamato «*Sua Maestà*», un altro si è riferito al Vaticano come allo «*Stato Pontificio*».

Ma le domande poste al Papa in buona parte non erano formulate per avere una risposta, quanto piuttosto per utilizzare l'occasione come cassa di risonanza di problemi locali, e fors'anche per stabilire, nei modi che la cortesia consentiva, una certa distanza fra gli interlocutori. E non

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

La direzione comunista annuncia, dopo un'inchiesta, «opportune conclusioni»

Il pci ammette: abbiamo sbagliato a pubblicare il documento su Cirillo

Il caso giornalistico spunto per criticare anche come viene applicata la linea politica del partito «Congelate» per ora le dimissioni del direttore dell'Unità - Alle accuse Berlinguer e Natta rispondono con durezza estrema: non potevamo mettere in dubbio la parola di Petruccioli

ROMA — La trappola in cui è caduta l'«Unità» sta provocando nel pci una bufera politica dalle conseguenze imprevedibili. Alla direzione del partito, Berlinguer e Natta, i dirigenti che sapevano, sono sotto accusa: «*Cari compagni, il caso non è solo giornalistico, è soprattutto politico. Non è questo il modo di fare l'opposizione*».

All'«Unità», nei corridoi e nella redazione, è sotto accusa il direttore, Claudio Petruccioli. «*Non hai verificato l'attendibilità del documento. Hai condotto una campagna scandalistica. Non ha consultato nessuno di noi, neppure i redattori politici*».

Mentre Petruccioli ha messo a disposizione del partito il suo incarico di direttore, Berlinguer, e Natta avrebbero reagito alle critiche con grinta e durezza estrema: secondo indiscrezioni attendibili, la tesi dei massimi dirigenti del partito è la seguente: se il direttore dell'«Unità» afferma che un documento è autentico e va pubblicato non saremo certamente noi a mettere in dubbio la sua parola. Quanto al modo di fare l'opposizione, siamo sempre pronti a discuterlo sia qui, sia convocando il comitato centrale. La scelta è comunque quella dell'alternativa democratica.

Un dibattito aspro e crudo, dove la linea del partito, la sua gestione verticistica con «*la ricerca quasi ossessiva di una diversità che non rende ma isola*» viene messa in discussione. Nulla di tutto questo, però, trapelerà ufficialmente dalle «Botteghe oscure».

Per le sue decisioni, il pci prende tempo; la direzione ha deciso di congelare le dimissioni del direttore e di stilare un lungo comunicato dove si ammette soltanto che la pubblicazione del documento falso «*è stato un errore di valutazione e di metodo*». Petruccioli continuerà a firmare l'«Unità» e il pci riprenderà la sua battaglia contro la dc puntando sulle accuse iniziali: il pagamento del riscatto alle Br per la liberazione di Cirillo.

«*Risulta adesso* — dice il comunicato della direzione che qualcuno, nel pci, ha subito definito deludente — *che i documenti acquisiti e anche altri elementi che sembravano avallarli non rispondono, in tutto o in parte, a verità*». «*C'è stato, dunque* — prosegue il testo, alla cui elaborazione, malgrado fosse presente, non ha partecipato Petruccioli — *un errore di valutazione e di metodo. I comunisti non hanno alcuna esitazione a riconoscerlo davanti all'opinione pubblica. Gli organismi dirigenti del partito approfondiranno le circostanze dell'accaduto per trarne le opportune conclusioni*».

Il pci ammette il suo errore e annuncia future sanzioni. Lo fa spontaneamente o perché non poteva fare altrimenti, visto il grande clamore che ha suscitato la vicenda, anche all'interno del partito? Ieri molti deputati del pci si aggiravano, carichi di furore e rabbia, per gli ambulacri di Montecitorio.

Uno di essi, commentando i fatti pubblicati dall'Unità, rimuginava ad alta voce: «*Ma questa roba siamo abituati a leggerla sui giornali fiancheggiatori. Perché non l'hanno passato a loro? Lo forza del nostro giornale è proprio nella sua ufficialità*».

Il comunicato della direzione, nelle ultime righe, ripropone un'altro tema che ha provocato polemiche anche tra i comunisti: quello della macchinazione. «*Non si può nemmeno escludere l'ipotesi che i materiali pervenuti all'Unità siano parte di una macchinazione contro il pci, volta a nascondere la verità e a scoraggiare tutte quelle forze che sono impegnate nella lotta per fare pulizia e per spezzare ogni omertà e complicità. Anche su questo è necessario che in magistratura faccia piena luce*».

Molti comunisti non escludono, ovviamente, la tesi della macchinazione, che, come dicevano ieri a Montecitorio, «*doveva essere sempre tenuta presente*». Precisano, però, che aveva sottovalutato «*è un sintomo di debolezza politica, di incertezza sul come deve veramente agire un grande partito di opposizione*». Un deputato pci era preciso: «*Il rischio, ora, è che ogni denuncia non venga presa più sul serio*».

Così, mentre il pci si interroga drammaticamente sul «documento boomerang» e i dirigenti fanno formalmente quadrato attorno al documento che farà molto discutere anche una «base» già frastornata dal «caso Polonia», gli altri partiti continuano i loro attacchi e, per martedì, si annuncia alla Camera un dibattito infuocato proprio sul caso Cirillo-Unità.

Psi, pri, psdi, pli, per non parlare di numerosi intellettuali dell'area di sinistra, criticano senza mezzi termini il falso e denunciano responsabilità più ampie e autorevoli di quante non ne abbia Petruccioli.

Piccoli presenta stamani una querela a nome del suo partito. Sul *Popolo* di oggi, scrive però queste parole: «*Trattenuto l'indignazione che si è prodotta in noi per l'aggressione proditoria e incivile di pci e l'Unità ad approdare all'ultima spiaggia della verità. Da chi ha avuto il documento falso? Chi lo ha confezionato? In che modo è stato fatto ritenere loro che fosse attendibile? Se hanno errato in buona fede, se al di là di ogni comportamento privo di dignità hanno una loro propria morale interna, come noi crediamo, rispondano allora a questi interrogativi e aiutino l'autorità giudiziaria a l'opinione pubblica a scoprire chi ha ideato l'infamia*».

Luca Giurato

«Lotta continua» accusa un giudice ma è un errore

ROMA — «Lotta continua» arriva oggi in edicola con una notizia sconcertante e clamorosa: è consegnare all'«Unità» il documento «riservato» con le accuse a Scotti e a Patriarca sarebbe stato un giudice di Napoli.

Dove nasce questa «rivelazione», in un giallo attraversato da mille voci, soffiate, illazioni spesso interessate? «Noi pubblichiamo questo nome — ci ha detto ieri sera il direttore di "Lotta Continua", Enrico Deaglio — perché ci viene da fonti autorevoli, e ci risulta che questa persona abbia fornito il documento all'Unità, a Napoli».

Secondo quanto abbiamo potuto accertare, invece, si tratterebbe di un'informazione sbagliata, basata forse su un equivoco. La giornalista dell'«Unità» interrogata a Napoli avrebbe detto di aver mostrato la documentazione di cui era in possesso a un magistrato (e non certo di averla ricevuta dal magistrato). La risposta sarebbe stata un invito a non tener conto di quel documento, che i magistrati già conoscevano ed era agli atti insieme ad altra documentazione anonima, inutilizzabile perché falsa.

Oggi, intanto, verrà ascoltato dal giudice di Napoli il direttore dell'«Unità» Claudio Petruccioli, che — come informa un comunicato del giornale — ha chiesto di «poter testimoniare per riferire sullo svolgimento dell'intera vicenda».

e. m.

Per lo scandalo petroli, rinviato a giudizio l'ex comandante della Guardia di Finanza

Una catena di truffe e corruzioni nel processo a Giudice e Musselli

Entro l'anno compariranno davanti ai magistrati torinesi 20 imputati - Le accuse: associazione per delinquere, contrabbando, corruzione, falso, omissione d'atti d'ufficio, esportazione di capitali - Legami con la P2 - Sequestrati ingenti patrimoni

TORINO — Sulla truffa petroli i magistrati torinesi hanno scritto un altro ponderoso capitolo. Reca la firma del giudice istruttore Piergiorgio Gosso, che ieri ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio per venti imputati. Tra i nomi di spicco: il comandante generale della Finanza, dal '74 al '78, Raffaele Giudice; l'ex comandante del Nucleo di polizia tributaria di Torino, col. Dino Di Censo; un altro ufficiale dello stesso Nucleo, Luigi Coppola; i petrolieri Bruno Musselli, Mario Milani, Cesare e Pietro Chiabotti; ex ufficiali della Finanza diventati petrolieri, come Vincenzo Gissi, Salvatore Urbani, Giulio Formato.

Numerose le accuse contestate: associazione per delinquere, concorso in contrabbando, corruzione, collusione, falso, omissione d'atti d'ufficio, esportazione di capitali.

In un armo e mezzo di lavoro il dott. Gosso ha accumulato una montagna di carte (36 mila pagine) tra interrogatori, documenti, trascrizione di intercettazioni telefoniche, condensate in 127 cartelle dattiloscritte che aprono uno squarcio incredibile di malcostume, corruzione, sporchi affari conclusi ai danni dello Stato.

Sullo sfondo, compaiono con nome e cognome alcuni politici per i quali il dott. Gosso ha chiesto alla commissione inquirente di procedere (gli ex ministri Giulio Andreotti e Mario Tanassi), appare l'attività ambigua di alcuni servizi segreti, non manca la lunga mano di Licio Gelli e dei suoi affiliati alla Loggia P2, si citano alcuni magistrati poco scrupolosi.

Il personaggio chiave dell'intera vicenda è il generale Raffaele Giudice, ora in libertà provvisoria. A parere degli inquirenti è stato lui il cavallo vincente prescelto dall'organizzazione di contrabbandieri per avere via libera nei traffici illeciti. I suoi sponsorizzatori sono riusciti a piazzarlo ai vertici della Finanza nonostante che gli alti comandi militari avessero indicato il nome di un altro ufficiale, il generale Giovanni Bonzani, come il più meritevole, per prestigio e carriera, ad assumere l'alto incarico. Come mai Andreotti, allora ministro della Difesa, e Tanassi, ministro delle Finanze, scelsero Giudice? Sentiti dai magistrati i due politici hanno scaricato l'uno sull'altro la responsabilità.

Un fatto è certo: durante la gestione Giudice, che aveva come capo di Stato maggiore un altro generale chiacchierato, Donato Loprete, il contrabbando di petroli in Italia prosperò come non mai. Per ammissione degli stessi Milani e Gissi, è risultato che Giudice e Loprete diventarono addirittura soci di una società petrolifera, la Bitumoli Distributors, controllata da Musselli.

Sintomatica un'altra scoperta che risulta agli atti: alla famiglia Giudice sono stati accertati beni, tra mobili e immobili, per circa un miliardo. Oltre 180 milioni erano depositati in 5 libretti al portatore aperti presso banche di Roma. Nel '78, la famiglia ha acquistato a Roma, in via Capo Le Case 3, sei appartamenti al prezzo di 344 milioni; a Palermo l'anno scorso ha venduto un alloggio a 253 milioni; a Lampedusa ha acquistato un terreno per costruirci una villa «*con modalità probabilmente illecite*» — secondo gli inquirenti — per un valore ingente. I Buoni del Tesoro acquistati ammontano a 50 milioni. In due cassette di sicurezza sono stati trovati argenteria e preziosi «*in rilevante quantità*». Senza contare i soldi esportati in Svizzera: la moglie del generale, Giuseppa Galluzzo, ha depositato in banche di Lugano e Zurigo, dollari pari a 125 milioni di lire.

Quale spiegazione ha dato Raffaele Giudice per giustificare l'ingente patrimonio? «*Speculazioni in Borsa*», è stata la laconica risposta dell'interessato che al processo si troverà a fianco sia la moglie sia i due figli, Francesco e Giuseppe, per rispondere di esportazione di capitali.

I beni patrimoniali della famiglia Giudice diventano poca cosa rispetto a quelli accertati ad un altro big del contrabbando, il petroliere veneto Mario Milani. Oltre a partecipazioni in 25 società (immobiliari, finanziarie) è risultato proprietario di centinaia di alloggi, negozi, fondi agricoli, ville, oltre a lussuose imbarcazioni e un aereo personale del valore di 200 milioni. Una buona parte di questi beni, per un valore di decine di miliardi, sono sotto sequestro cautelativo. In caso di condanna, Milani e gli altri imputati dovranno restituire, moltiplicati, i soldi frodati.

Nella sentenza di rinvio a giudizio del dott. Gosso, compaiono numerosi riferimenti alle manovre occulte di Licio Gelli e dei suoi affiliati alla P2. Il motivo c'è: alcuni dei principali inquisiti sono risultati iscritti alla Loggia segreta. Lo erano Giudice, Loprete, Musselli, Gissi. Uno dei reclutatori in Piemonte, per conto di Gelli, era il notaio torinese Francesco Joli con studio in via Alfieri 17, commercialista di fiducia del gen. Giudice; presso di lui facevano capo due società immobiliari (Conca d'oro e Il Sole) controllate dalla famiglia Giudice.

Il notaio Joli ha ammesso davanti ai magistrati di aver iscritto alla P2 alcuni personaggi torinesi: ha citato il giudice Guido Barbaro, il rettore dell'Università di Torino, Giorgio Cavallo, l'industriale bancarottiere Aldo Bugnone e il deputato democristiano Gian Luigi Arnaud.

Tra le pagine della sentenza di rinvio a giudizio c'è un accenno anche alla comunicazione giudiziaria inviata a due magistrati di Monza, il procuratore capo Recupero e il sostituto Forieri, per interessi privati in atti d'ufficio e favoreggiamento personale. L'istruttoria è stata affidata al giudice di Brescia. Il processo contro Giudice e gli altri 19 imputati si farà a Torino entro l'anno.

Guido J. Paglia

«Dossier» Cirillo

(Segue dalla 1ª pagina)

sione. Dopo aver lasciato il magistrato, il giornalista del settimanale *Oggi* ha raccontato di avere avuto alcune notizie sul caso Cirillo da un interlocutore anonimo incontrato in un locale notturno di Ginevra. «*Il mio informatore mi disse di conoscere bene Cirillo e di essere amareggiato* — ha detto il giornalista — *perché molti a Napoli confondevano la dc con quanto stavano facendo alcuni amici dell'assessore sequestrato*».

La magistratura stringe i tempi nella caccia alle fonti, vuole arrivare a chiarire definitivamente la vicenda che ha coinvolto un ministro della Repubblica e un sottosegretario di Stato nella trattativa con la delinquenza organizzata. I giudici sono al lavoro, ma il clima politico della città si fa di ora in ora più aspro. Il partito comunista e la democrazia cristiana sembrano ignorarsi: non si parlano. Rilevano in sedi separate gli esponenti degli altri partiti. Tentano mediazioni contrapposte per scongiurare lo scioglimento del consiglio comunale e non arrivare a nuove elezioni amministrative.

Alla federazione del partito comunista, c'è grave imbarazzo per le ripercussioni dell'inchiesta dell'*Unità*. Le dichiarazioni degli esponenti democristiani sono esaminate con grande attenzione. Si enfatizzano gli aspetti più distensivi nel clima arroventato, si minimizzano i toni più aspri. Il segretario cittadino della democrazia cristiana, Paladino, ha dichiarato che c'è la necessità di un'iniziativa dei partiti laici e dei socialisti affinché «*la crisi non costituisca un traguardo ma un passaggio per costruire assieme soluzioni che privilegino gli interessi della città*». I comunisti hanno accolto con sollievo questa dichiarazione.

Francesco Santini

Martedì il Parlamento discute le infondate accuse al ministro Scotti

L'Unità ha usato un'altra fonte per costruire le sue rivelazioni

ROMA — Se la «pagina due» del documento riservato consegnato all'«Unità» e pubblicato con le accuse a Scotti era un falso, la prima pagina conferma l'imbroglio, e toglie ogni dubbio, secondo gli esperti, sull'autenticità del rapporto. Con un comunicato, ieri, l'«Unità» spiegava di essere venuta in possesso nella tarda sera di giovedì, di «*un nuovo documento sul caso Cirillo*», e dava notizia di averlo immediatamente consegnato attraverso la polizia giudiziaria alla magistratura di Napoli.

Sul tavolo del magistrato, ieri, nella tarda mattinata, è arrivato così un documento molto meno rilevante del primo, sequestrato giovedì nella redazione dell'«Unità». Si tratta, secondo quanto ci risulta, di una sorta di copertina-intestazione, senza informazioni o indiscrezioni, senza nomi, senza l'aggiunta di nuovi particolari al racconto — poi rivelatosi falso — contenuto nella pagina 2.

Già l'indicazione del destinatario, rivela un errore: il documento infatti è indirizzato «*al procuratore della Repubblica di Napoli*», ma il nome che segue è sbagliato. Ricompare poi la dicitura «*Affari riservati*», scritta anche nella seconda cartella, e da tempo in disuso nella redazione di pratiche di questo tipo, sia presso il Viminale che presso i servizi segreti.

Ma accertare che il «rapporto» è un falso rapporto, non basta per chiarire tutti gli aspetti oscuri di questa vicenda, che sono molti. Resta un mistero, fino a questo punto, chi ha predisposto la trappola, e con quale obiettivo l'ha fatta scattare.

Ma davvero «l'Unità», e anche il pci, non hanno fatto i controlli necessari in un caso come questo? Qualche controllo deve essere stato effettuato, se le informazioni che «l'Unità» ha pubblicato in questi ultimi giorni sui presunti contatti in carcere con Raffaele Cutolo durante il sequestro Cirillo non provengono tutte dal documento consegnato alla magistratura, ma contengono anzi nomi e indicazioni particolari che in quel documento non hanno nessun riscontro.

E' il caso, ad esempio, del nome dell'ex colonnello dei Sismi Pietro Musumeci. Martedì e mercoledì mattina, infatti, *l'Unità* ha esplicitamente parlato della presenza di Musumeci, a fianco dei due esponenti della dc, nella «missione» segreta al carcere di Ascoli Piceno, per il colloquio con Cutolo. «*Nel carcere* — scrive martedì *l'Unità* — *entrano due esponenti notissimi della dc napoletana. Li accompagna un ufficiale dei servizi segreti, Pietro Musumeci*». Il giorno dopo, il giornale del pci fa i nomi dei due esponenti dc, Scotti e Patriarca: andarono ad Ascoli, dice, «*accompagnati dall'ex colonnello del Sismi Pietro Musumeci*».

Ma quando il presunto documento riservato su cui *l'Unità* basa la sua ricostruzione viene reso noto, mercoledì sera, si scopre che in quella pagina il nome di Musumeci non c'è. E infatti, giovedì mattina, il resoconto de *l'Unità* non cita più il nome di Musumeci. Fino a ieri ci si chiedeva se il nome dell'ex colonnello del Sismi potesse essere contenuto nella prima pagina del «rapporto». Oggi, anche questa ipotesi sembra da escludere, e in ogni caso *l'Unità* ha ricevuto soltanto l'altra notte questa prima pagina. Quindi, il quotidiano del pci non si è basato su quella documentazione quando, nei primi giorni di questa ricostruzione giornalistica, ha affiancato Musumeci a Scotti e Patriarca nell'operazione Cutolo. Da dove è venuta dunque questa informazione a *l'Unità*? Esiste un'altra «fonte», oltre alla documentazione che si è poi rivelata fasulla?

Con ogni probabilità, questa fonte esiste, attendibile o meno, e *l'Unità* l'ha riscontrata nel momento in cui ha avviato qualche sondaggio di controllo, sia pure superficiale, sul materiale che era venuto in suo possesso. Così, con una circostanza confermata da una qualche fonte, e ribadita da un documento che il pci giudicava ufficiale, riservato, di prima mano e attendibile, si spiega come il giornale comunista si sia sentito in qualche modo garantito nel lanciare titoli e servizi sul caso Cirillo, e sia caduto nella «trappola».

Su tutto questo, sull'esistenza di nuove «fonti», indagherà il giudice, e chiederà chiarimenti il Parlamento. Il segretario della dc, Piccoli, ha annunciato che oggi presenterà querela per diffamazione contro *l'Unità*. Martedì, poi, il giallo verrà discusso alla Camera, dove sono in attesa interrogazioni presentate da tutti i gruppi.

Ezio Mauro

La sinistra in Francia

(Segue dalla 1ª pagina)

anche all'interno del partito socialista. C'è infatti chi sostiene nello stesso schieramento governativo, e non soltanto a destra, che il successo mitterrandiano debba essere aggiudicato soprattutto al dissidio tra giscardiani e neogollisti, che spinse questi ultimi a riversare un milione e mezzo di voti sul candidato socialista piuttosto che darli a Giscard. Poi in giugno, alle elezioni legislative, i socialisti avrebbero trionfato sulla scia della vittoria di Mitterrand; e altresì perché il crollo dei comunisti aveva drasticamente diminuito i rischi di un'esperienza di sinistra. Sarebbero state, insomma, la vendetta del neogollista Chirac contro Giscard e la sconfitta del comunista Marchais a provocare l'«ondata rosa», e non il desiderio di una svolta socialista radicale.

Mitterrand non avrebbe vinto per il suo programma. Non sarebbe stato soltanto un «raptus emotivo» a far trionfare i socialisti, come si sostiene a destra, ma non ha torto il ministro del Piano Michel Rocard, capo della corrente riformista rientrato temporaneamente nei ranghi, quando dice che il Paese «*vuole un cambiamento, non la rottura*». In sostanza neppure lui si discosta molto dalla tesi dell'equivoco.

I mitterrandiani, che prevalgono adesso nel governo e nel partito, respingono quella tesi. Restano fedeli al programma. Analizzando il mediocre risultato del 14 marzo il Presidente della Repubblica lo ha attribuito soprattutto all'insoddisfazione degli strati popolari, che giudicherebbero troppo lente e incerte le riforme, che comunque non hanno ancora usufruito dei vantaggi sperati. Da qui le astensioni che si sarebbero verificate soprattutto nell'elettorato comunista. Il voto di domenica sarà una sentenza in favore di questa o quella tesi: una maggioranza di destra darebbe ragione a chi sostiene che nel maggio scorso c'è stato un equivoco.

Se venisse confermato domani, l'insuccesso del 14 marzo potrebbe creare, inoltre, nel futuro seri fastidi a François Mitterrand: i suoi rapporti con i comunisti rischierebbero di cambiare.

In prospettiva lo schieramento governativo potrebbe non avere la maggioranza per la debolezza dei comunisti. Come recuperare? Radicalizzando l'azione del governo per riconquistare il terreno perduto dai comunisti? In questo caso i socialisti si dovrebbero bruscamente spostare a sinistra, fino ad apparire degli ostaggi dei pc. Oppure allora le basi per alleanze di centro sinistra? In questo caso il mitterrandismo verrebbe rimesso in discussione. Un'elezione amministrativa parziale rischia, insomma, di scoprire una trappola rimasta nascosta sotto l'euforia della vittoria elettorale di maggio.

Bernardo Valli

Il Papa e le bandiere rosse

(Segue dalla 1ª pagina)

è mancata una frecciata al vescovo, per un'immagine della Madonna distribuita ai bambini, sul cui retro si pregava «*per la caduta del comunismo e la conversione della Russia*». E si è chiesto ironicamente un altro: «*L'azienda Solvay ha chiamato Giovanni Paolo II per avere l'assoluzione dei suoi peccati perché un semplice parroco non sarebbe bastato?*».

Il Papa ha sorriso: «*Fate domande molto sincere e molto esigenti*». Ha ribadito la necessità per i lavoratori di difendere i propri diritti, e l'opportunità che i sacerdoti lascino ai laici, pur essendo loro «assistenti», la vita politica e sindacale. «*Certo non vengo qui per interesse dei vostri padroni* — ha detto ancora — *non certo nel giorno di San Giuseppe. Sono venuto per avvicinarmi al mondo del lavoro*». La distinzione fra sacerdozio e altre attività «*non è una fuga dai problemi sociali: la Chiesa entra in questi problemi, ma cerca anche di vedere ciò che li trascende*». E ha concluso augurando al consiglio di fabbrica di «*dare buoni consigli, basati su equità, giustizia e onestà. Perché l'uomo diventi più uomo*».

Ben diversa era stata la visita all'officina, con un dialogo continuo con la gente. «*Santità, ha aiutato la Polonia, bisogna aiutare tutti* — gli ha detto un giovane, in jeans e maglietta — *per lavorare onestamente e vivere in pace*». «*Pace e lavoro sono le priorità dei miei interventi, doppertutto e tutto l'anno* — ha risposto Wojtyla —. *La Polonia ha sofferto molto negli ultimi secoli, e questo mi ha preparato a capire tutti quelli che soffrono. Con la solidarietà con i popoli sofferenti e con i popoli sottosviluppati mi è connaturale*». Gli applausi, timidi all'inizio della visita alla Solvay, sono cresciuti man mano d'intensità, fino al discorso in cui il Papa ha ribadito i concetti sul lavoro già esposti nella «Laborem Exercens». «*La Chiesa sta dalla parte vostra, perché essa è a fianco di ogni uomo*».

La giornata si è conclusa in un crescendo. Di ritorno dal santuario di Montenero, Giovanni Paolo II ha trovato ad accoglierlo nella piazza grande di Livorno, e lungo la strada, decine di migliaia di persone. Una partecipazione di folla imprevista, in una città in cui solo il 12 per cento della popolazione — secondo una statistica diocesana — va a messa regolarmente. Molti non credenti, molti che professano religioni diverse dal cattolicesimo (a Livorno c'è una notevole presenza israelita) attendevano il Pontefice nelle strade e nella piazza, in cui non mancavano, oltre agli stendardi dei movimenti ecclesiali, le bandiere bianche e rosse di Polonia.

Marco Tosatti

UN REGALO DA EUROPEO.

Da questa settimana, un'altra grande iniziativa di Europeo. Dopo il Nuovo Atlante del Cielo, Europeo regala il Nuovo Atlante degli Animali. In questo fantastico viaggio nell'affascinante e misterioso mondo degli animali, vi faranno da guida i più autorevoli studiosi di etologia. In ogni numero di Europeo, per 5 settimane, troverete una documentazione aggiornatissima e sorprendente su: il linguaggio, le strategie della sopravvivenza, l'amore e la sessualità, la famiglia, la vita sociale degli animali. 15 diapositive a colori (3 per numero), 5 inserti (32 pagine ciascuno), centinaia di immagini scattate dai più grandi fotografi in molti paesi del mondo, una copertina-raccoglitore, tutto straordinario, tutto in regalo.

Europeo

Sempre più lettori scelgono Europeo.

RIZZOLI EDITORE DELLA SERA

le opinioni del sabato

Il «fattore» Yalta

di FRANE BARBIERI

La legge di Yalta si è compiuta un'altra volta anche se viene messa in dubbio la sua esistenza. François Mitterrand e Alberto Ronchey possono avere ragione tutti e due pur sostenendo cose diverse a proposito degli accordi fra i «tre grandi». Il presidente francese dice che per scongiurare soprusi come quello polacco bisogna «sortir de Yalta». Secondo un articolo di Ronchey (*la Repubblica*) invece non c'è da dove uscire, dato che Yalta, in quel senso almeno, semplicemente non esiste. L'espressione usata da Mitterrand, secondo Ronchey, riflette *«la leggenda che in quella conferenza del febbraio 1945 fossero state sancite insieme la spartizione dell'Europa e la perpetua prigionia geopolitico-strategica di nazioni come la Polonia»*.

Nessun verbale e nessun protocollo fra quelli stilati nella residenza estiva degli zar si riferiscono agli accordi su una simile spartizione. Eppure Yalta persiste. E non solo come il massimo falso storico dalla donazione di Costantino. L'apocrifa donazione dell'imperatore era servita da copertura ad un potere secolare dei Papi già istituito. Nel caso di Yalta è avvenuto che un accordo in linea di principio sulla ripartizione delle zone d'influenza è stato in pratica applicato secondo l'interpretazione datagli da Stalin. Cioè che ciascuna delle potenze vincitrici aveva il diritto di decidere la sistemazione politica di tutti i Paesi al di qua della linea conquistata dai suoi eserciti.

In una lettera inviata a Churchill subito dopo Yalta Stalin esplicava così il concetto: *«Io non so se nella Grecia avete un governo rappresentativo o se quello in Belgio sia democratico. L'Urss non è stata consultata. Il governo sovietico non ha preteso di interferire in tali questioni perché comprende l'importanza del Belgio e della Grecia per la sicurezza della Gran Bretagna. Quando si tratta delle questioni della Polonia bisogna guardare agli interessi della sicurezza dell'Urss»*. Tutta Yalta, a prescindere dalle clausole dei protocolli firmati, sta in questa interpretazione. Roosevelt e Churchill forse non la condividevano, ma hanno finito per subirla. L'uno per debolezza fisica e sprovvedutezza politica, l'altro perché in declino assieme al suo impero. Infatti Roosevelt non ha fatto in tempo nemmeno a contestare l'applicazione di Yalta secondo Stalin. E Churchill a Fulton, nel denunciare la «cortina di ferro», l'aveva praticamente sancita come figlia di Yalta.

Da Berlino a Budapest, da Praga a Varsavia i governi occidentali si sono guardati bene dall'oltrepassare quella linea di demarcazione. Quando Sonnenfeld invita poi con la sua «dottrina» a consentire ai sovietici la normalizzazione nei Paesi dell'impero, per poter trattare meglio, non fa che richiamarsi a Yalta. Del resto, il famoso «fattore K» escogitato da Ronchey cos'è se non l'applicazione di Yalta nel senso inverso? Il pc non rientra nella dialettica democratica, bloccandola addirittura, in quanto un suo inserimento nell'area governativa comporterebbe il rischio di un'estensione dell'influenza sovietica. Cioè scomporrebbe gli equilibri di Yalta, portando l'Urss al di qua del muro. Il pci e Berlinguer diventano allora il caso di Solidarnosc e di Walesa alla rovescia. Si finisce così di rientrare a Yalta invece di «uscirne». A riprova che ci domina ancora: tutt'altro che una leggenda.

Nel pozzo dei processi

di ORESTE DEL BUONO

E allora la tragedia di Vermicino non avrà mai fine? Il padrone del terreno in cui sprofondò il povero bambino, che fu adottato per tante ore da tutti gli italiani come figlio in pericolo, è già stato preso di mira dalla magistratura, ora è la volta del comandante dei Vigili del fuoco per sospetti e dubbi sulla organizzazione ed efficacia dei soccorsi. Eccetera, eccetera, eccetera. A questa stregua appare possibile il progressivo coinvolgimento nella responsabilità della morte del povero bambino, nella colpevolezza al dettaglio e all'ingrosso, di un numero sempre maggiore di italiani. Confesso di non capire. L'orrore di quelle ore teletrasmesse senza pietà e senza informazione, l'orrore di quelle immagini confuse e di quelle troppe parole sprecate, l'orrore di quello sciato di retorica è ancora abbastanza vivo nel mio ricordo come penso nel ricordo di altri, perché queste nuove iniziative della giustizia non mi suggeriscano un certo allarme. Dove si vuole andare a parare?

Siamo un Paese tutto processabile e anzi processato. Sfogliare i giornali, scorrerli anche solo superficialmente ogni mattina significa constatare che tutti, se non in uno, nell'altro processo in corso si è coinvolti o lo si sarà al più presto. In compenso, nessun processo finisce. Alcuni, per la verità, non cominciano mai, il rinvio a giudizio è costantemente rinviato, dunque non possono tecnicamente finire per mancanza d'inizio. Altri sono tecnicamente finiti più volte. Eppure ci tocca registrare che per vari motivi sono ripresi, ricominciati, di nuovo e sempre. A forza di processi, gli stessi fatti che ne sono all'origine perdono di consistenza, di credibilità. Chissà se sono mai avvenuti. L'unica realtà è quella del processo in corso. Diventerà un processo celebre anche la tragedia di Vermicino?

Dopo i vigili, chi altri possono venire presi di mira dalla giustizia? Non per fare il delatore, anche se mi risulta essere ormai una buona professione ai nostri giorni, ma suggerirei di appuntare qualche attenzione e di vigilare sulla responsabilità di quanti, funzionari del Quirinale o della Rai, giudicando la tragedia di Vermicino di facile e felice soluzione, consigliarono il presidente Pertini ad andare sul posto, lo condannarono alla sua età a sottoporsi a una dura prova di resistenza. Fu ancora una volta pari al suo compito, come lo concepisce lui con coraggio e disciplina, ma io non trascurerei proprio la colpevolezza dei responsabili. Nell'orrore lo spettacolo trasmesso dalla nostra televisione fu vergognoso. Il povero bambino moriva, non si riusciva a salvarlo, e allora si scialava in retorica. La peggiore retorica, quella dell'impotenza. Un processo non basterà a cancellare la vergogna come non basterà a richiamare alla luce il povero bambino. Al massimo, rispolvererà un poco di retorica e riproporrà la processabilità continua come unico sistema di vita civile italiana. Civile e penale, s'intende.

Telenozze da miliardi

di LUIGI FIRPO

Le ragioni che hanno indotto il ministro delle Poste e Telecomunicazioni a mutare avviso e a dare il via alle nozze morganatiche fra la Rai e Telemontecarlo (che poco prima aveva di fatto vietate come novello don Rodrigo) sfuggono al comune discernimento.

In sostanza, la Rai sborsa sull'unghia cinque miliardi (somma non irrisoria anche in tempi d'inflazione galoppante) per ottenere il «diritto d'antenna» per quattro ore al giorno. Trasmetterà programmi propri, prodotti a sue spese. Un po' come dire a un Tizio: *«Ti assumo per tot lire al mese, ma tu, in compenso, accetti anche vitto e alloggio»*. I miliardi potranno rientrare, se ci saranno, sotto forma di rimborso o di quota-capitale; ma nessuno ha indagato quali siano le condizioni economiche reali della società contraente, e c'è motivo di supporre che non siano opulente, stante il preoccupante crollo delle sue entrate pubblicitarie. Nessuno sarebbe tanto ingenuo da vendere una gallina dalle uova d'oro.

Qual è, allora, il vantaggio per la Rai? Impedire alle stazioni private l'accesso al satellite e all'Eurovisione, continuare la politica del bavaglio e del privilegio, rinviare all'infinito la presa di coscienza della fine del monopolio. Con questo criterio, adesso bisognerà comprare subito Malta e Capodistria e mandare i paracadutisti ad occupare Lugano e San Marino. Qualunque possa essere la forma di civile convivenza con le antenne private, che la legge dovrà pur definire a tempi brevi, nel prossimo futuro sarà impossibile evitare una serie di confronti sul piano dell'economicità di gestione e della qualità dei programmi, cioè in termini di efficienza, cultura e obiettività d'informazione.

Rinviare questo confronto con interdizioni feudali non costituisce per l'Azienda un corroborante, semmai un sonnifero. Fra pochi anni il cielo sarà popolato da satelliti accessibili a tutti o capaci di trasmissioni dirette agli utenti. Svegliarsi tardi sarà duro, forse sconvolgente, quando molti dei tredicimila e più dipendenti potrebbero risultare superflui e altri dovrebbero forse mutare metodo di lavoro.

Per giunta, l'informazione d'attualità, che l'antenna monegasca trasmette oggi, è fortemente connotata dagli indirizzi di un quotidiano italiano e del suo autorevole direttore. Il tutto alla luce del sole e con perfetta legittimazione, finché si restava nella sfera della libertà privata. Ma nel momento in cui quell'antenna, da straniera e privata, diventa italiana e pubblica, l'informazione dovrà risultare inevitabilmente pluralistica e meno personalizzata.

Il direttore di cui parlavo, con grande signorilità s'è limitato a ricordare di avere in mano un contratto valido fino all'84: egli sta comunque a vedere quel che succede. Le previsioni sono facili: quel contratto verrà rescisso consensualmente con una congrua penale. Una fetta non trascurabile dei cinque miliardi non servirà a comprare qualcosa, bensì a disfarsene.

Infine, avremo in Italia (opportuni ripetitori aiutando) una sorta di quarta rete, che potrà tuttavia trasmettere, in barba alla legge, sottraendosi totalmente al controllo della Commissione parlamentare di vigilanza: un organo, il cui intervento può essere democraticamente discusso, ma che non può venire furbescamente aggirato. L'affare si presenta dunque in pura perdita: da un lato è un palliativo, dall'altro un cattivo affare. Perché il pci, con il suo voto, lo abbia reso possibile, resta un mistero tutt'altro che gaudioso.

INCHIESTA IN SVIZZERA DOPO LA CLAMOROSA VITTORIA DELLA DESTRA

Il Caos nudo e i borghesi di Zurigo

Al risultato elettorale ha robustamente contribuito il leader di un movimento scandalista, che guidava frotte di giovani nudi a spaccare i vetri di banche e gioiellerie - Dalle urne è uscito trionfalmente il nome del radicale Thomas Wagner, ribattezzato Superman - «Per maturare, dovrebbe andare a fare il medico nel Terzo Mondo», dice di lui lo sconfitto socialista Bruno Kammerer

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — *Certo, non è che basti una sola serata trascorsa ad ascoltare candidati di partiti concorrenti e rivali per rendersi conto dello stato dei problemi svizzeri politico-economico-sociali: però qualcosa di buono si impara, e per lo meno ci si fa una prima idea del tono e genere, misura e qualità della polemica com'è qui concepita e praticata sullo scenario elettorale, e come sia accaduto che domenica 7 marzo la destra abbia stravinto conquistando la maggioranza assoluta a Zurigo, per esempio, dopo oltre cinquant'anni di supremazia della sinistra. Così al governo avremo un pentapartito (anche qui) dato che appunto cinque sono i gruppi che costituiscono lo schieramento vincitore.*

I cinque sono i radicali, i liberali, i democristiani, gli evangelici e l'Unione democratica di centro, e tutti insieme vanno sotto il nome di «partiti borghesi».

Con questo è detto già che sono partiti i quali (a differenza di taluni nostri) non soffrono di complessi nominalistici, né sono afflitti da una crisi di identità (come se ne hanno esempi in Italia). Stabilita questa prima fondamentale differenza fra il pentapartito a Nord e quello a Sud delle Alpi, sarà opportuno un cenno sulle caratteristiche dei candidati svizzeri più rappresentativi. Andando alla ricerca — sia pure con molta prudenza — di qualche possibile affinità, direi prima di tutto che gli svizzeri sembrano avere trovato anch'essi il loro Bettino Craxi nella persona del grande vincitore del 7 marzo, il radicale Thomas Wagner, detto per scherzo ma con un po' di apprensione geloso «il Superman» della politica, l'uomo nuovo, la stella in ascesa, il prediletto dagli dei, il baciato in fronte dalla buona fortuna.

E' prodigo di informazioni positive sul proprio conto: laureato in legge e in medicina, suona due strumenti, violino ed oboe, dorme cinque ore per notte, e le sue piccole bambine (Chantal, due anni, e Isabella, tre mesi) le vede solo pochi istanti, la mattina presto, per la prima colazione. «Per l'insonnia non ho tempo, e nella mia agenda non c'è spazio per i momenti del dubbio». *La parola che dice di preferire è «Herausforderung», che significa sfida e propriamente va intesa nel senso di «challenge», all'americana. Continua a presentarsi, descriversi, raccontarsi:* «Se giochi bene le tue carte, mi dicevano i miei genitori, potrai fare tutto quello che vuoi. A 15 anni sapevo di voler diventare qualcuno in prima riga sul palcoscenico. Ho lavorato per questo, e ho anche avuto fortuna». *C'è chi lo giudica sfacciato, e chi peggio:* «E' l'opportunismo incarnato — *dicono di lui nei gruppi della giovane sinistra* —. Fa che il vento del partito radicale soffi verso destra, e vedrai Wagner partigiano di una destra robusta e muscolosa. Fa che i tempi volgano invece al liberalismo e sarà lui l'uomo capace di incarnare un liberalismo ineccepibile». *Il grande sconfitto del 7 marzo e diretto rivale di Wagner, il socialista Bruno Kammerer, è meno brutale ma più perfido:* «Quello che dovrebbe fare Wagner è andarsene per un cinque anni nel Terzo Mondo, a fare il medico nella savana, ad esempio. Per maturare».

Ci si domanda se questo Wagner Superman adesso punti su Berna, la capitale federale, per progredire nella carriera. Sarebbe come domandare al nostro Craxi, anche lui un po' Superman, se egli mira adesso a Palazzo Chigi. Il Craxi svizzero comunque dà una risposta che non so definire se ambigua o ponderata: «Tutte storie. L'equilibrio del Paese è perfettamente garantito. Berna è la capitale. Ginevra la sede delle istituzioni internazionali, Basilea il centro della chimica, Zurigo il centro dell'economia».

Semplicissimo, come si vede: ce n'è per tutti e c'è da scegliere. Ho già accennato che una delle sere pre-elettorali ho passato il mio tempo ad ascoltare un istruttivo dibattito e vorrei precisare che cosa mi è parso di avere imparato. Ero in una grande sala del museo di Zurigo, la Kunsthaus, assieme ad amici e colleghi di settimanali svizzeri (L'Hebdo, Die Woche) e della radiotelevisione, dai quali seppi che era in programma un confronto fra candidati di partiti diversi. Erano parecchi, non so se tutti il molto spicco. Ma erano presenti il Superman radicale Thomas Wagner, il socialista perfido Bruno Kammerer, e un terzo ancora più interessante non tanto per la sua acconciatura da indiano trochese, né per l'eccezionale sua bellezza di omosessuale consapevole e orgoglioso del proprio stato, ma essenzialmente e soprattutto per l'originalità del suo programma, originale a partire dal titolo che è «Der nackte Chaos», e cioè «Il Caos nudo», tradotto in semplice italiano. Questo giovane uomo, quasi due metri di statura, torreggiava nella sala della Kunsthaus (dove è frequente che si tengano tavole rotonde in funzione di una politica «integrata» in tutti i suoi aspetti) anche perché si era provveduto di un alto cappello a cilindro come ancora ne usano gli spazzacamini di Zurigo ri-

Zurigo. Sul quai Général Guisan con la primavera sono ritornati anche i contestatori

masti fedeli alla tradizionale uniforme del loro antico mestiere: e grazie a quel cilindro posato con graziosa leggerezza su una folta chioma punk alla moda trochese, il nostro personaggio (un poco incipriato, lo sguardo ironico leggermente sottolineato dal rimmel) incontestabilmente dominava la sala, intendo dire la platea, il grande e grosso pubblico.

Gli altri candidati, dei quali mi ero ripromesso di seguire le schermaglie, tutti invece tacevano come se avessero la sensazione di essere già stati messi fuori del gioco: nessuno che polemizzasse con il suo diretto competitore o che cercasse di far valere erga omnes i propri buoni argomenti. Da democrazia di tanta gloria consacrata nei secoli sinceramente mi sarei aspettato di più. E invece proprio i candidati del rispettabilissimo pentapartito inter-borghese li guardavano bene dal discutere seriamente fra loro, e per tutta la sera mi dovetti sorbire il tono e il gusto di una sceneggiata nemmeno tanto spiritosa.

Si ha di meglio in Italia, anche — ed è tutto dire — nei programmi che talvolta — sfortunatamente — i partiti politici si autogestiscono in Rai-tv e invece alla vigilia del 7 marzo, nel salone della Kunsthaus gentilmente concesso ai candidati, mancò affatto il dibattito politico. I concorrenti non si affrontarono e se ci fu uno scambio di argomenti fu solo grazie al fatto che dalla sala taluni del pubblico si divertivano a interrompere fuor di luogo e nel momento sbagliato una triste dozzina di candidati dei partiti borghesi seduti in riga dietro un tavolo su una grande pedana.

Non è che partissero insulti o proteste, o condanne, o ammonizioni contro gli esponenti responsabili del nuovo pentapartito, ma c'era, di assai peggio, l'entusiasmo generale per il campione del «nackte Chaos» una specie di provocatore scandalista che ha il genio dello spettacolo come un vero demagogo, e ancor più il senso del disordine, l'intuito e l'estro della confusione.

E' stato l'anno scorso il re delle notti calde di Zurigo quando guidava frotte di giovani lungo la Banhofstrasse a spaccare vetrine di banche e di gioiellieri. Al paragone, il nostro mitico '68, così apprezzato dai cultori delle facili leggende, sarebbe da definire una monelleria estemporanea. Tanto per cominciare: il leader e gli adepti del «nackte Chaos» erano davvero tutti giovanotti e ragazze, nudi alla lettera nelle loro incursioni per le strade, nei loro blocchi stradali, e nei loro comizi volanti, e questa è già una cosa — una posa — che fa la sua impressione.

L'altra sera, nella Kunsthaus, erano invece tutti quasi interamente vestiti: non siamo più in estate, e Zurigo ha il suo freddo di stagione. C'è tuttavia nell'animatore dei «nackte Chaos» nostalgia e desiderio di altri climi. Registrato all'anagrafe come un germanico von Warburg, ha preso un nome di battaglia a cadenza africana — Achmed — e ha un preciso programma ambientale di inconfondibile ispirazione ecologica: «Vogliamo piantare palmeti sulle rive del lago perché questa città prenda un aspetto meridionale. Le vie del centro degli affari spariranno, sostituite da una rete di canali: Zurigo deve diventare la Venezia del centro Europa. Il prezzo della birra sarà ridotto del 300 per cento, nelle scuole introdurremo la settimana di cinque ore, e saranno rigorosamente vietate tutte le manifestazioni e attività sportive».

Come, il cacao da bevire: nell'acqua potabile sarà immesso Lsd in dosi allucinogene appropriate, e con questa ragionevole modalità: «L'erogazione sarà fatta quartiere per quartiere, non possiamo mandarli a fare il viaggio tutti assieme, perché bisogna pure che qualcuno lavori».

Alcuni miei vicini che mi vedevano cogliere appunti quella sera passata nella Kunsthaus mi hanno esortato a non prendere sul serio «quei buffoni» del Caos nudo, adesso invece gli va riconosciuta una certissima importanza, mi è stato detto in ambienti del pentapartito di qua, al Nord delle Alpi. E' difatti opinione dei borghesi che senza il provvido aiuto involontariamente prestato loro da tipi come l'Achmed delle notti nude zurighesi, forse neanche il Wagner Superman sarebbe mai riuscito ad invertire da sinistra a destra una tendenza elettorale consolidata ormai da più di cinquant'anni.

Vittorio Gorresio

NUOVE RICERCHE SU UNA FIGURA LEGGENDARIA

Rasputin riabilitato

Il dissidente russo Amalrik ha demolito le molte menzogne che per quasi un secolo hanno accompagnato la biografia del consigliere degli zar

Di Andrej Amalrik, il dissidente russo perito in uno scontro in Spagna nel novembre 1980 quando si recava alla conferenza di Madrid, uscì postumo, quello stesso anno, l'autobiografico «Journal d'un provocateur», mentre ora una nuova pubblicazione ci consente d'incontrare Amalrik lo storico. In questo suo «Raspoutine» (Ed. Du Seuil, pagine 285) appena uscito a Parigi, ci troviamo di fronte ad una smitizzazione costruttiva, alla scoperta, dovuta all'eliminazione di una serie di inveterati «clichés», di un Rasputin sconosciuto.

Nella sua acuta prefazione, il matematico russo Leonid Pljusc, dopo aver posto in rilievo *«lo spesso manto di leggende e menzogne»* sotto il quale scompare la personalità autentica di Rasputin, rievoca le tappe della strumentalizzazione di cui il personaggio fu la vittima. Il mito servì ai rivoluzionari per screditare lo zar e la zarina e insieme consentì d'interpretare la rivoluzione d'ottobre come un complotto giudeo-massonico. Secondo la variante germanofila, infatti, Rasputin avrebbe stregato lo zar, provocando la rottura con il Kaiser e la guerra. Nella variante franco-anglofila, ai massoni si sostituisce lo stato maggiore tedesco, mentre Rasputin è una spia giudeo-tedesca. Una terza versione, infine, vede in Rasputin un santo che ha per missione di salvare la Russia, ma che viene screditato e ucciso dai giudei-massoni infiltrati nella polizia, nella Chiesa e nella Duma per abbattere la monarchia.

Contro la Chiesa

Pljusc inoltre attira l'attenzione su di un fatto essenziale, *«il problema quasi completamente ignorato della natura religiosa della rivoluzione russa (...). Le sette contadine — ammontanti certo a vari milioni di persone — nell'ottobre si schierarono con la rivoluzione per combattere contro la Chiesa ortodossa ufficiale che le aveva sempre perseguitate. E così, in questa rivoluzione "proletaria" vi sarebbero stati più settari che proletari (...). Il buon senso contadino manifestato da Rasputin ricorda quello di Kruscev "liberale" così come i loro umori frenetici rispettivi il somigliano».*

Benché l'immatura morte abbia impedito ad Amalrik di concludere il suo libro — ne manca, pare, circa un terzo, una decina di capitoli, dedicati agli ultimi dieci mesi, da febbraio a dicembre 1916, della vita di Rasputin — questo non inficia in alcun modo gli aspetti fondamentali dell'opera, quella rievocazione spregiudicata e spassionata della vicenda, che apre delle prospettive inedite. Se si tiene presente che non solo gli storici sovietici (per i quali Rasputin è tuttora un avventuriero ladro, analfabeta e dissoluto) ma anche studiosi quali Chamberlin e H. Seton-Watson (non però Adam Ulam) sono, benché con moderazione, fra i colpevolisti, si potrà valutare appieno l'originalità dell'indagine svolta da Amalrik.

Nel suo libro troviamo un'approfondita analisi critica della vita di Rasputin, quella cinquantina d'anni (1863 o 1864-1916) straordinariamente densa di eventi e stroncata da uno dei più feroci assassinii che la storia ricordi, perpetrato da alcuni aristocratici, con F. Jusupov quale principale esecutore. Converrà indugiare soprattutto sulla parte più sorprendente dell'opera, quella decina di pagine in cui Amalrik ricostruisce la concezione del mondo di Rasputin. L'impresa, giudicata impossibile da storici inglesi e sovietici a causa dell'ignoranza del personaggio, tale da renderlo incapace di avere delle idee politiche, è invece riuscita ad Amalrik.

Fondandosi sul principio che ogni uomo politico autentico è un autodidatta, Amalrik spiega come Rasputin acquistasse una larghezza di vedute notevole nel corso di una vita che equivaleva *«ad una sezione operata attraverso la società russa, dagli emarginati dei bassifondi fino all'elite e all'aristocrazia. La sua conoscenza del paese era più ampia di quella di un contadino rimasto sempre nel proprio villaggio, dell'ufficiale limitato dall'orizzonte del proprio reggimento, del mercante, dell'industriale, del gentiluomo di campagna o del funzionario, tutti confinati nel proprio ambiente, ai cui rispecchiano le concezioni».*

Ostile all'aristocrazia, Rasputin alla vigilia della rivoluzione si mostrò favorevole all'espropriazione non violenta delle grandi proprietà terriere. Era dunque democratico, in quanto considerava tutti uguali davanti a Dio e allo zar, e quest'ultimo, secondo lui, doveva disporre di un saldo potere autocratico appunto per difendere i deboli contro i forti. Rasputin stesso, dopo la morte di Tolstoj, scomunicato nel 1901, mentre vari esponenti della Chiesa ortodossa insistevano presso lo zar affinché fosse pronunciato l'anatema, non esitò a intervenire in difesa dello scrittore, da lui profondamente rispettato.

Popoli uguali

L'aspetto più originale di Rasputin consiste nel suo atteggiamento aperto e molto superiore a quello dei suoi contemporanei, nei confronti del problema delle nazionalità e delle religioni. Non concedeva alcun primato alla Chiesa ortodossa e tenìò sempre di difendere le minoranze etniche della Russia, i seguaci delle sette, i musulmani. Si occupò in particolar modo degli ebrei, sforzandosi di far ottenere loro immediatamente l'uguaglianza dei diritti, e scelse come segretario l'ebreo Aron Imanovic. Dato il suo ecumenismo, Rasputin, lungi dal cedere alla seduzione slavofila, considerava uguali tutti i popoli. Era pacifista e lo dimostrò nel 1908, convincendo lo zar a non partecipare alla guerra quando l'Austria si annesse la Bosnia-Erzegovina. Nell'estate del 1914, un periodo cruciale, Rasputin, che era rimasto ferito in un attentato, non poté invece esercitare la sua influenza sullo zar. Odiava infatti quella guerra, considerandola una lotta fratricida e, come Witte e altri uomini politici, prevedeva che avrebbe provocato la fine della monarchia.

Lia Wainstein

FRANCESCO ALBERONI
L'ALBERO DELLA VITA
Le forze, i desideri, le passioni che ci fanno vivere
pagine 152, lire 8.000
GARZANTI
EDITORE DELLA LIBERTÀ CULTURALE

FELTRINELLI
NOVITÀ IN TUTTE LE LIBRERIE

RENZO PARIS
Filo da torcere
romanzo
La rivincita di un narratore sulla psicanalisi
Un ironico gioco del massacro dei rituali psicanalitici e dei meccanismi sentimentali che legano il protagonista alla madre, al padre, all'amante e all'amico drogato.

DARIO BERNAZZA
LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA VITA
Se i genitori amano «davvero» i loro figli e li vogliono «sani» tanto nel corpo quanto — soprattutto — nell'anima; se vogliono «davvero» che il loro matrimonio e la loro famiglia siano delle unioni serene, «intelligenti», felici — delle unioni di «veri» amici —, accolgano questo libro nella loro casa. Poiché non c'è problema della famiglia ch'esso non tratti e non RISOLVA nel modo più «giusto» e più «concreto».
QUESTA NON E' PUBBLICITA': E' LA SEMPLICE, ONESTA VERITA'. Difatti, se tutti i genitori sapessero quanto questo libro può essere utile a loro e ai loro figli, IN OGNI FAMIGLIA CE NE SAREBBE UNA COPIA.
IN LIBRERIA E IN EDICOLA
SUGARCo EDIZIONI

COMUNICATO REMAINDERS
LIBRERIA GIOLITTI
TORINO - Via Giolitti 3c
I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO DEL 75%
Comunicazione del 2-3-82 - Legge 80

Nel Centro America si esasperano le tensioni, chiesta la convocazione del Consiglio di sicurezza

Salvador, i giornalisti olandesi finiti con un «colpo di grazia»?

Lo dice un collega sfuggito al massacro - Il governo di Duarte: «I quattro sono caduti in uno scontro tra l'esercito e i guerriglieri a cui si erano aggregati» - La radio dei rivoluzionari: «Uccisi volontariamente» - Figlio di un membro della giunta denuncia torture

SAN SALVADOR — I quattro giornalisti radiotelevisivi olandesi uccisi mercoledì nel Salvador sono caduti nello scontro fra la banda di guerriglieri alla quale si erano aggregati per necessità di servizio e una pattuglia dell'esercito di Napoleon Duarte. E' questa la versione ufficiale resa ieri dal ministro della Difesa José Guillermo Garcia e confermata da un comunicato nel quale vengono ricostruite le fasi salienti del combattimento conclusosi tragicamente per il produttore televisivo Jacobus Andries Koster di 46 anni; per il cameraman Jacobs Jan Willensen di 42; per il regista della «troupe» Jan Kornelius Kuyper di 40 anni e per il tecnico del suono Hans Lodewijl Ter Laag. I quattro lavoravano per un «pool» di tre emittenti televisive olandesi: la «Ikon», la «Vara» e la «Neru».

Il ministro della Difesa Garcia ha tenuto a sottolineare la tragica casualità dell'episodio smentendo categoricamente che i militari fossero al corrente della presenza dei giornalisti nel gruppo di guerriglieri sorpresi ad oltre cinquanta chilometri a Nord di San Salvador nella provincia di Chalatenago, uno dei «santuari» del «Farabundo Marti» in prossimità del confine con l'Honduras.

Riguardo all'uccisione dei quattro giornalisti il presidente Reagan ha espresso il suo profondo rammarico, aggiungendo di non avere elementi che contraddicano la relazione fornita dal governo salvadoregno.

Ben diversa, naturalmente, la versione dei fatti data da «Radio venceremos», l'emittente clandestina del «Fronte Farabundo Marti». Secondo i guerriglieri di sinistra i quattro giornalisti olandesi sarebbero stati giustiziati a bruciapelo di mitra dai soldati di Napoleon Duarte dopo essere stati catturati da una pattuglia di militari governativi e obbligati a salire su un camion militare. Portati nella zona di Santa Rita, in provincia di Chalatenago, sarebbero stati abbattuti.

Questa versione può trovare un riscontro nelle affermazioni fatte per telefono da Hans van Gerven, uno dei giornalisti sopravvissuti dell'*équipe* televisiva che stava realizzando un servizio sulla guerra civile. Secondo Gerven, infatti, i cadaveri di tre dei quattro giornalisti uccisi presentano i segni del «colpo di grazia» con cui sarebbero stati finiti dai soldati di Duarte. Gerven ha fatto questa affermazione dopo essere stato all'obitorio per il riconoscimento dei colleghi. Ora si sta occupando di organizzare il rimpatrio proprio e di altri due colleghi scampati al massacro.

Tornando alla versione ufficiale dei fatti fornita dal ministro della Difesa, un comunicato governativo precisa che i giornalisti olandesi sono rimasti uccisi mercoledì sera in un combattimento durato 40 minuti: «*Poco prima* — dice un comunicato — *i ribelli avevano aperto il fuoco contro la nostra pattuglia presso il villaggio di San Nicolas Pedras Gordas*».

«*Le forze armate si dolgono profondamente per quanto è accaduto e chiedono nuovamente ai giornalisti salvadoregni e stranieri di collaborare. Li invitano perciò a non esporsi in modo così imprudente viaggiando in zone in cui potrebbero operare i sovversivi alimentati nel nostro Paese dal comunismo internazionale*», ha dichiarato ancora il ministro della Difesa del Salvador.

Intanto un'altra vicenda mette in difficoltà il governo Duarte. José Antonio Morales Carbonel, figlio di un membro della giunta di governo del Salvador, in carcere perché accusato di attività di guerriglia, ha denunciato di essere stato torturato e picchiato dalla polizia in carcere con altri prigionieri politici.

Morales Carbonel, che ha 19 anni ed è figlio del membro della giunta José Antonio Morales Ehrlich, è in carcere dal 1980, sotto l'accusa di aver collaborato con la guerriglia per rovesciare la giunta appoggiata dagli Stati Uniti. Egli ha fatto queste dichiarazioni in un colloquio telefonico con l'agenzia «Upi» dall'ospedale dove, secondo quanto ha affermato, è stato ricoverato in cattive condizioni. Morales Carbonel ha detto di essere stato picchiato e torturato nel carcere di Mariona, in cui sono detenuti circa 500 prigionieri politici, per aver rifiutato, con altri compagni di detenzione, di uscire dalla sua cella per essere sottoposto ad interrogatorio.

Nel Nicaragua pronte istruzioni di difesa civile

MANAGUA — Il ministro della Difesa del Nicaragua Humberto Ortega ha annunciato in una conferenza stampa che entro poche ore verranno comunicate alla popolazione istruzioni per la difesa civile, per difendere il Paese contro una possibile invasione.

«Tale decisione — ha detto Ortega — è stata presa in quanto, in base a informazioni dei servizi segreti, alti ufficiali di alcuni Paesi sudamericani sono arrivati nell'America Centrale nelle ultime ore per collaborare ai piani di aggressione dell'imperialismo nordamericano». Ortega ha aggiunto che la milizia organizzerà la difesa delle città casa per casa.

Managua denuncia all'Onu «Reagan vuole invaderci»

Il premier del Nicaragua: «Per questo abbiamo dovuto proclamare lo stato d'emergenza» - Washington: «Falsità» - Intanto vanno avanti due iniziative diplomatiche abbastanza promettenti - «Tentativo di dialogo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il Nicaragua ha chiesto una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu, accusando gli Stati Uniti di prepararsi a invaderlo. Una lunga nota, a firma del coordinatore della giunta sandinista, Ortega Saavedra, è pervenuta al segretario generale, il peruviano De Cuellar, ieri pomeriggio. Nella nota, il leader nicaraguense sostiene che l'invasione Usa «è imminente e ha costretto il nostro governo a proclamare lo stato di emergenza». Ortega Saavedra denuncia «l'intervento armato americano» come «una tremenda minaccia alla sovranità e indipendenza degli Stati del Centroamerica e alla pace e alla sicurezza internazionali». Nella nota, il coordinatore della giunta sandinista annuncia la sua partecipazione all'eventuale dibattito in seno al Consiglio.*

In base al sistema di rotazione tra i 15 paesi membri, presidente di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu è l'ambasciatrice statunitense Kirkpatrick. Perché la protesta del Nicaragua sia presa in esame e sia emessa la convocazione, occorre il consenso della maggioranza dei membri. La signora Kirkpatrick, apertamente ostile al Nicaragua, non ha fatto commenti in merito. Ha però liquidato come «infondate» le accuse sandiniste. A Washington, il dipartimento di Stato, pur nel suo riserbo, ha definito «false» le asserzioni di interventi armati o di preparativi di invasione da parte della superpotenza nel Centroamerica.

La mossa di Ortega Saavedra, che ricorda quelle analoghe di Castro all'inizio del suo potere a Cuba, ha colto sia l'Onu che Washington di sorpresa: negli ultimi giorni infatti sembrava esservi stata una schiarita.

Ieri, prima della richiesta di Ortega Saavedra, si sono sviluppate due iniziative promettenti. In un clima non ancora teso, la stessa Kirkpatrick ha ricevuto il consigliere di politica estera della giunta sandinista, Julio Lopez, nel primo contatto diretto tra Stati Uniti e Nicaragua per la pace nel Centroamerica. Contemporaneamente, a Città del Messico il ministro degli Esteri messicano Castaneda ha annunciato la propria partenza per L'Avana e per Managua: nella capitale cubana, egli sarà ricevuto oggi da Fidel Castro, in quella nicaraguense incontrerà domani due dei leader marxisti, Ramirez e Ortega. Lo scopo della missione di Castaneda è convincere i due regimi a negoziare la fine delle forniture militari ai guerriglieri salvadoregni, e un trattato di non aggressione con gli Stati Uniti e tutti i Paesi del Golfo del Messico.

Questa esplosione di iniziative diplomatiche, a una sola settimana dalle elezioni nel Salvador, sottolinea la buona volontà della superpotenza e degli altri Paesi della zona per un accordo. Dal confronto armato, l'impegno si sta spostando gradatamente verso le trattative, sia pure tra gravi ostacoli e incidenti che hanno destato l'orrore del mondo intero, come l'uccisione dei quattro giornalisti olandesi. Sembra emergere un consenso per un «tentativo di dialogo» a Washington il Dipartimento di Stato sottolinea la parola tentativo) dopo il voto salvadoregno. Lo stesso Castaneda ha già in programma una riunione col il generale Haig per i primi di aprile, e una allargata coi colleghi canadese, venezuelano e colombiano qualche giorno più tardi. Ma la schiarita potrebbe naufragare sulla mossa di Ortega all'Onu, destinata a isolare gli Usa nel Golfo del Messico.

e. c.

Il ministro della Difesa americano: «Reagiremo come Kennedy nel '62»

Sulle armi a Cuba rissa Usa-Urss (e gli euromissili sono in ritardo)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A minaccia, altra minaccia. Il dialogo a distanza tra le superpotenze sul disarmo si sta trasformando in un alterco sul riarmo. Lunedì, Breznev ha ammonito che l'Urss potrebbe rispondere all'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* americani nell'Europa Occidentale installando gli SS20 a Cuba. Ieri, il capo del Pentagono, Weinberger, gli ha risposto che «*In un caso del genere gli Stati Uniti reagirebbero come fecero nel '62*», quando l'allora presidente Kennedy ordinò il blocco aeronavale di Cuba, e costrinse Kruscev a ritirare le armi atomiche già invistevi in cambio smantellò i missili *Thors* e *Jupiter* in Turchia). Alla domanda se il governo Reagan oggi adotterebbe la stessa misura, Weinberger ha ribattuto: «*Faremmo tutto ciò che sarebbe necessario*».

In realtà, Breznev non ha parlato apertamente dell'isolamento occidentale dell'epicentro del processo rivoluzionario dopo che la seconda fase della Rivoluzione d'ottobre ha esaurito la sua funzione, come appunto fu la dirigenza del pci. Il concetto di «*terza via*» è invece «*poco chiaro*»: certo è che non rappresenta «*la continuazione della ricerca teorico iniziata da Gramsci e da Togliatti*», bensì «*un movimento in direzione opposta*». Attribuire alla democrazia un'immagine «*non classista ma nazionale*» sa di lesa ideologia: l'idea del consenso nazionale — e per «Kommunist» è questa una grave colpa del programma economico pci — «*è in contrasto con le leggi della lotta di classe*».

Il termine «*compromesso storico*» è scomparso dai documenti ufficiali, dice il Cremlino, perché attenuava il volto rivoluzionario del partito. Non toccherà la stessa sorte, si domanda «Kommunist», anche a concetti come «*tre fasi*» e «*terza via*»? La dirigenza del pci ha rinunciato alla formula polacca di «*via italiana al socialismo*» e pretende invece di attribuire importanza internazionale a quella sua «*terza via*». Ebbene, sentenzia il pcus, si tratta niente meno che di un «*disarmo ideologico*».

Fabio Galvano

Il ministro della Difesa americano: «Reagiremo come Kennedy nel '62»

Gromyko deplora la reazione Usa

MOSCA — Ad un ricevimento in onore del ministro degli Esteri cecoslovacco, Chnoupek, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha lanciato ieri un appello agli Stati Uniti affinché riconsiderino il loro atteggiamento negativo sulle ultime proposte russe per il disarmo e collaborino con Mosca per «*non avventurare ulteriormente la tendenza al confronto*» tra le due superpotenze.

Gromyko ha deplorato la «*fretta isterica*» con cui gli americani hanno risposto all'offerta di Breznev, «*senza nemmeno aspettare una traduzione in inglese dell'annuncio*».

Nelle sue mani si arrese Berlino

Morto Chujkov il maresciallo di Stalingrado

Mosca. Il maresciallo Vassili Chujkov

MOSCA — E' morto a 82 anni nella capitale sovietica il maresciallo Vassili Chujkov, eroe della battaglia di Stalingrado, l'uomo nelle cui mani si arresero nel 1945 gli ultimi difensori nazisti di Berlino.

Il maresciallo Chujkov era stato proclamato due volte «Eroe dell'Unione Sovietica», e insignito ben otto volte dell'Ordine di Lenin, la più alta onorificenza dell'Urss. Aveva cominciato la sua brillante carriera militare all'epoca della Rivoluzione d'ottobre e aveva partecipato alla guerra civile contro le truppe «bianche».

Tra il 1940 e il 1942 era stato addetto militare in Cina. Aveva poi comandato con Voronov e Bagramyan le armate che presero parte tra il luglio del '42 e il febbraio del '43 alla battaglia di Stalingrado che segnò una svolta nella guerra tra l'Urss e la Germania, incalzando i tedeschi fino a Berlino.

Tra il 1945 e il 1953 aveva comandato le truppe d'occupazione sovietiche in Germania. E, dopo il rientro a Mosca, era stato prima comandante delle truppe di terra dell'Urss, poi vice ministro della Difesa.

Thatcher-Schmidt preoccupati degli alti tassi americani

LONDRA — La questione ancora non definita del contributo britannico al bilancio della Comunità economica europea è stata relegata al secondo posto dei temi trattati ieri tra il primo ministro britannico Thatcher e il cancelliere tedesco Schmidt.

La Tatcher e Schmidt hanno parlato soprattutto della strada da seguire per sensibilizzare il presidente Reagan sull'alto tasso di interesse delle banche americane che rischia di compromettere la ripresa economica dei Paesi dell'Europa occidentale.

OSSERVATORIO

Kaunda pompiere per la Namibia

«Per evitare una catastrofe cosmica», Kenneth Kaunda, presidente dello Zambia, ha deciso di incontrarsi con il primo ministro del Sud Africa, Botha. Per la seconda volta in 7 anni si troveranno così di fronte l'esponente del razzismo bianco ed uno di quei dirigenti dell'Africa Nera che di questo razzismo sono i naturali avversari, anche se ragioni di opportunità politica e di necessità economica li inducono alla moderazione, come è appunto il caso di Kaunda verso Pretoria.

Il secondo incontro sarà però molto diverso dal primo, avvenuto nell'agosto del 1975, e non solo perché allora al posto di Botha si trovava il suo predecessore Vorster. In quell'occasione, infatti, Kaunda e Vorster furono solo presenti, quasi come «padrini», ai partecipanti all'incontro tra il primo ministro bianco della Rhodesia, Smith, ed il vescovo Muzorewa, capo del Consiglio nazionale africano, che parlava a nome della popolazione nera.

L'incontro si concluse in un fallimento, ma vale tuttavia la pena di ricordare, e non per mera aneddotica, che esso si era svolto in un vagone ferroviario fermo a metà esatta del ponte sullo Zambesi alle cascate Vittoria, dove passa il confine tra lo Zambia e l'allora Rhodesia; le delegazioni africane sedevano dalla parte del tavolo che si trovava sul territorio dello Zambia. Adesso non si tratta più di escogitare sottigliezze diplomatiche, ma per sempre di cercare una soluzione negoziata prima che sia troppo tardi per il problema della Namibia.

Schematicamente esposta, la situazione vede da una parte il Sud Africa, che intende cedere su un territorio che detiene illegalmente, secondo il parere espresso già nel 1971 dalla Corte internazionale di giustizia. Dall'altra parte stanno la comunità internazionale, rappresentata dall'Onu, l'Africa Nera indipendente e la grande maggioranza della popolazione anch'essa nera della Namibia che si batte per l'indipendenza di questo territorio.

Dal 1966 i guerriglieri della *Swapo* (Organizzazione del popolo dell'Africa Sud-occidentale, come suonava il nome della Namibia in epoca coloniale) sono in armi; ed hanno ottenuto un successo ancora più significativo sul piano diplomatico, poiché l'Onu ha appunto riconosciuto la *Swapo* quale «*unico ed autentico rappresentante del popolo della Namibia*».

Infine, con la risoluzione 435 del settembre 1978, l'Onu ha stabilito i criteri che dovrebbero guidare il trapasso dei poteri, ma il Sud Africa ha rifiutato di applicarla, mettendo intanto in piedi nella Namibia un'Assemblea e un governo di suo gradimento. Sul piano della lotta armata, poi, Pretoria non esita a compiere incursioni micidiali nell'Angola: due particolarmente dure nell'agosto 1981, una, pochi giorni fa, che ha lasciato sul terreno 200 morti tra i guerriglieri della Namibia.

Pretoria, presentandosi come baluardo dell'anticomunismo, sostiene che cesserà questi interventi quando i 20 mila militari cubani si saranno ritirati dall'Angola; ma l'Angola ribatte che i cubani rimpatrieranno solo quando la Namibia sarà davvero indipendente ed inoltre sarà cessato l'appoggio del Sud Africa alla guerriglia dell'Unita che Savimbi conduce contro il governo angolano.

Ferdinando Vegas

Nuovo attacco del Cremlino «Il pci tradisce gli ideali di Gramsci e di Togliatti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con un editoriale di venti pagine fitte sulla rivista ideologica «Kommunist», nel numero che uscirà a giorni, il Cremlino presenta la «summa» delle sue accuse alle Botteghe Oscure. E', in due mesi, il quarto attacco sovietico al pci.

Il pci, agli occhi di Mosca, sta abbandonando il comunismo scientifico, si discosta irreparabilmente dal movimento comunista internazionale, tradisce gli ideali di Gramsci e di Togliatti, si appiglia invece a condanne senza senso del socialismo reale e a concetti senza futuro quali «terza fase» e «terza via».

Di «*critica pretenziosa*», basata su «*triti stereotipi e pettegolezzi della sovietologia occidentale*», è accusata la rivista «Rinascita», vista da Mosca come strumento di quella «*lotta ideologica contro il pcus*» alla quale anche Berlinguer è accusato di avere partecipato con le due recenti interviste all'«Unità». Regnando il «*grandissimo ruolo progressivo del socialismo rivoluzionario*», scrive «Kommunist», i dirigenti del pci «*abbandonano sempre più la teoria del comunismo scientifico*». Essi mancano di obiettività nel valutare il socialismo reale; non esiste un «*modello sovietico*», ma esistono «*leggi generali del socialismo che gli italiani ignorano*». Una di quelle, addita «Kommunist», è la sostituzione della proprietà privata capitalista dei mezzi di produzione con la proprietà collettiva e socialista; i comunisti italiani sono invece «*legati al sistema politico borghese-parlamentare*».

Ancora più dura la replica sulla questione della democrazia (o della sua assenza) in Urss: «*La critica costruttiva è parte organica del nostro modo di vivere*», scrive «Kommunist». Ma se i comunisti italiani si aspettano in Urss «*critiche di tipo dissidente e libertà per sfrenate denigrazioni dell'ordinamento socialista da parte dei singoli rinnegati*», se lo scordino.

«*Pretenziosa*», «*artificiosa*», «*ingenua*» è la teoria delle tre fasi formulata da Berlinguer. «*Sa di eurocentrismo e di provincialismo*», afferma «Kommunist», sostenere la tesi di uno spostamento in Europa occidentale dell'epicentro del processo rivoluzionario dopo che la seconda fase della Rivoluzione d'ottobre ha esaurito la sua funzione, come appunto fu la dirigenza del pci. Il concetto di «*terza via*» è invece «*poco chiaro*»: certo è che non rappresenta «*la continuazione della ricerca teorico iniziata da Gramsci e da Togliatti*».

Tre sovietici arrestati a Berlino Ovest per spionaggio

PARIGI — Tre sovietici — non si sa se civili o militari — sono stati arrestati dal controspionaggio francese nel settore di Berlino Ovest, nella notte tra mercoledì e giovedì. Lo ha annunciato il ministero della Difesa, precisando che l'arresto è avvenuto durante un'operazione di controllo.

Per il debito polacco i Paesi occidentali non vogliono trattare

PARIGI — I sedici Paesi occidentali creditori della Polonia hanno deciso, in una riunione tenuta a Parigi, di mantenere il proprio rifiuto di aprire un negoziato con il governo di Varsavia per la ristrutturazione e il consolidamento del debito polacco per le scadenze del 1982.

La riunione si è svolta sotto la presidenza del direttore generale del Tesoro francese, Michel Candessus, con la partecipazione di funzionari di Paesi i cui governi hanno garantito crediti concessi alla Polonia (per l'Italia erano presenti funzionari del ministero degli Esteri, del Tesoro e del Commercio con l'estero).

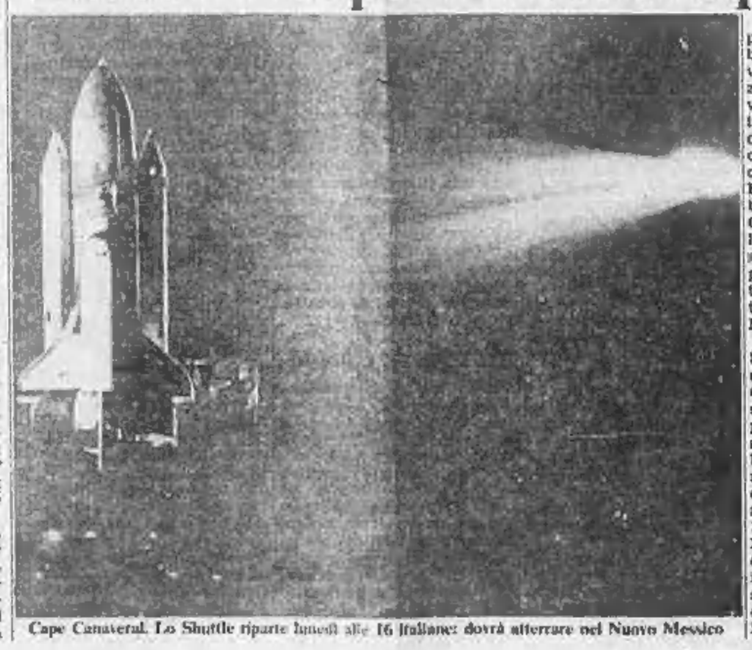
Il debito polacco nei confronti dei Paesi occidentali ammonta globalmente a 25,5 miliardi di dollari; per metà è garantito dai rispettivi governi. Le scadenze per il 1982 sono di circa 2,7 miliardi.

La sospensione del negoziato era stata suggerita l'undici gennaio dall'Alleanza atlantica, per rispondere al colpo di forza militare in Polonia. Nel corso della riunione di Parigi, tenutasi in occasione dell'esame dei problemi economici e industriali del Sudan, i Paesi creditori della Polonia hanno passato in rassegna la situazione economica polacca, con particolare riferimento alle prospettive di produzione di carbone del Paese, per esaminare la procedura che potrebbe essere adottata nell'ipotesi di una ripresa del negoziato con Varsavia.

Legge marziale nel Surinam

L'AIA — Il consiglio nazionale militare del Surinam, l'ex Guyana olandese, ha proclamato ieri la legge marziale e lo stato d'assedio, con effetto retroattivo a partire dallo scorso 13 marzo, giorno precedente il fallito colpo di Stato.

Lunedì il via per la missione più lunga



Cape Canaveral. Lo Shuttle riparte lunedì alle 16 italiane: dovrà atterrare nel Nuovo Messico

NEW YORK — Lunedì prossimo lo *Shuttle* «Columbia» si leverà da Capo Canaveral in Florida per la sua terza e più lunga missione: un volo di sette giorni in orbita intorno alla Terra, col collaudo definitivo del braccio meccanico per afferrare oggetti e di altri strumenti scientifici. E' incerto che atterri però alla base militare di Edwards in California come di consueto: la stagione delle piogge ha reso impraticabile la pista. Per prudenza, un atterraggio alternativo è previsto in un'altra base militare nel Nuovo Messico, White Sands.

L'equipaggio del «Columbia» è formato da due tenenti colonnelli, Jock Lousma e Gordon Fullerton. Lousma è un veterano nello spazio: girò per alcune settimane intorno alla Terra con lo Skylab, il laboratorio volante, nel '73. Sarà il comandante della navicella. Fullerton è al suo battesimo, ma ha alle spalle oltre 1500 ore di addestramento. Entrambi sono esperti di computers. Se tutto procederà regolarmente, la partenza avverrà alle 10 del mattino locali, le 16 del pomeriggio in Italia.

Gian e Anna Cardellini si uniscono commossi insieme ai familiari al dolore di Onorato e dei suoi cari per la scomparsa del papà

PROF. DOTTOR
Giovanni Castellino
— Torino, 19 marzo 1982

Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri d'Amministrazione e Sindaci della Strabi - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo - partecipano all'unanime cordoglio per la dipartita del

PROF. DOTT.
Giovanni Castellino
Consigliere d'Amministrazione
— Torino, 19 marzo 1982

L'Università degli Studi di Torino partecipa, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino
già ordinario di Tecnica bancaria e professionale nella Facoltà di Economia e commercio
— Torino, 19 marzo 1982

L'editore Giorgio Giappichelli, la moglie Olimpia e il figlio Giuliano ricordano con affetto sincero e profonda stima il loro illustre autore

PROF. DOTT.
Giovanni Castellino
partecipando commossi al dolore della famiglia
— Torino, 19 marzo 1982

Mario Lattes addolorato per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino
presidente onorario della Società
— Torino, 19 marzo 1982

Francesco e Calliope Rota partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Giovanni Castellino
— Torino, 20 marzo 1982

Si associano al cordoglio della famiglia gli Amministratori e Sindaci della Società
Badini Confalonieri avv. Vittorio
Albanese prof. dott. Lorenzo
Bona Emanuele
Borelli dott. Achille
Busso dott. ing. Giacomo
Bruna dott. Giovanni Antonio
Catella dott. ing. Mario
Cattini dott. rag. Adolfo
Gavazzi dott. Roberto
Gottuti ing. Francesco
Lelli dott. ing. Ettore
Rossi di Montelera dott. Lorenzo
Rubatto dott. Mario
Spada dott. Massimo
Vaccari dott. Vittorio
Zanni dott. Umberto.

Bruno Barattini si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. Giovanni Castellino
— Torino, 20 marzo 1982

Rita Gardino con i figli Franchetto, Piero e Carla sono affettuosamente vicini ad Anna, Onorato e Madin nel ricordo e nel rimpianto del

prof. Giovanni Castellino
— Torino, 20 marzo 1982

La Società Grecchia & Scavarda - Fiscarolo e Ferid partecipano al dolore del prof. Onorato Castellino e famiglia per la scomparsa del papà

prof. Giovanni Castellino
— Torino, 19 marzo 1982

Giulio e Teresa Balma Sollone partecipano vivissimo parte al dolore della famiglia per il decesso del caro ed illustre amico

DOTT. PROF.
Giovanni Castellino
— Torino, 19 marzo 1982

Partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DR.
Giovanni Castellino
gli amici
Nicola Panasia
Piero Fiore
Guido Diansone
Alfredo Beale
Ernesto Franco Colombini
Roberto De Simone
Zefferino Franco
Elio Guglielmino
Guglielmo Magnani
Ennio Mercorelli
Giorgio Olsioni
Guido Pigo
Carlo Felice Rossotto
Enrico Setza
Cesare Sinardo
Giorgio Skroppiana
Egisto Suletto
Giuseppe Vanni
Giacomo Zunino
Alvise Benali
Carlo Castelli
Angelo Castiglione
Riccardo Galleni
Dario Brugnolo
Gianfranco Mellei
— Torino, 19 marzo 1982

Giorgina Bouriet e figli partecipano commossi al dolore della famiglia

Salvatelli, Carlo Vittorio Massei-li, con Cristina, Giovanna, Filippo, piangono la dipartita del carissimo indimenticabile amico

prof. Giovanni Castellino
ed porgono affettuose condoglianze ad Anna ed famiglia
— Torino, 19 marzo 1982

Giorgio e Germana Corradini partecipano commossi al dolore di Onorato e dei suoi familiari

Nella, Armando, Corrado Gardino partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per la dipartita del

prof. Giovanni Castellino
— Torino, 20 marzo 1982

Mario e Nuccia Gardino prendono viva parte al dolore della famiglia Castellino per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino
— Torino, 20 marzo 1982

Sandro, Clara, Giampiero Rivetti partecipano commossi al dolore di Anna e famiglia per la scomparsa del caro amico

Giovanni Castellino
— San Paolo Brasile, 20-3-1982

Partecipano al dolore della famiglia Castellino
Angelo Ambrosio Vannini
Bruno Anna Bellen
Giorgio Laura Olotti
Italo Nora Faraldi
Marco Marisela Castaldi

Profondamente addolorati per la perdita del fraterno amico

prof. Nanni Castellino
Giulio Damiano e Ugolina Alaia partecipano al dolore della famiglia
— Torino, 20 marzo 1982

Gino, Rosa, Gianni De Gaetano partecipano con affettuoso rimpianto al dolore della famiglia per la morte del

prof. Giovanni Castellino
— Ivrea, 19 marzo 1982

Condominii, amministratore, custode di corso Re Umberto 47 partecipano al dolore della famiglia

La famiglia Gatti profondamente addolorata partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino
— Torino, 20 marzo 1982

Docenti e personale tecnico amministrativo del Laboratorio di Geografia economica partecipano al dolore del prof. Onorato e della sua famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino
— Torino, 20 marzo 1982

(Continua a pag. 5)

Viaggio nel Paese della «ricostruzione vietnamita» dopo le distruzioni degli anni di Pol Pot

Cambogia, governare con i pentiti

Il partito conta al massimo un migliaio di iscritti - Molti funzionari sono ex khmer rossi passati dalla parte di Hanoi - Sostengono di non essere stati al corrente dei massacri (3 milioni di morti tra esecuzioni, fame e malattie) - Una burocrazia elefantiaca e sospettosa della quale i «protettori» non possono fare a meno - Il premier silurato voleva la partenza dei coloni viet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KOMPONG CHAM — Poco prima di arrivare nella terza città del Paese superiamo due colline sormontate da un tempio: sono le «montagne dell'uomo e della donna». In mezzo, tra i rovi che rispuntano, alcune fosse comuni aperte, di quelle nelle quali i *khmer* rossi seppellivano dopo il '77 gli oppositori veri o presunti. Brandelli di abiti, corpi con le mani legate con cordini dietro la schiena, ossa sparse. Ci dicono che i contadini disseppelliscono i cadaveri alla ricerca di denti d'oro. Il prezioso metallo alimenta il contrabbando con la Thailandia.

Il nostro accompagnatore è il presidente della Croce Rossa provinciale, responsabile della Sanità e deputato. Ex maestro elementare, Sam Sarith si è unito ai *khmer* rossi nel 1970, al pck nel '71. Nel '75 era alto funzionario, è fuggito nel maggio 1978, dopo il fallimento della sollevazione. Ma sostiene di non essere mai stato al corrente dei massacri.

Sarith è uno dei tanti *khmer* rossi che dal '72-'73 fino al '79 sono passati dalla parte dei vietnamiti, chi per affinità politica, chi per evitare le epurazioni, chi per opportunismo. Oggi queste persone costituiscono il 38 per cento dei nuovi deputati (45 su 117); 23 sono stati formati in Vietnam, 50 fanno parte di quel «popolo nuovo» deportato nelle campagne nell'aprile del '75.

Nei dintorni di Phnom Penh; a Chieng Aik, vi sono decine di fosse rettangolari simili a queste, con i resti di altri morti. Quanti erano? Difficile dirlo. Le tre guide danno dati discordanti, da 9 mila a 18 mila. Non si saprà mai neppure il numero esatto delle vittime dei *khmer* rossi morte per fame o malattia, né di quelle giustiziate. Si parla di 3 milioni, ma se così fosse la popolazione del Paese non potrebbe essere di 6,8 milioni (è un dato ufficiale) contro 7 milioni nel 1975. O forse la cifra è stata esagerata per ottenere maggiori aiuti? Certo è che le *élites* sono state decimate, e che ci sono molte più donne che uomini.

Sono immagini che riassumono il dramma sofferto dalla Cambogia e la sua complessità. «*Parlare di aiuto umanitario non è stato una menzogna. Sono stati ricostruiti un popolo, le famiglie, la vita*» ci dice un diplomatico sovietico nella capitale. Sono complicati questi *khmer* rossi i quali oggi lavorano mano nella mano con i vietnamiti per il benessere del popolo che avevano deportato. E lo sono anche questi ex «*borghesi*» e «*feudatari*» anticomunisti che lavorano per un regime socialista dominato dal loro nemico ereditario.

E' difficile scrivere sulla Cambogia. Si sa soltanto quello che le orecchie sentono e gli occhi vedono. Una volta su una strada tranquilla tra le risaie abbiamo visto, sputati da chissà dove, due grandi obici vietnamiti da 130 mm. Eppure, non c'era nella zona nulla di anormale. Né scontri, né campi militari, né caserme. Senza autorizzazione non ci si può spostare, né fare interviste. «*In regime socialista bisogna chiedere il permesso*» afferma un'accompagnatrice. A volte la fortuna solleva un lembo del velo. Ma che cosa rappresenta quello che si scopre?

Gli ossari sono la prima cosa che lo straniero vede. Non solo perché il Paese ne è pieno, ma anche perché il governo vuol ricordare «*i crimini del regime genocida di Pol Pot e Ieng Sary*». Come il centro di tortura di Tuol Sleng -S21, nel quale l'interprete riconosce il pullover del padre, Nou Pech, ex ambasciatore *khmer* rosso a Mosca, giustiziato con la moglie perché «*agente del Kgb*». E' raro incontrare qualcuno che non abbia perduto un membro della famiglia, morto per fame, per malattia o assassinato.

Per entrare a Tuol Sleng, come in qualsiasi altro posto, occorre un'autorizzazione. Il pubblico vi è ammesso soltanto la domenica. E' un segno della burocratizzazione e dei controlli imposti dal nuovo regime. A Kompong Chhnang abbiamo dovuto aspettare 4 ore negli uffici dell'amministrazione provinciale (con la targa: «*Vietato al pubblico*») il permesso di andare in un villaggio. Il responsabile è arrivato al lavoro alle 13,30 dicendo: «*Il popolo è troppo occupato per ricevervi*». Per visitare una fabbrica c'è voluto il filtro di 5 ministeri.

Tra Phnom Penh e l'aeroporto di Pochentong c'è il quartiere «Borei cento case», 774 famiglie di contadini e funzionari. Il responsabile Somrith Phon, spiega che gli abitanti sono suddivisi in «gruppi di dieci famiglie» diretti da un capo eletto; 5 gruppi formano un «villaggio» diretto da un comitato di tre persone; alcuni villaggi formano un quartiere amministrato da 7 persone, tra le quali i responsabili della propaganda, della sicurezza e della difesa incaricati di «*sorvegliare le idee del popolo e cercare i nemici*».

Molti sono stati arrestati: *khmer* rossi, *seretika* favorevoli al fnlpk di Sonn Sann,

Phnom Penh. Donne soldato vietnamite: nel centro della capitale cambogiana ormai non si nascondono più (Foto Grazia Neri)

Gruppo di villaggi bombardato da quindici giorni

BANGKOK — I diecimila abitanti dei villaggi di Sokh Sann, nella Cambogia Sud-Occidentale, sono sottoposti ai bombardamenti vietnamiti da due settimane; ogni contatto con loro è interrotto da mercoledì secondo informazioni non confermate date a Bangkok da un rappresentante del Fronte di liberazione del popolo khmer (Fnlpk) dell'ex premier Son Sann.

Sokh Sann è un gruppo di villaggi controllati dal Fnlpk nelle regioni di frontiera

addirittura una «*spia americana*». Come è stata scoperta? «*Aveva la carta d'identità di spia americana*». I comitati controllano la scelta dei candidati alle elezioni (cioè i loro successori) e lo svolgimento delle operazioni. Sono la struttura amministrativa di base incaricata della distribuzione dei viveri, delle carte d'identità e delle autorizzazioni, e dei seminari politici.

Questa organizzazione e questo tipo di propaganda fanno parte del sistema politico ricalcato su quello vietnamita e gradualmente instaurato in Cambogia. Nelle campagne i gruppi di solidarietà *samakt*, all'inizio squisitamente agricoli, hanno assunto carattere politico. I servizi di sicurezza sono onnipresenti. A Phnom Penh vi sono almeno tre prigioni.

Durante il viaggio abbiamo sentito prudenza e paura tra la gente. All'inizio di novembre è incominciata una «*campagna di vigilanza contro il nemico*» contrassegnata dall'irrigidimento del regime, deluso di essere per la terza volta respinto dalle Nazioni Unite e in preda a dissensi interni, e dal fatto che *khmer* rossi hanno aumentato la pressione intorno alle zone abitate. «*Non hanno sferrato più attacchi che l'anno precedente* — dice un diplomatico vietnamita — *ma sono attacchi più in profondità, verso le strade 4, 5 e 6*».

Chiaramente non abbiamo trovato persone che riaffermino appoggio i *khmer* rossi. Ma certamente ve ne sono, per esempio contadini poveri delle campagne favoriti dal vecchio regime. E ve ne sono anche in città. Nell'ottobre scorso è stato arrestato un *khmer* rosso infiltrato come autista nel ministero delle Comunicazioni. Inoltre, la popolarità del principe Sihanuk e dei suoi *serefka* non è scomparsa, malgrado la propaganda battente che li vuole «*agenti dei khmer rossi*», come afferma il ministro degli Esteri Hun Sen. E c'è chi dice: «*Si stava bene sotto Sihanuk, ma non lo si può dire*»; «*Sarebbe bello se tornasse il vecchio regime*»; di vietnamiti «*ce ne sono davvero tanti*»; «*Se ne andranno quando non ci saranno più khmer rossi, almeno è quello che dicono*».

Sul piano militare i vietnamiti sono sempre numerosissimi e non si nascondono (alcuni bodoi, soldati, ci hanno chiesto di fotografarli), ma si sono fatti più discreti nell'amministrazione. A Phnom Penh i loro posti di guardia sono visibili anche davanti alle residenze dei dirigenti: per proteggerli contro eventuali attentati o per assicurarsene la fedeltà? Il 3 dicembre scorso, in occasione del terzo anniversario della creazione del Fronte di liberazione (funak), divenuto poi Fronte unito per la costruzione nazionale e la difesa della Cambogia, l'apparato di sicurezza era misto: davanti alla sala riunioni c'erano un soldato vietnamita armato ed un soldato *khmer* senza armi. Strana celebrazione per una Repubblica che si proclama «*popolare*»: il pubblico non era stato informato, e i rari curiosi venivano cortesemente allontanati. Solo una cinquantina di dirigenti, in fila per tre, hanno assistito alla cerimonia, durata meno di cinque minuti.

Un simile controllo (negato ufficialmente: il governo preferisce parlare di «*cooperazione militare*») spiega il recente alleggerimento del premier Penn Sovan, aspettato di voler controbilanciare l'amicizia del potente vicino con quella dell'Urss, e getta ulteriori dubbi sull'indipendenza del regime. Persone bene informate ci hanno detto che le quattro province del Nord-Est (Mondolkiri, Ratanakiri e Stung Treng) sarebbero di fatto passate sotto amministrazione vietnamita, e che coloni *viet* si sono stabiliti in alcune regioni. Penn Sovan ne aveva chiesto la partenza subito prima di cadere in disgrazia.

Il conflitto interno al regime è uno degli aspetti di fragilità del sistema. Il partito popolare rivoluzionario (pprk) conta fra 600 e mille membri, tre anni fa ne aveva fra 50 e 200. Solo le poche decine di funzionari formati a Hanoi sono «sicuri», anche se i tre più importanti sono già stati silurati. Gli altri sono *khmer* rossi riciclati o uomini senza grande formazione politica passati attraverso i «*gruppi nucleo*» incaricati di preparare i futuri militanti.

La Cambogia d'oggi è governata da un'amministrazione elefantiaca e priva di formazione guidata da un manipolo di comunisti. Forse la maggior parte dei funzionari presi dalla vecchia *élite* ha scelto di servire il Paese più che il regime, che comunque dà loro pane e privilegi economici e sociali. «*Solo chi ha un incarico da svolgere può vivere a Phnom Penh, gli altri devono tornare in campagna*» ci ha detto il vicesindaco Mok Mareth. I ministeri hanno aree riservate nei mercati, agevolazioni commerciali, e dispongono dei servizi di uno dei tre ospedali della capitale. «*Un giorno ho visto una contadina sul punto di partorire davanti a quell'ospedale* — dice un medico —: *hanno rifiutato di ricoverarla perché non era funzionaria*».

Quale fiducia i vietnamiti possono avere in simili alleati? Ma riconoscono che senza di loro il regime di Phnom Penh crollerebbe. La sopravvivenza della Repubblica popolare dipende da troppi fattori esterni: l'appoggio dall'estero, le conseguenze del confronto Est-Ovest e sino-sovietico, l'assistenza ai *khmer* rossi e ai nazionalisti, l'aiuto internazionale. Per non parlare di un fattore, interno la situazione economica del Paese.

Patrice De Beer

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Il Parlamento giudica positiva la partecipazione alla missione di pace

Il primo dei tre dragamine italiani salperà oggi per il Golfo del Sinai

ROMA — Partono i dragamine alla volta del Sinai. Prima al Senato e poi alla Camera le Commissioni difesa ed esteri riunite hanno approvato due risoluzioni che considerano positiva la partecipazione di forze militari italiane alla «Forza multinazionale e di osservazione» (Fom) nel Sinai. Questi due documenti, approvati dopo aver ascoltato le relazioni dei ministri degli Esteri Colombo e della Difesa Lagorio, serviranno molto probabilmente a far partire subito il dragamine del contingente italiano, il «Palma», che era stato bloccato nel porto di Messina mentre era già in navigazione verso il Sinai. L'unità dovrebbe salpare oggi stesso. Entro la fine del mese dovrebbero seguirla altri due dragamine gemelli, «Mogano» e «Bambù». Gli equipaggi, formati tutti da volontari, sono composti da 87 uomini, come ha spiegato ieri Lagorio.

Sembra chiudersi così la polemica che i comunisti avevano aperto con molto clamore sull'invio della spedizione di pace italiana. Polemica che aveva bloccato a Messina il «Palma». I comunisti sostengono che, per autorizzare l'invio di militari italiani in una missione come quella nel Sinai, occorrerà un trattato internazionale, il quale doveva poi essere ratificato dal Parlamento. Questo non è avvenuto. E' però successo che, dopo le proteste del pci, si è riunito il Consiglio dei ministri il quale ha approvato un disegno di legge che ratifica uno scambio di note tra il governo italiano e il direttore della Forza multinazionale. Il testo dovrà ora essere approvato dal Parlamento. Nel frattempo il governo farà partire ugualmente i mezzi navali.

Le due risoluzioni approvate dai partiti della maggioranza sono un indiretto appoggio alla decisione del governo. I comunisti però, non hanno voluto neanche essere presenti alle votazioni: sia al Senato che alla Camera per protesta hanno lasciato l'aula.

Un gesto del tutto insolito per il pci, che sembra preannunciare una nuova strategia di contestazione frontale verso il governo e i partiti della maggioranza. I rappresentanti degli altri partiti se ne sono rammaricati. Il sen. Granelli (dc) ha detto che si poteva fare a meno di approvare la risoluzione, limitandosi a prendere atto delle dichiarazioni dei ministri. Il repubblicano Qualtieri ha espresso il proprio rincrescimento. La socialista sen. Boniver ha invece condannato l'uscita dei comunisti sostenendo che il loro partito «*non accetta aut-aut da chicchessia*».

Qualche dubbio tra i parlamentari della maggioranza circolava comunque sulla procedura seguita per l'invio del dragamine, pur respingendo le accuse del pci. Al Senato, il presidente della Commissione difesa Lepri (pri) ha voluto precisare che la risoluzione approvata «*non è autorizzazione al governo a far partire le navi, autorizzazione della quale il governo non ha bisogno*». Un modo per dire che la responsabilità del «caso» è tutta del governo, visto che ne ha messo al corrente con ritardo il Parlamento. Il deputato socialista Accame (ex comandante di Marina) si chiedeva da chi gli italiani prenderanno ordini. Che poteri hanno gli stranieri sui nostri marinai? Secondo Accame, comanderanno i norvegesi, gli inglesi forniranno la «staff» di comando, e gli italiani gli uomini che dovranno essere comandati.

I tre dragamine rimarranno per due anni a sorvegliare le coste del Sinai meridionale per «*rilevare eventuali interferenze con la navigazione*», ha detto Lagorio.

Il ministro Colombo ha spiegato che la «Fmo» viene costituita nella sua attuale forma (vi partecipano anche Francia, Gran Bretagna, Olanda e Norvegia) in mancanza di una decisione dell'Onu su una forza di pace.

a. rap.

Habib nel Libano in visita segreta?

BEIRUT — Il giornale libanese «*As Safir*» affermava ieri che l'inviato americano per il Medio Oriente Philip Habib ha visitato segretamente il Libano martedì scorso, per incontrare alcune personalità locali. «*As Safir*», che cita «fonti libanesi ufficiose», ammette però che la notizia è stata smentita da altre fonti.

Il numero due dell'Olp si rammarica di non essere stato ricevuto dal Papa

Kaddumi: L'Italia più aperta all'Olp «ma speravamo in un riconoscimento»

ROMA — «*Noi speravamo di più, cioè il riconoscimento diplomatico dell'Olp, ma i colloqui che ho avuto a Roma con il ministro degli Esteri Colombo sono stati comunque di grande importanza, perché hanno consentito un avanzamento della posizione italiana sulla questione palestinese*». E' il giudizio che il «numero due» dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Faruk Kaddumi, ha dato in una conferenza stampa dei risultati della sua visita in Italia.

Kaddumi ha definito «*chiari e sinceri*» i colloqui che ha avuto con i segretari dei principali partiti politici italiani (Piccoli per la dc, Craxi per il psi e Berlinguer per il pci). In risposta alle domande dei giornalisti, si è rammaricato che il Papa non abbia sentito il bisogno di riceverlo in udienza dopo che si è invece incontrato con il ministro degli Esteri israeliano, e ha ribadito la critica palestinese per la partecipazione italiana alla forza multinazionale nel Sinai.

Sulla sorte dei due giornalisti Gabriella De Palo e Italo Toni, scomparsi un anno e mezzo fa nel Libano, Kaddumi ha confermato che le ricerche fatte finora dall'Olp non hanno dato risultati, ma ha detto che «*non verranno sospese*».

«*La pubblicazione da parte del ministero degli Esteri italiano di una nota dopo il mio incontro con Colombo* — ha detto Kaddumi — *è un progresso rispetto al passato*». Il «numero due» dell'Olp ha individuato nel testo della nota tre «*elementi di progresso*»: il fatto che vi si parla, per la prima volta, di un «*ufficio di informazione e collegamento dell'Olp a Roma*» e della «*larga rappresentatività dell'Olp*»; inoltre, ha aggiunto, vi si fa riferimento al vertice arabo del 1974 a Rabat, quando l'Olp fu riconosciuta dagli Stati arabi come unico rappresentante legittimo del popolo palestinese.

Kaddumi ha confermato che il presidente dell'Olp, Arafat, visiterà l'Italia solo in presenza del «*riconoscimento pieno dei diritti del popolo palestinese e dell'Olp*». A una domanda sul fatto che non tutte le forze della maggioranza sono ugualmente amiche dell'Olp, Kaddumi ha risposto: «*La politica di un governo non è fatta da un solo partito. Per esempio, il presidente Pertini assume posizioni che non sono certo ostili alle aspirazioni e ai diritti del popolo palestinese*».

Il risultato più concreto l'Olp sembra averlo ottenuto dal colloquio tra Kaddumi e Rognoni. A una domanda sui collegamenti (tra terrorismo italiano e Olp, collegamenti evocati anche dal brigatista pentito Savasta al processo di Verona per il rapimento Dozier, il dirigente palestinese ha detto di aver discusso proprio con il ministro dell'Interno italiano.

«*Rognoni* — ha sottolineato Kaddumi — *mi ha assicurato che dalle indagini finora svolte dai servizi di sicurezza italiani risulta che non esistono legami tra l'Olp e le varie espressioni del terrorismo in Italia*».

Un altro dato politico importante emerso dalla visita è quello della «*delusione*» palestinese per lo stallo in cui è caduta l'iniziativa di pace europea nel Medio Oriente.

Argentina: gli ecologi in allarme

«Si vuole la strage di 48 mila pinguini»

BUENOS AIRES — A somiglianza di quanto è avvenuto in questi anni per le foche canadesi grazie all'iniziativa, di agguerriti gruppi di ecologisti, anche il progetto di sterminio dei pinguini della Patagonia, destinati ad essere trasformati in guanti, borse e cibi ad alto contenuto proteico, ha suscitato una valanga di proteste in Argentina con manifesti, cartelli e persino magliette.

Gli «amici dei pinguini» si sono mobilitati e hanno chiesto al presidente della Repubblica Leopoldo Galtieri di far applicare la legge che proibisce la caccia ai circa otto milioni di esemplari che popolano le acque territoriali prossime all'Antartico.

La protesta è sorta in seguito all'annuncio che una società conserviera intende iniziare fra breve nella cittadina di Camarones in Patagonia, i lavori per la costruzione di uno stabilimento pilota che dovrà lavorare carni e pelli di pinguino per 48.000 esemplari all'anno.

Un funzionario governativo ha peraltro dichiarato che questi animali distruggono massicciamente una risorsa alimentare di primaria importanza: i pesci. I pinguini argentini, consumerebbero ogni anno, secondo alcune stime, 720.000 tonnellate di pesce, cioè quasi il triplo di quanto la flotta nazionale di pescherecci è in grado di pescare.

Gli ecologisti sono preoccupati anche per la tutela della natura nell'Antartide. Questo continente ghiacciato e un tempo irraggiungibile è infatti da anni meta di crescenti folle di turisti.

Ondata di tumori causati dalla «H» lanciata a Bikini

CHICAGO — Un sesto dei 250 abitanti delle Isole Marshall nel Pacifico, sottoposti ad analisi e prove cliniche, hanno accusato la presenza di masse o fenomeni tumorali nella ghiandola tiroide dopo essere rimasti esposti alla pioggia radioattiva in seguito all'esplosione sperimentale della bomba H nell'atollo di Bikini nel 1954.

Cisgiordania Incidenti per un sindaco destituito

EL BIREH (Cisgiordania) — Soldati israeliani si sono scontrati con manifestanti palestinesi poco dopo che gli arabi della Cisgiordania avevano proclamato uno sciopero generale di protesta per il siluramento del sindaco e del Consiglio comunale per avere boicottato l'amministrazione civile israeliana.

Poco dopo mezzogiorno 40 giovani arabi usciti da una moschea hanno lanciato sassi e gridato slogan antiisraeliani, incendiando copertoni d'auto, e preso a sassate i militari. I soldati hanno disperso i manifestanti con gas lacrimogeni.

Il sindaco estromesso, Ibrahim Tawil, ha ricevuto a casa sua numerosi simpatizzanti palestinesi e giornalisti ai quali ha detto che la lotta contro l'amministrazione israeliana continuerà.

Giovedì il ministro israeliano della Difesa Ariel Sharon aveva ordinato a Menachem Milson, capo dell'amministrazione civile, di sollevare dall'incarico Tawil e di sciogliere il Consiglio comunale.

(Segue da pagina 4)

Gli amici della Rai partecipano con commosso cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

ricordando con riconoscente ammirazione la preziosa e generosa opera che egli ha assicurato all'azienda in oltre 30 anni di fedele collaborazione. In particolare lo rimpiangono:

Mario Bona
Egidio Bonelli
Carlo Bonino
Paolo Cagnoli
Luciano Cecilio
Tiziano Cristani
Renato De Chiaro
Luigi Fiorello
Luigi Fonda
Fernando Mazzinghi
Eugenio Mirone
Antonio Boscaro
Francesco Saverio Segundi

— Torino, 20 marzo 1982.

Mario e Elsa Moelli partecipano con affetto al dolore di Onorato e della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

— Milano, 19 marzo 1982.

Claudio Saracco, Renata Chiodi e Piero Oxilia, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Paolo Dotta partecipa al dolore del maestro ed amico Onorato Castellino per la perdita del padre

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Valeria Reynaudi partecipa al dolore della famiglia Castellino.

Marta e Bruno Richieri partecipano commossi al dolore di Onorato e dei familiari.

Massimo Donghia con infinito rimpianto saluta il caro fraterno amico

Nanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Sergio Bertolani è vicino a Onorato ed alla sua famiglia per il grave lutto per la scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR
Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Michele Chiusa prende viva parte al grande dolore della famiglia Castellino.

Luigi e Wanda Pistamiglio con Maria Letizia e Claudio Marau partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Sandro e Rita Richieri partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari ricordando con viva commozione l'amico di sempre

PROFESSOR DOTTOR
Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Giorgio Zucchetti partecipa all'immenso dolore della famiglia, per la scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR
Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Carlo Bosso ed i Collaboratori dello Studio partecipano con dolore al cordoglio della famiglia per la perdita del caro collega ed insegnante

PROFESSOR DOTTOR
Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Luigi, Carlo Alberto, Giuliana Migliardi, Max e Roberta Pellegrini partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Castellino.

Sergio Gualco e famiglia, profondamente commossi, partecipano al lutto della famiglia.

Francesco, Benedetto, Benaventano e Rosario Cancellieri partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Castellino

— Torino, 19 marzo 1982.

Docenti e personale non docente dell'Istituto di ricerche economico-aziendali dell'Università di Torino partecipano al dolore dell'amico prof. Onorato per la morte del padre

prof. Giovanni Castellino

e ne ricordano l'insigne studioso.

— Torino, 20 marzo 1982.

Docenti e collaboratori dell'Istituto di Amministrazione Industriale dell'Università di Torino ricordano con rimpianto il

prof. Giovanni Castellino

e partecipano al dolore del figlio prof. Onorato.

— Torino, 20 marzo 1982.

Partecipano al dolore dell'amico prof. Onorato Castellino:

Giovanni Ferrero
Giorgio Pellicelli
Flavio e Silvana Dezzani
Luigi Bruno
Ornella Vallauri
Luigi Puddu
Piero Pisani
Deanna Mangella
Donatella Chiesa
Gianpiero Buscaglia
Annamaria Bruno
Milena Boal
Franca Tubertini
Elena Chiarli
Gianluigi Alasia
Piergiorgio Re
Marisa Martra
Angela Bertero
Elena Acutis

Si è ricongiunto in Dio al figlio Carlino

dott. Mario Demichelis

chimico farmacista

Molto gravati dal dolorosa distacco, ma sorretti dal luminoso ricordo delle sue rare virtù morali, lo annunciano: la moglie Elvira Lattore e il figlio dott. Diego, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 20 corr., ore 14,30, nella parrocchia Maurriziana di Stupinigi.

— Nichelino, 19 marzo 1982.

Nel ricordo del caro MARIO, Carla e Ivo Lattore con Cristina e Beppe sono affettuosamente vicini ad Elvira e Diego.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Erminia Miraccio vedova Manera

anni 62

L'annunciano il figlio Gian Paolo con Carla, gli amici Franco con Dominique e parenti tutti. Funerali in San Maurizio lunedì 22 corrente ore 14,30 nel pensionato San Giuseppe. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Sud ove sarà tumulata. Si prenda a partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai dottori Azario e Poli, suor Angelina, suor Corinna, suor Felicita e tutto il personale del pensionato San Giuseppe per la assistenza prestata.

— San Maurizio Canavese, 19 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Margherita Giacoone in Faletto

anni 64

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Mario con Sabina Guagliarello, Irma vedova Ministro, Marta con Aldo Siena, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 20 corrente ore 14,45 dalla piazzetta dell'Esattoria in Cassola. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1982.

Cristianamente è mancato

Luigi Gariglio (Vigin Bandiera)

Lo piangono i figli Giovanni, Andrea, Caterina, Maria, nuore, generi, nipoti. Funerali oggi ore 15,30 da strada Vecchia del Mortirolo 30.

— Moncalieri, 20 marzo 1982.

E' mancato

Domenico Marco

38 anni

Costernati lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Oscar, la mamma e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 in San Giusto.

— San Giusto Canavese, 19 marzo 1982.

Esempio di dirittura morale ha concluso la propria esistenza terrena con i conforti religiosi

Vittorio Roux

Affranta lo annuncia la moglie Rosanna Canavero, il figlio Flavio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario di oncologia dell'ospedale Maurizio professor Emilio Giovannelli per la continua, sollecita assistenza e per le infinite cure prodigategli e al personale tutto che gli è stato vicino. Con autentica partecipazione i funerali avranno luogo sabato 20 c.m. alle ore 14 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto, Torino. La salma sarà tumulata a Oulx alle ore 17.

— Torino, 20 marzo 1982.

L'Unità Sanitaria Locale n. 37 di Lanzo Torinese partecipa al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa di

Vittorio Roux

Commissario dell'Ordine Mauriziano

— Lanzo Torinese, 19 marzo 1982.

Andrea, Gianluca e Chiara Prete ricordano commossi con affetto l'amico VITTORIO.

Il Consiglio Direttivo della Federazione Regionale Piemontese Confartigianato partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Vittorio Roux

Direttore
Associazione provinciale casse

— Torino, 19 marzo 1982.

L'Unione Artigiana di Torino e Provincia Confartigianato partecipa al lutto del Sindacalo C.A.S.A. per la perdita del suo direttore **Vittorio Roux**

ricordandone il costante impegno a favore degli artigiani

— Torino, 20 marzo 1982.

Alfredo e Orsola piangono l'amico VITTORIO.

La famiglia Murialdi partecipa al lutto per la scomparsa del carissimo amico

Vittorio Roux

— Torino, 20 marzo 1982.

Maria Luisa Minerdo, Paolo e Silvia Allemone partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Vittorio Roux

— Torino, 20 marzo 1982.

La Camera di Commercio di Torino partecipa vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Vittorio Roux

Vicepresidente
Commissione provinciale artigianato

— Torino, 19 marzo 1982.

Il Presidente ed i Componenti del Consiglio Direttivo della Sezione Regionale Piemontese A.N.C.I. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982.

Commossi si uniscono al dolore di Rosanna e la Maria e cugini Adolo e Andrea Canavero.

Le famiglie Gillono-Canavero partecipano al dolore di Rosanna per la perdita di VITTORIO.

Dario Cravero ricorda con affetto l'indimenticabile amico di sempre, VITTORIO.

Flavio e Gabriella Canavero partecipano al dolore di Rosanna

Guido Frola e famiglia commossi inviano dolorosa scomparsa

Vittorio Roux

ne ricordano doti umane e democratiche.

— S. Antonino, 19 marzo 1982.

Gli amici Guido Massano e Giovanni Balarao e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di

Vittorio Roux

— Torino, 20 marzo 1982.

Sergio Gerinetti Tegli, presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, partecipa con grande commozione al cordoglio generale per l'immatura scomparsa del

dott. Vittorio Roux

Commissario straordinario
dell'Ordine Mauriziano

— Ceres, 19 marzo 1982.

Vicepresidente, Giunta e Consiglio della Comunità Montana Valli di Lanzo ricordano nel

dott. Vittorio Roux

Commissario straordinario
dell'Ordine Mauriziano

l'amatore della realizzazione del nuovo ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese

— Ceres, 19 marzo 1982.

Sonia e Gianpietro Aschieris ricordano il carissimo amico

Vittorio Roux

— Susa, 19 marzo 1982.

Gli amici Gaitano Cavaceri piangono commossi il carissimo VITTORIO.

Luciana e Manuela Michelazzi profondamente colpiti dalla scomparsa del l'amico fraterno

Vittorio Roux

partecipano al grande dolore di Rosanna.

— Torino, 19 marzo 1982.

Piangono la morte dell'amico

Vittorio Roux

Presidente AOP

gli ex presidenti ospedale Martini comm Luigi Nuccio e ospedale Sirago comm reg Delfino Sillano.

— Torino, 19 marzo 1982.

La R. Arciconfraternita del S.S. Mauriziano e Lazzaro partecipa al cordoglio dell'Ordine Mauriziano e della famiglia per la prematura perdita del

COMMISSARIO

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982.

L'Assemblea/adunanza comunale di Sauze d'Oulx, vivamente commossa per la scomparsa del consigliere comunale di Oulx

Vittorio Roux

sentitamente ricorda.

— Sauze d'Oulx, 20 marzo 1982.

La popolazione e i consiglieri comunali di Oulx commossi per la scomparsa del signor

Vittorio Roux

commemorano l'appassionata, attenta partecipe amministratore, pubblico che per oltre un ventennio ha contribuito con vivace esperienza a migliori rapporti fra bene sociale, libertà e fraternità.

— Oulx, 19 marzo 1982.

La Sellce S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa di

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982.

Giulio, Lilina, Guido con profondo cordoglio partecipano al lutto di Flavio e della famiglia.

Il Presidente, i dirigenti, il personale, i collaboratori, gli associati tutti del Sindacato provinciale artigiani C.A.S.A., partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la loro associazione per la morte dell'amato direttore

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982.

Aldo e Margherita Roselli nel ricordo dell'indimenticabile maestro e amico

Vittorio Roux

si uniscono al dolore della famiglia in questo triste momento.

— Torino, 19 marzo 1982.

Vilma Monti Costarelli, segretaria fedele per oltre vent'anni, partecipa con profondo dolore alla perdita del suo direttore

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Soci della Cooperativa Radio-Taxi 57-80, partecipano al lutto dell'associazione C.A.S.A. per la perdita del direttore

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982.

Antonella Ferrari e famiglia si uniscono al cordoglio della famiglia Roux per la scomparsa di VITTORIO.

(Continua a pag. 7)

Il pentito parla con i giornalisti durante il processo Dozier a Verona

Savasta: «La camorra non è mai entrata nella trattativa per liberare Cirillo»

«Il riscatto era un fatto politico e Cutolo non dava garanzie su questo piano» - «Non so chi per la dc partecipò al negoziato» - Secondo la Libera il riscatto fu di circa un miliardo: glielo disse Senzani per convincerla a schierarsi con lui - Concluso il dibattimento sulla vicenda del generale Nato - Lunedì parlerà il pubblico ministero

Verona. La deposizione del generale Dozier

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Antonio Savasta parla anche del «caso Cirillo». Dalla gabbia, il brigatista pentito scambia qualche battuta con i giornalisti, sul finire dell'udienza del processo per il sequestro del generale Dozier. Il discorso cade sul rapimento dell'assessore napoletano della democrazia cristiana, sul presunto riscatto. Sa qualcosa, Savasta? Può dire se vi siano stati contatti con Raffaele Cutolo? Lui risponde: *«Lo escludo categoricamente. A noi risulta che la dc ha trattato la liberazione di Cirillo con la colonna napoletana delle Brigate rosse»*.

Antonio Savasta continua: *«L'aver chiesto un miliardo e mezzo per Cirillo era per noi un fatto politico»*. E spiega: *«Nella campagna Cirillo si inserivano i problemi della disoccupazione e della casa»*. Ripete che per questo *«il riscatto era un fatto politico»*. Aggiunge: *«La trattativa non poteva passare attraverso Cutolo, che non dava garanzie sul piano politico. Posso escludere un intervento della camorra, anche per ragioni di sicurezza: quelli sono pericolosi, e pretendono delle tangenti. Anche se con loro in carcere abbiamo rapporti di reciproco rispetto»*.

«Durante il sequestro di Cirillo — dice Savasta — *noi eravamo in stretto contatto con la colonna napoletana e con Senzani. So che a trattare per Cirillo era lo Sc, ma non saprei dire chi si occupasse della trattativa. Chi viene da un tipo di esperienza all'interno dell'organizzazione non si imbarca in un rapporto così difficile come quello con Cutolo»*. Chi trattava, si domanda, per le Brigate rosse? Savasta risponde: *«Questi collegamenti vengono sempre tenuti da qualcuno dell'esecutivo. Ad esempio, quando fu sequestrato l'armatore Costa, a trattare fu direttamente l'esecutivo, evitando la mediazione della malavita»*.

Secondo alcune indiscrezioni, anche Emilia Libera ed Emanuela Frascella, «carceriere» di Dozier, avrebbero parlato nei giorni scorsi del caso Cirillo. Alla Libera risulterebbe che per l'assessore napoletano della dc sia stato pagato un riscatto di circa un miliardo: Senzani lo avrebbe comunicato per convincere lei ed altri ad aderire alle sue posizioni, promettendo finanziamenti.

La Frascella avrebbe affermato che lei ed i suoi compagni erano preoccupati dalla possibilità di un intervento di Cutolo, per la capacità di infiltrazione della camorra. Comunque, dal loro punto di vista, *«sarebbe stata più interessante la camorra, perché più contrapposta al potere che non la mafia e la 'ndrangheta calabresi»*.

Una parentesi densa di interesse in una breve udienza che non ha avuto impennate. I giudici hanno ascoltato la testimonianza di Lelio Di Stasio, dirigente dell'ufficio Ucigos di Verona, che prese parte a quasi tutte le indagini sul sequestro di Dozier. Il funzionario di polizia ha confermato il rapporto inoltrato alla magistratura, ribadendo che nella prima fase delle ricerche fu il fratello di un detenuto accusato di terrorismo a fornire la «chiave» per la liberazione del generale americano.

«Fu poi Volinia — ha precisato Di Stasio — *a darci le indicazioni precise»*. Ruggero Volinia, come si sa, condusse gli inquirenti diritti al covo di via Pindemonte a Padova, dov'era «imprigionato» Dozier. Durante l'interrogatorio in aula ha detto di averlo fatto per il sopraggiungere di una crisi, per trovare un'occasione di riscatto dissociandosi dal partito armato, ed ha escluso di aver avuto in premio due miliardi per quella decisiva collaborazione con la polizia.

Dopo la deposizione di Di Stasio, il tribunale ha disposto che venissero mostrate le foto degli accusati latitanti ad Antonio Savasta, Emilia Libera, Giovanni Ciucci ed Emanuela Frascella, tutti pentiti. Savasta, in particolare, appoggiando i gomiti sul banco davanti al presidente, ha riconosciuto senza apparente emozione Luigi Novelli, Remo Pancelli, Pietro Vanzi, Marcello Capuano, Vittorio Antonini, Barbara Balzarani, Umberto Catabiani. Non è stato in grado di identificare il personaggio ritratto nell'ultima foto. E il presidente: *«Io non dico chi è»*.

Le otto fotografie degli imputati «contumaci» sono state firmate dal presidente e rimesse agli atti del processo. A quel punto, è sorta una contestazione da parte dell'avvocato Galli Righi, che difende la Balzarani: il legale ha sostenuto la nullità di questa immagine della brigatista esibita in aula, *«perché non sono state mostrate altre foto di donne»*.

Il tribunale ha respinto l'eccezione della difesa, affermando di considerare quei riconoscimenti come «mezzo di prova non formale».

S'è chiusa così, dopo cinque giorni, la fase dibattimentale. Lunedì parlerà il pubblico ministero.

Giuliano Marchesini

La sofferenza da rock per l'udito di Dozier

Il generale fu costretto ad ascoltare questo genere di musica durante la sua prigionia

Quarantadue ininterrotti giorni di rock a tutto volume in una cuffia auricolare «obbligata», oltre che cosa da impazzire è specifico lesivo maltrattamneto — che forse non ha precedenti neppure negli archivi di Amnesty International — alle vie di ricezione periferiche («cellule recettive esterne e interne» e poi «neuroni») dell'uomo «acusticamente» torturato.

A noi già sembra una ossessiva piccola tortura quella, volontaria e imbambolata (ma certamente non imputabile di «rischio») dei tanti giovani che la cuffia, forse, non la tolgono nemmeno per dormire. Immaginiamo — per un intero mese e mezzo, a quel livello di obbligata monotonia e a quel «volume» probabilmente vicino agli 85 «decibels» che sono la soglia della sofferenza — quale può essere stata la spietata feritta acustica arrecata al prigioniero.

Non esiste, per fortuna, esperienza su «carichi» tanto prolungati ed obbligati di «decibels» sull'apparato di ricezione acustica dell'uomo (più che gli 85 «decibels», che sono i livelli non inconsueti da «sala rumori», qui conta l'esasperata durata dell'esposizione); e comunque, qualsiasi esperimento di laboratorio — ammesso che, per assurdo, venisse anche solo parzialmente effettuato — mancherebbe di quell'irripetibile «clima» di angoscia (e forse dolore fisico), senza rimedio e senza tempo, che Dozier ha sofferto.

Per non parlare della «complicità» (forse però non sostanziale) del trauma al capo al momento dell'aggressione e dell'eventuale predisposizione (pregressi ripetuti traumi acustici beilici?).

e. m.

Il comunicato del Comitato nazionale di gestione del sindacato di polizia

«Il cap. Ambrosini si è dimesso» (ma l'interessato non lo sapeva)

L'ufficiale ha appreso a Mestre per telefono che non era più segretario del Siulp veneto Chiama Roma e chiede spiegazioni - Poi amareggiato dice: «Non so che dire, ne prendo atto»

ROMA — Tre pagine di reprimenda, ottantuno righe in tutto e Riccardo Ambrosini rimane capitano di polizia ma non è più segretario regionale del Siulp. *«Il Comitato di gestione ha accolto le sue dimissioni da ogni incarico sindacale»*, si legge nel comunicato ufficiale. Diciassette frasi distese ore ed ore, scritte e riscritte, poi una prima copia, poi un'altra copia riveduta e corretta. Alle cinque del pomeriggio, al quarto piano di via Sicilia 66, l'improvvisata conferenza stampa del Sindacato unitario lavoratori della polizia non ha cancellato dubbi e perplessità. Molto è stato detto sul metodo seguito dal capitano Ambrosini, poco o niente sul contenuto, sulle allarmanti voci di maltrattamenti o peggio.

«Cosa? Hanno accettato le mie dimissioni?». Al telefono il capitano non ha nascosto stupore. *«Io le dimissioni non le ho mai presentate, ora li chiamo io...»*. Nella caserma Santa Chiara di Venezia, Ambrosini era in attesa di notizie, ma non si aspettava tanto. Con il figlio, era impegnato in una partita a calcetto. Dal suo appartamento, sempre nella caserma veneziana, ha chiamato alla sede nazionale del Siulp, ha chiesto chiarimenti al parigrado Francesco Forleo. Una telefonata di mezz'ora. Alla fine, per la cronista, appena una frase: *«Non ho molto da dire, ne prendo atto, ora sono dimissionato. Vedrò il da farsi, e per il momento non so che dire, mi sono fatto leggere il comunicato e adesso me ne farò una ragione»*.

Il comunicato del Siulp, mediato e rimasticato, sfumato e rimesso a punto, difende e mette in risalto il successo delle forze dell'ordine: *«La liberazione del generale Dozier è stato un fatto assolutamente nuovo nel panorama della lotta al terrorismo in Italia e nel mondo. Ha restituito alla collettività nazionale un clima di maggiore serenità nel proprio avvenire»*. Poi, ottava frase, ecco l'inizio del capo d'accusa che condanna Ambrosini: *«Non trova fondatezza alcuna l'affermazione tendente ad accreditare l'potesi di un indirizzo programmato dall'alto per consentire o istigare pratiche contrarie allo spirito che anima oggi la polizia nello svolgimento della propria attività»*. E non è tutto, si passa alla dodicesima frase.

Mai citato con nome e grado, qui Ambrosini c'è tutto: *«Per quanto riguarda le iniziative assunte autonomamente dai quadri sindacali del Veneto, relative a notizie su pretesi maltrattamenti contro terroristi arrestati, il Siulp rifiuta il metodo di fornire informazioni anonime alla stampa su fatti che, se comprovati, sarebbero sicuramente gravi. In questi casi* — prosegue il comunicato — *si dovrebbe sentire il dovere di controllare voci ed informazioni e, in caso di positivi riscontri, farne eventualmente argomento di pubbliche prese di posizione e denuncia»*. Chiaro è che il Siulp *«non vuole coprire singole responsabilità e condanna chiunque ricorra a sistemi di maltrattamento, percosse o addirittura torture»*.

Il Comitato nazionale di gestione del Siulp ritiene che le *«dimissioni del capitano Ambrosini possano consentire un più agevole svolgimento di tutte le attività sindacali in vista del congresso nazionale, al di fuori di qualsiasi tensione, in una linea di unità, chiarezza ed impegno, che è patrimonio di tutta l'organizzazione»*. Insomma, non mancano le questioni interne, anche se dalla sede del Siulp sono pronti con dati e cifre. Si pensa al congresso, agli iscritti.

In queste giornate di polemica e di discutibili decisioni, la sede nazionale ha ricevuto venti telegrammi da poliziotti intenzionati a lasciare il Siulp (18 da Roma, uno da Milano, uno da Napoli). Sette, invece, le nuove adesioni, tutte da Reggio Emilia.

Ma il «caso Ambrosini», la questione di percosse o qualcosa in più, non si è limitata al comunicato del Siulp. Anche il presidente del Consiglio è intervenuto, deciso. A Latina per l'inaugurazione del monumento dedicato alle vittime del terrorismo, Spadolini ha anticipato quello che sarà l'intervento del ministro dell'Interno, previsto per martedì prossimo. Ha condannato *«l'iniqua campagna di denigrazione delle forze dell'ordine che si è delineata attraverso le accuse di tortura»*. Quattro argomenti: *«Tortura significa programmazione di strumenti criminosi e accordi criminosi per usarlo»*; *«Le accuse nascono nel momento in cui il terrorismo segna la sua completa sconfitta ideale e morale»*; *«Sono accuse palesemente inverosimili»*; *«Chi, per un decennio ha praticato torture, sono le Br»*.

Un discorso che non lascia spazio a dubbi. *«Se in una lotta senza quartiere come quella che il terrorismo ci ha imposto* — ha sostenuto Spadolini — *si è verificato qualche eccesso o qualche abuso a danno di arrestati, vi sono in questo Stato liberi giudici che sapranno valutare ed accertare le eventuali responsabilità, che non saranno mai, e in nessun caso, responsabilità per torture. L'opinione pubblica deve sapere tutta la verità su certe accuse, siano esse state formulate in buona o in cattiva coscienza. Il nostro ordinamento è in grado di dargliela: ma deve fin d'ora esser certa* — ha concluso — *che né il governo né la Dc hanno deviato, anche per un solo momento, dalla strada maestra della civiltà e del diritto»*.

Giovanni Cerruti

Mestre, 50 agenti lasciano il Siulp

VENEZIA — *«Se deviazioni vi fossero state andrebbero punite, ma non è lecito coinvolgere, prendendo a pretesto casi sporadici, tutta una categoria di lavoratori che, come quelli di polizia, hanno sempre dimostrato un alto senso del dovere»*. Così si legge, tra l'altro, nel documento approvato all'unanimità dal direttivo provinciale del Siulp di Venezia nel quale viene presa posizione — più o meno esplicitamente — sul «caso Ambrosini».

Ma le polemiche non sono finite. Intanto hanno trovato conferma ufficiale le voci circolate in questi ultimi giorni sulle dimissioni dal Siulp di una cinquantina di poliziotti di Mestre, per lo più appartenenti alle «volanti» e alla Mobile. Questi agenti si sarebbero sentiti profondamente offesi dalle «menzogne» di quanti hanno parlato di torture ai presunti terroristi.

Frattanto è giunto a Venezia un ispettore nominato dal ministro Rognoni con l'incarico di compiere alcuni accertamenti disciplinari sull'accaduto.

Per quanto riguarda, infine, l'inchiesta giudiziaria sulle presunte torture, il sostituto procuratore Stefano Dragone ha concluso gl'interrogatori delle persone arrestate dalla Digos e trattenute per un certo periodo nel terzo distretto di Mestre.

g. b.

Ascoltati ieri dalla commissione d'inchiesta sulla P2 tre alti ufficiali

Proprietà Corriere, altri documenti? Di nuovo sentiti Rizzoli e Tassan Din

ROMA — Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din e Roberto Calvi saranno nuovamente ascoltati mercoledì prossimo dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, insieme con l'avvocato Zanfagna, componente il consiglio d'amministrazione della Rizzoli. Al termine di una giornata tutta dedicata a interrogatori di militari (che a loro volta condurranno ad altre convocazioni, come quella del generale Giannini, ex comandante generale della Guardia di Finanza) la decisione di maggior rilievo che i commissari hanno adottato, appare proprio questa. Grazie a *«nuovi elementi di conoscenza»*, spiega un comunicato, adesso la Commissione è in grado *«di procedere ad un esame obiettivo della composizione azionaria del gruppo»*. Esame che, aggiungono i commissari, questa volta non si limiterà agli aspetti giuridico-istituzionali».

Nel comunicato, si può cogliere un'altra indicazione importante: *«L'indagine di polizia giudiziaria delegata alla Guardia di Finanza, al fine di pervenire all'accertamento della reale situazione proprietaria del "Corriere della Sera", è sostanzialmente conclusa con l'acquisizione di tutto il materiale necessario, che è stato depositato presso la Commissione»*. E a questo punto — anche se non resta che attendere mercoledì prossimo, per sapere di quale «materiale» si tratta — la via si apre a una lunga serie di ipotesi. Quale può essere, dunque, il «materiale» che spiega la vera composizione azionaria del gruppo? Nel silenzio dei commissari, le ipotesi sono numerose: la più attendibile, si rifà comunque a quel singolare esempio di ingegneria azionaria da tempo noto come accordo Fincoriz-Italtrust.

La vicenda, in sintesi, sta in questi termini: la Fincoriz di Bruno Tassan Din (finora ritenuta ago della bilancia negli equilibri azionari della Rizzoli) ha stipulato da tempo, e questo è noto, un *«patto di sindacato»* con la «Italtrust», affidandole il compito di agire per proprio conto nel sindacato della Rizzoli. Il patto, anche questo è noto, ha una validità di cinque anni.

Fino a ieri, il dubbio che i commissari della P2 non erano ancora riusciti a risolvere — almeno, quanto all'assetto proprietario del gruppo editoriale — era il seguente: quali conseguenze porta con sé il *«patto di sindacato»*? In sostanza: Bruno Tassan Din, nonostante l'accordo con la Italtrust, continua a rappresentare la sua (decisiva) quota di azioni, o da questo ruolo è ormai esautorato?

La risposta, sembra sia nei documenti acquisiti dalla Finanza durante le più recenti indagini. Ed è ovvio che se, da quanto ottenuto nelle ultime settimane, si ricavasse che la «Italtrust» non agisce *«in nome e per conto»* della società con cui ha stipulato il patto, ma nell'interesse di altri, gli equilibri azionari dell'azienda risulterebbero, con questo, alquanto modificati.

Questa ricostruzione — che naturalmente potrà essere convalidata solo dai documenti in possesso della commissione — si completa solo tenendo conto di un altro dato: l'opzione che la «Fincoriz» possiede sulle azioni di Angelo Rizzoli, e la qualità di fiduciaria che l'Italtrust riveste rispetto al Banco Ambrosiano. In questa ricostruzione — tuttora in attesa di verifica — la banca di Roberto Calvi si troverebbe dunque, sia pure con una partecipazione formalmente di minoranza, a detenere il controllo dell'intero gruppo. Dato, quest'ultimo, che alle più recenti vicende dell'editoriale potrebbe dare una spiegazione convincente.

In attesa che Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din, Roberto Calvi e l'avvocato Zanfagna (artefice dell'intera operazione) forniscano le loro spiegazioni la commissione ha dedicato la seduta di ieri agli interrogatori dei generali Siro Rossetti, Giovambattista Palumbo e del colonnello Nicolò Bozzo.

A rischiare di più è stato il secondo, a lungo comandante a Milano della divisione «Pastrengo» dei carabinieri. *«Non è stato arrestato solo per rispetto all'Arma dei carabinieri»*, ha commentato il presidente, Tina Anselmi: la sequela dei «non so» e dei «non ricordo» inanellata dall'ex generale ha condotto infatti i commissari ad un passo dall'arresto. Tema centrale della deposizione, la famosa riunione avvenuta in casa Gelli nel '74. In seguito a quell'incontro, che avrebbe avuto come tema un progetto «golpista», molti massoni abbandonarono l'istituzione. Per Palumbo, invece, si trattò solo di una riunione «insignificante», che servì a parlare *«di divorzio, politica, governo, così come si usa nei salotti»*.

La deposizione di Siro Rossetti ha invece portato alla luce due strane circostanze: l'esistenza di una fantomatica loggia «P1» (il generale ne sentì parlare vagamente da Gelli) e un incontro con Forlani, allora ministro della Difesa. Rossetti lo incontrò nel '75 e gli spiegò la pericolosità del personaggio. Forlani assicurò il suo interessamento. Ma non accadde nulla.

Giuseppe Zaccaria

Volantino br trovato a Roma

ROMA — Un volantino firmato dalle brigate rosse è stato fatto trovare nel pomeriggio di ieri a Roma con una telefonata anonima al «Giornale d'Italia». Il volantino, che era in un cestino dei rifiuti in via XX Settembre, è composto da due fogli battuti a macchina su ciascuna facciata ed è incentrato sulla tortura.

Il generale Dozier vicecomandante di Fort Knox

NAPOLI — Il generale James Lee Dozier assumerà l'incarico di vicecomandante del centro per truppe corazzate di Fort Knox, nel Kentucky (Usa). L'annuncio è stato fatto dal comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, amm. William J. Crowe jr.

A Dozier, attualmente sottocapo di stato maggiore per la logistica e l'amministrazione di Landsouth (forze terrestri alleate del Sud Europa) in Verona, succederà il generale di brigata Lincoln Jones III, attualmente assistente del comandante della nona divisione di fanteria di Fort Lewis, nello Stato di Washington.

L'uomo in carcere a Monaco per la morte di un antiquario

Frontaliere arrestato per omicidio accusa Gelli: «E' lui il mandante»

MONTECARLO — Carmelo Barbera, un frontaliere di 46 anni, dal carcere di Monaco dov'è rinchiuso da 11 mesi in attesa di giudizio per omicidio, accusa Licio Gelli dell'uccisione di un noto antiquario francese. Secondo le dichiarazioni rilasciate ai magistrati d'oltre confine, alla base del giallo che da quasi un anno fa chiacchierare gli ospiti della Costa Azzurra, ci sarebbe l'ombra del gran maestro della Loggia P2. Sarebbe stato infatti Gelli, ricercato dall'Interpol in tutto il mondo, ad ordinare il delitto ad un misterioso killer di nome «Foti».

Carmelo Barbera ieri pomeriggio avrebbe ripetuto questa sconcertante tesi ai suoi avvocati difensori: Giuliano Giuliani, di Ventimiglia, Georges Blot di Montecarlo e Jonnes Ambre, di Lione. Erano andati a trovarlo in prigione per mettere a punto la tesi difensiva. Lunedì 29 marzo, infatti, il tribunale di Montecarlo, presieduto dal procuratore generale Jean Pierre Gilbert, processerà il frontaliere italiano sospettato di essere stato l'autore, a fine di lucro, dell'assassinio.

Barbera agli investigatori avrebbe dichiarato che «Foti» sarebbe stato mandato per ritirare dall'antiquario, per farli sparire, assegni scottanti. Forse quelli di Gelli? Il procuratore della repubblica di Satiremo, dott. Testa, nelle settimane scorse ha ricevuto comunicazioni giudiziarie nei confronti del gran maestro della P2, di suo figlio Raffaele Gelli e della moglie, signora Wanda, per «esportazione clandestina di valuta» in Francia. Secondo indiscrezioni pare che Licio Gelli abbia esportato nel principato di Monaco 12 assegni circolari per un totale di 100 milioni. La cifra esatta che avrebbe consegnato all'antiquario assassinato. Il giallo continua.

La vittima, Louis Nogueres, 58 anni, titolare della galleria «Fersen», una delle boutique d'arte più esclusive del Principato. In avenue Princesse Alice, venne trovato con la testa fracassata da colpi di bottiglia la mattina di lunedì 30 marzo del 1981.

Il gran maestro della Loggia P2 alcuni giorni prima si era recato sulla Costa Azzurra con la sua Rolls Royce ed aveva acquistato da Louis Nogueres mobili ed oggetti d'antiquariato pagandoli con assegni per 100 milioni di lire. La «verità» di Carmelo Barbera non ha mai convinto gli investigatori ed i magistrati del principato. La tesi dell'accusa poggia su basi meno rocambolesche: Nogueres sarebbe stato ucciso perché avrebbe scoperto che dalla sua casaforte gli erano spariti 500 mila franchi ed i sospetti maggiori portavano tutti al frontaliere residente a Camporosso, Carmelo Barbera, in un impeto d'ira e temendo di poter perdere il posto, avrebbe ucciso il padrone. Barbera continua a dichiararsi innocente.

Louis Nogueres aveva una vita turbolenta. Potrebbero averlo ucciso altri, vecchi creditori.

r. b.

Gli altri imputati al processo di Bergamo sono rimasti seduti

I pentiti di Prima linea si alzano mentre il giudice commemora Galli

Marco Donat-Cattin ha rievocato in aula l'assalto alla caserma di Dalmine: «Non avevamo intenzione di ferire o uccidere» - Come un direttore di carcere sfuggì a un agguato

Bergamo. Marco Donat-Cattin depone davanti ai giudici

BERGAMO — Al processo contro Prima linea in corso davanti alla corte d'assise è stato interrogato ieri Marco Donat-Cattin che è accusato di concorso nell'attacco alla caserma dei carabinieri di Dalmine (Bergamo) la notte del 18 ottobre 1977 e di aver partecipato al tentativo di «gambizzazione» dell'allora segretario provinciale della dc Andrea Carrara e del direttore del carcere di Bergamo Rocco Trimboli.

Marco Donat-Cattin, che dopo la prima udienza non si era più presentato in aula, ha risposto con puntualità alle domande del presidente Ugo Tiani quasi sempre senza andare oltre le dichiarazioni istruttorie. L'imputato ha detto che l'attacco alla caserma di Dalmine fu progettato da Sergio Segio (latitante) con alcuni elementi bergamaschi e che intendeva essere soltanto un'azione dimostrativa già sperimentata contro altre caserme d'Italia.

«Escludo — ha detto — *la volontà di fare danno alle persone; tutto era stato previsto perché non si verificassero contrattempi e proprio per questo motivo il gruppo bergamasco di Prima linea aveva avuto soltanto incarichi di copertura esterna. Insomma non volevamo uccidere nessuno»*.

In quella circostanza alcuni proiettili penetrarono nell'appartamento del sottufficiale: *«E' stato un fatto* — ha detto Donat-Cattin — *al di fuori della nostra volontà. Avevamo intuito che al piano superiore poteva esserci della gente, ma ci mancava la certezza; comunque abbiamo sparato soltanto contro i muri della caserma»*. L'imputato ha precisato che il «commando» di cui faceva parte non si appostò dietro un riparo ma sparò stando allo scoperto.

Accanto alla caserma vennero depositato un ordigno esplosivo e quindi vennero sparate raffiche di mitra e colpi di fucile.

Presidente: *«Cosa vi aspettavate dall'attacco? Quale era l'obiettivo politico?»*.

Marco Donat-Cattin: *«Voleva essere anche una dimostrazione delle capacità militari di Prima linea...»*.

Dopo aver escluso la partecipazione di Michele Viscardi all'attentato di Dalmine, Marco Donat-Cattin ha confermato di aver preso parte ai quattro agguati contro il direttore del carcere Rocco Trimboli, tutti falliti.

L'ultima volta i terroristi si avvidero che si trattava del fratello gemello del direttore del carcere e quindi rinunciarono all'azione.

Prima dell'interrogatorio dell'imputato, il presidente aveva commemorato il giudice Guido Galli, ucciso tre anni fa da Prima linea, sottolineando i vincoli di amicizia che lo legavano al collega trucidato e ricordando la figura di Galli, giudice preparato e scrupoloso e uomo di grande onestà. Gli avvocati si sono associati.

Durante la commemorazione gli imputati pentiti e quelli dissociatisi dal partito armato si sono alzati in piedi mentre gli altri detenuti sono rimasti seduti. Ieri a Bergamo è stata inaugurata al palazzo di giustizia una biblioteca dedicata a Guido Galli, bergamasco d'origine.

Martedì incontro tra editori e giornalisti

ROMA — Federazione della stampa ed editori torneranno ad incontrarsi martedì prossimo nella sede della Fieg per valutare la possibilità dell'apertura di una vera e propria trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei giornalisti. E' questo il risultato di un incontro informale avvenuto ieri a Palazzo Chigi tra il ministro Di Giesi, il presidente della Fieg Giovannini e il segretario della Fnsi Borsi convocato poche ore dopo la proclamazione da parte dei giornalisti di un pesante pacchetto di scioperi.

Le agitazioni sono state comunque confermate dalla Fnsi in attesa della riunione della commissione contrattuale convocata per martedì. In un comunicato, il ministro del Lavoro ha ribadito la necessità *«di contenere gli oneri della piattaforma nel quadro delle compatibilità delineate dal governo»*.

Lunedì torneranno a riunirsi editori e poligrafici per proseguire le trattative. La Federazione informazione spettacolo Cgil-Cisl-Uil ha intanto definito *«inaccettabile e grave»* la decisione di alcuni editori di procedere al collocamento in cassa integrazione dei poligrafici durante lo sciopero dei giornalisti.

Da una banda di taglieggiatori?

Sindacalista Uil ucciso a Cosenza

COSENZA — Un sindacalista della Uil, Giuseppe Faccioio, 32 anni, è stato ucciso a Paola, un grosso centro della costa tirrenica.

Faccioio si trovava nella cucina del ristorante gestito da un suo zio, Gustavo Zupi, in via Marina, quando nel locale hanno fatto irruzione due sconosciuti, armati e mascherati, che hanno cominciato a sparare all'impazzata. Due proiettili hanno colpito il sindacalista, uccidendolo; Zupi è rimasto ferito in maniera non grave.

Giuseppe Faccioio era dipendente della società «Condotte d'acqua», impegnata nei lavori di traforo di una montagna per la costruzione della nuova ferrovia Cosenza-Paola, e rivestiva l'incarico di delegato aziendale della Uil. Era sposato, due figli. La moglie attende a giorni un altro bambino.

Gli investigatori ritengono che l'omicidio sia stato compiuto da una delle bande mafiose che «taglieggiano» le imprese edilizie.

Ordini di cattura a Padova contro venti autonomi

PADOVA — Venti ordini di cattura sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Padova nell'ambito dell'inchiesta sui collettivi politici dell'autonomia. Secondo alcune indiscrezioni, i provvedimenti riguarderebbero i reati di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata e una serie di «Fatti specifici».

Genova, la storia di un ragazzo sulla via del terrorismo

A 17 anni vuol fare la guerriglia ma poi impaurito si nasconde

Con tre amici, sotto i vent'anni, aveva fondato un piccolo gruppo eversivo: striscioni, volantini, forse un attentato incendiario - Scompare di casa, mentre i suoi compagni vengono fermati - La madre: «Non parliamone, non voglio che altri seguano il suo esempio»

DAL NOSTRO INVIATO SPEC.

GENOVA — Alcuni romanzi, qualche classico dachi alla moda, ma soprattutto l'impegno politico, gli scritti di Karl Marx che, nel gruppo, sembra avesse letto soltanto lui per intero senza forse assimilarli nel senso giusto. Neppure 17 anni, famiglia borghese, genitori medici, una sorella studentessa, una bella casa nel quartiere residenziale di Castelletto, sulla collina, dove i viali alberati e le antiche solide case patrizie ricordano un passato di ricchezza: è il protagonista di una storia dei nostri giorni.

Si chiama Alessandro Aste: all'improvviso questo ragazzo scompare e manda lettere ai giornali per dichiarare di avere imboccato la strada del terrorismo. Non è un pentito, forse è soltanto suggestionato oppure spaventato. Ha scritto: «*Rivendico fino all'ultimo la mia militanza in "Guerriglia comunista" e nel movimento armato rivoluzionario genovese. Le ragioni che mi hanno indotto a queste poche righe sono di carattere personale. In breve, non vorrei fare la fine di molti comunisti e compagni che "spariscono misteriosamente" oppure vengono torturati per settimane senza che nessuno lo sappia*».

Ha lasciato il gruppo senza dir niente a nessuno e gli altri tre suoi compagni, fra i 19 e i 20 anni, vengono catturati e ora che sono in camera di sicurezza della questura accusati di associazione sovversiva con finalità di terrorismo non lo riconoscono più *leader*. I nomi non dicono molto; non avevano fino all'altro giorno un posto nella nebulosa della lotta armata: Mauro Traversa, 19 anni, quinto anno al liceo scientifico Leonardo da Vinci; Maurizio Mana, 19 anni, quarto anno allo stesso istituto; Mario Leone, ventenne, primo anno a Scienze Politiche; infine, lui, Alessandro, che frequentava un corso di recupero perché lo scorso [illegible] gli impegni politici avevano finito per assorbirlo del tutto.

Del gruppo di «Guerriglia comunista» si era parlato per alcune «azioni» e per opuscoli politici lasciati in città in copie limitate. Ora si sa che furono questi quattro giovani a stendere il lungo striscione rosso in una strada non lontana dal porto con scritto: «*Onore ai compagni caduti in via Fracchia*». Era il 27 marzo dello [illegible] anno, vigilia dell'anniversario dell'uccisione in uno scontro a fuoco con i carabinieri di quattro brigatisti rossi. Poi, sembra, Alessandro e Marco Leone avevano applicato il fuoco con la benzina alla porta della sede provinciale della democrazia cristiana in via Caffaro.

Ora in questura ricordano come Alessandro Aste fosse già stato identificato: un anno fa gli uomini della pattuglia accorsa in via San Vincenzo a sedare una rissa fra studenti di sinistra e di destra, al accorgersi di un ragazzotto che annotava diligentemente la targa dell'auto-civetta. Lo fermarono ed identificarono. Da quel momento Alessandro ha avuto il sospetto d'essere seguito, controllato, forse ha accarezzato l'idea di entrare in clandestinità. In effetti per mesi fu pedinato e così venne ricostruito tutto il gruppo.

La «base» principale dell'«organizzazione» pare che fosse in casa di Alessandro: quando i genitori erano fuori, nella camera del ragazzo, attenti a non farsi scoprire, si riunivano i quattro «cospiratori» per battere gli originali del volantini che poi venivano ciclostilati in un bunker sulla collina Righi. Era stato quel ciclostile il primo «bottino» di questa guerra privata, portato via da una scuola di via Cabrini.

In questura ieri c'era anche la madre di Maurizio Mana, che è figlio unico. Una donna minuta, gli occhi rossi per il pianto. Ha detto: «*Non sapevo che gli altri fossero amici di Maurizio. Non so niente di quello che faceva. Conosceva i suoi hobbies, i suoi guai: è stato scout, per esempio. In questo momento leggeva Fitzgerald. So che si è reso conto di quello che hanno fatto ed è molto, molto preoccupato*».

Il magistrato che ha interrogato i ragazzi nelle camere di sicurezza della questura, il sostituto procuratore Luigi Carli, ricordava come le pene previste oscillino fra i quattro e gli otto anni e fra i sette e i quindici per l'organizzatore dell'associazione sovversiva, cioè per il «capo». Ha detto: «*Non giova il fatto che il gruppo si fosse sciolto. Questi però sono tutti pentiti, ipercentiti, dispiacitutissimi. Se Alessandro si presentasse farebbe cosa utile a sé e agli altri, perché in dieci giorni potremmo celebrare il processo per direttissima*».

Dunque l'attività sovversiva. L'attentato alla dc, gli striscioni, i volantini, un cospicuo opuscolo dove viene fatta l'analisi, per esempio, del «*percorso del movimento armato in Italia dai suoi inizi ai nostri giorni*». Il capitolo, hanno detto i ragazzi, era stato scritto di pugno da Alessandro.

Conclude il giudice: «*Sono degli sprovveduti, convinti di aver scoperto il mondo dopo aver letto Marx e i suoi sacri testi, di essere capaci di insegnare agli operai a fare gli operai. Ma, non dimentichiamolo, le Brigate rosse sono nate esattamente così*».

Vincenzo Tessandori

Chiesto referendum per centrale nucleare in Puglia

BARI — Un referendum perché i cittadini di Avetrana (Taranto), uno dei luoghi prescelti per l'installazione di una centrale elettronucleare, possano rispondere alla domanda: «*Volete o no l'insediamento della centrale elettronucleare sul territorio comunale?*», sarà proposto dall'associazione ecologista radicale pugliese. La raccolta delle firme comincerà domani, durante la manifestazione antinucleare che si svolgerà nell'ambito di uno sciopero generale locale.

In un ordine del giorno approvato all'unanimità il 5 marzo scorso, il Consiglio comunale di Avetrana si era espresso contro l'installazione della centrale.

Ecco l'orologio pazzo che gira al contrario

Tokyo. Naturalmente è una invenzione giapponese. Si chiama Puma Quartz ed è il primo orologio al mondo che funziona ...al contrario. Le lancette, infatti, girano in senso antiorario. L'inventore dice che le persone che lo hanno sperimentato si sono dimostrate molto soddisfatte. Costa 140 mila lire (Telefoto)

«Scoppia»: deciso il blocco delle accettazioni

Milano, l'ospedale Niguarda non accoglierà più ammalati

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Il più grande ospedale di Milano, quello di Niguarda, ha deciso il blocco delle accettazioni. Lo ha fatto perché la situazione è divenuta drammatica: «*Ci sono sessanta malati sulle brande, nei corridoi* — spiega il direttore sanitario prof. Luigi Grassi — *le condizioni igienico sanitarie ed assistenziali sono insostenibili. Non si può curare la gente in questo modo*». La situazione potrebbe risolversi in un paio di giorni ma questo blocco denuncia carenze e problemi ormai cronici, comuni del resto anche ad altri grandi ospedali milanesi come il policlinico (qui ad esempio da alcuni giorni non si accettano più prenotazioni per essere sicuri di non dover respingere casi urgenti).

L'ospedale di Niguarda è capace di 2500 posti letto, ma attualmente ne utilizza solo 1750: il motivo è la mancanza di personale. In particolare di primari e specializzati. L'ospedale non è strutturato a monoblocco, ma a padiglioni e alcuni di questi, benché forniti di tutto il materiale, devono restare forzatamente chiusi perché non c'è chi possa farli funzionare. Inoltre dei posti letto disponibili, molti, troppi, vengono utilizzati per la lungodegenza. «*Diceva che questo sia l'anno dell'anziano* — continua Grassi — *e sarebbe veramente ora che la Regione si decidesse a fare qualcosa. Da anni si parla di istituire un ospedale per malati cronici, invece non si fa nulla e i lungo degenti, immancabilmente, vengono portati da noi. E così siamo costretti a dover respingere casi urgenti*».

Su Niguarda «pesa» poi il fatto di essere un ospedale attrezzatissimo, con tutte le specialità possibili, tradizionalmente preferito dai milanesi (è l'erede della «Ca Granda»), e noto in tutta Italia: vi arrivano da Palermo come da Pescara e anche dall'estero. La Regione ha anche deciso di renderlo autonomo, cioè sganciato da compiti di ospedale di zona.

La fama di cui gode Niguarda fa sì che le autoambulanze vi arrivino direttamente disertando gli ospedali più vicini che magari restano vuoti. Anche su questo tema Grassi imputa alla Regione la mancanza di programmi: «*Da tempo chiediamo inutilmente che venga istituito un centralino di smistamento delle richieste fornito dall'elenco dei posti disponibili. Si potrebbe evitare così il sovraffollamento dei grandi ospedali e il deserto di quelli della provincia*».

Il problema più grave rimane comunque quello del personale. Non esistono più scuole per infermieri generici. Si fanno corsi professionali, ma chi ne esce ben difficilmente accetta di lavorare in grandi ospedali: stipendi bassi per turni massacranti, senza poter godere né di festività né di ferie. A ciò si aggiungono i tagli di spesa e il blocco delle assunzioni. Già altre volte a Niguarda si erano lamentati casi di sovraffollamento, ma non si era mai arrivati ad una situazione così grave. La scelta del direttore sanitario dettata da serietà e non certo da voglia di scaricare sugli altri i problemi, viene proprio in un momento in cui si sta discutendo dell'applicazione della riforma sanitaria e la Regione viene da più parti accusata di carenze.

Milano: sciopero di 4300 tassisti

MILANO — Per tutta la giornata di ieri nessuno dei 4300 tassisti milanesi ha prestato servizio creando seri disagi soprattutto agli operatori italiani e stranieri convenuti a Milano per le giornate della moda.

Una manifestazione ha bloccato il traffico nella mattinata intorno al grattacielo Pirelli, sede della Regione.

Lo sciopero segue un accordo sul servizio taxi all'aeroporto di Linate con il quale è stato stabilito che le autopubbliche dei Comuni limitrofi allo scalo pratichino le stesse tariffe di quelle milanesi.

Gli autisti del capoluogo, però, contestano che i posteggi siano separati, quello dei taxi della provincia sarebbe, secondo loro, in posizione migliore per attirare i clienti.

La nomina dovrà essere formalizzata dal presidente della Repubblica

Dopo 10 anni nuovo presidente Aci Alessi subentra a Carpi de Resmini

ROMA — Rosario Alessi è il nuovo presidente dell'Aci. Lo ha designato ieri, come era nelle previsioni, l'assemblea dell'Automobile club d'Italia, che gli ha attribuito 2993 voti (su 4000 votanti). Alessi ha preceduto l'altro candidato, Marenghi, che ha avuto 776 voti, le schede bianche sono state 732,1 voti dispersi 21.

La nomina di Alessi dovrà essere ora formalizzata con un decreto del Presidente della Repubblica, su delibera del Consiglio dei ministri. Alessi è presidente dell'Automobile club di Caltanissetta e responsabile dei servizi di soccorso dell'Aci. Succede a Filippo Carpi de Resmini, che «lascia» dopo 10 anni di presidente dal 31 marzo del '72) di prestigiosa gestione.

In attesa della formalizzazione dell'incarico di Alessi, Carpi De Resmini continuerà ad esercitare le sue funzioni per l'ordinaria amministrazione.

Il nuovo presidente dell'Automobile club d'Italia è nato a Caltanissetta 49 anni fa. Dotato di vasta esperienza legale e amministrativa, l'avv. Rosario Alessi è presidente dell'Automobile club provinciale dal 1962, presidente del Soccorso stradale dal 1971 e vicepresidente dell'Aci dal 1978. Ha spesso rappresentato l'ente in importanti consessi internazionali.

Si è laureato in giurisprudenza a Palermo nel 1954 e nei successivi dieci anni ha ricoperto numerosi incarichi: nella Commissione di controllo della Provincia di Caltanissetta; come consigliere provinciale e assessore al contenzioso e come consigliere d'amministrazione della Banca Popolare di Mussomeli, e delle Casse di Risparmio siciliane.

Sposato con quattro figli, Rosario Alessi svolge attività forense come penalista. L'Ac di Caltanissetta, da lui presieduto, detiene da 9 anni il primo posto nella graduatoria fra i 100 Automobile club provinciali per attività e numero relativo di soci. Da quando è presidente del Soccorso stradale, l'organizzazione è stata in grado di tener testa all'impetuoso sviluppo della motorizzazione, rendendo possibile l'aumento degli interventi annui da 300 mila a oltre 600 mila. Come vicepresidente dell'Aci, ha partecipato ai lavori dell'Unione europea radiodiffusione (Ginevra, novembre 1980), ove furono gettate le basi dell'operazione Ondaverde in collaborazione con la Rai.

La "Stratigullio" marcia ecologica

CHIAVARI — Alla seconda «Stratigullio» marcia ecologica di 32 km, libera e che si disputerà domani — prenderanno parte oltre cinquemila partecipanti.

La marcia, organizzata dalla sezione di Chiavari del Centro Sportivo Italiano, partirà da Portofino alle 8,30 e toccherà Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari e Lavagna per concludersi a Sestri Levante.

A112 MAQUILLAGE 1982.

Un panorama di novità.

A112. Un'auto originale, già in un milione di esemplari.

I nuovi colori della A112.

Chi sceglie una A112 sceglie il brio, lo scatto, la simpatia, un modo personale di viaggiare in automobile. Ancora più personale oggi, con i tre colori-moda 1982: rosso nearco, azzurro Antibes, marrone metallizzato.

I nuovi interni della A112.

Chi sceglie una A112 è un po' formica e un po' cicala. Perché è attento alla qualità costruttiva e all'affidabilità proverbiale della A112. Ma è anche molto attento all'eleganza. Per questo la A112 oggi presenta le sue quattro versioni con altrettanti nuovi tessuti interni. Raffinati, personali, prestigiosi.

La nuova economia della A112 Junior.

La A112 da sempre è attenta all'economia, e anche in fatto di economia ci sono novità. Un nuovo rapporto al ponte riduce ulteriormente i già ridotti consumi della A112 Junior, che oggi, a 80 km/h, fa 20 km con un litro. Una novità tanto più gradita in quanto, come si sa, nella A112 l'economia non è mai a scapito del piacere di guidare.

Cosa fai, stai ancora leggendo, invece di venire a vedere le novità e, magari, a vincere una A112 specialissima, con il grande concorso 112 A112!

LE A112 JUNIOR, ELEGANT, ELITE, ABARTH, TI ASPETTANO DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Carlo, Toni, Riccardo e Andrea Vergano partecipano al profondo dolore di Flavio per la perdita del suo papà e ricordano nelle loro preghiere il caro amico

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Il **Presidente**, i **Co-Presidenti**, il **Comitato Centrale** e la **Segreteria** della **Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi C.A.S.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Roux

già vicepresidente nazionale

— Roma, 19 marzo 1982

Il **Presidente** e il **Consiglio d'Amministrazione** del **Patronato C.A.S.A.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Vittorio Roux

già membro del consiglio d'amministrazione

— Roma, 19 marzo 1982

Il **Presidente**, il **Segretario** ed i **Dirigenti** tutti della **Federazione Regionale Piemontese** dell'**Artigianato** aderente alla **C.A.S.A.** annunciano con grande rammarico e tristezza la morte di

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Sindaci** della **Cooperativa Artigiana di Garanzia** della **C.A.S.A.**, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Il **Patronato E.A.B.A.** aderente alla **C.A.S.A.** con i suoi **Dirigenti** ed il suo **Personale**, partecipa al profondo lutto che ha colpito l'associazione C.A.S.A. per la dipartita del direttore

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Consorzio Artigiano Edilmir** aderente alla **C.A.S.A.** annunciano con tristezza e dolore la morte del direttore dell'angiamento C.A.S.A.

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Domenico e Ada Conti con la famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro amico

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

La **Confederazione Nazionale dei Circoli Kennedy**, annuncia con immenso dolore la morte del caro amico

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Il «**Centro Studi Robert Kennedy**» di Torino partecipa al lutto grave per la perdita dell'amico e associato

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Il **Direttore Generale**, il **Sovrintendente Sanitario**, il **Collegio dei Revisori**, il **Corpo Sanitario** ed il **Personale** tutto dell'**Ordine Mauriziano** partecipano con profondo dolore al lutto per l'immatura scomparsa del Commissario

Vittorio Roux

ricordandone la nobile figura e l'alta testimonianza di impegno politico e sociale

— Torino, 19 marzo 1982

Franco e Jacqueline Remella partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del caro amico

Vittorio Roux

— Torino, 19 marzo 1982

Antonio Odasso partecipa al grave lutto

Il **Primario**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti** ed i **Collaboratori** tutti del **Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale** dell'**Ospedale Mauriziano** di Torino prendono viva parte al lutto

La **Divisione** di **Ematologia** dell'**Ospedale Mauriziano** di Torino prende parte a cordoglio della famiglia

Il **Laboratorio** di **Analisi** dell'**Ospedale** di Torino prende parte al lutto

La **Divisione** di **Nefrologia e Dialisi** dell'**Ospedale** di Torino partecipa al lutto

Carlo Dano-Carla
Giovanni Porcellana
Gianpaolo Bolzio
e gli **Amici** tutti di **Forza nuove** partecipano fraternamente al dolore per la immatura scomparsa del caro amico **VITTORIO.**

Il presidente **Enriotti**, l'assessore **Belardi** e la **Giunta Regionale** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia e l'Ordine Mauriziano per la scomparsa di

Vittorio Roux

Commissario dell'Ordine Mauriziano

— Torino, 19 marzo 1982

Il **Servizio di Ematologia** dell'Ospedale di Torino partecipa al lutto.

Il **Primario**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **Divisione di Cardiologia** dell'Ospedale di Torino partecipano al grave lutto.

Partecipano al lutto il **Corpo Sanitario** ed il **Personale** tutto dell'Ospedale di Lanzo.

Partecipano al lutto:
Franca Barbero
Giuliana Benedetti
Pier Giorgio Bellotto
Aldo Castagno
Vittorio Dal Vecchio
Luigi Gatta
Francesco Geninet Cassin
Mauro Gianelli
Guido Jannelli
Aldo Minecola
Aurelio Nanelli
Andrea Rolfi
Carlo Rovera
Luigi Trentalange
Guido Varese

Sentitamente partecipano:
Guglielmo Guglielmini
Luigi Previtera
Fabio Calvo
Guido Carpani

È mancato

Luigi De Carlo

Lo annunciano la moglie **Laura Manera** e i figli **Ludovica e Luca.**

— Torino, 19 marzo 1982

Guido e Valerio Novaglio con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia De Carlo.

Profondamente commossa partecipano al grande dolore di Ludovica e famiglia le amiche
Luisa Borsello
Laura Bursio e papà
Gabriella Canera
Rossana Forno
Angelica Nolantaniello Di Furnari
Elisabetta Francesca Guerena e papà e mamma.

È mancata al nostro affetto

Rosa Pasotti ved. Marenco

Ad esequie avvenute lo annunciano la figlia **Angela** col marito **Franco Giannoli Serretti**, e la nipote **Carla.**

— Torino, 20 marzo 1982

La famiglia **Giannotti Serretti** prende parte al dolore.

I collaboratori della «**Serretti Profumi**» partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Maletto

Addolorati lo annunciano le figlie **Gasperina e Secondina**, il genero, **Laura, Marco**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al signor Buscaglia. Funerali il 20 marzo alle 14,30 alla chiesa «S. Giuseppe Lavoratore» (Rebaudengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Goffi

anni 69

Lo annuncia la moglie **Maria**, i figli **Agostino, Orsola, Mario**, genero, nuore e nipoti. Funerali sabato 20 marzo ore 10 partenza dall'abitazione via Polonia 4.

— Collegno, 20 marzo 1982

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bergui

A funerale avvenuto addolorati lo annunciano la sorella. Piazza Palestrina 1.

— Torino, 19 marzo 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ingaramo ved. Baudetto

Costernati le figlie, genero, sorelle, cognato, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 10,30 da ospedale Martini via Tofane.

— Torino, 20 marzo 1982

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Carlo Albertelli**

di anni 66

Affranti lo annunciano la moglie **Vittoria Bacchino**, le figlie **Paola**, il figlio **Rinaldo**, i fratelli **Ercole e Giuseppe**, le sorelle **Santina e Flora**, i cognati, le cognate, la nuocera, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro Torinese lunedì 22 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia dell'Assunzione, via Italia 24.

— Torino, 20 marzo 1982.

La ditta **Elettrotermotecnica snc** e maestranze partecipano al dolore del proprio collaboratore Giuseppe Albertelli per la scomparsa del fratello

Carlo Albertelli

— Torino, 20 marzo 1982

La ditta **Bilsa snc** partecipa al lutto del sig. Giuseppe Albertelli per la perdita del fratello

Carlo Albertelli

— Torino, 20 marzo 1982.

(Continua a pag. 11)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7500 la riga. Rubriche speciali/impieghi L. 9500, lavoro L. 4500, dirigenti L. 8700. Rubriche 1 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o numeri: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO (Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati anche telefono al seguente numero 656.2100 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al criterio di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commerciali piccole e medie industrie. V. G. Tarsea 23, tel. 536 026.
EUROCINCILLA di E. Wenger propone l'investimento più redditizio. Il guadagno contrattualmente assicurato, elevando a cento volte il cinc'la con noi'amo aperto e passaporto costo di finanziamento. Telefonare 626 5383
FAIT Finanziamenti su autovetture e immobili cellenti riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 512 136 - 530 267.
FINANCO S.r.l. per sviluppo commercio indubbie artigianato finanziamenti fiduciari, anticipo fatture, sconto portafoglio, leasing immobiliare e prestiti di locali industriali o commerciali. Telefonare (011) 329.904 - 396.928 corso Siracusa 157.
PRESTITI fiduciari a proprietari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Cedam via A. Doria 15, Torino, tel. 549 822.
PROPRIETARI di immobili finanziamo velocemente fino 40% del valore con rimborso comode rate e bassi interessi. Finanzio S.r.l. (011) 326.804 - 396.928 corso Siracusa 157.

3 Aziende, negozi

ALASSIO cedesi negozio artigianale centralissimo avviamento. 27 milioni. Telefonare 0182 480 510.
CEDONSI quote sociali (s.r.l.), avviata antica impresa idoneissima ingresso a dettaglio ciampella ed attrezzature meccaniche, minimo 75 milioni, massimo 370 milioni investimento rivalutabile e reddito. Telefonare 596 450.
COLLEGNO negozio alimentari sup. 1 - Vi - XIV, incasso giornaliero 350 mila ottimo ubicazione cedo immobiliare 3 Rifa, tel. 740 882.
ELETTRAUTO zona S. Paolo cede avvia attività. Telefonare 281.186.
LOANO cedesi boutique abbigliamento uomo donna, avvista, centralissima. Telefonare 019 671 863 - 609.925.
MONTOSO Ruca, causa malattia avvista vendo cedo con avviasi alloggio per personale a padronale. Reddito eccezionale dimostrabile. Tel. 0175 920 924.
PINEROLO (To) cedesi avviatissima birreria posizione centrale ottimo incasso vero affare. Tel. 0121/508.25.
PRIVATO vende merceria abbigliamento Tel. ore 14, 4, XIV, causa motivi familiari. Telefonare 342 704.
RIVENDITA pane vende privato C. Rifa incasso 200 mila richiesta 44 milioni Tel. 710 536 - 713 493.
SUSA Cedesi o vende a Bardonecchia pizzeria avviatissima garanzia di reddito. Tel 0123 9847.
VENDESI bar torrefazione (no alcoolici) fronte mercato. Telefonare 907.2917 ore pomeridiane.
VENDO super bar Imperia-Oneglia prima posizione proseo attiva immobiliare Delmastro telefono 0183.272.647.

4 Terreni

ASTIGIANO in Portà Massaia, vendiamo terreno a proposito di 1300 mq minimo contanti a dilazioni. Immobiliaretzaro 649.781.
TERRENO centrale prima cinta progetto approvato mq 4350 vendesi Telefonare 841.508.
TERRENO progetto approvato villa Possasco collinare vendesi. Tel. 908.0503.
VALDELLATORRE vendesi terreno mq 40 mila. Tel. 733 8096.
VENDO piccolo terreno vicinissimo mare Riviera Ponente adatto roulotte o casa mobile acqua luce Diano tel. 0182 53.060.

5 Locali e negozi offerte

ADIACENTE Porta Nuova locale adatto box magazzino, laboratorio mq 60 più posto auto 30 milioni più mutuo C.R. Fossano Immobiliare 556 966
AFFITTANSI capannoni industriali o commerciali via Reale Romoli, mq 600 1200 con uffici e ampi cortili, fronte strada. Telefonare 904 934 - 383 008.
AFFITTASI magazzino Moncalieri centro mq 130 altezza mt 4 L. 400 mila mensili. Telefonare 606.5560.
AVIGLIANA affittasi capannone industriale 600 mq + 500 mq di cortile recintato, cabina elettrica privata e ufficio. L. 700 mila mensili. Terraserena 038 873 - 031 1995.
CAPANNONE Moncalieri zona Ifie vendesi affittasi mq 1000 uffici. Tel. 909 0503.
DABBETTI 011 / 5767 divisione immobili industriali vende Beinasco strada Borgaretto capannone mq 450 palazzina abitazione mq 240 ampio terreno circostante recintato.
LIBERO via Cavaglà negozi uffici magazzini con servizi mq 310 e 2 box vendesi in blocco lire 245 milioni. No agenzie. Ufficio telefono 497.106 casa 954.0436.
LIBERO zona corso Svizzera corso Taranto negozi con retro e cortile privato mq 240 vendesi lire 183 milioni. No agenzie. Ufficio telefono 497.106 casa 954.0436.
LOCALE mq 100 corso Regio Parco uso ufficio negozio magazzino porta carrala affittasi Tel. 606.364.
PIOSSASCO centro privato vende magazzino libero mq 260 luminoso ristrutturato con cortile antistante mq 1100 recintato con 2 ingressi carrai. Tel. 343 771.
PIOSSASCO vendesi negozi liberi subito da 60 a 120 mq zona commerciale di grande passaggio a Gromelli tel. 0121 77.354.
SOCIETA' in liquidazione vende locali con uffici signorili da 150 milioni a 300 milioni meno mutuo 8%. Vero affare per informazioni telefonare al 233 022 - 472 032.
TROFARELLO vendesi via Torino 21 box auto L. 16 milioni 500 mila. Tel. 647.1014.
VAL DELLATORRE vendesi capannoni industriali mq 500. Tel. 729 6996.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

ASSISTENTE adulo esperienza vantennale cerca lavoro. Telefonare 011 906 4374 ore pasti.
AUTISTA fattorino con patente B, esperto correre a guida CM 40, con referenze offresi. Telefonare 574 230.
AUTISTA 31enne patente C-E offresi per linea nazionale od estero. Telefonare 965 0214 dopore 656 5095.
CERCASI 4° livello possibile pensionamento cerca lavoro anche part-time Telefonare 347 2500.
CONIUGI con figli, marito cuoco, moglie aiuto cuoco o cameriera ai piani offrono anche fuori Torino. Tel 011 660 3053
DONNA offresi fattofare anche custodia bambino o persona anziana. Telefonare 204 561.
ELETTRICISTA 34 anni lunga esperienza impianti civili macchine conoscenza elettronica pratico lavori di carpenteria leggera e saldatura elettrica disponibile per saltuarie trasferte offresi. Tel. 011 735.513.
MANUTENTORE macchine idropneumatiche lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare 627.2353.
OFFRESI autista patente D-E 64 referenze. Telefonare 660.7551.
OFFRESI operaio smerigliatrice, stampi a pezzi, saldatore elettrico autogeno, tagli lamiere cavallate Tel. 267 4661 pasti.
OFFRONI qualsiasi lavoro anche domenicale, qualifica, patente D-E pubblica con X4. Telefonare 857.860 pre pasti.
OPERAIO Fiat 41 anni addetto alla carrozzeria con 10 anni di servizio referenziato cerca lavoro. Tel. 638 542.
PENSIONATA offresi per servizio assistenza. Tel. 482.771.
RETTIFICATORE interni esterni, 35enne esperto subito offresi anche part time. Telefonare 211.733.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza pluriennale alimentari panetteria salumeria offresi mezza giornata Tel. 906 1368 sera.
OFFRESI 15enne commessa secondo lavoro. Telefonare 462 233.

impiegati

DIPLOMATO meccanotecnico millenovecento pentita 18 ottenti. Telefonare 806.2584 - 624.852
GEOMETRA millenovecento ottimo progressivo primo impiego offresi anche per qualsiasi altro lavoro. Tel. 210 681.
IMPIEGATO magazziniere 23enne esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 837.8218 si pomeriggio.
MAGAZZINIERE 5° livello esperienza vantennale carico scarico disponibile subito offresi. Telefonare 599 379.
PERITO meccanico 33 anni esperienza pluriannuale nella progettazione e impiego di trasporto aerei e a pavimento e vendita disetta offresi. Tel. 956.7523.
SCENOGRAFO offresi come grafico e studio pubblicitario o qualsiasi altro lavoro che richiedesti il disegno. Tel. 491 864.
SEGRETARIA dattilografa macchina Olivetti Tes 401 offresi presso sede città in Torino oppure zona limitrofa, passaggio diretto. Telefonare 800 8229, ore 13.
1SEMANE pratica settore immobiliare e domicilia ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 601.0415.
3SEMANE diplomata corso stenodattilografia conoscenza minima inglese, automunita dattilografia. Passaggio diretto. Tel. 748.648.
2SEMANE quinquennale esperienza conoscenza stenodattilo, francese, inglese, offresi impiegata passaggio diretto. Tel. ore pasti 748 952

dirigenti

CONSULENTE marketing beni e servizi, esperienza direzionale limiti ed estesi, ottimi per funzione direttore o per rapporto di consulenza. Scrivere «Pubblicompass 457 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AFFERMATA media azienda metalmeccanica seconda cintura Ovest di Torino ricerca a seguito pensionato esperto operaio carpentiere di produzione per eventuale coordinamento del reparto di assemblaggio carpenterie leggere 5° livello; torniere di produzione piccoli lotti da addirsi a tornio parallelo 4° o 5° livello; montatore di macchine utensili e affini 4° o 5° livello. Si richiede una documentata seria esperienza nei lavori indicati e buona conoscenza del disegno meccanico. Scrivere Pubblicompass 452 — 10100 Torino.
ASSUMIAMO signore per facile lavoro domicilio. Presentarsi Bambora Garbar, corso Lione 10.
AZIENDA commercio ferramenta cerca aiuto ufficio magazzino max 28 anni automunito, passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 6028 — 10100 Torino».
CERCASI assicuratrice per montante mobile di grande dimensione. Telefonare 908 5535.
CERCASI coppia mezza età per custodia villa campagna Alpignano tenori orto giardino minima esperienza, alloggio indipendente. Telefonare 0173 611 106.
CERCASI cuoco per mensa aziendale. Telefonare 218.3483, dopo ore 18.
CERCASI accalmatrice. Per colloqui telefonare ai numeri 988 2984 - 988 1440
CERCASI già pronte assistente sabbiatrice pedicure manicure. Telefonare 546 689.
CERCO coll 25-40enne volenterosa libera per viaggi e villeggiature meglio se anche grafica ufficio. Telefonare 800 9478.
CINQUANTENNE solo per classe di consegna e piccoli lavori cerca signora sola. Telefonare 882.843.
COPPIA fissa cerca famiglia 3 persone per villa Lugano esperienza, referenze. Scrivere Pubblicompass 5346 — 10100 Torino.
DECORATRICI porcellane artistiche pagamo primarie aziende. Scrivere: «Pubblicompass 8560 — 10100 Torino».
FABBRICA grafia cerca tecnico confezione giocattoli. Scrivere Giocopoli, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
FRIGORISTA o semplice praticante di manutenzione assume importante azienda per inserimento nel proprio servizio assistenza clienti. Manoscritture dettagliando esperienze a: «Pubblicompass 9344 — 10100 Torino».
GOVERNANTE sola, cerca, automuna, conduzione casa cerca famiglia 3 persone per villa Lugano. Scrivere Pubblicompass 5347 — 10100 Torino.
OFFRESI a coniugi o vedova mezza età alloggio zona Moncalieri in cambio piccoli servizi pulizie. Interessati a scrivere: «Pubblicompass 9014 — 10100 Torino».
RISTORANTE cucinare torinese cerca aiutante cuoco. Telefonare 396.868, ore pasti.

commessi, baristi

CERCASI cameriera. Tel. 393 844.

impiegati

A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come progettazione-programmazione corsi elettronici locali. Per colloquio nella mia città telefonare 02 204 3386 oppure scrivere. Schenti, via Palestrina 30 - Milano.
ASSICURAZIONI importante società di brokeraggio ricerca impiegata stenodattilo esperta dal settore. Telefonare orari i giorni dalle 9.30 alle 11.30, al 546 4119 Isella.
AZIENDA cerca per ufficio vendite estero impiegata conoscenza perfetta inglese francese eventualmente tedesco. Telefonare ore ufficio al 805.931.
AZIENDA standardizzamenti in Moncalieri cerca disegnatore o geometra fisso. Per proposte telefonare ai numeri. Tel. 640 4290.
CONTABILE o aiuto contabile appassionata lavoro su calcolatore non preliminarmente esperta cerca azienda sede in Torino. Tel. ore ufficio 510.846.
GEOMETRA capo tecnico geometra geometra conduzione cantieri civili cerca primaria impresa Torino. Si valuta personalità e forte impegno tecnico per l'inserimento di primaria posizione aziendale. Tel. 510 432 Romanelli Società Selezione personale.
IMPIEGATA ragazza veloce dattilografia per bolle consegna cerca ditta commerciale Moncalieri esclusivamente a Malleola via Piazza 111 — 10124 Torino.
PER la nostra segreteria cerchiamo una giovanna di aspetto simpatico ottima dattilografia con licenza di scuola media superiore e piacevole stile. Preghiamo di inviare curriculum in duplice copia (manoscritto a dattiloscritto) nostra sede: Atlanta 1.8, VW 1.2, Bmw 2002, 320 M60, 520 M60, Dime 0, Arna 0 Bmw e molte altre. Vitriamo sporto sebeti.
A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/78 tel. 745.213 - 701.843. 69, Visa, LH, Dyane 6, 2 CV, 127, 126, A 112, Peugeot 104, Ritmo, 126 Familiare. Commissionaria Citroën, Fiat, Autobianchi, Peugeot.
ACQUISTIAMO anche piccole e grosse cilindrate anche sconosciute. Massima valutazione, pagamento contanti. Via G. Orsolo 32, tel. 877 242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Valutazione pemrette Tel. 351.257.
ACQUISTIAMO pagando massimo 120, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 0. Tel. 698 001.

ACQUISTIAMO

vetture piccola cilindrata qualsiasi marca anche sconosciute purché non sinistrate. Massima valutazione. Ritiriamo corso Belgio 101. Tel 899 9044.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lancia, Autobianchi, corso Principe Oddone 94 e corso Orbassano 72 cercherò il sabato! Telefoni 477 047 - 581.008.
ALFASUD Ti anno '79 rossa unico proprietario 17 000 km garcio bsino ruote larghe bellissima! Autofficio, corso Agnelli 22, telefono 326.232
ANCO Chieri tel 942 3422 R4 TL '80 bianca 4 milioni mila, Golf GLD nero tetto apribile '79 6 milioni 600 mila, Fiat 128 Personal 4 rosso '79 3 milioni 700 mila, Fiat 127 1. 3 giorno 9 mesi rosso 4 milioni 400 mila, Autobianchi 112 Elegant '78 amaranto 4 milioni, R14 TL '80 grigio 4 milioni 000 mila.

AUTO AGENZIA PANERO

auto usate garantite in prova per 10 giorni senza impegno di acquisto, semestrali Fiat, Lancia, Bianchi, permuta rateazione, corso Tazzoli 4 Torino.

AUTO AGENZIA PANERO

Ritmo D, 131 SC 2500 pronta consegna, Panda 45, 127 Super, Giulietta 1600, giorni inseriamenti. Corso Tazzoli 4 - Torino.
AUTOCITY acquista vende permuta minimo all'acquisto pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia. Autoveicoli innocenti vasto assortimento usato garanzia via Pianezza 202 ang. corso Cincinnati. Tel. 739 6020.
AUTOVETTURE diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usati. Permute. Dilazioni pagamento. Scotti, c. Turati 16, tel. 504.328 - 590.878.
BMW 316 e 320, Mercedes 240 D 80, Fiat 132 2.0 D 79, Porsche 2700 e 924 79-80 Ferrari Mollora corso Orbassano 90, telefono 366.999 - 361.943.
BMW 320 M 80 cabriolet 81 azzurro metallizzato cerchi in lega km 5000 come nuovo unicoproprietario! Iniziato con garanzia vende permuta rateazione Fiorauto, corso Turati 13 D.
DIESEL Ritmo CL blu scuro accessoriato autoradio superbello come nuova privata vende L. 10 milioni. Tel. 011 543 136 ufficio.
ESCORT modello 82 1100 L 5 porte in garanzia bellissima. Autofficio corso Agnelli 22, telefono 326.232.
FIAT 124 Spider '78 rosso modello America cerchi in lega impianto autoradio pochi km vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.
FIAT 131 panorama fine '78 grigio metallizzato tetto apribile aria condizionata perfetto con super garanzia vende permuta rateizza O.R.A., c. Sosaia 11, tel. 833 040 - 671.160 aperto il sabato tutto il giorno.
FUORISTRADA Cherokee '79 19 mila km aria condizionata autofficio L. 16 milioni, Daihatsu '81 15 mila km fuoristrada nuova garanzia Auto Isabella, corso Dante 133, telefono 651.753.
FUORISTRADA Land Rover '78 diesel tetto Safari L. 8 milioni. Suzuki 2500 km di immatricolazione 8.000.000 iva compresa. Auto Isabella, c. Dante 133, tel. 651.753.

FURGONI PULMINI

camioncini e turistrade acquistansi e vendonsi qualsiasi modello usato e nuovo. Cedesto, corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrini, telefoni 744 932 - 749 9417.
GAMMA 2500 vettura personale conosciamo nostra Lancia Veicar Pinoli. Tel. 858 7227.
GIULIETTA 1.8 1980 penna accessoriata pochi km inserito unproprietario vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.

MERCEDES, VOLKSWAGEN, FIAT

Cerchiamo contanti con commercianti italiani di automobili interessati ad acquisto di vetture diesel: nuove Mercedes, Volkswagen, Fiat. Corrispondenza in tedesco e inglese. Fritz Daub, Automobile, D-7240 Horb/Ne, tel. 0049 7483 390, telex: 765426.
MERCEDES 300 D 78 azzurra come nuova pochi km inserito permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.
MINI Clubman 78 colore autunno ruota in lega tetto in vinile perfettissimi! America interno radica e fari pochi km inserito con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.
OPEL Manta berlinetta 1300 consegna immediata privato cede completo causa motivi famigliari con forte sconto sul listino. Tel. ore pasti 201.060.
PANDA 30 8 mesi accessoriata vendo. Telefonare 396 920

PARERO MOTORS

Golf Diesel pronta consegna a rateizzarsi, Golf Diesel turbonafta ultima occasione, Golf GTI a mesi nuovo autosalvato come nuovo corso Orbassano 90, telefono 366.068 - 361.943.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 189. Tel 205.1877 - 208.2005.
PRIVATAMENTE cedo contanto A112 Elite grigio scuro metallizzato unico di immatricolazione vero affare. Tel. ore ufficio lir 606 1755.
PRIVATO vende Golf Diesel 78. Ba inserzione milionaria ore pasti al n. 706 430.
REKORD diesel anno '77 come nuovissima. Autofficio, corso Agnelli 22 - Torino, telefono 326.232.
SAAB 900 turbo 3 P 80 azzurro metallizzato tetto apribile 5° marcia vetri elettrici aria condizionata pochi km inserito con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 698.001.

SOMA AUTO

vende Fiat 132 1800 cc (sei automatica To73 L. 3 milioni, anche rateizzarle, anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato.

SOMA AUTO

corso O. Cesare 186, tel. 265.1877.

KITCAR

SPORTIVE

super occasione Alfetta GT 1.8 To/VS., unico proprietario, blu scuro, ruote in lega - Sprint 1.5 rara anno 81 pochissimi km - vetture stupenda. KitCar, corso Belgio 101, tel. 899.9044

TOYOTA

3000 autocarro nuova pronta consegna. Toyota '76 vetture da rimettere a nuovo. Auto Isabella, c. Dante 133, tel. 651.753.
TRANSIT diesel carro 18 q.li anno '80 con cabina e telone unico proprietario. Autofficio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.
TRANSIT Diesel furgone 10 q.li motore in garanzia anno '77. Autosalvo corso Agnelli 22, Torino, telefono 326.232.
TRANSIT 12 posti diesel anno '75 con fattura 16% buone condizioni. Autosalvo corso Agnelli 22, telefono 326.232.
UNICO proprietario vende Bmw 518 anno 76 metallizzato come nuova mai bocciata. Tel. pasti 740.2131.

KITCAR

USATO CONTRO USATO

ritiriamo qualsiasi vettura di vostra proprietà permutandola con una nostra vettura d'occasione revisionata e garantita. Disponiamo di autovetture Fiat 126, 127, 128, 124, 131 berline e familiare benzina e diesel, Volvo, Bmw, Citroën, Alfasud, Giulietta, Alfetta 1.6 settebellezze, mb, KitCar corso Belgio 101, telefono 899.9044.

KITCAR

1100 - 1600 CC

Fiat 128 CL anno 78 - Alfa Sud 5 marce anno 77 e anni 80 - 81 - Ritmo 60 anno 80 - Mini De Tomaso anno 80 - KitCar, corso Belgio 101, tel. 899.9044.

130 vasto assortimento colori e modelli per i condizionati visibili. Autosalvo, corso Agnelli 22 - Torino, telefono 326.232.
127 3-5 porte vasto assortimento modelli e colori visibili. Autosalvo corso Agnelli 22, telefono 326.232.
131 Panorama anno '78 meccanica perfetta. Autosalvo, corso Agnelli 22 - Torino, telefono 326.232.
131 Special 4 porte anno '78 unico proprietario 76 pochi km bellissima. Visibile Autosalvo, c. Agnelli 22 - Torino, tel. 326.232.

5.950.000

SENZA CAMBIALI - SENZA IPOTECA

per acquisto di auto nuove o d'occasione fino a L. 5 milioni. Nessun anticipo e rateizzazione fino a 48 mesi. Esempio - L. 1 milione in un anno 12 rate mensili di 85 mila 450 lire. Penta Car, corso Regina Margherita 292, tel. 749.3751; piazza Statuto/Lagrange 5, tel. 300.0700.

8 Rappresentanti

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori tra compatenti, onesti, seri, per rapporto reciprocamente interessante anche part-time. Ore ufficio telefonare 686 470.
WORD primaria azienda commerciale ricerca dimostratrici per linea di trucco. Scrivere «Pubblicompass 483 — 10100 Torino».

11 Baby sitter domande

BABY-SITTER 18enne diplomata, seriata e impegno, buone referenze. Telefonare 473 0207.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 del 76-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Bela e Dedra, lunghe alleziazioni senza cambiale, chiusetino il giorno, visitateci corso Dalmazia 72. Tel. 581.008 anche il sabato.
A.A.A.A. NUOVA concessionaria Lancia Autobianchi Lancetto consegna selezione A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé o HPE. Lunghe rateizzazioni Beva. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincontrato, corso Principe Oddone 66, telefono 472 047 - Lincontrato, corso Orbassano 72, telefono 581 008 (aperto anche sabato).
A.A.A.A. LANCIA nuova concessionaria Peugeot Talbot vasta gamma vetture d occasione tutte le marche, 127, R5, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte rateizzate. Prezzi concorrenziassimi, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Siete come l'amici 363 tel 713.113 e corso Vercelli 96 tel 230.861 salute aperto tutto il giorno.
A.A.A. AUTOMERCATO Cerchi via Genova 263, Torino, tel. 506.6855. L'usato assortito con lunghe rateazioni e garanzia. 128 Personal 81, 127, 128, 131, Ritmo 60 CL, A112 Elite, Mini 120, R5 TL, Golf GL 5 porte, Golf giardiniera diesel, Alfetta 1.8, VW 1.2, Bmw 2002, 320 M60, 520 M60, Dime 0, Arna 0 Bmw e molte altre. Vitriamo sporto sebeti.
A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/78 tel. 745.213 - 701.843. 69, Visa, LH, Dyane 6, 2 CV, 127, 126, A 112, Peugeot 104, Ritmo, 126 Familiare. Commissionaria Citroën, Fiat, Autobianchi, Peugeot.
ACQUISTIAMO anche piccole e grosse cilindrate anche sconosciute. Massima valutazione, pagamento contanti. Via G. Orsolo 32, tel. 877 242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Valutazione permette Tel. 351.257.
ACQUISTIAMO pagando massimo 120, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 0. Tel. 698 001.

ACQUISTIAMO

vetture piccola cilindrata qualsiasi marca anche sconosciute purché non sinistrate. Massima valutazione. Ritiriamo corso Belgio 101. Tel 899 9044.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lancia, Autobianchi, corso Principe Oddone 94 e corso Orbassano 72 cercherò il sabato! Telefoni 477 047 - 581.008.
ALFASUD Ti anno '79 rossa unico proprietario 17 000 km garcio bsino ruote larghe bellissima! Autofficio, corso Agnelli 22, telefono 326.232
ANCO Chieri tel 942 3422 R4 TL '80 bianca 4 milioni mila, Golf GLD nero tetto apribile '79 6 milioni 600 mila, Fiat 128 Personal 4 rosso '79 3 milioni 700 mila, Fiat 127 1. 3 giorno 9 mesi rosso 4 milioni 400 mila, Autobianchi 112 Elegant '78 amaranto 4 milioni, R14 TL '80 grigio 4 milioni 000 mila.

AUTO AGENZIA PANERO

auto usate garantite in prova per 10 giorni senza impegno di acquisto, semestrali Fiat, Lancia, Bianchi, permuta rateizzarle, corso Tazzoli 4 Torino.

AUTO AGENZIA PANERO

Ritmo D, 131 SC 2500 pronta consegna, Panda 45, 127 Super, Giulietta 1600, giorni inseriamenti. Corso Tazzoli 4 - Torino.
AUTOCITY acquista vende permuta minimo all'acquisto pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia. Autoveicoli innocenti vasto assortimento usato garanzia via Pianezza 202 ang. corso Cincinnati. Tel. 739 6020.
AUTOVETTURE diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usati. Permute. Dilazioni pagamento. Scotti, c. Turati 16, tel. 504.328 - 590.878.
BMW 316 e 320, Mercedes 240 D 80, Fiat 132 2.0 D 79, Porsche 2700 e 924 79-80 Ferrari Mollora corso Orbassano 90, telefono 366.999 - 361.943.
BMW 320 M 80 cabriolet 81 azzurro metallizzato cerchi in lega km 5000 come nuovo unicoproprietario! Iniziato con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.
DIESEL Ritmo CL blu scuro accessoriato autoradio superbello come nuova privata vende L. 10 milioni. Tel. 011 543 136 ufficio.
ESCORT modello 82 1100 L 5 porte in garanzia bellissima. Autofficio corso Agnelli 22, telefono 326.232.
FIAT 124 Spider '78 rosso modello America cerchi in lega impianto autoradio pochi km vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.
FIAT 131 panorama fine '78 grigio metallizzato tetto apribile aria condizionata perfetto con super garanzia vende permuta rateizza O.R.A., c. Sosaia 11, tel. 833 040 - 671.160 aperto il sabato tutto il giorno.
FUORISTRADA Cherokee '79 19 mila km aria condizionata autofficio L. 16 milioni, Daihatsu '81 15 mila km fuoristrada nuova garanzia Auto Isabella, corso Dante 133, telefono 651.753.
FUORISTRADA Land Rover '78 diesel tetto Safari L. 8 milioni. Suzuki 2500 km di immatricolazione 8.000.000 iva compresa. Auto Isabella, c. Dante 133, tel. 651.753.

FURGONI PULMINI

camioncini e turistrade acquistansi e vendonsi qualsiasi modello usato e nuovo. Cedesto, corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrini, telefoni 744 932 - 749 9417.
GAMMA 2500 vettura personale conosciamo nostra Lancia Veicar Pinoli. Tel. 858 7227.
GIULIETTA 1.8 1980 penna accessoriata pochi km inserito unproprietario vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.

MERCEDES, VOLKSWAGEN, FIAT

Cerchiamo contanti con commercianti italiani di automobili interessati ad acquisto di vetture diesel: nuove Mercedes, Volkswagen, Fiat. Corrispondenza in tedesco e inglese. Fritz Daub, Automobile, D-7240 Horb/Ne, tel. 0049 7483 390, telex: 765426.
MERCEDES 300 D 78 azzurra come nuova pochi km inserito permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.
MINI Clubman 78 colore autunno ruota in lega tetto in vinile perfettissimi! America interno radica e fari pochi km inserito con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 82.
OPEL Manta berlinetta 1300 consegna immediata privato cede completo causa motivi famigliari con forte sconto sul listino. Tel. ore pasti 201.060.
PANDA 30 8 mesi accessoriata vendo. Telefonare 396 920

PARERO MOTORS

Golf Diesel pronta consegna a rateizzarsi, Golf Diesel turbonafta ultima occasione, Golf GTI a mesi nuovo autosalvato come nuovo corso Orbassano 90, telefono 366.068 - 361.943.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 189. Tel 205.1877 - 208.2005.
PRIVATAMENTE cedo contanto A112 Elite grigio scuro metallizzato unico di immatricolazione vero affare. Tel. ore ufficio lir 606 1755.
PRIVATO vende Golf Diesel 78. Ba inserzione milionaria ore pasti al n. 706 430.
REKORD diesel anno '77 come nuovissima. Autofficio, corso Agnelli 22 - Torino, telefono 326.232.
SAAB 900 turbo 3 P 80 azzurro metallizzato tetto apribile 5° marcia vetri elettrici aria condizionata pochi km inserito con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 698.001.

SOMA AUTO

vende Fiat 132 1800 cc (sei automatica To73 L. 3 milioni, anche rateizzarle, anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato.

SOMA AUTO

corso O. Cesare 186, tel. 265.1877.

KITCAR

SPORTIVE

super occasione Alfetta GT 1.8 To/VS., unico proprietario, blu scuro, ruote in lega - Sprint 1.5 rara anno 81 pochissimi km - vetture stupenda. KitCar, corso Belgio 101, tel. 899.9044

TOYOTA

3000 autocarro nuova pronta consegna. Toyota '76 vetture da rimettere a nuovo. Auto Isabella, c. Dante 133, tel. 651.753.
TRANSIT diesel carro 18 q.li anno '80 con cabina e telone unico proprietario. Autofficio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.
TRANSIT Diesel furgone 10 q.li motore in garanzia anno '77. Autosalvo corso Agnelli 22, Torino, telefono 326.232.
TRANSIT 12 posti diesel anno '75 con fattura 16% buone condizioni. Autosalvo corso Agnelli 22, telefono 326.232.
UNICO proprietario vende Bmw 518 anno 76 metallizzato come nuova mai bocciata. Tel. pasti 740.2131.

KITCAR

USATO CONTRO USATO

ritiriamo qualsiasi vettura di vostra proprietà permutandola con una nostra vettura d'occasione revisionata e garantita. Disponiamo di autovetture Fiat 126, 127, 128, 124, 131 berline e familiare benzina e diesel, Volvo, Bmw, Citroën, Alfasud, Giulietta, Alfetta 1.6 settebellezze, mb, KitCar corso Belgio 101, telefono 899.9044.

KITCAR

1100 - 1600 CC

Fiat 128 CL anno 78 - Alfa Sud 5 marce anno 77 e anni 80 - 81 - Ritmo 60 anno 80 - Mini De Tomaso anno 80 - KitCar, corso Belgio 101, tel. 899.9044.

130 vasto assortimento colori e modelli per i condizionati visibili. Autosalvo, corso Agnelli 22 - Torino, telefono 326.232.
127 3-5 porte vasto assortimento modelli e colori visibili. Autosalvo corso Agnelli 22, telefono 326.232.
131 Panorama anno '78 meccanica perfetta. Autosalvo, corso Agnelli 22 - Torino, telefono 326.232.
131 Special 4 porte anno '78 unico proprietario 76 pochi km bellissima. Visibile Autosalvo, c. Agnelli 22 - Torino, tel. 326.232.

5.950.000

SENZA CAMBIALI - SENZA IPOTECA

per acquisto di auto nuove o d'occasione fino a L. 5 milioni. Nessun anticipo e rateizzazione fino a 48 mesi. Esempio - L. 1 milione in un anno 12 rate mensili di 85 mila 450 lire. Penta Car, corso Regina Margherita 292, tel. 749.3751; piazza Statuto/Lagrange 5, tel. 300.0700.

16 Motocicli

RIPARABILE autoprendo acquisto Vespa e Ciao disponibili. Borgaretto, via Carmagna 2, Torino.

(continua)

GUIDARE NEL SEGNO DEL PIACERE.
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.

COMPTON ITALIA

Il piacere di una meravigliosa accoglienza.
Si accomodi. Avrebbe mai immaginato quanto può essere accogliente la Triumph 1.3 Acclaim? Sembra una ber

Concluse con grande successo le sfilate del prêt-à-porter a Milano

Questi i capolavori della moda pronta fra linee geometriche e sontuosi colori

Milano. Tre abiti presentati alle sfilate del prêt-à-porter: a sinistra una creazione di Krizia, un vestito da sposa di Versace e un completo di Basile (Telefoto)

MILANO — Buongiorno Velazquez, dice per Basile lo stilista Luciano Soprani, che ha spostato nella Spagna di Filippo IV la sua ispirazione fra equitazione e scherma, qua evidenziando il particolare d'un'armatura, là l'ampiezza d'un panneggio, il volume di un colletto, punteggiati da cappelli da hidalgo nel gusto di colori sontuosi. Il secolo d'oro d'una Spagna monumentale regala alla donna dell'autunno-inverno 1982-83 gonne corte in pelle fulva e giacche beige dalle grandi maniche rovesciate su casacche cinturate, stivali in colori quieti bloccati da grandi feltri neri.

Altre tinte sorde, marron, grigio ferro, si rifugiano in gonne «ballerina» per far brillare cappe viola, verdi, in ricchezze dorsali da cappa e spada; altre geometrie nutrono l'arte di sovrapporre capi diversi, due, anche tre, finché tutto si risolve in giochi di «trompe-l'oeil», perché i falsi scamiciati in pelle con inesistenti giustacuori di pelliccia suggeriti da maniche enfatiche, sono in realtà giubbotti, ginocconi a strati. Te ne accorgi quando li vedi togliere dalle spalle, lasciando libere deliziose camicette a balze geometrizzate in diagonale ed orizzontale, simulacro gentile d'una trascorsa corazza, albicocca, ocra, rosa o grigio.

Ciao, Elisabetta I, si sussurra da Ferrante e via libera, in chiave ironico-moderna, a spunti di clima shakespeariano, festoso amalgama di colori, tessuti e linee: cappe che coprono maglie, bluse, gilé, gonne a vita alta; maniche arricciatissime, voluminose nei ginocconi poco più corti delle gonne, siano brevi o lunghe, fra giallo ambra, blu pavone, verde mare, indaco, mentre i velluti, i jacquards multicolori fanno rivivere i preziosi documenti della tessitura secentesca.

Poi arriva Ferré, che si diceva stanco di essere identificato come architetto della moda e ha sfilato un autunno-inverno alla luce d'una mobilità nuova fra geometria e dinamismo. La donna era fino a ieri decisa, severa in abiti neri o lisci? Eccola, colpita da femminilità improvvisa, ondeggiare svelando una cappa a ruota, una fila di bottoni che chiedono l'aiuto nell'allacciatura, agitando il lembo d'un poncho iceratico ad incorniciare sottilmente le spalle. C'è il nero, un grigio e un beige annuvolati, lampi di rubino e smeraldo, giallo topazio e zaffiro e uno schema geometrico che si trasforma sul corpo in triangoli aggiranti, in rettangoli sbiechi e incrociati, si tratti di pantaloni a spirale, di abiti a centottanta gradi o di maniche trasformiste, di plastici colletti tagliati sulla schiena perché si sollevino ad avvolgere il volto. Nessuna meraviglia se la camicia da Casanova in plissé diritto o incrociato, trova il suo effetto sera in corte ginchette, nere da un lato, colorate dall'altro: è l'offerta alla donna di una possibilità inedita nell'osare, nello sfidare.

Il vero spartiacque fra gli stilisti è la coerenza d'una linea declinata con rigore dal mattino alla sera e viceversa l'offerta di modi dissimili di essere alla moda, correndo l'autunno-inverno 1982-83. Laura Biagiotti ha interpretato il Rinascimento in un'accezione tutta sua, non solo molteplice, ma in risultati speculari di recenti trovate del suo stilismo fresco, e ricco di salute da una stagione all'altra. E' maestra del cachemire? Bene, la proposta di un nuovo uso delle coperte di questa fibra leggera e calda, è la giacca-cappa segmentata da potenti «à jour», realizzati a mano per i giorni glaciali. Le piacciono le bambole? Eccole in leggerissimo taffetas a balze diagonali e asimmetriche, in abiti che chiamano in causa la proto femminista Amelia Bloomer. Ma come non parlare delle culottes arricciate, delle tute di organza floccata, delle maniche a vento, delle micro ginchette in raso trapunto? E di quelle creature in abiti a rose stampate, cinture di rose, fiocchi edoardiani appoggiati alla vita, sulle gonne gonfiate? Un nodo alla Van Dyk accende il nuovo smoking 1982-83 in taffetas bianco per la camicia, nero e a pieghe piatte e stirate in verticale per i pantaloni diritti, mozzati alla caviglia.

Se da Laura Biagiotti coesistono molte linee, straordinaria nella sua declinazione su impianto rigorosamente geometrico, fra volumi e ricerca di nuovi temi, è la collezione di Gianni Versace. Una coerenza assoluta che non elude il punto cruciale della ricerca stilistica 82-83, la spalla, le maniche, e la risolve in un look attualissimo, che traduce nel rigore del taglio la suggestione di armature guerresche quanto di romantiche dolcezze. La spalla non è più tonda, ma angolare: sboccia dal taglio delle maniche a giro largo, come per il chimono, ma squadrato, con la morbidezza asciugata da un inserto triangolare da antica lorica, spesso in pelle su tessuto, in maglia di ferro, argentea o color rame su pelle; ne vengono fuori giacche-roboni che si esprimono nella cortezza dello spencer come nella verticalità di giacche lunghe fino al ginocchio e posano ora su gonne corte, ma ingentilite dalla lavorazione a balze piatte in un degradare sottile di molti colori di una stessa gamma, ora su pantaloni di linea tubolare, con enfasi angolare sui fianchi.

Da Versace il cappotto è leader, specie se è in nero con bracciali o cintura di metallo: volume ampio, lunghezza alla caviglia, vivono di effetti scaliforme di romantiche dolcezze. La spalla non è più tonda, ma angolare: sboccia dal taglio delle maniche a giro largo, come per il chimono, ma squadrato, con la morbidezza asciugata da un inserto triangolare da antica lorica, spesso in pelle su tessuto, in maglia di ferro, argentea o color rame su pelle; ne vengono fuori giacche-roboni che si esprimono nella cortezza dello spencer come nella verticalità di giacche lunghe fino al ginocchio e posano ora su gonne corte, ma ingentilite dalla lavorazione a balze piatte in un degradare sottile di molti colori di una stessa gamma, ora su pantaloni di linea tubolare, con enfasi angolare sui fianchi.

Da Versace il cappotto è leader, specie se è in nero con bracciali o cintura di metallo: volume ampio, lunghezza alla caviglia, vivono di effetti scaliforme di romantiche dolcezze. La spalla non è più tonda, ma angolare: sboccia dal taglio delle maniche a giro largo, come per il chimono, ma squadrato, con la morbidezza asciugata da un inserto triangolare da antica lorica, spesso in pelle su tessuto, in maglia di ferro, argentea o color rame su pelle; ne vengono fuori giacche-roboni che si esprimono nella cortezza dello spencer come nella verticalità di giacche lunghe fino al ginocchio e posano ora su gonne corte, ma ingentilite dalla lavorazione a balze piatte in un degradare sottile di molti colori di una stessa gamma, ora su pantaloni di linea tubolare, con enfasi angolare sui fianchi.

Da Versace il cappotto è leader, specie se è in nero con bracciali o cintura di metallo: volume ampio, lunghezza alla caviglia, vivono di effetti scaliforme di romantiche dolcezze. La spalla non è più tonda, ma angolare: sboccia dal taglio delle maniche a giro largo, come per il chimono, ma squadrato, con la morbidezza asciugata da un inserto triangolare da antica lorica, spesso in pelle su tessuto, in maglia di ferro, argentea o color rame su pelle; ne vengono fuori giacche-roboni che si esprimono nella cortezza dello spencer come nella verticalità di giacche lunghe fino al ginocchio e posano ora su gonne corte, ma ingentilite dalla lavorazione a balze piatte in un degradare sottile di molti colori di una stessa gamma, ora su pantaloni di linea tubolare, con enfasi angolare sui fianchi.

Da Versace il cappotto è leader, specie se è in nero con bracciali o cintura di metallo: volume ampio, lunghezza alla caviglia, vivono di effetti scaliforme di romantiche dolcezze. La spalla non è più tonda, ma angolare: sboccia dal taglio delle maniche a giro largo, come per il chimono, ma squadrato, con la morbidezza asciugata da un inserto triangolare da antica lorica, spesso in pelle su tessuto, in maglia di ferro, argentea o color rame su pelle; ne vengono fuori giacche-roboni che si esprimono nella cortezza dello spencer come nella verticalità di giacche lunghe fino al ginocchio e posano ora su gonne corte, ma ingentilite dalla lavorazione a balze piatte in un degradare sottile di molti colori di una stessa gamma, ora su pantaloni di linea tubolare, con enfasi angolare sui fianchi.

Da Versace il cappotto è leader, specie se è in nero con bracciali o cintura di metallo: volume ampio, lunghezza alla caviglia, vivono di effetti scali-

Gianni Versace migliore stilista della stagione

MILANO — Gianni Versace è stato eletto «*migliore stilista della stagione*» da una giuria di giornalisti specializzati. Gli è stato assegnato «L'occhio d'oro». Il premio della critica di moda lanciato per la prima volta quest'anno da due giornaliste romane e promosso da una casa di cosmetici.

«L'occhio d'oro» consiste in una targa d'argento sulla quale spicca un occhio con una figura femminile al centro della pupilla. Il premio è stato consegnato al termine delle manifestazioni della moda del prêt-à-porter di lusso femminile.

no dovuti a gilé cortissimi e a bustini luminosi, i cappotti in marron e in grigio, in un trascolorare profondo di colori fusi a creare l'illusione dell'unito. Ma un'altra parola decisiva Versace ha detto nelle camicette: smilze, con grandi colli, sfuggono per virtù di creatività al melato revival ottocentesco e si ripresentano in chiave moderna, collo libero e maniche importanti. La stessa provocazione nella maglieria, pullovers o abiti, solcati come da macchie divaganti nelle immagini della pittura vascolare greca.

Il prossimo autunno-inverno 1982-83 obbligherà le donne ad una scelta fra geometria e colore. E' un po' come, giusto nel Rinascimento, alla linea di Firenze si oppose la costruzione del quadro attraverso il colore nella pittura di Venezia. Sul versante coloristico a cui ascrivere con Enrica Massei, Mila Schön e Mario Valentino, occorrerà ricordare Touche, disegnata da Enrico Coveri, una collezione dedicata alle giovani donne, amanti dei piumotti in rosa e viola, dei poncho, dei minirabiti a fiori come gli shirt e i cardigan con le gonzinne blu su fondi grigi, delle mantelle che su basi pallide accampano strisce diagonali in verde e rosso per abitini ricolmi di ciliege a grappolo su fondo verde. Un'esplosione di vitalità che ricupera i moduli nell'aria negli abiti da sera in taffetas di colore unito, viola, fucsia, maniche importanti, collo libero e eroccanti volumi.

Prugna e caviale, è l'emblema della collezione di Missoni. I viola violenti e tutta una gamma di prugna blu o regina Claudia, con verde zona erbosa e caviale grigio introducono una ricetta dolce-salata, che fa le sue prove in mantelli quadrati, ad enormi motivi jacquard fra tappeto d'Oriente e geometrie stile elettrocardiogramma o segni del computer e nei blouson mini o cardigan, sbiusanti e morbidi, fra sorprese di cappescialle, magari circolari e tutte plissé. Fino agli elaborati plissé su stampati grafici e scintillanti per la seta, in una sorta di Fortuny tecnologico, micropieghettature persino del mohair.

Su quale versante situare la più creativa probabilmente delle collezioni prêt-à-porter per il prossimo autunno-inverno, firmata Krizia? Su quello del colore o del rigore geometrico? Caratteristica di Mariuccia Mandelli, una delle poche donne-stiliste nel panorama dell'Alta moda pronta, è la capacità di assimilare le tendenze d'un momento moda e di renderle trasformate grazie al filtro d'una fantasia coerente soprattutto con se stessa. C'è la tendenza ad enfatizzare spalle e maniche? Eccola risolvere l'ampiezza in un dinamico ondeggiare di alette e nodi a cresta di dinosauro, in un moltiplicarsi di angoli appuntiti: in abiti di maglia, in golf a disegni lanceolati e fiammeggianti, ma anche a rose, quelle da tappezzeria e da tovagliato nella leggerissima fiandra di lana mohair e quelle sfatte che diventano maxispilla o intero top, se unica sola e gigante.

I suoi blouson sono di velluto, si increspano in lamellari moduli fra rami e taffetas, le pellicce straordinariamente realizzate dal trevigiano Bin, sfoderano morbidezze di linea e colore, sono double-face e intarsiate, visone sfaccettato e mongolia paludosa. La maglieria ha un nuovo portafortuna nel gatto, sornione o stivalato come nella favola del marchese di Carabas: mini abiti, golf lievi e il velluto è sempre presente, in tutti i marron degli strumenti musicali fino al nero e seciato nei tight rigati su base secca ed accattivante insieme.

Lucia Sollazzo

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con residue precipitazioni sull'estremo Sud. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento con annuvolamenti e precipitazioni anche temporalesche che andranno trasferendosi da Nord-Ovest verso Sud-Est. Nevicate sui rilievi al di sopra degli 800-1000 metri. Schiarite si avranno in serata sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

temperatura: in lieve diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali.

venti: moderati intorno ad Ovest con rinforzi specie al Sud, tendenti a divenire settentrionali al Nord, sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

mari: da mossi a molto mossi, localmente agitati i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	—1	15	Pescara	4	12
Verona	3	13	Roma	5	13
Trieste	4	10	Campobasso	1	8
Venezia	4	12	Bari	8	15
Milano	8	15	Napoli	5	12
Torino	1	3	Potenza	—1	4
Cuneo	2	11	Reggio Calabria	9	14
Genova	7	14	Messina	10	13
Bologna	4	14	Palermo	8	13
Firenze	6	16	Catania	9	16
Pisa	2	15	Alghero	6	14
Perugia	2	6	Cagliari	9	15

città estere

Amsterdam	8	10	nuvoloso	Lisbona	8	14	sereno
Atene	8	17	sereno	Londra	5	8	nuvoloso
Berghon	8	19	sereno	Madrid	3	15	sereno
Beirut	18	18	nuvoloso	C. del Messico	12	20	sereno
Belgrado	4	7	pioggia	Montreal	—7	5	nuvoloso
Berlino	3	5	pioggia	Mosca	—3	1	sereno
Bruxelles	2	9	nuvoloso	Nuova Delhi	18	29	sereno
Buenos Aires	17	29	sereno	New York	2	12	pioggia
Il Cairo	9	22	sereno	Oslo	1	4	nuvoloso
Copenaghen	1	5	nuvoloso	Parigi	3	11	nuvoloso
Ginevra	—3	7	piovoso	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Helsinki	0	1	sereno	Stoccolma	1	3	nuvoloso
Hong Kong	20	24	sereno	Sydney	16	25	sereno
Honolulu	20	28	sereno	Tokyo	9	11	nuvoloso
Las Palmas	4	13	nuvoloso	Toronto	1	4	nuvoloso
Johannesburg	11	28	pioggia	Vienna	6	7	nuvoloso

Salone
LA STAMPA
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

VACANZE 1982

il Mediterraneo è Alpitour

Solo con Alpitour ogni settimana 9 voli speciali diretti e 14 voli di linea per le più belle località del Mediterraneo. Solo con Alpitour scegli fra 337 hotels, villaggi, residences. Ed inoltre: tours, crociere, soggiorni combinati. I nuovi cataloghi Alpitour "Vacanze mare in Italia" e "Vacanze mare "estero" ti aspettano in Agenzia viaggi.

Oggi anche in edicola

alpitour

Ma dove vai se i cataloghi Alpitour non li hai?

Per informazioni rivolgiti alla tua Agenzia di fiducia, oppure ad Alpitour: Milano, tel. 6572241-Roma, tel. 3605444 - Cuneo, tel. 448490

il mercato immobiliare

POIRINO

Frazione Marocchi

appena dopo Santena

UN MILIONE per prenotare un alloggio in palazzina nuova
Incredibili prezzi!!!
1 - 2 camere, tinello, cucinino a partire da L. 48.900.000.
Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi a partire da L. 65.900.000.
Commercialissimi negozi con ampi seminterrati. Possibilità box.
Acquisto con IVA 2%
Saldo con mutuo fondiario e/o ipotecario anche senza cambiali.
Permute.
PERSONALE IN LOCO SABATO E DOMENICA

Ufficio permanente vendite:
TORINO Via Pianezza 2 - tel. 011/ 43 11 85
ASTI Piazza Statuto, 1 - tel. 0141/ 55.675

LABEO s.n.c.
commerciale - immobiliare
SEDE DI TORINO - 10142 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 748.222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
— CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
— COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
— COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
— LOCAZIONI E GERENZE

P2R6 - CAPANNONE USO DEPOSITO
Borgaro, zona industriale. Mq. 1000 riscaldati con uffici, 3 binari carrai per autoarnodati, cortile asfaltato e cintato di mq. 1300. AFFITTA L. 3.000.000 MENSILI.

P2AJ - APPARTAMENTO LIBERO
Piazza Vittorio Veneto. Mq. 310 in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni. Terzo piano, termoascensore, adatto anche uso ufficio. VENDE CON FACILITAZIONI O EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P2HC - APPARTAMENTO LIBERO
Posizione unica precollinare in palazzina. 3 ampie camere, cucina abitabile, ingresso, servizi e mansarda. VENDE A L. 145.000.000 CON POSSIBILITA' DILAZIONI O LEASING.

P2S4 - AUTOTRASPORTI CISTERNATI
Per oli bianchi. Gestione pluriennale con giro annuo garantito di oltre 750 milioni con primarie ditte. Autotreni con rimorchi recentemente immatricolati con meccanica perfetta. CEDE PER IMPOSSIBILITA' CONDUZIONE.

P1LG - PRODUZIONE BOMBOLE GAS
Cintura Torino. Primaria azienda di accessori per G.P.L. ed estintori. Gestione ventennale a conduzione artigianale. Attrezzatura completa. Utile netto (compreso reddito d'impresa) di oltre L. 90.000.000 annui. CEDE L. 350.000.000.

P1P3 - ELETTRODOMESTICI HI-FI
In Ecrevi adiacente Porta Nuova. Locale di circa mq. 500 con 4 vetrine. Giro annuo di L. 600.000.000 incrementabili con utile adeguato. CAUSA SALUTE CEDE L. 200.000.000 + INVENTARIO.

P2L6 - MOBILI ARREDAMENTI
Via Roma. Tabelle X XII XIV ampio negozio, interessante esclusiva atta a garantire un giro conveniente. Gestione decennale. CAUSA SALUTE CEDE A L. 160.000.000.

P1PH - BAR SUPER
Cremeria zona commerciale forte passeggio. Gestione attuale decennale con attrezzatura moderna ultracompleta. Incasso 450.000 giornaliere (estivo 600.000). CEDE CONVENIENTEMENTE.

P1I5 - MOBILIFICIO
Importante piazza in Torino. Tabelle X XII XIV. Gestione quindicennale a conduzione familiare con giro di L. 500.000.000 annui. Locali di mq. 300 circa. PER TRASFERIMENTO CEDE L. 80.000.000 SENZA FONDI.

P1JI - PELTRO ARTICOLI REGALO
Articoli pregiati. Tabelle XII XIV. Centralissima posizione su via commerciale. Affitto modico con scadenza contratto nel 1991. CEDE L. 38.000.000 (L. 25.000.000 SENZA CONCESSIONE PREZIOSI).

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

TORINO

PIAZZA BARDUCCI Via Nizza presso mercato Corso Spezia spazioso 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina con riscaldamento centrale e ascensore.

CORSO SEBASTOPOLI angolo Via Calabria recente con riscaldamento centrale e ascensore angolare tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, cantina.

BARRIERA DI MILANO LIBERO Corso Giulio Cesare al 1° piano interamente ristrutturato, ingresso, camera, cucina, bagno, cantina.

PIAZZA SANTA RITA LIBERO Via Mombasiglio basso fabbricato di mq 180 ca. con cortile di mq 70 ca. con eventuale abbinamento negozio di mq 65 ca.

CORSO MONTE GRAPPA Via Pacchiotti luminoso spazioso in piccolo condominio tre camere, cucina, ingresso, bagno con riscaldamento centrale.

CAVORETTO Strada Fiaccardo villa LIBERA unifamiliare in posizione panoramica composta da: p.t. soggiorno, pranzo, studio, cucina, bagno; 1° p.: 4 camere e bagno; p.s.: taverna/sala garage cantina e lavanderia/giardino di mq 1500 recintato.

S. SALVARIO Via Campana LIBERO in [illegible] d'epoca con ascensore e riscaldamento centrale ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, completamente ristrutturato.

VANCHIGLIA LIBERO Via Montebello presso [illegible] ingresso, 3 camere, cucinotta, servizio, cantina.

MADONNA DI CAMPAGNA LIBERO Via Gattico luminoso spazioso piano alto, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

CORSO GALILEO FERRARIS libero in palazzina ufficio prestigioso di mq 215 più seminterrato di mq 68 collegato con scala interna.

LARGO ORBASSANO Corso Roselli piano alto luminoso in stabile di recente costruzione una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina.

FUORI TORINO

PINO TORINESE strada Osservatorio in palazzina signorile appartamento ottimamente esposto di soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, taverniola collegabile giardino [illegible] L. 112.000.000.

CALUSO a 32 km da Torino in palazzina recente bifamiliare LIBERO, ultimo piano, salone, due camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, giardino, garage grande cantina. L. 131.000.000.

MONTAGNA

PRE' SAINT OMER Condominio Meridiana LIBERO recente panoramico soggiorno cucinotta camera bagno cantina box. Gabetti 011/57787.

ULZIO luminoso arredato ottimamente LIBERO soggiorno cucinino camera ingresso bagno box auto 75.000.000 dilazionabili. Gabetti 011/57787.

INDUSTRIALI

GABETTI 011/57787 Divisioni Immobili Industriali vende S.S. Carmagnola-Bra capannoni liberi da 1000 a 1500 mq più palazzina uffici e abitazione terreno circostante recintato di mq 4800 ca.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari s.p.a.
Azienda alla FIAT Auto
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/57787

AVIGLIANA

zona residenziale

PRENOTIAMO ULTIMI APPARTAMENTI EDILIZIA CONVENZIONATA

Soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi
da L. 77.800.000 compreso mutuo di L. 30.000.000
Soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, giardino privato
da L. 75.800.000 compreso mutuo di L. 30.000.000

PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE

Mutuo Agevolato: Legge 457/78 e FONDI C.E.E.

Consegna appartamenti Marzo 1983

Per informazioni:
CEDI - CONSORZIO EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA
Corso Matteotti 47 - TORINO - Tel. 548.154

CAVAGNOLO
dintorni Crescentino, 35 km Torino

VENDONSI

appartamenti di 3 camere, cucina, salone doppi servizi in palazzina signorile con giardino.

Tel. 793.745 - 655.150

ZONA CRIMEA
PRIVATO VENDE
in stabile d'epoca alloggio libero mq 240
piano 2° - termoascensore
7 camere - salone - cucina - servizi
No intermediari
Telefonare al n. 650.4609 ore 11,30-13 17,30-19,30

ORBASSANO RIVALTA RIVOLI COLLEGNO

ALLOGGI 2 3 CAMERE DOPPI SERVIZI AMPIO SOGGIORNO CUCINA — GARAGE
PREZZI BLOCCATI COMPRESO I.V.A.
DA L. 61 000 000 A L. 88 000 000
MUTUI AGEVOLATI FACILITI DI PAGAMENTO
INFORMAZIONI E VISITA ALLOGGIO TIPO IN CANTIERE RIVALTA VIA SAN MASSIMO TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO POMERIGGIO — **TEL. 909.18.40**

SANSICARIO

Via alla Colonia Italsider

Mono - bicamere appartamenti con mansarda in palazzina a due piani vicinanze vecchio borgo. Comodità agli impianti di risalita.

Personale sul posto anche nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle 17,30

immobiliare TORO
filiale di Torino (10121)
via Vittorio Amedeo 13 - tel. 011/54.97.61-55.32.04

NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE E COMMERCIALE BRANDIZZO (17 Km da TORINO) fronte Statale n. 11

adatto per attività industriali, commerciali, laboratori, uffici con soluzioni da mq 1675 a mq 8375 oltre a palazzine uffici da mq 470 e mq 1410 e aree di parcheggio. Disponibilità immediata. La vendita si effettua sia blocco che frazionata esaminando soluzioni di leasing e permuta.

IMMOBILITALIA
ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DI SERVIZI IMMOBILIARI
TORINO - VIA LANZO 26 - TEL. (011) 585836 - 505890

Box auto
Via Boston n. 22/6
TORINO

Impresa vende direttamente

Telefonare **556.945**

A OTTO KM da CUNEO

COLLINA

mille alberi da frutto «naturali» eccezionalmente panoramica in uso totale per nove anni

Agli acquirenti di 8 (otto) quote di unità immobiliari

Per informazioni tel. dopo le ore 20 al (0171) 65.465

AFFARE
PRIVATO VENDE
due case mobili prefabbricate nuove mq 75 mq 33 arredate
Aria condizionata
Tel. 822.3242

Stabile in blocco
sino a 200 camere acquisto contanti massima riservatezza, gradite trattative con intermediari e/o amministratori.
Scrivere **Casella Postale 331 Posta Centrale 10100 Torino**

FIMINTER
Operazioni Finanziarie Immobiliari

AFFITTA
prestigiosi appartamenti uso ufficio di 160-180 mq su corso Vittorio Emanuele II
Tel. 011-696.7121

Importante società livello nazionale
cerca per ampliamento proprie attività

UFFICI ZONA SEMICENTRALE

mq 300 - 600 - 900 - 1200
da affittare od eventualmente da ristrutturare ed acquistare
Telefonare (011) 443.307 - 442.369.

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.381 - 894.381

Fra ROSTA e AVIGLIANA
nel grande parco secolare «LE FRONDE» alloggi mutuali con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino

Fra OULX e SAUZE
nella Borgata S. Antonio, monocamere e duplex con box auto, mutuo

VILLA signorilissima di mq 325 con [illegible] e mq 6000 di giardino vendesi nella lottizzazione Lago Rosera della [illegible] «LA MANDRIA»

VENDESI CASA DI CAMPAGNA

con porticato 40 km Torino, diecimila metri terreno, posizione collinare, 3 piani bifamiliare, composta da 8 camere, 3 servizi, 2 cucine, doppia cantina, garages, riscaldamento gasolio.

Telefonare al 534.094 ore ufficio, massima riservatezza

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE

in palazzine con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, il 3° piano con mansarda, box, magazzini, riscaldamento autonomo, minimo contante, mutuo agevolato, dilazioni, permute.

Visite in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio ex via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica

Telefonare 965.3261

AFFITTASI

Zona Fiat Mirafiori, unico locale per laboratorio, magazzino deposito, anche adatto grandi carichi; mq 1400 circa, servizi, riscaldamento, accesso carrabile, automezzi pesanti.

Tel. 530.127

Casa Marina...

...CasaVacanze

Case-vacanze sull'Adriatico più bello per chi ama il mare, gli sports, i divertimenti, il relax e i buoni investimenti.

Lidi Ferraresi
Villette in riva al mare
Soggiorno, 2 camere da letto, cucinotto, bagno, giardino.
da L. 40.000.000

Appartamenti in Residence per 4 posti letto
da L. 33.000.000

Lido di Sottomarina di Chioggia:
Appartamenti in un modernissimo Residence affacciato sul mare.

Soggiorno-letto (4 posti letto), angolo cottura, bagno, balcone
da L. 36.000.000

Ampia disponibilità di taglie più grandi

Condizioni di pagamento eccezionali:
solo L. 1.000.000 alla prenotazione, mutuo ipotecario non indicizzato, dilazioni da 1 a 10 anni

Ilpeno tours
Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/548039

---

una casa in sardegna
é

PORTO CODA CAVALLO

... 18 Km. a sud di OLBIA
acque cristalline, davanti ad una splendida baia.
Un villaggio turistico-residenziale autonomo.
Il solo investimento che renda remunerativa una vacanza.

Informazioni:
CIET PIEMONTE
10139 TORINO
C.so V. Emanuele, 159
Tel. 011/447 12 77
Cantiere:
CAPO CODA CAVALLO
Tel. (0784) 834.005

Eccezionale offerta a Mirafiori

Via Togliatti 26

per investire in modo diverso in immobili

VENDIAMO DIRETTAMENTE

recentissimi spaziosi appartamenti da 2 e 3 vani con mutuo fondiario decennale

POSSIBILITA' FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

Per informazioni e visite sul posto rivolgersi:

Studio PIVELLI - CONSULENZE IMMOBILIARI
10128 Torino - C. Galileo Ferraris 125 - Telefono 592.484

FIDUCIARIA
immobiliare s.p.a.

ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

Il piano del governo per bloccare i licenziamenti al Foro Bonaparte

«Alla Montedison cassa a zero ore e gli impianti di Brindisi all'Enoxy»

ROMA — I [illegible] licenziamenti alla Montedison saranno trasformati, molto probabilmente, in cassa integrazione a zero ore. Può darsi che, in seguito, siano ridotti di numero, ma ce ne saranno. A Brindisi, nessuno degli interessati dovrebbe restare senza lavoro, perché l'Eni si incaricherà di trovargliene un altro, con iniziative industriali sostitutive. L'Eni acquisterà dalla Montedison tutto il complesso petrolchimico di Brindisi, vi [illegible] i due impianti di etilene esistenti e in tempi lunghi ricostruirà anche quello danneggiato.

E' questa in breve l'ipotesi di soluzione che ieri il governo ha elaborato, per rendere meno drammatico il problema della città pugliese, e per superare il contrasto Eni-Montedison [illegible] come apparirà l'industria chimica. In mattinata a palazzo Chigi, i ministri hanno concordato [illegible] i sindacati questa formula: consegna della bozza di piano per la chimica e apertura della trattativa [illegible] a oltranza con la Montedison per i licenziamenti sono state fissate ambedue per ieri sera, alla stessa ora, [illegible] ministero del Lavoro. Il governo ha intimato più volte senza successo alla Montedison di ritirare i licenziamenti, i sindacati rifiutavano la trattativa se non fossero stati ritirati: si è trovato dunque un espediente per [illegible] da un vicolo cieco. La Montedison si è presentata all'appuntamento al ministero del Lavoro, annunciando di essere disposta a congelare i licenziamenti se il sindacato si dichiarerà «disponibile [illegible] affrontare una trattativa senza interruzione sugli effetti organizzativi ed occupazionali». Quasi sicuramente, quindi, stamane non partiranno le 1770 lettere il cui iter procedurale si è concluso ieri.

Intanto a Brindisi, nella giornata, si sono registrati questi avvenimenti: un nuovo blocco della stazione ferroviaria; picchetti nel centro della città per impedire di funzionare alle poste, ai grandi magazzini e alle banche; sciopero di solidarietà [illegible] portuali. Inoltre, [illegible] amministrazioni comunali interessate hanno abbandonato la trattativa con l'Enel, dove si discute la convenzione per la nuova, [illegible] centrale termoelettrica a carbone.

[illegible] nel contenuto delle proposte [illegible] governo per la chimica la ragione [illegible] cui la Fulc (Federazione unitaria [illegible] lavoratori chimici) ha accettato una nuova trattativa [illegible] la Montedison. Il documento illustrato dal ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, contiene previsioni più ottimistiche sul mercato dei prodotti chimici di base. Perciò non sarà smobilitato nessuno degli impianti che producono etilene, [illegible] derivato del petrolio su cui si fonda gran parte della chimica di base. Praticamente tutti questi impianti, tranne quello di Porto Marghera, saranno gestiti da imprese del gruppo Eni.

Per le materie plastiche (chimica [illegible] base derivata) Eni e Montedison dovranno [illegible] discutere un po'. La trattativa sulla spartizione [illegible] trascina [illegible] tempo. Il documento del governo lascia ai due contendenti l'ultima parola. A quanto pare dalle ultime indiscrezioni, ciò che sta abbastanza fermo in questa trattativa è il prezzo, mentre quello che cambia è il numero degli impianti da comprare e vendere. Alla Montedison servono presto circa [illegible] miliardi. L'Eni e l'Enoxy vorrebbero comprare quasi tutta la chimica di base derivata, ma la Montedison non vuole cedere il polipropilene (il «Moplen» reclamizzato un tempo anche in televisione, brevetto originale italiano e fonte di buoni guadagni nel passato) e il polistirolo. [illegible] invece ormai deciso che sotto la sigla Enoxy si farà il polietilene, di tutti i generi: bassa densità, bassa densità lineare, alta densità.

Con Brindisi all'Enoxy — sempre che l'accordo con la Montedison si faccia — passerà all'Eni anche il problema dei licenziati, che dovranno essere impiegati altrove a cura della consociata Indent. Non altrettanto avverrà per gli eventuali licenziati [illegible] Ferrara e Terni, zone in [illegible] il problema di trovare lavoro viene ritenuto meno drammatico.

Non [illegible] una nuova che l'occupazione «in eccesso» sia scaricata sulle spalle di un ente pubblico. Dunque i sindacati preferiscono sempre l'occupazione garantita a spese di un ente pubblico? «*Noi forse no* — risponde un dirigente della Fulc — [illegible] *le popolazioni locali pure di sì*».

Stefano Lepri

Indagine della Cisl

L'impiegato vuole avere più peso nel sindacato

MILANO — Impiegati e tecnici, in maggioranza, sono scontenti della loro retribuzione, pensano che l'ultimo rinnovo contrattuale sia stato insoddisfacente; tuttavia per di lì loro un conto il sindacato rimane l'unico strumento con cui far valere i propri interessi. Sono dati raccolti dalla Cisl in una indagine condotta tra un migliaio di impiegati e tecnici di medie e grosse industrie milanesi.

Il 66 per cento ritiene che la propria retribuzione sia poco o per nulla adeguata alle esigenze familiari, mentre, rispetto alle mansioni svolte, circa il 3 per cento degli impiegati ritiene di essere pagato anche troppo, il 43 per cento in modo adeguato e il 51 per cento troppo poco. L'ultimo rinnovo contrattuale è giudicato «soddisfacente» solo da 2,8 impiegati su 100 ed insoddisfacente o cattivo da oltre 65 impiegati su 100. Ciononostante il 61 per cento degli impiegati e dei tecnici ritiene che un sindacato comune a operai e impiegati sia lo strumento più efficace per far valere i propri interessi.

Come contare di più nel sindacato? Facendo valere i problemi specifici della propria condizione nella definizione della piattaforme contrattuali, risponde il 41,3 per cento dei tecnici e degli impiegati; avendo una rappresentanza più numerosa negli organismi decisionali, risponde il 39,5 per cento degli impiegati e dei tecnici; organizzando autonomamente impiegati e tecnici all'interno delle attuali strutture del sindacato, risponde un altro 18,1 per cento.

La Flm conferma lo sciopero del [illegible]

ROMA — La Flm ha confermato lo sciopero nazionale della categoria indetto per il 24 marzo precisando che vi hanno aderito varia realtà del movimento dei giovani e degli studenti come il Movimento federativa democratico, il Comitato solidarietà popolare, la Fgci, la Fgsi, il Fdsp, Dp, Lce, coordinamento studenti romani per la pace.

I problemi che stanno alla base della mobilitazione dei metalmeccanici sono inoltre stati al centro di un incontro tra la segreteria della Flm e la direzione del pci che ha assicurato la propria partecipazione al convegno organizzato dalla Flm stessa per il 26 marzo sulla situazione produttiva.

Uil sollecita le agenzie del lavoro

BENEVENTO — Un impegno per l'avvio di una rapida riforma [illegible] mercato [illegible] lavoro, anche attraverso la creazione di agenzie e con le azioni di supporto alle cooperative e per la tutela dei lavoratori disoccupati da parte del sindacato. Queste le indicazioni emerse [illegible] dopo due giorni di dibattito del convegno nazionale della Uil sul [illegible] «Problemi dell'occupazione e riforma del mercato del lavoro: la proposta della Uil», che si è svolto a Benevento.

Approvato l'aumento di capitale, la società spera nei rincari delle tariffe

La Sip torna attiva (250 miliardi?) e prepara il «rientro» dei privati

TORINO — *Dopo tre anni disastrosi (in cui ha perso oltre mille miliardi) la Sip è tornata attiva. Di quanto sia in attivo non [illegible] fa stima più credibile parla di [illegible] miliardi) [illegible] il fatto è egualmente molto significativo (tanto che il titolo in Borsa, in poco più di due mesi, ha guadagnato oltre 400 lire, chiudendo ieri a 1280) e la cifra esatta il presidente della società la comunicherà agli azionisti nell'assemblea di maggio.*

Ieri il presidente Beltrami, forte di questa «inversione di tendenza», ha proposto all'azionariato Sip, ormai quasi tutto pubblico, riunito in assemblea straordinaria, una [illegible] operazione sul capitale che se da un lato tende a «proseguire il rilancio finanziario» [illegible] Sip (che è ancora soffocata dai debiti: oltre 6500 miliardi), dall'altro tende a riportare, nel settore strategico delle telecomunicazioni, una larga fetta di azionisti privati che, [illegible] questi ultimi anni di tempesta, l'avevano abbandonato.

Se l'operazione riuscirà è presto per dirlo. [illegible] certo, [illegible] conti della società, hanno influito nell'81 [illegible] cose che il governo e l'Iri hanno [illegible] in cantiere per salvare la società telefonica: la revisione delle tariffe, la riduzione [illegible] canone di concessione, la [illegible] conguaglio». Tutto ciò ha portato nelle casse della Sip oltre mille miliardi; tutte cose — ha spiegato ieri Beltrami — che il governo [illegible] appresta a confermare per l'[illegible]. Sulle tariffe poi, Beltrami, anche se timoroso di qualsiasi anticipazione (il Cipe deciderà mercoledì), è stato piuttosto esplicito: «Le bollette — ha spiegato — rincareranno del 3%, ogni due mesi, a partire dall'aprile [illegible] fino all'aprile '83. Il meccanismo che il Cipe sta esaminando è complesso, ma in 12 mesi gli introiti della società dovrebbero aumentare del 6,8%».

L'aiuto del governo (la Stet, la finanziaria Iri per le telecomunicazioni, ha versato 800 miliardi di aumenti di capitale solo nell'81) e il miglioramento [illegible] conti, inutile dirlo, hanno determinato un «rinnovato clima di fiducia», attorno alla Sip. «E questo — ha detto Beltrami — è l'indispensabile premessa per la realizzazione del nuovo imponente programma di sviluppo che prevede investimenti per 11 mila miliardi in tre anni».

Ed è appunto in relazione a tale programma che ieri l'assemblea degli azionisti (78% Stet-Iri) ha deciso:

1) l'aumento del capitale sociale [illegible] 350 miliardi (passerà da 1680 [illegible] 2030 miliardi e l'aumento sarà interamente garantito dalla Stet);

2) l'emissione di [illegible] prestito obbligazionario (piuttosto [illegible] cospicuo) fino a un massimo di 300 miliardi, che sarà anch'esso garantito [illegible] un consorzio guidato dalla Stet;

3) la possibilità di convertire le azioni ordinarie [illegible] azioni risparmio fino a metà del capitale sociale. Con questa operazione, ha spiegato Beltrami, la Sip tende soprattutto a favorire il risparmio privato «non appena le prospettive della situazione aziendale permetteranno di distribuire nuovamente i dividendi».

Alla Sip, insomma, torna a spirare un'aria meno greve. Ma perché i conti tornino, ha detto chiaramente Beltrami, la società ha bisogno ancora di aiuti piuttosto corposi da parte dello Stato. Per intenderci il rinnovo della «cassa conguaglio», la riduzione del canone di concessione, aumenti tariffari. Tutte cose che il Cipe e il governo dovrebbero decidere nelle prossime settimane, prima dell'assemblea [illegible] maggio.

Cesare Roccati

PARIGI — Emile Van Lennep porterà avanti il suo mandato di segretario generale dell'Ocse sino alla sua naturale scadenza alla fine [illegible] 1984. Ne ha dato annuncio ufficiale l'Ocse.

TORINO — L'assemblea Sip, in sostituzione dei consiglieri dimissionari Vittorio Brun, Carlo [illegible] Ivaldi, Vittorino Dalle Molle ed Ernani Nordio, ha nominato consiglieri Umberto Silvestri, condirettore generale e segretario generale della Stet, Rolando O[illegible]dini, amministratore delegato della Sirti, Gianfranco Mussetto, vicepresidente della Sip, Danilo Zuccoli, docente al Politecnico di Milano e membro del comitato coordinatore del piano elettronico del ministero dell'Industria.

Risanamento ferrovie concesse

TORINO — L'Istituto dei trasporti del Politecnico di Torino, sotto il patrocinio del ministero dei Trasporti e della Regione Piemonte, ha organizzato per lunedì e martedì a Torino un [illegible] per dibattere pubblicamente, e questo per la prima volta su scala nazionale, il ruolo delle Ferrovie concesse nell'ambito di un sistema integrato di trasporto a scala regionale.

Il convegno si tiene presso l'Istituto dei trasporti del Politecnico di Torino in corso Duca degli Abruzzi 74

Pagamento pensioni [illegible] sistema

GENOVA — *Un nuovo sistema di pagamento delle pensioni elaborato dall'Inps è stato presentato ieri a Genova [illegible] dirigenti [illegible] dell'Istituto previdenziale.*

Il progetto prevede la consegna ai pensionati che lo richiederanno di un blocchetto di cedole valide per un rateo bimestrale di pensione, la cui riscossione potrà avvenire presso un qualunque ufficio postale della provincia di residenza.

L'interessato potrà riscuotere la pensione personalmente alle ordinarie scadenze, indicate nella [illegible], ma potrà anche delegare per l'incasso qualsiasi [illegible] ente pubblico, banca, privato cittadino) con procedimento identico alla girata [illegible] assegno.

L'innovazione verrà sperimentata a partire dal [illegible] quadrimestre 1982 nelle regioni Liguria, Marche e Puglie, per essere estesa poi a tutto il territorio nazionale.

La richiesta per ottenere il pagamento della pensione [illegible] il nuovo sistema potrà essere fatta dall'interessato sia all'atto del pensionamento [illegible] nel corso del godimento della pensione stessa. Il nuovo blocchetto di [illegible] Inps mira ad eliminare, con l'autogestione della pensione da parte dell'assistito, i disagi delle code agli sportelli, dei ritardi e, non ultimo, il pericolo di rapine agli uffici postali nei periodi di paga[illegible]

Le guardie giurate proclamano sciopero

ROMA — I sindacati [illegible] categoria Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale [illegible] due giorni dei dipendenti da istituti [illegible] vigilanza privata (guardie giurate) per l'1 e il 2 aprile. La manifestazione è stata indetta per sollecitare la conclusione positiva delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Le trattative [illegible] l'Associazione nazionale degli istituti di vigilanza privata (Aniyp) proseguiranno il 29 marzo. In caso di esito negativo dell'incontro i sindacati hanno preannunciato uno sciopero generale della categoria con manifestazione di protesta a Roma.

E' stato confermato per domani lo sciopero di 24 ore del personale degli allacciati pubblici e privati. A questa prima agitazione faranno seguito altre 48 ore [illegible] sciopero articolato a livello locale, [illegible] effettuare entro il 4 aprile. In un comunicato la Federazione trasporti Cgil, Cisl, [illegible] ricorda che «*la decisione è stata presa perché, dopo [illegible] mesi dalla scadenza del contratto di lavoro della categoria, gli armatori si rifiutano [illegible] regolarizzare il rapporto di lavoro con i propri dipendenti, fattore considerati precari, e quindi senza alcuna sicurezza di impiego, e si rifiutano di trattare sulla parte economica della piattaforma*».

[illegible] si dovrebbero più essere, invece, scioperi dei controllori di volo.

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI S.p.A.

Sede in Napoli alla Piazza Nicola Amore n. 7
Capitale sociale L. 20 900 000 000 int. versato
Iscr. UN. Reg. Imprese di Napoli n. 497765 già 88 del 1985
Partita I.V.A. 00227365 063 0

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I Signori Azionisti della Società pel Risanamento di Napoli S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 2 aprile 1982 alle ore 10.30 in prima convocazione, e occorrendo per il giorno successivo 3 aprile 1982 alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno

per la parte ordinaria:

1) adempimenti [illegible] cui all'art. 2364 del C.C.;
2) completamento del Collegio Sindacale a norma dell'art. [illegible] dello stesso;
3) fissazione del compenso ai componenti del Collegio Sindacale.

per la parte straordinaria:

1) proposta di aumento del capitale sociale dal 20 000 000 000 nominali 25 750 000 000 mediante l'emissione di n. 2 000 000 azioni di risparmio del valore nominale di L. 2 500 cadauna con sovrapprezzo di L. 2 500 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una [illegible] nuova ogni 4 vecchie possedute;
2) determinazione delle caratteristiche e dei diritti da attribuire alle emittende azioni di risparmio;
3) fissazione del termine per l'esercizio del diritto di opzione;
4) adeguamento della riserva legale al quinto del nuovo capitale sociale mediante prelievo dell'importo occorrente dal fondo [illegible] «altre riserve di rivalutazione monetaria» ex legge 30 dicembre 1975 n. 576;
5) modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

[illegible] diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, certificati comprovanti di essere iscritti presso le sedi della Banca d'Italia di Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino e Milano, o rappresentanze della Cassa di Sovvenzione e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia incaricato del Servizio.

I legittimi di ammissione, rilasciati per la prima convocazione, [illegible] valida anche per la eventuale seconda convocazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
prof. ing. Luigi Tocchetti

BASTOGI - I.R.B.S. SpA
[illegible] legale in Roma

Tribunale [illegible] Roma - Registro società n. 2162/71
Capitale L. 263.688.450.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00410870588

COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI

Si informano i signori azionisti che l'Assem[illegible] indetta per il giorno [illegible] corrente [illegible] ore 10 in Milano via Broletto 20, presso [illegible] Sede del Mediocredito Regionale Lombardo, [illegible] terrà in SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO SUCCESSIVO 24 MARZO, nello stesso luogo, alla stessa ora, e con [illegible] stesso Ordine [illegible] Giorno contenuto nell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 63 del [illegible] marzo 1982.

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
Indice
Due corsi [illegible] aggiornamento

Corso A) Modalità [illegible] amministrazione e controllo [illegible] aspetti tecnici / economici / organizzativi propri [illegible] aziende del suo settore

Corso B) Applicazioni tecniche [illegible] aspetti amministrativi / economici / organizzativi propri di aziende [illegible] settore

I partecipanti devono essere [illegible] possesso di:
— Laurea [illegible] Economia e Commercio o Giurisprudenza per il corso A)
— Laurea in Ingegneria per il corso B)

Per entrambi si richiede inoltre:
— cittadinanza italiana
— obblighi militari assolti
— [illegible] almeno scolastica [illegible] lingua inglese e/o francese.

Il [illegible] della durata [illegible] [illegible]si, con sede in Torino/Asti, è dotato di una borsa [illegible] studio.
Al termine del corso la Società si riserva di assumere i partecipanti nella categoria direttiva di concetto.
Inviare dettagliato curriculum a:
«Pubblikompass [illegible] — [illegible] Torino».

CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DEL TRASPORTO AEREO [illegible] ITALIA

Relatori:
F. Ceretti, M. Del Viscovo, U. Montalenti, U. Nordio, P. Pappacoda, M. Parenti, V. Robaldo, E. Salza, A. Tocchetti

Conclusioni [illegible] Giorgio La Malfa,
ministro [illegible] Bilancio e della Programmazione Economica

TORINO 22 MARZO 1982 - ORE 9,15
CAMERA DI COMMERCIO - VIA GIOLITTI 26A

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA CEEP
(Torino, tel. 839.7665-8 / Roma, tel. 678.1667)

3° Promac

Mostra Convegno dei componenti, attrezzature e sistemi per la progettazione di macchine ed impianti

25-28 marzo 1982
Quartiere Fieristico [illegible] Bologna
[illegible]

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56
[illegible] (S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461

ASTA
cessazione attività
TAPPETI ORIENTALI

★

Oggi SABATO e
Domani DOMENICA
ORE 16

★

Tutti i tappeti sono corredati da certificato di garanzia

Domenica in vendita l'arredamento [illegible] locali T[illegible]

ASTA
Teleasta - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI dalle ore 14 alle ore 16
su VIDEOGRUPPO
IFIR Piemonte - Torino

Solida ditta operante nel campo della oleodinamica, ricerca per propria filiale in Torino

VALIDO VENDITORE

Prestigioso e introdottissimo nella clientela industriale di Torino e Piemonte.

Scrivere a:
«Pubblikompass 42 - 27100 Pavia»

notizie dalle aziende

Vitasol festeggia a Verona 40 anni di intensa attività [illegible] esposizione di eccezionali campioni

Appuntamento in Fiera dal 13 [illegible] 21 [illegible]

Ricorre quest'anno il quarantennio della fondazione della Vitasol di Brescia, nata nel lontano 1942 [illegible] rigoroso indirizzo scientifico [illegible] civilizzato per la produzione dell'integrativo multivitaminico Vitasol da impiegare in tutta l'alimentazione zootecnica.
[illegible] Vitasol approfitta [illegible] sua presenza alla 64ª edizione della Fiera di Verona per esaltare le proprie universale affermazione conseguita in ogni regione d'Italia.
Con sta[illegible] allestimento di [illegible], all'ingresso [illegible] settore della mangimistica sorge il padiglione della Vitasol che fieramente ribadisce la immutata direttiva della propria attività nel rigoroso rispetto della salute umana.
Infatti le insegne [illegible] combattiva industria [illegible] richiamano la indiscutibile importanza [illegible] l'alimentazione [illegible] bestiame sia [illegible] rata con i migliori componenti in forma bilanciata alla quale deve [illegible] sere aggiunto il multivitaminico Vitasol, [illegible] e [illegible] di Vitamina Naturali, perché gli animali conseguano rapido [illegible] e massimo rendimento.
[illegible] si conferma di questi ultimi la Vitasol [illegible] degli eccezionali [illegible] bovini da carne e suini da riproduzione costituiti da [illegible] «Della [illegible]» puri e incrociati e suini di razza «Large White» [illegible] i quali emerge un poderoso verro dalle forme statuarie del [illegible] in circa cinque quintali.
La Vitasol è orgogliosa degli eccezionali risultati che gli Allevatori ottengono su ogni specie di bestiame e ribadisce la sua linea di condotta rigorosamente scientifica nell'osservanza delle leggi sanitarie per la tutela dei consumatori.
Con la ricorrenza [illegible] quarantennio, la Vitasol rivolge un amichevole invito a tutti gli [illegible] per una visi[illegible] [illegible] [illegible]gliore che, [illegible] tradizione, è sempre stato un punto di cordiale incontro per tutti gli interessati all'allevamento del bestiame.

La Barbero sbarca in Cina

La Barbero s.p.a. e la Regione Piemonte (assessorato alla Cultura), hanno promosso a Torino dal 25 febbraio all'8 marzo, la prima grande Rassegna mondiale di cinema cinese.
«OMBRE ELETTRICHE», così è stata denominata la Rassegna, presenterà 120 film della cinematografia cinese mai presentati finora all'estero.
Il direttore generale della Barbero s.p.a., ing. Domenico Vessillo, e l'assessore alla Cultura, ing. Ferrero, hanno presentato la Rassegna a Roma nel corso di una conferenza stampa.
Con questo intervento la Barbero s.p.a., produttrice tra altri dello spumante Conte di Cavour, dell'Amaro Diavolo e del Frangelico, consolida le sue presenze nel mondo della sponsorizzazione culturale e si conferma azienda dalle prospettive mondiali.

Già avviati i primi colloqui tra Flm e direzione

Accordo Alfa, contrastanti pareri ma (probabilmente) non [illegible]

MILANO — «In parecchi reparti la gente in cassa integrazione è stata costituita da altrettanti lavoratori provenienti da altre lavorazioni. Allora era la persona a non andare bene all'Alfa, non la sua funzione da ristrutturare...». Operai e impiegati dell'Alfa Romeo messi in cassa al incontrano con i giornalisti assieme al consiglio di fabbrica.

La riunioni per decidere cosa fare sono una dopo l'altra e le diverse posizioni si confrontano. Qualcuno dice che tutto l'accordo a questo punto è saltato, altri, più prudenti, chiedono la ripresa del negoziato per ottenere migliori garanzie. Tra queste potrebbe anche esserci la richiesta dell'introduzione del criterio di rotazione nella cassa.

E' difficile, nella marea dei pareri diversi riuscire ad orientarsi su quel che sarà il futuro dell'accordo Alfa. «Se l'azienda ha infarcito la lista di gente che non è assenteista anomala ricorrente vuol dire che i numeri non erano esatti — dice Franco Lotito, coordinatore nazionale settore auto [illegible] Flm — mentre l'Alfa ci aveva detto che il numero [illegible] con le dimensioni del fenomeno. Noi — aggiunge — non siamo per [illegible] segnali precipitosi. L'azienda ha violato un [illegible]to importante dell'accordo e di quello deve rispondere».

Fare di copire, dunque, che molto difficilmente si giungerà ad una disdetta dell'accordo da parte del coordinamento sindacale dell'Alfa la prossima settimana [illegible] anche se da parte [illegible] alcuni settori [illegible] sindacato minacciano [illegible] ci sono pressioni in questo senso. Per valutare le possibilità di un aggiustamento i primi colloqui tra Flm-unitaria e direzione Alfa sono già in corso ma difficilmente porteranno a sbloccare la situazione in breve tempo.

Il consiglio di fabbrica, intanto, fornisce, dopo una manifestazione dei cassintegrati davanti alla sede dell'Intersind, i dati sui sospesi: 60 delegati e cioè il doppio di quanto sarebbe stato giusto secondo la proporzione con i lavoratori e decine di «rci», come si dice in gergo e cioè dipendenti dalla ridotta capacità lavorativa. «Su questo presenteremo denuncia [illegible] magistratura ordinaria — annunciano in consiglio di fabbrica — e per questo il comitato [illegible] coordinamento dei cassintegrati, appena costituito, sta esaminando gli elenchi caso per caso».

m. f.

Olivetti acquista partecipazione in azienda Usa

IVREA — La Olivetti ha acquisito una partecipazione del 20 per cento nella «Microoffice Systems Technology Inc.». L'operazione rappresenta un nuovo passo [illegible] strategia Olivetti intesa ad effettuare investimenti in aziende a tecnologia avan[illegible]

La Olivetti partecipa all'impegno di sviluppo della «Mit» con l'obiettivo di [illegible] [illegible] linea di prodot[illegible] con la propria linea di macchine per scrivere elettroniche e di sistemi per il trattamento testi.

Nei mercati valutari è sempre bufera, anche all'orizzonte c'è una schiarita

Il dollaro senza freni a 1312 lire
Franco francese ancora nel mirino

La debolezza della lira è attribuita in gran parte a motivi psicologici - Le autorità monetarie assicurano che ha riserve sufficienti per difendere la divisa - Questa, nel pomeriggio, si è lievemente rafforzata a New York

Il Belgio sconta la crisi economica

BRUXELLES — Il franco belga — che è svalutato del 3,5% la settimane fa — si è trovato in difficoltà anche ieri sui mercati dei cambi, nonostante una secca dichiarazione del ministro delle Finanze, Willy de Clercq. Il ministro belga ha detto: «Confermo che si debba totalmente escludere che il governo stia considerando una nuova svalutazione della moneta nazionale. Tengo a riaffermare senza alcuna esitazione la volontà del governo di attuare il programma di risanamento economico, senza esitazioni e senza marce indietro».

Sul mercato libero, tuttavia, il marco ha guadagnato altri 7 punti rispetto al franco e il fiorino olandese 2 centesimi. Il franco belga è apparso debole anche verso il dollaro e la Banca centrale ha dovuto compiere nuovi, pesanti interventi per frenare la caduta della moneta, anche se il tasso di sconto che servirebbe a arrestare la fuga di capitali all'estero.

Si calcola che, in due settimane, la Banca nazionale belga abbia bruciato l'equivalente di 1 miliardi di lire per sostenere la sua valuta. La pressione sul franco belga è dovuta ai timori che il governo (duramente contestato sulla piazza dai e con una serie di scioperi con relative perdite di produzione) sia costretto a rinunciare a parte del suo austerità di fronte all'opposizione dei sindacati.

Gli speculatori temono che questo eventuale fallimento non permetta il miglioramento della bilancia dei pagamenti

Renato Proni

ROMA — Il dollaro continua la sua marcia al rialzo nei confronti delle monete più deboli dello Sme. In Italia la valuta statunitense ha chiuso a 1312,50 lire, con un balzo in avanti di 20 lire rispetto al massimo storico fissato ieri. La moneta statunitense, che aveva aperto ieri a 1308 lire, si era tuttavia spinta nel delle contrattazioni fino a 1317 lire, per poi ridimensionarsi. Gli operatori segnalano tuttavia una tendenza verso una maggiore stabilità per la nostra moneta in seguito agli interventi effettuati sul mercato dalla Banca d'Italia.

Gli osservatori stranieri sostengono comunque che il trae la sua spinta soprattutto da fattori psicologici, alimentati da previsioni di un ulteriore indebolimento delle valute meno forti dello Sme. Avrebbe infatti avuto effetto positivo per il franco francese la decisione annunciata dalla Banca di Francia di elevare di due punti il tasso d'intervento per l'acquisto di effetti, l'ultima settimana di marzo, portandolo al 17%.

La lira ha perso terreno su tutte le valute, anche sul franco francese e quello belga. Il marco ha superato le lire, il fiorino 500 e il franco svizzero le 662, cifre che rappresentano altrettanti record negativi per la nostra moneta.

Sul marco, la lira, alla media Uic, ha perso circa sei punti rispetto al giorno prima o undici rispetto venerdì della settimana scorsa. Sul fiorino, la perdita è, rispettivamente, di cinque e sette lire, sul franco svizzero di quattro e otto lire. Notevole l'avanzata della sterlina, salita a 2387,7 contro 2344,7 del giorno prima e 2315,8 di settimana fa.

Alla Banca d'Italia e al ministero del Tesoro la giornata valutaria non è stata vissuta in un clima di tensione. Nessuno parla di di emergenza tanto più che il dopo fixing è stato in qualche misura rassicurante.

Ieri sulla lira — si fa rilevare negli ambienti della Banca d'Italia — si sono in parte scaricate le tensioni che giovedì avevano messo in gravi difficoltà il franco francese. I problemi, comunque, sottolineano negli ambienti, restano quelli della moneta francese, mentre per la lira (ieri gli interventi stati meno pesanti del giorno precedente) non ci sono gravi preoccupazioni. Tra l'altro si fa notare che la diminuzione che si verifica in questi giorni era prevista tanto che la Banca d'Italia ne aveva accumulate in eccedenza in previsione del contraccolpi dell'abolizione del deposito sugli acquisti di valuta.

E' quasi certo che questo weekend non sarà turbato da riunioni straordinarie dei ministri finanziari a Bruxelles. Difficilmente infatti Mitterrand giocherebbe la carta del riallineamento all'interno dello Sme, in pratica una svalutazione del franco, alla vigilia del secondo turno elettorale. La prossima settimana potrebbe essere più indicativa: se la tempesta è per il momento passata o se invece sarà necessario un consulto straordinario a livello europeo, anche per il perdurare del rafforzamento del dollaro che poi di per sé crea non pochi grattacapi. È chiaro che nel caso di una svalutazione del franco francese la lira si troverebbe in situazione difficile soprattutto dal punto di vista commerciale. In questo caso apetterebbe al governo e non all'autorità monetaria decidere l'atteggiamento più conveniente.

Del resto, per quanto riguarda la lira, segni positivi giungono oltre oceano. Le prime quotazioni sulla piazza di New York indicano un rapporto lira-dollaro inferiore a quello registrato sui mercati europei e al fixing italiano. I primi valori di questo cambio davano un dollaro a 1305-1306 lire, 6-7 punti in meno rispetto alle medie Uic.

Queste indicazioni provenienti dagli Stati Uniti hanno fatto tirare un sospiro di sollievo ai nostri operatori finanziari.

Paolo Patruno

In serata è sceso a 1308 lire

ROMA — Il clima valutario si è leggermente disteso nella serata di ieri: gli ultimi prezzi del dollaro sono scesi attorno alle 1308 lire, in linea con le indicazioni di apertura dei mercati americani.

Parigi difende la sua moneta e assicura che non svaluterà

Nonostante i ripetuti attacchi speculativi il franco ieri ha tenuto - A lunga scadenza, però, un riallineamento (o l'uscita dallo Sme) è ritenuto inevitabile da molti operatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La combinato delle banche centrali francese, tedesca, olandese e svizzera scattata giovedì dopo la telefonata di Mitterrand a Schmidt pare aver intimidito l'ondata speculativa scatenatasi contro il franco. La moneta francese era stata ancora sottoposta nella mattinata di ieri a una pesante pressione che aveva spinto il dollaro a un nuovo record (6,24 franchi) e il marco verso il suo limite massimo di oscillazione nello Sme. Se gradualmente la «tempesta» si è affievolita, la tensione si è un po' rilassata consentendo nella chiusura settimanale del mercato un leggero recupero del franco. ha quotato a 6,2265 contro il dollaro e a 2,6139 sul marco.*

Cogliendo spunto da questo relativo e modestissimo rifluire, gli operatori escludono adesso la possibilità di un riallineamento monetario «a caldo» durante il corso del week-end, anche perché questo resta un'ipotesi proibitiva dal punto di vista politico per il governo socialista. La scadenza meno ravvicinata, la maggior parte degli esperti prospetta ormai pubblicamente la convinzione che il franco dovrà trovare una posizione di miglior equilibrio, svalutando uscendo temporaneamente dallo Sme per «fluttuare» alla ricerca di un livello di cambio compatibile con lo stato reale della economia.

Ma come sta andando l'economia francese? I pareri contrastanti. Per gli esperti governativi l'attività economica è ripartita su un ritmo d'espansione del 2,5 per cento, il deficit della bilancia commerciale si è ridotto in febbraio, l'inflazione sta rallentando, il deficit statale del prossimo dovrebbe essere contenuto, secondo il ministro delle Delors, entro 120-130 miliardi, cioè appena il 3 per cento della produzione nazionale contro il 3,6 in Germania, il 10,3 in Italia, il 12 in Belgio. Insomma il clima è improntato a una fiduciosa attesa.

I critici governo socialista, all'interno e negli ambienti finanziari internazionali, mettono in evidenza, al contrario, altri fattori: il passivo di 40 miliardi franchi nella bilancia dei pagamenti dell'81, un tasso d'inflazione dell'1 per cento in febbraio (la riprova che, seppur rallentato, il caro-vita in Francia resta troppo alto rispetto a quello tedesco), le prospettive d'un deficit nel budget statale dell'83 che potrebbe arrivare, a 200 miliardi.

A questo «scenario» contro- si sono poi aggiunti altri «segnali» che hanno accresciuto il clima di sfiducia sulle capacità recupero economico del governo socialista. La diminuzione delle riserve della banca centrale, aggiuntivi, abbinata a notevoli uscite capitali detenuti da azionisti stranieri delle società nazionalizzate e da finanzieri arabi scontenti della politica mediorientale del presidente Mitterrand dopo il viaggio a Gerusalemme. A questi fattori tecnici si sono aggregati elementi psicologici e di tensione politica: il risultato deludente per il governo del primo turno delle elezioni cantonali, il dibattito fra governo e padronato sul costo del lavoro dopo la riduzione dell'orario settimanale, le voci su una svalutazione attesa entro l'autunno.

Paolo Patruno

MONETE

Sterlina v.c.	135.000 - 145.000
Sterlina n.c.	145.000 - 155.000
Marengo R.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	600.000 - 630.000
Krugerrand	450.000 - 480.000
Argento (*)	280 - 300
Platino (*)	13.000

(*) Per grammo, Newchuso

La Germania Occidentale resta alla finestra

Bonn: la crisi non ci tocca

Ieri il ha lievemente ceduto rispetto al dollaro, la Bundesbank è intervenuta - Notizie positive per l'economia

— La bufera valutaria segnalata da altre piazze europee, sostengono gli ambienti valutari tedeschi, non è stata avvertita a Francoforte. Forse perché — dice un esperto — la capitale finanziaria Germania si trova «nell'occhio del ciclone» alla periferia il franco belga, il franco francese e (di riflesso) anche la lira italiana. La giornata di ieri è stata definita «normale». Il dollaro si è consolidato lievemente, passando da marchi 2,3740 giovedì a marchi 2,3845 di ieri, senza che la Bundesbank intervenisse.

La calma di Francoforte è rispecchiata anche dai giornali tedeschi quali (compresi quelli finanziari) non si trova neppure una parola sul nervosismo, salvo un brevissimo accenno a «voci» secondo cui il franco francese potrebbe svalutato (dell'8 per cento) e il franco belga rivalutato per la seconda volta in (del 3 per cento). Della debolezza della lira invece non si fa menzione. Gli esperti di Francoforte, raggiunti per telefono, attribuiscono la «eccitazione straniera» alla stampa, facendo notare che probabilmente stiamo assistendo a «campagna contro il franco» per influire sulle elezioni cantonali di domani in Francia.

Per quel riguarda il , che si trova in una posizione intermedia (ha ceduto nei confronti del dollaro, mentre si è rafforzato rispetto a tutte le monete dello Sme) a Francoforte si danno due spiegazioni: l'indebolimento rispetto alla valuta americana è dovuto alla riduzione del tasso «Lombard» decisa ieri Bundesbank, che ha fatto aumentare il «gap» il costo del denaro in Germania e negli Stati Uniti, favorendo gli investimenti in dollari. Il rafforzamento rispetto alle valute europee deriva da un «soffio di fiducia» nella moneta tedesca dipendente anch'esso dalla medesima riduzione costo del denaro.

Altri elementi fiducia nel futuro del sono i dati economici più recenti: riduzione del tasso di inflazione dal 6,2 al 5,8 per cento, riduzione della disoccupazione (da quasi 2 milioni a 1 milione 900 mila unità), soprattutto la previsione sulle partite correnti della bilancia dei pagamenti per il 1982, che danno un saldo attivo di 3 miliardi marchi, dopo che nell'80 era stato registrato un passivo paurose di 29,8 miliardi ridotto l'anno 17,5 miliardi di marchi.

A dare «soffio fiducia» è stato «boom» delle esportazioni tedesche, che nel ha fatto registrare un attivo di 38,7 miliardi nell'interscambio, salito a miliardi nel 1981. Quest'anno il surplus dell'interscambio, grazie sempre più massicce esportazioni, è previsto in ben 55 miliardi marchi.

Tito Sansa

L'economista Greenspar crede più nella lira che nel franco francese

Per gli americani è una questione che va risolta fra partners europei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Franco e lira sono vittime della propria debolezza, e l'ulteriore apprezzamento dollaro è dovuto innanzitutto al ribasso dei tassi d'interesse in Germania, Olanda e Svizzera, nonché al calo dell'oro. Questo, in breve, il giudizio americano sull'ultima tempesta monetaria in Europa, tempesta, si asserisce, che dovrà portare un riallineamento delle valute italiana e francese nello Sme, o a un loro distacco da esso con conseguente fluttuazione. La debolezza della lira e franco attribuita al tasso inflazionistico: si osserva che quello tedesco è meno di un terzo del nostro e meno della metà di quello della Francia.

«Non credo che possano accusare gli tassi d'interesse negli Stati Uniti, né che il governo Reagan possa fare molto a favore del franco e della lira» ha detto l'economista Alan Greenspan. *«La loro crisi è dovuta a motivi politici e tecnici. Il franco ha incominciato a slittare con la sconfitta di Mitterrand alle elezioni locali, la lira ha risentito della eliminazione del deposito per gli acquisti in valuta»*. Greenspan, fa parte del Consiglio per la politica economica e aveva assistito a una riunione Casa Bianca, così proseguito: *«Il colpo di grazia stato il ribasso dei tassi d'interesse tedesco, olandese e svizzero; molti capitali si sono subito spostati verso gli Stati Uniti»*.

L'economista, che fu primo consigliere presidente Ford, sottolinea che operazioni speculative hanno larga parte nelle scosse monetarie. Precisa però che esse *«hanno esasperato, non creato i problemi»*. Greenspan, repubblicano, e quindi assertore del libero mercato, è critico nei confronti della politica economica francese, non di quella italiana. A suo parere, il nostro Paese è in grado di superare le difficoltà, sia pure costo di gravi sacrifici, proseguendo strada attuale: mentre Mitterrand dovrebbe modificare la sua strategia. Passata la tempesta, anche Greenspan prevede un leggero deprezzamento del dollaro, a causa della graduale riduzione del d'interesse negli Stati Uniti nei prossimi mesi.

Alla crisi della e franco ha dedicato molta attenzione l'intera stampa americana. Il *Wall Street Journal* ha calcolato che la Francia abbia investito un miliardo di dollari per rafforzare la sua moneta; il *New York Times* che la Banca d'Italia ne abbia spesi 100 milioni solo mercoledì e giovedì per difendere la lira. Secondo questi giornali, hanno contribuito ai problemi di Parigi i Paesi Arabi, levando alcuni dei loro massicci depositi. I quotidiani Usa auspicano che Stati Uniti e Europa affrontino la questione del coordinamento delle loro politiche monetarie al vertice delle sette nazioni più industrializzate il prossimo giugno a Versailles. E' una prospettiva di fronte a cui il governo Reagan ha sempre recalcitrato.

e. c.

Tribunale di Torino
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 62/80 contro: Sebastiano Tobia. Il giorno 1-4-1982 alle ore 10,30 avanti al giudice Dr. Debi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: Lotto 1°, in Torino, Piazza Statuto n. 13, 2° piano: alloggio di due camere, cucina, ingresso e bagno; nel sottotetto, soffitta ind.
Lotto 2°, in Torino, piazza Statuto n. 13, metà indivisa di alloggio di una camera, cucina con cucinino e servizi, nel sottotetto, soffitta ind.
Al N.C.E.U. partita 187378 F. 56 n. 1007 sub 9.
Prezzo base L. 46.500.000 per il 1° lotto, L. 29.250.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto, L. 300.000 per il 2° lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base di ciascun lotto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione.
Altri relativi alle vendite consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoria

Consorzio per la raccolta e depurazione acque rafine Pisarola-Parla

E' indetto appalto concorso per costruzione depuratore consortile
Abitanti equivalenti: 50.000.
Modalità art. 4 del (R.D. 15-11-1923 n. 2440, art. 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827, art. 286 T.U.L.C.P. 3-3-1934 n. legge 8-8-1977 n. 584, legge 10-12-1981 n. 741.
Termine richiesta Consorzio presso Municipio Pianezza entro 11° giorno pubblicazione presente avviso
IL SIDENTE Gabetti

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABAN

BANCA POPOLARE DI

Soc. Coop. a r.l. fondata nel 1973 - Capitale e Riserve al 31-12-1981 L. 59.550.371.920 - Iscritta al n. 2 del Registro delle Società presso il Tribunale di Verbania - Sede Sociale e Direzione Generale in Verbania Intra, Piazza Aldo Moro n. 8.

Assemblea ordinaria straordinaria degli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, visto l'art. 15 e seguenti dello Statuto Sociale, convoca l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti dell'Istituto per il giorno 3 aprile 1982 alle ore 10 in Verbania Intra, nel salone di Corso L. Cobianchi n. 32, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1981 e delibera relative;
4) Nomina del Presidente e del Vice Presidente
5) Nomina di Amministratori;
6) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1982-1984 e determinazione del relativo emolumento
7) Nomina di un Proboviro.

Parte Str
1) Proposta di aumento del capitale sociale.

Qualora il 3 aprile 1982 non intervenisse il numero legale dei Soci per la validità dell'Assemblea, questa viene fin d'ora convocata per

domenica 4 aprile 1982

— stesso luogo ed ora — e sarà valida in base alla dettate dall'art. 19 dello Statuto Sociale.
I biglietti di ammissione all'Assemblea saranno rilasciati all'ingresso del salone dell'adunanza, oppure, fino al 2 aprile 1982, potranno essere presso la Sede Centrale e le Filiali della Banca.
L'intervento all'Assemblea è personale; sono produrre rilasciate a norma dell'art. Statuto.

IL PRESIDENTE AVV. GIOVANNI FALCIONI

Verbania Intra, 15 marzo 1982.

BANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABANCAPOPOLAREDIINTRABAN

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.
Sede in Torino, Via Carlo Marenco n. 25
Capitale sociale lire 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino - Reg. Soc. n.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA SPECIALE

Gli azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale presso la sala conferenze della SAI — Società Assicuratrice Industriale S.p.A. — in Torino, C.so Galileo Galilei n. 12, per il 5 aprile 1982 alle ore 10 nanchè, eventualmente in seconda convocazione per il 6 aprile, ed in terza per il 7 aprile, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Nomina rappresentante comune degli azionisti azioni di risparmio e determinazione del compenso.

CONVOCAZIONE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Gli obbligazionisti sono convocati in assemblea, presso la conferenze della SAI — Società Assicuratrice Industriale S.p.A. — in Torino, C so Galileo Galilei n. 12, per il 5 aprile 1982 alle ore 11, nanchè eventualmente in seconda convocazione per il 6 aprile, ed in terza per il 7 aprile, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e determinazione del compenso.

Il deposito delle azioni di risparmio e delle obbligazioni dovrà essere effettuato ai sensi di legge presso la Sede Sociale, oppure presso gli sportelli delle seguenti banche: Banca d'America e d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Cesare Ponti - Milano, Banca Sella - Biella, Banca Brignone - Torino, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Commerciale - Milano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Ubaldo - Milano, Monte dei Paschi di Siena, Banca C. Steinhäuslin & C. - Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione

PROVINCIA DI CAMPOBASSO
AVVISO DI

L'Amministrazione Provinciale di Campobasso, concessionaria della Cassa per il Mezzogiorno, indirà quattro distinte licitazioni private da esperirsi con il sistema della macchia di cui all'art. 1, lettera d) della 2/2/1973, n. 14, per l'affidamento dei seguenti lavori:
- ammodernamento con eliminazione delle viziosità planoaltimetriche della S.P. San Biase-Limosano-Fondovalle Biferno (Prog. N. PS/33/P/607/SC). Importo a base d'appalto L. 2.137.895.000 iscrizione albo nazionale costruttori ? per un importo non inferiore a L. 2
- ammodernamento SS.PP. 15 e 41 - Tronco di collegamento di Trivento a Pietracupa (Prog. N. PS/33/P/622/SC). Importo a base d'appalto L. 3.843.524.000. Iscrizione albo nazionale costruttori cat. 7 e 5 importi inferiori a L. 4 miliardi (cat. 7) e L. 1 miliardo (cat. 5);
- costruzione della strada di collegamento tra la Fondovalle Biferno e la S.P. Morrone-Ripabottoni - 1° lotto: dalla Fondovalle Biferno alla strada comunale Macchia Cantone (Prog. PS/33/P/1035/SC) importo a d'appalto L. 2.887.000.000, iscrizione albo nazionale costruttori 7 e 5 per importi inferiori a L. 4 miliardi (cat. 7) e L. 1 miliardo (cat. 5);
- del collegamento tra la strada Fondovalle Biferno e Fondovalle Tappino - Tronco Stazione Ripabottoni-Stazione di Bonefro (Prog. N. PS/33/P/986/SC). Importo a base d'appalto L. 6.875.000.000. Iscrizione albo nazionale costruttori cat. 7 e 5 per importi non inferiori a L. 6 miliardi (cat. 7) e L. 3 miliardi (cat. 5).

Alle gare sono ammesse offerte di Imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8/8/1977, n. 584.
Le imprese interessate alla esecuzione dei lavori possono chiedere all'Amministrazione appaltante, entro venti giorni dalla pubblicazione presenta essere invitate alle relative gare.
Le imprese che intendano partecipare a più gare devono inviare distinta richiesta.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE dott. Enzo Di Tempora

Mercedes-Benz 200 benzina. La sintesi delle migliori qualità Mercedes.

Nella classe 2000 benzina la Mercedes 200 rappresenta il primo incontro con la qualità Mercedes. Un investimento duraturo e quindi conveniente in distensione, sicurezza, prerogative tecniche ed economia di esercizio. Un'automobile d'oggi in cui sono già presenti molte soluzioni del "concetto energetico" con il quale la Daimler-Benz lavora per il futuro.

TECNICA – Nuovo motore 4 cilindri con ottima coppia sin dai bassi e medi regimi. Ampio impiego di leghe leggere. Nuovo cambio meccanico con possibilità della 5ª marcia.

PRESTAZIONI – Ottima accelerazione in ogni situazi di traffico. Elevata velocità di crociera. Silenziosità superiore ad ogni altro motore cilindri. Al primo posto nella scala dei valori della sicurezza attiva passiva.

COMFORT – A vantaggio dell'uomo, della sua libertà di movimento, di una guida distesa e piacevole. Alto grado di equipaggiamento ed accessori esclusivi.

ECONOMIA – Riduzione dei consumi fino al 15%. Ridotte necessità di manutenzione. Stabilità di valore nel tempo nonostante l'offerta di vetture della stessa categoria.

Mercedes 200 benzina. In piacevole compagnia per molti anni della vostra vita.

Mercedes-Benz. La vostra buona stella su tutte le strade.

Rappresentanza Esclusiva per l'Italia: Autostar Spa - Via Salaria 715 - Roma Tel. 81 6 21

In una settimana l'indice Comit ha guadagnato il 5 per cento

La Borsa si è risvegliata

La primavera in corbeille

Il mese borsistico di marzo ha visto finalmente un buon risveglio del mercato azionario. Il rialzo è stato dell'8% circa ed è stato toccato il massimo per il 1982 proprio nell'infuocata giornata di mercoledì, ultima riunione del ciclo operativo mensile. Erano queste le premesse per una buona partenza giovedì che a conti fatti è stata ancora largamente positiva (+2,1%) mentre venerdì sono affiorati alcuni realizzi e il guadagno è stato piuttosto modesto. Il massimo dell'anno è stato ripetutamente battuto. A questo punto operatori e investitori si stanno chiedendo quali siano le ragioni di fondo di questo risveglio che, fra l'altro, è in controtendenza con quanto sta accadendo sui principali mercati internazionali.

Una risposta sintetica è impossibile. Non è certo la congiuntura economica che spinge all'acquisto di titoli. Anche in Italia la crisi fa sentire i suoi pesanti effetti sui conti economici delle imprese e le previsioni per il 1982 non sono entusiasmanti. Il calo dell'inflazione se da un lato va accolto con grande soddisfazione, dall'altro potrebbe riflettersi negativamente su quei settori Borsa che precedentemente erano stati aiutati dalla psicosi svalutazionistica e dall'affannosa ricerca di beni-rifugio. Incerte sono poi le previsioni politiche: quasi quotidianamente si sente parlare di crisi e di dispute fra i partiti di maggioranza che potrebbero preludere a un cambiamento di governo e addirittura a elezioni anticipate di incertissimo risultato. Il colossale deficit pubblico, inoltre, lascia ben poche speranze di un riassestamento a breve scadenza del bilancio dello Stato.

Non parliamo poi delle imprese statali o dei diversi enti di gestione: la necessità di ricapitalizzarli è urgentissima e non si tratta di somme trascurabili. I conti con l'estero hanno visto in luce negli ultimi mesi confortanti miglioramenti, tanto che il deposito previo infruttifero sulle importazioni è stato abolito prima della scadenza prevista e il ribasso del petrolio e delle altre materie prime e di alcuni prodotti agricoli dovrebbe sortire benefici effetti sulla bilancia valutaria, ma il deficit dei pagamenti rimane cospicuo ed è coperto solo mediante un crescente indebitamento. Il crollo delle quotazioni dell'oro, inoltre, potrebbe avere un impatto sfavorevole sui programmi di investimento a causa delle eventuali ripercussioni recessive che il fenomeno potrebbe provocare, soprattutto per la distruzione di ricchezza che ne deriva almeno sul piano psicologico.

Eppure la Borsa italiana sale. A un più attento esame però si nota che il rialzo è generalizzato, segno che la fase positiva è originata soprattutto da fattori selettivi. Chi compera oggi non si lascia trascinare da voci spesso insensate di miracolose «novità» e con intenti strettamente differenziali, opera con maggiore discernimento e fa bene attenzione a porre limiti al prezzo per gli acquisti. Ciò spiega l'assenza di quelle irregolarità e di quelle esagerazioni speculative che erano state all'origine del brusco capovolgimento della tendenza nella primavera del 1981.

I più attivi sul mercato sono i fondi di investimento e i gestori patrimoniali, che hanno concentrato la loro attenzione su di una ristretta rosa di valori. A questi si sono affiancati alcuni gruppi finanziari che hanno interesse a spingere i corsi di titoli a loro vicini sia per migliorare la loro situazione patrimoniale sia per preparare le già programmate operazioni di raccolta di capitali freschi. Non mancano poi le buone notizie. La campagna dei dividendi sta riservando qualche piacevole sorpresa a molti azionisti. Diversi risultati societari sono migliori del previsto, specie per grosse imprese industriali che dovrebbero aver superato il peggio e per settori, come quello bancario, che nonostante i ripetuti lamenti, mostra bilanci grondanti di utili.

A dare l'ultimo tocco sono arrivate le voci dell'ennesima crisi dello Sme che potrebbe sfociare in un'altra correzione delle parità monetarie all'interno della Cee. In un primo momento la parola «svalutazione» produce in Borsa effetti rialzistici soprattutto per il trasferimento di liquidità verso impieghi ritenuti più difensivi: questa volta poi la scelta degli investimenti è ridotta drasticamente dalla crisi che ha investito molti beni-rifugio.

In conclusione, il rialzo delle ultime settimane non suscita sorpresa e, sia pure attraverso alti e bassi, potrebbe ancora continuare, tanto più che è originato da una mutata psicologia di molti investitori non più alla ricerca cieca e immediata di impieghi difensivi. Può darsi, inoltre, che la Borsa sconti in anticipo la maggior competitività dei nostri prodotti per effetto di drastiche ristrutturazioni societarie e dell'aumento della produttività in molti settori dell'economia. E' ben difficile però che si ripetano i voli del primo semestre dello scorso anno.

Renato Cantoni

I bancari tirano la volata

MILANO — *Il mese borsistico di aprile s'è iniziato all'insegna del rialzo e una notevole speculazione. Martedì si è avuta la risposta premi, mercoledì i riporti: al primo appuntamento il mercato è giunto in buona forma, atteggiamento equilibrato, tanto che si sono avuti dal 70 all'80 per cento di ritiri contratti. Ai riporti, giornata meno adatta per fare dei rialzi, si è assistito al colpo di una vivace ripresa sia nelle attività, sia nelle quotazioni, con domanda tornata prepotente.*

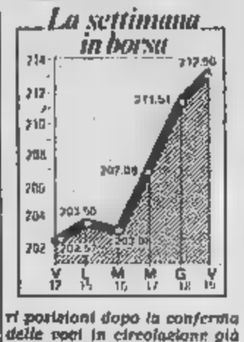
Il movimento è andato potenziandosi ed allargandosi, tanto che giovedì, prima seduta dell'aprile borsistico, l'indice Comit ha guadagnato un altro 2 per cento abbondante. Lo rialzo si è un po' attenuato nella seduta di ieri consolidando il progresso settimanale in un +5 per cento, con l'indice Comit al livello di 212,65. Già in chiusura di riporto il progresso, rispetto ai compensi di febbraio, superava l'8 per cento, nonostante gli alti e ciclo operativo appena concluso.

Tra i leaders del rialzo ci sono una volta di più le Generali del cui Consiglio d'amministrazione, in calendario per oggi, si attende la ratifica dell'aumento della riserva sul tanto atteso «regalo» agli azionisti per centocinquantesimo della compagnia. Anche le controllate Alleanza Assicurazioni si è messa nelle migliori posizioni dopo la conferma delle voci in circolazione già da qualche giorno, in merito all'assegnazione di un'azione gratuita ogni quattro.

Sono soprattutto i bancari a guidare il rialzo, nella fattispecie le tre Bin che, dopo un lungo periodo incolore, sono tornate al centro di una vasta e insistente corrente di acquisti, grazie alla notizia che i bilanci 1981 presenterebbero risultati tali da consentire un aumento del dividendo su di un capitale raddoppiato nel corso dell'anno.

Non sono da meno le Olivetti che, nel corso del mese borsistico di marzo, sono migliorate di più del 20 per cento e i titoli del gruppo Ifi-Agnelli, Pesenti sulle Montedison, con l'inizio del nuovo ciclo operativo, le vendite sono diminuite, con il conseguente recupero di livelli di quotazione meno sacrificati.

c. cal.



All'asta Bot per 20.000 miliardi

ROMA — Buoni ordinari del Tesoro (Bot) per ventimila miliardi di lire saranno messi all'asta il 24 marzo prossimo: lo ha disposto il ministro del Tesoro. La nuova emissione non presenta nessuna nuova riduzione dei rendimenti.

Tuttavia al Tesoro si conferma la validità della linea di prudenziale ritocco al ribasso dei tassi e di allungamento delle scadenze. In questa linea si inserisce l'annuncio di una prossima emissione di Buoni del Tesoro poliennali (a due anni).

Per quanto riguarda l'asta dei Bot, saranno offerti esclusivamente al sistema bancario cinquemila miliardi di lire di titoli a tre mesi (al prezzo di 96,50 pari ad un rendimento semplice del 13,69 per cento, contro il 13,65 per cento della precedente asta).

Diecimila miliardi di lire di Bot a sei mesi saranno invece offerti a tutti gli operatori nazionali (prezzo 91,30; rendimento semplice del 19,14 per cento, come nella precedente asta) insieme a cinquemila miliardi di lire di Bot a dodici mesi (rendimento del 19,96 per cento).

Dopo che è venuto cadere il veto posto dal governo americano

Marcora ha chiesto a Spadolini via libera per il gasdotto russo

ROMA — Il ministro dell'Industria Marcora sollecitato ufficialmente Spadolini a non ritardare oltre l'accordo gas con l'Unione Sovietica. Forse prendendo spunto dalla visita a Roma del sottosegretario americano Buckley, il quale ha lasciato intendere che i governi europei su questo tema agire in piena autonomia, Marcora è uscito allo scoperto con estrema decisione.

Per il presidente del Consiglio si preannuncia un altro passaggio delicato. E' vero che ormai è abituato *«ad affrontare e a risolvere i problemi uno alla volta»*, ma sul tema gasdotto è facile prevedere nuovo braccio di ferro all'interno e fuori della maggioranza. L'iniziativa di Marcora, infatti, rischia di accelerare confronto che magari Spadolini avrebbe desiderato spostare ad un momento meno intenso (è appena finita l'incandescente vicenda Eni, è alle porte la stretta finale del negoziato con i sindacati).

Tanto più che le posizioni tra i partiti sono divergenti: Marcora, che poi riflette la linea della dc, è per attivare subito l'intesa «tecnica» già conclusa Snam dalla Souyzgas; i socialdemocratici, invece, sono i feroci oppositori di questo accordo che giudicano impraticabile politicamente dopo i fatti di Polonia e sfavorevole all'Italia sul piano economico; i socialisti propensi a chiudere immediatamente la trattativa per il gasdotto algerino e a discuterlo in un secondo tempo, soprattutto sul tasto politico, per il gasdotto siberiano.

«Per noi resta valida la di riflessione decisa a suo tempo dai segretari del pentapartito», dice esponente del psi vicino a Craxi *«e riteniamo che per la conclusione del negoziato con l'Algeria non vi siano remore politiche, né remore economiche. Un ritardo a questo punto è inaccettabile»*. I comunisti premono perché si chiuda più presto il discorso con l'Unione Sovietica.

Per Spadolini rebus. Marcora ha motivato il suo invito con varie argomentazioni: il perdurare dell'incertezza si potrebbe risolvere l'Italia in rinegoziazione con l'Urss in condizioni di maggior debolezza ed isolamento; Francia e Germania hanno firmato; quando le forniture sovietico saranno a pieno regime, i 14 di metri cubi secondo il Piano approvato parlamento, la dipendenza energetica da questo Paese sarà comunque non determinante (il nuovo contratto gas sovietico rappresenta meno del 3 per del fabbisogno energetico previsto per il 1990); l'Unione Sovietica è un Paese affidabile per i rifornimenti *«semmai la rottura di contratti è avvenuta da parte di altri fornitori»*.

Fin qui le motivazioni da Marcora. A Palazzo Chigi si mantiene riserbo. Evidentemente ci si rende conto che la questione trasformarsi un nuovo ostacolo per Spadolini. Però lascia intendere che il venir meno della «pausa di riflessione» sarà pressoché contestuale allo sblocco degli accordi con l'Algeria.

Le forniture di gas sovietico aggiuntive, cioè oltre i 7 miliardi attuali, ammontano a miliardi di metri cubi all'anno per 25 anni a partire dal Il prezzo alla frontiera italiana sarebbe di 4,73 dollari per milione di BTU (l'unità misura anglosassone equivalente a 37 metri cubi), di poco superiore a quello attuale 4,42 e a quello praticato dall'Olanda, 4,33. E di gran lunga inferiore a quello richiestoci dall'Algeria: 6,32 dollari contro i 4,15 offerti dalla Snam.

Eugenio Palmieri

Il deficit è quasi sei volte più alto che in gennaio

Bilancia valutaria, i conti di febbraio chiusi in passivo per 1302 miliardi

ROMA — La bilancia dei pagamenti valutaria ha chiuso il mese di febbraio con un deficit di lire, pari a quasi sei volte il passivo (225 miliardi) che si avuto nel precedente gennaio, e di poco inferiore al passivo (1605 miliardi) del 1981. Ne ha dato notizia ieri la Banca d'Italia, aggiungendo trattasi di dati ancora provvisori.

Il passivo di 1302 miliardi è da attribuire al disavanzo delle partite correnti, precisa la Banca d'Italia, aggiungendo che vi ha in parte inciso l'abolizione del deposito infruttifero sui pagamenti verso l'estero, avvenuta in anticipo.

Depurando i dati dagli effetti dovuti alle oscillazioni dei cambi, l'indebitamento netto sull'estero delle aziende di credito è aumentato di 613 miliardi di lire. Di conseguenza, la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei cambi è peggiorata, al netto degli aggiustamenti dei cambi, di 849 miliardi.

Bilancia pagamenti Rettifica per

ROMA — E' solo di 1331 miliardi di lire, e non di 1900 miliardi come annunciato ufficialmente in precedenza, l'attivo della bilancia dei pagamenti italiani registrato nel 1981. Vistosa correzione in rialzo dei diffusi dalla d'Italia che ha rivisto completamente i risultati mensili dello scorso anno e uno tempo da essa stessa rilevati.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	50 50	53 20
Rendita 5%	36	36 70	P.S. Agr. 6% Sp. VIII	52 50	53 90
C. Cr. Ter. 1/3/82	—	—	» » 7% II	58	61 30
» » » 1/5/82 I	99 75	99 75	ICIPU ventl.8%		59
» » » 1/5/82 II	99 75	99 75	» » 7% II	52	
» » » 1/8/82	99 80	99 75	Imi 8% XXVI	71 75	71 20
» » » 1/7/82 I	99 85	99 75	» 7% XXIX	69 30	
» » » 1/7/82 II	99 90	99 85	» 7% XXXVIII	65	
» » » 1/8/82	100	100	Torino Assi 5,50% '80	83	84
» » » 1/10/821	99 90	99 85	» » 5,50% '82	80	80
» » » 1/10/821I		99 85	S. Paolo 5%	85	85
» » »	99 85	99 85	» » 6% conv.	56	55
» » » 1/1/83	100 05	99 95	» » 6%	47 50	47 50
» » » 1/10/83		99 90	» » 7%	78 50	58
» » » 1/3/84	99 10	99 85	» » 8%	84 30	76
» » » 1/4/84	99	99	» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 80
» » » 1/6/84	99 10	99 10	» » 6%	47 50	47 50
B.T.N. 5,50% 1982	99 70	99 60	» » 7%	85	85
B.T.O. 12% 1982 II	99 80	99 70	» » 8%	68	70
» 15% 1983	97 10	97	» » 8% Ecu	87	87
» 18% 1983	99 90	99 70	F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
» 12% 1983	90 30	90 35	Viscose 6% '64	92	93 80
» 12% 1984 I	88 95	88 75	RIV 6,50%	70	65 40
» 12% 1984 II	87 80	87 80	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 12% 1984 III	86	86 80	Auditore 12% 78/84	—	292 90
» 12% 1985	81 25	80 75	Falck 13% 81/85	—	97
OBBLIGAZIONI			Generalfin 12% 81/88	—	90 10
Enel 6% '68 II	78 40	77 60	Generali 12% 81/88	245	24
» » '69 II	84 70	85	IBP 13% 81/88	—	112 70
» 7% '73	58 60	55 55	Interbanca 6% 76/83	—	284
Enel '81 indicizz.	87 60	87 05	Iri Alfa 7% 70/85	—	78 10
» 10% '75 II	96	95 60	Iri Credito 13%		100 70
» '77 indicizz. II	128 70	128 90	La Centrale 13%	147 50	
» 12% '79/85	82	82 50	Magona 12% 79/86	—	228
Enel '80/87 indicizz.	92	95	Med. Fidia 13% 81/91	109 50	
I.R.I. 6% '64	98 20	98	Med. Metalli 13% 81/91	93	
I.R.I. 6% '65	97	97 35	Med. Olivetti 12% 79/89	284	284 60
Autostrade 6% '68 I	65 50	66 50	Med. S. Spirito 7% 73/88	332	
» 6% '68	62 30	62 80	Med. Snia 13% 81/90		
OO.PP. 6%	48	48 60	Mira Lanza 12% 77/82	—	103 95
» 7%	48	47 60	Olivetti 13% 81/91		80 85
» Int. St. 6% IV	62 40	63 80	Pirelli 12% 78/85	—	106
» Int. St. 7% V	58	58 40	Pirrel 13% 81/86	—	127
» Ante 6% 66	44 80	47 30	Pirelli 13% 81/91		109
» » 7% 72 I	47 30	46 50	S. Paolo Italc. 12% 78/85	184	185
» Autostr. 7% II	46 40	44 60	Tronco 12% 78/84	—	333 20
FF.SS. 6% '67	53 50	70 40	IFIL 13% 81/87	203	211
» 7% 72 II	65	54 20	Cart. Burgo 13% 81/85		

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 18-3	Banconote (Milano) 19-3	Esportazione (Milano) 18-3	Esportazione (Milano) 19-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 19-3
	1290	1310	1292,6	1312,5	1292,5	1312,5
Dollaro Usa t. p.	1240	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	1060	1080	1063,8	1078,5	1063,7	1078,4
E. C. U.	—	—	1318,8	1322,1	1890	1322,1
Marco tedesco	540	548	548,15	551	545,02	550,97
Fiorino olandese	480	485	486,13	491,03	485,86	490,84
Franco belga	25,50	29,50	29,08	29,02	29,072	29,315
Franco	208,50	209	209,44	211,16	209,50	211,22
	2330	2355	2345,3	2366,5	2344,7	2367,7
Lira irlandese	1900	1900	1916,2	1915,4	1915,8	1915,4
Corona danese	157	157	161,85	162,60	161,22	162,55
Corona norvegese	205	212	215,27	217,65	215,23	217,69
Corona svedese	215	219	222,40	224,53	222,42	224,58
Franco svizzero	680	684	688,18	691,90	687,82	692,10
Scellino austriaco	77,50	78	77,707	78,405	77,758	78,454
Escudo portoghese	16,50	16,50	16,40	16,80	16,39	16,70
Peseta spagnola	12	12	12,423	12,54	12,418	12,545
Yen giapponese	5	5	5,384	5,395	5,384	5,399
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	1280	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I dati relativi alla quantità trattata non sono pervenuti

Titoli	18-3	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	3485	+ 25	
Bonifiche Ferr.	29500	+ 600	
Chiari & Forti	7050	— 30	
Eridania	13800	+ 300	
Ind. Buitoni P.	4068	— 4	
I. Buit. P. r.	4130	—	
Ind. Zuccheri	4697	+ 7	
Milanagr. Vitt.	12900	+ 200	
Sermide ord.	110	—	
Sermide pr.	104 50	+ 1	
Sermide risp.	119	— 1	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38900	— 500	
Ausonia Ass.	3350	+ 50	
C. Ass. Mi ord.	17550	+ 450	
C. Ass. Mi risp.	14010	+ 210	
C. Latina or.	1130	+ 31	
C. Latina priv.	818	+ 15	
FIRS	2490	+ 100	
FIRS risp.	840	+ 20	
Generali	158425	+ 425	
Italia Ass.	24800	+ 940	
L'Assitalia ital.	41000	+ 1700	
La Fondiaria	53000	+ 5490	
RAS	132450	+ 1600	
SAI	26250	+ 140	
SAI 1-5-81	28000	+ 50	
SAI priv.	27000	+ 110	
Toro Ass. ord.	17550	— 180	
Toro Ass. pr.	15050	+ 200	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	39500	— 250	
Banco Roma	39500	— 10	
Banco Lariano	8200	+ 301	
Cred. Italiano	4735	— 10	
Cred. Varesino	8499	— 1	
Cred.Vares. pr.	9075	— 15	
Interbanca pr.	29000	—	
Mediobanca	81000	— 500	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4375	+ 75	
Burgo priv.	4850	+ 420	
De Medici	785	+ 25	
Mondadori pr.	5650	+ 50	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4850	— 295	
Pozzi-Ginori	135	— 10	
Pozzi-Ginori r.	119 75	—	
Eternit	575	+ 15	
Eternit priv.	588	+ 8	
Italcementi	39700	+ 900	
Italcementi r.	40900	+ 100	
Unicem	19450	+ 150	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	482	— 12	
Caffaro risp.	478 75	— 1 25	
Fornit. Ebe	8390	—	
Italgas	1028	— 32	
Lepetit	34900	— 700	
Lepetit priv.	35900	+ 100	
Mira Lanza	21100	— 280	
Montedison	134	+ 1 80	
Perlier	5100	— 80	
Pierrel	1135 50	+ 3 50	
Saffa	4995	+ 280	
Saffa risp.	3180	+ 135	
Stacchiotti	16895	— 101	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	283	+ 2	
La Rinasc. p.	281 75	— 0 25	
Silos	5380	— 70	
Standa	2835	+ 95	
Standa risp.	2825	+ 25	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1250	—	
Ausiliare	9290	+ 150	
Autostr. To-Mi	7851	+ 50	
Italcable	10095	+ 154	
NAI	142 50	+ 1 50	
SIP	1310	+ 35	
Torino Nord	13 50	+ 0 25	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	835	+ 4	
Magneti M. r.	755	—	
Tecnomasio	188 75	— 4 25	
FINANZIARI			
Acque Marcie	2580	+ 85	
Agricola	10700	+ 550	
Bastogi 1988	225	—	
Bonif. Sicle	42950	— 550	
Borgosesia	6998	—	
Borgosesia r.	4010	+ 100	
Bulgheroni	2230	+ 50	
Buton	3800	+ 2	
La Centrale	5551	+ 131	
La Centrale r.	3348	+ 111	
Euromobiliare	4700	— 40	
Fin. Breda	2905	— 25	
Finmare	45 50	—	
Finrex	1375	— 24	
Finsider	41 25	—	
Fiscambi	2760	+ 100	
Gemina	509	— 11	
Generalfin	700	—	
GIM	3290	— 5	
GIM risp.	—	—	
IFI priv.	4301	+ 111	
IFIL	5460	— 30	
IFIL risp.	4582	+ 18	
Invest	3298	+ 199	
Italmobiliare	161500	+ 4850	
Mittel	1505	— 45	
Partec. Fin.	849	— 1	
Pirelli & C.	2087	+ 18	
Pirelli SpA	1570	+ 15	
Pirelli Spa r.	1463	— 7	
Rejna	26150	—	
Rejna risp.	26000	—	
Riva Finanz.	9275	+ 75	
Sarom	3140	+ 110	
SME	2980	—	
SMI	2560	— 40	
SMI risp.	—	—	
STET	1151	+ 16	
Terme Acqui	1340	—	
EDILIZIA			
Aedes	5995	+ 105	
B.I.I. ord.	992	+ 17	
B.I.I. risp.	818 50	+ 5 50	
COGE	1714	+ 34	
COGEFAR	1401	+ 25	
Cond. Acqui	214	+ 1 60	
De Angeli Frua	18650	+ 50	
G. Imm. Sog.	1988	— 17	
Iniziativa Ed.	39990	+ 890	
ISVIM	24500	—	
La Milano C.	11200	+ 250	
La Milano C. r.	10710	— 490	
Risanamento	13240	+ 40	
SIFA	1098	— 1	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1985	+ 14	
FIAT priv.	1478	+ 6	
Franco Tosi	20900	—	
Gilardini	5150	— 38	
Olivetti ord.	3020	+ 2	
Olivetti 1-4-81	2951	+ 1	
Olivetti priv.	2670	+ 130	
Olivetti risp.	2820	+ 18	
Westinghouse	24500	— 500	
Worthington	2805	+ 47	
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2895	+ 20	
Dalmine	437	+ 7	
Falck ord.	3140	+ 89	
Falck risp.	3050	+ 20	
Ilsa-Viola	1305	+ 45	
La Magona	3730	— 20	
Pertusola	720	—	
Trafilerie	3480	+ 2	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29 75	+ 0 25	
Canteni	7200	+ 170	
Cucirini	2385	—	
Cascami Seta	1350	—	
Eliclone	2005	+ 4	
FISAC	8850	— 50	
FISAC risp.	7500	+ 150	
Linif. e Can. o.	2309	— 1	
Linif. e Can. r.	1650	—	
Marzotto ord.	2495	— 5	
Marzotto priv.	2740	—	
Olcese Venez.	37 75	— 1 50	
Rolondi	13500	+ 500	
Snia Visc. o	825	— 12	
Unione Man.	38800	+ 900	
Zucchi	3830	—	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2830	+ 10	
Acq. De Ferr. r.	2900	+ 50	
Acque Potabili	5001	+ 61	
Calzat. Varese	5500	—	
Cavarzere	3900	+ 39	
CIGA Hotels	6850	+ 112	
CIR	14899	— 221	
CIR risp	16150	— 370	
Pacchetti	115	—	
Tremo	6420	+ 50	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3490	+ 100
Eridania	12900	+ 200
Fiorio	358	—
Milanagr. Vittoria	12700	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17200	—
Comp. Ass. Milano risp.	13700	+ 200
Comp. Latina ord.	1075	—
Comp. Latina priv.	975	—
Generali	158550	+ 650
RAS	134400	+ 4300
SAI	26300	+ 250
SAI 1-5-81	27700	—
SAI priv.	26550	—
Toro Ass. ord.	17450	— 100
Toro Ass. priv.	14900	+ 25
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	39500	—
Banco di Roma	39800	—
Credito Italiano	4500	—
Interbanca priv.	29000	— 250
Mediobanca	81300	+ 450
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4350	+ 35
Burgo priv.	4400	—
Cartiere Ital. Pirotta	44	+ 1 50
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	138	—
Pozzi Ginori risp.	115	—
Eternit ord.	580	—
Eternit priv.	580	—
Unicem	19300	+ 300
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1068	+ 8
Mira Lanza	21250	+ 200
Montedison	134 50	—
Perlier	5110	—
Pierrel	1125	+ 24
Saffa ord.	4540	+ 350
Saffa risp.	3700	+ 80
SAIAG	1295	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	332	—
Rinascente priv.	280	—
Silos Genova	5400	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1305	—
Autostrade TO - MI	7850	+ 50
Italcable	10400	+ 740
NAI	142 50	+ 1 50
SIP	1310	+ 35
Torino Nord	13 50	+ 0 25
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	835	+ 4
Magneti M. r.	747	—
FINANZIARI		
Bastogi 1988	222	—
Borgosesia ord.	6700	—
Borgosesia risp.	3956	—
Centrale	5810	+ 210
Centrale risp.	3360	+ 100
Finsider	41	—
GIM	3280	—
IFI priv.	4356	+ 229
IFIL	5650	+ 150
IFIL risp.	4500	+ 100
Invest	3300	+ 325
Mittel	1575	—
Fiscambi	2675	—
Pirelli & C.	2040	—
Pirelli S.p.A.	1580	+ 25
Pirelli S.p.A. risp.	1480	—
SARDM	3030	—
Schiapparelli	870	+ 10
SME	2975	—
SMI	2580	+ 20
SIFA	1040	+ 30
STET	1200	+ 140
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	975	+ 50
B.I.I. risp.	820	+ 60
Cond. Acqui	210	+ 5
Fer-Ce	215	+ 8
Gen. Imm. Sogene	1810	—
I.P.I.	1365	+
ISVIM	25000	—
Risan. Napoli	13200	+ 200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Centagroffi	1030	—
FIAT ord.	1984	— 8
FIAT priv.	1485	— 55
Gilardini	5050	+ 50
Graziano	705	+ 3
Olivetti ord.	3010	— 10
Olivetti priv.	2508	—
Olivetti 1-4-81	2920	—
Olivetti risp.	2800	—
Westinghouse	23200	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	446	—
Ferrara	295	+ 5
Tubo Grotto	29850	—
TESSILI		
Cantoni	7200	+ 700
Fisac	8650	—
Fisac risp.	7400	—
Snia Viscosa ord.	830	— 10
DIVERSI		
Acque potabili	5990	—
CIGA	6835	+ 85
CIR	13150	— 70
CIR risp.	15000	— 220
Pacchetti	112	+ 1 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	340	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 13% 79/89	265	+ 2
Mira Lanza 12% 77/82	21200	+ 200
IRI Stet 7% 73/83	78	—
B.I.I. 12% 82/85	130	—
La Centrale 13% 81/90	150	—
Generali 12% 81/88	244	—
M. Metalli 13%	94	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	75	—
Pirelli 13% 81/91	110	—

Cct 81: fissati al 10,25% i nuovi tassi semestrali

ROMA — Il ministro del Tesoro ha firmato con due decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» 74 i di interesse semestrali dei Certificati di Credito del Tesoro.

In particolare, per i certificati con godimento primo aprile 1981, a 36 mesi e primo ottobre 1981, a 24 mesi, relativamente alle cedole con godimento primo aprile 1982 e scadenza primo ottobre 1982, il tasso è stato fissato al 10,25 per cento.

Per i Certificati di Credito del Tesoro con godimento primo ottobre 1979, a 36 mesi, primo ottobre 1980, a 24 mesi e a 36 mesi, relativamente alle cedole con godimento primo aprile 1982 e scadenza primo ottobre 1982, l'interesse fissato è del 9,25 per cento. Per questi certificati la spesa complessiva è di 320 miliardi 705 milioni.

QUOTAZIONE BOT

		Prezzo	
30/5/82	64	94,897	18,20
30/6/82		non rilevato	
29/7/82		non rilevato	
26/8/82	156	92,524	
15/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
26/2/83		84,529	19,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-3			
Capitalitalia	dol.	11,83	—
Fonditalia	»	19,47	—
Interfund	»	11,88	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multifund	»	—	—
Italfortune	»	8,58	—
Italunion	»	7,64	—
Mediol. Sel.	»	13,83	—
Rominvest	»	13,57	—
Rashund	lire	9.230	—
Tre R	»	12.275	—
Eur '86	fr. sv.

Cerchiamo di capire un mestiere difficile spesso contraddittorio

Medico di base o di serie B?

C'è chi ritiene di essere «qualcosa a metà tra l'impiegato postale e il capostazione»; chi parla di «quotidiana frustrazione» - «Il paziente è tale che ti chiede solo giorni di mutua e medicine» - Sono pochi quelli che definiscono la professione «gratificante»

Un ristorante scadente è etichettato, spesso, come «della mutua»; «della mutua» è il film mediocre, la serata senza scintille, tutto quanto nella nostra considerazione raggiunge a malapena la sufficienza: un'auto, un libro, una marca di sigarette, un bar, una pellicola, una vacanza, perdino un amore. Oltre che, naturalmente, un medico. Che cosa si prova oggi, appunto, ad essere medico di base (ex mutua)? E, soprattutto, chi è, oggi, il medico di base?

Un professionista che ha fatto una consapevole e ponderata scelta etico-scientifica, o, come suggeriscono certi sanitari, «più spesso qualcosa a mezzo fra l'impiegato postale e il capostazione»: nel senso che del primo ha la burocratica professionalità del modulo e del timbro, e del secondo la prerogativa di smistare, a volte quasi neppure vederli, i pazienti sui binari dei vari specialisti.»?

Del medico di base si dice (c'è una vasta letteratura tutta in senso unico sull'argomento) che guadagna troppo, che visita troppo che è scarsamente aggiornato, che si preoccupa più di aggiungere pazienti al «carnet» che scienza alle sue cose.

I medici di base dicono di se stessi cose contraddittorie. Una breve indagine raccolta risposte d'ampio spettro che vanno «scelta difficile, ma gratificante, nonostante tutto» a «una quotidiana frustrazione di chi è costretto a essere medico di serie B». «Come si può non sentirsi umiliati — osserva una giovane dottoressa che "fa la mutua" da quasi un anno — quando certi pazienti, che sono "tuoi" solo perché hanno fatto la croce accanto al tuo nome nella sede Saub, vengono da te con diagnosi già fatte da altri medici e a te non resta che autorizzare esami e stralciare terapie?». Ma quella che per alcuni è frustrazione, per altri è «lavoro semplificato»: «Non mi ritengo certo per fatti miei — precisa un medico con 12 anni di mutua — si tratta di rispettare la libertà del malato e le competenze dei sanitari. Il mio lavoro è anche quello del burocrate, inutile negarlo».

E. è uguale «brutalità». «Non è cinismo, è semplice voglia di non raccontarsi balle» aggiunge: «Quando ho incominciato questo lavoro mi avro detto: "Meglio il mutualista che l'ospedaliero: curerò i malati, non la malattia. Tra 25-30 anni avrò i miei pazienti, li conoscerò, ci sarà tra noi un rapporto, un dialogo costante". No, bando alle illusioni; il paziente è un tale che, nella stragrande maggioranza dei casi, vuole solo giorni di mutua e medicine per ogni evenienza. Non glieli dai tu? Troverà un altro».

Riassumi questo discorso un medico «alle sue prime esperienze» e lui ti risponde che «sono colleghi così e farti vergognare, oggi, di dire che fai la mutua»: «Gente che non mette neppure la sedia davanti alla scrivania per evitare che i pazienti, sedendosi, gli facciano perdere tempo. Gente che delega la segretaria a scrivere le ricette; gente che dice con orgoglio d'aver "abdicato bene i propri mutuati" solo perché ogni assumo che chiamarlo per una visita domiciliare, gente che l'ultimo libro di medicina lo ha letto all'università e l'unico aggiornamento lo ha fatto sui depliants delle case farmaceutiche».

Le disposizioni che prevedono un tetto massimo di 1500-1800 mutuati dovrebbero, almeno in parte, addolcire la realtà: il medico con questi massimali guadagnerà sui milioni lordi all'anno e avrà più tempo da dedicare ai pazienti e allo studio. «Io non ci scommetterei, comunque, sull'ineluttabilità di questo miglioramento del servizio — incalza il dottoressa con un anno scarso di mutua —. Chi, oggi, è abituato — e, tra noi, è la maggior parte — ad un certo sistema, domani non cambierà. La legge impone a tutti i medici di base, ad esempio, fin d'ora, di tenere un "archivio" con le cartelle dei vari pazienti che segnare malattie, disturbi, cure prescritte. Provi quanti hanno questo dossier».

Proviamo. Su sei medici interpellati, uno aveva, sì, le cartelle, ma splendidamente bianche; un altro le aggiornate a 5 mesi fa, un terzo ed un quarto non hanno voluto mostrarle dichiarando che sarebbe stata una violazione del segreto professionale («Ma lei copre il nome del malato, non vuole un bel niente». «No, no, non insista»).

Sarebbe ingiusto generalizzare, sciocco attribuire a tutta la categoria difetti diffusi, ma non epidemici. Così come sarebbe falso identificare in ogni medico della mutua un frustrato o un cinico. Certo il quadro ha, oggi, più ombre che luci. E molta di colpa sembra essere, come suoi dirsi, «monte»: in un'Università che sforna a getto continuo medici come sfilatini, donne e uomini costretti a ritagliarsi la propria vita professionale in soddisfazioni e spazi sempre più esigui. Un'Università che sia un'Università «della mutua.»

Renato Rizzo

I segreti di certe ricette

«Si parla di frustrazioni del medico di base, ed è un discorso giusto. Sì, per favore, in certi casi, abbiamo anche il coraggio di parlare di fallimento, di impreparazione, di ignoranza»: Famico dermatologo ha, in un archivio gustoso (ma, sotto la patina di zucchero, quanto amaro), una collana di «perle» costituita dalla richiesta di visite specialistiche inviategli da suoi colleghi della ex mutua.

C'è il medico che specialista un paziente cui, chissà perché, cadono i «cappelli» (non si sa bene se solo di fronte ad una signora o quando in casa). E passa ad una rivista. Errore: i «cappelli» cadono, sempre con due «p», in altri tre moduli debitamente compilati.

E la caduta che, un altro medico, definisce «alopecia»: evidentemente un'alopecia terribile e devastante a giudicare dalle doppie consonanti raffermative. Ecco poi, tutto questo succede sulla testa d'un signore che, invece della «tinea cranica», possiede una «tecca» (altra richiesta di visita specialistica), il problema indubbiamente diventa meni complesso.

Per restare in tema c'è chi non riesce a mascherare la propria ignoranza neppure con l'uso d'un personalismo latino: «effluvium capillorum» viene balbettato un normale «defluvium capillorum», cioè il solito cadere di capelli. Con la complicazione che «effluvium» significa, tra l'altro, «abbondanza». Una «perla» che fa il paio con quell'altro modulo in cui un medico della mutua chiede al collega specialista di visitare un malato sofferente di «pertricosi» (abnorme crescita di peli): «Mi aspettavo una sorta di peluria — dice il dermatologo — mi sono vista davanti un ometto dall'incipiente calvizie. Il suo collega aveva confuso termini».

E la sorpresa maggiore questo «dermatologo-archeologo» l'ha, forse, avuta di fronte ad un tale inviatogli con richiesta di visita per «dermatite del pene»: «Sembra incredibile, ma giuro che è vero. Il paziente aveva un'infiammazione dell'ombelico»

re. ri.

Il confronto visto dai comunisti

«La verifica non sia ginnastica verbale»

La verifica municipale sembra seguire il passo, ha tempi più lunghi del previsto, i socialisti dicono che proseguirà ancora per settimane: che risponde il pci?

I segretari provinciale, Gianotti, cittadino, Quaglietti e il responsabile per gli enti locali Virano, non sono d'accordo: «Il pci parla di tempi lunghi? Ebbene noi invece pensiamo che i tempi siano da stringere, focalizzando i problemi indicati (urbanistica, trasporti, sanità e decentramento). Per noi questa verifica non è una ginnastica dialettica, ma un modo concreto per dare il massimo di efficienza alla realizzazione del programma concordato con la formazione della giunta.

Urbanistica. Precisa Quaglietti: «Facciamo una serie di proposte: innanzi tutto chiediamo che il nuovo piano regolatore sia approvato in modo definitivo dal Consiglio comunale, poi chiediamo di avviare subito gli investimenti verso la zona Ovest (campo volo, progetti integrati, riorganizzazione urbana, trasporti). Siamo convinti che dopo 10 anni di dibattito non si possono rinviare scelte strategiche ormai mature per rincorrere obiettivi fumosi, incerti».

Sul piano regolatore da molte parti si chiedono cose comprensibili... Quaglietti interrompe ammettendo che il problema esiste: «Certo, le norme vanno riviste, riteniamo però che la zonizzazione nella sostanza sia corretta. Sia chiaro comunque che non siamo favorevoli ad un convenzionamento generalizzato, ma solo agli interventi di significato primario. Pretendiamo però un maggior controllo delle variazioni di destinazione d'uso, per non annullare l'effetto-città che vorremmo creare con lo sviluppo ad Ovest».

Problema Lingotto. *Il Comune — e giudizio del pci — dovrebbe fornire subito le indicazioni di fondo per tutta l'area (da Porta Nuova a Mongalieri) per poi lanciare un concorso d'idee nazionale e internazionale, ponendo sul tappeto tre fasi d'intervento:* «1) l'uso degli spazi che si liberano in tempi brevissimi (l'edificio del Lingotto); 2) l'uso di quelli che si libereranno subito dopo (mercati generali e dogana); 3) l'utilizzazione di prospettiva più lunga (Porta Nuova e le Poste).

Il pci suggerisce anche quali dovranno essere gli strumenti operativi: essi partono dalla formazione di un «ufficio per il piano regolatore e giungono a progetti di recupero e risanamento edilizio più agili in tre quartieri: S. Donato, Borgo S. Paolo e Barriera di Milano.

Trasporti. *Dice il vice presidente del «Tt», Virano:* «Vogliamo servire le zone prive di collegamenti, guardando al futuro. Proponiamo quindi varianti alla linea uno del metrò (Porta Nuova-Rivoli) in modo da farle toccare con una prestella, il Campo volo e, con un prolungamento, i futuri insediamenti residenziali di Rivalta.

Casa. *Il fabbisogno, a parere del pci, è di centomila vani, da costruire in sei anni. «Chiediamo — propone Quaglietti — che il Comune intervenga almeno con 40 miliardi l'anno, presi dai suoi fondi, molto più di quanto suggeriscono altri».*

Sanità. *E' uno dei punti caldi della verifica. Conclude Gianotti:* «L'attuale situazione è preoccupante. Noi comunisti chiediamo una svolta nella gestione dell'Usl. Per carità, non inventare niente di nuovo, ma dare alla macchina più poteri alle circoscrizioni».

Giuseppe Sangiorgio

Un convegno alla vigilia del contratto

Il sindacato edili chiede aiuti pubblici al settore

Denuncia: «Troppe grosse imprese tendono a trasformarsi in "finanziarie"» - E tendono a subappaltare lavoro - Rivendicazioni salariali

	Popolazione	Famiglie	Abitazioni occupate	Stanze	Abitazioni non occupate	Stanze
TORINO	1.204.375	540.530	530.257	2.220.430	150.430	439.253
PIEMONTE	4.447.302	1.667.837	1.668.757	6.918.490	306.685	1.334.482

I problemi del settore edile sono il tema del convegno che si è aperto ieri mattina per concludersi questa sera a Palazzo Lascaris. Dopo riassunto in breve la situazione critica dell'edilizia, Ferrero, a nome della segreteria regionale Fic, ha posto in rilievo le caratteristiche tmorese di costruzioni che tendono a frazionarsi più.

esempio, a Torino nel '73 le aziende con meno di 10 addetti erano 579 (pari al 36 per cento) contro le (pari al 60 per cento) nel '77. Già nella fascia successiva, (11-20 addetti), nello stesso intervallo tempo, una flessione consistente, dal 22 al 20 per cento, mentre nella fascia 51-100 lavoratori la percentuale scende dal 3 al 3. Pur non precise, le rilevazioni successive hanno confermato tale tendenza.

Ferraro: «Per contro si assiste alla formazione di veri e propri cartelli, con le imprese più potenti che tendono a trasformarsi in finanziarie, ai quali delegano a imprese minori il compito di realizzare i diversi segmenti produttivi». sub-appalti esistiti nel periodo ottobre '79-marzo '80 sono affidati aziende (329 delle quali con meno di addetti). Malgrado ciò, per l'impegno del sindacato e il rigoroso controllo dell'Ispettorato del Lavoro sono sensibilmente diminuiti i di infortuni mortali (anche se dei incidenti con conseguenze letali verificatisi lo anno 13 sono da attribuirsi all'edilizia) e il lavoro nero.

Ferrero ha ricordato che la categoria è alla vigilia della trattativa per il nuovo contratto collettivo (quello vecchio a aprile) e, rivolto numerosi amministratori locali presenti in aula, ha giunto: «Vogliamo discutere le nostre proposte, sciogliere con estremo rispetto i nodi presenti nell'elaborazione della piattaforma, traendone tutte le conseguenze politiche».

I punti più qualificanti per sindacato sono: inserimento di un terzo livello di contrattazione (aziendale) oltre quelli nazionale e provinciale, previsti dai contratti precedenti, soprattutto per quanto riguarda organizzazione del lavoro e incremento di produttività per le nuove tecnologie; gestione di orari e calendari di lavoro; informazione: classificazione su 7 anziché 8 livelli «un reale intreccio operai e impiegati»; riduzione dell'orario di 3 ore nell'arco di validità contratto e, nello stesso periodo, aumento salariale di 90-100 mila lire sui minimi.

governo e alle forze politiche, la Fic chiede piano di settore per l'edilizia residenziale con una previsione di spesa ben definita e garantita. Inoltre una selezione delle imprese che tenga conto di serietà, qualità e posti di lavoro per destinare incentivi miglioramenti tecnologici, alla sperimentazione e alla ricerca. Infine una articolazione regionale dei piani e più agevoli meccanismi di accesso al credito.

Comunal — All'hotel Atlantic di Borgaro simposio nazionale su «Comuni: scienza sull'indicipitare». I lavori iniziano alle

Mattoni o parole

«Case o... parole?»: è il tema del convegno che si svolge oggi all'Hotel Ambasciatori, indetto Federabitazione Piemonte, la Federazione regionale delle cooperative edilizie. Presenti presidente Marena, Galli e Testa della Federazione nazionale, interverranno gli onorevoli Botta e Porcellana, con gli architetti Picco, Rivalta, Genovese, Vindigni e l'ing. Artusi.

La Federabitazione Piemonte conta 342 cooperative consorzi, 17 mila 539 famiglie che aspirano alla casa in proprietà. I lavori cominceranno alle 9; verranno discussi il ruolo del movimento cooperativo e la gestione dei finanziamenti.

Allarme di Amnesty

Troppi scomparsi o uccisi

Nuovo allarme lanciato da *Amnesty International* ieri nel corso di una conferenza stampa in Regione: «In tutto il mondo non si hanno più tutele numero incalcolabile persone». Testimonianze denunce giunte nelle varie sedi Amnesty parlano di 3500 cileni e 15 mila argentini svaniti nel nulla, sarebbero il doppio nel Guatemala.

In Uganda, con estrema incertezza ma ugualmente agghiaccianti, cifre oscillano tra i 100 e 100 mila paesi, in Cambogia i morti superano il milione.

«E' un fenomeno — hanno denunciato i rappresentanti Amnesty — che tende ad aumentare, a scendere a espandersi sempre più. Ad esempio in Etiopia, nelle Filippine, nello Yemen. Si tratta di una tecnica di repressione diffusa e utilizzata in ogni forma dittatura».

In particolare Amnesty ha chiesto al presidente della Regione, Germano Benzi, dedicare fenomeno un documento che dovrebbe anche fungere da sostegno gruppo di lavoro costituito in seno alla Commissione per i diritti umani dell'Onu. Va ricordato che dei punti all'ordine del giorno di questa sessione, che si sta svolgendo a Ginevra, è proprio quello delle sparizioni

La disgrazia a Nichelino, mentre l'uomo era solo casa

Brucia il divano, invalido muore soffocato dal fumo

Condannato all'immobilità dal male, s'era addormentato con la sigaretta accesa - Altro fatto: uccisa da un'auto mentre va in ospedale

Due vittime: Gerolamo Centofanti e Caterina Rossi

Da quattro il suo mondo era un divano, accanto alla finestra del tinello: colpito una paralisi progressiva. Girolamo Centofanti, 61 anni, costretto a trascorrere le sue giornate su quel sofà, rivestito in stoffa con motivi a fiori, a leggere giornali, a fumare qualche sigaretta. Una vita di sofferenza.

E' morto ieri pomeriggio, su quel divano, intossicato dal fumo e ustionato: un mozzicone acceso è caduto sulla coperta, bruciandola lentamente. Lui forse si è addormentato, non si è neppure accorto subito del pericolo. Poi, non ha potuto fare nulla. Ha gridato, ha invocato aiuto. Nessuno ha sentito. Lo ha trovato oramai senza vita la moglie, rientrando a casa alle

La sciagura a Nichelino, in via Vittorio Veneto 7, pochi isolati dietro il Municipio. Un palazzo a sei piani, recente costruzione. Al quarto abitava il Centofanti, con la moglie, Carolina, 58 anni. Due figlie, sposate, vivono pure a Nichelino. Lui è invalido, da quando è stato colpito dal male inguaribile. Lei, per arrotondare la misera pensione, qualche lavoretto, occasionalmente.

I vicini: «Una famiglia molto unita. Hanno affrontato tanto dignità terribile malattia». Sempre serenità. «Lui stesso rassegnato, anche sofferto molto». Carolina Centofanti è uscita alle 13,20. Ha raccontato ai carabinieri: «Aprendo la porta sono stata investita fumo, acre e L'aria era assolutamente irrespirabile. Sono corsa in tinello, Gerolamo era riverso sul sofà. Ho spalancato le finestre, ho cercato di spostarlo. Era già morto».

Probabilmente soffocato mancanza di ossigeno, anche per ustioni, solo l'esame necroscopico potrà accertarlo. I vicini: «Abbiamo sentito nel pomeriggio un po' di odore, ma non potevamo immaginare la tragedia». Gerolamo Centofanti è morto così in solitudine, cercando inutilmente di salvarsi, su quel divano che da quattro anni era il suo mondo.

Tragico incidente stradale, ieri alle 13, in corso Vigevano angolo via Cigna. Giannina Rossi vedova Crittino, 49 anni, via Scarlatti 5, madre di ragazza di 17 anni, è morta mentre recava a visitare una conoscente in ospedale.

La vittima viaggiava a bordo una «Polo» guidata dal marito dell'amica, Vittorio Dal Molin, 46 anni, via Cherubini 20 (l'uomo, da alcuni giorni, ha la moglie ricoverata, e stava appunto accompagnando la Rossi a farle visita).

Mentre percorreva Vigevano, all'incrocio con il semaforo via. Cigna ha avvistato a sinistra. In quell'istante proveniva in senso opposto (non si sa di preciso se il semaforo via stop) furgone «Ford Transit» guidato da Sebastiano Morletta, abitante a Castello d'Annone (Asti), il quale aveva a fianco Davide Gordi, 17 anni, via Cattinara 2.

La «Polo» è stata investita in pieno sulla fiancata e gliata ad alcuni metri di distanza. Quando la donna è stata estratta lamiere ormai era moribonda; trasportata all'astanteria Martini è morta durante il tragitto. Il Dal Molin è stato ricoverato in osservazione.

Margherita Bionda, 80 anni, è stata trovata morta nel suo alloggio, al piano di via Ormea 29.

Colta da malore in casa, Olga Sovdat, 73 anni, originaria di Caporetto, abitante in largo Borgaro 29, è morta mentre la portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Un lettore ci scrive:

«Leggo sul numero odierno di un settimanale che, "piano rilancio" della Terza rete tv, preparato Rai vertici male Muccini, si prevede che "la struttura portante della Terza rete" non passi più "per le regioni, ma per alcuni poli: Roma, Milano, Venezia, Firenze, Palermo". Questo a livello di concreto, c'è già "il potenziamento degli impianti nei due poli base, Roma e Milano" a Roma, con l'acquisto dell'area Cinecittà, a Milano la Rai è già stata autorizzata a costruire uno studio degno dei fasti di Ben Hur", con una spesa 30 miliardi.

«E Torino? Non c'è, non esiste. La disattenzione verso quello che pur sempre uno dei quattro centri produzione Rai-tv solo continua, ma trionfa. Negli ultimi tempi ogni telespettatore ha potuto constatare come la parte Torino nella programmazione tv, già irrisoria, sia andata a ridursi al lumicino, col passaggio a Milano o a Roma programmi importanti e di rubriche seguite quelle della fascia meridiana della rete 2. Adesso annuncia addirittura la consacrazione del ruolo di comparsa da assegnare a Torino, anche in quella rete che pur dovrebbe esprimere la voce delle sedi locali

«Ma l'amaro bocca deriva soprattutto dal fatto che di questo nessuno, o pochissimi, sembrano preoccuparsi, tanto da indurre sospetto che, in fondo, ai dirigenti agli operatori Rai Torino l'attuale situazione dispiaccia, esimendoli dallo spremersi meningi per meritare uno spazio più consono all'importanza della città e della sede Né sentono mai proteste convinte e risolute da parte degli amministratori pubblici. Nel silenzio generale, e proprio mentre tutti (a parole) proclamano la necessità di sviluppare a Torino il terziario, la città si prepara allegramente ad alleggerirsi di un'altra struttura, evidentemente ritenuta inutile, e a piangere patetica-mente, fra dieci o vent'anni, sull'ingrata sorte e sulla furfanteria degli "altri", che l'avranno, a suo dire, depredata ancora una volta».

Adriano Minetti

Un lettore ci scrive da Aquì Terme:

«A leggere di tanti assenteisti, dei quali solo adesso si accorge, viene pensare; e i signori dirigenti, ai quali, fra le altre cose, vi è da ritenere spetti anche il compito di controllare i dipendenti, dove sono? Che siano assenti anche loro?».

Luigi Peace

Il presidente Enpa di Torino ci scrive:

«Il Consiglio comunale ha dibattuto l'opportunità di vietare il mercato degli animali domenicale Porta Palazzo. Ma, ancora una volta, il problema è mal posto.

«L'Enpa, che ripetutamente denunciato autorità responsabili per le continue omissioni servizi di controllo, chiede se sia il vietarlo, ma, semmai, perché sia stato finora tollerato, privo com'è, questo pseudo mercato, di qualsiasi crisma di ufficialità. A parte il disgusto che qualsiasi persona civile prova nel frequentarlo, e tralasciando le molteplici infrazioni, igieniche, fiscali, sanitarie, delle quali le competenti autorità si rendono, lasciando, corresponsabili

«L'assessore Olivieri replica che sarebbe opportuna trovare una sede più idonea. L'assessore deve invece dire se il mercato è regolare o meno. Se tutto è regolare, dopo le opportune verifiche, l'Enpa ne prenderà atto, pur considerando il medesimo come una ulteriore sconfitta della civiltà. Se, al contrario, come riteniamo, è come mai è stato ufficialmente smentito, questo commercio è irregolare, si faccia finire.

«Si bloccherà in una volta il centro di smistamento di uccelli protetti provenienti dal Sud e dalle isole, il rifornimento clandestino di cani per i laboratori di vivisezione, il triste fenomeno del cane o gatto giocattolo acquistato per poche migliaia di lire, sovente ammalato, e destinato ad alimentare l'esercito di randagi non appena la sua funzione ludica sarà terminata.

«A questo proposito sarebbe opportuno che la giunta e il Consiglio, che con solerzia e rigore hanno disposto pesanti sanzioni per i cani sensa museruola e guinzaglio, dimostrassero medesima fermezza nel perseguire chi il cane dopo averlo irresponsabilmente acquistato».

Silvano Traisci

Un lettore ci scrive:

«Leggo consolante notizia dell'appalto per il restauro del "giallo edificio di stile littorio" sulla collina di S. Vito, nota ai torinesi giovani come la "3 gennaio".

«Quell'edificio, non sono molti ricordarlo, nato lontano 1928 su progetto Giurini-Viri come villa del finanziere e industriale Gualino, per ospitarvi con il proprietario la ricchissima pinacoteca, esposizioni varie ed un teatro di 200 posti; lo stile della costruzione era congeniale a quanto di più moderno veniva costruito in Germania e in Francia.

«Interrotta la costruzione nel '31 per le note vicende Gualino, l'edificio fu completato e adattato alla nuova destinazione colonia elioterapica nel 1935-'36 che il progetto relativo (Ferroglio, F. Grassi, Passanti) modificasse lo stile originario; di "littorio", conclusione, c'erano i due grossi fasci in facciata

voler fare confronti, possiamo pensare che una via Roma progettata Pagano sarebbe forse stata mostro funzionalità comentaria" come scrisse Firpo, ma non necessariamente "littoria" come quella di Piacentini».

Francesco Malaguzzi

Chiude Vallette il processo d'appello contro 72 br

Urla, insulti quando parla il legale del pentito Peci

Gli imputati presidente corte, che minaccia espulsioni per tutti - I giudici in camera di consiglio: oggi la sentenza?

I giudici della corte d'assise d'appello (pres. Ricca Barberis, giudice a latere Caravelli) sono entrati in camera di consiglio ieri, alle 10, per la sentenza del processo che è celebrato nell'aula adiacente carcere Vallette, contro i 72 appartenenti alla colonna torinese delle Br, accusati di organizzazione e partecipazione a banda armata.

La arringhe dei difensori si sono concluse con l'intervento dell'avvocato Peria, ha chiesto le attenuanti generiche per Angela Vai, Fausto Iacopini, Giuseppe D'Adamo, Nicola D'Amore, Mario Bonzani e Francesca Anelli, e dell'avvocato Albanese, difensore Patrizio Peci, il grande pentito.

Quando Albanese ha cominciato a parlare è stato investito da una bordata di urla e insulti parte dei brigatisti in gabbia. Il presidente Ricca Barberis ha minacciato di espellere tutti dall'aula e i detenuti si sono zittiti.

«Per le confessioni che ha fatto e che hanno consentito di smascherare l'intera colonna torinese delle Br — ha detto il legale — Patrizio Peci ha pagato prezzo altissimo. Hanno barbaramente e cinicamente ucciso suo fratello Roberto. La sentenza che chiude questo processo verrà pronunciata proprio quando sta per essere varata nuova legge pentiti che sentirà, a chi si è dissociato dal partito armato».

Albanese ha concluso: «Ma voi giudici avete gli strumenti per contenere pena sotto i due anni reclusione e concedere la sospensione condizionale della pena».

Il processo di primo grado, celebrato alle Vallette l'anno scorso, era udienze, dal 4 maggio al giugno. I giudici avevano emesso la sentenza dopo 51 ore di camera di consiglio. Il giudizio d'appello è cominciato il 2 marzo scorso; undici le udienze. La sentenza è attesa per oggi pomeriggio.

L'aggressione alle Vallette

Supplemento d'indagine dopo la denuncia di Angela Vai - Le vigilatrici: «Lei ci ha picchiate»

Angela Vai, presunta Br, accusata d'aver aggredito tre vigilatrici nella cella del carcere delle Vallette, non sarà processata con rito direttissimo. La vicenda, che alla settimana scorsa, presenta ancora lati oscuri e il sostituto procuratore dott. Milletto, incaricato dell'inchiesta, vuole renderci conto con precisione di quello che è avvenuto nella cella.

Sul fatto ci sono due versioni contrastanti. Angela Vai, una delle detenute processate in questi giorni dalla Corte d'assise d'appello che sta giudicando i 72 presunti appartenenti alla colonna torinese delle Br, ha sostenuto di essere stata selvaggiamente picchiata dalle vigilatrici. Queste ultime hanno negato tutto, affermando il contrario: «E' stata la Vai ad aggredirci». Da qui la denuncia contro la presunta terrorista di oltraggio e violenza.

Una perizia medico legale ha accertato che sia la Vai sia le vigilatrici hanno contusioni sul corpo. Di certo nell'angusto spazio della cella c'è stata una furibonda colluttazione. Perché?

Secondo una versione la Vai si sarebbe rifiutata di sottoporsi una perquisizione personale per tutte le detenute dopo la scoperta di alcune manticole e (forse) rasoietto nel blu del carcere sotto la sezione femminile. E' la verità? Il dott. Milletto, scrupoloso come sempre, vuole vederci chiaro.

Iniziativa per fare nuove case

Regione, Comuni, istituti di credito saranno chiamati a discutere un piano per la costruzione di alloggi affittare, messo a punto recentemente dall'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Rivalta

piano «progetto pilota», hanno collaborato geom. Rosso, responsabile settore edilizia residenziale della Regione, l'arch. Savio dell'Unione edilizia, l'arch. Barone Lega autonome locali, la dott. Guizzardi della Coop casa Piemonte, il dott. Bertone della Finpiemonte.

In sostanza, si tratta di risparmio privato che se è allontanato tempo; l'attenzione, parziale, rivolta al settore della seconda casa, ha avuto, Rivalta, «gravi ripercussioni sul settore produttivo provocando forti tensioni sul mercato della casa, soprattutto quella affitto».

La formula che dovrà ora approvata dagli enti pubblici, prevede possibilità anche di investimenti ridotti in società specifiche di intervento consentendo il piccolo risparmiatore entrare in possesso di quote di alloggi case, senza il diretto rapporto l'inquilino.

L'intenzione è di avviare più presto i primi progetti in zone dove il problema degli alloggi in affitto particolarmente sentito.

Investimenti per 61 miliardi

Decisi dalla Michelin - Incontro all'Unione industriale per il contratto - Viberti: cassa integrazione ordinaria per lavoratori

Si è iniziata all'Unione industriale la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo Michelin. La delegazione sindacale ha presentato la piattaforma all'azienda, che si è riservata di dare una risposta ai primi di aprile, quando verrà riconvocata la riunione. In realtà, l'altro ieri, a Milano, nel corso, riunione informativa annuale su investimenti e occupazione, prevista dal contratto, la Michelin ha già tracciato, grandi linee, quadro di quanto accadrà nell'82

Per il solo settore gomma (13 mila addetti) e senza considerare la ricerca, l'azienda effettuerà investimenti per 61 miliardi (i principali: Torino Dora 12, 15 a Stura, Cuneo 25; Alessandria 7). Con il blocco del turnover e con eventuali prepensionamenti vi sarà una contrazione media di personale del 2 per cento. E' stato annunciato anche il ricorso alla integrazione straordinaria. Alle richieste sindacali di una maggior precisione, anche a lungo termine, la Michelin ha replicato non essere in grado, per il momento, di quantificare le di necessarie. Dovrebbero comunque inferiori allo scorso anno perché vi sono buone speranze di una parziale ripresa del settore.

VIBERTI — Ha annunciato ieri 13 settembre di integrazione ordinaria per 280 degli 840 lavoratori. La decisione è stata resa nota dalla direzione al consiglio di fabbrica dello stabilimento di Nichelino (che produce versioni speciali di autocarri, autobotti e rimorchi) ed è stata motivata la crisi di mercato la riduzione di produzione in atto alla Iveco.

Il provvedimento dal 5 aprile al 4 luglio. Il sindacato ha sollecitato un incontro lunedì per verificare esattezza le posizioni dell'azienda.

Mastri legnaiuoli domani in festa

E' il 348° anniversario dell'*Antica università dei minusieri*, società fra mastri legnaiuoli, ebanisti carrozzai di Torino che ha sede in vicolo Santa Maria 7. Lo si celebra domani in occasione della festa di San Giuseppe, patrono dei falegnami, con una messa nella chiesa di Santa Maria di Piazza e con la successiva riunione al Circolo degli artisti in Graneri, via Bogino 9.

«Un tempo — afferma Maria Mattia, da due anni presidente della società — occorreva superare molto difficile per diventare "mastro". Si doveva riprodurre un capo d'opera dando saggio tecnica ma anche di estro capacità creativa, soprattutto nell'interpretare il disegno.

Torinesi a Pescara aiutavano terroristi

I «Nuclei comunisti territoriali» stavano cercando di spostare da Torino verso altre città l'obiettivo della lotta armata. E quanto si desume dalle indagini dei carabinieri che hanno difatto il ruolo quattro giovani arrestati nei giorni scorsi a Pescara: Renato Zinchini, Giuseppina Torlo, Lino Serrani e Rachele Colella sarebbero i componenti di un primo nucleo d'azione organizzatosi in Abruzzo sotto le direttive gruppo torinese.

temperatura di ieri

massima	+13,2
minima	+ 1,5
media	+ 7,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30 pressione a livello del mare 1000 mb; umidità 37%. Cielo quasi Temperatura massima +14,6, minima +0,4; media +8,2. nuvolosità variabile con locali addensamenti. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,32; tramonta alle 18,41. Temperatura delle acque sono a Torino: max +13; min. +1,5.

Specchio dei tempi

Sta fuggendo dalla Rete un'altra fetta terziario - I dirigenti? Assenti anche loro - «Il problema non è di spostarlo, ma di sapere se è regolare» In quell'edificio, nel 1928, di «littorio» c'erano solamente i fasci

Luigi Peace

Il presidente Enpa di Torino ci scrive:

«Il Consiglio comunale ha dibattuto l'opportunità di vietare il mercato degli animali domenicale Porta Palazzo. Ma, ancora una volta, il problema è mal posto.

«L'Enpa, che ripetutamente denunciato autorità responsabili per le continue omissioni servizi di controllo, chiede se sia il vietarlo, ma, semmai, perché sia stato finora tollerato, privo com'è, questo pseudo mercato, di qualsiasi crisma di ufficialità. A parte il disgusto che qualsiasi persona civile prova nel frequentarlo, e tralasciando le molteplici infrazioni, igieniche, fiscali, sanitarie, delle quali le competenti autorità si rendono, lasciando, corresponsabili

«L'assessore Olivieri replica che sarebbe opportuna trovare una sede più idonea. L'assessore deve invece dire se il mercato è regolare o meno. Se tutto è regolare, dopo le opportune verifiche, l'Enpa ne prenderà atto, pur considerando il medesimo come una ulteriore sconfitta della civiltà. Se, al contrario, come riteniamo, è come mai è stato ufficialmente smentito, questo commercio è irregolare, si faccia finire.

«Si bloccherà in una volta il centro di smistamento di uccelli protetti provenienti dal Sud e dalle isole, il rifornimento clandestino di cani per i laboratori di vivisezione, il triste fenomeno del cane o gatto giocattolo acquistato per poche migliaia di lire, sovente ammalato, e destinato ad alimentare l'esercito di randagi non appena la sua funzione ludica sarà terminata.

«A questo proposito sarebbe opportuno che la giunta e il Consiglio, che con solerzia e rigore hanno disposto pesanti sanzioni per i cani senza museruola e guinzaglio, dimostrassero medesima fermezza nel perseguire chi il cane dopo averlo irresponsabilmente acquistato».

Silvano Traisci

Un lettore ci scrive:

«Leggo consolante notizia dell'appalto per il restauro del "giallo edificio di stile littorio" sulla collina di S. Vito, nota ai torinesi giovani come la "3 gennaio".

«Quell'edificio, non sono molti ricordarlo, nato lontano 1928 su progetto Giurini-Viri come villa del finanziere e industriale Gualino, per ospitarvi con il proprietario la ricchissima pinacoteca, esposizioni varie ed un teatro di 200 posti; lo stile della costruzione era congeniale a quanto di più moderno veniva costruito in Germania e in Francia.

«Interrotta la costruzione nel '31 per le note vicende Gualino, l'edificio fu completato e adattato alla nuova destinazione colonia elioterapica nel 1935-'36 che il progetto relativo (Ferroglio, F. Grassi, Passanti) modificasse lo stile originario; di "littorio", conclusione, c'erano i due grossi fasci in facciata

voler fare confronti, possiamo pensare che una via Roma progettata Pagano sarebbe forse stata mostro funzionalità comentaria" come scrisse Firpo, ma non necessariamente "littoria" come quella di Piacentini».

Francesco Malaguzzi

La tessera [illegible] valida [illegible] prossime feste

Un bel viaggio a Pasqua con la carta d'argento

Abolita dalle Ferrovie la restrizione all'uso del documento: 50 mila anziani vanno con entusiasmo alla riscoperta [illegible] treno

Lui, [illegible] operaio alla Michelin, ha [illegible] anni, lei ne ha 68 ed ha lavorato una vita in «filanda», vicino a Santhià: dalla scorsa estate hanno scoperto come rendere meno monotona la loro vecchiaia: «Almeno una volta al mese prendiamo il treno e facciamo un breve viaggio: scegliamo una bella giornata ed andiamo in Liguria [illegible] in qualche cittadina della regione». A consentire loro di viaggiare più spesso è la carta d'argento: un documento omesso dal giugno scorso dalle Ferrovie, che consente alle donne che abbiano raggiunto i 60 anni, ed agli uomini che ne abbiano compiuti 65, di ottenere uno sconto del 30 per cento sui biglietti ferroviari.

L'iniziativa ha avuto grande successo: «Ci siamo trovati persino un po' in difficoltà — spiega il dott. Donini, dell'Ufficio Tariffe delle Ferrovie — per far fronte a tutte le richieste». La procedura per il rilascio è molto semplice: [illegible] sufficiente presentarsi alle biglietterie delle stazioni o nelle agenzie di viaggi autorizzate ed esibire un documento che attesti l'età del richiedente. La validità della tessera [illegible] di un anno a partire [illegible] giorno di emissione, ed il suo costo (5000 lire) può essere ammortizzato con un solo viaggio di 300 chilometri.

Nella regione Piemonte sono [illegible] già state vendute circa 40.000 carte d'argento con validità annuale. La maggioranza [illegible] stata acquistata in provincia di Torino (oltre 25.000) dove l'iniziativa è stata pubblicizzata in modo più massiccio.

Se il maggior numero di carte d'argento è stato venduto nelle stazioni, moltissimi anziani hanno però acquistato [illegible] documento in agenzia. Alla Fiat di piazza Sabotino spiegano il fenomeno così: «Gli anziani hanno ormai capito che, per evitare lunghe code, è più comoda acquistare i biglietti in agenzia: e qui trovano sempre qualcuno disposto a spiegar loro i vantaggi della carta».

Le destinazioni preferite [illegible] Liguria ed il Sud. «In Liguria vanno soprattutto i torinesi che magari approfittano semplicemente di una giornata di sole, [illegible] che soggiornano per periodi più lunghi. Verso [illegible] Sud partono più spesso gli immigrati che hanno ancora parte della loro famiglia nei paesi di origine: con lo sconto che possono ottenere, anziché un paio di viaggi all'anno ora ne fanno tre».

Esistono tuttavia precise limitazioni all'uso della carta: [illegible] può essere impiegata per biglietti [illegible] viaggio da utilizzare [illegible] nei giorni di venerdì, sabato e domenica dei mesi di luglio ed agosto. Altre restrizioni sono previste per le festività. «Nostro obiettivo — spiega [illegible] dott. Donini — è però quello di ridurre al minimo queste limitazioni, cercando di educare l'anziano che viaggia: deve comprendere che è meglio evitare i giorni di punta per gli spostamenti. Gli utenti delle "code" sono quasi tutti pensionati, e quindi non hanno pressanti impegni di lavoro: seguendo i nostri consigli, che per il momento restiamo tassativi per chi vuole lo sconto, potranno viaggiare più comodamente, favorendo anche la circolazione di chi ha date ed orari fissi [illegible] rispettare. Comunque, per dimostrare la nostra buona volontà, è stato deciso di abolire ogni restrizione per il prossimo periodo pasquale».

Entro l'anno il numero degli anziani in possesso della carta d'argento, nel solo Piemonte, dovrebbe raggiungere le 50.000 unità, favorendo così, pure tra i cittadini della terza età, il rilancio del trasporto [illegible] strada ferrata: anche a settant'anni si può andare [illegible] scoperta [illegible] luoghi sconosciuti.

Dall'anarchia al semaforo [illegible] il «pericolo giallo»

«Quando il semaforo è giallo bisogna pigiare sull'acceleratore e cercare di passare l'incrocio più in fretta che si può»: è una risposta che ha provocato la bocciatura di molti candidati agli esami per la patente, ma è anche [illegible] convinzione che a qualcuno è costata la pelle.

In realtà, [illegible] il giallo, l'automobilista diligente si ferma, [illegible] impegna l'incrocio a meno che non si trovi già oltre il segnale, ed in questo caso sgombera con sollecitudine ma anche con prudenza. L'invito che viene dal semaforo è però sempre più ignorato: [illegible] [illegible] passano soltanto i più imprudenti, quasi tutti transitano invece [illegible] il giallo, e la maggioranza lo fa in buona fede, ignorando l'articolo 17 del Codice della strada che spiega: «La luce gialla vista di oltrepassare il segnale a meno che i veicoli si trovino così prossimi, al momento dell'accensione, da non potersi più arrestare in condizioni di sicurezza».

L'anarchia al semaforo, sempre pericolosa, è spesso anche deleteria per il flusso [illegible] traffico: un esempio ci viene dall'incrocio fra via Nizza e corso Dante, dove la chiusura della via per lavori ha provocato l'intasamento del ponte sulla ferrovia, reso più caotico ed incontrollabile dal [illegible] di chi continua perentoriamente a svoltare a sinistra su [illegible] Dante con il semaforo giallo.

Panacee ai malcostume non sembrano esistere: gli interventi dei vigili sono sporadici ed inefficaci (è perfettamente inutile — ci spiega uno di essi — elevare una contravvenzione [illegible] 2.000 lire: l'automobilista paga quasi divertito e domani ripeterà senza patemi un'infrazione che [illegible] multata a prezzo di svendita). L'unica speranza deve ancora [illegible] riposta in una maggior coscienza di chi [illegible] al volante. Ma forse è utopia.

La popolazione scolastica diminuisce

E adesso le aule rimangono vuote

Entro breve ci saranno 10 studenti per insegnante - Il problema: [illegible] utilizzare lo spazio in più?

La popolazione scolastica è in diminuzione per effetto del calo delle nascite e, in alcune zone, a causa del ritorno degli immigrati ai luoghi di origine. Fra qualche anno, prevedono gli esperti, [illegible] sarà un insegnante ogni 8-10 alunni. [illegible] importante, in prospettiva, una diversa utilizzazione dei per[illegible] e delle strutture. Il fenomeno è stato discusso nel corso di un convegno a Roma, cui ha partecipato il provveditore [illegible] Torino dott. Lucio Pisani sovrintendente per il Piemonte. Che [illegible] c'è nel futuro della nostra Regione?

«Il Piemonte [illegible] si sottrae all'andamento nazionale, [illegible] il calo di studenti sarà diverso da zona a zona, così come è stato diverso l'effetto dell'immigrazione, più intenso in alcune aree urbane (in particolare Torino), marginale in periferia. Il movimento migratorio, cioè, si ripercuote sul decremento attuale ed in quello futuro».

Sostiene Pisani: *«In base a queste riflessioni è ipotizzabile una caduta più consistente della polarizzazione scolastica in quelle zone che sono state toccate in misura minore dal processo migratorio (Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo), un calo più contenuto a Torino e una diminuzione [illegible] troppo consistente nei centri [illegible] cintura torinese dove, tra l'altro, si riversa un gran numero di giovani coppie».*

Previsioni per i vari tipi di scuola — *«In Piemonte* — dice [illegible] dott. Pisani — *la popolazione delle elementari avrà una secca caduta: nel 1986 gli alunni saranno 224 mila contro gli attuali 299 mila, 24 per cento in meno; [illegible] media inferiori passerà dagli attuali 189 mila a 176 mila iscritti, 7 per cento in meno. Nelle superiori il saldo negativo delle nascite e l'immigrazione porterà gli studenti da 386 mila a 411 mila, il 4 per cento in meno».*

Gli insegnanti — Si profila una eccedenza di 4-6 mila unità pari al 5-7 per cento del corpo docente attuale. *«Il [illegible] cranno[illegible]mero — spiega il provveditore — avrà conseguenze diverse a seconda dei vari ordini di scuola. Il rapporto insegnante alunno, tuttavia, dovrebbe essere lievemente superiore a quello previsto in se[illegible] nazionale: in Piemonte ci sarà un maestro ogni 15 alunni delle elementari, [illegible] professore ogni 12 nelle medie inferiori e [illegible] ogni [illegible] nelle superiori».*

Come utilizzarli? *«La scuola ha dato una prima risposta formando strutture e docenti nel momento in cui la sua popolazione cresceva. Ha badato cioè ad assorbire i contraccolpi della quantità. Ora è giunto il momento della qualità».*

Il provveditore ipotizza un'estensione del tempo pieno per rispondere meglio alle esigenze educative oltre che a quelle di carattere assistenziale per chi ha entrambi i genitori che lavorano. *«Occorre inoltre rispondere alla progressiva richiesta di educazione permanente per gli adulti, iniziativa con i corsi sperimentali delle [illegible] ore e con quelli di «alfabetizzazione».*

Il calo degli alunni permetterà di avere docenti più stabili in cattedra fin dall'inizio dell'anno scolastico.

«L'attività di maestri e professori — sottolinea il dott. Pisani — *potrà estendersi a settori essenzialmente formativi: dalla promozione del tempo pieno alla specializzazione per interventi a favore di alunni handicappati o a quelli che presentano turbe del carattere. Il servizio potrebbe addirittura allargarsi, per quelli che lo desiderano, [illegible] settori [illegible] lasciati all'iniziativa dei privati, quali corsi sportivi, lingue straniere».*

Edilizia — La drammatica esigenza di aule degli anni '70 ormai è un incubo lontano. I Comuni hanno costruito molte scuole.

Adesso, alcuni stanno già esaminando la possibilità [illegible] utilizzare aule [illegible] palestre libere per attività collaterali [illegible] integrative.

[illegible] provveditore: *«Soltanto con [illegible] utilizzo intelligente si evita il pericolo della difesa sterile [illegible] porta ad oltranza. In una situazione fluida e dinamica, come quella che si sta creando, mi pare che possano assumere un ruolo importante il consiglio di distretto per il riordino e la programmazione».*

Maria Valabrega

Messa di Pasqua per gli [illegible]

Il cardinale Ballestrero incontrerà oggi alle 15, nella basilica di Maria Ausiliatrice, gli anziani e i pensionati torinesi. Un momento di amicizia e preghiera per coloro che soffrono, che sono rimasti soli, troppo spesso dimenticati dalla città.

Alle 16, l'arcivescovo presiederà la concelebrazione eucaristica. [illegible] Proposta e Radio Incontri trasmetteranno in diretta l'incontro nell'ambito delle funzioni per la Pasqua degli anziani.

Gli orari dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191) Orario 8-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e [illegible] di [illegible] Savoia: 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19 (lunedì chiuso).

[illegible] [illegible] d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30) 9-19, domenica 10-18; lunedì chiuso

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14, 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Automobilismo [illegible] (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal mercoledì alla domenica: 10-12,30; 15-17,30.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0), martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 8): 9-14; [illegible] 9-13; lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7) 9-12; 15-18

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5) 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì

Museo Nazionale della Monta[illegible] (Monte dei Cappuccini), 9-12,30; 14,30-18.

Palazzo Reale (p. Castello) 9-14; festivi 9-13; chiuso lunedì.

[illegible] del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 16-18; 20,30-23; proiezioni ore 16-21,15; lunedì chiuso

[illegible] di [illegible] Naturale «D. Bosco» (viale Thovez 37): domenica 9-12,30 (visite guidate dagli studenti).

★★

Architetture [illegible] Francia: moderne-postmoderne (Promotrice [illegible] Arti, [illegible] Valentino): sino all'11 aprile 9-12, 15-19; lunedì chiuso

Giandomenico Borgognoni: 1701-1835 (Palazzo Carignano, Museo Naz. Risorgimento), sino al 24 marzo. 9-18; nei festivi 9-18, estivo 9-12, lunedì chiuso.

Mir Iskusstva - Il Mondo dell'Arte: artisti russi [illegible] (Mole Antonelliana), sino al 25 aprile 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

Tanatologia — Lunedì alle 21, in via Cabeto 35, il prof. Mario Piantelli e la dott. Antonella Comba parlano su «La dimensione *della tanatologia* tedesca».

echi di cronaca

Soccorso dentistico

Istituto è lieto di [illegible] V. Emanuele 68. Orario lavori [illegible] sino [illegible] riattivo, lavori presto conosciuto. Tel. 542.406

Olivari lampadari

Via Bligny[illegible] 10, tel. 700 695. Torino Consolidata nella tradizione stoc lampadari dal L. 10.000, arredamento bagno completo L. 60.000. Vasto assortimento

Dentista specialista

[illegible] 24 ore

Ispez[illegible]-tariffe previa - telefonate al 344.640 giorni festivi e mostra Rivoli-Rivoli. Estrazione dentaria totalmente V. Peretti 100

Spaccio 2000 Arci Lungo Stura Lazio 97 TO

Sconto immediato del 5% su 6000 prodotti alimentari e non. Oltre lo sconto del 5% a L. 100.000 di spesa omaggio un cuscino in pura cotone. Grande fiera del bianco permanente.

Matrimonio? Anag

Professionalità ed esperienza, serietà e riservatezza per proporvi il partner del vostro sogno. Istituto dell'unione matrimoniale e cerimonie nazionale. Torino tel. 518 732; Cuneo 80 870; Asti 37 335; Novara 321 465; Biella 30 438. Vercelli 51 777

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 685.005

I migliori tecnici da voi per tutte le marche in-colle, 6-22 anche festivi

Porte pieghevoli Tamilex

Tende verticali, tende veneziane, tende in cinigilia, tende a rullo, tende da sole e a pannelli. Via Baltimora 66 Tel. 353 038, Torino.

Linea nuova c. Regina [illegible] Architettura d'interni

si può inoltre proporre l'arredamento con nuovi programmi modulari con cui realizzare qualsiasi tipo di [illegible] merce dall'appartamento al monolocale dall'ufficio professionale alla biblioteca. Progettazione e preventivi e realizzazione. Telefonare 853 934

Tende verticali

per la casa, per l'ufficio, vasta scelta di tessuti esclusivi. Prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Sottocchi Orazio Livio, corso Moncalieri 484, oppure via Bonfigliuoli 91, tel. 636.664 - 639.912 (aperto il sabato mattina).

Dentista specialista

aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Rateazioni persone Via Cibrario 47, tel. 749 651?

Barovero dà di più

Mobili classici e moderni di qualità artigiana. Professionalità ed esperienza permettono le convenienza. Via Bligny 45 ang. via Valperga Caluso. Aperto il Lunedì pom. parcheggio

Tappezzerie moquettes Sfotte dalla fabbrica

Prezzi eccezionali e numerosi grandi occasioni da non perdere scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti murali di via Duchessa Jolanda 3

Volete sposarvi?

Possiamo rendervi la vostra aspirazione con ogni possibile proposta matrimoniale: ogni età. Condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Guastalla 40, Milano tel. 02/222 380

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica

sulla Torino-Milano del vostro bagno (su doccia, specchiera, accessori. Rivolgersi alla DEAL-TO Bagni, via Milano 61 a Via Candido 17 (Lungo Stura Lazio), tel. 851.906.

Copisteria Palestro C. Palestro 15, tel. 511.733

Rapporti, ingrandimenti planimetrie qualsiasi formato e copie e vendita di planimetrie di ogni documento.

CONFEDERAZIONE ITALIANA della PROPRIETÀ EDILIZIA

Roma - Via Borgogna 47

La Giunta esecutiva e il Consiglio direttivo della Confedilizia, riuniti d'urgenza in Roma per l'esame della situazione venutasi a creare con l'introduzione [illegible] decreto Nicolazzi della proroga di 2 anni alle scadenze delle locazioni commerciali, hanno approvato il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio direttivo della Confederazione Italiana della Proprietà Edilizia:

Denuncia all'opinione pubblica l'inqualificabile colpo di [illegible] notturno con quale una ristretta lobby di parlamentari, scavalcando la volontà stessa dell'intero Parlamento — che non ha neppure potuto esaminare e discutere il provvedimento — ha modificato sostanzialmente gli impegni che il Parlamento aveva assunto [illegible] l'approvazione della legge 392, trasferendo indebitamente ricchez[illegible] una categoria di cittadini — quella dei risparmiatori dell'Edilizia e degli investitori istituzionali — ad altra categoria — quella [illegible] cati commerciali — già largamente beneficiata [illegible] passato da proroghe e blocchi indiscriminati, e che sistematicamente rifiuta ogni forma [illegible] controllo sulle sue attività commerciali.

Rivolge al Governo e al Parlamento un severo monito sui numerosi errori già compiuti in passato in materia [illegible] locazioni, che hanno portato il Paese alla critica situazione attuale, [illegible] denuncia all'opinione pubblica il loro comportamento che ha consentito di scaricare le tensioni interne al Governo ed al Parlamento sulle spalle della Proprietà Edilizia.

Delibera di dare mandato agli Organi direttivi affinché venga messo in opera ogni mezzo per ottenere dalla Corte Costituzionale una conferma dei ripetuti giudicati dalla Corte stessa sulla illegittimità [illegible] provvedimenti, quale quello di cui parlasi, tesi a perpetuare [illegible] varie forme un sostanziale blocco delle locazioni a vantaggio di [illegible] categoria di cittadini [illegible] a danno di un'altra.

Invita la Presidenza a studiare i mezzi più appropriati per manifestare la ribellione della categoria contro questo Stato, attraverso mediate forme di contestazione fiscale e di resistenza passiva in tutti i rapporti fra la proprietà e la Pubbli[illegible] Amministrazione.

Esprime il più vivo rammarico che da parte delle Organizzazioni dei [illegible] cianti, che basano ragione stessa [illegible] loro esistenza sulla libertà [illegible] mercato, si invochi tale libertà solo per sé stessi non perdendo occasione di limitare quella altrui.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SINTOMI PREOCCUPANTI DELLA PERDITA DEI CAPELLI E RIMEDI

La calvizie [illegible] può prevenire ed eliminare

E' stato accertato da batteriologi tedeschi ed inglesi che il parassita Pityrosporon Ovalis, fra le altre cause, accelera [illegible] calvizio.

Senza voler entrare nel merito delle [illegible] che determinano la calvizie, già trattate in passato esaurientemente e sulle quali ci ripromettiamo di tornare, [illegible] interessa ora porre l'attenzione sul fatto che, agli inizi, [illegible] calvizie è accompagnata da una modesta sintomatologia soggettiva che comincia poco prima dell'età media della vita, però in parecchi casi anche tra i 20/25 anni. Ai primi stadi si nota una desquamazione pitiriasica (comunemente detta «forfora»), che, nella maggioranza dei casi, è accompagnata da un'eccessiva aridità o untuosità del cuoio capelluto. Tale condizione favorisce abbondantemente una flora batterica, fra [illegible] un'entità parassitica, rappresentata dal Pityrosporon Ovalis. Tale scoperta si deve ad alcuni batteriologi tedeschi ed inglesi ed è confermata dai più autorevoli studiosi in tricologia. Le forme di seborrea oleosa e di pitiriasi causano disturbi locali in alcune zone follicolari, quali la ghiandole sebacee, ed alla papilla che è la cellula germinativa che fa crescere il capello. Su tali fenomeni si è accentrata l'attenzione degli studiosi e, grazie a ricerche e sperimentazioni, si è giunti alla creazione di un trattamento cosmetricologico denominato SVENSON introdotto in esclusiva anche in Italia presso i Centri anticalvizie SVENSON. E' ovvio che, laddove [illegible] capello inizialmente atrofico è giunto all'atrofia totale, cioè alla distruzione del follicolo, non si può certamente far ricrescere [illegible] capello. Pertanto il trattamento cosmetricologico SVENSON ha il compito ben preciso di correggere quei disturbi locali e di riattivare le funzioni fisiologiche del cuoio capelluto e dei capelli esistenti, ad esclusione di qualsiasi processo di ricrescita, come anche in quei casi di esclusiva competenza medica, inerenti a disturbi interni del corpo umano. In ogni caso, se non si può far ricrescere i capelli quando il follicolo è atrofizzato (morto) certamente si può contenere l'avanzare della calvizie nei limiti che la scienza e la tecnica ci consentono. Nei casi di calvizie avanzata, non potendo far ricrescere i capelli, la SVENSON adotta il sistema SVENSON SKIN. Tale sistema permette l'infoltimento dei capelli ed cioè si aggiungono dei capelli umani, identici a quelli rimasti all'interessato. Ad infoltimento avvenuto si potrà fare lo shampoo, la doccia, la permanente e qualsiasi sport come quando si avevano tutti i propri capelli. Al fine di stabilire quale rimedio è efficace contro la vostra calvizie, [illegible] esse [illegible] inizi [illegible] già molto avanzata, i Centri SVENSON concedono una consultazione gratuita [illegible] senza impegno (che dura circa [illegible] minuti). E' sufficiente telefonare oggi stesso al Centro SVENSON a Voi più vicino e [illegible] un appuntamento. Questo è il primo passo per combattere la Vostra calvizie o l'eventuale ed eccessiva perdita dei capelli. Per gli interessati riportiamo gli orari delle Sedi Italiane dalle 10 alle 19 e dalle 15,30 alle 19,30 lunedì mattina chiuso.

TORINO via G. Viotti 1, Tel. 53.39.64 - 53.39.65; **MILANO** via P. Mascagni 14, Tel. 78.21.78 - 79.50.88; **GENOVA** viale [illegible] 5/30, Tel. 56.72.92; **VERONA** via Fratini 12, Tel 31.730; **PADOVA** via E. Filiberto 3, Tel 31.483; **MESTRE** via Mestrina 6/C, Tel. 98.03.65; **ROMA** via del Tritone 61 D, Tel 67.98 871, **NAPOLI** via S. Tommaso d'Aquino 33, Tel. 21 08.81; **FIRENZE** via Calimaruzza 33, Tel. 21 63 06; **LIVORNO** Scali Cialdini 33, Tel. 21.386; **BOLOGNA** p.zza dei Martiri, 1/2B, Tel. 22.06.43; **ANCONA** corso Mazzini 122, Tel 56 871

Tre ispettori centrali [illegible] conducendo l'indagine

Banca d'Italia, scomparsi Bot per oltre un miliardo

Ma nessuno può trasformarli [illegible] denaro: tutti i numeri, inoltre, sono segnati - Nei guai il cassiere: dovrà restituire allo Stato l'intera somma?

Un miliardo e 130 milioni in buoni del Tesoro ineseguibili sono il bottino di un clamoroso furto avvenuto martedì nei locali della Banca d'Italia [illegible] via Arsenale [illegible]

Il furto è stato scoperto nel [illegible] un controllo contabile pomeridiano: i cassieri della Tesoreria provinciale dello Stato stavano provvedendo al conteggio ed alla verifica di alcune mazzette di buoni [illegible] Tesoro poliennali [illegible] con scadenza 1° aprile 1982. Improvvisamente si sono accorti che un piccolo pacco contenente [illegible] 113 fogli, ciascuno [illegible] valore di 10 milioni di lire, era scomparso. Si [illegible] subito pensato [illegible] ad uno smarrimento fortuito, ma [illegible] ricerche [illegible] hanno dato esito: qualcuno lo aveva rubato.

La somma è però ineseguibile per due motivi: tutti i buoni [illegible] già stati timbrati dalle banche da [illegible] provenivano (e questa operazione li [illegible] senza valore); inoltre, subito dopo la scoperta del furto, i numeri di serie sono stati trasmessi ai centri contabili di tutte le banche

L'unico ad avere grossi guai dalla vicenda è il cassiere responsabile del controllo [illegible] buoni: per una precisa norma bancaria dovrà restituire allo Stato l'intera somma. [illegible] ora [illegible] applicate trattenute sullo stipendio e poi sulla liquidazione e sulla pensione. Non è escluso che il cospicuo debito possa gravare anche sugli eredi. La sua sola speranza è che la preziosa mazzetta venga recuperata.

Sono comunque in corso indagini per risalire all'autore del furto: potrebbe essere una persona estranea alla banca, che si è impadronita del pacchetto depositato insieme ad altri [illegible] di un bancone raggiungibile dal pubblico, [illegible] uno degli impiegati che avolgono operazioni contabili? [illegible] Roma sono giunti tre ispettori della Banca d'Italia che hanno cominciato una serie di interrogatori

Tanta bella biancheria

Primo *weekend* di primavera (domani è San Benedetto) per «Expocasa 82», di scena fino al 29 marzo a Torino Esposizioni. [illegible] è momento di rinnovare, come si cerca di fare ogni anno, la [illegible] in concomitanza con l'arrivo della bella stagione.

Una delle proposte riguarda la biancheria per [illegible] casa, settore in cui, ogni anno, si spendono più di 100 miliardi. Ma ancor maggiore è il prodotto che va all'estero, soprattutto quella biancheria di alta classe che è [illegible] specialità del «made in Italy». Un laboratorio torinese, che [illegible] già servito personaggi celebri [illegible] Paul Newman e l'Aga Khan Karim, offre capi e pezzi bellissimi a prezzi accessibili e soprattutto [illegible] in grado di personalizzare, [illegible] ricami, tutta'al [illegible] vasta produzione.

Sempre fra le novità, nella ricerca di spazio che [illegible] diventato imperativo categorico per chiunque, c'è chi ha trovato [illegible] modo [illegible] trasformare un balcone in [illegible] bow-window che, tra l'altro, riduce [illegible] dispersione di calore. Costo: [illegible] mila lire al metro quadro e montaggio semplicissimo senza timore di spifferi. «Expocasa 82» oggi e domani è aperto ininterrottamente dalle 10 alle 23. Ingresso: 3500 lire.

Maria Valabrega

Un tram che si chiama desiderio (di capire)

Diamo la voce ai lettori [illegible] i loro piccoli e grandi problemi legati alla rivoluzione [illegible] traffico che scatterà il 2 maggio - Sono soprattutto gli anziani che si pongono tante e inquietanti domande

La protesta, cominciata con qualche lettera [illegible] disappunto per i cambiamenti annunciati dai Trasporti Torinesi, aumenta di giorno [illegible] giorno. Dapprima erano [illegible] chieste di spiegazione sui nuovi percorsi [illegible] sulle coincidenze. Ora, [illegible] stanno arrivando in ogni casa piantine [illegible] stampati con le [illegible] linee tranviarie, i lettori scrivono al giornale per contestare i punti-chiave del piano: griglia, trasbordi, collegamenti [illegible] periferia [illegible] periferia, tra periferia e centro. Sono impiegati in difficoltà per raggiungere l'ufficio, [illegible] sale, studenti, anziani allarmati [illegible] previsioni di sosta all'aperto [illegible] di avventurare su e giù per i predellini dei mezzi pubblici.

Cominciamo a pubblicare una prima, piccola parte delle centinaia di lettere giunte [illegible] «Stampa».

Scrive Giovanna Roberto: *«Ho 72 anni, abito a Santa Rita, come farò [illegible] arrivare a Porta Nuova [illegible] in via XX Settembre quando saranno aboliti i mezzi diretti? A 20 anni, quando spobbato di sera oltre l'orario, di sabato e di domenica, non pensavo di arrivare a questa età [illegible] avere questi problemi. Abbiamo lavorato [illegible] tutto ed ora siamo come reclusi in casa, per andare a prendere la pensione [illegible] in banca dovrò [illegible] taxi? Allora grazie della tessera gratuita, che resta inutilizzata nella borsetta. Viva l'anno degli anziani!».*

«Abito nei pressi [illegible] piazza Savoia, sono anziana, malandata, — scrive un'abbonata — *mi affatico a camminare anche solo per arrivare in via Cernaia, per me e per chissà quanti altri, è un'impresa). A maggio il 72 farà capolinea in piazza Arbarello. Seconda l'assessore risparmierò tempo servendomi di due mezzi, ma non pensa lui a quanto sarà pesante salire su un tram, scendere, fare un tragitto a piedi, salire e ridiscendere?».*

Marcella Silvano: *«Sono anziana, abito [illegible] via Susa angolo corso Ferrucci. [illegible] per andare in centro ho il 3 e il 16 [illegible] Ferrucci, il 5 in [illegible] Francia, il 56 in via Duchessa Jolanda. Dal 2 maggio resterà l'1 che mi porterà in piazza Statuto, il 16 fino a Porta Palazzo e il 56 per via Cernaia [illegible] dovrò fare tanta strada a piedi per raggiungerlo). In conclusione: nessun mezzo per il Municipio. Non credo proprio che la rivoluzione tranviaria [illegible] a suscitare apprezzamento e riconoscenza degli anziani come me».*

«Dopo aver scoperto il teorema — scrive E. Belfiore — *indimostrato, sulle preferenze per [illegible] mezzo pubblico e per il ciclo, ora i nostri amministratori si accingono a scoprire il "corollario della griglia", rivoluzionario dal punto di vista matematico che fisico. Con esso si evidenzia che, per raggiungere due vertici dell'ipotenusa "il tempo impiegato con due mezzi procedenti sui cateti è minore del tempo impiegato da un solo mezzo proiettato sull'ipotenusa". In parole povere: l'angolo retto è la [illegible] più breve per collegare due punti. D'altra parte il cervellone [illegible] impiegato parecchi mesi a dimostrarlo».*

★★

«Molti utenti dell'autodus 49 (migliaia, basta vedere quanti scendono al capolinea fra le 7,45 e le 8,15) impiegati nel quadrilatero corso Re Umberto-corso Matteotti-via Alfieri-via Arcivescovado, troveranno ancora utile servirsi del numero 5, che non arriverà in piazza Solferino. Mentre oggi in poche centinaia di metri si raggiunge l'ufficio, quanti ne dovranno percorrere dal 2 maggio? Non potrebbe [illegible] 5 svoltare in corso Matteotti, quindi [illegible] corso Re Umberto e fare capolinea in piazza Solferino?». E' la proposta di un gruppo di impiegati San Paolo, Cassa di Risparmio, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Banca Nazionale Lavoro, Banca Commerciale, Toro Assicurazioni, Poste e Telegrafi, Previdenza sociale, Italgas, studenti liceo D'Azeglio.

«Come si può credere — si domanda Franco Trinchero — *che la velocità commerciale del sistema autotranviario venga apprezzabilmente aumentata accorciando le linee, introducendo più trasbordi anche per medie tratte? Avremo forse una corsa ogni minuto? Occorrerebbe un parco veicoli dieci volte più numeroso dell'attuale. Invece sarà enorme il disagio arrecato ad anziani ed invalidi. Come potranno moltiplicare il calvario di attesa, salita, attraversamento e discesa delle vetture? Non gioverà la consolazione di risparmiare qualche minuto. In fin dei conti aumenterà il traffico privato e chi non guida sarà condannato all'immobilità».*

Un gruppo di infermieri [illegible] Falchera dipendenti delle Molinette, Cto, Regina Margherita e Sant'Anna: *«Non riusciamo a capire come faremo ad arrivare sul posto di lavoro alle 7 del mattino. Dovremo alzarci alle 4? E pensare che il 50 e il 60 sono così comodi!».*

«L'azienda tranviaria è in [illegible] da tempo — fa notare un torinese d'adozione "innamorato" di Torino — *ma [illegible] fa la rivoluzione spendendo un sacco di soldi. Abolisca le tessere per anziani usate anche da chi può permettersi il taxi e rimandi i lavori superflui a tempi più prosperi per l'Italia. Una decisione così importante non doveva essere presa senza consultare i cittadini. Ci vuole un referendum, quando si tratta di cambiare i connotati a una città già deturpata [illegible] contenitori d'immondizia».*

★★

Nel commento [illegible] ieri alla griglia-Rolando (in refuso ha scompigliato il senso dell'ultimo capoverso: la parola «proletariato» è diventata «proprietario» e quindi svuota di logica il richiamo agli amministratori di elevare di tenor conto [illegible] proteste di casalinghe, operai, pensionati, del proletariato, appunto.

(p. p. b.)

come riconoscere nel „sì"
il proprio due ruote personale

Chiedilo agli uomini azzurri.

è facile rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

piemonte

ALESSANDRIA
GALVAGNO
di GALVAGNO RENZO
Spalto Marengo, 16/22
tel. 0131/53642

STUCCO OLIVO
Via Vochieri, 114 tel. 0131/62821

Acqui Terme
CAZZULINI
di BLENGIO M. L.
Via Maggiorino, 1 tel. 0144/2918

GIUSSO ROBERTO
Corso Bagni, 9 tel. 0144/2429

Canale Monferrato
F.LLI PRETE & C.
Viale Mazzucchi S. Michele, 22
tel. 0142/3954

Nuvi Ligure
MORETTI GIUSEPPE
Via F. Cavallotti, 136
tel. 0143/2158

Orsola
MARSI GIUSEPPE
Via G. Cardocci, 9
tel. 0141/81827

Torino
PIERINO BERNEDETTI
Corso Mondovì, 9
tel. 011/865721

Valenza
F.LLI GERVASI
Viale Cattaneo, 29
tel. 0131/91470

ASTI
LA MOTO di PEROSINO M. G.
Via Brofferio, 30 tel. 0141/32050

Castello
BERTORELLO FELICE
Via Roma, 30 tel. 0161/81201

Nizza Monferrato
MANZINO OTTAVIO
Piazza Garibaldi, 67/68
tel. 0141/721593

CUNEO
PAROLA ALESSANDRO
Corso Giovanni XXIII, 15
tel. 0173/23 001

Alba
BURCHIALLA & PASSAVANTI
Corso F.lli Barolo, 13
tel. 0173/34029

MUSCHIERO MOTO
Corso Italia, 8
tel. 0173/362566

Bagnasco
VARRONE GIACOMO
SEVERINO
Via Torino Bernardi, 1
tel. 0174/75058

Bra
ANGELO ZUCCHETTI
Via Cherasco, 9 tel. 0172/43012

Busca
OSENDA FRANCESCO
Piazza Statuto 14 tel. 0171/935761

Canale D'Alba
PERRERO DALMAZZO
Piazza Bernardino, 8
tel. 0173/98186

Fossano
MONDINO PIER LUIGI
Via Lamarmora, 16/b tel. 0172/60104

Mondovì
BERTI MULASSANO
Via Piave, 32 tel. 0174/42691

Saluzzo
PAROLA ALDO
Piazza XX Settembre, 6
tel. 0175/43 000

Sanfrediano
VOLPI GEMELLO
Via S. Andrea, 78 tel. 0172/36588

Verzuolo
PIERPAOLO BOSCHIERO
Corso Piemonte, 174/136
tel. 0175/83127

NOVARA
F.LLI CLERICI
di GIUST'AURELIO
Via Brandone, 61 ang. Via Cirio
tel. 0321/24758

Borgo Ticinese
SAVOINI CARMELO & C.
Strada Lago D'Orta, 229
tel. 0322/91500

Domodossola
ROZZETTI GIORGIO
Viale Cadorna, 17 tel. 0324/2521

ROSSICO CESARE
Via Cadorna, 42 tel. 0324/43543

Verbania
CASTELLINO ALBERTO
di CHIARIELLO M.
Via Zanitello, 5 tel. 0323/42439

TORINO
AMERIO GIOVANNI
Corso Ferrucci, 26 tel. 011/530071

BORGARELLO & C.
Via Cumiana, 3
tel. 011/5421539-546822

CASTALDELLI
MICHELANGELO
Corso Peschiera, 173/F
tel. 011/372969

CIACOLETTO BRUNO
Corso Venezia, 210 tel. 011/2165735

MERLO C. di MERLO ERNESTO
Corso Peschiera, 255
tel. 011/372274

F.LLI MORONI
Corso P. Sebastiano, 169
tel. 011/9930626-557407

T[illegible] di TOURN F.
Corso Regina Margherita, 61
tel. 011/831144-8198252

Avigliana
CANAL OSCAR
Corso Lagnì, 94 tel. 011/938831

Chivasso
VIANOMOTO
Via Po, 9 tel. 011/9109578

Ciriè
CARROZZERIA DEL PARCO
Corso Nazioni Unite, 102
tel. 011/9200256

Collegno
FALCONI GIOVANNI
Viale Gramsci, 5 tel. 011/783344

Chieri
GIUBILA MARIO
Via Santa Sempre, 61
tel. 011/9426494

Ivrea
E. OSINO & C.
Strada Statale 228, 2 - Burolo
tel. 0125/57101-57373

PAOLA GINO
Corso Massimo D'Azeglio, 15
tel. 0125/42353

Moncalieri
ROCCARIO LUCIANO
Via Scalenghe, 28 tel. 011/6067092

Orbassano
ARESI GIUSEPPE
Via Carlo Rosa, 23
tel. 011/9002343

Pinerolo
MERLO TERALDINI
& BINZONI
Via Chiapasso, 30 tel. 0121/22086

Rivarolo Canavese
ZERBINI RENZO
Corso Torino, 150 tel. 0124/39453

Rivoli
BIANCA LUIGI
Corso Francia, 197
tel. 011/9299842

GIACHINO MOTO
Corso 25 Aprile, 98
tel. 011/9535180

San Gillio
FALCHI GIORGIO
Via Fermani, 3 tel. 011/9840095

Settimo Torinese
SALA MARIO
Via Italia, 52 tel. 011/8099850

Susa
COLETTA PIETRO
Corso Stati Uniti, 40
tel. 0122/2429

Venaria Reale
NOTA TOSELLI ARMANDO
Via A. Mensa, 27/C
tel. 011/490331

VERCELLI
RONCAROLO LUIGI
Corso Prarone, 62/70
tel. 0161/61149

Biella
RONDI RICAMBI
Via Repola, 28 tel. 015/405577

Borgosesia
MARCHESINI GIANFRANCO
Viale Duca D'Aosta, 16
tel. 0163/22504

Castiglia
ROSSINO GIANNI
Via Magnani, 6 tel. 015/93829

Crescentino
MARTINOTTI ROMANO
Via Mazzini, 4 tel. 0161/843175

Santhià
CHIUSI FRANCESCO
Piazza Vittorio Veneto, 5
tel. 0161/94136

valle d'aosta

VALLE D'AOSTA
AOSTA
VALMOTOR di ACTIS & C.
Via Xavier De Maistre, 19
tel. 0165/34963

Saint-Vincent
ACTIS CARLO
Piazzale Chiesa, 2 tel. 0166/2253

CONCESSIONARI PIAGGIO PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDIL-PO vende in Druento alloggio composto da 5 camere, doppi servizi. Tel. 3481 7214 - 349 9740

EDIL-PO vende in Torino (via Chiesa della Salute) alloggio di 5 camere, doppi servizi, riscaldamento. Servizi, volendo box e posto. Tel 348 7214 - 349 9740

EDIL-PO vende in Grugliasco (Lungo Dora Colletta) alloggio composto da 3 camere, cucina abitabile, servizi, box doppio. Tel 348 7214 - 349 9740

EDIL-PO vende in Torino (via Cigna) alloggio libero composto da 3 camere, balcone, cucina, doppi servizi. Tel 348 7214 - 349 9740

EDIL-PO vende in Torino (via Pinerolo) alloggio libero composto da 3 camere, balcone, cucina abitabile, doppi servizi. Tel 348 7214 - 349 9740

EDIL-PO vende in Torino (via Pinerolo) alloggio libero composto da 4 camere, balcone, cucina abitabile, doppi servizi. Tel 348 7214 - 349 9740

PERRERA di Bollengo affa libero alloggio in condominio, 130 mq circ. con ingresso, cucina, cucinino, 2 camere letto, salone doppi servizi, ripostiglio e cantina. Telefonarmi, tel 030 873 - 931 1995.

PERRERA di Bollengo affa libero alloggio 100 mq con ingresso 2 camere letto, cucina abitabile, cantina e cantina. Telefonarmi tel 030 873 - 931 1995.

QUAVENO vendesi villa di mattoni a vecchia costruzione composta di 2-3-4 camere letto, 2 cucine abitabili, taverna, 2 cantine, 2 servizi, box doppio, terreno circostante mq 1000 circa. Tel 348 7214 - 349 9740

IMPRESA vende alloggi in Caravino nuova costruzione composti da 2-3-4 camere letto. Il tutto vendesi finalmente! Tel 348 7214 - 349 9740

IMPRESA vende in fraz. Bevagni (Chivasso) nuova costruzione composta da 2-3-4 camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, box, cantina, giardino mq 700 circa. Tel 348 7214 - 349 9740

IMPRESA vende alloggi in Caravino nuova costruzione composta da 2-3-4 camere letto. Il tutto vendesi finalmente! Tel 348 7214 - 349 9740

IMPRESA vende alloggi in Caravino nuova costruzione composta da 2-3-4 camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, box, cantina, giardino mq 700 circa.

Intervista Christopher Reeve che sta per girare un film Michael Caine

Superman, il «birillo» di Hollywood

LOS ANGELES — Che cosa si prova a vedere il proprio volto riprodotto su milioni di pupazzi, figurine, magliette, scarpe da ginnastica, lenzuola, asciugamani, tende, tavolette di cioccolata, patatine e rotoli di carta igienica? Christopher Reeve, ovvero Superman, l'attore che ha interpretato i due film sul celebre eroe dei fumetti, allarga le braccia e sospira: «E' una disgraziata necessità. Viviamo in un'epoca in cui l'intelligenza deve essere venduta come cibo per cani, in cui anche la professionalità diventa un fenomeno da baraccone. Io mi consolo così».

Christopher Reeve ha da poco tempo finito di girare, a Roma e dintorni, il film *Monsignore*, storia ambientata in Italia nella seconda guerra mondiale, in cui egli recita la parte di un prete coraggioso e intraprendente. Ora sta per iniziare le riprese con il regista Sidney Lumet, al fianco di Michael Caine, in un thriller che si intitola *Death Trap*, trappola mortale.

Quando parla dei suoi impegni presenti e futuri, Reeve dà la sensazione che trascorrerà il resto della sua vita cercando di far dimenticare che è stato Superman. Lui però non lo ammette, anzi: «*Sono felice* — esclama — *di aver interpretato il ruolo di un eroe dei giovani di tutto il mondo. E non mi turba più che tanto il pensiero che, per molti di loro, io continuerò ad essere sempre e soltanto Superman*».

Con *Superman* 1 e 2, Christopher Reeve è stato al centro di una delle imprese mercatili più gigantesche che siano state legate ad un prodotto cinematografico. Mentre la Warner Brothers distribuiva i due film, infatti, una compagnia sorella pubblicava il libro dei fumetti, un'altra distribuiva circa 200 licenze per oltre 1200 prodotti commerciali che sfruttavano il marchio di Superman: una quarta società, infine, si occupava di mettere in vendita calendari, libri «animati», racconti, storia della produzione dei due film e perfino un vocabolario di Superman per i bambini.

L'attore è stato al centro di una colossale impresa commerciale che ha fruttato centinaia di miliardi - «La China ha mangiato tutti, anche me»

Christopher Reeve in una scena del film «Superman»

Attraverso questa organizzazione multiforme, *Superman* 1 e 2, che sono costati 110 milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire), hanno portato nelle casse della Warner Brothers non solo i 280 miliardi degli incassi cinematografici, anche un altro centinaio di miliardi derivanti proprio dalla distribuzione dei prodotti ispirati al film.

Christopher Reeve odia questa colossale macchina che lo ha sfruttato e che — dice — «*mangia tutti, come ha mangiato me*». «*La cosa che detesto di più* — aggiunge — *è proprio che questi meccanismi promozionali e pubblicitari sono ormai inevitabili per chiunque. Warren Beatty certo non sarà sfiorato nei passaggi per il suo film Reds, ma intanto, pur di promuoverlo, ha dovuto accettare di rilasciare un'intervista a Playgirl e di apparire sulla copertina della stessa rivista, in funzione di richiamo sessuale*».

Il catastrofismo di Christopher Reeve ha anche una giustificazione geografica. Lui che è stato «sparato» in «superpremiere» a «massa» e che è stato pubblicizzato come un «bamboloto stereotipato», viene in realtà da una lunga (e, dicono i critici, onestissima) pratica teatrale. Ha calcato dall'età di 9 anni i palcoscenici di tutta l'America, prima di approdare, ventiquattrenne, a Hollywood. Era inevitabile che questi suoi due «mondi» stridessero terribilmente dentro di lui.

Al tempo stesso, ciò gli dà una consapevolezza che quasi stupisce: «*Sapevo bene quello che facevo. Mi è sembrato un rischio ragionevole approfittare di questo particolare momento della storia del cinema, in cui film come Superman incontrano i gusti del pubblico*». Ora, però, c'è il rischio che il sistema sia più forte di lui, che il cerchio gli si chiuda attorno, imprigionandolo per sempre in *Superman*. E con ciò si torna di punto in bianco alla partenza: i suoi sforzi per uscire dai panni di quell'eroe.

Procedendo nella conversazione, Christopher Reeve ammette esplicitamente: «*Sì, il pericolo c'è, non lo nego. Anche perché mi sono accorto che i mass-media tendono per loro natura a classificare, incasellare, definire una volta per sempre: si comportano con di noi come se fossimo birilli di un bowling. Ma per fortuna, dall'altra parte, c'è il pubblico, che cambia e chiede cose nuove, sempre più nuove*».

Carlo Sartori

Per il film «Reds»

Warren Beatty accusato di plagio

LOS ANGELES — Due scrittori americani hanno sporto denuncia contro Warren Beatty accusandolo di aver basato il suo film «Reds» su un lavoro scritto da loro. Per questo motivo i due scrittori, William Greene e Helen Smith, hanno avanzato una richiesta per danni di milioni di dollari (24 miliardi di lire). Secondo la denuncia, presentata al tribunale superiore di Santa Monica, Warren Beatty avrebbe utilizzato il manoscritto pubblicato dell'opera di Greene e Smith.

Il film, che narra la storia di due comunisti americani, John Reed e Louise Bryant, è stato segnalato per la candidatura all'Oscar in 12 categorie.

Secondo la denuncia, Greene e Smith avevano consegnato un manoscritto non finito sulla vita di Louise Bryant a Beatty nel 1973 mentre l'attore-regista stava progettando un film sulla vita di Reed. Beatty avrebbe allora acquistato i diritti del manoscritto per 250 dollari assicurando agli autori che avrebbe debitamente compensati avesse effettivamente prodotto un film basato sul loro lavoro.

PRIME FILM: «Ricche e famose» Jacqueline Bisset e Candice Bergen

Il vecchio Cukor dedica alle donne un romanzo d'amore e d'amicizia

Ricche e famose di George Cukor con Jacqueline Bisset, Candice Bergen, David Selby, Hart Bochner, Steven Hill. Da una commedia di John Van Druten. Musica di Georges Delerue. Produzione americana a colori. Ritratto amiche. Cinema Doria.

Le «amiche» Jacqueline Bisset e candice Bergen

Ricche e famose, bene, anche tormentate, infelici, golose degli uomini e respinte dall'amore? Anche rivali nella professione e frequentatrici di ambienti culturali? Anche belle e diversamente nevrotiche? Naturalmente, il meglio che può offrire un soggetto per intingervi il ritratto di amiche americane dal '59 in avanti.

Candice Bergen ha scelto l'amore, lascia il buon college buone ragazze per sposare un giovane ricevitore. Bacia alla stazione con Jacqueline Bisset che ha scelto fare l'intellettuale sciolta a dono simbolico di ornacchiotto. Abbiamo studiato e sognato insieme, che cosa diventeremo? Facile: la Bisset una scrittrice atra di libri, ma molto «su», quasi una Susan Sontag. La Bergen una signora ricca con villa a Malibu frequentata dagli attori del cinema, quasi la comparsa di un film di Blake Edwards.

E tuttavia nessuna amicizia si regge sull'equilibrio. Dice la Bisset: «Se io avessi fatto la pilota di alianti, tu adesso guideresti un DC 9». Insomma l'emulazione, carogneria dolcezza, effetto e sopraffazione: anche la Bergen diventa scrittrice, sfruttando le confidenze di quelli del cinema, imbastendo romanzi fluviali che alternano i pettegolezzi ai ricordi d'infanzia (poiché è nata ad Atlanta e ritiene una seguace di Margaret Mitchell e di Via col vento). Evidentemente si tratta un'autrice un po' «giù», ma il successo, appunto, è enorme.

Sono pari, le due amiche? Macché, Bergen vuole importante premio letterario (le romanziere, ne conosciamo anche noi, non sono mai contente); la vuole marito, magari quello dell'amica e intanto raccatta per strada i piccoli e vanitosi prostituti.

Non diciamo come resteranno in fondo, sole ed amiche. Il e la ricchezza si pagano almeno con la mancanza d'amore maschile; ma vi raccomandiamo il modo con cui George Cukor (83 anni) ha confezionato con lo sceneggiatore Gerald Ayres questo feuilleton dell'amicizia. Tutto alle vecchia Hollywood riverniciata con permissività e le bruscherie di una biografia moderna, adatta a due donne «moderne».

Chi gli stereotipi, qui ne troverà, opportunamente aggiornati intrepidamente arrischiati. Non solo il alla stazione con scambio di ornacchiotto; ma la distruzione del medesimo ornacchiotto nel momento culminante del conflitto; non solo il party con attori sulla Famosa Spiaggia ma la riunione di Vanesi Intellettuali a New York; non solo la Confessione davanti al camino, ma la Passeggiata Amorosa sulla sabbia; non solo l'Incontro il Ragazzo e la Quarantenne, ma prosciugando Emmanuelle di tutto il superfluo, perfino l'Incontro Erotico nella toilette dell'aereo la voce della Hostess che contrappunta l'azione in fase d'atterraggio (allacciate le cinture, fuori i carrelli, pronti al contatto).

Che terribile attantatreenne è Cukor. Qui come negli altri suoi film dedicati alle donne, lascia tutto lo spazio alle pigolanti delle due attrici, le coltiva e le lanaffia fino a far loro credere di essere le vere autrici dell'opera.

Stefano Reggiani

Il regista Milius parla del suo film

Magia e violenza del barbaro Conan

ROMA — *Dopo il mezzo flasco di Flash Gordon, Dino De Laurentiis propone adesso sul grande schermo un altro eroe dei fumetti,* Conan il barbaro, *nato negli Anni Trenta dalla fantasia del texano Robert Howard, un sognatore di ogni crudeli, uccisori a trent'anni temendo di non resistere al dolore che gli avrebbe procurato la scomparsa della mamma.*

L'azione cinematografica, ambientata in un'epoca vicina alla fine dell'Impero romano, è caratterizzata dall'esaltazione della magia, della forza umana e delle arti marziali, il tutto visto nell'ambito del fantastico.

La trasposizione cinematografica di Conan il barbaro *è firmata dallo scrittore-regista John Milius, che finora in tutte le opere da lui realizzate ha regolarmente riproposto i suoi miti personali: dalle armi all'amicizia, dallo sport al culturismo. Ad impersonare Conan è stato scelto l'attore austriaco Arnold Schwarzenegger che negli Stati Uniti conquistò cinque titoli di «Mister Universo» e sei di «Mister Olimpia».*

Milius appartiene alla schiera dei «leoni» del nuovo cinema americano per aver scritto la sceneggiatura di Apocalypse now, *per aver diretto* Dillinger, Il vento e il leone *e* Un mercoledì da leoni, *e soprattutto per le amicizie fraterne con Francis Coppola, George Lucas, Martin Scorsese e Steve Spielberg.*

Dopo Conan il barbaro, *che negli Stati Uniti dovrebbe uscire fra qualche settimana, Milius sembra aver cambiato idea sui produttori che considerava dei colonialisti senza idee mentre lui si riteneva un generale.* «De Laurentiis — ammette — è anche lui un "generale": un genincelo. Non è stato facile, durante la lavorazione, bloccare i suoi interventi e le sue interferenze, ma sono riuscito perché sono più forte».

Nei programmi futuri di John Milius c'è adesso una grande epopea militare sulla guerra civile americana. «Mi piace — confessa — che sia morto John Wayne perché era l'unico divo di Hollywood che e con quale avrei lavorato volentieri. La morte che più mi ha colpito rimane quella di Elvis Presley, talento che il cinema non ha saputo sfruttare sebbene fosse potenzialmente più bravo di Brando». **e. b.**

A Roma Pinter e dramma sul terrorismo

ROMA — Due prime nazionali la prossima settimana nei teatri romani. Al «Delle Arti», il 24, debutta **Tradimenti** di Harold Pinter con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e l'interpretazione di Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Duilio Del Prete.

Tradimenti è la penultima commedia di Pinter. Scritta nel 1978 fu rappresentata a Broadway nell'80 e, nel gennaio di quest'anno, a Parigi.

All'Orologio, giovedì 25, esordio di **Terroristi**, commedia di Mario Moretti (omonimo del capo Br) con la regia di Augusto Zucchi e l'interpretazione di Francesco Carnelutti, Pier Luigi Giorgio, Marian Patulli.

Torino: Masnadieri

TORINO — Al Teatro Carignano va in scena martedì alle 20,30 **I masnadieri** Schiller con la regia e l'interpretazione di Gabriele Lavia. Con lui recitano Umberto Orsini, Monica Guerritore e Pietro Biondi.

Al Gobetti, per la rassegna «Gobetti/Kabaret», debutta lunedì **Ahi, mammal** scritto, diretto e interpretato da Stella Leonetti con Antonio Campobasso, Lella Costa, Giorgio O'Brian.

All'Eridano, mercoledì 24, prima nazionale di **Storia universale dell'infamia** allestito dal Cabaret Voltaire.

A Venezia i film di Marguerite Duras

VENEZIA — Un incontro con Marguerite Duras, oggi 17, presso il Centro civico di Mestre, apre serie di manifestazioni dedicata alla scrittrice-regista francese. Saranno proiettati, al «Tagliamento» di Mestre, una decina di film.

Ha successo a Londra lo spettacolo rifiutato da Broadway

Ritrovano Hitler in Brasile e vogliono venderlo all'asta

LONDRA — Nessun teatro a Broadway è arrischiato a mettere in *The portage to San Cristobal of A.H.* («Trasporto a San Cristobal di Adolfo Hitler»), scrittore saggista americano (ed ebreo) George Steiner adattato per il teatro da Christopher Hampton. Eppure gli ingredienti per Broadway c'erano: Adolf Hitler, Steiner, un grande attore come Alen McCowen e un famoso regista come John Dexter. Ma le associazioni giudaiche avevano già levato urla di orrore alla pubblicazione del libro di Steiner dal titolo omonimo: figurarsi la stessa cosa sul palcoscenico!

Il testo, rappresentato al teatro Mermaid con le splendide scene di Jocelyn Herbet, racconta di cinque israeliani che trovano nelle foreste del Brasile Adolf Hitler novantenne, sbiancato ed impaurito.

La notizia del ritrovamento trapela. Il segretario di Stato americano dà una conferenza stampa assicurando pronunciamento internazionale: i francesi, d'accordo con i russi, tenderebbero a farlo «sparire»; ci sono troppi scheletri negli armadi. Gli israeliani vogliono processare in casa. Gli inglesi non sanno bene cosa farne. Rodriguez, spia, stanza in una bicocca in alla foresta, viene convinto da a «far fuori» gli israeliani e vendere i diritti della prima intervista di Adolf Hitler. E se invece venderlo al mondo delle comunicazioni, pensa Rodriguez, lo offrissero all'asta giocando la Kgb contro la M-16 e la Cia?

Nel frattempo il gruppetto è sempre più affiatato, il trasporto dell'odiato nemico è gravoso. Da un lato il personaggio che è al centro dell'impresa (Sebastian Shaw) un coro greco moderno martella il pubblico e il gruppo con informazioni sugli orrori campi di sterminio.

Nell'ultima mezz'ora di spettacolo la giungla si trasforma in tribunale e finalmente Adolf Hitler (Alex McCowen) parla: e questo il nocciolo dello scandalo, perché Hitler difende il proprio ruolo in modo plausibile e accusa la razza eletta di avere inventato il razzismo. La razza scelta da Dio, chi l'ha inventata?, dice. Lui non era stato che un pallido imitatore, promettendo mille anni al Reich. Chi ha sterminato la Samaria — donne, uomini, bambini, se non i giudei? E gli ebrei hanno inventato la scienza: quello stato il loro primo ricatto. Guardate il rabbino Mosè e il rabbino epilettico, il Nazareno, e il rabbino Marx. «Quando mi battuto contro gli ebrei, uno si è mosso per fermarmi, né la Francia, né l'Inghilterra, l'America e la Russia perché segretamente erano felici che rimuovessi il virus dell'utopia».

E perché non ricordare i belgi che nel Congo hanno ucciso dieci milioni di persone? Stalin che ne ha uccisi trenta? Lui, Hitler, non è che un principiante. «E la Palestina sarebbe mai diventata Israele se non fosse stato per l'olocausto?».

Il guaio è che non è Hitler a parlare, ma George Steiner, il solito intellettuale ebreo che non può soffrire la filosofia ortodossa ebraica.

Gaia Servadio

Berlino: Pavarotti stasera in "Aida"

BERLINO — Stasera a Berlino Luciano Pavarotti canta «Aida» di Verdi, per la prima volta in Europa. Il grande tenore interpreta il ruolo di Radames.

CINE VERDI DEI GRANDI SUCCESSI

IL SUPERDIVERTIMENTO PER TUTTI

AL CINEMA REPOSI

MAI AVEVO RISO TANTO VEDENDO UN MIO FILM Renato Pozzetto

INIZIO FILM: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

All'ASTOR ha fatto di nuovo centro

il trio LEMMON - MATTHAU - WILDER

Formidabile all'ARLECCHINO

«... "AD OVEST DI PAPERINO" si avvicina, trasportando armi e bagagli e partito da Napoli a Firenze, al Trail di "RICOMINCIO DA TRE"» «Il Corriere della Sera»

Orario spettacoli: 14,40 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

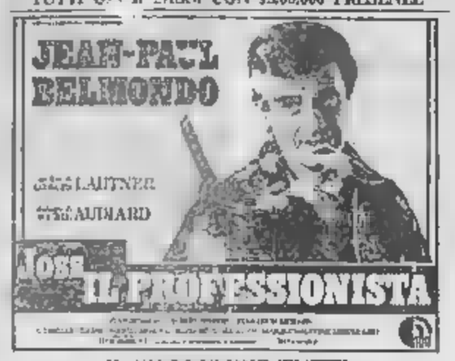
Strepitoso all'AUGUSTUS

ORA ANCHE UN FILM SULLA P2 LA VITAMINA DEGLI ANNI '80 CHE FA SALIRE LA PRESSIONE A 2000

IL FILM E' PER TUTTI

CRISTALLO

IN ESCLUSIVA TRIONFA IL NUOVO FILM JEAN-PAUL BELMONDO: PARIGI BATTE TUTTI GLI INCASSI CON 1.200.000 PRESENZE



IL FILM E' PER TUTTI

AL DORIA

JACQUELINE BISSET e CANDICE BERGEN possono esistere ostacoli per due donne così?

Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, ma non avevano previsto sarebbe successo loro.

JACQUELINE BISSET • BERGEN

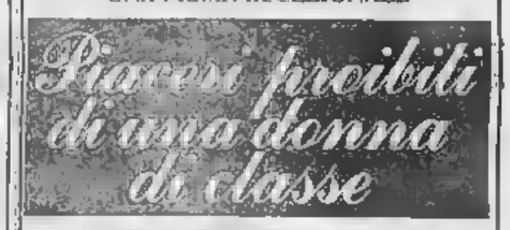
RICCHE E FAMOSE

Diretto da GEORGE CUKOR

2° MESE! Di strepitoso successo all'OLIMPIA

OGGI METROPOL

UNA PRIMA ECCEZIONALE



UN FORNO FILMARE GROWING UP

Abbonatevi entro il 31 marzo

Potete vincere una nuova Fiat 127, un TvColor, un Hi-Fi, o altre splendide novità Philips.

Inoltre ricevete un abbonamento gratuito per 6 in di Torino, o splendido a

E risparmiate soldi ogni giorno, garantendovi il vostro quotidiano tutto l'anno a prezzo bloccato.

Quanto costa abbonarsi per un anno:
per 6 numeri settimanali (257 copie) L. 51.400; per 6 giorni (306 copie) L. 58.600; per 7 numeri settimanali (309 copie) L. 59.400; per 7 giorni (359 copie) L. 68.600. Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Dove ci si abbona:
Agli sportelli della Stampa di via Roma 80 e di via Marenco 32 o presso il vostro edicolante di fiducia.
Per saperne di più, potete telefonare a LA STAMPA - Servizio Abbonati (011-656061) con ricerca automatica o al Sabaudia di via Roma tel. 535113.

Abbonatevi subito

CINEMA E' BELLO

NAZIONALE GIOIELLO
trionfano l'amore giovane la musica e la natura!

AMBROSIO
grande carriera, un clamoroso omicidio, senza precedenti... poteva accadere tempi di... RAGTIME

CAPITOL
IN ESCLUSIVA
Ricchi, tanto ricchi da pensare che Agnelli sia un elettrauto Torino, in fondo tutti in mutande o in mutandine, addirittura senza

ROMANO
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981

In esclusiva al cinema **TORINO**
Via Roma ang. Via B. Buozzi

IL FILM + FICO DELL'ANNO

PUNTO DUE
il più coraggioso film italiano

STATUTO
I più diabolici scherzi a nobili plebei!

Eliseo - Continental

BOLLENTI SPIRITI

ARISTON - *2ª SETTIMANA*
Gags ultradivertenti
Narratore PAOLO VILLAGGIO

Al Grande IDEAL
dopo «QUA LA MANO» e «CULO E CAMICIA»
MONTESANO e P. F. CAMPANILE di nuovo insieme

LUX - *4ª SETTIMANA*
Tutti al cinema allo stadio
scende in campo
DIEGO ABATANTUONO

VITTORIA - *2ª MESE*
Un'emozione indescrivibile!
Vincitore dell'Oscar francese
Premio Cesar quale miglior film

MASSAUA FARO
La sex-symbol Anni '80

MASSIMO
Un grande divertimento per tutti!

CONTINUA ALLO
Studio RITZ
lo strepitoso successo più bel film di FRANÇOIS TRUFFAUT
GÉRARD DEPARDIEU · FANNY ARDANT in un film di FRANÇOIS TRUFFAUT

ORARIO:
14,30 - 16,30 - 18,30
20,30 - 22,30

3ª SETTIMANA al
Centrale
I torinesi hanno finalmente scoperto il film più singolare, divertente ed originale dell'anno

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Ragtime di Miloš Forman, James Cagney, Prodotto da Dino De Laurentiis. Col. Or.: 15,20; 22,30, Inqr. 4000. Domani ap 14,20; 16,20; 19,25; 22,30
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Ma che, siamo tutti matti?**, Marisa Wolfers. Sandro Privalco (direttore). Or.: 16,15; 17,10; 18; 20,50; 22,40
ARLECCHINO (corso Someiller 23, tel. 547.190): **Ad ovest di Paperino**, Alfredo Cerol, Alessandro Sarrenuti, Francesco Nuti. Colori. Non viet. Or.: 14,40, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): **Buddy Buddy**, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Attenti a quei P2**, Pippo Franco, A. Maria Rizzoli, Giorgio Piccaro. Col. ore: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000. Domani ap ore 15
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): **Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande**, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (comicissimo). Or.: 16,10, 17,40, 20,05; 22,30. Ingresso 4000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 543.110): **Un lupo mannaro americano a Londra**, di J. Landis, D. Naughton. Vist. 14 (horror) Col. Or.: 15,30, 16,30, 20,30; 22,30 L. 3500
CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71 00): **Jose il professionista**, Jean-Paul Belmondo. Col. Non viet. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): **Riche e famose**, Jacqueline Bisset, Candice Bergen (commedia). Or.: 15,20, 17,30; 20,15; 22,35. Ingresso 4000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 599 760): **Paradise**, con W. Aames, P. Gaea. Col. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 210.813): **The Blues Brothers**, di J. Landis con J. Belushi, D Aykroyd ore 18,45; 21,15. Ingresso L. 4000, ridotti 2000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Più belle di notte si muore**, Enrico Montesano, Ida Di Benedetto, Monica Guerritore, Toni Ucci, Paola Borboni, Vittorio Caprioli. Regia Pasquale Festa Campanile Vist. 14. Col. Or.: 14,30, 16,30, 18,25; 20,25; 22,30
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): **Heavy metal** prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza) Vist. 14. Or.: 15,10, 17, 19,50; 20,40, 22,30, Ingresso L. 4000
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): **Eccezzionale... veramente**, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Or.: 15,15, 17,10; 19, 20,50, 22,40 Ingresso 4000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354): **Super erotico**. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3500
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.56.70): **Piccoli problemi di una donna di classe**, Annette Haven, Paul Thomas. Vist. 18. Col Or.: 14,30; 16, 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500
(via Pomba 7, tel. 519.550): **Paradise**, di Stuart Gillard, Willie Aames, Phoebe Gates. Col. Non viet. Orario: 15; 16,40, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 4000. Domani ap. 14,30
OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 532.44N): **La pazza storia del mondo** di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. 15 film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
ORFEO (Galleria San Federico, tel. 839 87.01): **Intimità proibite** (prima visione) giorno). Vist. 18 Ap 15; 22,30. In- L. 3500.
(via Principi d'Acaja 49, tel. 760 851): **Con la zia sua è** (secondo giorno) Techn. Vist. (ultimi giorni) Ore 22,30. Ingresso 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 830 886): **Paolo erotismo libero**. Colori Vist. 16 (commedia erotica). Ap 10; ult. 22. Ingresso 3500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **La casa stregata**, R Pozzetto, Gloria Guida, di S. Corbucci (comico). Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30 L. 4000
(via Bologna, tel. 510.145): **Anni di piombo**, M. von Trotta con Julia Lange, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81) Col. Non viet Orario 16,10; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Domani ap. 14,30
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **La signora della porta accanto**, di François Truffaut, con Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non viet. Ingr. 3500. Alice 2000 Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
TORINO (via Duoczi 8, tel. 530.353): **Il tempo delle mele** (Reality) Sophie Marceau Col Non viet. (commedia divertente) Or.: 15; 16,45; 18,45, 20,30, 22,30. Ingr. L. 4000
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): **La guerra del fuoco** di J. J. Annaud (avventuroso) Vist. 14. Or.: 15,15; 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ingresso L.

ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215-513): Rassegna «Il futuro» presenta (in lingua inglese): **Thunderball (Agente 007 Thunderball operazione tuono)** di T. Young Sean Connery. Proiezione unica ore Ingresso L. 4000, ridotti 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 861 204): **Bolero**, R. Hossein, G. Chaplin, un film di C. Lelouch. Edizione stereofonica Orario spettacoli 16; 19; 22
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 267.400): **Ragazza bagnata**. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30. Del Camerun il gruppo «Les gones noirs», con Janica ore 16,30, 18,30, 22,15, ingresso 4000.
ARDO (c. Principe Oddone 31, tel. 484 621): **L'assassinio di un allibratore cinese**, regia di John Cassavetes con Ben Gazzara Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Esibizioni di una porno lesbica. Vist. ult. Ap. 15. L. 3000
(p.za Saboino, 15) Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo, techn. Non 20,30, 22,30 Domani ap. 14,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Viva la foca**, Lory Del Santo, Bombolo. Vist. 18 Ap 16 Film 16,10; 17,45, 19,15, 20,50, 22,30 Domani ap ore 15 L. 2500
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): **Le donne del lenzuolo** con M. Sifreo, L. McKern Ap 20, ult. 22,30
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 586 701): **Innamorato pazzo**, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non viet Or.: 15,05, 16,50, 18,35, 20,30, 22,20
MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 796 903): **Viva la foca**, Lory Del Santo, Gompado Vist 18 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
MASSIMO (via Cavalcanti 8, tel. 578.061): **Culo e camicia**, R. Pozzetto, G. Montesano (divertentissimo) 16,20, 17,40, 20,05, 22,30 L. 3000.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 255): **Porno proibitissimi** al pubblico. Col. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30 Ingresso 2500

ARCO
Un thrilling di JOHN CASSAVETES
BEN GAZZARA in
L'ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE

PUNTOCUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): **La testa perduta di Pier D. Murgia**, con C. Donadio. Non viet. 1ª visione Ingr. 3000 Alice 1800 Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Calde profumo di donna**. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. 3000
SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): **I predatori dell'arca perduta** con Harrison Ford, H. Allen, col. Ap 20; ult. 22,30.
SELENE RAGAZZI: **Quello strano caso di papà**, di W. Disney, col. Due spettacoli ore 15; 17.
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **Il Marchese del Grillo**, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi. Techn. Non viet Or. 15; 17,30, 20, 22,30.
VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 6, tel. 871.847): **O zapatero**, Mario Monicelli Non viet.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Quasi fantastico mondo erotico**, Helen West. Vist. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.008): **Bellezze spiate**, J. Dorsie, G. Guida, L. Del Santo, Non viet. 20; 22,30
ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 900 467): ore 15 e 17 Heidi torna fra i monti, cartoni animati a colori di Yoshi Yata Ita.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 580): **Era più violento e più implacabile di Bruce Lee**. Ap. ore 16,30, ult. 22,30
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 15 fiori programma di cartoni animati a colori. Ore 16,30 vedi teatri.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.994): **Due in mare**, A. Celentano, E. Montesano Non viet
JOLLY (via Verbicaro 130, tel. 290.161): **Piccoli porno erotici**. Col. Vist. 18. 20,30, 22,30. Segue strip-tease di Florinda Nel
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.33 63): **Storia di ordinaria follia**, di Marco Ferreri, O. Muti, B. Gazzara Vist. 14 Ap 20; ult. 22,26
SOCIALE (via Courmayeur 7, tel. 850.605): **I predatori dell'arca perduta**, Harrison Ford, Carah Allen, Non viet Or.: 20; 22,30.
ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 749.29.07): **I predatori dell'arca perduta** di S. Spielberg con H. Ford, K. Allen. Or.: 15; 17 (con servizio di baby-sitter in sala); 20,30, 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Sai volta Giovanna d'Arco**: La passione di Giovanna d'Arco, di Karl Theodor Dreyer con Maria Falconetti e Antonin Artaud, ore 19,30 e 22,30 Giovanna d'Arco al rogo di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman, ore 20,30.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): **Le voyage de plaisir a Cancun**.
CINECLUB (via Cagliero 15, tel. 447.28.88): dalle 14,30 alle 24 continuato Animal orgy anal stuffing Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PD (via Po 31, tel. 839.7502): **Il triangolo della carestia**, M. Merola. Non viet

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Terzen l'ocema solenaria**, Bo Derek.
AGNELLI (v. P. Saluzzo 117, tel. 812.135): **The elephant man** di David Lynch. Ore 18,15; 20,35, 22,35
GIARDINO d'Essai (via Monsolcone 82, tel. 353 776): **L'assalitore** di U. Grunberg con R. De Niro, R. Duvall Or.: 20, 22,30.
SMERALDO d'Essai (via Tunisi 82, tel. 360 711): **Rassegna delle horror**: il predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg. Ap. 20, ult. 22,30.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 595.120): **(solo grande, NN) Bruce 41° distretto di polizia**, P. Newman. Vist. 14. 20,05; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Erbjus 27, tel. 448.784): **Inverno e luce rossa**: Candida erotica Lilly. Techn Vist. 18. Ore 20, 22,30.
SAN PAOLO (via Cesana 90, tel. 372.637): **Marti in vacanza**, Lilly Carell, Bombolo, E. Carnevale Techn. Vist. 14 Ore 20,30; 22,30. Domani, ap. 14,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749 36 43): **La decisa di Lebjusca** con A. Francisci. Vers Lisi. Vist 18
ESPERIA* (v. Bagetti 30, tel. 447.42627): **Attacco platforme** Jennifer.
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07)' I predatori dell'arca perduta di S. Spielberg con H. Ford, K. Allen. Or.: 15; 17; 20,30, 22,30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 482.303): Vers scatenate di M. Scorsese. Or.: 15,30; 20,30, 22,30.

ZONA MAD. LUCENTO

LUCE* (via Fagnano 37): **Piedone d'Egitto**, Bud Spencer. Col.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via Tariano 30, tel. 262.1065): Il divano. Non viet
LANTERI* (corso G. Cesare 30, tel. 264.134): **E poi lo chiamarono Il Magnifico**.
MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 267.674): **La polizia sopraccolse**. Vist. 18 Or.: 15; 22,30.

- LINGOTTO

CUORE* (via Pizzo 50, tel. 667 666): **Il bambino e il grande cacciatore**, techn., Ricky Schroder, William Holden. Ap 16
S. LUIGI (v. Ormea 4): **Piedone l'africano**, B. Spencer. Ore 21
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Pomodoro a Montecarlo** Ap. ore 15. Vist. 18. Ingr. L. 1200

*Cinema a cavallo parrocchiale

CITTA'

ALFIERE
BADA: **La cresa dell'ago**.
ALPIGNANO
LIDO: **Tango della gelosia**.
AVIGLIANA
CORSO: **Stati di allucinazione**.
BOSCONERO
ROYAL: **Cornetti alla crema**.
BUSSOLENO
NARCISO: **Sapore, 41° distretto di polizia**.
CARMAGNOLA
LUX: **Fracchia la belva umana**. Non viet
MARGHERITA: **Bollenti spiriti**.
SPLENDOR: **Il tempo delle mele**. Non viet
CASELLE
ROMA: **Popeye**.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: **Erotiche novità**.
CASTELLAMONTE
CASTELLAMONTE: **Il postino suona sempre due volte**.
CATALANO: **Buddy Buddy**.
ITALIA: **L'ultimo napoletano**, con M. Merola e Angela Luce. Techn. Non viet
Fracchia la belva umana, P. Villaggio, A. Mazzamauro, L. Banfi, techn. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Il paramedico**.
GRANDE DUCHI: **Il paramedico**.
CHIUSA SAN MICHELE
DORIA: **Robinson**.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: **Stati di allucinazione**.
CUORGNE'
PETRONA: **Bollenti spiriti**.
MARGHERITA: **1997 fuga da New York**.
CIAVENO
S. LORENZO: **Culo e camicia** e sopra mutande.
ALFIERI: **Nudo di donna**.

LANZO
CATALANO: **Una notte con l'ostra sveva**.
LEINI'
ARENA: **Amore senza fine**.
MONCALIERI
ITALIA: **Culo e camicia**, E. Montesano, R. Pozzetto. Non viet.
MONTANARO
VITTORIA: **Culo culla di una moglie perversa**.
NICHELINO
SUPERGA: **Culo e camicia**, E. Montesano, R. Pozzetto.
NONE
EDEN: **Superman II**.
ORBASSANO
MODERNO: **Il tempo delle mele**.
PIANEZZA
NUOVO ODEON: **Convitti alla crema**.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **La casa stregata**.
ITALIA: **Poliziotto a New York**.
NUOVO: **Rex e Toby rendiamoli**.
PRIMAVERA: **Mephisto**.
RITZ: **Pensione d'amore**.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: **Rex e Toby rendiamoli**.
RIVAROLO
CRISTALLO: **007 sfida per i suoi occhi**.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: **Delitto al ristorante cinese**.
S. ANTONINO
MODERNO: **Corpi vicini**. Vist. 18.
SAN MAURO
CENTRO CULTURALE OGNETTI: **Le donne del tenente francese**, ore 20,30; 22,30.
SANGANO
BANCARONE: **Sesso**.
SETTIMO
BECCARIS: **Il tango della gelosia**.
MODERNO: **La cruna dell'ago**.
GARIBALDI: **Bruce, 41° distretto polizia**.
ORATORIO: **La febbre del sabato sera**.
SUSA
CENISIO: **U-Boot 96**.
CIVICO: **Gatto ragazzino**.
TROFARELLO
DAVIDE: **Platino cocktail**.
VALPERGA
AMBRA: **Le ali l'ultima cui mai?**
VENARIA
SUPERCINEMA: **Tarzan uomo scimmia**.
DANTE: **Gioia perversa**.
VOLPIANO
ITALIA: **La figlia di Ryan**.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO REGIO: ore 10,30 Riservato scuola Corpo di ballo del Teatro Regio. Pensieri allo specchio. Coreografie di Giuseppe Carbone; Il travisato verde coreografia di Kurt Jooss.
ALFIERI - TEATRO REGIO: ore 20,30 turno D Pensieri allo specchio coreografia di Giuseppe Carbone e Gigi di Bisceglie coreografia di Birgit Cullberg e Giuseppe Carbone Il travisato verde coreografia di Kurt Jooss
ADUA TEATRO STABILE: ore 20,30 a Teatro di Porta Romana presenta la pièce di Gunnberg. Regia di Mina Mazzarini, con Virginio Gazzolo e Delia Bartolucci. Spettacolo in abbonamento. 544.562 - 556. Ultimi due giorni.
ALCIONE: **Arles nera** con il gruppo Les Gardes Noirs. Danze e rituali dei Camarguin con Janica. Or. 16,30, 18,30; 22,15.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 16 spettacolo per ragazzi da 8 a 14 anni Magia persa del Teatro Laboratorio Mangiafuoco di Milano.
CABARET VOLTAIRE - TEATRO ERIDANO (c. Casale 106, tel. 832.086): E.T.I., Circuito Nazionale Teatri Sperimentali ore 21 Pinè da Aristofane dalla Compagnia I Cavalieri CNT di Milano Coordinamento artistico del Teatro Ingenuo
CABARET CENTRALINO (t. 837.500): recitali di Franca Valeri.
CANDIANO - TEATRO STABILE: ore 21 il teatro popolare di Roma presenta, in «prima nazionale», La visita della vecchia signora, di Dürrenmatt Regia di Pino Micol con Adriana Innocenti, Fernando Pannullo, Piero Nuti, Giulio Pizzirani. Tel. 644.552 - 556.248. Ultimi due giorni.
ERBA - IV Rassegna regionale di teatro e cultura popolare: ore 21,15 «Compagnia Teatrale Del Centro» di Borgo d'Ale di Vercelli in Spirito Allegro di Noel Coward, regia di Giovanni Piersanti. Inf. tel. 690.467.
ERBA - IV Rassegna regionale di teatro e cultura popolare: domani ore 21,15 la Compagnia «I Teatranti» di Moncalieri in Tre volte no, tre volte sì di Luciano Oggero, regia di Albino Maria La Rosa. Inf. Tel. 690 467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 La bella addormentata nel bosco con le Marionette Lupi. Inf. Tel. 530 238. Ore 15 vedi cinema
ITALIA: ore 21,15 e domani ore 16,30 Oplo in N'aptit da sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino. V. Nizza 138, tel 656.40,21.
INFERNOTTI: Gruppo Gustino Cenlori Giorni bollori di Sodoma ore 20,30.
MACARIO (tel. 556.922): ore 21 Comp. Nuovo Repertorio presenta I nuovi laboriosi mali, di A. Antunes. Regia di Pier Giuseppe Corrado.
NUOVO: «Il gesto e l'anima». 3ª rassegna internazionale di danza domani ore 15 e 21, Roma Dance Studio Ballet in America. Azione coreografica di Gianni Mucciolo e Mario Giorni, musiche di Mario Migliardi con Claudia Venditti, Bruno Maiuli, Kama Dev, Pran, e M. D'Angelo 17. Tel. 655.852. Ultimi 2 giorni.
TEATRO STABILI SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Palermo 13) ore 10 Arlecchino l'diavolo. Comp. Filarmonico Clowns.

RITROVI

AL (cor. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 Nuova Epoca.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 15,30 Gran matinée, ore 21 Nicosia.
EDEN: ore 15,30-21 Rocky e Raffaele.
FARO: ore 21 danze con German Rizzi.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero; 21 ballo Lorda.
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio dell'amicizia; 21 sempre ore liete con noi Nino Gallo e Zodiac Man.
LA PERLA: ore 15,30-21 danza.
LE ROI: stasera ore 21 ballo tradizionale e Bal Musette ore 21.
ore 21 Double Face
ODEON: 15,30-21 Take Five.
PRINCIPE: ore 21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Las Metro.
LET - BAITA - Valentino: ore 22 Duetto Fassano attrazioni
INDIE PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Patrizia.
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 621.1880).
LA GROTTA (c. Tommaso 16, t. 545.207)
JENNY'S - Discoteca - Meeting Club (c. Moncalieri 85, tel. 659 558).
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540 654): tutte le sere 21,30
MINICABARET (tel. 613.660).
SAN GIGARO - Valentino Ristorante Danze; orch. Dino Rovaro

GALLERIE E MUSEI

APPRODO: personale David Johnson.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): negli delle 18 alle 19 mostra collettiva di Giuseppe Mantovani, Raffaele Monciatti, Giorgio Usai.
ARTE ANTICA (v. Volta 9, tel. 815.834 - 548 041): Stampe originali della Gazzetta des Beaux Arts.
ARTE CLUB (Stradone S. 543.954): prosegue la mostra incisori giapponesi
DONNA: pers. scult. Tasagni, grafica Dell, Colombotto etc.
GRAFICA 18 (c. Cassie 307 - tel. 890.048): Calandri, Campigli, Dali, De Chirico, Gentilini, Greco, Guttuso, Picasso, Vasarely. Ai primi 200 visitatori una litografia in omaggio 15,30-19,30.
IDEOGRAMMA: Massimo Dellacasa.
LA MERIDIANA: pers. Carlo Merlino inaug. ore 18
L'ARIETE (v. Bava 4, t. 832 075): opere di maestri ingorami.
L'ARIETE - Carlo Biancardi. (tel. 882.479): Mario Furlis. Ore 16,30-18,30.
ROBARIA ARTE: tel. 877.387. G. Muraldi.
SALUZZO: Quarta rassegna del mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo Orario: tutti i giorni 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15-20.
SPIRALI (v. Arsenale 35 bis): dal 18 marzo al 15 aprile tutti i giorni tranne il lunedì, Manaresi Pacio, acquisforti.
SA (M. Vittoria 16): Crispo Tamburi. 30 opere grafiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ANTECENTRO QUADRINO: Michele Gastella inaugurazione ore 17.30.
BERMAN: Gelo «Immagini di danza». Inaug. ore 17
CAVOUR - Monegatti, Stefano Barga.
DAVICO: Barbieri, Berti, Bocchi, Carroll, Cattaneo, Chessa, Cuneaz, Fanti, Semani, Tomasuoni, Trubbiani.
DOCUMENTA: Francis Gross.
FOGLIATO (via Mazzini 9): omaggio a Giuseppe Camino
: 900 e contemporanea - Gala Grisoni (lunedì chiuso).
LA CUSTRA - Asti: Valerio Pidon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Piccolo.
LA FORNACE - Asti: A. Boccaneselli
LA PARISINA: «Le cadere smithiane», ore 18-20.
LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paolucci
NARCISO (piazza C. Felice 18): il segno calamaio. Disegni del '900 italiano
PIRRA (corso Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIROA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877 810): le ceramiche di Garelli (fino al 30 aprile).
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): in allestimento arte moderna '800 e '900.
SAN GIORGI: Suppo Alfredo.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina, tel. 839.7361): Racconto di M. Rigoni Stern illustrato da Mario Calandri.
VIOTTI: Mino Gianola.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 15,30 e 20,45 Yanni Tanni Tonni di Richard D'Fleacher con Martin Balsam, Joseph Cotten, Bob Yerkamura (Stati Uniti 1979, colori, minuti 130).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

Regione Piemonte TEATRO
Assessorato alla Cultura NUOVO
«Il gesto e l'Anima»
3ª Rassegna internazionale di danza
Stasera ore 21 e domani ore 15 e 21
ROMA DANCE STUDIO BALLET
con
CLAUDIA VENDITTI - BRUNO MAIULI
e la partecipazione di
azione coreografica di Murtdoff e Mario Giorni
musiche Migliardi
Piaz C. M d'Angelo 17 - Tel. 656 552

TEATRO Domani, REGIO domenica 21 TORINO ore 10,30
al PICCOLO
MURCA
Associazione Musicale Riki Haertel
COLLEGIUM FLAUTO DOLCE DI PRAGA
INGRESSO LIBERO

TEATRO tel. 690.467
IV RASSEGNA REGIONALE TEATRO E CULTURA POPOLARE
domani ore 21,15
«I di Moncalieri
SI,
TRE VOLTE
di LUCIANO OGGERO
e di ALBINO MARIA LA ROSA

TEATRO tel. 690.467
IV RASSEGNA REGIONALE E CULTURA
questa sera 21,15
«COMPAGNIA DEL Borgo d'Ale V
di NOEL COWARD
regia di GIOVANNI FIORANO

TEATRO STABILE
oggi e domani ore 16,30
con
Ore 15:
Cartoni animati a colori

Teatro MACARIO
Via Santa Teresa 10
Stasera ore 21 - Domani ore 15,30 e 21
«I ROSSI TESTIMONI MUTI»
Regia Pier Giuseppe Corrado
Comp. Nuovo Repertorio
Prenotazioni tel. 55.69.22

ALFIERI
XXVI Festival dell'OPERETTA
vendita
4 spettacoli L. 78.000 L. 20.000

tel. 696.40.21
questa 21,15
ore 16,30
GIPO
«N'APTIT DA SONADOR...»
monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino

D'ANGELO
Sabato 27 ore 21
28 marzo e 21

STABILE TORINO
Al Carignano ore 21 - Domani 15,30
LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA
di Dürrenmatt - Regia P. Micol
Teatro Popolare di Roma
ULTIME DUE RECITE

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro ADUA
Ore 20,30 - Domani ore 15,30
di Strindberg - Regia M. Mazzocchi
Teatro di Porta Romana
ULTIME DUE RECITE

ABC
Presenta il
al TEATRO
P. Lamarmora - Martedì 23, ore 21

TEATRO
Domani ore 16
SPETTACOLO RAGAZZI
del Teatro Laboratorio
Mangiafuoco di Milano

ONVI
CINEMA TEATRO (CUNEO)
«LA QUADRATURA DEL CIRCO»
Domani ore 16
Spettacolo teatrale per ragazzi
TEATRO DELL'ANGOLO

Telefono 61.36.60
Stasera
RENZO GALLO
Festeggia tutti i papà

Folcarino
OGGI ORE 15,30
Ingresso libero consumazione facoltativa
Ci siamo anche noi

EXPOCASA
ESPOSIZIONI
(ristorante 5° padiglione)
FESTIVAL DELLA CUCINA OLANDESE
oggi ore 12,30 - 14,30
18 - 22

Milleluci
Piazza Guala 147 - Tel 816 169
Venerdì 26 PINO CARUSO
Venerdì 2 ERNST THOLE
Domen

CHE COSA DICONO I PARTITI E LA RAI DOPO L'ACCORDO CON TELEMONTECARLO

Pli e pdup: «Queste nozze non dovevano essere fatte»

ROMA — L'accordo tra Rai e Telemontecarlo tende ad evitare il potenziamento anomalo dei consorzi privati televisivi in vista della regolamentazione del settore, spiegano al ministero delle Poste illustrando i motivi per cui Gaspari, dopo aver posto qualche settimana fa il veto sull'iniziativa, ha dato il nulla osta all'intesa ratificata l'altro ieri dal consiglio d'amministrazione.

Ma sull'opportunità del matrimonio fra la Rai e l'emittente monegasca le critiche non accennano a diminuire. «Non si vede perché la Rai debba fare un affare in perdita al solo scopo di intralciare l'emittenza libera: tre reti nazionali sono più che sufficienti per l'informazione pubblica» — obietta Valerio Zanone, segretario del partito che si è opposto con maggiore decisione all'iniziativa. Un no, quello liberale, che era stato giustificato da motivi di fondo gestionali, economici e politici, ricorda Paolo Battistuzzi, responsabile per il pli del settore informazione.

«Mentre siamo impegnati nella discussione sulla bozza Gaspari di regolamentazione del sistema radiotelevisivo — afferma Battistuzzi — apprendiamo che il ministro delle Poste ha dato il via all'operazione: si formerà lungo la dorsale della penisola una nuova rete pubblica con programmi che, se pur di magazino, saranno alternativi alle tre reti nazionali. Un oggetto misterioso – conclude — resta il nuovo telegiornale, di cui l'unica cosa certa è che sarà sottratto al controllo della commissione parlamentare di vigilanza».

Fra gli stessi comunisti, favorevoli all'intesa Rai-Telemontecarlo, non mancano le voci contrarie all'accordo. Dice infatti il consigliere d'amministrazione Giorgio Tecce: «Non è tanto l'aspetto economico dell'intesa quello che non convince e neanche le mancate garanzie sull'informazione, quanto la mancanza di una politica dell'azienda per le private che l'operazione sottintende. E come se la Rai si volesse opporre ai networks costruendosi una cintura di sicurezza. Dopo Telemontecarlo si passerà a Capodistria? Insomma è battaglia contro le private la Rai è combatte ingaggiando le sue dimensioni e non con la qualità dei programmi e con la crescita dell'audience».

La Rai, ricorda il repubblicano Bogi, non può entrare in una società privata, «perché utilizzerebbe frequenze che non sono adibite a lei». Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione per il pdup, parla di un errore di presunzione da parte del servizio pubblico. «Non le televisioni private o straniere a decidere chi può aver accesso ai satelliti — chiarisce —, ma i singoli Stati, in questo caso il Principato di Monaco. E poi — conclude Vita — c'è anche un errore tecnico: il satellite cui fa capo Montecarlo ha un'orbita e quella dei satelliti che trasmette in Italia e quindi non potrebbe essere ricevuto da noi».

Giuseppe Fedi

E adesso si pensa alla Svizzera e a Capodistria?

ROMA — L'accordo con Telemontecarlo approvato l'altro ieri dal consiglio di amministrazione, è soltanto un primo passo della «strategia europea» della Rai per gli Anni Ottanta. Dicono a viale Mazzini: «In una prospettiva televisiva ormai continentale, la Rai non poteva ignorare la presenza di emittenti straniere che trasmettono anche in lingua italiana, come appunto Telemontecarlo». Il rapporto di programmi fornito alla stazione monegasca potrebbe in futuro ripetersi con Capodistria, e magari con la Svizzera, stabilendo accordi che — secondo la dirigenza Rai — rientrano nelle tipiche funzioni dell'organismo pubblico nazionale.

Com'è noto, il contratto che sarà firmato nei prossimi giorni) prevede che il nostro ente di Stato fornisca gratuitamente a Telemontecarlo quattro ore di programmi quotidiani, scelti tra quelli trasmessi dalle sue reti. Un comitato misto Rai-Tmc che sarà insediato dopo la firma del contratto stabilirà il palinsesto annuale che, come abbiamo già scritto, conterrà repliche. Saranno anche trasmissioni in contemporanea tra una rete Rai e Montecarlo, soprattutto per certe «dirette» sportive della Rete Tre.

Ciò significa dover affrontare spese ulteriori, dopo i cinque miliardi di costo dell'accordo? Nella delibera dell'altro ieri, il consiglio di amministrazione è stato esplicito al proposito: si dovranno evitare «significativi oneri aggiuntivi». In pratica, nulla di più che pochi, marginali costi tecnici (registrazione delle videocassette, spedizione eccetera) e organizzativi.

Modificazioni sostanziali, ne dovrà invece attuare Telemontecarlo, che ha finora affidato i suoi telegiornali solo all'«équipe» di Montanelli. Entro due mesi dalla firma dell'accordo l'emittente monegasca dovrà preparare, e sottoporre all'assenso della Rai, «nuove formule di programmi giornalistici, che garantiscano pluralismo, completezza e obiettività dell'informazione». E' chiaro che Montanelli e i suoi resteranno da soli a gestire questi telegiornali.

Ma l'aspetto più determinante dell'accordo è senza dubbio quello sottratto a Berlusconi (Canale 5) l'uso del satellite per trasmissioni dirette, che Montecarlo (come ogni altro Stato europeo) potrebbe lanciare in futuro. E a proposito di satelliti, la Rai sta prosequendo nelle iniziative

Il maggio prossimo ha inizio l'esperimento con il satellite europeo «Ots», al quale partecipano quattordici Paesi europei e vicini. Non riceveremo però queste trasmissioni nelle nostre case. Il momento, i segnali arriveranno soltanto nelle sedi degli organismi televisivi.

c. s.

A Venezia le piccole tv «Vogliamo l'accordo locale»

Nel frattempo in Cdl si stanno decidendo i destini del nostro sistema televisivo con l'atteggiamento e sempre rimandata legge regolamentatrice, le emittenti locali (cioè quelle non collegate ai tre networks privati nazionali) si sono date convegno a Venezia per far sentire la loro voce. Promotore dell'iniziativa è stato il circuito Radiovideo Stp, che fa capo alla Parmalat e che riunisce quarantina emittenti.

Tema dell'incontro: «Incidenza e valore delle televisioni locali sul tessuto politico-economico e sociale del Paese». In altri termini, le piccole televisioni rivendicano il ruolo trainante che — grazie alla pubblicità locale — hanno svolto nei confronti di tante piccole e medie imprese, e vogliono continuare a svolgerlo.

Come ricordato Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, «la televisione privata in Italia è nata come fenomeno locale legato alla mobilità economica delle sempre più ricche zone periferiche del Paese: non a caso le primissime emittenti nacquero a Biella e a Prato, due poli del nostro sviluppo alternativo».

Ma oggi, secondo De Rita, la ripresa di iniziativa e di potere da parte della Rai e l'ascesa dei grandi networks privati rischiano di ridimensionare questa realtà televisiva, mentre è in atto una ulteriore accentuata crescita localismo economico

c. s.

«Il tavolo verde» all'Alfieri: magnifica realizzazione di un grande «evento»

Il balletto pacifista di Jooss ha 50 anni ma resta dirompente

TORINO — A cinquant'anni dalla sua creazione, *Il tavolo verde* di Kurt Jooss non ha perduto la sua forza dirompente. Ne abbiamo avuto conferma l'altra sera al Teatro Alfieri, nell'ambito della stagione del Regio, nelle accoglienze fervide che l'hanno accolto.

La rappresentazione del balletto espressionista, per la prima volta ad opera di una compagnia italiana, è evento di eccezionale portata. Tanto più che posta sotto diretta supervisione di Anna Markard, di Jooss e oggi interprete più attendibile. La riposta del nostro complesso è stata all'altezza dello storico capolavoro, pur considerando l'inserzione di uno specialista come Christian Holder, del «Joffrey ballet».

Il tavolo verde è del 1932 e risulta ancora un efficace «pamphlet» pacifista come ai tempi della Società delle Nazioni. I fantocci di marzina (con le grottesche maschere che Hermann Markard, marito coreografa, ha ricostruito) gesticolano attorno al tavolo delle trattative diplomatiche in un burrattinesco balletto di complimenti di minacce, bruscamente interrotto colpo di pistola che dà il via alle ostilità. Poi passano i soldati, le madri e le fidanzate nella via crucis che rallegra soltanto il sinistro speculatore, in guanti e bombetta come una vignetta di Grosz. C'è una breve parentesi alla taverna ove il profittatore svena i soldati delle loro paghe presentando loro donnine.

Le «musiche» Jacqueline Blaset e Candice Bergen

Qui, nella scena di apertura e chiusura intorno al tavolo, il compositore tedesco Fritz Cohen, collaboratore abituale di Jooss, approntà musichette acide e sardoniche Kurt Weill. Con Holder sono segnalati Talna Beryll, Fernando La Pietra, Henri Mayet e Marco Sciti.

Assai favorevoli anche le accoglienze alla novità di Birgit Cullberg e Giuseppe Carbone *I figli di Medea* su un collage di musiche pianistiche di Bela Bartók. Riprendendo il grande tema Euripide che la coreografa svedese già trattò nel 1951, la Cullberg offre lettura più attuale, come una «cronaca familiare» in un interno borghese, con la crisi del matrimonio vista prattutto attraverso gli occhi dei due figlioletti.

Le intuizioni della coreografia sono spesso affascinanti, anche quando nei vimenti del coro la lenone espressionista è presente fin dalla tecnica usata. Con una autorevolezza insospettata in una danzatrice abituata ai ruoli romantici come Eva Evdokimova, partner prediletta oggi Nureyev, il ruolo di Medea assume una forza straordinaria, poggiata su una tecnica superba parzialmente basata su stilemi accademici. Un possente Giasone è stato Peter Breuer, mentre un'elegante e dolce Glauce era Iride Bauri.

Inizio di serata un po' più debole con l'altra novità di Giuseppe Carbone *Pensieri alla specchio* sulle «Diversioni per pianoforte» di Britten. Con suggestive proiezioni di Jan Braazda, siamo di fronte sostanzialmente a creazione astratta, anche l'autore parla di ispirazione autobiografica.

L'esecuzione è stata tuttavia encomiabile, soprattutto per quanto riguarda il giovane protagonista, il tedesco Paul Boyd, affiancato «quattro ragazze» Carmen Novelli, Raffaelle Giovanola, Rosemarie Stangherlin e Margherita Marchioretto. Tutto il corpo di ballo ha concorso alla lodevole esecuzione, così come negli altri due balletti. E di questo va dato encomio al *maître de ballet* Pertti Virtanen.

Luigi Rossi

Gaudenzio Ferrari In mostra i cartoni

TORINO — S'inaugura lunedì, all'Accademia Albertina delle Belle Arti, la mostra «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola - I cartoni cinquanteschi dell'Accademia Albertina».

I tre film di New York Chicago-Torino

TORINO — Al Centro incontri della Cassa Risparmio in Stati Uniti 23, per la rassegna «Integrato metropolitano», oggi saranno proiettati i seguenti film: ore 16.30 Cristo fra i muratori Edward Dmytryk; ore 19 Mimì metallurgico ferito nell'onore di Lina Wertmüller; 21,30 L'isola di corallo di John Huston.

Formula 1 da domani in diretta a Telemontecarlo

MONTECARLO — Telemontecarlo trasmetterà da domani pomeriggio in partire dalla 16,50 la telecronaca da Rio de Janeiro del Gran Premio di Formula 1.

Concerti Rai di primavera Ughi, Matacic e Bruck tra i grandi appuntamenti

TORINO — All'Auditorium di via Rossini è stata presentata la Stagione sinfonica Rai di primavera; dodici concerti dal 26 marzo all'11 giugno.

Emilio Pozzi, direttore regionale per il Piemonte, ha ricordato in apertura che stanno per approdare due iniziative volte a festeggiare il mezzo secolo di vita dell'orchestra Rai Torino: una storia dell'orchestra, in un volume in collaborazione con la Cassa Risparmio che vedrà la luce nell'ottobre dell'83, e cofanetto della Fonit Cetra che conterrà incise su disco alcune delle più significative esecuzioni dell'orchestra torinese.

Il cartellone annuncia grande interesse: apre la serie Peter Maag con due concerti, il 26 marzo e 2 aprile, pagine amatissime dal direttore svizzero, Haydn, l'Ottava Sinfonia Beethoven, l'ouverture del Franco cacciatore (bellissima usanza, oggi un po' decaduta, quella di cominciare la serata con una ouverture), il Concerto Schumann per pianoforte (con Argerich solista).

Per Pasqua, giovedì e venerdì 9 aprile, due concerti organistici di Marie-Claire con la prima serata il tutta per lui), e altri maestri di ogni età. Franco Caracciolo (16 aprile) dirige Cimarosa, Paganini (con il violinista Dmitri Sitkovesky) e la «Scozzese» di Mendelssohn; Hubert Soudant (23 aprile) presenta musiche francesi di Berlioz, Rousel, Ravel e la Sinfonia spagnola Lalo con Uto Ughi solista.

Lovro von Matacic, oltre alla Seconda di Beethoven dirigerà la propria Sinfonia (di confronti); Paul Strauss la Sesta di Mahler; Karl Martin musiche contemporanee di Zafred, di Arrigo e del torinese Ferrero, mentre Rafael Fruehbeck Burgos tornerà con Dvorak, Stravinskij e Weinberger.

Molto importante concerto del 28 maggio diretto Charles Bruck: oltre a Cantata di Bach, ai frammenti sinfonici del e al Sopravvissuto di Varsavia, dirigerà il Cantico sacro di Stravinski e la Seconda Cantata di Weber.

Giuseppe Sinopoli conclude la serie l'11 giugno

r. a.

LA TELEVISIONE di Ugo Buzzolan

I tenebrosi misteri di Parigi sul video sono una fiaba ingenua e lontanissima

La televisione con i suoi programmi a puntate sembra fatta apposta per accogliere il feuilleton che, come tutti sanno (e chi ne vuole sapere di più legga i servizi di oggi nell'inserto di Tuttolibri), era offerto a sue volta articolato in decine e decine di puntate sui quotidiani.

Già tra gli Anni 50 e gli Anni 60 la stretta affinità è stata recepita e sfruttata dalla tv francese, anche per il propulente tradizione letteraria di casa. E bisogna dire che gli sceneggiati sono sempre stati di buon livello, fatti con gusto e con «partecipazione». Lasciando stare il arido elenco, citerò per tutti «Belfagor» anzi vero «Il fantasma del Louvre» che risale a vent'anni or sono ma che forse qualcuno ancora ricorda, valido esempio di racconto denso, alieno da preziosismi e ricco di suspense.

In Italia — dove è stata molto minore la forza del romanzo d'appendice — non abbiamo mai avuto un vero filone televisivo ispirato al feuilleton. Sin dagli inizi ci si è orientati verso una narrativa di tipo tardo-romantico, popolare sì ma largamente sentimentale, con la lagrima, di preferenza edificante: basterà pensare che i primi grandi successi dello sceneggiato italiano sono, nella seconda metà degli Anni 50, «Il dottor Antonio» e «Il romanzo di un giovane povero».

Un po' malignamente, ma non infondatamente, si deve osservare che spesso la nostra tv ha trasformato in feuilleton — e nel peggiore feuilleton — opere immortali di Dostoevskij, Turgenev, Stevenson ecc.

Ma oggi, nel 1982, è possibile proporre un «puro», classico feuilleton ad una platea fortemente smaliziata e fatta segno a una scarica ininterrotta di spettacoli emozionanti?

La tv francese ritiene di sì ed ecco arrivarci da Parigi il classico dei classici dell'appendice, I misteri di Parigi di Sue, riduzione in sei puntate realizzata da André Michel. Il termine «riduzione» è quanto mai necessario: il romanzo consta di due tomi di 1700 pagine complessive, il che significherebbe, per una trasposizione in immagini il più possibile completa, almeno una ventina di puntate.

Qui le puntate sei un'ora ciascuna: la storia è stata semplificata al massimo e si sono mantenuti solo i personaggi principali. E' una limitazione da attribuire a questioni di costi (e a dubbi sull'accoglimento da parte del pubblico di racconto troppo mastodontico): ma la limitazione rimane, è pesante.

Comunque, questa sintesi de I misteri di Parigi (ma non è un controsenso parlare di sintesi per un feuilleton?) ha l'aria di avere una verve televisiva se non eccezionale in ogni caso di giusta fattura: vivacità di ritmo e voluta ingenuità e convenzionalità di ambienti (la sordida taverna parigina, l'idilliaca fattoria campagnola di facce oneste o truculente (il nobile Rodolfo, la sventurata Maria fiore del fango, l'abominevole Cipolla che pare sia di Frankenstein, feroce Maestro di scuola...).

E' una colorata «rappresentazione popolare», quasi per marionette, in cui il generoso Sue, uomo e scrittore di sinistra, raffigurava le miserie e gli orrori di un popolo abbrutito, e le traversie di innocenti diseredati e calpestati per i quali l'unica giustizia era costituita ancora e sempre dall'intervento del principe in incognito difensore degli oppressi: «rappresentazione» da guardare come il divertimento su una fiaba lontanissima.

Torna Gesù

Da domani sera sulla Rete 1 la Rai replica le sei puntate di «Gesù di Nazareth» di Zeffirelli.

Girato tra il 75 e il 76 in coproduzione con la tv commerciale inglese, il film, ha annoverato schiere di attori di nome e eserciti di comparse, ed è risultato un kolossal. Protagonista un ieratico Robert Powell con Olivia Hussey nelle parte di Maria.

Domeniche in tv Montesano, Milva, e sport voce

ROMA — L'agitazione dei giornalisti si ripercuoterà quasi certamente sulle due trasmissioni della domenica pomeriggio per via dei previsti interventi sportivi. A «Domenica in» parteciperanno, tra gli altri, Montesano, quale protagonista del film «Più bello di così si muore», Riccardo Cocciante, Claudia Vegliante (l'«Alice» televisiva) la scrittore Enrico Vaime, per presentare il suo ultimo «Perdere la testa», Milva.

In alto mare è «Rita» che dovrebbe ospitare la cronaca del gran premio automobilistico del Brasile. Il programma della trasmissione di Mina prevede, comunque, la presenza in studio di Luciano Salce e Lino Banfi.

«Due, il padre del delitto e puntata»: su Tuttolibri, pagine 4 e 5.

TRA I FILM STASERA ALLE TV

Gangsters Usa e Keaton

Tra sangue, violenza e crudeltà una *love story* ambientata in America negli anni del proibizionismo: è, sulla rete 2, il film nero Grissom gang (1971) di Robert Aldrich tratto dal romanzo di James Hadley Chase «Niente orchidee per Miss Blandish».

Aldrich recupera nel la famosa banda di gangsters formata dai quattro fratelli Barker guidati dalla madre (e rievocata in parecchie pellicole fra cui «Il clan dei Barker» di Corman): i criminali organizzano il sequestro della ricca ereditiera miss Blandish (Kim Darby); la ragazza viene riempita di droga per essere violentata dal semi-deficiente Slim (Scott Wilson) che si è innamorato lei.

Da segnalare su Montecarlo una rarità: Io e l'amore (1929), un muto di Buster Keaton dove il grande attore detto «faccia di pietra» o «il comico che non ride mai» si conferma ancora una volta creatore di personaggi umani e umoristicamente irresistibili.

Prosegue sulla rete 1, nel primo pomeriggio, il ciclo di Deanna Durbin con Quella certa età (1938) di Ludwig, edulcorata riduzione di un romanzo di Colette, con Jackie Cooper e Melvyn Douglas.

Alle televisioni

Telegiornale: 13,30; 17; 23,30

10 — Le inchieste del commissario Maigret, di Georges Simenon, con Gino Cervi e Andreina Pagnani, «Maigret e i diamanti» (2ª puntata)
11 — Le grandi battaglie del passato: «Sushima» (1905)
12,05 Le magiche storie del gatto Teodoro: «Il saggio inglese e la tartaruga» - «Il mulino al forno»
12,30 Check-up, un programma di medicina di Biagio Agnes. Conduce Luciano Lombardi
13,25 Che tempo fa
14 — Philo Vance: «La canarina assassinata» (2ª p.) Giorgio Albertazzi
14,30 Quella certa età (1938) film di Edward Ludwig, protagonista Deanna Durbin. Altri interpreti: Melvyn Douglas, Jackie Cooper
16,05 Tre nipoti e un maggiordomo: «Porgi l'altra guancia»
16,30-17,05 sabato, 90 minuti diretta di conversazione a spettacolo
18,10 lotto
18,15 L'appuntamento Barbara Bonompagni in Tre tre
18,25 Parlamento
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Come Alice (3ª puntata). Con Renato Carosone, Eugenio Bennato, il complesso Musicanova, Angela Luce, Gigi Reder, Mariano Rigillo, Tullio De Piscopo con la partecipazione di Carlo Verdone
21,55 storico. Vent'anni il centro-sinistra. Programma di Arrigo Levi
23,15 Prossimamente. Programma per 7 sere

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,30
10 — Bis! I programmi tv a di Anna e Bruno Modugno
12,30 Scoop! Tra cultura e spettacolo, di L. Ayroldi e Antonio Lubrano
13,30-14 Scoop! (2ª puntata)
14 — Dse: settimanale problemi educativi
14,30 sport. Incontro Sanremo: Ciclismo: Milano-Sanremo
16,15 Tv2 ragazzi - Tip-tap Club, A. Argentini, regia di F. Turvani
17,50 Prossimamente. Programmi per sette sere
18,05 Tg2 Dribbling. Rotocalco sportivo del sabato
18,45 Estrazioni del Lotto
18,50 Il sistemone: quiz con Milly Carlucci
20,40 I misteri di Parigi. Dal romanzo di Eugène Sue (1), con Sigmar Solbach, Christine Deschaumes
21,35 Grissom gang (1971), film di Robert Aldrich con Scott Wilson, Tony Musante, Connie Stevens, Matt Clark

Telegiornale: 19; 22,20
17,15-18,45 Invito - L'inafferrabile 12 (1950), film di Mattoli Walter Chiari, Carlo Campanini, Barzizza, Silvana Pampanini, Yvonne Sanson, Aroldo Tieri
18,45 Prossimamente. Programmi per 7 sere
19,35 Il poliziotto. Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
20 — Tuttinsieme. Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo
20,40 Jacques Offenbach: «Il signor Cavolfiore» di Julien, con Michel Serrault, Axelle Abbadie
21,35 Mounier. Politica e profezia di R. Salvi e C.E. Gaslini
22,55 Rockoteatro. Foreigner Live

Carosone e «Come Alice», tv 1, 20,40 - Silvana Pampanini in «L'inafferrabile 12», tv 2, 17,15

Italia 1

12,30 boy
13 — Cartoni animati
15 — Fbi, telefilm
16 — Vita da strega, telefilm
16,30 Bim bum bam, cartoni animati
19,30 Chips,
20,30 Cowboy in Africa, film con Hugh O'Brian, John Mills, Adrienne Corri
22,10 Fbi, telefilm
23 — Flash Cronaca nera, film con Rod Cameron, Julie Bishop

Canale 5

10 — Codice d'onore, film
14 — Campionato di basket prob. finali
18 — Due bianchi nell'Africa film
17,30 Il mio amico
18 — Hazzard: Il fascino
19 — Dallas
20 — Superbia
20,30 Magnum P.I.
21,30 Carta che vince carta che perde, film
23,30 Sport
1 — La banca di Monate, film

Rete quattro

13 — Quincy (r), telefilm
14 — Fbi. L'ultimo della sua tribù
15 — Il mago della pioggia (r), film con K. Hepburn, B. Lancaster
16,30 Jenny, cartoni
19,45 Ciao ciao: Rocky Loe (cartoni)
20,15 Quinci, telefilm
21,15 Il mondo Suzie Wong, film, W. Holden, N. Kwan, M. Wilding
22,45 Vietnam. 10.000 giorni di guerra

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10, 24
13,50 Per i ragazzi
15 — Da Sanremo. Ciclismo: Milano-Sanremo
16,25 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio
18,50 Estrazioni del Lotto
19,10 Scacciapensieri
19,50 Il Regionale
20,40 Vendicherò il mio passato, film di Robert Hamer
22,20 Sabato Sport

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,45; 22,30
14,40 Pomeriggio sportivo. Calcio: Novi Sad: Vojvodina-Zeljeznicar, campionato jugoslavo; stro: campionato jugoslavo; Sol: Kranjska Gora: Coppa del mondo, slalom maschile
20,30 Romarey: Operazione Mazarel, film
21,55 Telefilm della L'ispettore Bluey

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10
17,35 Cartoni animati
17,55 da
18,25 Giocanzoniamo, giochi e canzoni
18,55 Shopping
19,10 Telemenu
19,20 I miserabili, con Georges Geret, Bernard F
20,20 Editoriale
20,30 Io... e l'amore, film Edward Sedgwick, con Buster Keaton, Dorothy Sebastian
22,15 A bocca aperta

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 8; 10; 11; 13; 14; 17, 18.45; 19; 21; 23. Onda verde 6,08; 6,58; 7,58; 9,58, 12,58; 13,55; 15,58; 18; 18,58; 20,58; 22,50
6,10 - 7,40 - 8,45 La combinazione musicale
9,02 - 10,03 Week-end
10,15 Mina. Incontri musicali
10,50 - 11,10 Black-out
11,44 - 12,03 Cinecittà
12,28 Lorenzo Benoni
13 — Estrazioni del Lotto
13,30 Rock village
14,28 Olimpo 2000
15,30 - 16,30 Fase finale arrivo 73ª Milano-Sanremo
16,30 Noi code voi
18,45 Gr1 sport: pallavolo
19,30 Radiouno jazz 82
20 — Black-out
21 — «S» come salute
21,30 Giallo sera
22 — Ribalta aperta

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30; 15,30, 16,30; 17,30; 18,20; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - Il Tutti quegli anni là
9 — Daniele Cortis
9,32 - 10,13 Gli dei si divertono
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound track
15 — Benedetto Marcello
16,32 Estrazioni del Lotto
17,02 Stone di casa Lorna (7)
17,32 «La stronista»
18,05 A Celentano, D. Warwick
19,50 I protagonisti del jazz
21 — I concerti di Roma, dirige Gabriele Ferro
22,15 La voce di Dean Martin

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
13 — Pomeriggio musicale
16,18 Controsport
18,30 Dimensione giovani
17 - 19,15 Spaziotre
20 — Pranzo alle otto
22,25 Catalogo degli uccelli canori

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino nei giorni, alle ore e nelle località sotto indicate, l'Abbiato Veridio Giudiziario di Torino, tel. 260 939, procederà all'incanto

MERCOLEDI' 24-3-82 alle ore 9 in Torino c. Moncalieri proc. 3096/81 c/ Nicolino Carlo, macch. tupe «Chiampo» patta «B R» a quattro «Centauro».

GIOVEDI' 25-3-82 alle ore 8 in Settimo T.se Via De Nicola 11 5825/81 c/ Sas SMIT di De Marco Antonio, sorino «Enatol K22».
Alle ore 9,30 in Torino Via Madonna di Campagna 4, proc. 9710/81 Tiachetti Elena, bancone bar in legno ed acciaio
Alle ore 10 in Grugliasco Via Rosta 28, proc. 7465/81 c Srl S A E S forno per verniciatura «SAMES» (completo di accessori)
Alle ore 15,30 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 5563/81 c/ Activ Roberto e Serafini Licia, macchina per lavare vetture «SIAL».
Proc. 5022/81 c/ Bassone Angela Artioli pelliccia di castoro (nuova)
Proc. 7091/81 c/ Di Felice Vincenzo, mobilio stile liberty in noce con specchiere e cassetti
Alle ore 21 in Torino Giulio proc. 3408/81 c/ Cumino Cesare, tappeto persiano m. 3x2, tappeto orientale m. 2,20x1,80, tappeto orientale m. 3 tappetini orientali.
Proc. 4941/81 c/ Belluardo Lorie, credenzone del vaso dipinto a mano del XX Secolo, ricamo cassone, pezzi del C.T.M. ridotti del 50%

VENERDI' 26-3-82 alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 15, proc. 3648/81 c/ Srl Edilca, macchina contabile «Olivetti».
Proc. 2204/81 c/ Tiberi Ettore, letto matrimoniale stile «Solari».
Proc. 4438/81 c/ Romeo Angelo, macchinario a muro per stampo ruote «Totalscope», compressore litri 400

Scudetto e salvezza si toccano domani su molti campi: per il campionato sono già giornate decisive

Serie A, meno otto

Domani sfida a distanza in Juve-Genoa e Fiorentina-Cesena In serie B quasi uno spareggio-speranza tra Sam[illegible] e Catania

Meno otto giornate, domani, per la serie A e meno tredici per la serie B, che offre un più ampio spazio a colpi di scena. Attraverso Juventus-Genoa e Fiorentina-Cesena prosegue la lotta a distanza tra le due squadre di testa, in attesa del confronto diretto del 6 aprile a Firenze. Ma le due partite interessano anche la salvezza, settore nel quale gioca una carta decisiva il Milan. Se i rossoneri non vincono sul campo del virtualmente retrocesso Como, firmano la loro condanna alla retrocessione.

In serie B, partite di notevole difficoltà per le squadre del folto gruppo di testa, ma «spareggio» a Marassi [illegible] Sampdoria e Catania (appaiate a quota 28) per decidere chi potrà ancora sperare nella promozione.

Gol in Serie A

ASCOLI-AVELLINO	Bianciardi
BOLOGNA-ROMA	Bergamo
CATANZARO-CAGLIARI	Milan
COMO-MILAN	Paparesta
FIORENTINA-CESENA	D'Elia
INTER-UDINESE	Ballerini
JUVENTUS-GENOA	Ciulli
NAPOLI-TORINO	Casarin

[illegible] per la Serie A che per il torneo di [illegible] le partite avranno inizio

CLASSIFICA: Juventus 34, Fiorentina 33, Inter 29, Roma 26, Napoli 25, Ascoli [illegible] Avellino e Catanzaro 22, Udinese e Cesena 20, Torino 19, Genoa e Bologna 18, Cagliari 17, Milan 15, Como 10. [illegible] Como il virtualmente retrocesso in serie B.

Le partite della [illegible]

FOGGIA-VARESE	Altobelli
LAZIO-PERUGIA	Pratì
PALERMO-CREMONESE	Parussini
PESCARA-PISTOIESE	Pirandola
PISA-CAVESE	Falzier
REGGIANA-BARI	[illegible]
RIMINI-SAMBENEDETTESE	Tani
SAMPDORIA-CATANIA	Facchin
SPAL-BRESCIA	Leni
VERONA-LECCE	Magni

CLASSIFICA: Varese 32, Pisa e Verona 31, Bari 30, Palermo e Perugia 29, Sampdoria e Catania 28, Cavese 27, Lazio 25, Lecce e Pistoiese 24, Cre[illegible] e Foggia 23, Sambenedettese 22, Reggiana e Spal [illegible] Rimini 20, Brescia 19, Pescara 13.

Bettega spettatore (con fiducia) di una Juve molto concentrata

L'attaccante ammette: «La gamba manca di elasticità» - Aggiunge: «Avrei bisogno di giocare in partita» - Trapattoni non snobba il Genoa, ne teme gli attacchi in contropiede

TORINO [illegible] — Bettega non s'arrende. Inguaribile ottimista? Piuttosto, è ottimista per guarire, anzi per tornare in piena efficienza malgrado il diffondersi di voci pessimistiche sul suo recupero in tempo utile per il «Mundial». Quella gamba sinistra che non vuole distendersi completamente lo costringe ancora a soffrire, durante gli allenamento e nelle ore che dedica alla rieducazione.

«Non fui certo io, che non avevo esperienza di simili incidenti, a fare previsioni ottimistiche: un conto è ripristinare la muscolatura, [illegible] altro è ricostruire un ginocchio», fa Bettega prima [illegible] sottoporsi alla quotidiana «tortura» nella clinica Piana Pinior. Adesso [illegible] è lui l'ottimista. Quasi se non lo fosse, ma non si nasconde dietro il dito [illegible] ammette [illegible] *«Il problema della mancanza di elasticità esiste anche se è relativo ed avrei bisogno di giocare per risolverlo in parte, se non del tutto, ma non c'è la possibilità»*.

Ci vorrebbero delle amichevoli contro avversari più consistenti dei ragazzi. *«Non sono problemi miei ma della società»*, [illegible] Bettega. Qualcuno sostiene che [illegible] la Juventus non fosse prima in classifica Bettega sarebbe già rientrato [illegible] campionato, altri non [illegible] d'accordo e affermano che [illegible] si può mandare in campo un atleta che zoppica. Intanto il tempo [illegible] e la Spagna s'avvicina. Riuscirà Bettega ad essere pronto per l'avventura mondiale?

«Nessuno più di me può tenere ad un traguardo del genere; [illegible] primo interessato, quello che suda e soffre, [illegible] non la Juventus né il caro Bearzot e penso di farcela altrimenti, lo giuro, questo calvario l'avrei lasciato [illegible] altro», assicura. Poi fa i conti, calcola che ci sono ancora otto domeniche ed una sosta per Germania Est-Italia [illegible] *«che si deve ancora giocare lo scudetto e [illegible] che lo sono certo»*.

Non [illegible] preoccupa di fissare date, ricorda che per Brio ci sono voluti dieci mesi ma che l'incidente [illegible] allo stopper aveva rispettì un po' più gravi del suo.

Sulle voci allarmistiche che gettano ombre sul suo futuro immediato, Bettega ribatte: *«Di voci del genere ne ho sentite tante, al punto che avrei già dovuto smettere. Non riusciranno a farmi appendere le scarpe al chiodo troppo neppure stavolta. La Juventus? Sta andando bene e cercherà di insertirmi quando sarò a posto»*.

Senza Bettega aveva sfrontato il Genoa a Marassi (perdendo 2-1) e ancora senza il [illegible] «leader» ritroverà domani [illegible] i rossoblù al «Comunale» per una rivincita. Rispetto [illegible] ci sarà anche Tardelli, sebbene lamenti un po' di sciatalgia, e quel Galderisi che è riuscito, sinora, a non far rimpiangere il grande assente, grazie ai suoi sei gol. Galderisi, che ieri ha festeggiato l'onomastico e lunedì celebrerà il diciannovesimo compleanno (diventerà anche professionista lo stesso giorno) spera di andare a bersaglio contro il Genoa.

Anche Trapattoni vuole la settima vittoria consecutiva (la Juventus è in serie utile da undici giornate) a tutela del primato e per «motivi psicologici» ma diffida del contropiede genoano: *«Non vorrei che succedesse come a Marassi dove fummo infilzati di rimessa. Vandereycken non godrà [illegible] troppa libertà ma sono soprattutto le punte a preoccuparmi, da Briaschi a Iachini che, se verrà recuperato, è pedina fondamentale, oppure Botto»*.

Bruno Bernardi

Genoa senza tifosi

GENOVA — «Il pronostico ci è nettamente contrario ma noi andiamo a Torino con l'intenzione di fare una bella partita. Se poi dovesse arrivare qualcosa anche sotto forma di punti, tanto meglio. [illegible] non faremo certo un dramma, in caso di sconfitta, specialmente se questa dovesse essere contenuta in termini ristretti».

Così Gigi Simoni alla vigilia della trasferta che il Genoa farà domani a Torino contro la Juventus. Non ci saranno molti tifosi al seguito, visto che il «coordinamento club genoani» non organizza né pullman né treni speciali per timore di incidenti.

L'allenatore rossoblù fa professione di realismo e di modestia. «La differenza di classe — dice — è chiaramente a vantaggio della Juventus. Inutile, quindi, che ci facciamo illusioni, visto oltretutto, che giochiamo a Torino e non davanti al nostro pubblico. Ma anche in caso, molto prevedibile, di sconfitta a Torino, le nostre possibilità di salvezza non diminuirebbero».

Semifinali delle Coppe

ZURIGO — Sono stati effettuati ieri a Zurigo i sorteggi per le semifinali delle Coppe europee di calcio. In coppa dei campioni i bulgari del Cska di Sofia che hanno clamorosamente eliminato il Liverpool affronteranno i tedeschi del Bayern di Monaco. Nella seconda semifinale l'Aston Villa affronterà l'Anderlecht. Ecco l'esito del sorteggio.

COPPA [illegible] CAMPIONI
Cska Sofia - Bayern Monaco
Aston Villa - Anderlecht

COPPE DELLE COPPE
Dinamo Tbilisi - Standard Liegi
Tottenham Hotspur - Barcellona

COPPA UEFA
Kaiserslautern - Goeteborg
Radnicki Nis - Amburgo

Le partite di andata si giocheranno il 7 aprile quelle di ritorno il 21 aprile.

Antognoni, quasi sì contro il Cesena

De Sisti deciderà solo domattina, [illegible] sembra propenso a far giocare un tempo al «capitano»

FIRENZE — De Sisti non dorme. L'incubo non gli viene dalla Juve, avversario per eccellenza, e nemmeno dal Cesena, avversario di domani. Gli deriva da Antognoni, o meglio [illegible] opportunità o meno di far tornare in [illegible] il capitano viola a così breve distanza dall'o.k. dei medici. La piazza, è umana, inutile per vedere [illegible] nuovo in squadra il suo idolo, il giocatore più amato. Antognoni, lui, è pieno di fiducia e spera che De Sisti gli dia il via. Infine lui, De Sisti, in quanto alle delicata la situazione, in un momento già delicatissimo per i viola agli effetti della classifica.

I medici [illegible] detto o.k. in base ai controlli fatti, e non certamente in base al calendario calcistico, che vede la Fiorentina alle prese col Cesena in casa, col Genoa in trasferta, con la Juve in casa. De Sisti invece deve tener d'occhio anche il calendario. Sulla spinta di tanto entusiasmo e tanto ottimismo, può darsi però che decida di far giocare Antognoni contro il Cesena, almeno nel primo tempo. C'è una certezza: i novanta minuti Antognoni ancora non li regge, per il semplice motivo che ancora non li ha fatti nemmeno in allenamento. Quindi si prospetta una staffetta, sempre che domenica mattina, dopo un'altra notte passata a occhi aperti, De Sisti non decida per un rinvio. Sì, ma a quando: alla partita di Genova? Proprio quel giorno? E allora? Contro la Juve? Ecco le difficoltà nelle quali si dibatte il giovane allenatore viola, e francamente sono difficoltà non trascurabili.

L'orientamento [illegible] pubblico nell'interpretare i gesti, o meglio i silenzi di De Sisti e per il resto: contro il Cesena Antognoni ci sarà. La partita naturalmente non è facile, ma non ci sono nemmeno veleni in agguato a inquinarla.

Ultime sulla formazione: se gioca Antognoni, possibile che [illegible] pronto a fare staffetta, Casagrande. Altro candidato a rimanere in panchina, il terzino Contratto.

Se queste ipotesi sono giuste, insieme con Antognoni scenderebbe in squadra, anzi ci rimarrebbe, quel Luciano Miani che in tutto questo tempo ha avuto sulla maglia un pesante numero 10, sopportato tuttavia con estrema disinvoltura.

g. m.

Chi c'è, chi [illegible]

ASCOLI — Sempre [illegible] Trevisanello ed Anzivino, quasi certa la conferma della squadra che ha vinto a Como. E' possibile tuttavia il rientro di De Ponti all'ala sinistra al posto di Carotti.

[illegible]LINO — Rientra il terzino Ferrari che ha scontato la squalifica, esce per lo stesso motivo il «libero» Di Somma, che sarà rimpiazzato da Venturini. All'attacco torna Chimenti al posto dell'infortunato Giovannelli.

BOLOGNA — Il neo allenatore Liguori conferma fiducia a [illegible] stopper e recupera in [illegible] Fiorini ed il tedesco Neumann.

CAGLIARI — Carosi conferma il pacchetto difensivo (con scarse possibilità del rientro di Brugnera) al posto di Loi [illegible] tre in attacco sostituisce l'indisponibile Quagliozzi [illegible] Bellini.

CATANZARO — Salvo la sostituzione dello squalificato Braglia con Cascione, Bruno Pace confermerà la formazione che ha vinto a San Siro col Milan.

CESENA — I romagnoli recuperano il libero Perego che ha scontato la squalifica ed affidano la maglia n. 10 a Verza, la[illegible] fuori Lucchi.

COMO — Con l'unica variante del lancio del giovanissimo terzino Sudice. Beghetoni conferma lo schieramento che ha perso in casa con l'Ascoli.

FIORENTINA — De Sisti deciderà soltanto domenica mattina l'eventuale recupero di Antognoni almeno per uno spezzone iniziale di partita. Miani comunque resterà in formazione, sostituendo eventualmente Casagrande o Contratto.

GENOA — Esce Gorin per infortunio, lo sostituisce Genille. In attacco, se Iachini non recupererà in tempo, la maglia n. 10 a Manfrin, [illegible] Sala a Bolzo in ballottaggio per il ruolo di ala sinistra.

INTER — Bersellini perde Bergomi squalificato (lo sostituirà Oriali) ma recupera il «libero» Bini al posto di [illegible]lechner ed il tornante Marini che rimpiazzerà Centi.

JUVENTUS — Nessun problema per Trapattoni che riproporrà ancora lo schieramento migliore [illegible] periodo senza Bettega-Rossi, col tandem d'attacco Galderisi-Virdis. [illegible] disponibile per una staffetta [illegible] in precarie condizioni fisiche.

MILAN — Rientra Tassotti dopo la squalifica al posto di Ricardi a sua volta [illegible]. Galbiati intenderebbe giocare [illegible] «doppio libero» affiancando Venturi a Baresi. [illegible] l'ex bresciano è in forse per una sciatalgia. In attacco, Antonelli va in panchina lasciando il posto a Jordan, con Buriani tornante.

NAPOLI — Ancora assenti Palanca e Citterio, qualche incertezza per Pellegrini appena affebbrato. Forse Iacobelli [illegible] campo [illegible] posto dell'affaticato Benedetti. Disponibile anche Damiani in alternativa con Iacobelli, con spostamento di Vinazzani ad interno.

[illegible] — L'elenco degli indisponibili, oltre ad Ancelotti e Giovannelli, comprende Falcao, Bonetti, Prazzo e Chierico. Liedholm recupera Righetti e sposta Marangon ad interno sinistro, con Conti e Scarnecchia alle estreme o Di Chiara centravanti.

TORINO — Tornano Danova e Van de Korput, ma non [illegible] sarà Cuttone infortunato. Ad Ermini toccherà la maglia n. 2, mentre Ferri avanzerà ad interno sinistro al posto di Selosa.

[illegible]NESE — I friulani recuperano lo stopper Cattaneo che ha scontato la squalifica e l'ala sinistra Muraro che rientra dopo un infortunio. Ancora indisponibile Milano e in forma precaria De Giorgi, la maglia n. 9 toccherà a Pin.

Domani Brasile-Germania

Beltrami a Rio per Mo[illegible] e C.

Anche Bearzot al Maracanà - Tedeschi in ansia per Rummenigge

RIO DE JANEIRO — Per [illegible] Heinz Rummenigge niente Mundial? Nel clan della nazionale tedesca Ovest l'ipotesi non viene scartata del tutto. L'[illegible] capitano ed fortissimo attaccante del Bayern mercoledì scorso durante la partita con i rossoneri della Craiova, in Coppa dei Campioni, si è rivelato infatti di particolare gravità.

In seguito a uno scontro col portiere avversario il giocatore ha riportato [illegible] forte contusione al ginocchio sinistro e si trova attualmente in ospedale a Monaco. I sanitari gli hanno immobilizzato l'arto col gesso e quantunque manchino indicazioni precise sulla prognosi, gli «addetti ai lavori» cominciano a dubitare che possa ritornare in piena efficienza per i Mondiali.

Preceduta dai dirigenti, la Nazionale tedesca è attesa oggi a Rio. A Francoforte, prima della partenza, il tecnico tedesco occidentale è parso abbastanza fiducioso nonostante il forfait di Rummenigge per la partita di domani col Brasile.

L'assenza dell'attaccante lo ha indotto comunque a prendere in considerazione un atteggiamento tattico più prudente per la partita con il Brasile.

Alla partita assisteranno molti tecnici e dirigenti europei fra i quali Ficarzo ed il d.s. dell'Inter Beltrami. Ufficialmente il viaggio di Beltrami è da collegare all'intenzione della società nerazzurra di organizzare una tournée a fine campionato in [illegible] America. In realtà il general manager avrà modo di contattare Hansi Mueller, Paolo Isidoro e Ramon Diaz, per la definitiva della scelta del secondo straniero.

Schachner cerca gol anche a Firenze

L'attaccante austriaco è in gran forma - Il presidente del Cesena dice: «Se volessimo cederlo, informerei prima Boniperti» - Lucchi convinto delle possibilità della squadra - Antognoni, un problema a due facce

Slancio di Schachner

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CESENA — *Una fetta dello scudetto della Juve [illegible] gioca anche a Firenze dove la squadra di De Sisti affronta un fanciullo Cesena. Se, ancora [illegible] volta, [illegible] formazione romagnola dovesse far valere fuori casa la legge del suo contropiede, allora anche la Fiorentina pagherebbe quello scotto che hanno già pagato la Roma e l'Udinese e, parzialmente, anche il Napoli.*

L'allenatore Lucchi chiede aiuto anche alla cabala: «La Fiorentina non ha ancora perso [illegible] incontro in casa. E perché non dovrebbe accadere proprio col Cesena?». Ma già che sulla cabala è evidente che lo staff tecnico fida sullo splendido stato di forma del duo Schachner-Garlini e sul lieve calo di forma accusato dall'intera squadra pigliato, turbata dalle vicende di Antognoni.

La componente emotiva è sentita, ostacolare o atterrare Antognoni in una normale azione di gioco potrebbe anche scatenare un putiferio. Ci ha dichiarato Renato Lucchi: «A noi starebbe bene che Antognoni giocasse perché non può ancora avere il "passo" ed il ritmo di una partita. Sarebbe bene però che non giocasse proprio per non farci subire condizionamenti di sorta. Vogliamo fare la nostra partita sul piano del gioco e basta. Non vogliamo aumentare le già numerevoli probabilità di sconfitta».

Il Cesena di oggi, comunque, è un avversario difficile per chiunque da addomesticare come complesso, per la [illegible] efficacia [illegible] suo gioco di rimessa. Ma è anche difficile da addomesticare per le irrefrenabili galoppate di Schachner, dominatore in spazi ampi.

L'austriaco attraversa uno stato [illegible] forma senza pari tant'è che è già cominciato [illegible] tourbillon di notizie sulle tante [illegible] squadre che lo appetiscono. A tutte queste notizie ha tagliato di netto la testa il presidente cesenate, il quale ha precisato: «Sul piano prettamente informale, lo devo dichiarare che ho fatto una promessa a Boniperti: lo interpellerò [illegible] entrassimo [illegible] l'ordine di idee di cedere [illegible] nostro straniero».

Le cifre che si offrono per Schachner lasciano indifferente lo stesso giocatore: «Per me giocare a Cesena o a Tori[illegible] è la stessa [illegible], anche [illegible] mi piacerebbe moltissimo partecipare ad una competizione europea. Se [illegible] Cesena volesse vendermi andrei via purché anch'io faccia un affare. Altrimenti resto qui». Adesso Schachner pensa a quel premio particolare del presidente: se farà un minimo di dieci gol incasserà dieci milioni.

Erio De Troia

Sport sulle tv straniere

Nessun programma sportivo quest'oggi sulle tre reti della tv di Stato: è la prima volta che avviene un black out così totale per quanto concerne lo sport. Anche il tentativo di mediazione fatto ieri dal ministro Di Giesi non ha dato alcun frutto. Per domani, invece, [illegible] possibili collegamenti «senza voce dei giornalisti».

E' possibile dunque, la trasmissione da Rio de Janeiro, senza commento, del G.P. automobilistico del Brasile (nel corso di Bilia, rete due), mentre appare quasi sicuro che salteranno le rubriche radiofoniche.

[illegible] appassionati di ciclismo potranno comunque seguire le fasi salienti, oggi, della Milano-Sanremo sintonizzandosi sulla Svizzera (dalle ore 15) e quelli dell'automobilismo [illegible] gurdo domani il G.P. del Brasile su Montecarlo (ore 18,58); infine domani da Capodistria [illegible] prevista, tra gli altri servizi sportivi riguardanti avvenimenti jugoslavi, una sintesi della sfilata russibile di Coppa del Mondo.

Ritorna Galbiati sulla panchina dei rossoneri

Il Milan [illegible] Como con Jordan per giocare l'ultima carta

MILANO — Due notizie, [illegible] buona, l'altra meno, hanno animato questa vigilia del Milan, [illegible] unto ormai al capolinea della disperazione. La prima è targata Coverciano: il Centro tecnico ha spedito in tempo utile la deroga per Galbiati, che domenica, a Como, tornerà in panchina. La decisione parte dalla «lettura» del regolamento il quale stabilisce che «negli ultimi due mesi del campionato la squadra può essere affidata anche alle cure di un tecnico non abilitato alla serie A».

Galbiati, tutto contento, ha detto: *«Speriamo porti buono»*. [illegible] al Milan, naturalmente non basta. Soprattutto se, come pare, il preventivato tandem di liberi Baresi-Venturi non potrà essere schierato in campo Venturi ieri, infatti, ha [illegible] visita. Si tratta di sciatalgia.

Galbiati [illegible] fatto intendere che qualora Venturi dovesse restare in tribuna sarebbe pronto Battistini a surrogarlo nel ruolo [illegible] «alter-ego» [illegible] libero.

Il Milan, come si è detto, è al capolinea. O vince domenica, a Como, oppure deve dire addio alla serie A, e rassegnarsi alla retrocessione in B. Per l'ultimo disperato tentativo, Galbiati schiererà Jordan a tutto servizio, portando in panchina Antonelli, a [illegible] si rimproverano soprattutto gli sciagurati errori nel derby con l'Inter, e la partita poco edificante col Catanzaro. Oltre a Jordan il motivo tattico più interessante è quello del doppio libero. Bearzot, fosse rimasto in Italia, sarebbe andato difilato a Como per vedere [illegible] Baresi nell'inedito ruolo di libero-mediano.

f. o.

Accordo Figc-Rai tv per tredici miliardi

[illegible] — Il presidente della [illegible] Sordillo, il presidente della [illegible] Lega Matarrese ed il presidente della «Promoradio» D'Alfonsa hanno firmato ieri con i dirigenti della Rai Zavoli e De Luca gli accordi concernenti il suo tempo per la trasmissione e la vendita a terzi delle partite del campionato italiano. [illegible] cifra complessiva si aggira sui tredici miliardi e il contratto vale per quattro anni.

Non sono compresi negli impegni le gare della nazionale azzurra e la partita delle Coppe europee.

Totocalcio n. 30

Ascoli-Avellino	1
Bologna-Roma	1 x
Catanzaro-Cagliari	x
Como-Milan	x 2 1
Fiorentina-Cesena	1 x
Inter-Udinese	x
Juventus-Genoa	1
Napoli-Torino	x 1 2
Lazio-Perugia	x
Reggiana-Bari	x 2
Sampdoria-Catania	1 x
Triestina-Vicenza	x
Senigallia-Ancenit.	x

Totip n. 12

PRIMA CORSA	x
Roma (trotto)	x
SECONDA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x 1 1
Firenze (trotto)	x 2 1
QUARTA CORSA	2 2
Padova (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	1 2
Torino (trotto)	2 1
SESTA CORSA	2
Trieste (trotto)	x

Napoli più giovane, Torino più esperto

Ancora incerto Pellegrini, fuori forma Benedetti, probabile [illegible] lancio del baby Jacobelli

NAPOLI — Il Napoli squadra fu sempre meno notizia. Il compenso c'è la società che supperisce a tale carenza. Sotto accusa per la campagna di compravendita che ha portato ad una stagione quasi fallimentare: sotto inchiesta Ferlaino e i dirigenti per falso in bilancio, appropriazione indebita, evasione fiscale e truffa. Ieri, intanto, il dott. Alfredo Fino, il magistrato che indaga sulla delicata e complessa vicenda, ha inoltrato altre quattro comunicazioni giudiziarie.

Perverranno a quattro dei soci del «Club dei 200». Perché solo a quattro? Perché questi avrebbero avuto partecipa[illegible] [illegible]arie nella società partenopea. C'è anche da dire che tutti i rappresentanti del club [illegible] ascoltati dalla Tributaria. Tra mercoledì e giovedì prossimi si potrebbero avere i primi sviluppi.

Gli azzurri, nel frattempo, continuano ad allenarsi in vista dell'incontro con il Torino. Permi per infortunio Pa[illegible]nica e Citterio, Marchesi ancora non sa se potrà disporre di Pellegrini. L'attaccante [illegible] senza febbre ma debilitato.

Il tecnico ha inoltre precisato che potrebbe concedere [illegible] turno di riposo a Benedetti: «La sua condizione non è delle migliori. Potrei anche schierare Iacobelli all'inizio», ha sottolineato il trainer.

Marchesi non [illegible] escluso però che anche Damiani possa trovare posto nell'undici iniziale. Il sacrificato di conseguenza sarebbe Jacobelli.

Il Napoli ha accettato l'invito di Dennis Roach, il manager di Krol, per la Transatlantic Cup che avrà luogo negli [illegible] Uniti dal 26 al 31 maggio. Gli azzurri dovranno affrontare il Cosmos, il Nacional di Montevideo e il Chicago Stink.

v. r.

Football Usa anche in Italia

C'è un [illegible] sport che [illegible] popolarità, il [illegible] football americano. Arrivato in Italia quattro anni fa, ha ora 12 squadre, sulle tesserati, 24 mila tifosi. Il primo titolo [illegible] stato vinto l'anno scorso dai Rhinos (Milano), il cui fondatore, Giovanni Colombo, è divenuto presidente dell'Aifa, L'Associazione italiana sport americano.

Il secondo campionato comincia oggi. [illegible] Giaguari Autocelina Torino, Tauri Isitato Fiduciaria Lombardo, Mastini Mar Ivrea, Frogs Gallarate, Bozart Rams Milano, Seamen Arnani Milano, Mania's Rhinos Milano, Aquile Champions Ferrara, Centurioni G 3000 Recordì Roma, Warriors Effer Bologna, Falchi Stimat Modena e Redskins Verona. (m. san.)

PRIMA GIORNATA - GIRONE NORD: Giaguari - Tauri, Rams Milano - Mastini Ivrea, Frogs Gallarate - Seamen Milano. **GIRONE CENTRO:** Falchi Modena - Rhinos Milano, Warriors Bologna - Centurioni Roma, Redskins Verona - Aquile Ferrara.

La palestra delle «voci»

Attorno al Torino-società è sorta come una grande palestra, dai muri elastici nella quale molti giornalisti soprattutto si allenano al gioco della notizia. Dura [illegible] tempo l'allenamento, qualcuno si sente sicuro anche perché ha alle spalle la lunga preparazione in un'altra palestra-notizia, quella che riguarda i trasferimenti dei calciatori.

Lo stanco, certamente lodevole, tatrolla [illegible] feri dal mondo industriale torinese sono partite due smentite che seguono le precedenti: si fanno nomi in serie per il nuovo presidente, e per ora l'acqua, acqua,...) si è solo fatto il gioco degli indormiti.

Squalifica ridotta

Pruzzo in campo contro l'Inter

MILANO — La Commissione disciplinare ha ridotto la squalifica a Pruzzo da tre a due domeniche. Il «bomber» giallorosso potrà tornare in campo domenica 25 marzo all'Olimpico, contro l'Inter. [illegible] C.d. ha respinto il [illegible] della stessa Roma per l'ammenda.

FLASH

● **Per Scozia-Italia Under 21** di mercoledì prossimo (18,30) ad Aberdeen per i quarti [illegible] finale del torneo Espoirs dell'Uefa, il c.t. Azeglio Vicini ha convocato: F. Barcella, Battistini e Tassotti (Milan), Bonini, Galderisi e Virdis (Juventus), Elvi e Mauro (Catanzaro), Benetti e Nela (Roma), Benedetti (Napoli), Bonesso (Torino), Contratto e Massaro (Fiorentina), Piz (Perugia), Rampulla (Varese), Zinetti (Bologna).

● **Spinosi** è stato deferito [illegible] procuratore Federale della federcalcio Palladino alla [illegible] missione disciplinare della Lega nazionale professionisti, per violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina (per le dichiarazioni fatte alla stampa dopo la partita Fiorentina-Roma del 7 marzo scorso).

● **Sante Ghedini**, manager della Brabham, è stato arrestato a Rio e poi rilasciato per aver preso, per un equivoco, un'auto in un parcheggio dell'Autodromo.

● **Al Rally** [illegible] Spagna, partito ieri sera da Alicante, partecipano le Fiat 131 Abarth di Zanussi-Bernacchini e Mandelli-Maggi.

● **I cannoniori** della Fiat Avianione giocheranno oggi sul Tamigi [illegible] Royal Regate, prova di apertura della stagione.

● **Lorena Frigo** si è imposta nello slalom di Coppa Europa di sci a Sauze d'Oulx davanti a Brichetti e Bonfini.

● **Concorso ippico** di Nichelino: successi di Galeazzi (Jethro) nel Premio Società Ippica torinese e di Calzolti (Estaflo) nel Premio Scuola di Equitazione.

● **La Staffetta** di autocross si apre domani (ore 10-18) a Lombardore con la Coppa Regione.

● **Italia-Francia** di bocce (13 incontri: 8 individuali, 4 a coppie e uno a quadrette), al disputa oggi e domani nel bocciodromo di Pianezza (ore 9,30). Gli azzurri [illegible] campo: Sturla, [illegible] Amerio, Bonadio, C. Repetto, Vay.

Il weekend sportivo imperniato sulla «classica» del ciclismo e sul Gran Premio del Brasile

L'ombra di Hinault sulla Milano-Sanremo

Saronni, assente l'asso francese, è obbligato a vincere - La presenza di oltre 250 corridori rende però la corsa, al solito, alla stregua di lotteria - La nuova salita, inserita prima del Poggio, sarà determinante?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'assenza di Hinault, rientrato ieri in Francia con male al collo, è brutto affare specialmente Saronni, il quale appare ancora più obbligato a vincere, oggi, alla Milano-Sanremo. Con Hinault in gara Saronni avrebbe potuto regolarsi sul francese. Hinault, vertebre cervicali a parte, stava benino di gambe, aveva in animo — lo ha dichiarato prima di partire — di attaccare sulla nuova, che si chiama Cipressa ed è a chilometri dall'arrivo. Standogli insieme Saronni avrebbe potuto battere in volata. Staccato, sarebbe stato staccato da Hinault, e che non è peccato.

Hinault non c'è, si pensa a problema salute non grave almeno contorto. Il male pare proprio esistere e Hinault ha molta paura del male in genere, molta paura non potersi godere il denaro che sta accumulando in campagna della gioventù. Riemerge in lui il contadino bretone, di Yffiniac, paese delle cipolle. Il suo direttore sportivo Guimard non gli contesta il diritto di aver male, di prendere un aereo per andare a Nantes e farsi curare, però lascia intendere che Hinault si sta forse infrollendo di testa.

Saronni oggi può essere battuto da qualsiasi, sarebbe grave. Merckx dice che vincerà Van der Poel, fiammingo di anni ventuno, parla di Braun tedesco molto agile, di Prim lo svedese della Bianchi Piaggio, di Lemond l'americano della squadra di Hinault. In realtà i 294 chilometri, sei in più della Sanremo «classica» dal 1960, anno in cui venne introdotto il Poggio, impediscono qualsiasi pronostico ragionato e autorizzano qualsiasi fantasia. Qualcuno fa pure posto a Moser, specie se ci sarà battaglia di tattiche e di iniziative. E si può anche arrivare a dire che la selezione vera sarà fatta dalle cadute: sono iscritti di 33 squadre, i neoprofessionisti sono quasi cento, non sanno pedalare bene, e l'Aurelia è in più punti disastrata dai lavori.

Saronni ha le sue doppie vittorie strada (più una su pista) in questo 1982 si è infilato in vicolo la cui sola uscita «decente» passa per il successo a Sanremo. Tre volte secondo a Sanremo quando poteva non vincere, quando per lui era ancora il tempo delle mele. Saronni oggi si trova di fronte a un'istanza quasi drammatica: fra l'altro, vincendo, riuscirebbe a spostare se tanta folla, tanta simpatia. E' il momento.

E' abbastanza terribile, persino orribile, correre così. Fra l'altro i quasi trecento chilometri, novità del Cipressa sono misteri anche per Saronni, nonostante tutte le tattiche già fatte, tutte le ispezioni già complute. In più come nato ieri un sole da arrosto.

Strana Sanremo davvero: con Hinault in gara, anche ingessato avremmo puntato su di lui. Uscendo scena, Hinault ha ingessato Saronni. Del quale Saronni Moser ha detto ieri: «*Ho vinto 12 volate, non ha dominato 12 corse. Io credo di andare piano non in relazione alla sua velocità, ma perché ho combinato niente nonostante il poco ciclismo valido che c'è ancora stato*».

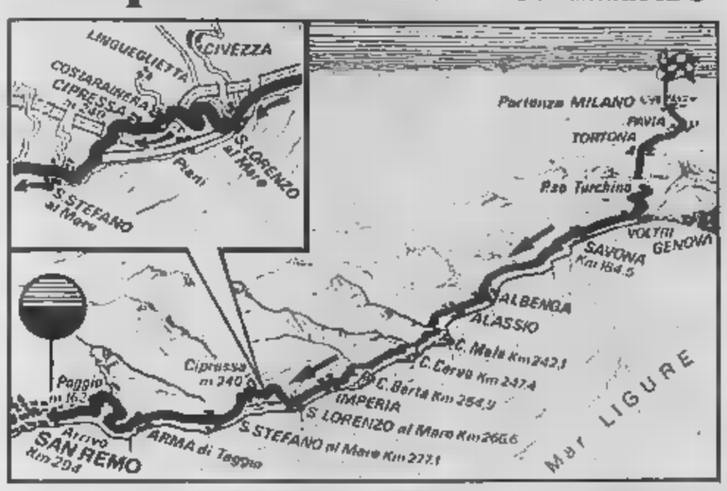
Saronni se n'è andato ieri dal parrucchiere e tosato ha preso l'aspetto di un pugile italoamericano pesi mediolleggeri. Non ha detto niente di speciale, esibendo le solite speranze, l'accertata salute, affermando di non essersi stancato con le vittorie, un pochino soltanto con l'ultima, quel lavoro di farmacista di ieri l'altro per conquistare a colpetti di abbuoni Tirreno-Adriatico, togliergli a Knetemann l'olandese. Ha posto Saronni per fotografie Kelly, l'irlandese che ha vinto una Parigi-Nizza scondita.

Un gregario di Saronni, Panizza, ha detto: «*Se c'erano 150 partenti, vincevamo facile. Con può accadere di tutto*». Non ha precisato il «vincevamo» si riferisce a Saronni o a se stesso.

Gian Paolo Ormezzano

Milano. Giuseppe Saronni con l'irlandese Sean Kelly, vincitore della Parigi-Nizza (Telefoto)

Il Cipressa novità nel finale



Le ore dei passaggi

Milano	0	9,30	Capo Berta	251,9	13,12
Pavia	29	9,59	P. Maurizio	266	15,20
Voghera	60,5	10,41	Cipressa	272,4	15,38
Tortona	77	10,53	S. Stefano	277,1	15,49
Turchino	143	12,33	Capo Verde	284,9	15,54
Voltri	155	12,50	Poggio	288,7	16,01
Savona	184,5	13,21	Sanremo	294	16,08
Finale	209,5	14,07			
Alassio	235,6	14,46			
Capo Mele	242,1				
Capo Cervo	247,4	15,01			

Le passaggio prenotte sono calcolate alla media di km orari.

I numeri dei migliori

Ecco i numeri dei corridori più noti dei iscritti

1. De Wolf; 21. Gavazzi; 25. Baronchelli; 30. Prim; 32. Maertens; Braun; 57. De Vlaeminck; 58. Ruiperi; 60. Van der Poel; 69. Panizza; Saronni; 81. Moser; 100. Lang; 113. Battaglin; 149. Duclos-Lassalle; 165. Lamond; 209. Vandi; 241. Knetemann.

Prost e il turbo volano anche a Rio

Il francese, con la Renault, ha abbassato oltre 7 secondi il precedente record, girando in 1'28"80 a 203 di media - Villeneuve 5° e Pironi 6° con le Ferrari - Paura per Giacomelli

DAL NOSTRO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — *Non c'è peso, altitudine, latitudine, tipo circuito che tengano. I motori turbo vanno più forte di quelli aspirati. Questo il responso della prima giornata di prove del Gran Premio del Brasile: quattro motori sopralimentati nei primi sei posti.*

Il miglior tempo, un risultato quasi incredibile, è stato ottenuto Alain Prost con la Renault in 1'28"80 (media 203,941 km/h). Una «performance» che ha veramente dell'eccezionale se si considera che solo lo scorso anno Piquet era partito in «pole-position» con il tempo di 1'25"079.

Prost ha ingaggiato un grande duello con il più forte dei piloti che rappresentano le macchine con motori aspirati, cioè Rosberg. Il finlandese ha ottenuto il secondo tempo davanti all'altro uomo Renault, René Arnoux. Al quarto posto troviamo Piquet, poi le due Ferrari di Villeneuve e Pironi, staccate di pochi decimi, con qualche problemino per il canadese (usura anormale minigonna) e il francese (l'intestino).

Oggi ci sarà ancora un turno di qualificazione e qualche posizione potrà cambiare, ma in sostanza i motivi corsa sono questi. Se la Renault confermerà gara la supremazia che dimostrando nelle prove, questo sarà proprio l'anno del «mondiale», visto quanto successo a Kyalami.

Il bilancio della Ferrari in ogni caso è tutt'altro che negativo: Villeneuve e Pironi, che ieri sono stati disturbati nei loro giri più «traffico» in pista, potrebbero oggi migliorare. è difficile che arrivino al livello Renault di Prost. «Posso giungere fino a 1'28" — ha detto Villeneuve stravolto dalla fatica e dal caldo subito dopo il termine delle prove —. La macchina comunque va abbastanza bene e la gara potrebbe un'ultima cosa. Se non ci saranno problemi, essere prima o in terza fila sarà lo stesso».

La giornata stata caratterizzata da alcune uscite di pista, ma per fortuna nessun incidente consistente. Solo un po' di paura per Giacomelli. L'Alfa Romeo dell'italiano, a metà del tempo di qualificazione, passata davanti ai box lasciando una lunga scia di fiamme. Il pilota bresciano si è subito accostato ai margini della pista, dove si trovava un pompiere con l'estintore. «Ho visto fuoco negli specchietti e mi sono arresto. L'incendio s'è spento in pochi secondi. E' stato guasto banale, solo rottura tubicino della benzina. Speriamo oggi di fare meglio e di avere più tranquillità».

Nello schieramento provvisorio non c'è nessuna grossa sorpresa: Lauda è tra i primi. Reutemann ha avuto problemi al cambio, Patrese è staccato da Piquet di circa 3'10, ma anche il padovano aveva la sua Brabham non perfettamente punto. Nella scuderia inglese ripropone duello interessante fra il campione del mondo e Patrese, i quali non si risparmiano certamente i colpi.

Così come Rosberg nella Williams ha dato una bella dimostrazione di forze nei confronti di Reutemann in un certo senso sarà possibile che si ripeta l'episodio che caratterizzò la corsa su questo stesso circuito lo scorso anno, quando l'argentino, malgrado gli ordini del suo «team», superò Jones nel finale della gara e andò a vincere. Ora ci vuole della squadra dovrebbe essere Reutemann, ma Rosberg dimostra di non aver nessun rispetto per i gradi.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: 1. Prost (Renault) 1'28"80; 2. Rosberg (Williams) 1'29"01; 3. Arnoux (Renault) 1'30"12; 4. Piquet (Brabham) 1'30"28; 5. Villeneuve (Ferrari) 1'30"41; 6. Pironi (Ferrari) 1'30"65 ; 7. Lauda (McLaren) 1'30"71; 8. Reutemann (Williams) 1'30"94; 9. Patrese (Brabham) 1'31"05; 10. De Angelis (Lotus) 1'31"78;

11. Watson (McLaren) 1'31"90; 12. Mansell (Lotus) 1'32"22; 13. Winkelhock (Ats) 1'32"52; 14. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'32"76; 15. Alboreto (Tyrrell) 1'32"88; 16. De Cesaris (Alfa Romeo) 1'33"25; 17. Daly (Theodore) 1'34"41; 18. Salazar (Ats) 1'34"74; 19. Bornhold (Tyrrell) 1'35"02;

20. Mass (March) 1'35"40; 21. Serra (Fittipaldi) 1'35"24; 22. Baldi (Arrows) 1'35"32; 23. Cheesman (Talbot) 1'35"81; 24. Henton (Arrows) 1'35"83; 25. Lafitte (Talbot) 1'36"87; Boesel (March) 1'35"90.

Non qualificati nel pomeriggio: Jarier (Osella) 1'36"2.. ; di (Tolemann) 1'36"31; Warwick (Tolemann) 1'37"23; Guerrero (Ensign) senza tempo

Ancora polemiche per i pesi in F1

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — La Ferrari continuerà sua battaglia contro le scuderie che, interpretando a loro modo il regolamento di Formula 1, mettono in pista vetture di peso inferiore al limite minimo di 585 chilogrammi previsto dal codice tecnico. «Se troveremo un appiglio per intervenire — ha dichiarato Marco Piccinini, direttore sportivo della Casa di Maranello — faremo reclamo. Non si tratta di una protesta diretta verso qualcuno in particolare, ma solo del tentativo di chiarire una norma affinché il principio venga stabilito dalle autorità sportive in maniera inequivocabile».

La precisazione della Ferrari riguarda anche alcune riportate in questi giorni in base alle quali a proposito del sarebbero venute a galla delle divergenze in seno ai costruttori non iscritti alla Fisa. Qualcuno ha detto che l'Alfa Romeo ha tradito Ferrari, perché nuova 182 (come il novanta per cento delle macchine in prova a Jacarepagua) è sotto peso.

Il portavoce della Casa milanese, dottor Felici, ha smentito qualsiasi attrito. «Noi — ha dichiarato — siamo per il rispetto dei regolamenti. Purtroppo, quello attuale si presta a varie interpretazioni. Abbiamo preparato una macchina più leggera per non farci sorprendere qualora i serbatoi d'acqua per il raffreddamento dei freni venissero accettati ufficialmente così come successe lo scorso anno per i variatori d'assetto pneumatici. Siamo pronti però a metterci regola. Cosa, tra l'altro, che, vista la potenza del nostro motore, ci darebbe dei vantaggi se tutti saranno costretti a rispettare i 585 chilogrammi».

Le polemiche, comunque, travagliano pure la Fota. I costruttori, riunitisi giovedì, si sono trovati in disaccordo su molte proposte per il futuro, non meglio specificate.

Assemblea anche dei piloti. Ci sono stati dei ritardi e delle assenze (ne cinque). In ogni caso i conduttori si limitati a discutere i loro problemi ed hanno chiesto che venga abolita la clausola della superlicenza secondo la quale non possono agire per vie legali contro la Fisa se lo ritengono opportuno.

c. ch.

Nell'83 negli Usa torneo di F.1?

RIO DE JANEIRO — Bernie Ecclestone non ha perso la speranza di organizzare un campionato mondiale di F. 1 sotto il suo controllo. Il manager inglese vorrebbe promuovere nel 1983 una serie 6-7 gare negli Usa da disputare a pochi giorni di distanza una dall'altra, probabilmente al sabato e alla domenica. Non si farebbero qualificazioni, ma per ogni prova verrebbe come schieramento di partenza la classifica della corsa precedente.

Domani nel «Nazioni»

Assente Ortis Roma elegge il re del

Ancora volta la sorte si è accanita su Venanzio Ortis, leader del mezzofondo italico, per uno sfortunato incidente in allenamento (stava effettuando un test in pista al passo di 2'30" ai km) dovrà disertare domani il cross delle Nazioni, annuale campionato del mondo della specialità, ospitato in questa edizione da Roma (ippodromo della Capannelle) dopo la rinuncia di Varsavia.

Tanto è a cercar di far fronte all'agguerritissimo campo rivale sarà Alberto Cova, al quale potrebbe già andar bene un piazzamento tra i primi 20-25. I protagonisti saranno presumibilmente etiopi e kenioti (guidati da Kedir), statunitensi (con il «re» della maratona Salazar e il vincitore delle ultime due edizioni del «Nazioni» Virgin) e tedeschi est, presenti solo a titolo individuale con quel grandissimo personaggio emergente che è Schildauer e il primatista europeo del 5000, Kunze.

Esclusa dal discorso di squadra tra i seniores, l'Italia ha buone possibilità di cifarsi grazie alle donne e agli juniores. In campo femminile la formazione azzurra (Doria, Possamai, Tomasini, Dandolo, Gargano e Marchisio) ha le credenziali per un piazzamento tra le prime tre squadre ed altrettanto omogenea appare il gruppo degli juniores con Mei e Panetta in grado di lottare per le primissime posizioni, e gli altri (il canavese Gozzano, Bruni, Banieri, Carenza, Nicolai) capaci di recitare il ruolo di ottimo «spalla» per la classifica di squadra.

Basket: i torinesi Padova sperano in uno scivolone del Billy

La Berloni tifa per la Scavolini

Senza «Soup» Campbell e senza suo sostituto, la Berloni difende domani il suo secondo posto nella A1 basket, facendo conto su se stessa nella trasferta di Padova e facendo anche il tifo per la Scavolini, che riceve il Billy. I conti sono facili: a pari punti la Berloni batte il Billy per i confronti diretti di «prima fase», ma i milanesi, vincendo a Pesaro, potrebbero addirittura scavalcare Torino in classifica se la Berloni perdesse sia a Padova sia, domenica prossima, nel confronto diretto casalingo con lo stesso Billy.

Per Wansley, rimasto solo, e compagni non sarà facile spuntarla sul Benetton, aggrappato alle ultime speranze di evitare la retrocessione in A2 e messo alla frusta dalle dimissioni dell'allenatore Pierpaoli, un altro bravissimo tecnico che, come Rinaldi a Forlì, ha pagato le delusioni successive ad un fin troppo brillante avvio di campionato.

Come sempre in questi casi, non si capisce bene perché il Benetton dovrebbe giocare meglio senza Pasini in panchina (sostituito dal vice Gianmarco Conti), ma resta il fatto che quella trevisana emigrata a Padova è una buona squadra, capace di giocare un basket apprezzabile e impegnare a fondo chiunque

Anche sconfitta, la Berloni metterebbe in salvo il suo secondo posto se a Pesaro si interrompesse, ad opera della capolista, la lunghissima serie positiva (undici vittorie consecutive) del Billy. **E. maia.**

Serie A1 — *2ª fase, 5ª giornata (ore 17,30):* Bancoroma - Caglva Va; domani Scavolini Pesaro - Billy Mi, Benetton Tv - Berloni To (a Padova), Squibb Cantù - Latte sole Sinudyne Bo - Pabia Rl, Carrera Vc - Jesus Mestre, Recoaro Fo - Brancolini Cl. *Classifica:* Scavolini p. 46, Berloni 42, Billy 40, Squibb e Sinudyne 34, Fabia 32, Latte sole 30, Caglva e Bancoroma 26, Carrera e Jesus 26, Recoaro 20, Benetton 18, Bartolini 14.

Serie A2 — *2ª fase, 5ª giornata (ore 17,30):* Livorno - Tropic Udine, Honky Fabriano - Rapident Li, Matese Co - Orco Ts, Sacramora Rimini - Stella A. Roma, Sapori Si - Scleco Na, Sweda Vigevano - Cidneo Bs, Latertini Lazio - Benedetto Co. *Classifica:* Cidneo p. 50, S. Benedetto 48, Li. Livorno 38, Honky 38, Orco 34, Matese 32, Sacramora e Rapident 28, Tropic e Sapori 26, Scleco 22, Sweda e Stella Azzurra 20, Latertini 14.

Anche la Juve festeggia le cestiste dell'Accorsi

TORINO — *L'Accorsi conclude oggi la corsa verso i playoff campionato femminile di ospitando in via Guala (ore 18) le campionesse d'Italia del Pagnossin. La partita è del tutto accademica per le torinesi, che hanno già vinto anche a Treviso e due settimane matematicamente prime*

Diverso il per le trevigiane, che privo definitivamente della fuggitiva ricana Noble — tentano di migliorare la loro situazione d'approccio ai playoff

Per l'Accorsi quella di oggi è comunque soprattutto una festa, a conclusione della cavalcata trionfale delle prime due fasi (19 vittorie su 21 partite)

E' anche l'occasione per riabbracciare vecchi vincoli di amicizia: Giampiero Boniperti, che di questa squadra fu presidente ai tempi del Fiat campione d'Europa, ha garantito a Scoloinino Accorsi la presenza in tribuna di una folta rappresentanza di giocatori juventini.

Bogliasco-Recco per la pallanuoto

GENOVA — *Il Recco rischia il primato oggi (ore 17) a Bogliasco contro i campioni d'Italia che lo scorso anno batterono i recchesi proprio all'ultima giornata conquistando il primo scudetto. Se questo è il big match della sesta giornata del massimo campionato di pallanuoto, Savona-Florentia è gara di grande interesse, specialmente dopo la sconfitta subita mercoledì dai liguri a Napoli.*

Programma: Canottieri Napoli-Pescara; Lazio-Mameli; Nervi-Posillipo; Ortigia-Camogli; Bogliasco-Recco; Savona-Florentia.

Se vince a Chieti, Riccadonna in pratica qualificata

pallavolo guarda play-off

Il derby modenese tra Panini ed Edilcuoghi, con implicazioni di classifica soltanto nel caso fossero i primi a dover perdere, rappresenta la partita-clou della quart'ultima giornata del torneo di pallavolo prima dell'inizio play-off con i quali, per la prima volta, verrà assegnato il titolo.

Ed è proprio la lotta per le posizioni di classifica dal quinto all'ottavo posto che accende l'interesse di questo turno: intanto perché la Teoreni, già in posizione precaria, frutta dell'ultima partita «giocabile» ospitando il Catania (successivamente i romani andranno a Modena con l'Edilcuoghi ed a Torino ospiteranno Bonfatti); quindi per le trasferte che vedranno impegnate Gonzaga Milano e Asti Riccadonna (rispettivamente a Ravenna e Chieti) che potrebbero chiarire maniera abbastanza definitiva la classifica in caso di successo delle squadre impegnate fuori

Nessun problema dovrebbe avere la Santal a Palermo mentre più insidie potrebbe riservare alla Robe di Kappa partita di Padova specie perché i torinesi — dopo la sconfitta proprio con la Santal — sono diventati molto più attenti alla differenza set.

Programma (3ª giornata, ore 17,30): Cook 9 Matic Palermo - Santal Parma; Panini Modena - Edilcuoghi Modena; Teoreni Roma - Pall. Catania; Cassa Risparmio Ravenna - Gonzaga Milano; Latte Cigno Chieti - Riccadonna; King's Jeans Padova - Robe Kappa Cus Torino.

Classifica: di Kappa p. 34; Santal e Panini 32; Edilcuoghi 26; Riccadonna 16; Cigno e Gonzaga 14; King's, Teoreni e Ravenna 12; 10; Palermo 2.

● **Phil Mahre** ha vinto il gigante di Coppa di Kranjska Gora, in Jugoslavia.

Vinovo, per Hymour forse nuova frisata

VINOVO — Hymour, l'attuale leader del trotto francese, corre domani sulla pista torinese il Gran premio «Costa Azzurra», la prova più ricca del calendario di Vinovo dotata di 68 milioni di lire. Distanza 1600 metri, la stessa del Criterium di Cagnes-sur-Mer, vinta domenica dal formidabile asso transalpino alla media 1'15" e 9 al km.

L'allievo di Jean-Pierre Dubois, che in un palo di mezzo collezionato una dopo l'altra sei «classiche» (tra cui l'Amerique) portando il bottino di vincite a oltre 2 miliardi e 520 mila franchi — circa 530 milioni di lire —, sarà il cavallo da battere. Gli altri concorrenti in gara sono Creix (V. Guzzinati), Zebù (G. Guzzinati), Ghenderò (S. Mimmi), Our Dream di Mite (E. Gubellini), Kawartiu Arcile (L. Bechicchi) e Heire Vert (E. Malvicini).

Oggi seconda riunione di galoppo col Premio Torino di 16 mil. ni e mezzo di lire sulla distanza di metri. Sei i partenti: French Speed (F. Dessì 58), Yuppi Du (O. Pantoni 57½), Royal Fly (G. Pinto 53½), Countryman (U. Cavalieri 52½), Visprer (F. Ligas 52) e Count Basie (L. Feligioni 48).

Pronostico per French Speed e Yuppi Du. Nelle altre sei gare (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Carpaccio: Oldstock, Il Talpan; Pr. Cocconato: Jagodnik, Diptasi; Pr. Exilles: Napoli, Don Giustino; Pr. Superga: Mulingo, Alberto Primo; Pr. Novara: Hoctavian, Adrienne Mesturino; Pr. Maddalena: Trucklimo, Marioska.

Gli addetti ai totalizzatore elettronico, in agitazione per motivi sindacali, limiteranno a utilizzare parte dei «terminals» per l'accettazione delle scommesse e altri per il pagamento delle vincite.

Per domani è prevista l'astensione totale dal lavoro in occasione del Gran Premio. Funzioneranno regolarmente i piccoletti degli allibratori

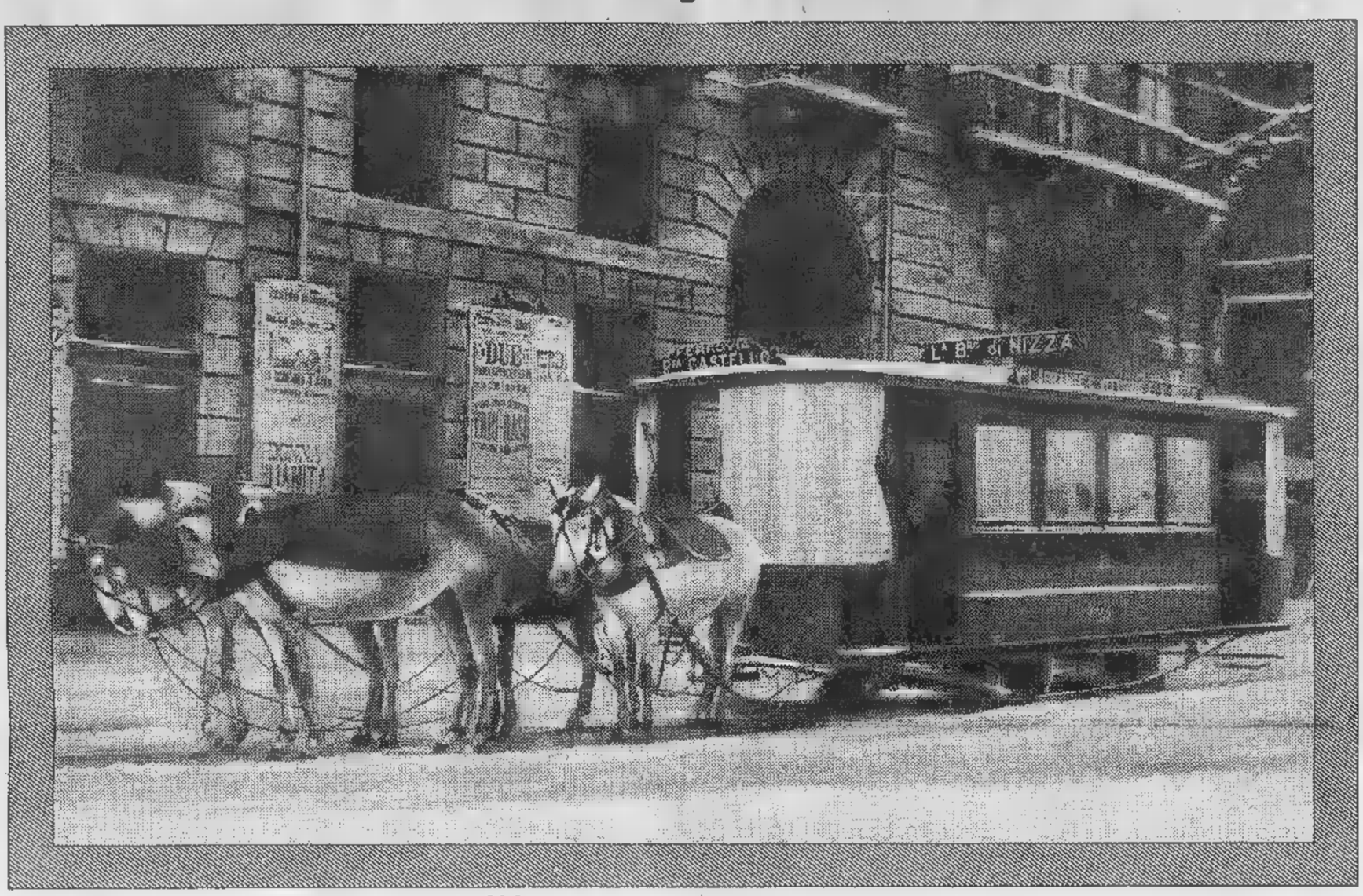
a. deb.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luisa Corbino di Monterzano, Umberto Cuttica, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto
Stabilimento tipografico: Torino e Settimo T.se
Redazione Torino via Marenco 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 291
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 301 DEL 23-12-1981

REX 86:
AUREX 46:
AUREX 25
CHI ARRIVA A TOSHIBA NON SCENDE PIÚ.
TOSHIBA
Il futuro ci appartiene
AUREX
MELCHIONI

Futura

Omnibus
il servizio "per tutti"...



CARROZZA "OMNIBUS" (Piazza Carlo Felice) TORINO 1906

...domani sarà "migliore" per tutti.

Omnibus: uno dei primi veicoli di trasporto collettivo. Il suo nome in effetti traduceva lo spirito della sua utilizzazione: voleva essere cioè il mezzo di trasporto "per tutti". Da allora, i trasporti collettivi hanno fatto molta strada.

Nel 1907 il trasporto pubblico diviene servizio municipale. Nasce l'Azienda Tranvie Municipali, che continua ■ migliora l'antica tradizione della carrozza a cavalli introducendo le tecniche, allora rivoluzionarie, dell'elettrificazione.

Oggi, 1982, il servizio pubblico dei trasporti è gestito da una grande azienda: il Consorzio Trasporti Torinesi.

Opera in 250 comuni, su di un'area di 4260 Km² servendo una popolazione di 2.400.000 persone. Ha 67 depositi, 15 officine e 6.600 dipendenti. In un anno le sue 1832 unità circolanti trasportano 435 milioni di utenti percorrendo una distanza di oltre 71.200.000 Km.

Un'azienda moderna, dinamica che studia e pianifica con modelli matematici e l'uso dei calcolatori il riassetto dell'intero comprensorio.

Una grande città è un organismo in continua evoluzione, che si modifica e si sviluppa secondo variabili non rigidamente determinabili; l'amministrazione locale deve dunque saper adeguare tempestivamente le strutture pubbliche ai nuovi assestamenti.

Il Progetto Rete '82, primo intervento caratterizzante del Piano di sviluppo dei trasporti torinesi proiettato al 1995, è nato per meglio rispondere alle esigenze di mobilità attuali ■ future attraverso una migliore e più omogenea diffusione delle linee, che faciliti l'accesso ad ogni parte della città.

E'un esperimento coraggioso ma necessario, che nell'arco dei prossimi dieci anni farà di Torino una città pilota nel settore dei trasporti urbani, con un sistema razionale, capillare, all'avanguardia.

Un mezzo pubblico uguale, e migliore, per tutti.

TRASPORTI TORINESI

Dopo il documento del pci

In Provincia aria di crisi

Il presidente Maccari: «Scorrettezza inaudita» - I comunisti: «Un equivoco»

Terremoto a Palazzo Cisterna per un volantino. L'invito rivolto dal gruppo comunista (all'insaputa dei socialisti) a ingegneri e tecnici della Provincia per dibattere la tutela del patrimonio dell'ente, strade ed immobili, ha provocato una dura reazione del psi. Anche se da una parte (pci) si parla di «equivoco» e di «autonomia dei gruppi rispetto alla giunta», dall'altra (psi) c'è chi accenna a rotture e crisi, o almeno alla ripresa della verifica appena conclusa.

Il presidente Maccari ha dichiarato che il volantino distribuito dal pci «è una scorrettezza inaudita» ha proseguito: «Il pci si dimentica di essere in giunta e regge assessorati interessati alle materie oggetto della convocazione (edilizia) e dimentica di aver retto, fino a ieri, il patrimonio: è strano che solo oggi si accorga che è necessario raccogliere idee per la tutela del patrimonio».

«E' prevaricazione di giunta — prosegue — indire una tale riunione senza neppure avvertire i colleghi assessori socialisti, è arroganza, prepotenza che mette in difficoltà i funzionari a decidere di partecipare o meno ad una riunione indetta da un partito. E' stupefacente la scelta del pci di credere di allargare in questo modo la partecipazione e far vivere democrazia: mai nessun partito, nella vita della Provincia, si è permesso un tale comportamento».

Per Maccari «il lavoro dei funzionari è organizzato dalla giunta, non delegato ai gruppi politici» e l'iniziativa pci costituisce «un precedente che stravolge i rapporti di vita all'interno dell'ente», creando confusioni di responsabilità tra i funzionari: «Non sono accettabili metodi che ricordano tempi di "realtà comunista" che neppure i comunisti condividono oggi».

Sempre secondo Maccari, vivere il pluralismo significa anche accettare limiti per i partiti: «Nei confronti dei socialisti si risponde di partito, nel nostro ad organismi di governo degli enti che sono coalizioni di più partiti senza tendenze totalitarianti che il documento-invito sia falso, visto che in questi giorni nell'ambiente comunista un documento falso ha avuto successo ed onore sulla prima pagina dell'Unità. Se il documento è falso ne saremo lieti e potremo ricercare insieme chi ha voluto far cadere il pci in così grossolano errore».

E' l'invito è vero e i comunisti lo confermano, piuttosto sorpresi [illegible] del psi e decisi a rivendicare l'autonomia del gruppo dalla giunta. Dice Sabbadini: «Sono iniziative che, gruppo, decidono nessun avallo: abbiamo invitato tutti fin da mercoledì, assessori e capigruppo: è una cosa alla luce del sole. Questo sul patrimonio non è che una delle consultazioni che vogliamo fare sui temi concordati col psi nella verifica: utilizzo delle risorse, rilancio dell'ente e altro. Vogliamo dare gambe e attuazione a quei principi».

Ai socialisti anche l'invito ufficiale recapitato ieri ai vari [illegible] tra le 12 e le 14,30 e suonato come giustificazione tardiva. La lettera d'accompagnamento, datata 17 marzo, è già successiva al volantino (datato 16) e ci si chiede come mai ci abbia messo due giorni a fare poche centinaia di metri, dall'Ufficio gruppi (via Lagrange 2) a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12), impiegandoci più del volantino, già distribuito a ingegneri e geometri nella prima mattinata. «E qui — dicono — la lentezza delle Poste non c'entra». Gianni [illegible]

A Leini ritorna il centro-sinistra

In un incontro tenutosi alla Federazione psi di Torino sono stati presi gli ultimi accordi sulle attribuzioni ai singoli assessori e consiglieri delegati per risolvere la lunga crisi dell'amministrazione comunale di Leini, apertasi nell'ottobre scorso. La novità è il ritorno al centro-sinistra, dopo anni di centrismo, con inversione di tendenza dal pci che passa dall'opposizione alla maggioranza.

Uno dei tre consiglieri eletti nelle liste psi, il maestro Mattassich, indipendente di sinistra, sarebbe però contrario a tale soluzione e potrebbe restare fuori dalla maggioranza o dimettersi.

Mazzè: vandali nel municipio

Ieri mattina, al momento di andare al lavoro, gli impiegati del municipio di Mazzè si sono trovati di fronte ad uno spettacolo imprevisto. L'edificio di piazza Repubblica era stato devastato nella notte da vandali che, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono entrati nei vari uffici distruggendo tutto quanto era possibile.

Su una parete del corridoio avevano anche scritto con lo spray «Br morire» aggiungendo frasi oscene in altre stanze. Inoltre avevano rubato quattro macchine da scrivere, tre calcolatrici, l'impianto per la registrazione dei Consigli comunali e un pesante lampadario capitato nell'ufficio del sindaco, Roberto Piotti.

[illegible] l'inventario dei danni provocati dai ladri è p[illegible] ampio.

Dibattito sul progetto per il servizio volontario

Tutti d'accordo: le donne sanno essere buoni soldati

Assente, perché trattenuto a Roma, il ministro della difesa Lagorio «Se c'è parità di diritti le Accademie militari non devono discriminare»

Dibattito ieri sera nella sede della Provincia sul progetto di legge che propone di istituire il servizio militare volontario femminile. Hanno discusso donne di partito più l'on. Costamagna. Mancava il ministro Lagorio presentatore del progetto legge: ora atteso dal pubblico e da manipolo di pacifisti in vena di contestazione ed ha entrambi perché trattenuto a Roma.

Il dibattito si è svolto ugualmente e su toni piuttosto alti. Le posizioni sono variegate non solo in sede locale perché l'argomento per nulla frivolo anche se si presta alla battuta facile apre un capitolo indubbiamente nuovo nella difficile storia della parificazione dei diritti della donna italiana. Va dal mettere mimose nei vostri cannoni al schietto della donna col fucile venissero tempi di battaglia.

Tra i due estremi una di proposte, meglio di suggerimenti correttivi del progetto-Lagorio per superare sbarramenti o per metterne di nuovi previsti. Tutti d'accordo comunque nel dire che la Costituzione va rispettata, e la Costituzione il chiama: la donna ha pari diritti del maschio e se ciò vale sul lavoro, per lo studio e nelle varie attività professionali non si vede perché debbano restare chiuse alla donna, le porte delle Accademie militari, dell'esercito nelle varie espressioni.

Del resto in quasi tutti i Paesi del mondo donne vestono la divisa.

Un dato: negli Stati Uniti l'ottanta per cento degli incarichi che prevedono compiti combattimento sono affidati donne. L'on. Maria Magnani Noya ieri sera è andata più in là: «*Durante la Resistenza parecchie donne hanno imbracciato mitra e ricevuto gradi militari. Stiamo la leggenda che assegna alla donna il ruolo di non violenta*».

Provocatoria risposta alle onorevoli Vietti (dc) e Molinari (pci) che pensano alla collocazione delle donne soldato nei ruoli amministrativi e nel servizio civile (*«I nostri nemici veri sono le calamità naturali che trovano ogni volta il Paese impreparato»*).

Perplessità anche sui costi della operazione: è proprio il momento di affrontare spese nuove visto che il conto economico dello Stato è ai limiti collasso? Risposta: in tempi disoccupazione galoppante l'esercito può diventare occasione di lavoro e guadagno, in fondo il terziario delle caserme potrebbe risultare buon investimento sociale.

Altra obiezione: ma poi che basta inserire la donna nell'Esercito per risolvere il problema della parità tra i sessi? Di sicuro qualcosa si muove nelle direzioni della proposta Lagorio e i tempi sono abbastanza maturi affrontare un tema che altri hanno già risolto. Intanto pare che lo stilista Gianni Versace sia già al lavoro per disegnare la nuova divisa della donna soldato italiana.

Al dibattito hanno pure partecipato la consigliere regionale del pri Vetrino e la on. Aglietta, La manifestazione era promossa consulta comunale femminile, dall'assessorato Sport e altri enti cittadini e rientra nella cornice una serie di iniziative «*Donne in armi*».

p. p. b.

Quando una bella soldatessa così passeggerà tra noi?

Trova un milione e lo restituisce

Dario Mondino, 34 anni, residente con la moglie e il figlio a Strambino in Torino 115, ha trovato in una cabina telefonica borsello contenente i documenti del proprietario e oltre 1 milione di lire, e si è subito recato dai carabinieri per restituirlo.

Nemmeno un'ora più tardi, al maresciallo Arrigo si è presentata Anna Rita Giordano, di Montalto Dora, per denunciarne lo smarrimento. La donna, dipendente della Olivetti di Scarmagno, lo aveva lasciato poco prima nella cabina telefonica.

★ I ladri, divelta una finestra di ferro, sono penetrati nel capannone della ditta Cesaroni, in via Rolando Perino a Busano Canavese, e si sono impadroniti di mole, trapani, frese e altro materiale. Secondo un primo inventario del titolare — Gilberto Cesaroni, anni, Favria, via Caporal Caltanco 11 — il danno ammonta ad oltre sette milioni).

Santa Rita — Martedì alle 21, in via Filadelfia 205, consiglio aperto della Circoscrizione per discutere lo schema delle funzioni sanitarie delegate ai quartieri.

Un rappresentante gioielli

Rapinato sotto casa di trecento milioni

L'aggressione in collina - Per venti minuti è rimasto incatenato con le manette ad un palo

Borselli Fiorenzo, 26 anni

Due valigette colme di preziosi per un valore di circa 300 milioni sono l'ingente bottino di una rapina compiuta ieri sera verso le 23 in strada San Vincenzo, sulla collina torinese.

La vittima un rappresentante di gioielli, Fiorenzo Borselli, 26 anni, domiciliato al Residence Piccolo Parco di strada San Vincenzo 106, che stava rientrando da un giro presso alcuni rivenditori della regione.

Tre giovani hanno atteso che scendesse dall'auto per aprire il cancello del residence e lo hanno assalito armati pistole e di un fucile canne mozze. Dopo averlo ripetutamente colpito al capo lo hanno ammanettato ad un palo metallico, poi sono saliti sulla Golf rossa del Borselli, a della quale c'erano le valigette di preziosi e si sono dati alla fuga.

Per oltre venti minuti nessun automobilista si è fermato per prestare soccorso malcapitato: solo i poliziotti di servizio su di un'auto civetta lo hanno notato ed hanno aperto le manette con un apposito mazzo di chiavi.

Il rappresentante, trasportato alle Molinette, è stato sottoposto ad esame radiografico poi dichiarato guaribile in quattro giorni per escoriazioni al volto, alla mano sinistra e per contusioni al capo. La Mobile ha subito iniziato le indagini ma della Golf e dei preziosi non è stata trovata traccia.

Due malviventi armati e mascherati hanno fatto irruzione ieri mattina nello studio del notaio Muzzi, in viale Buridani 48. Venarin All'interno dei locali si trovava il dottor Luigi Costanzo, anni. I due lo hanno minacciato, si sono impossessati di 4 milioni e 500 lire e fuggiti a bordo di una 128 su cui li attendeva un terzo complice.

Settimo, la dc e i presunti evasori

Giovanni Soragna, capogruppo dc al Consiglio nale di Settimo, ha chiarito perché il suo partito ha votato contro la delibera, sulla quale si sono astenuti i rappresentanti liberale repubblicano, sui presunti consiglieri evasori.

«Il gruppo dc — ha spiegato — proporrà di inviare all'Ufficio Imposte Dirette di Torino la documentazione di tutti i 40 consiglieri perché l'ufficio stesso potesse esaminare la posizione: dei tre consiglieri segnalati all'attenzione Consiglio comunale; dei consiglieri che non hanno presentato denuncia; dei consiglieri che si sono limitati a fare delle semplici dichiarazioni, per avere smarrito il modello 740; dei consiglieri in attività lavorativa che hanno denunciato dei redditi irrisori; dei consiglieri residenti fuori Settimo per cui il Consiglio tributario locale non ha potuto ovviamente vagliare la posizione con completezza. La maggioranza socialcomunista, che a parole reclama chiarezza con i fatti, non permette accertarla».

Itinerari culturali — Il Centro Pannunzi, sabato 27 marzo, una visita guidata alla prof. Lucetta Levi Momigliano alla Certosa e ad alcuni monumenti Pavia. Prenotazioni e informazioni da lunedì, in corso Re Umberto 42, ore 16.30-19.30.

Psdi — Convegno contro la repressione nel mondo, oggi dalle 15,30, al Parco Rignon, corso Orbassano 200.

Esercito-Scuola — Finale regionale della manifestazione, domani alle 10, in piazza d'Armi. Al termine corsa campestre, lancio di paracadutisti esibizioni della banda della Taurinense e della squadra di football americano Giaguari

L'accusa: «Abuso di potere»

Ivrea: il sindaco è sotto inchiesta

Dopo l'esposto di un panettiere - Comunicazione giudiziaria inviata anche al presidente dell'Usl

Il sindaco di Ivrea, Roberto Pogu, socialista e il presidente della n. 40 Ivrea, Luigi Barisione, comunista, hanno ricevuto in questi giorni una comunicazione giudiziaria dal pretore in margine un esposto che un commerciante di Ivrea, Adriano Filippetto, anni, aveva presentato nel dicembre scorso seguito alla improvvisa chiusura del vicolo nel quale abita.

Contro il sindaco il magistrato ha ipotizzato il reato di abuso d'atti d'ufficio in casi previsti specificamente della legge, per Barisione l'ipotesi è di omissione d'atti d'ufficio. Entrambi gli amministratori hanno provveduto alla nomina di un difensore e mesi a disposizione degli inquirenti.

All'origine del procedimento giudiziario c'è lo stato di fatiscenza vecchio edificio, l'ex *Casa Canepia*, ventato di proprietà dell'ospedale e destinato ad accogliere il reparto di cura degli ammalati ai reni. Un luogo dei tecnici del rileva che possono verificarsi crolli improvvisi per cui l'Ufficio tecnico, dopo avere informato l'Unità locale, dispone la chiusura al pubblico di vicolo Beata, una stretta arteria in salita che da via Palma porta all'ingresso dell'ospedale.

Senza quasi informare abitanti della zona, operai del comune, erigono in poche ore una robusta palizzata e, per impedire irregolarità, murano anche porta che immette nell'ospedale.

Un'operazione di ordinaria amministrazione se che, così facendo, Adriano Filippetto, titolare di una panetteria che si trova all'inizio del vicolo viene quasi bloccato casa.

Il vicolo resta chiuso una ventina di giorni, poi le palizzate vengono tolte e la situazione ritorna normale. Filippetto però, irritato soprattutto dall'atteggiamento dispotico dei tecnici del comune, è convinto che sarebbe potuto trovare un'altra soluzione, sempre salvaguardando l'incolumità dei cittadini, scrive alla magistratura per denunciare il presunto «sopruso».

Si drogano con anabolici [illegible] all'ospedale in sei

A Venaria; [illegible] ragazzi fra i 13 e i 16 anni - Altro fatto: giovane sfregiato al petto coltello

Tre ragazze e tre ragazzi dai 13 ai anni sono ricoverati con un inizio di intossicazione all'ospedale di Venaria dopo aver ingerito, probabilmente accompagnandole con qualche alcolico, alcune pastiglie d'un medicinale ansiolitico.

I sei, tutti di Venaria, stando prima ricostruzione dei carabinieri, erano poco prima delle in un bar centro storico quando qualcuno di loro avrebbe proposto agli amici di provare l'«effetto-sballo» delle pillole di un medicinale (la cui vendita, fra l'altro, è consentita solo dietro presentazione di ricetta). Sembra fra l'altro, che i ragazzi ricoverati non siano alle prime esperienze: secondo alcuni amici già, di tanto in tanto, l'unirebbero qualche «spinello» di hashish.

Ma il «cocktail» di alcol con ansiolitico ha, evidentemente, dato l'effetto desiderato: dalle 21,30 alle 22,30 i sei sono al pronto soccorso dell'ospedale di vomito: «*Un amico mi ha costretto a prendere delle pastiglie*». Gli altri, via, hanno dato diverse versioni: «*Avevo mal di gola e un tale mi ha garantito che con questa medicina mi sarebbe passato*». «*Io, invece, avevo tosse*». Più tardi, però, hanno ammesso l'intenzione era proprio curativa: «*Gli effetti di questo farmaco* — ha spiegato medico — *non sono drammatici anche perché i ragazzi non hanno ingerito più di 2-3 pastiglie a testa. Se non ci saranno complicazioni li dimetteremo entro poche ore*».

★ Misteriosa aggressione ieri sera poco dopo le 22 in un bar Venaria. Due giovani si sono avvicinati a Pietro Franculillo 19 anni, via Giuseppe 21, e lo hanno immobilizzato permettendo ad terza persona sfregiarlo al petto ed ventre con un piccolo coltello.

Il giovane è stato accompagnato all'ospedale una persona che si è successivamente dileguata: il Franculillo, dopo una prima medicazione, è stato trasferito al Maria Vittoria di Torino dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Ai carabinieri ha raccontato di aver subito già ieri una prima aggressione cortile dell'ospedale di Venaria, dove era ricoverato per una gastrite, e di essere stato di in mattinata. Ma il Franculillo, apparso in stato di ubriachezza è caduto più volte in contraddizioni e la storia non ha del tutto convinto i militari

Regioni, incontro di tre presidenti

Tre presidenti di Regioni: Turci dell'Emilia Romagna, Guzzetti della Lombardia, Enriletti del Piemonte, si incontrano lunedì alle 20,30, alla Camera commercio, col ministro per gli Affari regionali, Aniasi. Tema dell'incontro: «Le Regioni 10 anni dopo: possono ancora crescere?».

La manifestazione è organizzata Centro studi storici «Pietro Nenni»; il dibattito sarà coordinato dall'on. La Ganga, responsabile nazionale Enti locali del psi.

Assemblearo — Lunedì, alle 21, in via Maria Vittoria 12, il partito comunista promuove un dibattito su «Centro l'assenzismo: sì, ma come?».

Voci amiche — Al 337.654 tutti i sabati dalle 20 alle 24 funziona un centro d'ascolto per chi è solo.

Pagamento stipendi dipendenti statali

La Banca d'Italia rammenta che il pagamento delle mensilità di marzo ai dipendenti statali viene effettuato con le seguenti modalità: lunedì, insegnanti elementari (pagamenti singoli); mercoledì, spese fisse meccanizzate (deleghe); giovedì, spese fisse meccanizzate (pagamento singoli) personale non di ruolo (deleghe); venerdì, personale non ruolo (deleghe).

Fei — Manifestazione per il futuro del Piemonte alle 17 in piazza San Carlo. Parlerà l'on. Gerardo Chiaromonte.

Artigiani piemontesi — Domani, alle 9,30, Teatro Carignano convegno su «*Un progetto di qualificazione e sviluppo delle imprese artigiane per il superamento della crisi economica*».

Carmagnola celebra il suo «capitano»

Cadono quest'anno 600° anniversario della nascita conte Francesco Bussone, detto «*Il Carmagnola*», capitano ventura vissuto a cavallo dei secoli XIV e XV, e il 130° anniversario della Società operaia di Mutuo Soccorso «*Francesco Bussone*». Quattro associazioni (Società Francesco Bussone, Pro Loco, Pro Natura, Circolo numismatico-filatelico) hanno costituito Comitato promotore per celebrare entrambe le ricorrenze.

E' già stata coniata una medaglia in argento e bronzo ed è stato organizzato un ciclo di conferenze articolato in tre serate (19-26 e 2 aprile alle 21 nella Biblioteca civica di Carmagnola) sulla figura dell'illustre personaggio.

Gioca con pistola ferito un militare

Un giovane di Chieri, militare di leva caporalmaggiore al settimo Gruppo di artiglieria «Adria» di stanza a Torino, è stato ferito all'emitorace sinistro da un colpo rivoltella partito mentre stava scherzando con alcuni commilitoni. E' ricoverato all'ospedale Novi Ligure, guaribile in un mese. chiama Roberto Piovano ed ha 21 anni; a Chieri abita in via Gobetti 16.

Sembra che Piovano, scherzando con i commilitoni era nello stesso reparto, abbia impugnato la Beretta cal. 9 in dotazione ai graduati.

Il proiettile ha raggiunto all'emitorace sinistro Roberto Piovano che si accasciava sul sedile.

CNA
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
Artigianato
Torino e provincia
Vittorio 19 - TO
Domenica 21 marzo 1982 9,30
Teatro Carignano
(P.zza Carignano - Torino)

ASSEMBLEA DEGLI ARTIGIANI PIEMONTESI

«Un progetto qualificazione e sviluppo imprese artigiane per il superamento della crisi economica»

Relazione di: Enzo Lalli, Segretario regionale piemontese della CNA
Concluderà: Gianni Marchetti, Segretario generale aggiunto CNA

SUCCESSO DELLA CATEGORIA:
Proroga per due i contratti di affitto per i laboratori artigiani.
Ora mobilitiamoci per ottenere giusta legge che fissi un canone massimo per i laboratori artigiani.

SUZUKI KATANA

CONCESSIONARIA
CIMONE 19 TORINO TEL. 011-702.238
Officina specializzata Suzuki
Vasto assortimento usato

NUOVI ARRIVI PER ESTATE
GRANDE ASSORTIMENTO PER CERIMONIE
BOUTIQUE bambi
Le migliori case per l'abbigliamento da 0 a 14 anni
TORINO - Via Madama Cristina 92
Tel. 682.944

SPURGHI via B. Buozzi 16/9 - MONCALIERI Tel. 64.073.65 - 64.052.46
Costruzione manutenzione fognature pubbliche e private - Spurgo pozzi neri e fosse biologiche - prosciugamenti - disostruzioni fognature con autopompe ALTA PRESSIONE «CANAL JET»
INTERVENTI URGENTI

Istituto tecnico parificato ATHENÆUM

EXPOCASA '82
area all'aperto del II° padiglione, visitate l'accampamento dei

pelleRossi

SCOMMETTIAMO?!!!
...che una fine passato in compagnia tra le tribune, il ristorante, e il verde a Vinovo, piacere a te!

Domenica 21 Trotto
Gran Premio Costa L. 66.000.000
I campioni d'Europa.
Ristorante prenotazioni tel. (011)968-1256 inizio riunioni ore 15
Ci vediamo a Vinovo. Scommettiamo?!

CURIOSITA': storia della Palazzina al Valentino

Arte nella Promotrice

Bassorilievo sopra il portone della Palazzina «Promotrice»

La mostra documentaria *Architettura moderna in Francia* allestita a Valentino a cura del Centro Georges Pompidou offre anche stimolo e un «recupero affettivo» della Palazzina della Promotrice, quel singolare teatrino di gusto floreale che riassume quasi un secolo e mezzo di storia dell'arte piemontese.

Data d'inizio una notte nebbiosa del [illegible] quando undici gentiluomini amici della cultura popolare riuniti in casa del conte Cesare Della Chiesa di Benevello in contrada Carlo Alberto fondano la Società Promotrice di Belle Arti allo scopo di organizzare mostre-mercato annuali aperte a tutti.

Due mesi dopo, nel salone di Palazzo Doria in contrada dei Conciatori 8 (via Lagrange), si aprì la prima mostra di 144 «oggetti artistici».

Da allora per mezzo secolo nel piccolo mondo antico torinese le esposizioni della Promotrice — ambientata dal 1863 nel palazzetto di via della Zecca 25 — sono un avvenimento cittadino di cui si discute nei caffè, nelle accademie, nei giornali.

L'attuale palazzina (dieci sale di mostra, 350 mila lire di spesa) è inaugurata nell'autunno del [illegible].

Colti da frenesia di recupero, gli artisti torinesi decisero di cimentarsi in un'amichevole sfida: per l'architettura esterna e le decorazioni ognuno avrebbe fatto il suo progetto. La giuria si riunì nello studio di Edoardo Rubino che esaminò i sei bozzetti concorrenti. C'era quello a colori «fotografico e pittoresco» di Giacomo Grosso; uno, pure a colori, «del più solitario e pensoso dei nostri maestri di pittura», Vittorio Cavalieri. Bistolfi, Rubino e Calandra avevano presentato bozzetti in plastica e l'ingegner Bonicelli un disegno.

Fu un singolare processo: «*Ogni autore fu l'avvocato della sua opera e l'amministratore delle opere altrui*». Alla fine si accordò per un nuovo bozzetto Rubino-Bistolfi.

Il cronista scrupoloso annotò anche che durante le opere di costruzione dirette dall'ingegner Giovanni Deveceni «*nel giardino è stata religiosamente salvata una vite rampicante assai cara alla pergifilana anima di Davide Calandra che in essa vedeva forse il simbolo di vita, di salute e di vigore* [illegible] *rinascente istituzione*».

v. s.

UN VOLUME POCO CONOSCIUTO

Quei «do di petto» di marca piemontese

Un libro uscito dieci anni fa non è stato mai recensito nonostante la materia interessante: *I cantanti piemontesi* dagli albori del melodramma ai nostri giorni, di Guglielmo Berutto (stampato dall'Italgrafica di Torino, a spese dell'autore). In 288 pagine figurano circa 330 nomi, che costituiscono un'apprezzabile fonte anagrafica e bibliografica, [illegible] insieme in quarant'anni di lavoro da un appassionato amante della lirica.

Non è un'opera critica ed analitica. Ma da queste scarne note informative presentate in ordine alfabetico emergono figure di cantanti celebri ed oscuri, accompagnate dalla scrupolosa citazione di cronache dell'epoca.

Incontriamo tutti i nostri «grandi», da Francesco Tamagno a Tancredi Pasero, a [illegible] Olivero e Fiorenza Cossotto. E poi Rosina Cavicchioli, Luisella Ciaffi Ricagno e Magda Piccarolo, Italo Tajo e Giuseppe Valdengo. Prima di loro, un piccolo gruppo di artiste e maestre delle quali non è spento il ricordo: Chiarina Fino Savio, Stella Calcina, Bellina Lupo.

Qualche curiosità. I nomi più antichi: un certo Bartolomeo di Valenza Piemonte cantò alla corte dei Medici nel 1475. Andrea Cossa nel '500 fu cantore e gentiluomo del marchese Guglielmo Paleologo a Casale Monferrato. Nel '700 la torinese Luigia Gerbini, soprano e violinista, venne applaudita anche a Parigi e a Vienna.

Felice Pellegrini (1770-1832), basso e compositore torinese, cantò alla Scala, a Parigi, soprattutto come interprete rossiniano, e a Londra. Il soprano Cesira Ferrani (Torino 1863-Poli[illegible] 1943) nel 1896 [illegible] Mimì nella «prima» della *Bohème* al Regio con tale bravura da essere definita «la cantante puccinana forse più qualificata» e «tale ruolo eseguì in centinaia di rappresentazioni».

Il lavoro di Berruto non è finito, con gli stessi criteri egli adesso prepara il dizi[illegible] dei *Musicisti piemontesi* nostrita o [illegible] *adozione 1880-1980*. Del giovane studiò canto per tre anni, aveva una buona [illegible] da baritono, ma non era destino che salisse [illegible] scene. Modesto e tenace, continua ad esprimere il suo amore per la lirica con pazienti ricerche, trascrizioni [illegible] nomi e di date, dalle quali non trae alcun guadagno venale.

b. alt.

LE MOSTRE D'ARTE

Enrico Paulucci tra olivi e luna

Enrico Paulucci oggi. Nella ventina di dipinti, per lo più recenti, esposti [illegible] «*Le Immagini*» (via della Rocca 8, sino [illegible] 20 aprile), s'avvertono il rinnovarsi di un'antica «*irruenza giovanile*» e l'estrema libertà d'un pittore che, sfuggito ormai [illegible] ogni condizionamento, ama abbandonarsi ad un esercizio creativo come per un bisogno, persino fisico, di [illegible] cimentarsi col [illegible] colore e i pennelli.

Di nuovo c'è forse uno schiarirsi della tavolozza e il gusto d'una reinvenzione della realtà attraverso forme e colori capaci di dar vita ad una «realtà altra», tutta dell'artista. Gli *Ulivi* riescono a questo punto a riflettere il blu del mare e la *Luna* a tingersi di viola. Un ricordo di Kandinskij in *Ventoso* giunge ad evocarne il ritmo astratto, mentre in *Toledo* si riconosce la suggestione del grande El Greco.

Ottocento e Novecento. In 168 dipinti. Da giovedì [illegible] a tutta domenica (ore 10-23) la cospicua selezione di opere d'arte sarà esposta al Jolly Hotel Ambasciatori di corso Vittorio; l'indomani, al Teatro Alfieri (ore 21), seguirà l'asta, che disperderà l'intera raccolta di cui, con giusto orgoglio, gli organizzatori dicono che «la cultura». S'intende che nel numero occorre distinguere, ma effettivamente soltanto qualche museo potrebbe presentare oggi un ritratto come quello della *Madre* di Matteo Olivero, l'*Autoritratto* del '14 di Evangelica Alciati o l'ampia vibrazione luministica di *Bassa marea in Normandia* dell'Avondo. Non son che pochi esempi d'un insieme in cui si contano parecchi dipinti significativi di Rossi e di Maccari come di Casorati, Menzio e De Chirico, di Sironi, De Pisis e molti altri.

[illegible] Costiera amalfitana sono approdate alla *Parisina* (corso Moncalieri 47, sino al 31 maggio) le opere di undici pittori piemontesi che, ospiti dell'Ept di Salerno, hanno partecipato alla trentesima edizione d'una delle più intelligenti e fruttuose manifestazioni turistico-culturali [illegible] dopoguerra. Dal 1952 i nomi dei vari centri della Costiera hanno figurato nei repertori dei più significativi artisti subalpini che da Casorati e Spazzapan vi hanno colto le suggestioni più vive. Quest'anno è toccato ad Atrimone e Campagnoli, con Fr. Casorati, Cillardi, Ramella e Recalcati, A. M. Palumbo, con Boffiantino, Tabusso, Tardon e Tomaselli, che dell'iniziativa è stato da sempre l'ideatore.

I mestieri d'arte in Francia. Al *Centro culturale franco-italiano*, via Donati 5 (sino al 6 aprile), un altro gruppo di questi «maestri» che Parigi sta valorizzando con intelligenza. Accanto ai «giochi di pazienza» di Ch. Marx, vi si fanno apprezzare i quarzi e le pietre intagliate di Sacha Kraskovetz e soprattutto i «miniaturizzi» di Fr. Petit.

Carmelina Piccola. Tutta impulsi, appassionata al suo lavoro, la Piccola ha «occupato» [illegible] (via Po 9, sino al 3 aprile) con un'intera sala [illegible] sculture, dipinti, e coloratissime grafiche.

Piacciono i delicati paesaggi cubisteggianti, il piglio sicuro [illegible] del suo modellato e, soprattutto, la severità con cui talora ne salva soltanto il frammento più vivo e vitale.

an. dra.

IL GEN. AMORETTI E LA CITTADELLA

Dentro le gallerie care a Pietro Micca

Quattordici chilometri di gallerie sotterranee su due piani sovrapposti caratterizzano il ventre della Cittadella dove Pietro Micca, durante l'assedio francese del 1700, fece brillare le mine che lo decretarono eroe per i secoli futuri.

Oggi, il Museo Pietro Micca è una delle mete più frequentate torinesi e anche da turisti provenienti da altre zone del Piemonte. Un successo che va attribuito al generale Guido Amoretti [illegible] dal lontano 1958 ha cominciato il recupero di questo storico sottosuolo [illegible] centro di Torino.

E proprio Amoretti ha spiegato i segreti della Cittadella in una conferenza tenuta l'altra sera ai soci e agli ospiti del Rotary Club di Chivasso (203° distretto). Il ristorante prescelto dal Rotary era pieno di gente venuta ad ascoltare le interessanti notizie dell'alto ufficiale. Amoretti è stato presentato dal presidente Giovanni Alicandri.

Aiutato da una cospicua serie di diapositive, il generale ha fatto la cronistoria del maschio cinquecentesco, vero gioiello di architettura militare. Sorta nel 1564 sotto il Duca di Savoia di Emanuele Filiberto, la Cittadella ha subito diversi assedi e fra le sue mura sono accaduti avvenimenti degni di riempire un prezioso volume.

Grazie alla cura di Amoretti, questa testimonianza militare s'è arricchita della scala di Pietro Micca venuta [illegible] luce dopo [illegible] anni e sempre per l'interessamento di questo ufficiale la Cittadella, restaurata e più agibile, sta diventando un punto d'incontro per chi vuole riscoprire la storia della capitale subalpina, forse troppe volte trascurata nel suo *pedigree*.

ed. b.

Disegnare i ruderi della storia

Ce ne sono tre all'Istituto di archeologia che si alternano nelle campagne di scavo estive e invernali. [illegible] *Cornelio, neolaureata in archeologia orientale — tre campagne in Iran, sorpresa dalle prime avvisaglie della rivoluzione l'8 settembre '78 — è soprattutto disegnatrice di fumetti, ma svolge anche mansioni di disegnatrice archeologica.*

Che cosa fanno esattamente i disegnatori archeologici? Disegnano reperti. Vale a dire: ceramiche dipinte, incise, decorate, utensili, terracotte e così via. E Valeria spiega: «La fotografia è soltanto la riproduzione fedele dell'oggetto così com'è, invece il disegno ne permette la ricostruzione, esatta o ideale, e proprio dai disegni inizia il [illegible] lavoro dell'archeologo».

Gli scavi condotti dall'Università di Torino si trovano in Calabria e in Piemonte, all'estero in Giordania e Iraq, dove, dopo [illegible] *breve interruzione dovuta alla guerra Iraq-Iran, proseguono* [illegible] *sull'Eufrate.*

I disegnatori che partecipano alle missioni in Medio Oriente oltre alla professione devono avere una forte adattabilità alla vita di gruppo — una missione è sempre una convivenza obbligata con persone non scelte — e ai climi desertici.

Ciò che porta degli illustratori e dei fumettisti (Valeria sta realizzando un fumetto di avventure di due archeologi nell'antichità, mentre Barbara continua a disegnare per sé «I sette pilastri della sapienza» e Tonci si dedica al restauro di affreschi) a diventare disegnatori archeologici è anche il caso, e sicuramente il gusto o l'aspirazione all'avventura.

b. l.

Fassbinder in rassegna

Partirà il 22 marzo e terminerà nel [illegible] di maggio [illegible] interessante rassegna cinematografica, organizzata dall'Alace in collaborazione con il cinema Zeta, dedicata al regista tedesco Rainer Werner Fassbinder.

I sei film in programmazione, con i titoli più rappresentativi del regista, seguiranno il seguente calendario: 22-23 [illegible] «Il diritto del più forte»; 1-2 aprile «Il [illegible] di Maria Braun»; 5-6 aprile «Nessuna pietà per la morte del [illegible] di Satana»; 19-20 aprile «Selvaggina di passo»; 26-27 aprile «Lili Marleen»; e maggio «La paura mangia l'anima».

Insolito negozio d'antiquariato

Inghilterra, mia cara

«*Greyhound*» per i viaggiatori globetrotters significa pullman americano in servizio da costa a costa. A Torino, invece, è il nome di un «loft» in via Fratelli Calandra 18. Qui Paolo Sciarandis, assieme a un socio, ha messo su casa con annessa bottega.

«*E' un negozio di antiquariato* — spiega Sciarandis — *decisamente fuori dell'usuale: niente vetrine, niente esposizione e mo' di museo, ma una specie di magazzino annesso a casa mia*».

Il titolare privilegia un settore molto particolare, i mobili inglesi insoliti [illegible] fabbricazione compresa tra il 1650 e il 1860: ci sono originali credenze da cucina di campagna con tutto l'armamentario in grado di essere utile, bidoni del latte in rame che possono [illegible] riformarsi in sedili occasionali, salotti edoardiani con seggiolone, divani *Chesterfield* in pelle.

L'aria [illegible] «Old England» risponde [illegible] pieno allo spirito dello Sciarandis, anglofilo per tradizione e per convinzione: sarebbe [illegible] intenzione creare al «*Greyhound*» un punto d'incontro per gli appassionati di cose inglesi con accompagnamento, naturalmente, di tante tazze di rafforzato tè con torta di mele e tartine.

Quando si cantava a Little Italy

Accanto [illegible] immagini e [illegible] fotogrammi che ricostruiscono l'itinerario corale dell'*Integrato metropolitano*, un recupero [illegible] grande interesse sono le voci e la musica della nostra emigrazione in terra d'America. Tre dischi [illegible] collana «*Fonografo italiano*», della Cetra, ne raccolgono una larga documentazione sotto il titolo di *Cartoline da Little Italy*.

E' un materiale sonoro assai duttile, che muove tra due sponde espressive fortemente caratterizzate: quella dei modi musicali partenopei, o della tradizione meridionale (le romanze della canzone napoletana e i canti delle campagne), e quella delle influenze ritmiche e ideologiche della nuova società d'approdo.

Ne risulta un panorama [illegible] voci, opinioni, sentimenti, che la storia ufficiale [illegible] canzone italiana ignora, ferma com'è ai canti dell'emigrazione composti in patria ed eseguiti per le malinconie di chi in realtà non doveva poi partire; qui, invece, c'è lo spaccato autentico d'una cultura formatasi e radicatasi integralmente nelle nostre comunità nordamericane, tra il rimpianto dell'esule e [illegible] rabbia orgogliosa d'una vita da inventarsi.

Una particolare attenzione va posta alla nascita della lingua gergale che fonde i dialetti di provenienza con lo slang acquisito nella nuova patria, per cui *alluccà* [illegible] per «guardare» (da *to look*), *sortuanà* il «cosa vual» (da *what*[illegible] *wants*), *lanciruma* [illegible] la «tavola calda» (da *lunchroom*) e *mutsipiece* il «cinema».

m. c.

i rivenditori autorizzati [illegible] li puoi trovare consultando le pagine gialle categoria materassi o molle

COMEDIL
Scale a chiocciola e giorno
Serramenti [illegible] legno e acciaio
Pad. 5° stand 1552
TORINO
strada [illegible] Campagna 258, tel. 251.161

CENTRO INTERNAZIONALE [illegible] DANZA
CIRCOLO DEGLI ARTISTI TORINO
COMUNICATO
Da lunedì 22 marzo, al corso già in atto di danza classica e jazz verrà ad aggiungersi un nuovo corso di tip-tap tenuto dal Maestro FRED MARTENY.
Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi direttamente alla sede di v. Bogino 9, in ore pomeridiane o telefonare ai seguenti numeri: 500.185-839.66.71
Centro internazionale della danza

PRENOTA ADESSO !!
Vacanze d'Agosto
Se ami scegliere le tue vacanze d'agosto, prenota adesso. Avrai un'ampia possibilità di scelta e, da noi... anche qualcosa in più.
[illegible] seguenti agenzie viaggi:
savana
AIRBUS
Corso Dan[illegible] Torino - Tel. 67[illegible]

duelune
IDEE NUOVE NELLA BIANCHERIA PER LA CASA
I GORREDI
LENZUOLA - TOVAGLIE - COPERTE - TRAPUNTE - SPUGNE DI
MASTRO RAPHAËL
baco's
Samarkanda BY LANEROSSI
Trasparenze
Profumi
duelune
TORINO - [illegible] Viotti 8/D - Tel. 545.159

TUTTOCUCINE
CUCINE
DELLE MIGLIORI MARCHE
componibili in massello di rovere, noce, pino
SCONTO 20% - 30% - 40%
OLTRE [illegible] MODELLI
a partire da L. 1.650.000
PRIMA [illegible] ACQUISTARE
VISITATECI
filiale: VIA P. [illegible]

Il centro cittadino

Spazio Musica — Alle 21, al Conservatorio, concerto [illegible] Duo Drinkall-Thomas, violoncello e pianoforte. In programma musiche di Sammartini, Thomas, Schumann e Grieg.

Teatro Araldo — Oggi e domani, alle 16, spettacoli [illegible] ragazzi con «Magia persa» del Teatro Laboratorio Mangiafuoco di Milano. E' consigliabile in particolare per ragazzi da 8 a 14 anni. Al Teatro Araldo.

Pro Natura — Da stamane alle 9 sino alle 19,30, convegno nazionale su «Stampa e informazione ambientale» al Salone [illegible] congressi del San Paolo in via Santa Teresa 6. Vi partecipano Alberto Silvestri, Michele Torre, Salvatore Giannella, Fulco Pratesi, Dario Paccino, Mario Fazio.

Per Amnesty — Martedì [illegible], al Teatro Nuovo, spettacolo di danza contemporanea il cui incasso è a beneficio di Amnesty International. E' in collaborazione con il Gruppo Contrasto, diretto da Carlo Perotti. Per informazioni rivolgersi al 655.552.

Comunità israelitica — Domani, al Centro sociale della Comunità israelitica, in via [illegible] Pio V 12, si terrà lo spettacolo «Sharti Lach Artzi» (Io ti [illegible] mia terra). Appuntamento alle 21.

Circolo della stampa — Lunedì, alle 20,45, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, [illegible] «Minoranze, un'informazione negata». Vi partecipano Luigi Firpo, Nuto Revelli, Giampaolo Giordana. Relazione introduttiva di Edilio Antonelli. Il dibattito sarà preceduto [illegible] dossier [illegible] Marsico: «Voci dal mondo del vinile».

Riki Haertelt — Domani, al Conservatorio, per la Riki Haertelt, il Collegium Flauto Dolce di Praga tiene un concerto sotto la direzione musicale di Jiri Kotouc. Ore 21.

Romagnoli — Ultimi giorni di apertura della Mostra itinerante romagnolana organizzata a Palazzo Carignano a cura dell'Assessorato per la Cultura e del Museo Nazionale del Risorgimento. La mostra terminerà improrogabilmente mercoledì 24 marzo. Orario: 9-18 dei giorni feriali, lunedì escluso.

Pro Cultura — Alle [illegible] nella sala delle conferenze della Pro Cultura Femminile, in corso Vittorio Emanuele 101, concerto dell'arpista Gabriella Bosio, titolare della cattedra di arpa al Conservatorio di Torino.

Donne in armi — Oggi, [illegible] Movie Club, per la rassegna «Donne in armi», proiezione di «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer (ore 18,30 e 22,30) e [illegible] «Giovanna d'Arco al rogo» di Rossellini (ore 20,30). Domani, negli stessi tre orari, proiezione di «Il [illegible] di Giovanna d'Arco» di Bresson.

La Valeri al Centralino

Al Centralino, questa sera, ultima replica dello spettacolo di Franca Valeri per la rassegna di primavera proposta dal cabaret torinese. Con la consueta bravura che, a ragione, la fa definire una delle regine del cabaret italiano, presenta il suo campionario femminile da cui, vivisezionando con acuto senso d'osservazione unito ad [illegible] indiscutibile humour, scaturiscono irresistibili e trempidantemente reali i personaggi della donna che lavora, l'ispiratrice del cantautore, l'ottimista, la ricca, la madre, la moglie, l'attrice.

Immancabile la telefonata de[illegible] signora Cerioni quale dovrebbe situazione di repertorio in omaggio alle gentili richieste [illegible] folto pubblico. Signora Valeri, non sente la necessità [illegible] rinnovarsi? «*Serate come queste, in cabaret, sono legate necessariamente al repertorio. Il rinnovamento vero avviene [illegible] teatro, per i grossi spettacoli. Comunque oggi faccio personaggi che tre anni fa non facevo e poi è così difficile rinnovarsi...*».

Un parere sul cabaret che diventa cinema? «*Non è più né l'uno né l'altro perché li stanno uccidendo entrambi*». Che cosa pensa dei nuovi comici? «*Alcuni sono bravi ma di umore, oltre l'età, non hanno nulla poiché è chiara [illegible] matrice comica a cui ognuno si ispira*».

m. gior.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)
10,30 Film Le gatte degli occhi di ghiaia (drammatico)
12 — Telefilm Robin Hood
12,30 Cartoni Marina Boy
13 — Cartoni Lassie
13,30 Cartoni Lady Oscar
14 — Telefilm Magician
15 — Telefilm F.B.I.
16 — Telefilm Mork e Mindy
16,30 Film Sum Sum Bum (cartoni)
18,30 Telefilm Magician
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Cowboy in Africa con Hugh O'Brien, John Mills, Adrienne Corri (avventura)
22,10 Telefilm F.B.I.
23 — Film Flash! Cronaca nera (drammatico)
0,30 Telefilm Petrocelli

Retequattro (Telestudio)
10,15 Gran bazar con Marisa [illegible] Frais
12,15 Fogli sparsi
12,30 Cascia al 13 con Roberto Bettega
13 — Telefilm Quincy
14 — Sceneggiato Storia di vita
14,45 Film L'ultimo astari con Stewart Granger (avventura)
16,15 Cartoni
17 — Formula uno
18 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm Progetto Uno
19,35 Questa sera T.S.T.
19,45 Cartoni Rocky Joe
20,15 Telefilm Quincy
21,15 Film Il mondo di Suzie Wong con William Holden, Nancy Kwan (drammatico)
23,15 Reportage Vietnam
23,45 Telefilm Gli [illegible]
0,15 Film Colpo [illegible] alla National Bank con Ursula Andress, S. Baker (avventura)

Tele Manila 1
— Dimensione con Myda (carismanzia)
17,30 Jerome (8° episodio)
18 — Cartoni Scoobydoo
18,30 Telefilm Il sottile filo del volo
19,30 [illegible] Libori (rivista)
19,30 Film [illegible] sera (fantascienza)
19,30 Qui Regione
19 — Inaugurazione nuovi uffici del 113
19,30 Jerome
20 — Redazionale
20,30 Telefilm Il sottile filo del volo
21,30 Jolly (dilettanti a confronto)
23,30 Film La maledetta isola dell'amore (sexy)

Canale 5
8,30 Il meglio [illegible] Buongiorno Italia
10 — Film Istanbul con Errol Flynn (avventura)
12 — Sport Il grande [illegible] Canale 5
14 — Campionato basket professionisti Usa-Nba
15,30 Colosseo
16 — Film
17,30 Telefilm Il mio amico Arnold
18 — Telefilm [illegible]
19 — Telefilm [illegible]
20 — Superbike
20,30 Telefilm Magnum
21,30 Film Carta che vince carta che perde con George C. Scott (commedia)
23,30 Sport
1 — Film [illegible] banca di Monate [illegible] Walter Chiari, Magali Noel (commedia)

Videogruppo
10 — Film Un affare di cuore
11,30 Telefilm Erika
12,30 Film Tra le nevi [illegible] (commedia)
14 — Asta antiquariato
15,30 Calcio mondiale (campionato inglese)
18,30 Cartoni
18,45 Guida alla sopravvivenza
19 — Dolby (musica a colori)
19,30 [illegible] a cura di Federico Fellini
20 — Cartoni Uau!
20,30 Film Il boia [illegible] bendato con Frank Sinatra, Kathryn Grayson [illegible] (drammatico 1948)
[illegible] 30 Il settimana in Piemonte con l'avv. Viglione
23 — Telefilm Sanford e Son
23,30 [illegible] Monitor e programmi [illegible] Videogruppo
23,45 Videonotizie
0,10 Film della notte

Rete Indipend. Canale 36
13 — Film [illegible] allegri play boy con Stanlio e Ollio
14 — Cartoni
16 — Film [illegible] che ti [illegible] il muso (commedia)
17,30 Cartoni
18 — Film Più veloci del vento (drammatico)
21 — Film Hi Mom (drammatico)
[illegible] Telefilm Il fiocco del diavolo
23 — Film Sospirt (drammatico)

Kathryn Grayson nel film «Il bacio del bandito» (ore 20,30) in onda a Videogruppo

RT Rivoli
18 — Film All'ombra del rischio (drammatico)
17,[illegible] Ragazzi in tv
18,55 Telefilm Sherlock Holmes
19,35 A tu per tu
19,45 Sabato sport
20 — Pallacanestro serie A
21,15 Orizzonte Piemonte
22 — Telefilm Sherlock Holmes
22,30 [illegible] Entrate senza [illegible] re (drammatico)
0,05 New soft melody

Tv Flash
17 — L'edicola, rassegna di opinioni della stampa italiana
17,10 Cartoni animati (r)
17,35 Film Mia moglie, le modelle ed io di Marc Allegret, con Anne Girardot (r)
19 — Anteprima sport
19,15 Cantautasca, settimanale di attualità economica (r)
19,35 Cartoni animati
20,45 Flash attualità
21 — News, settimanale di attualità
21,30 Da [illegible] all'altro, rubrica di cultura e spettacolo
22,05 Film Cartoline blu di Fritz Lang, con Anne [illegible] Flash Attualità

Telecupole
10 — Cartoni Le [illegible] re dell'Ape Magà
10,30 Cartoni Il leone Kimba
11 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
11,30 Sport e brivido (documentario)
12 — Antinea e le stelle
13 — Film La ragazza di Tony (commedia)
14,30 Cartoni Il leone Kimba
15 — Telefilm Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose
16 — Film Robin [illegible] (avventura)
17,30 Telefilm Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose
18,30 Cartoni Judo boy
19 — Rubrica medica
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
20,30 Telefilm I visitatori
21,30 Film La vita è meravigliosa di Frank Capra (commedia)
23 — Spazio 4
23,30 Rombo TV
0,30 Film Lulaa, una parola d'amore (commedia)

Quarta [illegible]
12 — Torino cinema
12,30 Telefilm Lucy e gli altri
13 — Telefilm Non è sempre casuale
14 — Film Una raffica di piombo (avventuroso)
15,30 Telefilm Supercar Gattiger
16 — Discorriere
16,30 Telefilm Le nuova avventure di Pinocchio
17 — Mix[illegible]
18,15 Film Giulio Cesare [illegible] I pirati (storico)
19,45 Telefilm Supercar Gattiger
20,30 Telefilm Non è sempre casuale
21,30 Film I figli di [illegible] Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari (drammatico)
23,15 Telefilm Lucy e gli altri
24 — Erotissimo
0,20 Film La salamandra del deserto (drammatico)

Quinta rete
11 — Film Superkong (avventura)
12,30 Telefilm I grandi gladiatori
13 — Gran bazar con Marisa Del Frate
15 — Cartoni
16 — Telefilm Thriller
17 — Film Blitz ghiacciaia [illegible] Alessandria [illegible] John Mills (guerra)
18,30 Cartoni
20 — Telefilm I grandi gladiatori
20,30 Film Come ti [illegible] il jet (commedia)
[illegible] Film Delirio [illegible] (sceneggiato)
0,15 Telefilm Thriller

L'azienda alimentare riprenderà l'attività in aprile

Accordo al salumificio di Cassine mentre per la Fulgor il futuro è nero

Per la fabbrica di cavi avverrà un incontro con i ministri del Lavoro e dell'Industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASSINE — E' stato raggiunto un accordo, all'Ufficio del lavoro, che dovrebbe garantire la ripresa dell'attività del «Salumificio Più» di Cassine, con garanzia del posto di lavoro per tutti i 35 dipendenti, che da qualche giorno erano in assemblea permanente per difendere il futuro dell'azienda. La ripresa produttiva, è detto nell'accordo, si avrà dal 5 aprile e per quella data è prevista la cassa integrazione, inizierà a marzo, per tutti i lavoratori.

A garantire la ripresa della produzione al «Salumificio Più» sarà una nuova proprietà, una società in accomandita semplice di cui socio mandatario sarà l'ex direttore commerciale del salumificio durante la vecchia gestione, Alberto Cesarone, che ha garantito la definitiva costituzione della nuova società entro la prossima settimana.

Il «Salumificio Più» ha sempre avuto un notevole mercato, per la qualità del prodotto; purtroppo, però, forse anche per alcuni errori di gestione, si era trovato in gravissime difficoltà per mancanza di liquidità, con le banche che non concedere più fidi. Una situazione critica, con i lavoratori che devono percepire i salari di dicembre, gennaio e febbraio e la tredicesima mensilità.

Di qui, dopo alcuni incontri con i politici e con i responsabili del Comprensorio e della Provincia, la decisione di dare vita ad un'assemblea permanente all'interno dello stabilimento. «*La lotta dei lavoratori e l'impegno di tutti* — fa notare Clara Viola del sindacato alimentaristi — *hanno portato a una soluzione positiva della crisi, abbiamo avuto garanzie sul futuro dell'azienda e ci pare che sia questo l'aspetto più positivo dell'incontro svoltosi all'Ufficio del lavoro*».

Dalla vecchia proprietà i lavoratori dovrebbero ricevere gli e lunedì i primi acconti sul salario arretrato; la nuova società ha garantito il riconoscimento a tutti dell'anzianità maturata.

Notizie, invece, molto meno positive per la Fulgor Italia di Cassine, un'azienda di cavi che dà lavoro ad un centinaio di dipendenti, da mesi in cassa integrazione a zero mentre la proprietà decisa a riprendere la produzione, ha incontro a Roma, la Cepi ha garantito di intervenire per le aziende del Gruppo Fulgor nel Sud non per lo stabilimento di Cassine.

«*Avremo un incontro i ministri del Lavoro e dell'Industria* — dicono alla Fulc —, *per vedere una soluzione nell'interno della vertenza Piemonte*». Ma le possibilità sembrano molto labili, vista la decisione della proprietà di non voler riprendere la produzione a

Resta da esaminare la proposta della Fulc per una riconversione dello stabilimento di Cassine, in impianto per il riciclaggio rifiuti solidi.

Una di riconversione si registra un intervento di Franco Maestri, consigliere comunale di Cassine, del direttivo della sezione cassinese del psi. Indicati i molti punti che dovranno essere tenuti in considerazione per evitare, dando vita ad un impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi, pericolo di inquinamento, Maestri suggerisce anche eventuali utilizzazioni del complesso Fulgor Italia.

«*Si potrebbe* — afferma Maestri — *riconvertire lo stabilimento in un impianto comprensoriale per il recupero della carta da macero, tenuto conto della disponibilità di interventi Cee e dell'Ente nazionale cellulosa. Oppure si potrebbe realizzare un macello intercomunale per l'Acquese e zone vicine*».

f. m.

Per indirizzare le scelte di lavoro dopo la scuola

Gli allievi del Professionale fanno esperienza in fabbrica

ALESSANDRIA — Hanno preso il via, su iniziativa del Centro di formazione professionale Iai di Alessandria gli stages in aziende. Questo esperienze di lavoro interessano 64 allievi dei settori canico, elettrico, tecnico amministrativo.

«*Sono periodi di inserimento nelle aziende* — dice il direttore dell'Iai, Alfio Vescovo — *effettuati allo scopo di avvicinare più possibile il mondo del lavoro a quello della scuola. Alla nuova metodologia didattica sono interessate 48 fra imprese industriali e artigiane ed è importante sottolineare che la tratta più di un esperimento in quanto gli allievi partecipano a questo momento formativo che in modo di intendere la scuola, ponendola in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro*».

Gli stages avranno sono collocati a metà del ciclo formativo e avranno la durata di ore: gli allievi saranno al in grado, al termine, di conoscere più direttamente quali sono gli sbocchi occupazionali loro offerti nel settore in cui hanno deciso di indirizzare la loro attività.

L'esperienza in azienda si pone come obiettivo finale l'acquisizione, da parte degli allievi, di buona conoscenza dei processi produttivi e dei ruoli professionali, l'attuazione prima esperienza lavoro direttamente nel produttivo e la conoscenza dei problemi che la realtà lavorativa comporta.

«*In questo modo* — conclude Alfio Vescovo — *il Centro Iai di Alessandria si colloca veramente all'avanguardia nel campo della formazione professionale e soprattutto nel tentativo di cercare strade nuove per risolvere il problema della disoccupazione*». e. c.

Aveva quasi diciassette anni e soffriva di una malformazione

Giarole, la ragazza si è uccisa per fumare del busto ortopedico

Non si confidava con nessuno - Soltanto alla madre aveva parlato della propria angoscia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GIAROLE — Si sentiva diversa, infelice Marinella Busio, la ragazza di Giarole — avrebbe compiuto 17 anni in luglio — che negli scorsi giorni si è suicidata impiccandosi nel calzaturificio «La Stella» di Valenza Po, dove era occupata da due anni.

Diversa ed infelice perché — così almeno la ragazza era convinta — una malformazione ossea l'avrebbe costretta per sempre a portare un busto ortopedico.

Marinella Busio di questa sua preoccupazione aveva parlato pochissimi, soltanto qualche confidenza in casa, con la mamma. L'idea da parecchio tempo l'ossessionava, provocandole crisi depressive. Già in passato aveva manifestato l'intenzione di «*farla finita con tutto*», anche se la circostanza non è stata confermata sembra che avesse già tentato il suicidio.

«*Da qualche tempo appariva triste, preoccupata* — dicono le amiche di Giarole e le compagne di lavoro, a Valenza —, *cercava sempre più di appartarsi, usciva pochissimo. Era evidente il suo stato depressivo, nulla però faceva ritenere che avesse deciso il tragico gesto. Avessimo potuto capirlo, certamente saremmo riuscite a distrarla, a farla tornare in sé. Con noi, però, non una parola che potesse tradire i suoi sentimenti*».

Invece Marinella aveva lucidamente deciso di farla finita, lo dimostra il fatto che, due giorni prima di suicidarsi, aveva acquistato la corda. Predisposto tutto ha atteso il momento opportuno, quando è rimasta sola in fabbrica, nella sosta di mezzogiorno.

Marinella era solita fermarsi nel calzaturificio per consumare lo spuntino che portava da casa, nessuno ha quindi avuto sospetti e la sedicenne, assenti titolare e colleghi, ha preparato il cappio e si è impiccata.

Un gesto disperato, assurdo per una ragazza di sedici anni, ma per Marinella la vita, convinta che la sua malattia sarebbe stata incurabile, non aveva ormai più alcun significato. «*Non sono come le altre ragazze, mi sento diversa e per questo non posso che essere infelice*», aveva esclamato in casa.

Forse il dover portare il busto ortopedico rappresentava per Marinella una situazione intollerabile.

f. m.

Marinella Busio

Due arresti per una villa svaligiata

ALESSANDRIA — Due nomadi, Adriano e Giuseppe De Giandi, di 22 e 30 anni, senza fissa dimora, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo investigativo su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alessandria per furto aggravato.

L'episodio risale al dicembre dello scorso quando su tutto l'Alessandrino scosse un'abbondante nevicata. I due zingari entrati nella villetta del geometra Ennio Villanova, a Valle Bartolomeo, e si erano impossessati di oggetti e denaro.

Sorgerà a Carbonara Scrivia iniziativa dell'Enpa

Un «ricovero» nel Tortonese per salvare cani abbandonati

TORTONA — Un canile consorziale per il Tortonese dovrebbe sorgere a Carbonara Scrivia pieno al torrente: stanno infatti ponendo le basi per realizzarlo su iniziativa Franco Vigo, responsabile della sezione Enpa (l'ente nazionale protezione animali) di Novi e grazie all'interessamento del veterinario condotto di Volpedo, dottor Giuseppe Gervino.

L'idea è nata dalla penosa vicenda di tre cani (una lupa, un randagio e un cucciolo) abbandonati a seguito del fallimento del canonificio Dellepiane di Tortona dove pascolavano e di cui da tre anni si occupa una zoofila tortonese, Lidia Crippa.

«In questi giorni — dice Franco Vigo — ho illustrato il problema al sindaco Sebastiano Brighenti e all'assessore alla Sanità Alfredo Boldi. Come Enpa siamo in grado, grazie all'aiuto di alcuni nostri associati (solo a Novi sono 2000; ndr) di disporre di un vasto appezzamento di terreno su cui costruire il canile. Anche per la manodopera vi sarebbero particolari problemi in quanto altri nostri associati sono disponibili per quanto concerne la pulizia e i servizi necessari alla custodia dei cani randagi. Al Comune l'Enpa chiede solo un aiuto finanziario per l'acquisto di appositi box e per la pavimentazione del locale».

Nella zona indicata, appunto Carbonara Scrivia, *una socia dell'Enpa già sta tentando con i suoi soli mezzi, di dar ricovero ad una ventina di cani abbandonati.*

«Tutto non basta — *afferma ancora Franco Vigo* —, il canile intendiamo costruirlo deve essere un punto di riferimento per tutti i Comuni del Tortonese, ognuno dei quali si dovrà impegnare per collaborare sia pure in piccola parte. Le Amministrazioni di Carbonara Scrivia e Sarezzano già hanno aderito».

e. c.

Alla S. Giuseppe di Casale

Vincitori del concorso enologico

CASALE MONFERRATO — Si conclude domani, domenica, la trentaseiesima Mostramercato di San Giuseppe, tradizionale appuntamento di primavera con l'industria, l'artigianato ed il commercio. Favorita dal bel tempo e considerata la continua affluenza di pubblico, la Giuseppe potrebbe registrare, alla chiusura, il traguardo di mila visitatori di.

Proseguono, intanto, le manifestazioni collaterali, in al salone Tartara. «Giornata del fresco», oggi, a cura del Consorzio produttori latte di Casale, nell'ambito di una campagna promozionale dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

Ancora questa sera, alle 21,15, «Serata con la partecipazione dei gruppi: «Corale Città di Casale».

Premiati al concorso enologico «Torchio d'oro '82» sono, per i grignolini '81: negli Leporati di Casale, Carina Vergnasco di Ottiglio, Fiorenzo Vernetti di bello, Amilcare Gandio di Vignale e Giuseppe Ravizza di Rosignano. Per il barbera del Monferrato '81: Mario Mordiglia di Vignale, la Cantina sociale di Rosignano, Piero e Lorenzo Leporati di Casale, Ermenegildo Leporati, Carlo Lassinis di Fontano e Livio Pavese di Treville.

Per il moscato: Giuseppe Ravizza e Livio Pavese, premiato anche per la malvasia.

Per il Monferrato '80 sono consegnati i «Torchi d'oro» a Livio Pavese, Giuseppe Ravizza e Ornella Negri di. Per il rubino di Cantavenna '79, la sociale «Rabinot». Per il moscato del Piemonte Livio Pavese e Giuseppe Ravizza; per la freisa, i fratelli Balocco di Casale; infine, per il cortese, Livio Pavese.

g. d.

Soddisfazione fra i 200 dipendenti

Guala: l'accordo è stato firmato

ALESSANDRIA — Soddisfazione fra i duecento lavoratori della ditta Guala, un'industria di chiusure speciali: le assemblee dei dipendenti hanno infatti ratificato l'accordo raggiunto fra il Consiglio di fabbrica, la Fulc e l'azienda all'Unione Industriale.

La vertenza, iniziatasi molti mesi fa, ha visto i lavoratori impegnati per difendere l'occupazione «minacciata — si dice — *da sofisticate tecnologie*».

Forti investimenti si erano resi necessari per rivitalizzare l'azienda difendendo, nello stesso tempo, tutta l'occupazione.

Cinque sono i punti più rilevanti dell'accordo e riguardano investimenti, orari e ambiente di lavoro, professionalità, salario. Per quanto riguarda quest'ultimo verrà stanziato un premio, «una tantum», di 80 mila lire mentre il premio di produzione viene in parte elevato subito (12 mila lire), in parte fra un anno: complessivamente l'aumento medio è di circa mila lire.

Una serie di incontri azienda e Consiglio di fabbrica servirà a decidere sulla riorganizzazione del lavoro e sulla professionalità, mentre per quanto concerne l'ambiente di lavoro la direzione della Guala ha chiesto all'Usl di intervenire in fabbrica per compiere i prelievi ambientali.

Gli investimenti sono finalizzati al miglioramento qualitativo del prodotto, all'ampliamento del e alla difesa degli attuali occupazionali.

Infine si apre la possibilità di attuare il part-time salvaguardando il volontariato individuale, mentre per aprire spazi professionali al personale femminile, le donne potranno essere adibite anche al turno di notte.

«*E' che difende l'occupazione e consente il rilancio dell'azienda* — affermano Cesare Fontana e Gianvalerio Mandrino della Fulc —, *inserisce concetti che avevamo sperimentato e pertanto farà discutere ancora molto. Ovviamente l'accordo comporta una continua vigile "gestione" da parte di tutti*».

e. c.

Ventenne figlio d'un impresario

Condanna a 20 mesi per spaccio di droga

VOGHERA — Accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti, è comparso ieri mattina in tribunale a Voghera un giovane quasi indipendente, il ventenne Marco Gazzaniga, abitante a Voghera in via Garibaldi, figlio di noto imprenditore edile. I giudici gli hanno inflitto un anno e otto mesi di reclusione concedendogli i benefici di legge per cui, è stato scarcerato.

Il giovane da tempo era sostanze stupefacenti e per potersi rifornire di droga — si intuisce erroneamente — è diventato a sua volta spacciatore? per cui procura dosi di hashish ad altri tossicomani vogheresi.

Lo mese i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, venuti a conoscenza di to commercio di hashish, hanno compiuto una perquisizione in casa sua: Marco Gazzaniga è stato trovato in possesso di due etti di hashish che non servivano a lui per cui è finito in carcere. Durante l'inchiesta anche un suo amico è stato arrestato per falsa testimonianza ma ha riacquistato la libertà — a suo carico l'autorità giudiziaria non ha proceduto penalmente — in quanto ha ritrattato.

Processato per direttissima, Marco Gazzaniga ha ammesso le accuse («*Non posso fare a meno di drogarmi* — ha detto — *e qualche volta cedo hashish agli amici*») ed è stato condannato.

Il fenomeno della droga si va, purtroppo, estendendo in tutto l'Oltrepò Pavese: secondo gli ultimi dati statistici nei primi cinque mesi dell'anno scorso il numero dei pendenti è salito in misura allarmante. Da tempo parla di istituire in città un Centro per la cura dei tanti giovani ormai schiavi della droga ancora non stato possibile, realizzare l'opera.

e. g.

Un impiegato alessandrino

Tradito dalla calligrafia è condannato a due anni

ALESSANDRIA — Tradito dalla calligrafia — fu a rivolgersi per far eseguire una perizia — un impiegato alessandrino abitante a Torino, il trentacinquenne Giuseppe Ferrabone, due anni fa finì in carcere per ricettazione, e truffa, ieri è stato processato dal tribunale (non è presentato) e condannato a due anni e quattro mesi di reclusione solo per il primo reato: dal falso e dalla truffa è stato prosciolto per di querela.

si contestava di essere entrato in possesso di assegni rubati nel 1978 dall'appartamento milanese Luigi Occhini al quale alcuni ladri portarono via anche oggetti e denaro, averne compilati due, firmandoli col falso nome del dottor Roberto Vaghi, di averli spesi in altrettanti negozi alessandrini.

In quello di gioielliere Cristian Binelli, che è in via Oberdan ma ha negozio in piazza Garibaldi, acquistò nel settembre 1978 un bracciale d'oro (valore 280.000 lire) ottenendo anche 30 mila lire di resto. Ad Ferrario, titolare dell'officina «Galvagno» di Spalto Marengo, dove si era fatto riparare l'auto, il dottor Roberto Vaghi consegnò, in pagamento, un assegno di circa

I due commercianti non poterono incassare gli assegni e si rivolsero all'autorità giudiziaria. L'autore truffa identificato: era Giuseppe Ferrabone, quale, rintracciato, negò: disse, fra l'altro, che quel periodo era malato.

é. c.

Varzi: orologeria svaligiata di notte

VARZI — Orologi e oggetti preziosi per trenta milioni sono stati rubati la scorsa notte nel negozio di Piero Bovoli di piazza Savini nel centro storico di Varzi.

I ladri, dopo aver fatto saltare con la fiamma ossidrica le quattro serrature, sono entrati nell'oreficeria rubando orologi e oggetti in oro ed argento, trascurando però molti altri preziosi di maggior valore. Per scoprire il furto è stato il maresciallo dei carabinieri Giovanni Peroncini.

(f. d.)

Ovada: tecnico Sip muore d'infarto

OVADA — Ha destato profonda impressione l'improvvisa scomparsa di Luciano Giacchero, anni, abitante in piazza XX Settembre 53.

Da diversi anni svolgeva l'attività di tecnico alla centrale Sip: conosciuto e benvoluto da tutti.

L'altro ieri mattina è stato colpito malore mentre lavorava.

(r. bo.)

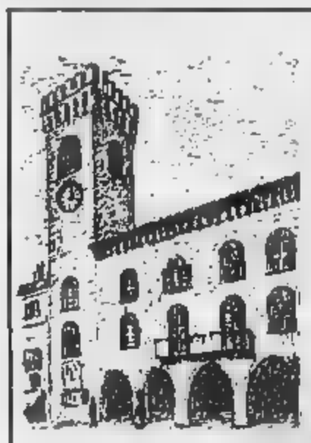
EUROCINCILLA
E. Stenger
Vi propone di
AUMENTARE IL VOSTRO CAPITALE
allevando anche IN CASA il piccolo animale da pelliccia di alto pregio, pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio: informarsi per credere!
ATTENZIONE: GARANZIE SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, scheda di graduazione, certificato di sanità, GARANTITI 12 MESI
Per informazioni: D.R. Amministrativa
V. Bava 45 - Torino - 839.5383 2 linee aurom.

Ghalibaf
tappeti d'oriente
PROSEGUE LA VENDITA SPECIALE
Comunicazione ai di legge
ALESSANDRIA
Via Cavour

non parole ma...
PREZZI
da IPERISPARMIO
dal 12 al 31

LA CAFETERA «Termozeta»	L.	CONGELATORE ORIZZONTALE 350 lt. mod. R6 «Rex»	357.000
Ferro a vapore SUPER MILORD Spray «Termozeta»	25.000	CUCINA 4 fuochi forno mod. 8162 «Bampiani»	96.000
MULTIPRATIC MC1 «Braun»	56.500	CUCINA fuochi forno R140 «Rex»	139.000
LUCIDATRICE «Champion»	49.900	CUCINA fuochi con forno grill - mod. 341 «Ignis»	197.000
ASPIRAPOLVERE W 400 403 «Moulinex»	61.900	a mano «Fiaba» taglio cm.	29.800
LAVATRICE Mod. «Rex»	277.000	TOSAERBA elettrico «Black & Decker» mod. D 33 W larghezza taglio mm. 330 - altezza taglio mm. 31-41-51	78.500
LAVATRICE Mod. «Rex»	358.000	TOSAERBA elettrico «Sandrigarden» W - larghezza taglio cm. 38 altezza regolabile	139.000
LAVATRICE Mod. 631 «IGNIS»		TOSAERBA a scoppio «Sandrigarden» a 4 tempi 3.5 HP - largh. taglio cm. 38 altezza regolabile	198.500
FRIGORIFERO 230 lt. mod. RC 2301 «Rex»		MOTOSEGA «Solo» mod. 605 2.2 HP - barra cm. 40	199.000
FRIGORIFERO 140 lt. mod. RC 1401 «Rex»	179.000	TAGLIASIEPI elettrico «Black & Decker» mod. GC18 lunghezza mm. 425	52.000
CONGELATORE VERTICALE 130 lt. 530 «Ignis»	.000	DECESPUGLIATORE a scoppio «Kawasaki» 12 M.	217.000
CONGELATORE ORIZZONTALE 145 lt. mod. 493 «Ignis»			
CONGELATORE ORIZZONTALE mod. 497 «Ignis»	290.000		
CONGELATORE ORIZZONTALE 230 lt. mod. RB 2301 «Rex»	280.000		

IPER
14.000
Castiglione


domenica 21 marzo
a Nizza Monferrato (prov. di Asti)
il mercatino di antiquariato
calendario del mercatino terza domenica di ogni mese

21 MARZO 1982	15 AGOSTO 1982
18 APRILE 1982	19 SETTEMBRE 1982
16 MAGGIO 1982	17 OTTOBRE 1982
20 GIUGNO 1982	21 NOVEMBRE 1982
18 LUGLIO 1982	19 DICEMBRE 1982

Per informazioni telefonare al (0141) 721.421 ore ufficio

sotto il patrocinio del CIRCOLO NUMISMATICO FILATELICO NICESE E IL COMITATO MERCATINO

Il noto complesso presenta martedì al Comunale un concerto

«Banco», rock e fantasia di luci in anteprima per la San Giorgio

Nel programma della manifestazione dell'Ata spettacoli di Pippo Franco, Gino Paoli e di Gipo Farassino

Gino Paoli

Gipo Farassino

Alessandria. Il gruppo rock «Il Banco» che si esibirà martedì sera al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — L'anteprima regionale del nuovo concerto del noto complesso rock «Banco», un grandioso spettacolo di musica e luci, in programma martedì 23 marzo alle 21,15 al Teatro comunale di Alessandria, da il via alla stagione «Fiera di San Giorgio 1982».

Il complesso presenta in questo concerto denominato «Banco in tour», oltre al suo ormai collaudato repertorio, il nuovo disco «Buone notizie» da cui emerge un «Banco» imprevedibile, diverso, che ha compiuto un lavoro decisamente interessante per soluzioni ritmiche e di timbro e per il «discorso»; cioè i testi che rivelano la facciata sornione dei «Banco» con brani ironici, talvolta giocosi, altre volte «un po' tra i denti».

Le «buone notizie» non sono reali ma si fa finta che lo siano.

Del «Banco» fanno parte Vittorio Nocenzi, Francesco Di Giacomo, Karl Potter, vere colonne del rock italiano che, con l'aiuto di Gianni Nocenzi, Maltese, Pierluigi Calderoni e Gianni Colaiacono, daranno vita ad un lungo, indimenticabile concerto.

Il gruppo presenterà tutto il repertorio, colonna sonora degli ultimi dieci anni del rock music italiano.

La stagione «Fiera di San Giorgio» è realizzata dall'Ata. L'Azienda teatrale alessandrina, proseguirà il 29 marzo con lo spettacolo di Pippo Franco «E' stato un piacere» (con Giancarlo Magalli e gli Homo Sapiens) mentre il 6 aprile si torna alla musica leggera con il cantautore Gino Paoli.

Infine il 23 aprile sarà al «Comunale» Gipo Farassino con il suo ultimo recital «N'apriti da sonador» monologhi e canzoni vecchie e nuove: sapiente punto di incontro tra musica, comicità e cabaret.

I biglietti per assistere ad ognuno degli spettacoli costano sulla lire per la platea primo settore, 6000 per la platea secondo settore, 6000 lire la galleria.

e. c.

Ottanta opere di artisti sovietici in mostra a Palazzo Guasco

Odessa raccontata dai pittori

Alla Maggiolina rassegna delle immagini del Sud di Conte - Ad Acqui i paesaggi di Peluzzi

A Palazzo Guasco di Alessandria è possibile un interessante incontro con le opere di un gruppo di pittori e grafici di Odessa, mentre alla «Maggiolina» sono le immagini del profondo Sud di Carmelo Conte; i paesaggi delle Langhe e del Monferrato di Eso Peluzzi sono invece alla Bottega d'arte di Acqui Terme: questi gli appuntamenti artistici più interessanti della settimana.

A Palazzo Guasco di via Guasco, ad Alessandria, è stata inaugurata dal presidente della Provincia Franco Protevera e dal presidente di Italia-Urss Franco Gatti la mostra «Pittura e grafica da Odessa»: ottanta oli e grafiche, che illustrano l'opera di 32 pittori e 18 grafici odessini, un momento di riflessione su un mondo artistico forse poco conosciuto. E' aperta sino al 28 marzo.

Chiude domani, alla galleria «La Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, la personale di Carmelo Conte, un giovane artista brindisino i cui dipinti sono incentrati sulla cultura contadina.

Per tutto il mese di marzo prosegue alla galleria «Bottega d'arte» di corso Roma 18, ad Acqui Terme, la mostra «L'anima delle case nelle Langhe e nel Monferrato», un'interessante sequenza di paesaggi monferrini e langaroli del pittore Eso Peluzzi.

E' aperta sino al 28 marzo, nel salone del Dopolavoro ferroviario di piazza Repubblica, a Novi Ligure, la mostra di disegni di Karl Arnold «Politica e società nella Repubblica di Weimar: 1918-1933».

La galleria d'arte di Adriana Viliata, in via Roma 1/B, a Cerrina Monferrato, presenta le interessanti sculture di Carmelo Cappello.

Prosegue sino al 25 marzo, alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma 106, ad Alessandria, la personale di Iole Natale.

Apre oggi, al Gruppo artistico provinciale di via Ferrara, ad Alessandria, la personale della pittrice Lalla Biano, con i suoi paesaggi e i suoi allegri mazzi di fiori. Prosegue sino al 29 marzo.

Oggi alle 17 si inaugura alla «Loggia di San Sebastiano», ad Ovada, la personale di Gabriela Orlandi, che proseguirà sino al primo aprile. Alla galleria «Il vicolo», invece, prosegue la mostra di pittura Piemonte-Liguria sul tema «Il Carnevale».

La pittrice Patrizia Rota apre domani alle 11, allo «Studio L» di Novi Ligure (via Cavour 14) una sua personale; proseguirà sino al 4 aprile.

Nella d'arte contemporanea Serravalle Scrivia mostra, sino al 4 aprile, del pittore Gianni Baretta.

Lo scultore Luigi Bagna presenta al 4 aprile, alla galleria «Il portale» via Alessandria, a Casale Monferrato, un'antologica con pezzi in ceramica e funioni ogni genere.

Chiudono domani, a Casale Monferrato, le mostre del ritrattista Mino Marino e del paesaggista Daniele Minzoni (a Palazzo Langosco) e la collettiva Mario Benedetti, Giorgio Cigna, Callisto Gritti e Giancarlo Possi (alla galleria «Acquario») di via Ercole Leoni.

f. m.

Un convegno a Palazzo Guasco

ALESSANDRIA — «Pace e guerra nella storia del movimento operaio internazionale» è il tema di un convegno di studi che l'istituto «Antonio Gramsci» di Alessandria organizza per oggi e domani a palazzo Guasco con il patrocinio del Comune, Provincia e Regione Piemonte. Vi parteciperanno il senatore Lucio Libertini del comitato centrale per il pci, l'on. Felice Borgoglio della direzione nazionale per il pci, l'on. Pierluigi Romita, presidente della commissione Pubblica istruzione della Camera per il psdi.

Il convegno, che si apre stamane, si concluderà domani con una tavola rotonda sulla «Sinistra europea di fronte ai blocchi contrapposti».

L'iniziativa dell'istituto «Gramsci» vuole analizzare i temi della pace e della guerra in rapporto al movimento operaio internazionale e si distingue dagli altri dibattiti sviluppati su argomenti analoghi.

(c. c.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le sai l'ultima sul mollo?, A. Fizzoli (commedia).
AMBRA: Black Lee la vendetta del drago nero (arti marziali).
COMUNALE: Anni di piombo (dramm. '82)
CORSO: Piedino la pesta alla scozzese (comico '82).
CRISTALLO: Serena (luce rossa).
GALLERIA: Bronx 41° distretto polizia, Paul Newman (poliziesco '81).
MODERNO: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida, (commedia '82).

ACQUI TERME
ARISTON: I fichissimi, D. Abatantuono, J. Calà (comico '81)
CRISTALLO: La [illegible] mondo, Mel Brooks (comico '81)
[illegible] fichissimi praticamente mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco, E. Fenech (comico '81).

CASALE
MODERNO: Ricchi fichissimi praticamente mutande, R. Pozzetto, (commedia '81).

POLITEAMA: U[illegible] (dramm. '82).
VITTORIA: Eccezzzionale... veramente, Diego Abatantuono (comico '82).

CASTELCERIOLO
MACALLE': L'avvertimento, Giuliano Gemma (dramm. '81).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Il grande inglese (luce r[illegible]

GAVI
IL FORTE: Super rapina a Milano (avv.).

NOVI
CRISTALLO: Labbra insaziabili (luce rossa).
IRIS: Sorpasso, C. Verdone, E. Giorgi (commedia '82).
ITALIA: Il grande ruggito (avv. '81).
MODERNO: Stripes (comico).

OVADA
LUX: Paradise (commedia '82).
MODERNO: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (comico '82).

TORRIELLI: I cancelli del cielo, C. Walken (western dramm. '81)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (comico '81).

T[illegible]
MODERNO: Pierino il fichissimo, A. Vitali (comico).
SOCIALE: Ecczzzionale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).
VERDI: La corsa più pazza d'America (avv. comico '81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Bolero, R. Hossein, G. Chaplin (commedia [illegible] cale '81)
SOCIALE: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (commedia '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: Fuga per la vittoria, Pelé, S. Stallone (dramm. sportivo).
GALVANI: Il [illegible] Grillo, A. Sordi (commedia '81)
ROMA: Pierino colpisce ancora, A. Vitali (comico '81)
SOCIALE: L'assoluzione, R. De Nino, R. Duval (dramm. '81).

ALLE TV

TELECITY
20,30 La schiava [illegible] l'ho e la nor soliano contesta il leone femminile compendiosi bellissima schiava brasiliana (1972)
23 — [illegible] distretto militare; perpazzo di bella dottoressa oggetto di desiderio dei militari (1976).

TELECUPOLE
21,30 La vita [illegible] meravigliosa: angelo custode interviene per dissuadere un uomo che nella notte di Natale tenta il suicidio (1946)

GRP
20,35 Permette? Rocco Papaleo: emigrato troppo buono dalla Sicilia all'America è costretto a cambiare carattere (1971)
23,30 I racconti di Vilarbury: racconti amari e lieti nel racconto di una giovane donna (1973)

QUINTA [illegible]
20,30 Come ti diroito !! [illegible]: divertenti e tragicomiche vicende di un ingenuo e poco pratico direttore (1969).
22,15 [illegible] caldo: vicenda di spionaggio e pericolose avventure ambientate in Italia (1972)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour [illegible] tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 64.752; Tortona 812.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.26; Novi L. 0143 - 22 10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Calmo, corso Roma; notturna: Ospedale, viale Savi.
Acqui: Bollente, corso Italia, Galliano, via XX Settembre.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Vallata, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Ballingari, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Gazzanga, via Garibaldi.

GUARDIA [illegible]
Servizio svolto da 4 settori. Chiamate urgenti 42.241.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 19,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. [illegible] ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e [illegible]o tutti i giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via [illegible] Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [illegible] Acqui.

Alessandria — L'Associazione «Amici della musica», d'intesa con l'Azienda teatrale alessandrina, riprende l'attività lunedì 22 marzo con un concerto del «Trio Barocco» di Milano formato da Clara Ibbot (violoncello), Paolo Valleri (clavicembalo), Alessandro Vonwelss (flauto). E' [illegible] Sala Ferrero, alle 21,15: saranno eseguite musiche di Telemann, Cima, Van Eych, Haendel e Bach. La serata sarà aperta da una conversazione dello scrittore e saggista alessandrino Umberto Eco.

Casale — Per la stagione di danza e operetta organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Teatro Nuovo di Torino, martedì 23, al Cinema-teatro Politeama, il «Roma dance studio ballet» propone lo spettacolo «Ananke», primo balletto. Il danzatore indiano Kuma Dev. E' diretto da Claudia Venditti, coreografia di Orani Muradoff, musiche di Mario Migliardi, scene e costumi di Mario Giorsi.

Voghera — Al Circolo «Il ritrovo» si svolgerà questa sera un dibattito sulla motomeccanica [illegible] proiezione di diapositive.

A Valenza, domani pomeriggio, il Trofeo Primavera

In gara a suon di valzer

I complessi ospiti delle sale da ballo - Orchestre per il liscio

ALESSANDRIA — *Offriamo anche questa settimana ai lettori un breve panorama dei programmi di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia, per favorire le scelte degli amanti del ballo o semplicemente di chi vuole ascoltare buona musica.*

★ **Ad Alessandria**, al ballo con dischi al «Playbuck» aperto tutte le sere dal giovedì alla domenica e, nelle stesse sere, al «Sound club». Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.

★ **A Valenza**, al dancing «Valentia», ballo liscio questa [illegible] con l'orchestra «L'allegra compagnia»; domani pomeriggio gara di valzer per il «Trofeo primavera 1982» e alla sera ballo liscio con l'orchestra di Sergio Franchi.

★ **Ballo** moderno questa sera e domani, pomeriggio e sera, al dancing «La Cometa» di Sale con il complesso «Les bombons»; giovedì «Drupi», venerdì ballo liscio con l'orchestra di Ivano Nicolucci.

★ **Alla** «Capannina» di Pontechino si balla questa sera con l'orchestra «Cherubino».

★ **Alle** «Fonti della salute» di Montegioco ballo liscio questa sera e domani con le orchestre di Vittorio Todarello e «I Serranalesi».

★ **Ad Acqui Terme**, al dancing «Palladium» questa sera, domani e giovedì tre appuntamenti con il ballo liscio, rispettivamente con le orchestre «Primino e i Cadetti», «Premiata Fattoria» e «Melody». Alla discoteca «Kiwi» questa sera e domani pomeriggio «per voi giovani».

★ **Al** dancing ristorante «Vallerana», a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani.

★ **Ballo** liscio anche al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba dove questa sera e domani si esibiranno, nell'ordine, le orchestre «Premiata Fattoria» e «Melody».

★ **Discoteca** questa sera e domani al dancing «Kirkli» di Serravalle Scrivia, dove venerdì è in programma il ballo liscio con l'orchestra «Landi e Valentini».

e. sc.

La rassegna dei cineforum

Castelceriolo: Macallè L'avvertimento di Damiani

CASTELCERIOLO — «L'avvertimento», film-denuncia di Damiano Damiani, sarà presentato questa sera al Macallè per gli «Incontri tra cinema e pubblico». La storia prende spunto dall'uccisione, negli uffici della questura, di un importante funzionario e dello stesso capo della Mobile.

Il collega che lo deve sostituire trova inspiegabilmente sul proprio conto in banca 100 milioni, dopo di che riceve una telefonata con la quale lo si avverte di godersi quei soldi e non fare troppo il difficile. Il poliziotto andrà sino in fondo nell'inchiesta. (r. sc.)

CASALE — «Donne in attesa» del regista I. Bergman sarà proiettato giovedì 25 marzo, alle 21, nel salone del Seminario di Casale. Il film, che fa parte del ciclo «Incontri con il cinema», è stato presentato a Cannes nel 1952 e ottenne il premio speciale della giuria.

ALESSANDRIA — Alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria giovedì 25 marzo, per il ciclo sul cinema erotico «Blue movies?», sarà proiettato, alle 21,30, il film «Trash, i rifiuti di New York» realizzato da Paul Morrissey nel 1973.

ALESSANDRIA — «Oltre il giardino» un film realizzato nel 1980 e di cui è protagonista Peter Sellers, sarà proiettato mercoledì e giovedì 24-25 marzo al Cinema Ambra alle [illegible].15).

(g. d.)

(g. d.)

(g. d.)

AL CINEMA MODERNO
DI ALESSANDRIA

Manzoni Finarte
dipinti del XIX secolo
esposizione: dal 18 al 23 marzo tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.
asta: l'asta avverrà mercoledì 24 marzo, alle ore 21 precise.
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/791417

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO [illegible] MARZO SOLO SERA
DOMENICA 21 MARZO
POMERIGGIO E SERA
[illegible] con il complesso
«LES BOMBONS»
GIOVEDI' [illegible] MARZO
«DRUPI»
AMPIO PARCHEGGIO ARIA CONDIZIONATA

COMUNICATO IMPORTANTE!!!
OGGI E DOMANI
A VALENZA
IN P.ZZA GRAMSCI
la
TECNO CARAVAN
S.S. 10 - SPINETTA [illegible] (AL) - TEL (0131) 618.454

Presenterà le novità
CAMPERS ★ AUTOCARAVANS
ROULOTTES

LA STAMPA
Via Roma [illegible]
Telefono 51.7.998
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolipia [illegible] cromo

turist
Ufficio viaggi e turismo
V. Trotti 38 - Alessandria
PASQUA SUL DELTA DEL PO
[illegible] 11-12 aprile
Escursione con la motonave «Eridano»
Visita con guida a Ferrara, le Valli di Comacchio e il Gran Bosco della Mesola
La cucina della laguna
Alberga sul Lido Ferrarese
Autopullman granturismo da Alessandria
Accompagnatore AL-TURIST
Quota L. 145.000

[illegible] DI [illegible] SCRIVIA
AVVISO DI [illegible] PRIVATA
Per appalto lavori di costruzione di tronchi di fognatura.
Importo a [illegible] d'asta L. 154.130.135.
La gara verrà esperita ai sensi della lettera a) dell'art. 1 [illegible] legge 2-2-1973, n. 14.
Le imprese interessate possono chiedere di [illegible] essere invitate, presentando domanda al Comune entro giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
L'assessore anziano
G. Curone

COBA
IMMOBILIARE S.R.L.
NOVI [illegible]
Servizi immobiliari qualificati:
VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso.
[illegible] IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti tutto con la massima riservatezza e discrezione.
VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa [illegible] e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.
ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.
PROBLEMI [illegible]
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale [illegible] la massima tranquillità e sicurezza.
BOSCONARENGO
"RESIDENZA BOSCODUE"
NUOVO COMPLESSO IMMOBILIARE, apparta[illegible] grandi e luminosi, materiale di qualità, con prezzi e condizioni di pagamento di sicuro interesse:
APPARTAMENTO composto da: ingresso, cu[illegible] abitabile, salone, due camere, bagno, cantina, garage. L. 52.700.000.
PAGAMENTO:
L. 10.000.000 al compromesso
L. 10.000.000 [illegible] dodici mesi senza interessi
L. 12.700.000 settembre 1982
L. 20.000.000 mutuo non indicizzato
[illegible] UITI [illegible]

Il quadro completo dei dati elaborati in Valle

In aumento gli infortuni Tre richieste dell'Inail

Meno paura per la silicosi - La crisi all'origine di incidenti

AOSTA — Sono dodici in Valle d'Aosta gli incidenti sul lavoro del 1981 costati la vita a altrettante persone: sei nell'industria e sei nell'agricoltura. Dai dati elaborati nei giorni scorsi dalla sede regionale dell'Inail emerge anche una costante diminuzione (tendenza in atto da almeno quattro anni) dei casi di silicosi. Nel 1981 sono stati 614.

La più temuta malattia professionale dell'industria siderurgica lucente oggi meno paura. Hanno contribuito a combatterla lo chiusura delle miniere di La Thuile e Cogne e l'introduzione nelle fabbriche delle nuove tecnologie che limitano l'uscita dai forni di polvere silicea. Viene comunque contestato l'abbassamento all'11 per cento del grado di silicosi necessario all'ottenimento dell'indennizzo.

«Un qualsiasi fumatore — dice Gianfranco Andrianopoli, direttore della sede regionale Inail — *ha nei polmoni la stessa percentuale di intossicazione. La normativa andrebbe rivista. Il grado di indennizzabilità mantenuto all'11 per cento su o scapito di una efficace sicurezza sociale e comporta il rischio dell'assistenzialismo».*

Il quadro completo degli infortuni nel 1981 è il seguente: industria 3465; agricoltura 778; malattie professionali industria 1092; malattie professionali agricoltura 20. La sede valdostana dell'Inail gestisce inoltre 7815 rendite dirette e 1508 rendite a superstiti l'aumento quantificabile attorno al 40 per cento).

«La crisi dell'industria — continua Andrianopoli — *non permette più ai lavoratore di operare con la necessaria tranquillità. Gli svantaggi psicologici favoriscono le distrazioni, la paura di perdere il posto preoccupazioni deleterie alla prevenzione degli infortuni. Per quanto riguarda l'agricoltura le cause del maggior andamento del fenomeno infortunistico sono essenzialmente due: le difficoltà derivanti dalla particolare orografia dei terreni valdostani e il continuo processo di meccanizzazione nella lavorazione campi».*

Questi e la loro elaborazione nello studio delle cause curati dalla regionale dell'Inail che ora, in ottemperanza alla riforma sanitaria, svolge esclusivamente attività medico-legale, lasciando all'Usl le competenze relative all'erogazione delle prestazioni sanitarie.

La sede di Aosta è attualmente al 75 per cento dell'organico previsto dal regolamento: ha a disposizione dipendenti, tra i quali 2 assistenti sociali, 1 infermiere e 3 medici. *«Sono soddisfatto dei nuovi dipendenti che sono stati assunti con i concorsi svoltisi nel settembre e nell'ottobre del 1981* — dice ancora il direttore —, *ma per un più adeguato funzionamento della sede bisogna ancora superare alcuni ostacoli di carattere burocratico».*

Le richieste avanzate alla direzione centrale dell'Inail sono tre: 1) la creazione in Valle di un ufficio distrettuale per l'avvocatura Inail, che eviterebbe il trasferimento di ogni causa legale a Torino; 2) la delega da parte dell'ispettorato di Torino (dal quale dipende anche la Valle) al direttore della sede di Aosta per i rapporti che l'ufficio deve mantenere con l'amministrazione regionale; 3) la riduzione dei tempi per la svalgimento degli accertamenti medico-legali.

La sede di Aosta è priva di strutture sanitarie proprie e per la definizione di ogni rendita sono necessari dai 6 ai 9 mesi. Il periodo verrebbe contenuto con l'istituzione di alcuni presidi sanitari attrezzati.

d. cr.

(Gianfranco Andrianopoli)

Convocata per il 27 l'assemblea della Fédération

Cooperative, unico mezzo per combattere la crisi

Tre settori da rilanciare: agricoltura, turismo e produzione - Roveyaz: «Chiederemo alla Regione miliardi per costruire gli alloggi»

AOSTA — Dal 1981 il numero delle cooperative valdostane iscritte alla «Federation regionale» si è quasi raddoppiato: da 68 a 128. I soci sono passati da 6930 a 16.110 e il giro d'affari delle cooperative ha avuto un incremento notevole attestandosi alla fine dell'81 sui 17 miliardi, contro i 5 di dieci anni prima.

Dati positivi, che però il presidente della Federation Cipriano Roveyra giudica *«non sufficienti per superare l'attuale momento di crisi della nostra regione».* Nella sua relazione all'assemblea ordinaria della Federation, che si terrà in seconda convocazione sabato 27 marzo alle 8,30 a palazzo regionale, il presidente spiegherà i motivi dell'*«attuale lento sviluppo della cooperazione in Valle d'Aosta».*

«Viviamo un momento particolare — spiega Roveyaz — *della vita economica regionale. La cooperazione, che appare una soluzione valida per combattere la crisi, segna il passo proprio nei settori "vitali" dell'economia valdostana. Le 48 cooperative agricole, per esempio, non sono sufficienti a rivalorizzare il settore dell'agricoltura. Bisogna costituirne altre: è l'unica soluzione per accorpare i terreni, avere aziende economicamente valide e quindi mantenere nelle nostre vallate i giovani.*

La cooperazione sarebbe dunque, secondo la Federation, l'ancora di salvezza dell'economia valdostana e potrebbe persino risolvere la crisi del settore tessile.

«La cosa è da verificare — dice Roveyaz — *ma gli esempi che vengono da altre regioni sono eloquenti. Lo "Tex Rose", fabbrica tessile del Bresciano, dopo il fallimento è stata rilevata da una cooperativa di dipendenti che ora sta ampliando lo stabilimento. La stessa cosa è accaduto a un'altra azienda tessile della Liguria che non subisce, grazie all'iniziativa cooperativistica la crisi del settore».*

La Federation ha in programma una serie di proposte di legge e un piano operativo per rilanciare l'importanza della cooperativa nei settori considerati «chiave». *«Dobbiamo costituire* — dice ancora Roveyaz — *cooperative turistiche (ce ne sono due e altre due stanno costituendosi) che gestiscano piccoli impianti risalita e punti di ristoro: una seconda attività per gli agricoltori delle vallate laterali. Presenteremo alla Regione una proposta di legge per finanziare tale iniziativa».*

Nell'assemblea di sabato verrà esaminata anche la situazione delle cooperative edilizie e la possibilità di costituire cooperative per la produzione di energia elettrica.

«Chiederemo — conclude il presidente della Federation — *alla Regione un finanziamento di 10 miliardi per integrare il mutuo statale della legge 457 sull'edilizia residenziale, che permetterà di costruire nel prossimo biennio case per 24 miliardi. Per quanto riguarda il fabbisogno di energia elettrica, le cooperative potrebbero coprirne l'80%. Aosta esclusa. I nostri programmi saranno realizzabili però solo se l'amministrazione regionale capirà l'importanza della cooperazione incentivandola e sopprimendo leggi dispersive denaro pubblico (contributi), come quelle in vigore nel settore agricolo».*

e. m.

Pronto soccorso nei giorni festivi

Servizio volontario per la Croce rossa

AOSTA — Autisti e infermieri volontari della Croce rossa italiana subentreranno questa sera ai dipendenti che dal 16 marzo avevano annunciato la sospensione degli interventi di pronto soccorso a partire dalle ore 22 di sabato alle 8 di lunedì (e dalle ore 22 del giorno prima di quello festivo alle ore 8 di quello posteriore festivi a causa della carenza numerica del personale addetto alle autoambulanze.

Il servizio, con l'intervento dei volontari, sarà quindi garantito sino alla fine di aprile. Resta comunque stabilito che chi avrà bisogno della guardia medica dovrà continuare a chiamare il centralino dell'ospedale (non più come una volta la Croce rossa), che ha il seguente numero telefonico: 361.241. Il servizio funziona nelle ore notturne e nei giorni festivi.

La decisione di far intervenire i volontari al posto dei dipendenti della Croce rossa, che in tal modo potranno usufruire dei normali turni di riposo e svolgere il servizio in due su ogni ambulanza, è stata presa durante un incontro tra il presidente del gruppo volontari Franco Pagliaro, il commissario della Croce rossa Giuseppe Andronico e l'assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin.

r. a.

Tifo bianconero

Aosta. Folla, soprattutto di giovani, e entusiasmo giovedì pomeriggio in via Porte Pretoriane per la presenza dei calciatori juventini Virdis e Marocchino. Era assente Gaetano Gentile a causa d'un banale incidente durante l'allenamento. Autografi, strette di mano, sorrisi, bicchieri di spumante (o champagne?) in vista del 20° scudetto. Virdis e Marocchino hanno tenuto a battesimo la boutique «Vogue» della signora Teresa Da Soglio, nella foto tra i due calciatori.

Su via Parigi davanti alla scuola

Aosta: per St-Martin sovrappasso coperto

AOSTA — Verrà a costare circa 60 milioni e dovrebbe essere pronto per l'inizio del prossimo anno scolastico: è il sovrappasso pedonale coperto che l'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Aosta ha deciso di far realizzare davanti alla scuola elementare di Saint-Martin de Corléans.

Verrà risolto in tempi brevi e con una spesa contenuta il problema dell'attraversamento di via Parigi in un punto dove il traffico (l'Iride e per il traforo del Bianco) crea gravi pericoli per i pedoni (soprattutto scolari delle elementari). Il passaggio coperto collegherà l'area delle ex casermette (di recente cedute in diritto di superficie a cooperative private) con il marciapiede in costruzione.

Raccordato al suolo all'estremità Nord mediante due rampe e all'estremità Sud mediante tre rampe di scale adeguatamente interrotte da piani di riposo, il sovrappasso avrà un'altezza su via Parigi di cinque metri.

All'assessore comunale ai Lavori Pubblici Antonino Chiofalo è stato fatto osservare che il nuovo passaggio coperto costituirà una barriera per i paraplegici costretti a servirsi di una carrozzella per spostarsi. Chiofalo ha risposto che *«il Comune si è orientato sulla scelta del sovrappasso anziché del sottopasso, soprattutto per la differenza di spesa, di soluzioni tecniche, di tempi realizzazione e anche per una certa difficoltà psicologica constatata nell'usare il sottopassaggio già esistente in via Roma».*

«Inoltre — ha aggiunto Chiofalo — *a causa dello spazio limitato non sarebbe stato possibile, neanche optando per il sottopassaggio, realizzare piani inclinati per il transito delle carrozzelle. Tra tutte le possibilità questa scelta mi sembra la migliore anche se sono più che mai convinto che i problemi legati al traffico di via Parigi potranno essere risolti solamente con la realizzazione della circonvallazione Sud».*

Il progetto di massima del sovrappasso pedonale verrà quanto prima sottoposto per l'approvazione al competente Consiglio circoscrizionale, che aveva presentato una petizione popolare per ottenerlo; dopodiché verrà dato corso al normale iter burocratico per il finanziamento, l'appalto e la realizzazione dell'opera.

b. m.

Aosta — I cani che non sono stati vaccinati la scorsa estate devono essere sottoposti all'antirabbica obbligatoria entro il 31 marzo. Per la vaccinazione i proprietari devono rivolgersi al veterinario condotto. Trascorso il termine fissato con la fine del mese l'amministrazione regionale adotterà nei confronti degli inadempienti i provvedimenti previsti.

Domani sera all'Hotel Valle d'Aosta

Un défilé di moda creata da Studio 82

AOSTA — Domani sera, alle ore 21, all'hotel Valle d'Aosta, defilé di moda giovane «prêt-à-porter», presentato dagli stilisti di «Studio 82».

Sfilerà un cast di indossatrici, che presenteranno 32 modelli esclusivi per la moda primavera-estate '82.

«Non abbiamo nulla a che fare con le grandi firme nazionali internazionali della moda — dichiarano gli stilisti —. *Siamo noi gli autori dei modelli e gli esecutori delle confezioni. Questa* — concludono — *è la prima di una serie di sfilate che abbiamo in programma».*

In questa occasione saranno presentati modelli in stile liberty, romantico-moderno, ma soprattutto moda giovane, eccentrica, per la donna libera, quindi, per la ragazza che studia o che lavora; per la signora giovane e spigliata.

Lo «Studio 82» ha iniziato la sua attività il 1° gennaio di quest'anno, nella sede di via St. Anselme 50 ad Aosta.

Calcio femminile — La squadra di calcio femminile dell'«Helios», militante nel campionato nazionale di serie B, ha raffilato nei giorni scorsi un prestito annuale con la società Real Torino per la cessione della giocatrice Mirella Luvera. La forte diciassettenne atleta torinese (ricopre il ruolo di difensore) dovrà con la sua esperienza di serie A portare un contributo che la formazione presieduta da Marcello Ferrari si augura possa essere determinante.

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, 2 - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI
PRANZI NUZIALI
PRIME COMUNIONI
CRESIME
interpellateci telefonando al
0165-42.230 / 42.231
Grandissime sale dá pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

OFFICINA TRE AMELLI
CONCESSIONARIO
MOTO MORINI - SWM - YAMAHA
Vendita - Assistenza - Ricambi
Fraz. La Grenade 1 CHESALLET-SARRE (AO)
Tel. 0165-551.469

LE DEPARTEMENT REGIONAL DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
PRESENTE
UN CONCERT DES CELEBRES
«I SOLISTI VENETI»
sous la direction de
Claudio Scimone
Vivaldi: Les quatre saisons
Albinoni: Concerto si bemol majeur op. X n. 1
Bach: Suite n. 5 en mineur BWV 1070
Cathédrale d'Aoste
Samedi 20 mars 1982 - 21h
Le public est prié d'être rigoureusement ponctuel. L'accès de la cathédrale sera interdit pendant le déroulement du concert

TRAPUNTIFICIO
Via Brean, 35 - Tel. 0165-552.656
11100 AOSTA
Una TRAPUNTA CV.
in poliestere, in lana o in piumino
QUALITA' — ELEGANZA — PRESTIGIO

Il giusto investimento e il sicuro guadagno
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 6 MILIONI
per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte vostra casa, solai, cantina, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.601
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 66 Tel. 0321-61.893

ASSUMO
GEOMETRA
per studio architetto
in St-Vincent
Tel. 0166-2474
ore ufficio

22 DELTA PER 22 GIORNI
A CONDIZIONI IRRIPETIBILI
SOLO ALLA CONCESSIONARIA
Volvo
VIA n.60 tel. (0165) 42397
La miglior occasione dell'anno per viaggiare in

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel (0165) 41.010.
Museumedi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89

FARMACIA
Aosta: Nicola, viale F. Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: aumento della nuvolosità da Ovest. *Temperatura di ieri:* minima 2, massima 10 (ore 14). *Umidità* 28%. *Vento:* moderato da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 2.488.
Valtournenche: frat. Evette, tel (0166) 92.348.
Villeneuve: frat. Treppoti, tel (0165) 95.126.

CINEMA

CORSO: Chiamami aquila, regia di Michael Apted, con J. Belushi, B. Brown (Usa, 1981) — *Le disavventure sentimentali di un timido omicida*

GIACOSA: Il tempo della mela, regia di Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey, D. Grey (Francia, 1981) — *Un'adolescente alle prese con i problemi sentimentali preferisce i consigli della nonna alla severità didattica dei genitori*

ITALIA: Dumbo, Fiaba a disegni animati di Walt Disney (Usa, 1941)

LUX: film rossa Viet min

SPLENDOR: Il grande ruggito, regia di Noel Marshall, con T. Hedren, N. Marshall (Usa, 1981) — *Come avere la casa piena di leoni e vivere felici e contenti*

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: I jeans degli occhi rossi, regia di Andrew Bergman con R. O'Neal, J. Warde, Melato (Usa, 1981) — *Un giovane professore è costretto ad occuparsi di una casa di mode in crisi economica*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tango della gelosia, regia di Steno con M. Vitti, B. Abbatantuono (Italia, 1981) — *Trascurato dal monte appassionato di cavalli, insidiosa una falsa relazione per ingelosirlo*

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: La liceale seduce i professori, regia di Mariano Laurenti, con G. Guida A. Vitali, N. Davoli (Italia, 1979) — *Commedia erotico-farsesca*

VERRES
IDEAL: La pelle, regia di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, B. Lancaster, C. Cardinale (Italia, 1981) — *Orfeo e miseria di Napoli durante l'occupazione americana*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Giovani concertisti, programma di A. Ficarra
14.30 Voix de la

RADIO MONTECARLO
6.30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Tè le (gioco telefonico)
10 — Sei favorevole o contrario?
13 — Informazioni
14 — Hit Parade dal 1° al 35° posto
17 — R.M.C. Jazz
18 — Pop Music

TV3
16.10 Tg3 Regionale
22.20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — The bold ones (telefilm)
16 — Une donna come me, film di Roger Vadim, con B. Bardot, R. Jordan Francia, 1973 (drammatico)
17.30 Pilot da corsa (telefilm)
18 — Uto Diapolon (cartoni)
18.30 Supertrain (telefilm)
19.30 Valle d'Aosta notizie
19.45 Hoss e Son (telefilm)
20.15 Ercole l'invincibile (cartoni)
20.45 Il delitto del secolo, film di Bruno Valeri
22.15 Incredo (telefilm)
23.15 Aspen (telefilm)

GRP
7 — La rivolta (film)
7.50 Dai giornali di oggi
8.30 Maschera nera (film)
10.30 I lanceri del Bengala (film)
12 — Il parere del medico
12.45 Grp flash
13.05 Trider G7 (cartoni)
13.35 Don Chuck (cartoni)
14.05 Mariammi e l'elora
14.50 Don Chuck (telefilm)
15 — Vinovo corre
17 — Allegra tentazione (cartoni)
17.55 Don Chuck (cartoni)
18.30 Trider G7 (cartoni)
18.55 Giorgio della giungla (cartoni)
19.45 Sportobello
20 — Mr. Howard (telefilm)
20.35 Permette? Rocco Papaleo
22.20 La donna bianca (telefilm)
23.20 Oroscopo
23.30 I racconti di Vilarbury
Dai giornali di oggi
1 — Il bandito (film)
2.30 L'amore quotidiano (film)
4 — Due noni con Cleopatra
5.30 Tokyo divisione criminale

5 TELE
8.30 Buongiorno Italia
10 — Istanbul, film di Joseph Pevney
12 — Sport, il grande tennis di Coppa 5
14 — Campionato di basket professionisti Usa-Nba
15.30 Goleador
17.30 Il mio amico Arnold (telefilm)
18 — Hazzard (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Superbia
20.30 Magnum P. I. (telefilm)

SUE LYON

21.30 Carta che vince, carta che perde, film di Irvin Kershner, con G. Scott, S. Lyon Usa, 1967 (commedia)
23.30 Sport
1 — La banca di Monate, film di Francesco Massaro, con W. Chiari, M. Noel, V. Gardenia (commedia)

ANTENNE 2
10.30 A2 Antiope
11.30 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12.30 Domus
12.45 A2 première édition du journal
13.30 Domus
14.05 Série Tatas brulées
14.55 Les jeux du stade
15.55 Records A2
16.20 Carnets de l'aventure
16.50 Jeu Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 C'est une bonne question
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20.35 Champs Elysées
21.40 Le village sur la colline
22.20 Antenne 2 dernière

TV SUISSE
ROMANDE
12.45 Follow me
13 — Téléjournal
13.05 Il tuo cervello
13.10 Vision 2 (Voir ou rêver)
17.25 Rétrospective
17.45 Téléjournal
17.50 L'antenne est à vous
18.10 L'espace de l'islam
19.10 A... comme animation
19.30 Téléjournal
19.55 Loterie suisse à numéros
20.05 Rock du bagne, film de Richard Thorpe, avec E. Presley, M. Shaughnessy, D. Jones
21.45 Charivari
22.10 Téléjournal
Sport. Football. Coupe de Suisse

Domani gli sport popolari

Nella rebatta aria di derby

Rebatta — [illegible]rà una giornata di «derby» (per dirla in termine calcistico) quella di domani in campionato. Saranno infatti di fronte in Prima Categoria: Chevrot e Gressan da una parte e le formazioni «A» e «B» di Doues dall'altra; osserverà il turno di riposo l'Ollomont. Il compito [illegible] dovrebbe [illegible] molto difficile per le due favorite: Gressan e Doues A.

[illegible] seconda categoria, che quest'anno sta presentando due gironi molto equilibrati, prevede confronti interessanti. Chevrot giocherà a Jovencan [illegible] contro la squadra «A» locale, una formazione che sta deludendo un po' le aspettative. A C[illegible] contro la f[illegible]mazione «A», sarà [illegible] scena il Cogne. Le speranze di spuntarla, per i «cogneins», [illegible] poche, ma [illegible] interessante vedere [illegible] Diego Abram riuscirà a ripetersi, dopo i favolosi 215 punti di domenica scorsa. Nel girone B, facile il turno per Jovensan B, [illegible] i «tsarvensoleu», in netta ripresa, ospiteranno il Pollein B.

Fiolet — Si preannuncia molto avvincente quest'anno (con ben 13 squadre suddivise in tre gironi) il torneo di serie A. Anche perché le tre compagini favorite sulla carta giocano ciascuna in un diverso girone. Oggi nel girone A il Valgrisenche, che ha osservato domenica la giornata [illegible] riposo, dovrà vedersela con l'Allein, una squadra che, benché sconfitta di misura nella prima giornata, rimane pur sempre molto [illegible]. I «vapelenen» dovranno dunque mettercela tutta. La partita di giochera a Chetoz di Quart.

Nel girone B, Gignod ospiterà il Sarre, in un incontro che Daniel e compagni dovrebbero saper ben amministrare. Il Porossan II di capitan Agostino, nel girone C, affronterà il Morgex. Per i «mordzasseun» le possibilità di imporsi sono minime; grande è invece la volontà di ben figurare. Tra le [illegible] del Porossan II ci sarà anche Ivo Boch.

Gli altri incontri della serie A: Girone A: Porossan I-St-Christophe; girone B: Etroubles-La Thuile; girone C: Bosses-Charvensod I.

Team — Il girone A di serie A offre già, alla terza giornata, uno di quegli incontri che, tradizionalmente, valgono la finale. Si tratta di Verrayes-Quart. Queste due squadre sono [illegible] anni abituate a disputare partite di ottimo livello e in questa stagione non nascondono l'ambizione di far proprio ancora una volta il titolo di campione della Valle. Benoni da una parte e Fellcino dall'altra (i due bravi capitani delle squadre) cercheranno di portare la propria formazione al successo, un [illegible] importante [illegible] altri incontri in programma sono: Nus-Pollein e Brissogne-St-Vincent. Il girone B, dopo la magnifica prestazione del St-Christophe, vittorioso sullo Chatillon, vive ora sulla lotta a distanza fra [illegible] due squadre. c. f.

Questo lo stemma di Saint-Vincent

Questo è lo stemma che il Comune di Saint-Vincent ha adottato: la ricerca storica è stata compiuta dal consigliere Cossard e il disegno è dell'architetto Lorenzetti.

Il fondo è rosso al campo nero; le lune sono d'argento; San Maurizio ripete la statua quattrocentesca della chiesa di Morun; la croce è quella mauriziana.

Calcio, Terza categoria

Un'altra squalifica [illegible] vita

AOSTA — In merito a quanto avvenuto durante l'incontro di calcio di Terza categoria del 7 marzo scorso tra le squadre del D[illegible]nas e del Cascinette (confronto interrotto al 30' del 2' tempo per aggressione al direttore di gara), il giudice sportivo ha disposto di [illegible] partita vinta per 2-0 [illegible] Cascinette; ritirare la tessera (squalifica a vita) al giocatore Alfredo Bosonin (Donnas) per «aver usato una condotta brutale nei confronti dell'arbitro»; squalificare per una giornata Vittorino Chiarello, Paolo Bosonin e Sandro Bosonin, tutti del Donnas. [illegible] Scanavacca del Cascinette; infine, fino al 6 aprile prossimo, Augusto Cretaz, dirigente del Donnas; fare pagare un'ammenda di lire 100.000 al Donnas perché oggettivamente responsabile dell'aggressione patita dal direttore di gara.

Prima Categoria — E' stata comminata una giornata di squalifica al giocatore Giuseppe Castagneris (Pont Donnaz) in quanto espulso dal campo, mentre a Fulvio Bosonin (S. Orso Oubetto) sono state inflitte due giornate di squalifica. Per recidività in ammonizione sono stati squalificati Fernando Statti e Faustino Ferruquet, entrambi del Fenis.

Seconda Categoria — In quanto espulsi dal terreno [illegible] gioco, [illegible] stati squalificati per una giornata: Mauro Gaglianone (Arpi Etter); Ennio Enrico (Arnad), per recidività in ammonizione. Michele Chinchere, all[illegible] dal Chatillon, allontanato dal campo per comportamento non regolamentare, non potrà ricoprire incarichi sportivi o sociali fino al 30 marzo.

● Il reclamo dell'U.S. Fe[illegible] contro il provvedimento di squalifica a vita per Michel Perruquet è stato dichiarato inammissibile in quanto pervenuto alla Commissione disciplinare senza la firma del presidente o di altro dirigente da lui delegato. Spetterà alla presidenza federale, in sede di ratifica [illegible] punizione inflitta, vagliare l'eventuale sussistenza di elementi favorevoli al calciatore per [illegible] commutazione della sanzione definitiva in un'altra a tempo.

Carlo Gobbo

Criteri innovativi nel progetto di ampliamento

Aosta: un tempio crematorio in un cimitero (foscoliano)

Il sindaco Bich: «Stiamo anche cercando di riunire i Caduti di tutte le guerre e di tutte le bandiere» - «Un luogo che inviti [illegible] sosta»

AOSTA — Il progetto di ampliamento del cimitero di Aosta, approvato nell'ultima riunione della commissione edilizia, sarà eseguito con criteri assolutamente innovativi. I lavori, già cominciati, prevedono la costruzione di 4000 colombari o loculi, le cui file non [illegible] in altezza più [illegible] cinque (questo per evitare di creare malcontento [illegible] oggi avviene per chi è [illegible] ad arrampicarsi su alte scale per raggiungere la tomba di un proprio defunto), di [illegible] tombe di famiglia, per le quali [illegible] assegnati agli acquirenti del terreno spazi tutti uguali, e la creazione di un prato per gli interramenti che [illegible] discosta dal concetto [illegible] cimitero latino per avvicinarsi a quello inglese.

Tra le nuove opere troverà posto anche una cappella pluriritо, senza alcun altare all'interno, nella quale potranno essere celebrati i riti funebri di qualsiasi religione. [illegible] fatto assolutamente innovativo: «che — ha dichiarato [illegible] sindaco di Aosta, Edoardo Bich — *viene dal Nord [illegible] sta prendendo piede in tutt'Italia*», è la costruzione di [illegible] tempio crematorio. Le ceneri dei defunti cremati troveranno [illegible] posto in piccole urne ai limiti della zona erbosa che sorgerà, divisa nel centro da [illegible] camminamento.

Il Consiglio comunale ha approvato la costruzione straordinaria, da eseguire urgentemente vista la grande richiesta da parte della popolazione, di loculi che per [illegible] fine della stagione primaverile dovrebbero essere 630.

Il termine dei lavori è previsto per la fine dei prossimi tre anni. In questo arco di tempo è intenzione dell'amministrazione comunale ristrutturare anche il Campo della Gloria dove oggi, tristemente divisi perché caduti per una causa diversa, sono sepolti fascisti e partigiani. «*Stiamo cercando* — ha aggiunto il sindaco — *di riunire, dopo aver unito [illegible] fatti con le diverse associazioni combattentistiche, i Caduti di tutte le guerre e di tutte le bandiere. I ceppi funerari potranno [illegible] diversi, ma un unico monumento sarà a ricordo di tutte queste vittime*».

Il nuovo cimitero sorgerà tra tanto verde e questo — ha dichiarato il sindaco — verrà essere «*una trasformazione quasi etica della sepoltura che faccia diventare il cimitero, riproducendo la vecchia proposta foscoliana, un luogo di raccoglimento dove non si passi solo frettolosamente, ma che invece inviti alla sosta*».

h. m.

La scomparsa del gen. Gastaldi

SAINT-VINCENT — E' morto ieri a Saint-Vincent, dove risiedeva in via Favret, il generale Francesco Gastaldi. Nato 91 anni fa a Novara, era molto noto in Valle d'Aosta per essere [illegible] un eminente ufficiale degli alpini nel battaglioni «Aosta» e «Cervino» durante la prima guerra mondiale.

Congedatosi con il grado di colonnello, [illegible] assunto la carica di commissario regionale del Casino di Saint-Vincent nel 1947, ritirandosi definitivamente in pensione 10 anni dopo. I funerali si svolgeranno lunedì alle 9,[illegible] partendo dalla abitazione.

PRESTAZIONI
CONSUMI
EQUIPAGGIAMENTO
HORIZON VINCE SU TUTTI I FRONTI
5 modelli. Un'unica grande concezione per l'auto del nostro tempo
1100 LS
1100 GL
1300 GLS
1300 E.X.
1500 SX AUTOMATICA

TALBOT HORIZON da L. 6.870.000
(salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi
TALBOT CONCESSIONARIO
RAITERI
AOSTA
[illegible] Parigi 55 - Telefono 0165-552.618

VACANZE AL MARE
Chiedete all'Hotel LANTERNA
St-Pierre 0165-96.055
informazioni e il programma «VACANZE '82»
degli alberghi della società Ciasetta Hotels

AOSTA
città vendo mq 600 dei quali 360 fabbricato
Posizione ideale per: artigianato, commercio [illegible] magazzini.
Telefonare [illegible] pasti 0125/968.079

OCCASIONE
Impresa vende direttamente ultimi
[illegible] ALLOGGI IN VILLETTA
isolata e rifinita accuratamente più magazzino di 700 mq
Consegna fine maggio '82 in
VERRAYES
FRAZ. CHAMPAGNE
Tel. 0166 61.337 46.379

CREME DE LA TERRE
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

GUIDARE NEL SEGNO DEL PIACERE.
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.
1300 [illegible] cilindrata, superiore in tutte il resto.

Provatela da:
Concessionaria
F.LLI GAL
Via M. Emilius n. 9 - AOSTA
Tel. 0165/2353 [illegible] 2336

AGENZIA SANT'ANSELMO
AOSTA
Immobili - Case - Alloggi - Terreni, ceduano in Aosta e Valle
AOSTA centrale
Negozio vuolo da privato con magazzino (immobile isolato mq 80 circa)
0165 32'854

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO
p.za E. Chanoux 15 - Aosta
BASSA VALLE D'AOSTA
Causa Dar Settore ottima posizione ad attrezzatura Bistrot completo - vecchio stabile
BASSA VALLE D'AOSTA
LATTERIA con rivendita alimentari mq 1 e 7 alimentari buon reddito
0165 32'854

vagnino ufficio
Giusy S.
la nostra esperta
in schede e schedari

ha migliaia di fans
Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

Mobilificio FRAMOTTONI
Strada Statale 26 - [illegible] (Aosta) - [illegible] (0165) 67.692 - 67.952
Con oltre 20 anni di attività nel settore
Vi propone [illegible] gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

STUDIO IMMOBILIARE geom. IORIO
VENDE
AOSTA Alloggio libero composto da [illegible]re, soggiorno, [illegible] bagno, cantina e garage.
AOSTA Alloggio composto da 2 camere, cucina, pogg[illegible], bagno, cantina, garage.
AOSTA Negozio con attività commerciale - zona centrale.
AOSTA Muri negozio per investimento. Ottimo [illegible]
ST-PIERRE Alloggi da 60 mq in costruzione adiacenti alla Statale 26.
AOSTA Alloggio da affittare esclusivamente ad uso ufficio zona centrale
Per informazioni previo appuntamento:
[illegible] - Via Festaz, 88 - Tel. [illegible]

PRESTITI
a norma di legge per ogni esigenza
FI.CE.ST.
Via Challand, 27
Tel. 0165-34.613
AOSTA

AOSTA
Alloggi nuova costruzione varie metrature
34.860

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadri d'Autore
dal [illegible] al 28 marzo
Orario: [illegible] giorni [illegible] sabato e [illegible]

FORMULA PRIMAVERA
Nuova Alfasud 1186 cc.
prezzi su strada, chiavi in [illegible] al netto di IVA
a L. 4.600.000
e L. 3.000.000*
pagabili in 12 mesi senza interessi
E' una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING
nel prezzo sono compresi:
● Vetri atermici
● Orologio digitale al quarzo
● Cinture di sicurezza con arrotolatore
● Lunotto termico
● Appoggiatesta regolabili
● Volante regolabile
● 5 marce
● 4 freni a disco
● Bloccasterzo
● Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70,
● Servofreno e depressore
● 2 anni o 100.000 Km garanzia motore
● 1 anno garanzia su tutta la vettura
● 2 anni garanzia verniciatura
● 3 mesi garanzia riparazioni
● Tagliandi ogni 20.000 Km
ARA [illegible] IVREA, 162 - AOSTA - Tel. (0165) 40.328
SEA STRADA STATALE PER VIVERONE - BUROLO-IVREA - Tel. (0125) 57.588

In tv con la sposa trovata con l'aiuto di «Portobello»

Brindisi con Enzo Tortora negli studi - Si sono incontrati a Portici

Luigi Elia

Vincenza Cafieri

AOSTA — *Ieri sera hanno brindato nello studio di «Portobello», con Enzo Tortora, sorridenti e emozionati. Il mercatino del venerdì li ha fatti incontrare circa otto [illegible] si or sono; si sono piaciuti subito e il 6 marzo scorso si sono sposati nel paesino di lei.*

Lo sposo è Luigi Elia, nato all'Asmara, da padre italiano [illegible] madre africana, 37 anni fa. Ora bidello al convitto Federico Chabod di Aosta. La moglie è una graziosa mulatta di 27 anni originario del Camerun, Vincenza Cafieri, che abitava a Portici, a pochi chilometri [illegible] Napoli. Ora vivono ad Aosta, in via Mont Mayeur 65.

Sono appena tornati dal viaggio di nozze a San Giorgio Morgeto in Calabria, Lucca e Livorno. La prossima festa è per domani alle 15 ad Aosta, un rinfresco con parenti e amici, che metterà il suggello alla fortunata avventura [illegible] iniziata nella primavera del 1981, quando «Gigi» Elia, allora bidello alle scuole medie di Pont Saint-Martin, decise di trovar la donna della sua vita affidandosi alla sorte nella cabina di «Portobello».

Quel venerdì Vincenza Cafieri non era seduta davanti al televisore; il bidello aostano fu notato dalla sorella che glielo accennò. Vincenza telefonò ad Aosta il giorno dopo e per la prima volta parlò con Luigi. Il giovane bidello in settimana seguente prese congedo [illegible] la scuola e [illegible] in treno sino a Portici, dove i due si incontrarono di persona. Poco tempo dopo fissarono [illegible] data e prepararono i documenti per il matrimonio.

r. b.

Operazione svolta dai carabinieri

St-Vincent: controlli a esercizi pubblici

Chiusi una quindicina di locali in Bassa Valle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT-VINCENT — Nelle ultime due settimane i carabinieri della tenenza [illegible] Saint-Vincent sono stati impegnati in una vasta operazione [illegible] controllo degli esercizi pubblici, che ha portato alla chiusura di una quindi[illegible]na di locali in tutta [illegible] Bassa Valle per periodi di tempo che variano dai tre ai 15 giorni. Durante l'operazione i carabinieri hanno verificato l'esatta applicazione delle leggi vigenti sul controllo dei prezzi, sull'esposizione dei listini, sulla situazione delle persone impiegate, sulle norme di pubblica sicurezza e sugli orari di chiusura.

«*Nel complesso posso asserire che il comportamento dei titolari [illegible] esercizi pubblici è abbastanza disciplinato* — afferma il capitano Uiandi della tenenza di Saint-Vincent — *soprattutto se si considera che la normativa vigente è particolarmente estesa [illegible] complessa*».

Questo ramo di polizia amministrativa viene gestito dai Comuni e la forza pubblica ha l'incari[illegible] di f[illegible] rispettare le ordinanze emesse dai sindaci soprattutto in materia di prezzi, orari e registrazioni dei clienti degli alberghi.

«*Eseguiamo questi controlli in vista anche della prossima stagione estiva* — spiega ancora Uiandi — *in modo da condurre un'azione preventiva che tuteli il cittadino principalmente dal punto di vista igienico. Nella nostra zona (sono 36 i Comuni che fanno capo alla tenenza di Saint-Vincent) sono stati una quindicina gli esercizi pubblici nei quali sono state rilevate irregolarità. Alla chiusura hanno poi provveduto i sindaci dei Comuni interessati*».

E' dal 1° gennaio del '78 che la competenza in materia di ordinanze, di controlli e eventuali provvedimenti è passata dalla questura ai Comuni. Da allora c'è parecchia confusione [illegible] [illegible] esempio, numerose richieste di licenze giacciono anche per mesi nei cassetti comunali. Parallelamente al[illegible] titolari di locali pubblici, in attesa [illegible] ottenere la licenza, decidono di aprire abusivamente il proprio esercizio.

Le mancanze più frequenti sono state: la non esposizione [illegible] listini prezzi e della tabella dei giochi proibiti, la prolungazione dell'orario di chiusura, l'abusiva chiusura dell'esercizio e la mancata registrazione [illegible] clienti degli alberghi.

Anna Nigra

[illegible] mancato
Francesco Gastaldi
Generale degli Alpini
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ottimo il male annuncio dagli Francesco Natale con la moglie Rhoode, il figlio Mario, nipoti e parenti tutti, l'affezionata Luisa. Un ringraziamento particolare al prof. Puggioni per la cura e l'affetto dimostrati. I funerali avranno luogo lunedì 22 marzo, partenza dall'abitazione dell'Estinto, via Favre, 19 alle ore 9.30.
— Saint-Vincent, 19 marzo 1982

Franco, Mita, Carlo, Mario Gastaldi partecipano la scomparsa del Carissimo
zio Cecco
— Lussemburgo, 19 marzo 1982

Si associano al dolore della famiglia:
Eligio Slavet e famiglia
Giuseppe Castiglioni e famiglia
Renata Fino Cossard
Giuliana Augusto Fosson
Virginio Cardono e famiglia
Elsa Guido Lisetti
Maria Rinalda Tibaldi
Laura Giovanni Favre
famiglia Puggioni
famiglia Puppi
famiglia Bizzarro
Ephilo Cotta
Alessandro Brunilde Cesari
Fabiana Ulrico Maddi.
— St-Vincent, 19 marzo 1982

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa

La Co.In.Op. conferma: continuerà le vendite a Pont-Saint-Martin

PONT - SAINT - MARTIN — Dopo l'assemblea dei soci, anche il Consiglio di amministrazione della Co.In.Op. ha deciso che la vendita dei prodotti (esclusi quelli sfusi, dal momento che per motivi igienici le autorità competenti non ne darebbero il permesso) nel punto [illegible] vendita di Pont-Saint-Martin continuerà.

Per questo scopo, gruppi di soci volontari stanno già sistemando una parte dei locali rimasti illesi dopo l'incen[illegible] di sabato scorso. Nei prossimi giorni, inoltre, verranno effettuate assemblee in tutti i cinque punti vendita (uno in Piemonte e quattro in Valle d'Aosta per un totale di oltre 10.000 soci) per sollecitare la sottoscrizione a fondo perduto fra tutti gli aderenti alla cooperativa.

Per la ricostruzione dell'immobile di Pont Saint Martin e per il reperimento dei fondi necessari a coprire il danno subito dalle merci (in denaro la perdita di queste si aggira sui 60 milioni, mentre tra mobili e attrezzature il danno è [illegible] circa 240 milioni) s[illegible] chiesto [illegible] Comuni e alle Comunità montane [illegible] partecipare con uno stanziamento in denaro [illegible] con aiuti materiali.

Il Consiglio di amministrazione della Co.In.Op. ha anche previsto una serie di [illegible] tatti con la Lega, la Federation des Cooperatives e l'Associazione nazionale cooperative di [illegible] perché intervengano in qualche modo per la copertura del danno subito nell'incendio. Un incontro con la giunta regionale è previsto per la prossima settimana. Alla Regione verrà proposto di farsi carico o della ristrutturazione del punto vendita oppure dell'acquisto degli immobili e dei terreni in modo che possano poi essere [illegible] alla cooperativa di consumo.

a. n.

Il Comune sospende le vendite Co.In.Op.

PONT SAINT MARTIN — Il Comune ha deciso di [illegible] spendere le [illegible] nel [illegible] gazzino della Co.In.Op. di Pont Saint Martin dalle ore 12 di ieri fino a quando i soci non ristrutturerranno la parte del capannone ancora [illegible] piedi.

La decisione è stata presa per motivi igienico-sanitari e per [illegible] trave pericolante

Cambio al vertice dell'Istituto autonomo case popolari

Caron, ex segretario pci il nuovo presidente Iacp

L'esponente comunista si è dimesso anche dal Consiglio comunale di Asti Il suo posto verrà preso da Giuseppe Povigna, funzionario del partito

ASTI — L'ex segretario della federazione comunista, Claudio Caron, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale. Le dimissioni sono dovute al fatto che Caron sta per essere nominato dalla Regione presidente dell'Istituto autonomo case popolari per la provincia di Asti. Le due cariche sono incompatibili a norma di legge.

Claudio Caron

Due mesi or sono, come è noto, Caron si era dimesso dalla carica di segretario provinciale per protesta contro la linea Berlinguer nei confronti dell'Unione Sovietica.

Caron si era dimesso pochi giorni dopo il congresso provinciale del partito. Per la sua sostituzione, che aveva creato molto scalpore anche in campo nazionale, vi era stata un'ampia consultazione degli iscritti. Tra i due candidati: Luciano Nattino ed Enzo Pasquale era infine stato eletto quest'ultimo, consigliere provinciale ed ex responsabile della commissione fabbriche del pci.

Al posto di Caron in consiglio comunale entrerà il primo dei non eletti, Giuseppe Povigna, capogruppo comunista nel consiglio comunale di San Damiano d'Asti. Le dimissioni di Caron dovranno essere ratificate durante la prossima riunione del consiglio comunale.

Non più segretario della federazione, Caron è tuttora membro della segreteria provinciale comunista il cui responsabile è Renzo Di Pasquale. I componenti, oltre a Caron, sono Odilino Bo, Anna Luzzato, Luciano Nattino. La carica di presidente dell'Istituto case popolari in un primo tempo pareva toccasse alla democrazia cristiana nella persona di Francesco Porcellana. Poi, per un accordo tra i partiti a livello regionale, la presidenza dello Iacp di Asti è andata al pci che ha deciso per il nome di Caron.

Presidente uscente è il socialista Ubaldo Pasolis.

v. ma.

Operaio si ferisce ad una alla Way-Assauto

ASTI — Un operaio è rimasto ferito ieri mattina in un incidente sul lavoro alla Way-Assauto. E' Enrico Danasso, 30 anni, nato a Rovigliasco e residente ad Asti in corso Alessandria 109. Stava lavorando ad una pressa quando, a causa di un guasto, il meccanismo che controlla il movimento della macchina si è messo in moto.

Una mano dell'operaio è rimasta schiacciata sotto la pesante pressa. Sono intervenuti subito i compagni di lavoro, che hanno bloccato la macchina e hanno prestato i primi soccorsi al Danasso. L'operaio, che rischia di perdere tre dita della mano, è stato trasportato alle Molinette di Torino, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Sei liste dc per il Congresso

ASTI — Sono iniziate in tutti i comuni della provincia le assemblee indette dalla democrazia cristiana per l'elezione dei delegati provinciali al quindicesimo Congresso nazionale. Sei sono le liste.

La prima è capeggiata dal sottosegretario al Bilancio, onorevole Gianni Goria, la seconda da Filippo Maschio, la terza da Giuseppe Tona, la quarta da Nando Primitivi, segretario del gruppo giovanile, la quinta da Giuseppe Odasso presidente dell'Ial numero 60, la sesta dal senatore Giuseppe Miroglio. Complessivamente i candidati sono cinquantacinque. I delegati da inviare al Congresso nazionale sono dieci. (p. mo')

La tradizionale rassegna vinicola di primavera e una inedita mostra di oggetti di farmacia

Nel cantinone è spuntata la «luna nuova di marzo»

La manifestazione si inaugura oggi - Acquisti e degustazioni sul posto

ASTI — Oggi, alle ore 16, si inaugura la sesta edizione del «*Vino nuovo della Luna di marzo*» nei locali del salone delle manifestazioni di piazza Alfieri. Il programma prevede la premiazione dei produttori vincitori del concorso enologico e l'apertura della mostra mercato.

Quest'anno i campioni di vino premiati sono 318 presentati da 142 ditte. La maggioranza dei premiati sono vinificatori in proprio, una decina le cantine sociali e diversi i commercianti.

Lunedì prossimo, tavola rotonda sul tema: «*Problemi e prospettive per un rilancio del turismo regionale attraverso l'enogastronomia*», organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Camera di commercio. Interverrà l'assessore regionale al Turismo Michele Moretti. Tra i relatori figurano Renato Ratti del Consorzio vini tipici di Asti, Pierluigi Bollo dell'Accademia italiana della cucina, il presidente della Camera di commercio, Giovanni Borello e l'esperto enogastronomico Gilberto Gatteschi.

Alla mostra mercato sono esposti i vini tipici astigiani: barbera, grignolino, dolcetto, freisa, nebbiolo, malvasia, moscato, cortese, bonarda, tutti vini non a denominazione d'origine controllata ma, secondo gli esperti assaggiatori, ugualmente ottimi dal punto di vista della qualità.

Il pubblico può degustare direttamente i vari tipi di vino attraverso un apposito stand o contrattare con il produttore la partita che intende acquistare. La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 28 marzo, poi raggiungerà altre città del Piemonte e della Lombardia.

v. ma.

Agliano: sagra di primavera

AGLIANO — Per il quarto anno consecutivo la Pro Loco organizza la «Sagra gastronomica di primavera» che si terrà domani. «*La manifestazione* — spiega il presidente della Pro Loco, Gino Ferro — *sarà incentrata soprattutto sull'aspetto gastronomico ma non mancheranno momenti di divertimento e di allegria*».

Sulla piazza del paese si esibiranno gruppi folcloristici della Valle d'Aosta e la fanfara dei bersaglieri di Monza. I cuochi della Pro Loco poi preparerannno su una grossa griglia ogni tipo di carne che verrà distribuita con altri prodotti della cucina aglianese. Non mancherà naturalmente il buon barbera prodotto dai viticoltori locali.

In occasione della sagra, il circolo femminile aglianese organizza nella palestra delle scuole elementari una mostra-mercato di lavori artigianali realizzati dalle componenti del circolo.

f. la.

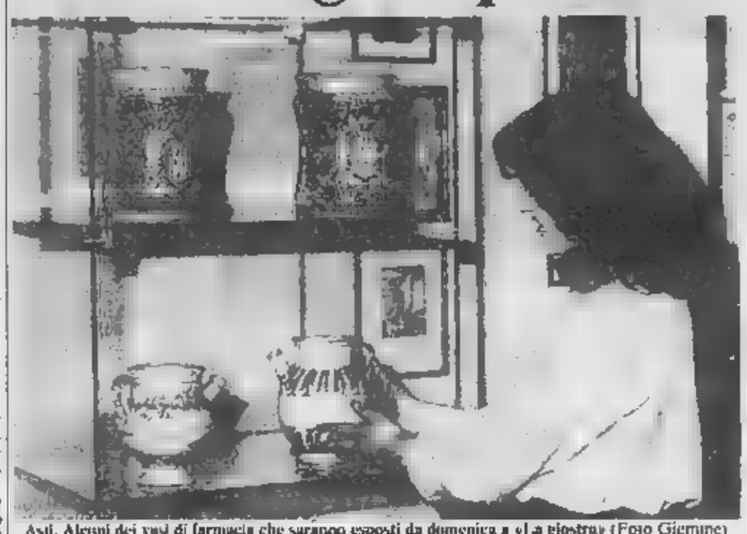
Sagra a Quaranti con ceci e cotechini

QUARANTI — E' in programma domani la quattordicesima edizione della «Sagra dei ceci e del cotechino» organizzata dalla pro loco e *Bottega del Vino*.

Alle 16,30 il programma della manifestazione sarà aperta da esibizione della banda e delle majorettes di Grugliasco e del gruppo Folk giovanile di Bubbio. Si esibiranno anche il cabarettista e imitatore Roberto Zanca e il complesso de «I tre moschettieri» di cui fa parte anche il sindaco del paese Meo Cavaliero.

f. la.

L'arte degli «speziali»


Asti. Alcuni dei vasi di farmacia che saranno esposti da domenica a «La giostra» (Foto Giemme)

ASTI — «Arte in farmacia» è il titolo di una originale mostra che verrà inaugurata domani mattina nelle sale della galleria «La giostra». E' un'interessante rassegna di stampe, vasi e contenitori provenienti da collezioni private, che illustrano la storia delle più antiche «botteghe di speziali» astigiane e torinesi. E' una mostra didascalica (i «pezzi» esposti non sono in vendita), alla quale hanno collaborato l'Archivio di Stato di Asti, l'Accademia di storia della farmacia e, fra i collezionisti, Masseroni, Bergoglio, Stevano, Frola, Valente.

Urne con didascalia come «estratto di assenzio», «estratto di fiele di bue», ceramiche inconfondibilmente bianche e turchesi di Savona datate 1712, pergamene del 1700 e 1800 sono fra gli oggetti di maggior pregio. In un antico documento, firmato da Carlo Emanuele, si concede, «dietro il pagamento di lire due mille» a certo Alberto Lumello di aprire una «piazza da speziale medicinale perpetua in contrada maestra»: in sede dove ancora oggi esercita la farmacia Moderna. Molte le stampe d'epoca di piglio ironico, risalenti agli anni in cui l'arte farmaceutica era assimilabile alle scienze più oscure di «alchimia» e «fisica».

Dice didascalia in lingua inglese: «L'alchimista possiede arti per curare il proprio paziente o, se no, per ucciderlo». Molte anche le caricature che ritraggono, in laboratori volutamente misteriosi, i primi esperimenti farmaceutici degli speziali. Interessante una serie dell'800 in cui gli artigiani delle «spezierie» sono ritratti caricaturalmente con sembianze di scimmie.

Da segnalare, nelle altre gallerie cittadine, la personale di Cesare Bergamin che si inaugura oggi alla Promotrice delle Belle Arti.

Termina domenica, alla Fornace, la personale di Antonio Boccenceli, incisore e stampatore, diplomatosi ad Urbino.

l. b.

Altre due «personali» a Canelli

CANELLI — Due mostre di pittura in questi giorni in città alla galleria la «Finestrella» di via Alfieri 5, prosegue fino al 28 marzo la personale di Ferruccio Montaldo.

La seconda personale si tiene al circolo «G. Giuliani» in via Roma: Pina Castagna Grillo, conosciuta con il nome d'arte «Gasgri» presenta oli ed acquerelli: temi preferiti sono paesaggi mediterranei, nature morte, cavalli in corsa. La mostra rimarrà aperta fino al 28 marzo.

(f. la.)

TACCUINO

ASTI

LUX: Arturo (1981, commedia).
POLITEAMA: Ecosezzlunale...nuramente (1982, comico).
SALONE: Ricchi, ricchissimi, sicuramente in (1981, comico).
SPLENDOR: Valentina, ragazza in calora (1981, erotico).
VITTORIA: Ma chi siamo tutti noi? (1981, commedia).
DON BOSCO: Pluto, arriva il gatto delle nevi Disney (1979, comico).

CANELLI

BALBO: Il tempo delle mele (1981, commedia).
RAGNO D'ORO: Bolero, Lelouch (1981, commedia).
NUOVO: Sexy Fantasy 1981, erotico).

NIZZA

AURORA: Lacrime napulitane (1981, commedia).
LUX: L'amante di Lady Chatterley (1981, drammatico).
SOCIALE: Almeno sei (1981, fantascienza).
VERDI: Il tempo delle mele (1981, commedia).

SAN DAMIANO

LUX: L'[illegible]nia sociale (1982, comico).
SPLENDOR: L'esercito più pazzo del mondo (1981, comico).
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cillario, via Cassotto 12.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e N[illegible] Monferrato 728.758; Monastero 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; [illegible] 721.071; Canelli [illegible] Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 926.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.013; Castigliole 968.779; Villafranca 933.544; Cocconato 485.059; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; Villanova 94.[illegible]

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.65.21; **Polizia Stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421; **Taxi: s[illegible] ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

Domani al Comunale (ore 15) delicato incontro

Asti-Cuneo, quasi un derby

ASTI — Quella di domani al Comunale (ore 15) fra Asti e Cuneo è una sfida importante e delicata per entrambe le formazioni: per i «galletti» che [illegible] devono perdere il passo soprattutto in casa e per gli ospiti che lottano per scampare alla retrocessione.

L'Asti, [illegible] torna al Comunale dopo un mese di lontananza [illegible] dovrà risolvere il problema legato alle assenze di Fiaro e D'Agostino, il primo squalificato e il secondo ancora convalescente. È probabile l'impiego a tempo pieno di Falanga che potrà essere utilizzato col numero quattro oppure dirottato sulla fascia con Piazza a fare da spalla a Bellaccomo. Quest'ultimo, infortunatosi domenica scorsa a Borgaticino, si è allenato in settimana con molto impegno e pur accusando ancora qualche dolore alla gamba colpita dovrebbe essere regolarmente in campo.

Il resto della formazione ricalcherà quella utilizzata nella trasferta di domenica scorsa [illegible] il probabile rientro di Moretti al posto di Foria. Nessuna novità di rilievo nelle file del Cuneo, fatta eccezione per l'assenza di Stinchelli squalificato. Un'ultima impressione sul rendimento della squadra [illegible] la lunga sosta: positiva sostanzialmente «anche il "ritorno" al clima agonistico non è sempre agevole», ha sottolineato il tecnico astigiano. Il che equivale a dire attenzione a [illegible] leggerezze [illegible] non sempre si possono compensare come il [illegible] a Borgaticino.

Formazione: Riccaranda; Moretti, Trotter; Falanga, Ferri, Foria; Marchese, Bellaccomo, Voglietti, Piazza, Schillirò.

f. c.

Difficile trasferta degli astigiani

La Riccadonna gioca oggi nella «bolgia» di Chieti

ASTI — Attorno alla squadra del Latte Cigno di Chieti che capiterà oggi pomeriggio l'Astiriccadonna è fiorita, confermata per altro dai fatti, una «letteratura» poco edificante che parla di intimidazioni all'avversario e di pubblico indisciplinato. E gli astigiani, ricordando l'avventurosa trasferta in Abruzzo dell'anno passato vinta per 3-0, temono prima ancora della squadra avversaria proprio il «clima» caldissimo del palasport teatino.

«*E' una vera e propria bolgia* — racconta il presidente Venturini —. *In media il palazzetto raccoglie millecinquecento spettatori, ma un migliaio resta fuori a seguire la partita perché non c'è posto a sufficienza. Le intemperanze non contano. Lo scorso anno per proteggere l'uscita dal campo di Gobbi ricevetti due pugni in testa e Valcese, chinatosi al bordi del campo per raccogliere il pallone durante una fase di gioco, si rialzò coperto di sputi*».

Ma c'è dell'altro, di più sportivo però, a rendere delicatissimo l'incontro: l'avversario della Riccadonna ha due soli punti di svantaggio, è in lotta per i playoff e il casa vende la pelle a prezzo carissimo.

Di fronte opposto gli uomini di Cuco vincendo hanno la possibilità di liquidare il Chieti stesso dalla lotta per il quinto posto e assicurarsi in anticipo la conquista virtuale della quinta piazza. Un incontro chiave insomma per entrambi i sestetti.

f. c.

Asti — La formazione Rugby giocherà domani il recupero della nona giornata contro l'Amatori Cuneo. La partita verrà disputata a Torino in campo neutro per la squalifica di una giornata inflitta al terreno degli astigiani dopo gli incidenti della gara di Novi Ligure.

— Sabato 20 marzo nel salone del cinema Don Bosco serata conclusiva della stagione di attività dello Sci Club Don [illegible]. Saranno premiati gli atleti che si sono distinti nelle gare disputate nei mesi scorsi.

Basket: Perlino e Astense impegnate in trasferta

[illegible] — Perlino e Astense affileranno le armi in vista del derby in calendario fra sette giorni, affrontando due trasferte molto impegnative. L'Astense giocherà questa sera a Paderno Dugnano contro l'Orlando Gelati, mentre la Perlino farà visita domani pomeriggio all'Elco a Valenza fresco di vittoria sull'Asti stesse pur con la complicità degli arbitri.

I due incontri in fatto di difficoltà si equivalgono e poco conta se il Paderno è terz'ultimo in classifica e l'Elco invece è quarto. Sia l'una che l'altra sul proprio campo sanno farsi rispettare al di là delle fredde cifre della classifica e tutte e due possono contare su di un pubblico che spesso fa la differenza.

In casa astigiana più che l'Astense che probabilmente riverserà tutte le sue forze nella strecittadina nel tentativo di sgambettare i «cugini», è la Perlino a dover cercare la vittoria a tutti i costi e non sarà facile, per mantenere viva la speranza di un aggancio del terzo posto confidando nel passo falso di qualcuna delle «ciclette» del girone. Come dire che l'ultimissima spiaggia per la Perlino è proprio il parquet del Valenza.

f. c.

Sandamianese

SAN DAMIANO — Una partita molto importante per la salvezza attende domani la Sandamianese impegnata sul terreno del Comollo, che ha quattro punti di vantaggio rispetto agli astigiani.

Sarebbe sufficiente alla squadra di Carlo Unere anche il pareggio per incrementare il vantaggio dall'ultima: l'Atletico Vercelli che contro il Monferrato secondo in classifica ha ben poche carte da giocare. Probabile formazione della Sandamianese: Cauda, Novo, Fernigotti, Malisee, Lorenzo Gatti, Sottazzo, Tarlceo, Barroca, Unere, Barullo e Zanellato.

(l. c.)

Dancing Music - Hall
[illegible]
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA [illegible]
DOMANI POMERIGGIO [illegible]
DOMANI SERA [illegible]
SABATO 27 RICHARD SANDERSON

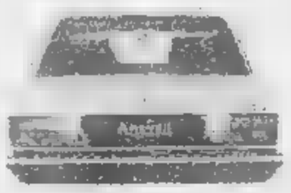
CRAZY MAXI DANCING VIGLIANO D'ASTI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA A GRANDE RICHIESTA
IL [illegible] DELLO SPETTACOLO

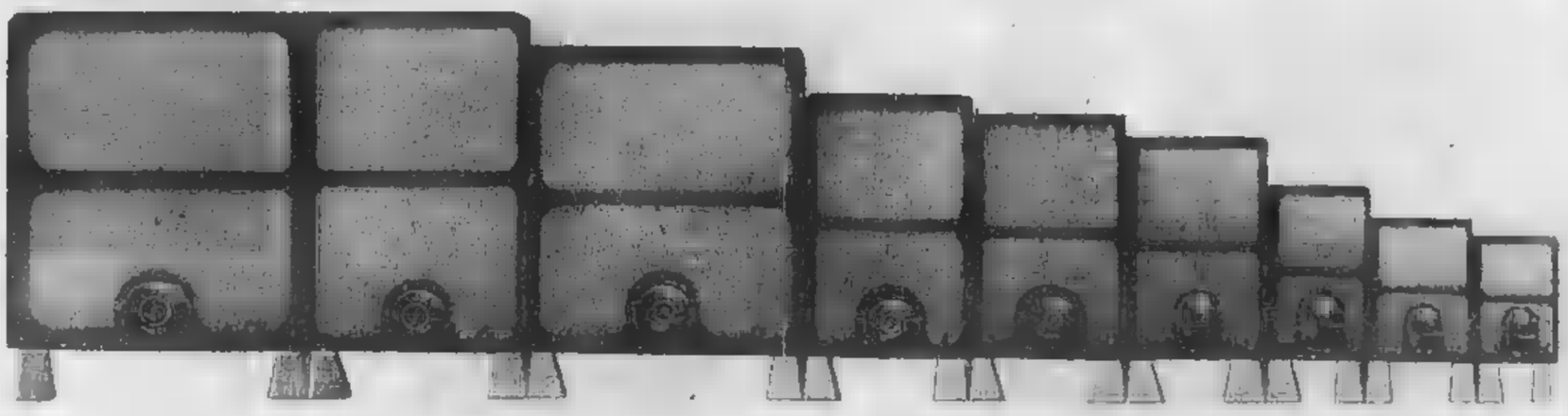
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA SUPERDEBUTTO con I T.N.T.
VENERDI' 26 MARZO VEGLIONISSIMO ENOTRIA '82 con GIGI SABANI e I MATIA BAZAR

Minicrociera con la RR
Se acquisti una Ritmo benzina

oppure una 131 benzina o diesel

o una 132 benzina o diesel

oppure una Argenta benzina o diesel

nel periodo dal 1° Marzo al 31 Marzo crociere di
3 GIORNI CON VISITA A CARTAGINE E TUNISI
2 volte BUON VIAGGIO con
RR ASTI concessionaria FIAT
C.so Torino 40 - Tel. 216.241
C.so Alfieri 141 - Tel. 53.880


VASCHE VINARIE E PER LIQUIDI IN GENERE
PENA GIOVANNI
F.ne Salere 32, tel. 954.172
AGLIANO (ASTI)

Un tuffo nel passato col libro di Carlo Marro

«Ieri... a Cuneo» c'era tutto questo

Le osterie, le vecchie botteghe, la prima panetteria con forno elettrico

«Ieri... a Cuneo». Un titolo che dice tutto, che parla chiaro nonostante la lapidarietà. La suggestione di un tuffo nel passato è sottile e imperiosa allo stesso tempo ed è più forte proprio là dove la storia ha cambiato profondamente la realtà. E' il caso del Piemonte, le cui tradizioni sono rimaste sconvolte da una tumultuosa evoluzione sociale negli ultimi decenni.

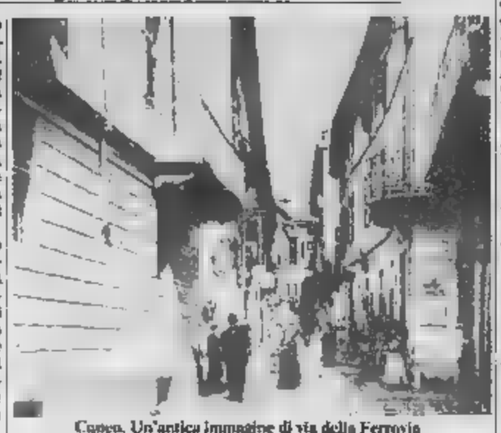
Niente di piagnucoloso però in questo libro che Carlo Marro ha dedicato alla sua città «com'era». E' un salto all'indietro (nemmeno di molto: al 1925) per rivisitare Cuneo con le sue botteghe, le sue strade di acciottolato, i cortili con i balconi e i fili del bucato, le aiuole, il tram, le piole in cui bere un «quartin» era ancora un rito.

Sfilano nomi familiari, «di casa», come immagini sfocate nel ricordo di cose ormai lontane. Ecco, di fronte all'Ospedale, la premiata fabbrica di vermouth di Natale Vannucchi; in via Giardini non mancavano le osterie: la Trattoria Reale al numero 3, «I tre limoni» di Sampò Maddalena, Costamagna al n. 2, «Fiume», la bottigliera Maria Demaria al 23, la «Veneria Reale» di Bartolomeo Dutto al 15, e, allo stesso numero, il «San Benigno» di Giovanni Delfino.

Se si percorreva via del Blatot (l'odierna via Saluzzo) si incontravano le botteghe del falegname Giuseppe Donadio, del falegname Giacomo Botto e Carlo Pellegrino, dell'impagliatrice di sedie Teresa Eugenio, del sellaio Vincenzo Balma e Leonardo Riccardi. Al n. 24 la stiratrice lavorava con i ferri a brace. In via Poveragno, che più tardi avrebbe subito radicali cambiamenti, c'era la panetteria di Franchino, la prima a installare un forno elettrico a Cuneo: «Al banco — scrive Marro — la signora Margherita e nel "pastin", bianco di farina, lavorano Tunin, aperto all'amicizia e all'allegria. Quando Franchino lasciò il servizio subentrò il signor Bramardi, che tenne aperta la panetteria sino all'abbattimento della stabile». Via Alba era ricca di vetrine, che allora si chiamavano «giuferè», ed erano ricche di suggestione specialmente per i bambini.

La commozione incrina la prosa di Carlo Marro, quando parla di via Monviso: «All'angolo di via Fossano un piccolo negozio di orologeria con laboratorio artigiano: prezzi modici, diceva il cartello, e sicura certezza di precise riparazioni. Al banco "Cichin l'urlugé", così conosciuto che non era necessario scrivergli con l'indirizzo preciso, arrivò una cartolina indirizzata "Ciichin urlugé, Cuni" e venuta da ben lontano». Questo Ciichin era il padre dell'autore.

«Ieri... a Cuneo» (edito dalla Corall-Principe di Boves) si



Cuneo. Un'antica immagine di via della Ferrovia

fronta poi aspetti di una tradizione estinta o quasi: le uova pasquali colorate, i fale di Giovanni, le insegne. Fa corona all'opera una copiosa scelta di cartoline d'epoca, commoventi e suggestive, scelte nella raccolta di Silvio Bonino.

Leonardo Osella

Dodici spettacoli in esclusiva per il pubblico giovanile

Teatro Alternativa pensa anche ai ragazzi cuneesi

Gli appuntamenti della prossima settimana - Arriva il mimo Jango Edwards

CUNEO — «Teatro alternativa» si rivolge anche ai ragazzi, agli studenti delle scuole elementari e medie della città. Addirittura «dialoga» con i più piccini, quelli che frequentano le scuole materne. E' uno dei tanti filoni di questo grande «contenitore» allestito dall'assessorato per la Cultura del Comune, in collaborazione con lo Stabile torinese.

Da martedì scorso fino al 25 aprile sono in programma infatti una dozzina di spettacoli, realizzati esclusivamente per il pubblico giovanile e presentati da otto compagnie. Ma non basta: sempre per i ragazzi, sono in programma laboratori teatrali, incontri, dibattiti, una giornata di improvvisazione collettiva e un grosso convegno.

«Il programma del "teatro per i ragazzi" — spiega Nello Streri, assessore alla Cultura del Comune —, che si avvale del patrocinio scientifico delle Università di Torino, Lione, Nizza e Strasburgo, è molto semplice. Ogni settimana una compagnia teatrale rappresenta, in orario scolastico, il proprio spettacolo. Per tutta la durata della manifestazione, poi, la compagnia torinese del "Teatro dell'angolo" terrà un laboratorio sulle tecniche del teatro per ragazzi, indirizzato a insegnanti, operatori culturali e a tutti coloro che sono interessati al rapporto tra teatro e scuola, teatro e animazione».

«Il laboratorio — continua — si articolerà in due incontri la settimana, per un totale di dieci, dei quali cinque saranno dedicati a momenti di lavoro teorico-pratico con le varie compagnie della rassegna». Eccole: la «Cuneo teatro», il gruppo artigiano del «Magopovero», «L'assemblea teatro», il «Teatro piccoli», la «Compagnia del Bogatto», «Il teatro di Camilla», «Il teatro», la «Cooperativa della svolta».

Diamo uno sguardo agli appuntamenti della prossima settimana, incominciando proprio dal teatro per i ragazzi. Martedì, mercoledì e giovedì, alle 10,30, al Monviso, la «Cuneo teatro» presenta Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura di Sergio Tofano, per la regia di Michele Viale. E' una delle tante storie del popolarissimo «signor Bonaventura», l'eroe del Corriere dei piccoli. Venerdì, ancora al Monviso, in scena il gruppo artigiano «Teatro del Magopovero», con «Pinocchiacchere», testo e regia di Luciano Nattino.

La settimana «per gli adulti» offre un unico, grosso appuntamento: il di scena, lunedì e martedì (chiesa San Francesco, ore 21), il grande mimo americano Jango Edwards. Oltre che mimo, Jango è clown, acrobata, parodista e fantasista.

Infine la sezione cinematografica, che si apre con la «prima» (almeno per Cuneo) di La recita, di regista greco Angheliopulos (mercoledì ore 21, al cinema Monviso). Venerdì, sempre al Monviso e con lo stesso orario, sarà proiettato Medea di Pier Paolo Pasolini, con Maria Callas e Giraldi.

l. s.

Adesso a Ceva, Savigliano e Bra hanno «La pulce nell'orecchio»

Stasera al Marenco, domani al Milanollo, lunedì al Politeama la Compagnia «Attori e tecnici» presenterà un lavoro di Feydeau

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — La signora Chandebise ha una pulce dell'orecchio: suo marito non è più soltanto come una volta nei doveri coniugali ed ella aspetta che abbia un'altra donna. Il timore del tradimento è accresciuto dall'arrivo, per posta, di un paio di bretelle. La moglie corre ai ripari, chiedendo aiuto ad un'amica, che scriverà al signor Chandebise — e sua volta preoccupato per certe manifestazioni di scarsa virilità — una finta lettera d'amore, con un appuntamento all'albergo del «Miele innamorata».

E' una girandola di equivoci nata dalla penna del miglior Feydeau la commedia che la Cooperativa «Attori e tecnici» di Roma propone per tre sere al pubblico della Granda: «La pulce nell'orecchio», appunto, che stasera al «Marenco» di Ceva, domani al «Milanollo» di Savigliano e lunedì al «Politeama» di Bra.

Personaggi e interpreti sono: Antonietta, Anna Lisa Di Nola; Camillo Chandebise, Renato Scarpa; Etienne, Franco Bergesio; Luciana De Histangua, Maria Scaccia; dotti. Finache, Antonio Palola; Raimonda Chandebise, Vivina Toniolo; Vittorio Emanuele Chandebise, Stefano Altieri; Romano Tournel, Giorgio Del Bene; Carlos Homenides de Histangua, Sandro De Paoli; Ferraillon, Gerolamo Alchieri; Olimpia, Annalisa Di Nola; Battistino, Giovanni Schiuma; Poche, Stefano Altieri; Rugby, Massimo Milazzo; un tenore, Gerolamo Alchieri. La regia è di Attilio Corsini, e costumi e Uberto Bertacca, musiche di Giovanna Marini.

«Georges Feydeau è forse l'unico caso nella storia del teatro di prevaricazione dell'autore sulla regia — spiegano gli attori della Cooperativa —. Gli spostamenti una virgola, i conti alla fine non tornano più: in lui la matematica e la scrittura garbata, ironica e sapiente, coincidono perfettamente».

«Feydeau — proseguono gli attori — ha applicato nelle sue commedie i meccanismi del teatro comico popolare, che richiamano addirittura a Plauto e alla commedia dell'arge, con gli scambi di persona, gli equivoci, la velocità dei ritmi espressivi».

Ne «La pulce nell'orecchio» la macchina delle coincidenze scatta di continuo, in una proliferazione di situazioni comiche. Alla fine tutto si sistema, torna al suo posto.

Con la commedia di Feydeau si chiude il cartellone in abbonamento del teatro comunale cebano, ma la stagione proseguirà nei prossimi mesi il ritorno sul palcoscenico delle filodrammatiche locali e alcuni spettacoli per le scuole.

Giuseppe Grosso

Mostra-mercato delle ceramiche di collezione

CUNEO — L'appuntamento, per tutti i collezionisti di oggetti in ceramica, è fissato per oggi e domani al circolo ricreativo Arci, di via Reggimento fanteria 3. E' in programma infatti la prima delle quattro mostre mercato organizzate dalla sezione cuneese dell'Acup (associazione collezionisti e hobbisti piemontesi), un sodalizio costituitosi la città tre anni fa.

«Abbiamo deciso di organizzare queste mostre mercato, chiamate le "quattro stagioni", in programma oggi e domani, a giugno, settembre e dicembre — spiega Luciano Perano, dell'Acup cuneese — per un motivo molto semplice: offrire ai collezionisti della "Granda" e del Piemonte una ulteriore occasione d'incontro e di scambi.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Fossano — A palazzo Santa Giulia, in via Roma 115, da oggi al 29 marzo espone il pittore Luciano Gallino, che vive a S. Rocco di Busca e che si ripresenta in questa città dopo avere esposto già alcune volte.

Un pittore figurativo legato al mondo della terra, del suo ambiente, ha allineato il suo mezzo tecnico, che oggi procede più liberamente e che con questa mostra vuole chiedere una verifica.

Savigliano — Alla galleria Arte 80, in via Cornaglia 19, si è aperta sabato scorso la mostra personale di Saleen Camalupo, che presenta i suoi oli, grafiti su colore ed opere grafiche interessanti. La mostra rimarrà al 28 marzo.

La Morra — La pittrice Maria Ferrari, che vive a Rivalta, è La Morra, espone dal 20 marzo al primo aprile a Bologna, presso i portici di via Santo Stefano 38.

Un'artista viva e creativa, dalla forza d'impegno costruito in scorci di luoghi mutano a seconda dei suoi itinerari ma che, comunque, portano in sé una matrice ben personale e caratterizzante anche in lavori di colori illustri forti, parte integrante di ogni suo lavoro.

Cuneo — Alla galleria Arte 80, in Settembre 32, si è appena aperta una buona mostra mail della jugoslavo Sergio Milan, presenza ormai familiare per avere già esposto alcune volte nella provincia. Un pittore «puro» che ha impegnato la tecnica dell'olio vetro, degno dell'ideale ispirazione a Generalic e alla sua grande scuola

Quarta edizione della rassegna

Quel quadro d'autore piace ai saluzzesi

Successo di pubblico - Mille dipinti e sculture

SALUZZO — Successo di pubblico per la quarta edizione della «Rassegna mercato del quadro d'autore» che, allestita alla sala d'arte «Amleto Bertoni» in piazza d'Armi, presenta sino al 28 marzo un migliaio tra dipinti e sculture tutte opere di noti artisti. Alla mostra, che è stata organizzata dal consiglio di amministrazione della sala d'arte con il patrocinio del Comune, prendono parte tredici gallerie d'arte piemontesi: Agnese di Alba; Chivasso; Arte Savigliano; Arte 121, Berman, Coroni, Piera di Torino; Costa e Galliano di Saluzzo; Linea e Il Prisma di Cuneo; Losano e Zuccarello di Pinerolo.

Ancora a queste tele sono inoltre presentati lavori di scuole contemporanee, come opere di Carrà, Morandi, De Chirico, Guttuso, Basaldella, Paraoni e del saviglianese Daniele Fissore, con qualche autore francese (proposto soprattutto da Stefano Pirra) e naifs jugoslavi (galleria «Il Prisma»). La presenza di quadri del pittore Giulio Boetto (che, nato a Torino, visse per molti anni a Saluzzo, legandosi intimamente alla città) è significativa: a Boetto sarà infatti dedicata una grande mostra antologica (alla cui realizzazione stanno lavorando il figlio del pittore ed alcuni esperti, come Nino Tagliano) che sarà allestita nella Sala d'arte in autunno.

L'orario di visita alla «4ª rassegna mercato del quadro d'autore» è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; il sabato e alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

m. ge.

Concerto del grande pianista russo questa sera al «Toselli» Cuneo

Mozart, Schumann, Debussy e Igor Stravinski con la tastiera magica di Nikita Magaloff

CUNEO — Nikita Magaloff, uno dei più grandi pianisti del mondo, è di scena questa sera, ore 21, al Toselli, penultimo appuntamento della stagione concertistica allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune, il culmine, dal punto di vista artistico, della rassegna.

Nikita Magaloff inizia il concerto di pianoforte con la sonata in la KV331 di Mozart prosegue con «Carnaval, opera 9» di Schumann, «Images» di Debussy e conclude il concerto con i «4 studi, opera 7» di Igor Stravinski. Giovedì e ieri sera si è esibito all'Auditorium Rai di Torino.

Il pianista è nato in Russia, a Pietroburgo nel 1912. Giovanissimo, con la famiglia, si era rifugiato in Finlandia dopo la rivoluzione del 1917. In Finlandia si avvicina alla musica e al pianoforte: ha come maestro Alessandro Siloti, uno degli allievi del grande Liszt. Dopo alcuni anni Magaloff si trasferisce a Parigi, dove studia pianoforte con Isidor Philip, diplomandosi all'età di 12 anni.

Fu in quell'occasione che Maurice Ravel, il compositore del celebre «Bolero», ebbe a dire di lui: «E' nato un grande musicista, un talento veramente straordinario».

La carriera di Magaloff, da quel momento, diventa luminosissima: la tournée in tutto il mondo, è applauditissimo in Giappone come in Europa. Ha inciso dischi con musiche di Liszt, Stravinski e, recentemente, per la Philips, tutte le opere di Chopin.

l. s.

Il pianista Nikita Magaloff, stasera a Cuneo (Telefoto)

Presentato in prima nazionale nel capoluogo

Applausi e tante risate con il «Caffè concerto»

CUNEO — L'amore, la fame, la gelosia, il sesso, la necessità di ridere per ridere, di ridere della propria e dell'altrui imbecillità, sono i temi di sempre dello «spettacolo popolare», che la compagnia bolognese «Nuova Scena» ha presentato al «Toselli», nell'ambito di «Teatro alternativa», in prima nazionale, «Caffè concerto gran varietà», per la regia di Maria Teresa Pizzi, è proprio un «revival» che palesa l'intenzione di rivalutare gli aspetti positivi e ancor oggi vitali di quel genere di teatro a largo consenso popolare che tuttavia fu vittima di scarsa considerazione e perfino di ridicolizzazioni, pur avendo fatto scuola a grandissimi attori quali Viviani, Petrolini, Magnani, De Filippo, Totò.

Il «Caffè concerto» presentato in prima nazionale a Cuneo si articola in diciotto numeri (canzoni, sketches, una batica, clowns introdotti dal presentatore che, con interventi spettacolari, lega tra loro i vari pezzi.

Il pubblico del «Toselli» ha apprezzato questo lavoro, divertendosi anche parecchio e applaudendo ripetutamente gli interpreti, specialmente il «presentatore-conduttore».

Le idee complessivamente sono buone, alcuni «numeri» molto divertenti, ma si è avuta l'impressione che costumi e scenografie fossero un po' raffazzonati (a meno che non fosse una precisa scelta della regista, peraltro difficilmente spiegabile).

e. r.

Da Mobilarte nati nascere i mobili di casa tua.

Come li avevi immaginati.

MOBILARTE

Autolanghe srl
CONCESSIONARIA Corso Bra, 5 ALBA Telef. (0173) 30.916
DISPONIAMO DI:

124 Spider Mod. America 77	R 14 GTL 79	SIMCA 1100 GLS 77
ALFETTA 1.6 74	PEUGEOT 104 ZL 77,	R 6 TL 75-76
BMW 3.0 Si 74	FIAT 625 N2 FURGONATO 68	CITROEN GSA CLUB 80
MERCEDES 250 70	BALESTRATO	FIAT 132 GLS 76
RITMO L DIESEL 5 marc	OPEL BEDFORD FURGONATO	PEUGEOT 504 DIESEL 75
R 5 GTL 3 p. 80	CARGO 850-1100 76-79	FIAT 127 SPORT 1980
R 5 TL 3 p. 75-76-80	FIAT 127 3 p.	RENAULT 18 GTD DIESEL
R 4 TL-L 75-77-78	PEUGEOT 504 DIESEL	ALPINE COPPA 81
RITMO 60 L 65 CL 80-81	FAMILIARE 7 POSTI 73	«CON GARANZIA»

Anche senza anticipo senza cambiali fino a 36 mesi!!!

automercato dell'occasione

CONCESSIONARIA AUTO cerca OPERAIO MECCANICO esperienza pluriennale, ottima retribuzione. Tel. per appuntamento ora ufficio al (0171) 55.466

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è ALLEVARE a casa vostra il CINCILLA'
Reddito 5 MILIONI per ogni famiglia di
Si allevano in qualsiasi parte della vostra sole, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
CHINCHILLA'
TORINO Chambery 93/97 Tel. 011/705.851
Residence Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2326 -
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 66 Tel. 0321-61.393

BALMUCCIA
L'Istituto Internazionale per la medicina dei disturbi del linguaggio «VILLA BELIA» Rapallo (Ge) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (Balmuccia medico) sarà al 15 aprile) riceverà un corso di logopedia a CUNEO dal 22 marzo al 1° aprile presso il «CENTRO CATECHISTICO PEDAGOGICO» - Via Sant'Anna 10 - Tel. 65.566
Consultazioni e prenotazione dalle 21 con. in mattinata
Aut. Min. del 3-2-1941

COMUNE DI MORETTA
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazioni private per appalto dei seguenti lavori:
a) Costruzione nuova strada di P.R.G. tra Via Cuneo e Via San Martino
Importo [illegible] 105.000.000
b) Lavori di urbanizzazione primaria (strade e fognature) PEC Via Pro - Via Nicola Carnino
Importo a base d'asta L. 110.000.000
c) Lavori di costruzione di pista ciclabile e marciapiedi in Via Pro - Via Santuario (1° lotto)
Importo a base d'asta L. 42.000.000
d) Idem (2° lotto)
Importo a base d'asta L. 40.000.000
e) Lavori di urbanizzazione primaria (strade e fognature) PEC Via Cuneo
Importo a base d'asta L. 100.000.000
La ditta interessata possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo all'Ufficio Segreteria comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione comunale
Moretta, 13-3-1982
IL SINDACO
(Perrone ing. Mario)

GALLERIA D'ARTE "VITTORIA"
Via Vittorio Emanuele 215 - BRA - Telef. 0172 412.367
Espongono fino al 29 marzo
DINO PASQUERO
e
ALFREDO CIOCCA
ESPOSIZIONE PERMANENTE MAESTRI CONTEMPORANEI MOSTRE PERSONALI

popsy discoteca
RANTA (Cuneo)
LA DISCOTECA
aperto venerdì - sabato - domenica (sera)
ATTENZIONE
Venerdì e Sabato sera al «BIJOU»
Riscoprite il gusto di stare insieme accarezzati dalle note di una dolce musica

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28 marzo
Orario: tutti i giorni [illegible]

GALLERIA arte 90
Cuneo - Via XX Settembre 32 - Telef. 0171/54380
DAL 18 MARZO AL 3 APRILE 1982
espone opere dipinte sotto vetro del pittore jugoslavo
SERGO MILAN
incontro con uno dei più validi esponenti dell'ARTE NAIF
ORARIO: 15,30-19,30 tutti i giorni escluso il lunedì

Azienda leader
ATTREZZATURE PER TRASPORTI SPECIALI
e prodotti petroliferi
INGEGNERE RICERCASI
con esperienza progettazione e disegno nel settore veicoli industriali
Sede di lavoro Alba
Telefonare 0173-613.274 ore ufficio

ARAM
COMUNICATO
avendo sciolto impegni di vendita con alcuni commercianti
sveliamo al pubblico i veri
Prezzi di Ingrosso
TAPPETI ORIENTALI
Pack Bukara L. 150.000 mq.
Samarkanda L. al mq.
Kashsmir L. 240.000 mq.
PELLICCE
Agnello e capretto da L. 250.000
Volpe Groenlandia F. da L. 1.200.000
Marmotta canadese da L. 1.300.000
Troverete inoltre tutti i tipi TAPPETI e PELLICCE comuni e pregiate
ARAM Regione Colombero - Beinette
S.S. Cuneo-Mondovì - Tel. 0171/401.633

Si è aperta ieri, chiuderà domenica 28 marzo

Idee per la primavera alla mostra di Genova

GENOVA — Come una litografia, funzionano gli antichi torchi a mano per la stampa, come si crea un balletto o come lavoravano gli antichi liutai?

Tutto questo sarà possibile vederlo nella «antica bottega dell'arte» allestita in uno dei padiglioni in cui è articola «Primavera 82». Il campionario della casa, del regalo, delle vacanze e del tempo libero, che si è aperta oggi a Genova e che si concluderà domenica 28 marzo.

In questa cornice deve, secondo gli organizzatori può trovare tutto quanto è necessario per una piacevole o per trascorrere intelligentemente il tempo libero, è stato dedicato un ampio spazio alle attività artistiche.

«Così il vasto pubblico dei visitatori che l'anno scorso sono stati oltre duecentomila, potranno avvicinarsi all'arte e alla cultura e scoprire che non è tratta cose per addetti ai lavori, ma di esperienze interessantissime». Lo hanno detto Oro Tinteri e Vera Gaudenzi, responsabili del settore artistico, illustrando appunto il funzionamento della «bottega dell'arte». «Ma ci saranno spazi dedicati anche ai libri e alla musica — hanno aggiunto — e a tutto quanto è creatività inventiva». A questo proposito un della manifestazione è riservato proprio agli inventori.

A «Primavera 82» come già precedenti edizioni, inoltre, è stato riservato un ampio spazio a tutti coloro che ritengono di aver inventato qualcosa interessante. Quest'anno, tanto per alcuni esempi, verrà presentato un camper con auto ausiliare, un letto contro le piaghe da decubito e un «progetto di moto perpetuo a levitazione molecolare» definito «molto interessante».

Spazio è riservato anche ai cultori degli hobby che potranno scambiare modellini auto, francobolli, cartoline, fiammiferi, e ogni altro oggetto, nonché minerali per i quali allestita vera e propria «borsa» quotazioni ufficiali. Ci sarà anche un campionato riservato agli hobbisti che si cimenteranno nella fabbricazione di pipe artistiche, nonché la disputa di un «lento fumo» con la pipa una gara di auto-modelli radiocomandati.

Dai modelli agli originali con l'esibizione di motociclette su una apposita pista organizzata da una nota casa giapponese.

Per il settore viaggi all'esposizione caravan, roulottes e tende, ci sarà anche interessante iniziativa e un'asta durante la quale saranno messi all'incanto programmi crociere con una base di partenza pari al 50 per cento del loro valore.

Grande successo ha riscosso tutto il settore dell'arredamento che è passato dagli iniziali metri quadrati ai mila di questa edizione. In particolare idee dei mobilieri sono tutte quasi concentrate su arredare un «mini-appartamento».

nutrito, infine, è carnet delle manifestazioni collaterali con esibizioni subacquei in una apposita rallizzata l'Unione costruttori nautici diporto (Cucina-Consernautica), con gli spettacoli dell'area giovani

Lavoratori portuali ieri fermi 2 ore

GENOVA — I lavoratori portuali aderenti ai sindacati Cgil, Cisl, hanno scioperato ieri per due aderendo allo sciopero nazionale indetto per sollecitare al governo ed alle controparti l'applicazione prima parte del contratto nazionale di lavoro, per gli investimenti, la programmazione e la riforma della gestione del porto.

La Milano-Sanremo condizionata (anche psicologicamente) dal colle di Cipressa

Sei chilometri di Liguria in più

Con la la gara si sposterà più avanti - E c'è una salita di cui non si parla, il rettilineo di via Roma, in leggerissima ascesa, che può apparire però un'erta terribile - Quale folla ci sarà attendere la corsa?

La Milano-Sanremo fa quest'anno un po' più figure, per mere ragioni matematiche e complesse contorte ragioni tattiche. Le cifre dicono che il chilometraggio totale passa da «classici» 288 chilometri ai «nuovi» chilometri, per via della variante chiamata Cipressa (al maschile, pare; il Cipressa, il colle cioè). Questa variante intervenne dopo San Lorenzo, porta i corridori dal livello del mare a quota 240, circa cinque chilometri, e con altrettanti chilometri, metro più metro meno, il rettilineo alla via Aurelia, al km 278,7. Da lì a Sanremo ci 18 chilometri e 300 metri, con la scalata al Poggio, quota 162.

Sei chilometri di Liguria in più, e Liguria difficile, più qualcosa. si anche pensare che l'introduzione Cipressa sposterà psicologicamente più avanti la Sanremo lottata, cioè la corsa vera. E cioè tante iniziative, di quelle che di solito, servivano riempire la piana milanese, povese e alessandrina, nonché scalata al Turchino, verranno abolite intraprese dopo, rispetto quasi regola antica. La Liguria, insomma, avrà sei chilometri in più di Sanremo come strada, sulle strade liguri verranno spese molte più energie di una volta, da corridore che avranno lenuto se stessi abbondantemente al certo, di riserva nei primi 125 chilometri e metri, quelli cioè della Sanremo lombardo-piemontese.

L'ultima vittoria degli italiani Sanremo è del 1980, quando fu Pierino Gavazzi a tagliare per primo il traguardo, davanti a Beppe Saronni. Francesco Moser arrivò soltanto sesto

Poi magari, fra non molti anni, il Cipressa risulterà «bevuto» atleticamente e anche psicologicamente, è accaduto al Poggio. forse questo avverrà già oggi. Però il Cipressa sarà la montagna (massi) vera della corsa, come incubo, come prospettiva, come «freno» e come «doping».

Questo significa affatto che il Cipressa possa decidere la Sanremo. Può semplicemente condizionarla. Comunque, questo «personaggio» vigilia. Più di Saronni, più di Moser, più del fiammingo Vanquaichekosen che gari vincerà a sorpresa, do fuori dal vasto, troppo vasto elenco degli iscritti.

Il condizionamento può partire da lontano, appunto. Ci sarà infatti, al pia da Milano, tanto Liguria come non mai, nei pensieri e nelle gambe dei corridori. Ma attenzione: proprio per questo sul Cipressa potrebbe accadere nulla. Nel ciclismo montagne, le difficoltà altimetriche strapresentate come giudici assoluti vengono di solito esorcizzate corridori. Parlarne assai serve per non temerle troppo, patirle. Al Giro d'Italia, i corridori riuanche appiattire Stelvio, una sola volta E vedrete che quest'anno riusciranno a piallare la Cuneo-Pinerolo. Per restare alla Sanremo, c'è l'esempio del Poggio. Il primo anno della variante, la corsa venne vinta dal francese Privat, che assolutamente non scalatore.

Magari il Cipressa risulterà utile soprattutto a noi giornalisti. Scriviamo adesso che è un giudice, scriveremo poi che ci ha delusi, insomma avremo due «totem», uno da adorare l'altro buttare giù: e cosa si vuole di più? Comunque rendi qui al posto della Milano-Sanremo il doveroso omaggio della rispettosa attesa per cosa potrà dirci e darci.

*Poi la corsa sarà la solita, stupida magica, magari chiusa tutta nell'ultimo minuto. C'è una salita, infatti, della quale non si parla mai abbastanza, nella Sanremo, ed è quella di via Roma. rettilineo finale è in leggerissima ascesa dei corridori però può apparire come un'erta terribile), e magari proprio grazie Cipressa ci sarà una grossa volata: nel senso che tutti molti staranno insieme sino al Cipressa per tenere le forze, che tutti o molti scaleranno insieme il Cipressa, perché il ciclismo moderno può ingolare distrut

Espulsi tre anni dopo aspre polemiche

Imperia, il psi perdona gli «autonomi» ribelli?

La commissione accoglie la richiesta di ripensamento di Cagnone, Ruscigni e Serrati - I primi due siedono in Consiglio

IMPERIA — L'ultima parola spetta alla Federazione provinciale di Imperia: sarà questo organismo a decidere se Carlo Cagnone, Enrico Ruscigni e Bruno Serrati, autorevoli esponenti del partito, espulsi tre anni fa a seguito di una polemica scissione, e poi confluiti nel gruppo dei socialisti «autonomi» (psai), potranno rientrare a far parte del psi. La Commissione centrale di controllo ha accolto la richiesta «ripensamento» presentata dal terzetto ed ha aperto la strada al loro ritorno.

La Federazione imperiese, tuttavia, per adesso non si pronuncia. Sulla vicenda, viene mantenuto stretto riserbo. Se ne occuperà presto, pare entro aprile, il direttivo. I pareri sembrano discordi, non c'è unanimità di vedute, e parecchi hanno avuto dimenticato le profonde divergenze del passato fra socialisti e «autonomisti».

Una lancia a favore di Cagnone, Ruscigni e Serrati la spezza il dr. Neri Valcado, consigliere comunale, delegato alla Cultura, indipendente, eletto nelle file del psi: «*E' assurdo che fatti personali costituiscano un ostacolo all'iniziativa politica. Il problema è sentito, ma ho l'impressione che il psi sia un po' sordo a questo discorso, non la voglia affrontare l'attenzione che merita*».

La «patata bollente» è nelle mani del prof. Donato, segretario provinciale del partito: da qualche giorno la rigira tra le mani, nel timore di sciottarsi. Certo, l'occasione è ghiotta: recuperare Cagnone e Ruscigni, che sono consiglieri comunali, significherebbe dare due seggi in più al psi, che salirebbe a sei, e togliere consistenza all'opposizione. Il fronte laico, insomma, si rafforzerebbe, i socialisti avrebbero maggiore peso nei confronti della dc, ne potrebbero condizionare lo «strapotere»: proprio quella di aver fatto troppe concessioni alla democrazia cristiana è una delle principali critiche recentemente mosse a Donato dal vicesindaco Barbagallo e dall'assessore Salgietto.

All'interno del partito del garofano c'è chi sostiene che occorra far presto: l'«tranquillo», infatti, sarebbero corteggiati anche dal psdi, che dispone soltanto di due consiglieri, e potrebbero cedere alle sue lusinghe. Aggiunge Valcado: «*E' indispensabile nuovi rapporti tra il psi e gli "autonomisti", bisogna che il partito acquisti una nuova dimensione, numerica e politica*».

s. d.

Imperia: segnalato Registro poco serio

IMPERIA — Il «Registro delle imprese» è una truffa? Comunque le ditte sono obbligate a iscriversi, spendendo 35 mila lire. La Camera di commercio ha «segnalato» alla Magistratura una ditta romana che, con questo sistema del «Registro», è riuscita a convincere molti operatori economici della provincia a pagare le relative quote.

«C'è un proliferare di inutili e dannose iniziative di questo genere — hanno precisato alla Camera di commercio — ma sono tutte fasulle, anche se a volte citano il nostro ente per ottenere maggior credibilità».

(b. v.)

In agitazione i 320 dipendenti del presidio ospedaliero imperiese

Costarainera, paralisi da lunedì

La visita degli alti funzionari dell'Usl non è stata giudicata costruttiva - Nessuna schiarita dopo la minaccia di 61 trasferimenti - Il personale teme il ridimensionamento dell'attività - Oggi il blocco sull'Aurelia?

COSTARAINERA — Stato di agitazione immediato, sciopero da lunedì prossimo e dimostrazione sulla via Aurelia questo pomeriggio in occasione del passaggio della Milano-Sanremo, con possibile blocco ciclistico: queste le decisioni dei 320 dipendenti del presidio ospedaliero di Costarainera. Le hanno prese ieri mattina con il sostegno degli stessi degenti, ai quali saranno tuttavia assicurati i servizi fondamentali di assistenza, dopo essere rimasti insoddisfatti sopralluogo, compiuto ai padiglioni «Barellai» e «Novaro», una commissione alti funzionari dell'Unità sanitaria locale di Imperia.

A compiere la visita, su invito del presidente Claudio Scajola, sono stati il coordinatore amministrativo dr. Perina, quello sanitario dr. Muruzzu e il caposervizio ospedaliero, prof. Gennaro, accompagnati da altri tecnici della Usl. L'ispezione non ha avuto esito positivo, per il personale, anche perché la delegazione non aveva alcun potere deliberativo, ma si è limitata a prendere nota e una serie di lamentele per altro già evidenziate.

La richiesta più pressante, quella di revocare il trasferimento di 61 dipendenti da Costarainera a Imperia (un provvedimento ritenuto allarmante, e indicativo, al di là di ogni assicurazione verbale, del pericolo di un radicale smantellamento della struttura, già destinata alla cura delle malattie polmonari), è pertanto caduta nel vuoto.

Scajola ha ribadito che il complesso non sarà destinato a funzioni diverse da quelle ospedaliere (secondo la proposta della Cisl avrebbe potuto ospitare la scuola alberghiera) ed ha precisato che vi saranno collocati reparti di «recupero e rieducazione funzionale» e di «geriatria», quest'ultima forma di divisione autonoma, da 40 posti letto, oppure di sezione collegata all'ospedale di Imperia, con 20 letti.

Altri suggerimenti vengono dal sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil: «*A Costarainera potrebbero trovare posto i servizi del distretto sanitario sul territorio, oppure un servizio di lungo-degenza riabilitativo per ricoverati non autosufficienti o uno per malattie infettive. O, ancora, strutture di igiene mentale, consorzio antitubercolare, "day hospital"*», e altro», precisano le segreterie provinciali.

Ma i dipendenti del presidio ospedaliero non sembrano convinti. Perplessità e malumori affiorano in un elenco di disfunzioni ed in una serie di interrogativi che attendono risposta: perché sono state spese centinaia di milioni per lavori di sistemazione del «Barellai», chiuso subito, dopo? Perché il «Novaro» non è stato dotato di un compressore per l'ossigeno, ma bisogna ancora servirsi di bombole rudimentali? Come mai si è atteso due mesi, prima di riparare uno stralcio, un'apparecchiatura indispensabile per pneumologia?

Il personale non ha dubbi: «*Questi sono sintomi evidenti della volontà politica di ridimensionare l'attività dell'ospedale. Altro che potenziarlo, come si continua a promettere!*».

Delfino

Dalla Germania buone notizie i turisti torneranno a Diano

DIANO — La spedizione in Germania di associazione albergatori e assessorato al Turismo è costata 7 milioni e mezzo (3,5 a carico del Comune), ma la semina è stata positiva e il raccolto si annuncia abbondante. Alle tre fiere internazionali di Stoccarda, Amburgo e Berlino, Diano Marina, unica città in Italia, è stata presente con un proprio stand: «*Una propaganda utilissima. La nostra era la sola località italiana inserita nel catalogo della Borsa Internazionale del Turismo, la maggiore rassegna mondiale del settore, alla quale hanno partecipato 115 nazioni*», osserva compiaciuto il comm. Carlo Raimondo, presidente degli albergatori dianesi.

Le previsioni per la prossima stagione sono L'anno scorso, tra i tedeschi, registrata preoccupante flessione: le presenze nel 184.244, con un calo sensibile, pari all'11%. Per l'82, secondo gli esperti, dovrebbe esserci un soddisfacente recupero, calcolato nel 15% circa.

«*Le ragioni sono diverse e vanno dal contenimento dei prezzi, favorito dalla svalutata autunnale della lira e dalla contemporanea rivalutazione del marco, al ripristino dei buoni benzina, alle agevolazioni autostradali e all'introduzione del Aci gratuito*», precisa Raimondo. Dovrebbero arrivare moltissimi turisti dalla Germania, insomma.

Diano Marina, come si prepara a riceverli? Risponde l'assessore al Turismo, Bruno Magliano: «*Che vi siano lacune, soprattutto sotto il profilo delle infrastrutture, non lo si può nascondere. Abbiamo individuato alcuni obiettivi prioritari, da raggiungere assolutamente entro l'estate. E' in fase di creazione uno stabilimento balneare gestito dal Comune, per ridurre l'eccessiva estensione di spiaggia libera non attrezzata.*

s. d.

Attesa a Ventimiglia

Roverino 40 milioni per il Centro

VENTIMIGLIA — Un ulteriore finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti per il Centro Sociale di Roverino è pervenuto all'amministrazione comunale di Ventimiglia assieme ad altri mutui accesi per la realizzazione di opere pubbliche.

«*Il progetto dell'opera* — dice Franco Carmelo, socialista, consigliere delegato ai servizi sociali — *è ormai ultimato; è conclusa anche la fase burocratica, presto passeremo a quella degli appalti. Il complesso costerà oltre milioni, dovrebbe essere ultimato entro un anno*».

Il Centro Sociale ospiterà vari servizi, come i poliambulatori di medicina, sale per conferenze e ritrovo, destinati agli anziani. L'edificio sorgerà nei pressi delle scuole medie, nella frazione Roverino.

Quest'ultimo finanziamento (di milioni) consentirà all'amministrazione di dare il via ai lavori particolari preoccupazioni e la speranza Franco Carmelo, di poter rispettare i tempi prefissati.

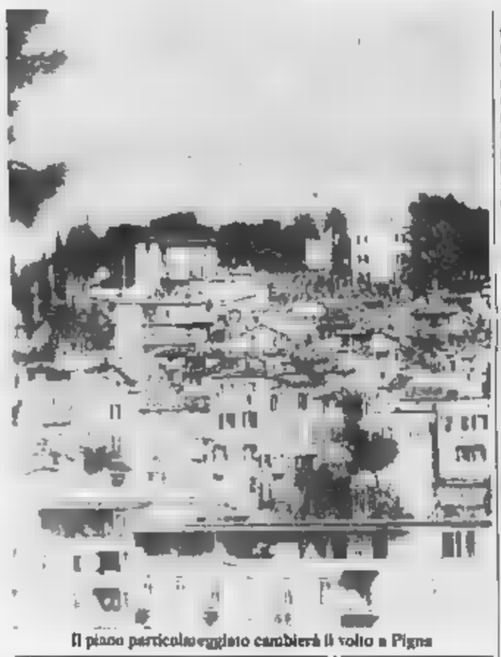
Il progetto del Centro era bloccato da qualche tempo proprio per di fondi. Con il nuovo contributo l'intera pratica dovrebbe sbloccarsi.

i. m.

Preparato progetto per ristrutturare l'intera «città vecchia»

Sanremo: la «Pigna» cade a pezzi ma il Comune ha pronti i rimedi

Su 932 alloggi 118 sono in condizioni igieniche cattive, insufficienti, 247 mediocri



Il piano particolareggiato cambierà il volto a Pigna

SANREMO — Sui novecentotrentadue alloggi che costituiscono la «pigna», la città vecchia, 118 in condizioni igieniche cattive; 406, hanno impianti sanitari considerati «insufficienti», 247 mediocri, 81 discreti: le reti fognarie, idriche, elettriche e gas gravemente carenti e pericolose: in media ogni alloggio non comprende più di due vani.

Sono alcuni degli interessanti dati emersi da un lungo studio effettuato da tre tecnici (gli ingegneri Franco Formaggini e Dario Sacco, e l'architetto Gianni Salesi) incaricati dall'amministrazione comunale di redigere il piano particolareggiato della A2, appunto, nel piano regolatore generale, la città vecchia.

Il lavoro ha impegnato anche alcuni rilevatori, che, attraverso osservazioni dirette e interviste agli abitanti della zona, hanno tracciato un «*identikit*» della «*pigna*».

I risultati, raccolti in fascicolo, hanno costituito la base per la realizzazione del piano particolareggiato, che prevede anche il piano di recupero. Questo progetto sarà discusso tra qualche settimana dalla seconda commissione consiliare, alla quale è affidata la ristrutturazione della città vecchia, che sta progressivamente andando in rovina.

Il piano dovrebbe rendere abitabile la «Pigna», rispettandone le caratteristiche attuali, e soprattutto il valore storico. Dovrebbe anche garantire lo sviluppo residenziale, commerciale e artigianale della zona, evitando speculazioni e seconde case.

Tra i dati forniti, uno riguarda la volontà degli attuali abitanti di rimanere nella città vecchia. Su 650 persone intervistate, 500 si sono dichiarate intenzionate a restare, mentre solo 150 hanno espresso il desiderio di trasferirsi in altri quartieri.

Questo elemento, insieme a quello relativo alle fasce d'età dei residenti (netta prevalenza di abitanti tra i 23 ed i 45 anni) conferma, secondo i tecnici, che la città vecchia è quartiere «vivo».

Gli altri dati ribadiscono la grave situazione della zona: servizi igienici carenti, sistemati spesso esternamente; rete di distribuzione di acqua, gas e luce danneggiata e pericolosa; manutenzione delle strade insufficiente (in alcuni casi, come per via Pretorio, via Cisterna, via Dei Mille, vico Alleanza, via Martini) necessari interventi di ristrutturazione «totale»).

Bassa invece la percentuale di affollamento: meno di un abitante a vano. Il 20% del patrimonio immobiliare è vuoto. Partendo da questo studio, è stato approntato il piano, che prevede tra l'altro un incremento di 408 abitanti, la ristrutturazione degli edifici, il rifacimento completo delle reti fognarie, elettriche e del gas, la creazione di aree verdi.

s. d.

Decaduti a Cervo due consiglieri

CERVO LIGURE — Dopo la proclamazione della decadenza di due consiglieri «assenteisti», il Consiglio comunale di Cervo ha visto ridursi a quattro il numero dei componenti il gruppo di minoranza. Ne fanno parte tre socialisti ed il democristiano Pino Raimondo, il quale ha sempre partecipato ai lavori consiliari intendendo, come ha ribadito in una sua recente dichiarazione, «*continuare a assolvere con diligenza al mandato conferitogli dagli elettori*». (b. v.)

Diano: la macina (ma non è romana) ornerà i giardini

DIANO MARINA — Una grossa macina in pietra, usata nei secoli scorsi per spremere le olive, è stata sistemata in questi giorni nei giardini pubblici antistanti il palazzo del Parco, sede della Azienda di soggiorno.

Era stata ritrovata durante i lavori che un'impresa sta compiendo per erigere, nei pressi del parco di Villa Maglione, un edificio destinato ad «alloggi-parcheggio» per stradini.

Gli esperti hanno escluso che il reperto risalga ad epoca romana, come tanti altri rinvenuti in questi ultimi anni (b. v.)

Durante l'inverno i marosi hanno devastato strutture e litorale

Bordighera spenderà cento milioni per strappare la spiaggia al mare

L'anno scorso il Comune corse ai ripari in ritardo - Zaccari: «Intervenire prima dell'estate»

BORDIGHERA — Le mareggiate dell'inverno hanno danneggiato seriamente il lungomare e le spiagge di Bordighera. Un tratto della passeggiata a mare, nei pressi del chiosco della Musica, ha ceduto. Le opere in cemento dello stabilimento balneare «Paloma» non esistono più: il mare le ha spazzate via.

Lo scorso anno l'amministrazione comunale corse ai ripari in ritardo e diede il via al recupero delle spiagge quando ormai la stagione balneare si era iniziata. Vennero così sprecati 50 dei 150 milioni stanziati per la ristrutturazione delle spiagge.

I restanti 100 milioni, reperiti mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma, dovrebbero essere spesi in questa primavera, per arrivare all'estate con l'operazione-toeletta ultimata.

«*Piuttosto* — dice il sindaco de, Pier Giorgio Zaccari — *avviamo neppure i lavori e riavviamo tutto all'autunno. Non può lavorare sulle spiagge circondati dai bagnanti*». Dice Giancarlo Lora, capogruppo pci: «*Lo scorso anno i lavori vennero eseguiti con un ritardo eccessivo, con la unica conseguenza di creare disagi ai bagnanti*».

Il «piano spiagge '82» prevede il rifacimento di tutte le spiagge libere, con una ingente fornitura di ciottoli e di sabbia e quindi la creazione di nuove scogliere.

Qualcosa si sta già muovendo: gli operai hanno allungato il «pennello» situato di fronte al passaggio a livello del cinema «Zeni». Per il resto è ancora tutto fermo. «*Occorre fare presto* — dice Lora — *altrimenti saranno altri quattrini gettati al vento*». Il sindaco Zaccari sembra d'accordo.

g.p.m.

Tamilio: imprese e imperia tra negozianti e Comune

IMPERIA — I commercianti di via Cascione, hanno sospeso l'agitazione promossa per protestare contro il caos del traffico nel rione di Porto Maurizio conseguente alla messa a dimora della tubazione del nuovo acquedotto di Sanremo. Nicola Giudice, membro della delegazione ricevuta dall'assessore Teodoro Amabile, in Comune, dice: «Ci hanno assicurato che i lavori saranno accelerati al massimo e, in effetti, abbiamo potuto constatare come i turni di lavoro siano stati raddoppiati».

A sua volta l'assessore Amabile promette: «Entro la fine del mese contiamo di riaprire al traffico la parte terminale di via Cascione, liberando così il flusso dei veicoli provenienti da via Carnamagna. L'impresa appaltatrice ci ha assicurato che anche il cana del tratto centrale di via Cascione, fino all'imbocco con via XX Settembre, potrà essere eliminato con rapidità».

Amabile fa un'altra anticipazione: «Nei prossimi due o tre mesi molte altre strade di Imperia, tra cui Borgo Marina, saranno bitiate all'aria. Sono, infatti, in corso lavori per circa sei miliardi di lire, non soltanto per l'acquedotto, ma anche per il rifacimento di molti tratti di fognature in esecuzione del piano generale che prevede, fra l'altro, la costruzione di una stazione di depurazione delle acque nere di tutta Imperia nei pressi della foce del torrente Impero».

Anche in questo caso, tuttavia, Amabile ha garantito che «ogni interruzione di strade avrà termine prima dell'inizio dell'alta stagione estiva.

b. v.

Associazione per la protezione civile

Volontari a Diano per un mare pulito

DIANO MARINA — Saranno più pulite e sicure, la prossima estate, le acque del golfo dianese: se è assunto il compito l'«*Associazione volontaria protezione civile sul mare*», costituitasi due giorni fa, con regolare atto notarile, in ente morale. La sede è in via Garibaldi, proprio sul porto.

Il presidente Luigi Giamminelli dice: «*Intendiamo contribuire a prevenire ed assicurare, in caso di necessità, sicurezza nel mare dianese, mettendo a disposizione, in base strettamente volontaristica, uomini e mezzi. Fin da oggi possiamo assicurare la disponibilità di quattro motobarche e le prestazioni personali di venti soci*».

L'Associazione intende, inoltre, contribuire a lottare contro l'inquinamento: «*La vigilanza esplicata dai nostri soci permetterà di segnalare tempestivamente eventuali macchie di nafta vagante, prima che giungano sulla battigia a sporcare le spiagge ed i bagnanti. Lo stesso faremo con eventuali accumuli di spazzature trasportate dalle correnti marine*».

Non mancherà un'adeguata azione di proselitismo e educazione marinara. Dice il presidente: «*Diano Marina ha sempre avuto tradizioni marinare: opereremo, sembra su basi volontaristiche, e senza scopi di lucro, perché queste tradizioni risorgano e si rafforzino, da Cervo Ligure fino a Capo Berta, non escludendo lo svolgimento di appositi corsi e l'organizzazione di manifestazioni nautiche*».

Nella azione il presidente sarà coadiuvato dal vicepresidente Ezio Chenis, dal segretario Guerrino Bedin e dai consiglieri e revisori conti Franco Valent, Giacomo Geneela e Bruno Undorfe.

b. v.

Professore della Sinfonica sospettato assenteismo

Un artista nei guai a Sanremo in nuova veste alla tv?

SANREMO — Un'inchiesta amministrativa «riservatissima», che potrebbe avere anche un seguito giudiziario, è stata aperta in questi giorni a carico di un professore dell'orchestra sinfonica di Sanremo. L'accusa nei suoi confronti è di assenteismo, un «reato» lieve se ieri di scarsa rilevanza che, dopo le manette scattate ripetutamente a Roma, ha assunto un'altra dimensione.

L'orchestrale, durante un periodo di assenza dal lavoro per malattia, sarebbe stato visto esibirsi in uno spettacolo di varietà trasmesso da «Teleradiocity», l'emittente privata di Castelletto D'Orba che irradia i suoi programmi tutta la Liguria.

Era una trasmissione in diretta e lo spettacolo era stato registrato? Da questo interrogativo dipende un po' il futuro, non solo artistico, dell'orchestrale sanremese che, oltre al licenziamento, potrebbe addirittura rischiare il carcere se venisse dimostrato che lavorava durante il periodo di mutua.

L'inchiesta, condotta in prima persona dal consigliere comunale dc, Guido Goya, delegato ai problemi della cultura e dell'orchestra sinfonica, è coperta da rigoroso riserbo. Si ignora il nome dell'orchestrale. Da indiscrezioni trapelate pare che si tratti di «trombone». La segnalazione sarebbe stata fatta da un suo collega, direttamente all'ufficio di Goya.

Secondo l'accusa, l'orchestrale avrebbe partecipato ad un varietà che l'emittente tv di Castelletto D'Orba manda in onda tutti i sabato e che vede avvicendarsi sul palco artisti, ballerini, cantanti. Tra esibizione e l'altra, suonava una orchestrina con — almeno questa è l'accusa — «trombone» ammalato.

Primo atto dell'inchiesta, il sequestro delle bobine registrate dello spettacolo. Per ora l'indagine si è svolta al fuori della formalità ed è stata bagnata soltanto su alcune informative a livello di solo indiscrezioni. Non appena la pratica verrà affidata all'ufficio legale per regolare istruzione, allora scatteranno le richieste ufficiali: interrogatori dei dirigenti dell'emittente, sequestro dei nastri e del palinsesto giornata incriminata.

g. p. m.

Ventimiglia: salvo dall'auto in fiamme

VENTIMIGLIA — Giovanni Gianelli, 22 anni, abitante via Caduti 61 Lavoro 6, stava rientrando a casa a bordo della Fiat quando improvvisamente ha perso il controllo della vettura finendo contro uno dei pilastri che fiancheggiano il carreggiata.

L'auto, a causa dell'urto, prendeva fuoco, ma fortunatamente alcuni passanti riuscivano a spegnere le fiamme e a trarre in salvo il guidatore, incolume.

Grave un giovane dopo uno scontro

IMPERIA — Un giovane «scooterista» è ricoverato in gravissime condizioni al centro traumatologico dell'ospedale S. Martino Genova. Si chiama Mario Vacca, 21 anni, Maresca 18, Imperia. E' stato investito da un'auto all'incrocio tra Litoranea e la statale Aurelia, in località Prino Porto Maurizio.

Nell'incidente ha riportato cranico, con frattura delle ossa frontali e fuoriuscita di materia cerebrale, e ferite lacero-contuse.

Lo raccolto un'autolettiga della Croce Bianca.

(s. d.)

Handicappati in «Rondò»

IMPERIA — Si inaugura oggi, alla galleria «Il Rondò» di piazza Dante, a Imperia, una mostra dei lavori in midollo di giunco, lana e ceramica eseguiti dagli handicappati che frequentano il corso di socializzazione e preformazione professionale di Terrazza. L'esposizione resterà aperta al pubblico oggi e domani dalle 9 alle 12 e 15 alle 19,30.

Spiegano il sindaco, Renato Pilade, e il presidente dell'Usl, Claudio Scajola: «L'obiettivo principale della mostra non è quello di una semplice esibizione delle opere realizzate dagli handicappati e la loro offerta al pubblico, quello di ottenere il rispetto dei diritti nei confronti di portatori di handicaps, promuovendo iniziative atte a favorire l'inserimento sociale.

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"

Il raffinato ristorante BORDIGHERA, completamente rinnovato, Vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza a mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani.

LA RESERVE
Via Arziglia, 20 - BORDIGHERA
Tel. 0184 261.322
Chiuso il lunedì

LA PELLICCERIA REGINE
VIA CAVOUR 97 B - Tel.
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini STANDA abbigliamento vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
con 14 punti di vendita nelle principali città italiane. Questo consente un vasto assortimento a prezzi particolarmente convenienti
ALCUNI TIPI E PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	L. 1.690.000	Volpi	L. 1.690.000
Visoni lav. lisca pesce	L. 1.190.000	Volpi Groenlandia	L. 990.000
Persiano zampe	L. 450.000	Castori nat. fiellati	L. 890.000
Montoni tontrati	L. 350.000	Opossum America	L. 890.000
Chiapal	L. 250.000	Rat musquè	L. 1.150.000
Persiani	L. 1.190.000	Marmotte canadesi	L. 790.000
Castorino selvaggio	L. 690.000	Agnello tibetano	L. 390.000
Gallo	L. 290.000		

TUTTE CON CERTIFICATO DI E AUTENTICITA'

Concessionaria FIAT
SICAUTO
DIANO MARINA
Via Milano 38, Tel. 0183/46.966

Incontro in Comune

Sette sì al porto di Varazze

VARAZZE — Nove associazioni hanno preso parte giovedì sera all'incontro con il Comune per la presentazione del progetto per il nuovo porto di Varazze.

Dopo le spiegazioni dei tecnici, l'architetto Marconi e l'ingegner Bussetti, i rappresentanti delle varie associazioni sono stati chiamati ad esprimere un voto. Sette hanno approvato il progetto, due si sono in pratica astenuti, chiedendo ulteriori incontri e chiarimenti. A votare «sì» sono stati la Lega Navale, l'Associazione Albergatori e l'Assoiport di Varazze, la Fim, l'Unione Industriali, il sindacato Artigiani provinciale e l'Associazione Artigiani di Savona.

Le astensioni sono venute dall'Ascom (commercianti) e dall'Associazione Bagni Marini, che ha sollevato, tramite il [illegible] rappresentante, Nicolino Piazza, alcune questioni tecniche: «*La relazione fatta* [illegible] *due nostri tecnici* — ha [illegible] — ha [illegible] *parlo* [illegible] *riserva. Noi non siamo contrari al nuovo porto, che anzi politicamente approviamo* [illegible] *pieno,* [illegible] *vogliamo che ci si ricordi dei problemi del depauperamento dell'arenile* [illegible] *della pulizia delle acque. I dati forniteci fino ad ora non sono stati esaurienti, per cui abbiamo ottenuto un incontro tra i nostri incaricati e quelli del Comune. In questa occasione saranno a disposizione dei tecnici* [illegible] *noi scelti anche i particolari che adesso mancano, per cui tra breve avremo una* [illegible] *relazione che ci consentirà di esprimere un parere completo sull'opera*».

I dubbi dei proprietari di Bagni Marini, dunque, sono di carattere strettamente tecnico e non mettono in dubbio [illegible] l'importanza dell'intervento, né il valore generale [illegible] progetto.

«*Sono molto soddisfatto* — [illegible] il sindaco Giuseppe Badano, socialista, [illegible] dell'incontro — *di come* [illegible] *sia svolta la riunione. Sia la popolazione che le associazioni hanno riposto benissimo e ritengo che tutti abbiano toccato con mano come gli elaborati dei nostri tecnici siano validi. In proposito, voglio ringraziare l'architetto* [illegible] [illegible] *l'ingegner Bussetti, che si sono prestati già in diverse occasioni* [illegible] *illustrare il loro lavoro*».

In definitiva, le poche voci dissenzienti [illegible] sono limitate a chiedere ulteriori spiegazioni sulla stazionazione, in parti[illegible]lare, dei moli. Specialmente nel [illegible] dei Bagni Marini. Infatti, [illegible] geografia del nuovo porto inciderà parecchio: in primo luogo gli arenili potrebbero risentire (anche, però, in maniera positiva) dei nuovi giochi delle correnti create appunto dai moli.

r. bg.

Lo stato dell'Istituto conferma la recessione [illegible] Savonese

Meno aziende iscritte all'Inps più «cassa» e più disoccupati

Lunedì a Palazzo Nervi un convegno sul «Piano quadriennale» dell'ente [illegible] presenza del presidente Ravenna - [illegible] dei servizi [illegible] l'anno - Pratiche più rapide

SAVONA — Dal 1980 al 1981, cioè in un solo anno, le aziende iscritte all'Inps [illegible] Savona sono scese da 1879 a 1288 con una diminuzione, quindi, [illegible] 23%. Nello stesso periodo le [illegible] di cassa integrazione guadagni autorizzate [illegible] Inps [illegible] passate da 3.024.384 a 2.642.163 [illegible] un aumento [illegible] 36% [illegible] l'ammontare dell'indennità di disoccupazione è salito da 573 milioni ad 1 miliardo e 23 milioni con un incremento del 79%.

Il bilancio dell'Inps è un quadro realistico di questa situazione e le indicazioni che esso fornisce costituiranno certamente materia di dibattito nel convegno provinciale che lunedì avrà luogo a Palazzo Nervi e che, organizzato dal Comitato provinciale dell'Inps presieduto dal sin[illegible] Giancarlo Battaglino, vedrà la partecipazione [illegible] esponenti dell'Istituto: dal vice presidente del consiglio [illegible] amministrazione Domenico Mirone, che rappresenta gli imprenditori, [illegible] presidente Ruggero Ravenna.

Il convegno ha per tema generale «*Il piano quadriennale dell'Inps*» [illegible] che il dibattito si [illegible] anche sulle condizioni in cui [illegible] chiamata [illegible] operare la [illegible] Savona che nel 1981 ha pagato [illegible] pensioni per [illegible] [illegible] complessivo [illegible] 251 miliardi e 37 milioni. In un anno il numero dei pensionati è salito di [illegible] mila unità e l'importo complessivo delle pensioni di 50 miliardi.

Sul bilancio Inps pesano in modo particolare i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni, i cui contributi previdenziali am[illegible]ano ad 1 miliardo e 140 milioni a fronte di un importo di quasi [illegible] miliardi e mezzo [illegible] pensioni erogate dall'Istituto. Comunque, nonostante tutti [illegible] ostacoli e l'aumento delle «pratiche», sono diminuiti, per quanto riguarda la sede di Savona, i tempi per la liquidazione delle pensioni fino a raggiungere nei casi più favorevoli un'attesa di appena 2 o 3 mesi.

Particolare attenzione è stata poi dedicata [illegible] decentramento dei servizi. Nei prossimi giorni verrà aperto a Carcare il centro operativo della Val Bormida mentre entro l'anno entreranno in funzione quelli di Albenga e di Finale Ligure.

Anche il numero delle «domande» di pensione in attesa di definizione è sostanzialmente diminuito nonostante il sensibile aumento delle domande pervenute nel 1981 rispetto agli anni precedenti. Infatti mentre alla fine del 1980 le pratiche «giacenti» erano 3364, alla fine dell'81 erano scese a 2780 con una diminuzione [illegible] 16%. Bisogna però aggiungere che nel corso dell'anno erano pervenute altre 8294 domande e che quelle «definite» sono state [illegible] plessivamente 8798.

Nicolò [illegible]

Carcare, scrive l'assistente sociale

CARCARE — In riferimento all'articolo pubblicato su *La Stampa - Cronache Liguria* dal titolo «Pierino la peste ha colpito ancora», Anna Capra ci scrive tra l'altro: «*Ritengo necessaria alcune precisazioni. Sono l'assistente sociale che si occupa del caso del minore e sono dipendente del Comune di Carcare, non è stato compiuto alcun furto ai miei danni. Mi sembra opportuno precisare che la mia dichiarazione non è per essere stata «chiamata in causa fuori luogo, ma per il taglio* [illegible] *quale la notizia è stata divulgata*».

Dopo aver sostenuto che il fatto è stato utilizzato con «*il pretesto di colpire il lettore con notizie a sensazione*», Anna Capra conclude sostenendo che la notizia «*ha accentuato la situazione di emarginazione del ragazzo, condizionando in modo negativo l'ambiente nel quale vive, continuando a delinearlo come "eroe" negativo. Le problematiche relative al disadattamento e alla devianza minorile devono essere oggetto di trattazione più precisa e con maggior informazione*». Sul caso torneremo con un secondo servizio.

Mallare: [illegible] dc attacca [illegible] pci sull'assunzione irregolare

MALLARE — La democrazia cristiana di [illegible] ritorna, con un duro documento sulla vicenda dell'assunzione in Comune, in qualità [illegible] [illegible]gioniere, di [illegible] Rolandi, marito del vice sindaco Bruna Pesce.

La dc, prendendo lo spunto [illegible] un manifesto affisso dalla maggioranza per spiegare e giustifi[illegible] l'accaduto accusa il pci di non [illegible] infer[illegible] completamente i cittadini [illegible] sentenza del Coreco [illegible] quale dc e pci [illegible] inviato [illegible] proteste) che annulla la delibera di assunzione.

La minoranza, che [illegible] aveva ostacolato l'assunzione durante il consiglio (per arrivare a un [illegible] furono necessari tre voti[illegible]) conclude il documento invitando [illegible] partito comunista, «se davvero [illegible] convinto del [illegible] operaio», a rivolgersi [illegible] tribunale amministrativo regionale.

[illegible] p. c.)

La giunta di Savona appro[illegible] le proposte di accertamento delle imposte

Reddito di un miliardo e mezzo alle tasse denunciò 9 milioni

Nel lungo elenco dei contribuenti «inquisiti» clamoroso il caso [illegible] Giuseppina Raggio, coinvolta [illegible] [illegible] petroli - Commercianti [illegible] artigiani le categorie nel mirino

SAVONA — La giunta [illegible] comunale, [illegible] il Consiglio tributario, [illegible] approvato numerose proposte [illegible] accertamento dell'imposta sui redditi [illegible] delle persone [illegible] presentate dall'Ufficio distrettuale delle imposte [illegible] Contro questi accertamenti gli tale[illegible] il possono presentare ricorso all'ufficio stesso. I nuovi accertamenti riguardano un po' tutte le categorie [illegible] particolare i commercianti, gli artigiani ed i distributori di benzina. Clamoroso il caso di Giuseppina Raggio, [illegible] savonese che opera nei [illegible] petroli, che [illegible] tempo fu [illegible] e poi rilasciata, la quale ha dichiarato poco più [illegible] nove [illegible] [illegible] è stato accertato un reddito di oltre un miliardo e mezzo.

Ecco l'elenco: Bacino Aldo, mediatore, [illegible] dichiarato per il [illegible] 5.814.000, accertato 12.[illegible] Bagnasco Mario, impresario edile, da 11.556.000 a [illegible].806 Baisi Erio, commerciante tappeti, accertato 21.000.000; Barbarossa Emilio, distributore carburante, [illegible] 8.588.441 a 10.704.463; [illegible] Giorgia in Zamagni, compartecipe, da 5.496.806 a 16.767.000; Baricalla Aldo, medico, da 17.379.000 a 23.270.000; Baroni Mario, distributore carburante, da 2.053.563 a 7.272.000; Bartolazzi Olivia, impresa trasporti, per [illegible] 1976 [illegible] 9.086.000 a [illegible] e da 12.592.000 a 23.525.000 per il 1977; Beccaria Carlito, commerciante, [illegible] 39.784.000 a 56.815.000; Beccaria Mario, commerciante, da 39.370.000 a 56.348.000; Benvenuto Sergio, commerciante abbigliamento, da 3.253.000 a 27.383.000; Berruti Giuseppe, partecipe società Socal, da 2.398.000 a 5.364.478; Besio Tito, commerciante, da 21.808.000 a 30.188.000.

L'elenco così prosegue: Bonino Cibrario Luigia, gestione magazzino monopolio, da 3.085.000 a 9.289.000; Bottero Maria in Tocani, commerciante, da 4.213.000 a 17.584.000; Bracaccini Bruno, artigiano, da 3.836.000 a 6.404.000; Briano Giulio, auto[illegible]trasportatore, accertato in 8.527.000; Briano Renato, partecipante società Comelsa, da 6.569.000 a 8.978.629; Briano Sergio, artigiano, da 7.125.000 a 9.565.000; Brusone Costanza, compartecipe, da 730.000 a 1.304.000; Burchi Archira, partecipe ditta Cabur, da 10.931.000 a 14.197.000; Burchi Giuliana, partecipe ditta Cabur, da 9.029.192 a 12.306.184; Cacace Adriana, commerciante, da 2.824.000 a 8.101.000; Calvi Raffaele, rappresentante, da 8.566.000 a 14.932.000; Camillo Franca, commerciante, accertato in 3.945.000; Camillo Ivana, commerciante, da 3.832.343 a 8.352.978; Caporossi Grazio, commerciante, da 40.192.000 a 51.442.000; Caprioli Giampaolo, distributore carburante, da 3.564.000 a 7.647.000; Carigione Giacomo, partecipe società Cabur, da 11.653.000 a 14.928.000; Cipponi Giovanni, distributore carburante, da 3.576.834 a 7.811.000; Cuniberti Felice, assicuratore, da 5.345.000 a 15.057.000; Debenedetti Agostino, commerciante, da 3.432.000 a 8.612.000; De Carlo Rocco, artigiano, da 4.907.560 a 9.634.000; De Caroli Bruna in Sabatelli, compartecipe, da 3.754.000 a 18.000.000; Capriolì Pier Cesare, concessionario auto, da 5.283.000 a 12.767.000; De Feo Francesco, veterinario e assicuratore, [illegible] 2.984.111 a 12.308.348; De Filippi Carlo, partecipe società Finauto, da 39.282.263 a 57.956.546; Delfino Enzo, assicuratore, da 2.909.000 a 12.000.000 Delfino Vincenzo, commerciante, da 21.804.000 a 32.488.000; De Martini Liliana, autotrasportatore, da 1.251.700 a 5.000.000; Felisati Gian Francesco, agente generale Ina, da 6.825.000 a 61.17[illegible]; Feltri Fabrizio, ingegnere e compartecipe, da 11.128.764 a 68.132.000; Feltri Ubaldo, partecipe società immobiliare, da 6.258.565 a 111.845.140; Femia Salvatore, impresario edile, da 8.910.000 a 18.285.000; Ferrando Emma in Novaro, compartecipe, da 3.087.968 a 4.401.000; Figali Francesco, distributore carburante, da 5.308.629 a 12.288.000.

E ancora: Fontana Giuseppe Attilio, da 1.185.000 a 6.048.000; Franchia Giovanni, autotrasportatore, da 7.915.356 a 31.078.000; Frecerro Giuseppe, edile, da [illegible] a 14.139.000; Fresia Cesare, commerciante, da 3.481.000 a 12.481.000; Frugoni Angelo, medico, da 18.055.000 a 33.747.000; Ciambetta Romilde, commerciante, da 7.531.000 a 18.690.000; Germano Mario, edile, da 4.366.000 a 18.606.000; Gi[illegible] Giacomo, esercente pollerie, da 113.000 a 8.728.000; Giacchino Andrea, autotrasportatore, da 11.042.290 a 14.455.000; Gialnetto Lucia, commerciante, da 1.720.000 a 85.074.000; Giannini Giuseppe, lavoratore dipendente, da 4.069.000 a 15.000.000; Giannozzi Primo, ambulante, da 2.313.948 a 5.856.000; Giorgi Flavio, odontotecnico, da 2.853.000 a 9.511.000; Giuliani Mariangela, commerciante, da 11.558.000 a 24.415.000; Giuria Eugenio, edile, da 6.934.000 a 29.578.000; Giusto Antonio, partecipe società Sapa, da 9.574.895 a 15.443.483; Gola Luciano, mediatore, da 8.295.000 a 12.000.000; Gloriana Aldo, da 11.793.000 a 61.507.000; Guerrucci Renzo, partecipe società Sapa, da 4.321.000 a 8.839.801; Lambertini Luigina, ambulante, da 2.143.000 a 8.395.000; Mallarino Pietro, esercente segheria, da 1.034.897 a 10.000.000; Manduca Vita, da 2.354.417 a 29.365.000; Manfro Silvio, edile, da 2.979.000 a 15.000.000; Masoero Margherita in Bocchino, commerciante, da 1.185.000 a 2.403.000; Mazzariol Bruna in Benvenuto, compartecipe, da 11.885.000 a 31.035.000; Mellonio Angelo, autotrasportatore, accertato in 89.490.000; Minetti Anselmo, esercente bar, da 7.084.256 a 14.441.000; Minuto Carlo, compartecipe commercio, da 15.888.224 a 19.282.000; Minuto Luigi, commerciante mobili, da 2.505.324 a 10.868.000; Minuto [illegible] compartecipe commercio, da 17.827.043 a 21.921.000; Molinari Lorenzina, possidente, da 5.534.000 a 10.043.000; Molica Filippo, distributore carburante, da 3.283.466 a 8.494.000; Montalto Antonio, commerciante orefice, da 2.061.000 a 7.500.000; Monti Angelo, albergatore, da 5.971.294 a 19.566.000.

Ponti Giuseppe, compartecipe albergo Riviera, da 4.485.000 a 12.827.000; Moscino Geroiamo Remo, esercente, da 3.943.000 a 11.987.000; Noli Giuseppina, partecipe società Icer, da 8.760.000 a 17.851.000; Novaro Giuseppe, distributore carburante, da 2.038.392 a 3.371.000; Oliveri Alfredo, autotrasportatore, da [illegible].318, a 10.716.000; Pagani Cesira in Caviglione, partecipe società Cabur, [illegible] 3.880.000 a 8.196.797; Parodi Narciso, commerciante mobili, da 1.491.071 a 8.000.000; Pastorino Pierino, edile, da 5.829.000 a 12.601.000; Perotti Paolo, amministratore, da 5.938.859 a 15.000.000; Podio Andrea, partecipe società Podio, da 3.855.000 a 12.000.000; Prando Giovanni, commerciante, da 3.519.000 a 18.822.000; Pronzato Luigina in Prugoni, possidente, da 911.000 a 4.977.000; Prosseda Alvaro, elettraio, da 1.473.297 a 6.237.232; Raggio Giuseppina, commerciante, da 9.247.000 a 1.863.339.000; Ragogna Mauro, edile, da 23.824.000 a 94.890.000; Raposi Felice, impresario edile, da 41.977.373 a 78.927.000. Riccardo Mario, artigiano meccanico, da 4.648.000 a 17.343.000; Robado Giuseppe, autotrasportatore, da 5.084.270 a 11.462.000; Rosa Giuseppe, odontotecnico, da 1.116.000 a 9.336.000; Rosso Teresa, albergatrice, da 4.500.122 a 12.942.000; Rusconi Carlo, da 1.136.000 a 16.339.000.

Sabatelli Norberto, esercente tipografia, da 3.404.000 a 14.850.000; Sabatini Mirella in Fenia, compartecipe, da 7.712.000 a 17.697.000; Salino Anna Maria, compartecipe, per il 1976 da 4.758.000 a 19.534.000 e per il 1977 da 7.343.000 a 14.332.000; Salino Armando Carlo, trasportatore, per il 1975 da 2.900.000 a 52.726.000, per il 1976 da 8.066.000 a 30.280.000 e per il 1977 da denuncia in passivo a 9.250.000; Sanego Cleonardo, elettraulo, da 9.009.647 a 26.830.000; Sotgiu Orlando, avvocato, da 4.339.000 a 13.838.000; Spirito Glauco, esercente tipografia, [illegible] 4.640.000 a 29.566.000; Tagliaro Alberto, avvocato, da 1.831.000 a 7.108.000; Tobia Stefano, compartecipe, [illegible] 16.769.217 a 21.898.000; Toro Attilio, autotrasportatore, da [illegible]68 a [illegible]; Torlorici Sebastiano, impiegato, reddito accertato in 10.000.000; Toscani Carlo, commerciante, da 5.373.000 a 18.370.000; Pia Venturina in Germano, da 4.301.000 a 18.542.000; Viano Chiaffredo, autotrasportatore, da 642.741 a 4.291.000; Vigiola Maria, partecipe società Cabur, da 2.844.000 a 6.155.000; Vitari Angelo, commerciante, reddito accertato in 21.260.000; Zamagni Italo, esercente motel, da 5.062.857 a 18.833.000; Zotta Giuseppina in Oliaria, compartecipe impresa edile, da 9.375.000 a 32.018.000.

Gli incidenti risalgono [illegible] novembre scorso, alcuni camionisti vennero anche malmenati

Blocco merci alla Montedison di Cairo si muove il giudice, 51 «comunicazioni»

La protesta fu avviata [illegible] Consorzio autotrasporti Val Bormida - L'«Italtrans» rispose con un esposto [illegible] pretore

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona [illegible] inviato cinquantuno comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizza [illegible] reato di violenza privata, ai presunti responsabili del bloccare delle merci in uscita ed entrata dallo stabilimento Montedison di San Giuseppe di Cairo, avvenuto il 16 novembre dello scorso anno.

I destinatari sono: Enzo Biangio, 28 anni; Attilio Briano, 45; Gian Andrea Lazzini, 21; Antonio Moranda, 30; Franco e Luigi Pensiero, 41 e 55; Enrico Pera, 63; Paolo Pesce, 47; Alfredo e Terenzio Poggio, 48 e 57; Ettore Torretta, 38; Andrea Agheiti, 54; Natale e Ettore Zunino, 56 e 41; Renzo Viola, 39; Silverio Costa, 49, tutti di [illegible] Montenotte; Lorenzo Arditi, 48 anni, Cassine (Alessandria); Ettore Musino, 46, Bistagno; Pier Giorgio Arbero, 23, Roccaverana; Gian Guido Barisone, 34, Monastero Bormida; [illegible]ro Bellino, 28, Albissola; Giovanni Benazzo, 46, Cassine; Carlo Bracco, 30, Spigno Monferrato; Attilio e Fulvio Brignone, 38 e [illegible] anni, abitanti a Millesimo; Diego Carutti, 39, e Giuseppe Dellavalle 47, entrambi di Perletto; Carlo e Sergio Carino, 41 e 51 anni, Acqui Terme; Vittorio Galtinuso, 40, Albissola; Bartolomeo Lantero, 33, Mombaldone; Chiarino Lazzini, 33, Pietra Ligure; Giovanni Maddalena, 41, Spigno Monferrato; Giancarlo Minari, 47, Acqui Terme; Pierino e Francesco Monollio, 35 e 43 anni, di Bistagno e Acqui; Lorenzo Moretto, 53, Millesimo; Beniamino Negro, 31, Prunetto; Francesco Noto, 48, Acqui; Pietro Omero, 49, Mondovì; Giampaolo Patrone, 44, Altare; Valtero Pregliasco, 26, Balicelo; Rocco Rainieri, 38, Acqui; Antonio e Luigi Rigiago, 38 e 51, di Pietra Ligure; Pier Giuseppe Sclaverano, 34, Carmagnola; Marco Vaniglia, 24, Spigno Monferrato; Pier Luigi Vallerga, 47, Altare; Giuseppe Vomeri, [illegible], Acqui; Dario Zunino, 34, Monastero Bormida.

Con ogni probabilità, nel [illegible] dell'istruttoria, molti di questi nomi [illegible] destinati a scomparire dall'inchiesta e altri potrebbero prendere il loro posto. Secondo i patroni di parte civile, infatti, esiste una documentazione fotografica [illegible] cui sono identificabili i presunti responsabili [illegible] blocco stradale che sarebbero ben diversi da quelli indicati nel rapporto dei carabinieri di Cairo.

La vicenda giudiziaria ha preso avvio da una controversia fra il «Cav» (Consorzio autotrasporti Valle Bormida), di cui è presidente Franco Pensiero, e l'«Italtrans» di Giuliano Domeniconi e Giancarlo D'Angelo. Entrambe le ditte di autotrasporti sono di Cairo. La prima, da anni gestiva di fatto (non esisteva però alcun contratto scritto) i trasporti per la Montedison. L'azienda di San Giuseppe, per ragioni di prezzo, ne affidò circa il 50% alla seconda. Il «Cav» ri[illegible] [illegible] blocco dei trasporti e blocco gli autotreni della ditta concorrente. Un'azione dalla quale, però, si dissociarono alcuni consiglieri di Franco Pensiero. Il 16 novembre dello scorso anno la protesta diventò «bagarre». Alcuni camionisti della «Italtrans» sarebbero stati malmenati. Tra questi, Renzo Viola, [illegible] Cairo Montenotte.

I responsabili dell'«Italtrans» chiesero l'intervento dei carabinieri di Cairo Montenotte ma il capitano Martini non riuscì a sbloccare la situazione. Il blocco continuò e interessò anche la strada nazionale per il Piemonte.

I dirigenti dell'«Italtrans» inviarono alla procura della Repubblica, al pretore di Cairo, [illegible] ministro dell'Interno, Rognoni, un telegramma in cui si denunciava «*l'impossibilità di esercitare il diritto al lavoro, garantito dalla Costituzione*» e dell'inviano «*l'ingiustificabile il mancato allontanamento* [illegible] *responsabili del blocco*».

b. b.

Viene alla luce l'antica Varazze

VARAZZE — Oggi pomeriggio alle 16,30, presso la Sala Consiliare del Comune, il professor Carlo Varaldo terrà una conferenza sui risultati definitivi degli scavi archeologici effettuati negli scorsi mesi a Varazze.

Il professor Varaldo, servendosi [illegible] documenti e diapositive, illustrerà l'attività svolta nella zona di Alpicella (reperti di origine preistorica), e all'interno dell'area della vecchia Chiesa di S. Ambrogio, dove sono venute alla luce ceramiche, cripte e sotterranei.

Gli studi su S. Ambrogio, in particolare, sono molto importanti per la storia medievale della città.

(r. bg.)

Colto da malore a Alassio, è morto al «Santa Corona»

Giovane stroncato da infarto (dopo un allenamento in bici)

[illegible] — Trentasei anni, sposato, padre [illegible] bambino di quattro anni, stava trascorrendo un periodo di allenamenti [illegible] Riviera: è morto stroncato da un infarto [illegible] sala di una pensione alassina.

La vittima è Arrigo Sola, [illegible] anni nel prossimo luglio, residente a Castelfranco Emilia, e iscritto come ciclosmatore alla società «Coma» [illegible] paesino emiliano, rappresentante della ditta Bulletti [illegible] articoli di cancelleria.

Era arrivato a Alassio il 26 febbraio in compagnia di tre amici uniti [illegible] un'unica passione: [illegible] ciclismo. Ogni giorno il quartetto effettuava delle sedute [illegible] allenamento lungo [illegible] strade della Riviera; giovedì, il giorno della disgrazia, i quattro amici emiliani, ospiti [illegible] nella Pensione Colombo [illegible] via Leonardo da Vinci, gestita [illegible] loro conterraneo, Luigi Dodi, 63 anni (anch'egli uno sportivo: in gioventù fu calciatore professionista) avevano raggiunto Sanremo in bicicletta attraverso i tre classici «capi» della Milano-Sanremo: il Mele, il Rollo ed il Berta.

[illegible] ritorno, tutto sembrava normale, come normale era stata un'escursione [illegible] quattro amici [illegible] macchina compiuta nel pomeriggio nell'entroterra alassino. Verso le 19 il Sola, dopo essersi preparato per la cena, scendeva [illegible] [illegible] e raggiungeva l'ingresso della pensione [illegible] il malore lo coglieva improvvisamente facendolo cadere al suolo.

Arrigo Sola

Lo [illegible] proprietario della pensione, Dodi, provvedeva a praticargli il massaggio cardiaco. L'uomo, colto da infarto, sembrava riprendersi ma, dopo la corsa dell'ambulanza all'ospedale alassino e quindi al Centro rianimazione dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, cessava di vivere.

La salma è stata composta nell'obitorio del camposanto alassino, sarà sottoposta ad autopsia [illegible] stabilire con esattezza le cause del decesso.

La notizia ha provocato, [illegible] ambienti sportivi, [illegible] nazione e incredulità. Si è così riproposto il quesito se l'attività fisica, [illegible] [illegible] limiti dell'età giovanile, [illegible] portare giovamento o se, invece (come alcune teorie, non [illegible] tutto credibili, provenienti di recente dalla Svezia tendono [illegible] accreditare) il footing, il jogging ed altre attività fisiche siano controindicate ai fini della migliore conservazione di salute.

r. sr.

Trovata morta dopo [illegible] giorni

SAVONA — Una donna è stata trovata cadavere [illegible] propria abitazione, a Savona, in via Guidobono 16/7. [illegible] di Margherita Nari, 62 anni, originaria di Calizzano. La donna è stata trovata sul letto e la morte, secondo il medico legale, sarebbe dovuta a cause naturali.

Si apre il Museo del Duomo

SAVONA — Sarà [illegible]urato [illegible] alle [illegible] il Museo del Duomo. Si partirà dalla Cappella Sistina e, quindi, attraverso il Chiostro, si entrerà [illegible] cattedrale e il raggiungerà il Museo allestito nei locali della vecchia masseria.

Il Museo raccoglie importanti dipinti tra i quali la pala del «Matrimonio [illegible] Santa Caterina» di Taccio D'Andrea ed il polittico dell'Assunta di Ludovico [illegible] Il Museo presenta anche statue in alabas[illegible] del secolo XIV, preziosi paramenti, capolavori [illegible] argenteria [illegible] altri oggetti [illegible] notevole valore artistico e storico pervenuti alla cattedrale.

(a. s.)

I [illegible] a Finale e [illegible] Ceriale

FINALE LIGURE — Riprenderanno lunedì i servizi [illegible] noleggio della Società [illegible] trasporti Sar, [illegible] dieci giorni bloccati da uno sciopero a causa di un deficit di oltre un miliardo dovuto alla morosità di Comuni serviti dalle autolinee. La decisione del sindacato lavoratori autoferrotranviari interessarà però solo i comuni di Finale Ligure e Ceriale, i soli ad avere sempre rispettato le scadenze.

I Comuni del bacino di traffico tra Finale Ligure e Andora rischiano dunque di non poter più usufruire del servizio di collegamento.

(a. d.)

Un comitato interpartitico in [illegible] [illegible] Nazionale

Alassio sosterrà le spese per ospitare gli «azzurri»

ALASSIO — La riunione dei capigruppo dei sei partiti rappresentati [illegible] Consiglio [illegible] munale, [illegible] [illegible] fine [illegible] una soluzione [illegible] ai problemi finanziari [illegible] organizzativi legati [illegible] presenza [illegible] Alassio della Nazionale italiana [illegible] calcio (in ritiro dal 19 al [illegible] maggio, prima della spedizione ai Mondiali di Spagna) ha avuto un esito positivo. Si è costituito un comitato organizzatore che, congiuntamente alla ditta di pubbliche relazioni Trp di Carlo Tomagnini, curerà la parte relativa all'ospitalità ed all'accoglienza degli azzurri.

Del comitato faranno parte rappresentanti di tutti i partiti politici alassini. [illegible] anche [illegible] di approvare la delibera con [illegible] quale il Comune farà fronte alle spese di rappresentanza e di ospitalità. «*Abbiamo stabilito, nella* [illegible] *ma chiarezza* — ha dichiarato [illegible] dei partecipanti all'incontro, svoltosi nel pomeriggio [illegible] giovedì nella sala del sindaco, presieduto [illegible] assessore anziano Giuseppe Cassarino (dc) — *i compiti del Comune, i diritti e i* [illegible] *della ditta Trp, che ha propiziato la scelta di Alassio*».

Le dichiarazioni polemiche rilasciate ieri dal cav. Repetto, presidente regionale del Centro sportivo italiano, hanno ottenuto [illegible] più parti commenti negativi. Il partito comunista ha replicato definendo «*risibili e strumentali*» le dichiarazioni di Repetto, il quale diceva che ad Alassio i partiti farebbero meglio ad interessarsi, anziché della Nazionale, della carenza degli impianti sportivi. Il pci si chiede: «*E' in grado l'esperto responsabile della dc albenganese di valutare la impagabile resa promozionale e pubblicitaria che il soggiorno della Nazionale di calcio comporta per una città turistica come Alassio? E, inoltre, la permanenza di decine e decine di giornalisti, di radiotelevisioni non soltanto italiane, [illegible] autorità [illegible] a vari titoli e livelli incontreranno sulla nostra città per otto giorni e più (interesse [illegible] tutta l'Italia, portando il nome di Alassio anche fuori [illegible] nostri confini)*».

Infine, i comunisti, chiamati direttamente [illegible] causa dalla carenza di strutture sportive, consigliano a Repetto [illegible] ri[illegible]volgersi *direttamente ai suoi amici [illegible] partito che, dal dopoguerra ad oggi, con l'eccezione [illegible] trenta [illegible] di giunta di sinistra, hanno mal governato la città*».

r. sr.

Vado: centrale [illegible] in sciopero

VADO LIGURE — Prosegue l'agitazione del dipendenti della Centrale termoelettrica Enel. Non essendo stato ancora trovato un accordo sui punti più importanti della vertenza, che riguardano i problemi dell'ambiente di lavoro, il blocco delle assunzioni e gli appalti, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì della prossima settimana sono previsti scioperi fino a 8 ore per ogni turno di lavoro.

[illegible] primaria importanza [illegible] cerca trasportatore patronale con motrice 60-80 di portata per trasporti [illegible] DI GAS LIQUIDO nell'ambito della provincia di Savona [illegible]

DUE GRANDI MARCHE

presso due Concessionarie

PEUGEOT: 104, 305, 504, 505, 604

TALBOT: SAMBA, HORIZON, SOLARA, MURENA, TAGORA

oltre 50 modelli benzina e diesel: la più ampia gamma disponibile sul mercato

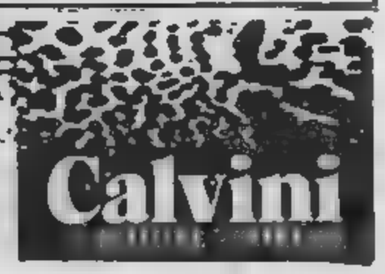
presso le Concessionarie:

SAVONA — SPARTO — Corso Viglienzoni, 6 R. Tel. (019) 806.860 - 806.869

ALBENGA — [illegible] GENOVA — Via F.lli Viziano, 18 Tel. (0182) 52.385 — Via della Madonna, 6 Tel. (0182) 50.775

SONO CONCESSIONARIE DI ZONA CON ASSISTENZA E RICAMBI

Calvini PELLICCE [illegible]



Una piccola «rivoluzione» nelle vie della città

Sanremo, come muoversi aspettando i corridori

Un'ordinanza del sindaco stabilisce percorsi e fermate provvisorie per mezzi pubblici e privati - Questi i «divieti» a Poggio

SANREMO — La Milano-Sanremo numero 73 rivoluzionerà le abitudini quotidiane della città fiori. Lo sconvolgimento del traffico per la «classicissima» (accettato senza mugugni, fa parte della tradizione) costringerà i sanremesi a modificare un po' i loro orari abituali. Le strade centro cittadino, nel primo pomeriggio, saranno percorribili soltanto parzialmente e vuol seguire nelle sue fasi o sul traguardo di via Roma dovrà muoversi con largo anticipo. Qualche scuola anticiperà l'orario di uscita proprio per evitare intasamenti. Le novità, per la circolazione sanremese di oggi pomeriggio, sono contenute in un'ordinanza del sindaco. Eccole.

Sosta vietata — Dalle 8 alle 17 non si può parcheggiare in corso Cavallotti, rondò Garibaldi, via Fiume, corso Orazio Raimondo, via Roma, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice (sul lato a monte fino all'incrocio via Nuvoloni e entrambi i fino all'hotel Royal), largo Nuvoloni, Mombello (carreggiata di levante, tronco inferiore), via Nino Bixio (lato a monte da corso Monibello a Raimondo) e, nella frazione di Poggio, in via Duca d'Aosta, via Val d'Olivi, piazza Libertà e via Orosi Bianchi.

Il — Dalle alle 17 di oggi il traffico si svolgerà nei due sensi sulla direttrice Imperatrice-via Matteotti-piazza Colombo-corso Garibaldi. Dalle ore 13 alle 17 verrà chiuso il traffico il tratto via Nino Bixio tra via Carli e corso Orazio Raimondo relative traverse. Stesso divieto, a Poggio, in via Duca d'Aosta, piazza Libertà, via Orosi Bianchi e via Val d'Olivi.

pubblici — I servizi urbani funzioneranno regolarmente con abolizione, però, delle fermate tra piazza Colombo e via Verdi. I servizi di linea da e per Ventimiglia effettueranno capolinea largo Nuvoloni; quelli e per Imperia e Taggia in piazza Colombo. I veicoli pesanti saranno dirottati sulle circonvallazioni.

L'arrivo — Il traguardo è posto, sempre, in via Roma. L'arrivo è previsto alle 18,27 se i corridori marceranno ad una media di 43 km orari o alle 18, i corridori andranno più forte e si terranno sulla media dei km orari. Sempre tutto funzioni regolarmente, minacce di blocchi della corsa (sono disseminate po' tutto il percorso, come ogni anno) permettendo.

b. m.

La Milano-Sanremo troverà via Roma coperta di fiori

SANREMO — Arriverà tra i fiori oggi pomeriggio. L'azienda di soggiorno infatti ha lanciato un'originale iniziativa: tutti i balconi dei palazzi di via Roma con composizioni floreali.

fiori sarà un veicolo pubblicitario importante: le riprese televisive a colori mostreranno, infatti, la ricchezza floreale della Riviera Ponente.

Celle: in spiaggia c'è motocross

CELLE LIGURE — Motocross sulla spiaggia domani a Celle Ligure. Il Moto Club Sassello ha infatti organizzato, in collaborazione con il Comitato manifestazioni celtici, una gara regionale di gimkana-cross.

Sul percorso, lungo ottocento metri, saranno di scena le categorie cc. Cadetti e 250 cc. Juniores. Il mattino alle 9 partiranno le prove ufficiali, al pomeriggio (ore 15) ci sarà il «via» delle gare. Le batterie di qualificazione vedranno di scena otto atleti l'una, 3 quali accederanno alle finali.

Attualmente gli iscritti sono una cinquantina, ma è presumibile che domani, sulla spiaggia di Celle, impegnati 70-80 atleti provenienti da tutta Liguria.

I giocatori hanno promesso al tecnico una grande gara

Savona-Carrarese: basta l'orgoglio del biancoblù?

La formazione sarà comunque largamente incompleta - Definitivo anche forfait Dainese, rientra Chiarotto - In forse Luccini

SAVONA — L'orgoglio del Savona o la forza tecnica e l'ambizione della capolista Carrarese? Su questa domanda si regge la partita di domani al Bacigalupo, l'unica della stagione (o, almeno, si spera) in grado di suscitare un certo interesse e di riportare quindi un buon pubblico sulle gradinate.

Molto dipende dai biancoblù. Se giocano come a Imperia — per fare un esempio — i toscani passeggiano senza difficoltà; se si esprimono sullo «standard» di Coppa, a Prato, l'esito della gara è tutto da giocare. Pierino Cucchi propende con decisione per questa seconda ipotesi: «*Li bene, carica-ti. D'altronde non abbiamo nulla da perdere*».

Si avvicina poi il tempo dei reingaggi, l'occasione è buona per dimostrare che certe scelte estive erano sbagliate e guadagnarsi un'eventuale riconferma. Fra Savona e Carrarese esiste poi una certa rivalità mantenere ovviamente nei limiti sportività e correttezza), che comunque peserà sull'incontro: una Carrarese, insomma, non verrà regalato nulla.

Certo, il divario tecnico fra le due compagini è netto. Bacigalupo si vedrà una delle più belle squadre di tutti i gironi di C 2, e solo di quelli, una prima linea carica di giocolieri che si muovono in perfetta sincronia. Questo, si sa, sempre che i biancoblù non tirino fuori dal cilindro magico una prestazione maiuscola.

Cucchi manderà in campo questi uomini: Ridolfi; Niro, Zorzetto; Andrian, Tumelie-ro, Parente; Galasso, Turini, Luccini, Chiarotto. E' però formazione un «ma» come una ed è quello che riguarda Luccini. L'attaccante è infortunato, dovrebbe esserci, ma il tecnico deciderà solo oggi o addirittura domattina. Se darà forfait, Cucchi lo sostituirà con Rolando, altrimenti destinato alla panchina assieme a Pacchi, Vetere (anch'egli reduce da infortunio) e a figlio Enrico, per giunta influenzato. Non ci sarà Dainese, che non ha reagito bene a una botta rimediata in allenamento ed era costretto a disertare anche l'amichevole col Genoa. Chiarotto, invece, ce l'ha fatta.

Il libero Vito Parente è stato convocato dal selezionatore Giovannini per la prima partita del quadrangolare fra le rappresentative dei quattro gironi di C 2. Giocherà giovedì prossimo a Busto, nel girone A che affronta quello B. La vincente disputerà la finale contro chi riuscirà a prevalere dal confronto fra il girone C e il girone B. Per il difensore savonese un'altra bella soddisfazione.

Per la partita con la Carrarese gli ultras torneranno in grande stile in gradinata, con trombe e striscioni. Al loro fianco, per la prima volta, anche gli ultras della Rari Nantes. Un weekend fortunato per lo sport savonese?

a. ch.

Surf a Sanremo Torneo d'inverno

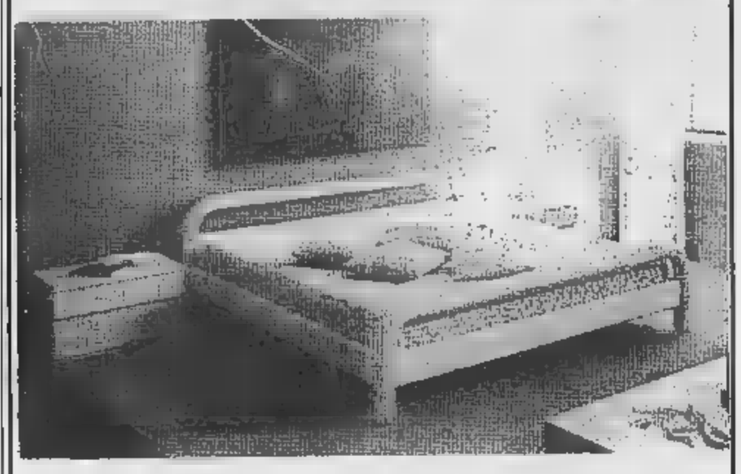
SANREMO — Scatta stamani mattina, alle 11, la prima manche del «Trofeo Annamode Sanremo» di wind-surf, penultima prova del «campionato invernale del ponente ligure». La sede di gara sarà posta ai bagni Italia di corso Trento e Trieste.

Alla prova sanremese — che segue quelle di Finale Ligure, Alassio, Pietra Ligure e Loano — prenderanno parte un'ottantina di concorrenti.

Albenga, domani gara di trial

— Centodieci concorrenti sono iscritti ad una gara interregionale di trial in ad Albenga domani mattina con inizio alle 10. L'organizzazione è del Moto Club Albenga. Il percorso, nella zona di viale Olimpia, è stato appositamente predisposto. Ben sono valide per il campionato regionale, vi sono impegnati cadetti, gentlemen, juniores e seniores.

MOBILI
MG GUIDO SNC
di GUIDO EMILIO e G. PAOLO



presenta "GARDENIA" nella nuova e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
MOBILI E CUCINE - "FAMCUCINE"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"

ESPOSIZIONE PERMANENTE BAZZO
Tel. 0183/318.102 - STATALE

Per il Trofeo Coppi

A Loano i campioni di ieri

LOANO — Binda, Bartali, Leoni, Balmamion, Astrua, Carrea, Conterno Vigna, Seghezzi... non è l'ordine d'arrivo pronosticato da un computer per la «classicissima» ma l'elenco, incompleto, delle «vecchie glorie» che domani lungomare Loano parteciperanno alla terza edizione del Trofeo Coppi in memoria di Tony Bevilacqua.

Organizzato Velo Club, dall'Azienda di soggiorno, dall'Associazione Azzurri d'Italia, auspice Vittorio Seghezzi, il Trofeo disputerà, in prove a partire 15. La conclusione della «gara» è prevista per le 17 sul lungomare della città.

Tifosi di oggi e di ieri, all'indomani «Milano-Sanremo», potranno seguire da vicino campioni professionisti passato. Binda è già arrivato Loano, in tutto saranno una quarantina i partecipanti al Trofeo (18-20 giri sul lungomare per percorso di 20-30 chilometri): gli incassi destinati a qualche ente o istituto di beneficenza.

(g. m.)

La Del Monte Savona 17 affronta Sampierdarena un avversario

Rari, risciito oggi con la Fiorentia?

Alla partita sono stati ammessi 170 spettatori «ma — promettono — faremo il possibile per sostenere i ragazzi» - Gianni De Magistris, capocannoniere del campionato, sarà «marcato» da Sciacero Zunino

SAVONA — *La Rari Del Monte Savona torna oggi in (ore 17) a Sampierdarena, dopo la prima sconfitta in A, rimediata mercoledì a Napoli contro Pontillo.*

Ad attendere i biancorossi del presidente Capello una big della pallanuoto italiana, quella Fiorentia che finora attivo un inizio di stagione non brillantissimo.

«Si tratta comunque di un impegno molto difficile — *hanno detto i giocatori nesi* — specie dopo lo scivolone di Napoli. Da parte nostra, però, possiamo fin giurare che al vedrà vasca Del Monte scatenata, con tanta rabbia in corpo. Quel gol a 4" dalla fine non ci voleva, vogliamo subito riscattarci».

Intanto, per i tifosi savonesi, si profila un'altra sofferenza. I trecento posti per i quali la tribuna della «Crocera» era stata omologata, sono stati ulteriormente ridotti, e i ci è stato imposto di non mettere in vendita più di 150-170 tagliandi, un centinaio quali già stati ceduti in prevendita al Bar Crop, il «covo» degli ultras biancorossi.

«Ma tutti noi — *ha detto Maurizio Ferrando, capo della tifoseria savonese* — siamo certi che basteremo, e che i ragazzi riprenderanno al più presto dalla debacle di Napoli. Ho parlato con loro, li visti carichi e sicuri di far bene. la Del Monte gioca casa so, per i fiorentini c'è scampo».

La Fiorentia, detto, rappresenta delle squadre-guida della pallanuoto italiana. Tricolore nel 1980, la formazione guidata dall'allenatore-giocatore Gianni De Magistris conta anche su dienti uomini grosso valore, come il portiere Funerat, Bologna, Tempestini e i fratelli Rossi.

L'allenatore Mistrangelo

«Spero soltanto — *ha detto l'allenatore Mistrangelo* — che i ragazzi reagiscano nel migliore dei modi, cioè con furore agonistico, alla sconfitta di Napoli. Se ci facciamo trascinare in una pallanuoto "ragionata" abbiamo tutto da perdere, quindi via a tutto gas fin dalle prime battute anche contro i toscani».

Per la marcatura Gianni De Magistris, capocannoniere del campionato (24 reti in 5 partite!), in gran forma e scatenato, in odore di rientro in nazionale A, Mistrangelo attuerà una doppia marcatura: Saranno Zunino e Sciacero a stare sulle sue piste. Soprattutto "Chicco", che attraverserà un ottimo momento, ed ha grinta da vendere, dovrà sacrificarsi sul bomber fiorentino».

«In un campionato strano ed equilibratissimo come questo — *ha concluso Mistrangelo* — è importante la continuità. Qui chi perde partite scivola sul fondo.

r. bg.

Calcio femminile Alassio favorita

Prende il via domani la serie C regionale di calcio femminile, con ai nastri di partenza sei formazioni, delle quali due provincia di Savona, il Gruppo Sportivo Fornaci e lo Sport Club Alassio. Nella giornata inaugurale il Fornaci riposerà, l'Alassio riceverà la visita Tigullio, seconda squadra della società genovese che partecipa anche alla serie A.

«A darci ruolo di favorite in questo girone — ha detto la signora Marisa Jenca Briozzo presidentessa dell'Alassio femminile — *sono gli altri. Noi non chiedevamo tanto, ma sta chiaro che se i risultati daranno ragione ai tecnici, non ci tireremo certo indietro. Intanto, penso che saranno già indicativi i risultati delle prime due partite. Dopo il Tigullio, infatti, giocheremo a Zinola con il Fornaci».*

La formazione alassina, composta da 18 ragazze tra i 14 e i 24 anni, è allenata da Rino Schivo, e conta su sei «volti nuovi» rispetto alla squadra che prese parte, lo scorso anno, ad alcuni tornei. Il Fornaci, intanto, dopo due vittoriose amichevoli, sta finestra. L'allenatore Giancarlo Perrone dispone di 16 giocatrici, molte delle quali provenienti dall'ex Cogoleto, e presenta proprio per questo collettivo ben amalgamato.

«*La nostra partecipazione alla C* — commentato Dino Vannoni, presidente della Polisportiva Fornaci — *rientra nel quadro di tutte le attività promozionali che stiamo svolgendo. Più dei risultati, ci interessa coinvolgere maggior numero possibile di ragazze che vogliano avvicinarsi al calcio».*

anche Fornaci, viste le amichevoli, può aspirare a un posto tra le protagoniste della stagione. Oltre al Tigullio, savonesi e alassine dovranno fare i conti con altre tre squadre di Genova: la Casellese, il Sestri Club 79 Il Genova Maxi Shoes.

r. bg.

CONTINUANO LE OFFERTE PROMOZIONALI
ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ARREDAMENTI NEGOZI
ARREDAMENTI UFFICI

metroquadro
GRANDI CUCINE
REGISTRATORI DI CASSA
CENTRO ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA c/o C.E.P.
Via Garessio 38 IMPERIA tel. 0183 274.704/5/6

Intanto domani c'è Rivarolo-Cairese

No alla fusione Brin è polemico

La fusione rimarrà un sogno. Ormai, dopo l'esito della votazione del consiglio direttivo della Carcarese calcio, anche il presidente della Cairese, Cesare Brin, non ha dubbi: «*Evidentemente* — ha detto — *il campanilismo e il "bruciare" per sconfitte hanno prevalso sul buon senso e sulla voglia di fare qualcosa di veramente valido per tutto lo sport della Val Bormida. Sembra che nessuno si sia ricordato dei sacrifici di Pastorino; voglia proprio vedere cosa succederà quando, a maggio, il presidente biancorosso se ne andrà*».

Poi Brin sposta il discorso su Cairo: «*E' chiaro che, per disputare un'Eccellenza a buon livello, dovremo rimboccarci le maniche. Ma Cairo, anche da sola, ha le possibilità per mantenere una squadra in quel campionato. Ora contatteremo che possono aiutarci: io non mi arrendo. Rimango dell'avviso che l'idea dell'unione con Carcare migliore, ma visto non c'è rispondenza, lavorerò in maniera che la Cairese mantenere quel sportivo che se fa la "big" della Val Bormida*.

Intanto, domani Cairese gioca la sua sestultima gara in Promozione, sul campo della disperata Rivarolese. Priva di Mario Bertone (contrattura), la Cairese può contare sul rientro di Padda, e giocherà, dice il direttore sportivo Spinello, «*senza concedere nulla a nessuno, quindi per due punti che ci avvicinino al record del campionato, che è a quota 46*».

Oggi di scena due anticipi. Libarna e Argentina si affrontano a Serravalle Scrivia, la Corniglianese riceve a Borzoli la Levante C.

Derby domani al Ferromare Varazze e Sestrese. «*Vogliamo i due punti* — hanno detto clan *nero* — *sia per continuare la serie positiva che per avvicinarci a quella seconda piazza che potrebbe voler dire il ripescaggio in Eccellenza*». Gioca per il posto d'onore anche Carcarese, in casa contro l'Alassio, bisognoso di punti, mentre a Finale c'è il derby delle delusi tra i locali e la Loanese. Di fronte ad una Dianese in forma l'Andora Michele Magra cerca punti-tranquillità. La Ventimigliese, infine, riceverà un'Ovadamobili che ha già un piede in prima categoria.

r. bg.

Carl Albenga e Vado

Doppio derby per le formazioni savonesi impegnate domani nell'Eccellenza. L'Albenga va a Fontedecimo, il Vado riceve il Sestri Levante. Per i bianconeri di Fontana si tratta di un impegno abbastanza duro: i genovesi sono più che disperati, le loro speranze di salvezza sono ridotte al lumicino.

L'Albenga potrebbe dar loro il colpo di grazia. Più aperto e interessante il confronto del «Chittolina». Il Vado, reduce dalla sfortunata sconfitta di Ponsacco, vuole riscattarsi a spese dei rossoblù di Sestri, che li precedono in classifica di un palo di punti. Il Vado, al gran completo, cerca l'aggancio.

(r. bg.)

Al Comunale arriva il Fano, la lotta per la salvezza entra nel vivo

Una partita-dramma per la Sanremese L'Imperia nello spareggio di Seregno

SANREMO — La strada verso la salvezza, per la Sanremese, passa attraverso i due punti in palio domani pomeriggio (ore 15) contro il Fano. I biancazzurri hanno alternative: dovranno vincere per continuare a sperare. Una partita-dramma. Come reagirà la squadra? Come reagiranno i tifosi apparentemente distaccati dopo tante disillusioni? «*Il pubblico è importante* — dice Giorgio Canali — *se viene allo stadio deve aiutarci fino in fondo. Qualche giocatore avverte troppo, sul piano psicologico, il distacco dei tifosi dalla squadra. I fischi si sentono*».

Contro i marchigiani, allenati da Bergamasco, le novità non dovrebbero mancare. La più importante dovrebbe essere il cambio della guardia in difesa nel ruolo di libero tra Ricci e Almone: il primo dovrebbe restare fuori. Colpa di una botta alla gamba, ma forse soprattutto dei tre gol subiti a Monza dalla Sanremese che hanno indotto Canali a tentare soluzioni difensive diverse.

C'è anche qualche piccolo dubbio per Vertova, vittima un leggero infortunio allo stesso ginocchio che lo aveva bloccato per tanti mesi. «*Ma spero recuperarlo*» dice Canali.

In attacco dovrebbe partire la coppia Scaburri-Melillo con Prunecchi pronto in panchina (a proposito, l'ex imperiese sta provando, in allenamento, altri ruoli). A centrocampo, squalificato Bertazzon, lo schieramento dovrebbe essere quello consueto il possibile innesto, magari nella ripresa, di Pin.

Potrebbe esserci anche il rientro di Cantore, se sarà a posto fisicamente.

h. m.

IMPERIA — Un'altra brutta tegola sul capo di una Imperia «Oscar» della sfortuna. Il centrocampista Dorno Greco, uno degli uomini più in forma in questo scorcio di campionato, ha subito un grave infortunio in allenamento. Ha riportato una distorsione legamenti di ginocchio; ne avrà per un mese. E' l'ultimo, in ordine tempo, di una impressionante catena incidenti, che ha colpito squadra neroazzurra e ne ha minato il rendimento.

Per uno che esce, un altro che rientra: capitan Torchio, infatti, scontato il turno squalifica, ed pronto riprendere il suo ruolo «stopper». Sempre assenti (sono sospesi ancora per una giornata) il libero Bussalino e Lombardi. formazione è destinata insomma ad un altro cambiamento. Questo lo schieramento più probabile: Pionetti (Biscatto), Olivieri, Schiesaro; Simonelli, Torchio, Marinelli, Cino, Conti, Bucciarelli, Brunetti, Turla.

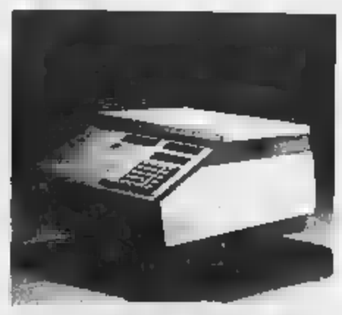
E' un incontro che vale uno spareggio. E i neroazzurri lo affrontano con un rinnovato bagaglio di speranze.

s. d.

NUOVO CENTRO LIGURE DEL
FUORISTRADA
CONCESSIONARIA
AUTO ISABELLA
Jeep - Aro - Lada Niva - Uaz - Daihatsu - Suzuki - Land Rover - Fiat Campagnola
Tutto per il fuoristrada - Accessori - Ricambi
V. Aurelia - Tel. 0183 - 400.960 - S. Bartolomeo

BORGARELLO
MOTONAUTICA
OSSA
EVINRUDE E
MOTO MORINI
ZODIAC
ASSISTENZA RICAMBI
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
S. Bartolomeo al Mare (IM) - Via Aurelia - Tel. 0183-400.589

Dispersioni di danaro, Iva, controlli... ... ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori di cassa elettronici
SERIE 810



LA BILANCIA ELETTRONICA «LARIO»
DITTA CROSTA & C.
Arredamenti e attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ARMANDO (Passo Acrocchia 2/a, tel. 543 241) Emilio Isasi (v. 18). Dr.: 18,15 22,40 L. 4000

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 298 549) Cercasi Gesù, con B. Grillo e M. Schneider, di L. Comencini Dr. 15, 17, 19, 21, 22,40 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Assi di piombo di M. van Trotsenburg. Dr.: 15; 17, 18,50, 20,45; 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 880 910) Bonaccorsi... veramente, con D. Abbantuono e B. Sandrelli, di C. Vanzina. Dr.: 14; 16, 17,40; 19,20, 21; 22,40 L. 4000

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 580.556) La locanda della maledizione (v. 18). Dr.: 15,10, 22,45 L. 4000

GIOIELLO (Via Berti 101r, tel. 296.901) Cenci di qua cenci cenci (v. 18) Dr. 15, 23 L. 4000

GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel. 564 403) Il pensionato, con E. Montesano e E. Fenech. Dr.: 15,40; 18,10, 20,20; 22,30 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581 691) Topo cerca gli rivolta con G. Scott e T. Hudson, di H. Gecker. Dr.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512) Badge de Sergre, regia di C. Saura Dra 15, 16,50; 18, 19,50, 21; 22,30

ODEON (Corso Buenos Aires 63r, tel. 366 288) Buddy Buddy, di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Dr.: 15, 17, 18,50, 20,40; 22,30 L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415). Diritto di cronaca, con P. Newman e S. Field. Regia di S. Pollack Dr.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 949) Paradiso con W. Allen e P. Dawn Regia di S. Girard Dr.: 15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380) Gamba calda (v. 18) Ap 10 un 22,30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366 567) La guerra del fuoco, regia di J. J. Annaud (v. 16) Dr.: 15,30; 17,15; 18, 20,45; 22,30 L. 4000

RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. [illegible]2) Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. Moore Dr.: 15,15, 17; 19; 20,45; 22,40 L. 4000

SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel. 200 744) Quella notica di mia moglie (v. 18) Dr.: 15; 22,30 L. 3500

SUPERBEKYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 893 734) Intimità tragiche (v. 18) Dr. 14,30, 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 213) La casa stregata, con R. Porretta e G. Gulda, regia di B. Corbucci Dr. 15, 17,10, 18,55; 20,40; 22,30. L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 582.137) Soltanto spiriti, con J. Dossett e G. Gulda. Dr.: 15,30; 17,20, 19,05; 20,50; 22,40 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. [illegible]: Nudo di donna.

CRISTALLO (Largo case Zecca 11, tel. 299 057) Eva e Adamo (v. 18).

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 891 360): No, solisa (prima visione).

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380 493): La pazza storia del mondo.

MARIN (Corso Aurelio 4, tel. 891.002) Regime.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757) I Rolling.

DIANA Lucrezia.

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9/r, ore 21) 2423 Amici miei L. 2000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r). Dust.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518) La figlia di Hong Kong.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13/r, tel. 214.419) Barcelona.

CAMPOMORONE

A.B.C.: Piscina contro tutti — Il fiume del grande palmeto.

ASTORIA: Bollenti spiriti, con J. Dorelli e G. Guida (prima visione).

ELDORADO: La professoressa del piacere (v. 18)

MASSIMO: Erection blue (v. 18).

MODENA: Nè, nudes (prima visione).

IMPERIDOR: Irresistibile passo.

CORNIGLIANO

ESPERIA: Due in fuga.

PEGLI

EDEN: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

CENTOBA

COLOMBO: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.

SESTRI PONENTE

GARDEN: La pelle. Via 14.

ROMA: Culo e camicia.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Culo e camicia.

QUINTO

FLORIA: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

CAMPOMORONE

AMBRA: Delitto al ristorante cinese.

ARENZANO

ITALIA: I predatori dell'arca perduta.

COGOLETO

VERDI: Storia di ordinaria follia (v. 18).

RECCO

ALPINA: Fregnaccia, la bestia umana.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il marchese del Grillo.

MIGNON: Il grande ruggito.

RAPALLO

AUGUSTUS: Piscina colpisce ancora.

ORIPONI: La signora della porta accanto.

ITALIA: La guerra del fuoco.

CHIAVARI

ASTOR: Piscina colpisce ancora.

CANTERO: Il marchese del Grillo.

MIGNON: La pazza storia del mondo.

NUOVO: Triangolo della camera.

ODEON: La figlia di Ryan.

SESTRI LEVANTE

ANSTON: Cosa o pura.

CENTRALE: Nochi, rivelazioni... praticamente in mutande.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Domenica ore 15,30: La Bohème di G. Puccini Dir. Paolo Peloso con E. Mauti-Nunzlata e B. Guiyot. Orchestra Comunale dell'Opera. L. 18.000 - 12.000 - 8000 G.G.G. lunedì ore 21 J. B. Pommier pianoforte - Sonate di Beethoven e studi di Chopin L. 7000 - 5000 - 3500

GENOVA - AL GENOVESE (tel. 583.548) ore 16, 20 Il Nuovo Testamento di S. Guitry, regia di L. Puggelli, con A. Lionello. Compagnia A. Lionello.

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): ore 16: [illegible]ssione, la favola e la verità di L. Pirandello con [illegible] e P. Graziosi, regia di C. [illegible] Compagnia R Graziosi.

SALA CARGNANO (tel. 583.533): ore 21 Il quarto d'ora di Napoli di P. Valla, regia di G. Mangini. Gruppo Teatrale Erdas L. 3200 - 2500.

TEATRO ALCIONE (tel. 812.330): Ore 21: Clacson, trombette e pernacchi di Dario Fo, con D. Fo e F. Rame. Musiche di F. Carpi. Collettivo Teatrale La Comune. Posto unico L. 6000.

TEATRO GARAGE (tel. 813.000): riposo.

TEATRO MASSIMO (tel. 417.848): domenica pomeriggio marionette dei Fiocchetti.

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo

DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2: discoteca L. 6000

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9 2/r): riposo.

CINE VARIETA'

ELDORADO: Lady in cabaret (v. 18)

SAVONA

PRIME [illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22.166): Pagliuca.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. [illegible]): La casa stregata.

ARB (via Vegano, tel. 20.845): La signora della porta [illegible]

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Tutte le per le Stelle (v. 18).

DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714): Bellissima.

[illegible] (Isola di [illegible])

ALTRE [illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz 4b, tel. 30.63.22): Il prestino [illegible] (v. 14).

[illegible] (via [illegible] 13, tel. 21 142): Sesso.

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.872): La cosa più pazza d'America.

ALASSIO

RITZ: Heavy Metal.

COLOMBO: Ma che...siamo tutti nudi?

[illegible]

AMBRA: Il pornodiavolo.

ASTOR: Bordellone.

CRISTALLO: Il principe della città.

ALBISOLA

ALBISOLA SUPERIORE

MARCONI: Il tempo delle mele.

ALBISOLA SUPERIORE

GENOVA - AL GENOVESE (tel. 583.548) ore 16, 20 Il Nuovo Testamento di S. Guitry, regia di L. Puggelli, con A. Lionello. Compagnia A. Lionello.

LEONI: Comp. du Teatru Ventimigliusu presenta U sutelu de pe' u manegu. Ore 21.

Pasqua musicale questi i concerti

SAVONA — Sotto il titolo «*Pasqua musicale*», il Priorato generale delle confraternite ha organizzato una serie di concerti di musica sacra e classica.

Mercoledì 24, alle [illegible] nell'oratorio di Santa Caterina, apertura [illegible] complesso della «Piccola Camerata» di Genova; mercoledì 31, alla medesima ora, nell'oratorio di San Giovanni, concerto dell'organista Attilio Baroni; sabato 3 aprile, alle 20,45, nell'oratorio del Cristo Risorto, recital del «Gruppo ricerche» (tromba, viola di gamba, cornetti ed altri antichi strumenti);

Alassio: carnevale per i bambini

ALASSIO — Il [illegible] organizzativo [illegible] «Carnevale dei bambini di Alassio» dà appuntamento a tutti i piccoli alassini per domani alle ore 14 in piazza Partigiani da dove partirà una sfilata carnevalesca [illegible] a cui prenderanno parte una ventina di carri e di gruppi. Il «corso» si svilupperà lungo via Gramsci, via Dante, via Cavour e nuovamente in piazza Partigiani, per due volte.

Durante la cerimonia di premiazione nei giardini antistanti l'ex Grand Hotel, suonerà l'orchestra di Gino Filippentino.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5

Ore 8,30 Il meglio di Buongiorno Italia, 10 Film Il ribelle d'Irlanda; 12 Sport. Il grande tennis di Canale 5, 14 Campionato di basket professionisti Usa-Nba: Los Angeles Lakers - Boston Celtics: 15,30 Goleador; 16 Film I figli del leopardo, comico; 17,30 Telefilm Il mio amico Arnold; 18 Telefilm Hazzard: [illegible] pecora bianca: [illegible] Telefilm [illegible] Madre prodiga; 19,50 Notizie sera; [illegible] Superbile; 20,30 Telefilm Magnum P.I.: [illegible]ano [illegible]lle Hawaii; 21,30 Film Base artica Zebra; 23,25 Notizie notte; 23,30 Sport Il grande tennis di canale 5.

TELENORD TN4

Ore 10 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 10,30 Don Chuck castoro [illegible] story, cartoni; 11 Il lunedì [illegible] quattro chiacchiere di astrologia: [illegible] I dodici legionari, telefilm; 12,30 Telemarket Ovvero come ti dilando il consumatore, 14 Storie di vita: Ishi, l'ultimo della sua tribù; 14,55 Mamy ta per tre, telefilm; 15,25 La sindrome di La[illegible] telefilm; 16,30 Jenny, cartoni; 17 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 17,30 Don Chuck castoro story, cartoni; 18 The New Dick van Dyke show, telefilm; 18,[illegible] Gordian, cartoni; 19 Sportop, 19,30 Settegiorni [illegible] sera. I programmi di una settimana. 19,45 Ciao ciao, cartoni: Rocky Joe, 20,15 Quincy, telefilm; 21,15 Il falso traditore, film spionaggio [illegible]62; [illegible] L'oroscopo [illegible] domani; 23,05 Vietnam: [illegible] giorni [illegible] guerra. Reportage; 23,35 Ombre nell'ombra. Film giallo thrilling.

TELECITTA'

[illegible]re 10,30 Film Il re di Roma; 12 Le comiche [illegible] Stanlio e Ollio; 12,30 Leggiamoli insieme; 13,30 [illegible] Romeroy: operazione Massacri; 14,30 Leggiamoli insieme. [illegible] Tutta [illegible] cirì un canguglu (Lavagna); 15,30 Cartoni Charlotte; 15,55 Film La notte dell'addio, drammatico; 17,15 Cartoni animati Charlotte, 17,45 Spettacolo il circo; 18,15 Motori non stop, 18,45 Cristiani oggi, 19,15 Speciale Liguria, 19,45 Cartoni animati Bakky double; 20,10 Telefilm Richard Diamond; 20,40 Film Spalle al muro; 22 Speciale Liguria, 22,30 Film La foto proibita di una signora per bene, giallo.

TELERADIOCITY

Ore 5 Buongiorno; 7,15 Cartoni God Sigma; 7,45 Cartoni Heidi; 9 Telefilm Non è sempre caviale; [illegible] Film [illegible] Carson, la grande navicata; 11,45 Telefilm Famiglia Smith - T.R.C. Flash; 12,15 Telefilm Operazione sottoveste; 12,45 Telefilm [illegible] Impossibile, 13,45 Telefilm Famiglia Bradford; 14,45 Telefilm The big valley; 15,45 Doris Day show; 16,15 Cartoni Starzinger; 16,45 Cartoni Hanna e Barbera, 17,15 Cartoni God Sigma, 17,45 Cartoni Heidi; 18,30 Telefilm Famiglia Bradford, 19,00 Gran Bazar; 20,30 Film La schiava io ce l'ho e tu no, 22 Telefilm Missione impossibile, 23 Film La dottoressa del distretto militare, 0,30 Film.

TELERADIOCITY II

Ore 10 Idea TRC 1; 11,45 Telefilm I salotti di New York; 12,45 TRC 2 flash, 13 Film Belve su Berlino; 14,30 Cartoni God Sigma, 15 Cartoni Heidi, 15,30 Liguria mare e cori con voi; 16 Film Il vendicatore, 17,30 Film Fuoco ad Oriente, 19 Video show, 19,30 Medvedina; 20 Telefilm La famiglia Smith; 20,30 The big valley, 21,30 Telefilm Love american style; 22 Asia; 24 Film L'affittacamere.

TELESANREMO

Ore 12 La fanciulla di Avignone, telefilm; 12,30 Diario giorno, notiziario; 12,40 Dallarga, cartoni; 13,05 Heidi, cartoni; 13,30 Diario giorno, notiziario; 13,40 Mini sete; 14,40 Calcio spagnolo; 15,30 Supercicastica show; 16,10 Kim & Company, telefilm; 16,40 Claudine, telefilm; 17,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni; 18 Ultimi sopravvissuti, documentario; 18,30 Heidi, cartoni; 19 Rubrica mediona; 19,30 [illegible] flash, notiziario; 19,35 La fanciulla di Avignone, telefilm; 20 Di tutto [illegible] tot, gioco e premi; 20,30 Diario [illegible] notiziario; 20,45 Arsenio Lupin, telefilm; 21,45 Film Rashomon; 23,20 Film Dopo di che uccide il maschio e poi le divora - Diario notte (a conclusione programmi) - Notiziario.

TELETRIS

Ore 10 Film Pepsi d'oro e d'argento; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Scuola e cultura; 14,30 Documentario; 15 Film Ronda di mezzanotte; 16,30 Telefilm; 17,30 La grande pallina blu, 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni; 18,30 Magia carimoniale; 19,15 Tre volte donna; 19,45 Musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Trailers, 20,30 Film L'ingenua; 22 Play boy di sera - Programmi della notte.

CANALE 7

Ore 20 Sportop; 20,30 Concerto a modo mio; 21 Telefilm; 22 Fair play; 23 Film Notte di inferno.

TELEIMPERIA

Ore 12,45 TV! [illegible] 17 Musica ring; 17,16 Arlequeno (r); 18,05 Telefilm; 18,35 Film; 20 Notiziario per audiolesi, 20,20 Rubrica religiosa; 20,40 TV! notizie; 21 La lanterna magica.

2 RTV

Ore 9 Film 7° aprile del 2000; 10,30 Documentario; 11: Telefilm Quella strana ragazza; 12 V dimensione; 12,45 Tg; 13 News; 13,20 Pagina 3; 14,40 Film Metropolis; 15 Cartoni La pantera rosa; 16 Allegra fantasia; 17 Film Il suo nome è [illegible], 18,30 Il salotto di Gisela; 19 Miria e le sue poesie, 19,20 Il pensiero della sera; 19,30 Reporter; 19,50 R.V.M., 20 Mimer; 20,30 Film Storia di un criminale, 22 Film Thierry la fronde; 23 Gisela e le stelle, 23,10 Film Stade il duro della Criminalpol, 0,30 Buonanotte.

TELEBUONGIORNO

Ore 12 Dite la vostra; 12,25 Telefilm Dottor Caralbo; 12,50 Cartoni; 13,15 Tv notizie; 13,30 Mercatissimo; 18 Tv notizie; 18 Mirabella: programma per ragazzi: cartoni - Chissà chi lo sa?; 19 Telefilm I ragazzi della locie; 19,30 Tv notizie; 20 Rubrica sportiva; 20,30 Film American Fever; 22 Super show, 22,50 Film Bimbonia per un sacco; 0,20 Tv notizie; 0,35 Oroscopo; 0,40 I programmi di domani.

TELEGENOVA

Ore 10 Rosso nel buio, film dramm.; 11,30 Peyton Place, telefilm; 12,30 Cartoni; 13 La ragazza di Tony, film dramm.; 14,30 I misteri misici, un programma sugli animali; 15,30 Cartoni Kimba; 16 Operazione squalo bianco, film spionaggio; 17,30 Documentario; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni Kimba; 19 Cartoni; 19,30 Convers. religiosa, 20 I problemi della casa a cura della Fiaip; 20,35 Squadra segreta, telefilm; 21 La legge del hurlebecque, film western; 22,30 Peyton Place, telefilm; 23,30 Spionaggio a Tokyo, film spionaggio

[illegible] Ore 10,30 Film [illegible] del bersagliere, 11,55 Cartoni Principessa Zaffira, 12,25 Cartoni; Supersette; 12,45 Rombo tv, 13,30 Telesanremo galleria d'arte Sant'Andrea; 16 Film Finalmente arriva l'amore; 17,30 Cartoni Principessa Zaffira, 17,50 Telefilm I nuovi Rockies; 18,45 Telefilm Ragazzi Matt e Gemmi, 19,15 Notiziario - Borsa - Oroscopo, 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili, 19,30 Telefilm Incredibile dott. Hulk, 20,30 Telefilm Capitani e Re; 21,30 Film Permette Rocco Papaleo; 23 Telesanremo della Galleria d'arte Starchionna.

TELE T.R.I.L.

Ore 11: Film Talori-Trillinga; 12,30 Telefilm Woobinda, 13 Cartoni Monkey; 13,20 Cartoni Pinocchio; 18 Concerto; 19 Telefilm Woobinda; 19,30 Politica in Liguria; 20 Telefilm [illegible]inford e Bon; 20,30 Oggi cinema; 21 Film I 5 ladri d'oro; 22,30 Film Paola e Francesca; [illegible] di notte, 0,30 Film Intimità proibite [illegible] una giovane donna; 2 Film.

TELEARCOBALENO

Ore 11 Rookies, telefilm; 11,55 Tv amica; 12,25 Giorno per giorno, telefilm; 12,50 Jackie l'orsetto, cartoni; 13,20 [illegible] Tg Ponente, notiziario; 13,30 Comiche [illegible] Stanlio & Ollio, 14 Laramie, telefilm; 15 Film Un giorno di terrore, 16,30 Giorno per giorno, telefilm; 17 Bye bye boys - Addio Giuseppina, cartoni; 17,25 La banda dei ranocchi, cartoni; 17,50 Jacky Torsello, cartoni; 18,15 Curiosità sportive, documentario; 18,40 Paleoscenico, telefilm; 19,30 Sport; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,55 Gregiorno; 20 Maude, telefilm - Meteoliguria; 20,30 Film; 22 Rookies, telefilm; 22,50 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23 Strip show.

TIVUESSE

Ore 11 Film; 12,30 Cartoni: [illegible] Boy; 13 Cartoni: Lassie; 13,30 Cartoni: Lady Oscar, 14 Colpo secco tra; 15 Telefilm: F.B.I.; 16 Telefilm: Vita da strega; 16,30 Bim bum bam. Cartoni: Bebi Junior, Lassie, Marine Boy, Scooby Doo, Bebi Junior; 18,30 Cartoni: Sally the Witch; 19 Trasmissioni; 19,30 Telefilm: Chips; 20,30 Film: Il cantante matto; 22,10 Telefilm: F.B.I.; 23 Domani sul Secolo XIX; 23,05 Incontro di pugilato.

CANALE 31

13,30 [illegible] 81; [illegible] Telefilm Inspettore Sharp; 16,30 Telefilm Side Street, 17,30 Cartoni Tre contro tutti; 18 Film Se tocci dopisto, 19,30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 20 Telefilm Ora zero e dintorni; 20,15 Tg, 20,20 Sport 81; 21,50 Film: Stazione di servizio, 23 Film Il pianiusio delle vergini.

TV FRANCESI

F1

Ore 10,40 Accordéons, accordéons; 11 La séquence du spectateur; 11,30 La maison de TF1; 13 TF1 actualités; 13,35 Pour changer; 18,30 Archibald le magicien; 18,35 Trente millions d'amis; 19,10 Tout va très bien. Un magazine de l'instrument national de la consommation; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF1 actualités; 20,35 Droit de réponse, 21,55 Dallas: «La promotion»; 22,40 Sept sur sept. «Le magazine de la semaine»; 23,40 TF1 actualités.

A2

Ore 11,30 Journal des sourds; 12 La vérité est au fond de la marmite; 12,30 Bonjour; 12,45 A2 prestige; 12,35 Demain; 14,05 Têtes brulées «Le prisonnier»; 14,55 Les jeux du stade; 17 Récré A2; 17,50 Carnets de l'aventure. «3 filles à moto dans les Pyrénées»; 18,55 Des chiffres et des lettres. Avec: «Le compte est bon» et «Le mot le plus long»; 19,20 Actualités régionales; 19,45 C'est une bonne question - Journal de l'A2; 20,35 Champs-Elysées; 22 Le village sur la colline. «Changny 1920 à 1932»; 23,15 Journal de l'A2.

FR 3

Ore 12,30 Les pieds sur terre; 18,30 Fr 3 jeunesse. «En direct du passé»; année 1526, 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 La télévision régionale; 19,55 Dessin animé. 20 Les jeux de 20 heures a Albi; 20,30 On sort ce soir. La pirate. 22,30 Soir 3.

Genova non li aiuta [illegible] attori (molto bravi)

[illegible]

GENOVA — «*Abbiamo chiesto al Comune* [illegible] *sede,* [illegible] *non ci è arrivata nessuna risposta. La Provincia* [illegible] *aveva messo a disposizione con una delibera di giunta, la palestra del liceo scientifico Cassini. Ma dopo due mesi siamo stati praticamente sbattuti fuori. Con una serie di giustificazioni varie, ora dovremo decidere che cosa fare, con 25 allievi che seguono ormai* [illegible] *tre mesi i nostri* [illegible] *sull'attore*».

Mimmo Chianese, fondatore e responsabile della «Chiave di Campo Pisano» non [illegible] *sconde la* [illegible] *amarezza. Dopo aver organizzato una scuola* [illegible] *spettacolo «non alternativa, ma complementare» a quella del Teatro Stabile, dopo aver fatto venire a Genova Zuzu per un seminario* [illegible] *clown e il «Roy Hart Theatre» per un corso sulla voce, si trova ora in estrema difficoltà.*

Il [illegible] *gruppo formato* [illegible] *una decina di attori, ha una* [illegible] *tanto pittoresca quanto inadeguata in piazza Campo Pisano. Era la bottega di un fabbro e dall'insegna, una vecchia gigantesca chiave, è nato il nome della compagnia, cinque anni fa.*

La stanzetta che si affaccia sull'antica, piccola piazza a ciottolato a due passi dal Centro dei Liguri, il quartiere tutto cemento e acciaio sorto sulle macerie della sventrata via Madre di Dio, ha ospitato piccoli spettacoli musicali, [illegible] *Bambi Fossati, Sergio Alemanno. Il «Gruppo ricerca popolare», show di cabarettisti,* [illegible] *cinematografiche (come quella* [illegible] *vecchi film di animazione, curata dalla cineteca Griffith, con sonorizzazione dal vivo,* [illegible] *pianoforte, per* [illegible] *l'atmosfera d'epoca)* [illegible] *ospita tuttora un* [illegible] *di fotografia tenuto da Yelise Manganaro e* [illegible] *altro, permanente, di chitarra, tenuto da Elio Bruzzone, un allievo del maestro Palladini (lo stesso del* [illegible] *Palladini-).*

Però lo spazio ristretto non consente di fare di più.

a. p.

I film d'autore a Sanremo

SANREMO — Sanremo è alla vigilia della sua settimana cinematografica. Giovedì prossimo, al cinema teatro Ritz, scatta la 25ª edizione della «Mostra del film d'autore», appuntamento internazionale di grande prestigio. Nei prossimi giorni dovrebbe essere comunicato il programma ufficiale del film in competizione e quello della «retrospettiva» dedicata alla regista ungherese Judit Elek.

Già noto, invece, il programma della sezione dedicata ad un regista italiano, Gian Luigi Polidoro, che occupa un posto tutto particolare nella nostra cinematografia. Di lui — che con «Ouverture» si conquistò una candidatura all'Oscar e che ottenne una «Palma d'oro» a Cannes con «La corsa della rocca» — verranno presentati «Il diavolo» (1958) con Alberto Sordi, «Una moglie americana» (1964) con Ugo Tognazzi, «La moglie giapponese» (1967) con Gastone Moschin, «Satyricon» (1968) un film praticamente sconosciuto in Italia schiacciato dall'ossessionante film di Fellini e «Permette, signora, che sani vostra figlia?» (1972). (b. m.)

Otto big [illegible] all'Ariston

«Anteprima estate» è firmata Ravera

La manifestazione venerdì prossimo - C'è Milva

[illegible] — Può Sanremo, patria del Festival della canzone, ospitare e far prosperare un'altra manifestazione musicale di successo? Il passato sembra dire di no: i tentativi [illegible] fare qualche [illegible] d'altro in fatto [illegible] canzonette sono sempre durati il breve spazio di un'edizione (basti ricordare il «Discotnare» o il «Mima - Mostra internazionale musica spettacolo»). Ma Gianni [illegible] non sembra lasciarsi impressionare. Anche se nel 1978 aveva firmato il non riuscitissimo «Mima», ci riprova quest'anno con «Anteprima Estate» che venerdì sera debutterà sul palcoscenico del teatro Ariston. «Ci crede [illegible] *perché* [illegible] *una formula nuova*» — dice Ravera, quasi [illegible] a Sanremo in questo periodo (tanto per cambiare [illegible] sarà anche il 31 marzo costretto ad andare a palazzo di giustizia [illegible] strilli di Claudio Villa).

«Anteprima Estate» punta sui grossi nomi. «*Non è una manifestazione per debuttanti, ma per gente che ha già conosciuto il successo*» — aggiunge Ravera. Si può storcere il [illegible] sul nome di Luca [illegible] che proprio big non è, ma [illegible] altri hanno [illegible] buon «pedigree», compreso Adriano Pappalardo la cui fama, non eccelsa, è ben protetta dall'ombra di Lucio [illegible] sul che gli fa da «padrino» occulto ma non troppo. Per gli altri — Robert Palmer, Riccardo Cocciante, Milva, Dè[illegible] Rousso e [illegible] Martin [illegible] — il successo è già un'abitudine.

[illegible] otto big in gara, presentati da Pippo Baudo e Ramona Dell'Abbate e ripresi in registrata dalla Rai-tv, [illegible] ha convinto parecchi [illegible] affrontare questo viaggio fuori programma a Sanremo, presenteranno il loro nuovo LP per l'estate. Un assaggio, [illegible] canzoni: poi sarà il mercato, quello estivo, a sancire o meno il successo.

«*A settembre, poi,* [illegible] *ci risentiremo per le vendite, premieremo colui che ha venduto più dischi*» — aggiunge Ravera. I suoi assi nella manica [illegible] brano parecchi. Milva, [illegible] esempio. La cantante, solitamente restia ai palcoscenici sanremesi, un po' troppo «leggeri» per i suoi gusti (non lo erano, ovviamente, agli inizi [illegible] carriera) arriva dopo la [illegible] apparizione alla Scala. (b. m.)

«Buone notizie» al teatro Massimo mercoledì - Ritorna la [illegible] Nico

A Genova Il Banco e la [illegible] ironia per cantare gli anni dei «mass-media»

GENOVA — E' stata una delle prime formazioni «popitaliane, nate a Roma all'inizio degli Anni [illegible] Ha rappresentato per quasi un decennio [illegible] punto di riferimento indiscutibile [illegible] migliaia di giovani, [illegible] fenomeno musicale simbolo di un certo tipo di evoluzione culturale e di costume. Oggi «Il Banco del mutuo [illegible] o più semplicemente «Banco» identificato nella figura massiccia e nel volto barbuto di Francesco Di Giacomo, ha cambiato immagine.

Per questo dopo il relativo calo di popolarità [illegible] *qualche tempo fa, c'è* [illegible] *nuovo* [illegible] *attesa per il concerto del gruppo che* [illegible] *a Genova, al teatro Massimo, mercoledì prossimo. Vittorio Nocenzi (tastiere, voce), Gianni Nocenzi* [illegible] *(tastiere), Rodolfo Maltese (chitarre tromba, voce), Pierluigi Calderone (batteria), Gianni Colaiacono (basso), Karl* [illegible] *(«ospite» alle percussioni) con Francesco* [illegible] *Giacomo (voce solista) presentano l'ultimo album «Buone notizie» che segna un'ulteriore tappa nell'evoluzione cominciata con «Urgentissimo» e «Paolo poi» alla ricerca di un equilibrio tra il pop e la melodia semplice, la canzone sintetica.*

Il nuovo «Banco» fa dimenticare il vecchio

L'accoglienza del pubblico è stata fino a questo momento positiva. Il [illegible] *corso sembra rispondere in pieno, dal punto di vista musicale, al mutamento di quei fattori culturali di cui il Banco si era fatto interprete* [illegible] *anni fa. Le esigenze del pubblico sono cambiate e gli giovanissimi di dieci anni fa* [illegible] *sono stitutti i giovanissimi degli Anni Ottanta.*

«*Buone notizie*» [illegible] *il titolo anche allo show. L'album comprende canzoni sul mondo dei* [illegible] *media, rappresentato* [illegible] *i colori dell'ironia, che si caricano, a volte, dei toni* [illegible] *satira. I problemi si attuano all'informazione. «*[illegible] *in questo ultimo periodo sembrano essere diventati il* [illegible] *prediletto non solo degli autori di testi musicali, vengono affrontati anche con l'aiuto di una scenografia quanto mai eloquente: un cubo nero che diventa un video.*

Il concerto del «Banco» [illegible] *cede, sempre al Massimo, quello di un altro personaggio «storico»: Nico, definita «femme fatale»* [illegible] *rock, protagonista cantante dell'esperienza underground, collaboratrice ispiratrice, anche di Andy Warhol, Lou Reed, Jim Morrison,* [illegible] *Dylan, David Bowie, Brian Eno. Ritiratasi nel 1974, Nico è tornata sulle* [illegible] *l'anno scorso, con il disco «Drama of Exile» che* [illegible] *ne, accanto a brani inediti, anche le re-interpretazioni di vecchie, intense composizioni* [illegible] *Reed,* [illegible] *ed Eno. Nico* [illegible] *Genova il 28.* a. p.

Dopo la fotografia [illegible] letteratura

Autori e pubblico parlano di teatro

Come [illegible] [illegible] danzatrice «una sceneggiatura»

GENOVA — Dopo la «Giornata della fotografia», venerdì, la «Giornata della letteratura» dedicata [illegible] poesia figure, oggi, è un programma di durata classica all'Auditorium, domani pomeriggio, lunedì sarà la volta della «Giornata dedicata al teatro».

Nell'ambito di «Primavera 82», alla «Bottega dell'Arte» (pad. [illegible] nel pomeriggio, Elena [illegible] Grande parlerà sul te[illegible] «*Come* [illegible] *una danzatrice*». [illegible] Bagnasco spiegherà «*come* [illegible] *una sceneggiatura*» mentre la [illegible] [illegible] incontreranno con il pubblico i membri dell'Associazione Teatro degli Autori.

Fondata nel 1975 [illegible] un gruppo [illegible] autori emergenti dalle istituzioni ufficiali che non trovavano in Liguria le [illegible] per esprimersi, anche [illegible] avevano raggiunto una certa notorietà in campo nazionale. L'associazione [illegible] prendeva Enrico [illegible] e Carlo Marcello Rietmann (oggi deceduti), Umberto Albini, Mario Bagnara, Elena Bono, Francesco Della Corte, Vico Faggi, Gina Lagorio, Dario Martini, Edoardo Sanguineti, Beatrice Solinas Donghi: negli ultimi anni si è poi aggiunto Carlo Repetti.

Se l'obiettivo originario era quello di trovare e dare spazio [illegible] drammaturgia ligure, cui i teatri «ufficiali» chiudevano le porte (lo Stabile di Genova ha allestito soltanto tre lavori [illegible] Vico Faggi, *Cinque giorni al porto*, *Rosa Luxemburg*, il *processo di Savona*, che però portavano anche la firma di Bquarzina), il bilancio può considerarsi positivo.

«*Abbiamo patrocinato fino ad oggi dodici spettacoli* — dice [illegible] Bagnara, autore di *Bandiere*, *Il re in bicicletta*, *Anselmo o dell'educazione* e di *Attacco alla coscienza*, rappresentato un po' in tutta Italia, e che [illegible] fondazione [illegible] il segretario dell'Associazione —: il prossimo, *Il latte e il sangue*, di *Dario Martini*, andrà in scena il 7 aprile».

Oltre ai lavori di Albini, di Elena Bono, Faggi [illegible] Martini, nonché dello [illegible] Bagnara, l'Associazione ha organizzato [illegible] serie di letture drammatiche di poesie [illegible] Francesco La Corte (presidente dell'Associazione, uno dei più noti grecisti e latinisti italiani, di cui si ricorda *Il processo per magia* [illegible] *Apuleio*), Edo[illegible] Sanguineti [illegible] Elena Bono.

a. p.

Al Casinò repliche dell'«Enrico IV»

SANREMO — Ha esordito ieri [illegible] teatro del Casinò l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello, interpretato da Giorgio Albertazzi, affiancato, tra gli altri, da Luigi Pistilli, Marisa Mantovani.

L'opera — uno dei maggiori [illegible] della stagione teatrale nazionale — avrà [illegible] tre repliche sanremesi: [illegible] pomeriggio alle 16 riservata unicamente agli studenti, questa sera alle 21 e domani pomeriggio alle 16. (b. m.)

Gianni Ravera

Nella sede di SANREMO per un prossimo inserimento nel lavoro cercasi giovani da avviare alla professione già richiesta e più remunerata:

programmatore programmatrice

per centri elettronici - Sede addestramento presso a Sanremo - Inserimento in zona - Elevati stipendi nel settore.

Per colloquio a Sanremo telefonare 01 674.9720 - 02 284.2366 oppure [illegible] SOLEDIL, via Palestro 26 - 20124 Milano

SABATO 20 MARZO AL CINEMA OLIMPIA Bordighera

Continua con successo la programmazione

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

APPUNTAMENTI FLASH

Primavera 82, incontri

Intervista Christopher Reeve che sta per girare un film con Michael Caine

Superman, il «birillo» di Hollywood

LOS ANGELES — Che cosa si prova a vedere il proprio volto riprodotto su milioni di pupazzi, figurine, magliette, scarpe da ginnastica, lenzuola, asciugamani, tende, tavolette di cioccolata, patatine e rotoli di carta igienica? Christopher Reeve, ovvero Superman, l'attore che ha interpretato i due film sul celebre eroe dei fumetti, allarga le braccia e sospira: «*E' una disgraziata necessità. Viviamo in un'epoca in cui l'intelligenza deve essere venduta come per cani, in cui anche la professionalità diventa fenomeno da baraccone. Io mi consolo così*».

Christopher Reeve ha da poco tempo finito di girare, a Roma e dintorni, il film *Monsignore*, una storia ambientata in Italia nella seconda guerra mondiale, in cui egli recita la parte di un prete coraggioso e intraprendente. Ora sta per iniziare le riprese con il regista Sidney Lumet, al fianco di Michael Caine, in un *thriller* che si intitola *Death Trap*, trappola mortale.

Quando parla dei suoi impegni presenti e futuri, Reeve dà la sensazione che trascorrerà il resto della sua vita cercando di far dimenticare che è stato Superman. Lui però non lo ammette, anzi: «*Sono felice* — esclama — *di aver interpretato il ruolo di un eroe dei giovani di tutto il mondo. E non mi turba più che tanto il pensiero che, per molti di loro, io continuerò ad essere sempre e soltanto Superman*».

L'attore è al centro di una colossale impresa commerciale che ha fruttato centinaia di miliardi - «La macchina ha mangiato tutti, anche me»

Christopher Reeve in una scena del film «Superman»

Con *Superman* 1 e 2 Christopher Reeve è stato al centro di una delle imprese commerciali più gigantesche che siano mai legate a un prodotto cinematografico. Mentre la Warner Brothers distribuiva i due film, infatti, una compagnia sorella pubblicava il libro dei fumetti, un'altra distribuiva circa 200 licenze per oltre prodotti commerciali che sfruttavano il marchio di Superman; una quarta società, infine, si occupava di mettere in vendita calendari, libri «animati», racconti, storia della produzione dei due film e perfino un vocabolario di Superman per i bambini.

Attraverso questa organizzazione multiforme, *Superman* 1 e 2, che sono costati 110 milioni di dollari (circa miliardi di lire), hanno portato nelle casse della Warner Brothers non solo i miliardi degli incassi cinematografici, ma anche un altro centinaio di derivanti proprio dalla distribuzione dei prodotti ispirati al film.

Christopher Reeve odia questa colossale macchina che lo ha sfruttato e che — dice — «*mangia tutti, come mi mangiato me*». «*La cosa che detesto di più* — aggiunge — *è proprio che questi meccanismi promozionali e pubblicitari sono ormai inevitabili per chiunque. Warren Beatty certo non sarà effigiato nei pupazzi per il film Reds, ma intanto, pur di promuoverlo, ha dovuto accettare di rilasciare un'intervista a Playgirl e di apparire sulla copertina della stessa rivista, in funzione di richiamo sessuale*».

Il catastrofismo di Christopher Reeve ha anche una motivazione geografica. Lui che è stato «sparato» come il «superuomo di e che è stato pubblicizzato come «bamboletto stereotipato», viene in realtà da una lunga (e, dicono i critici, onestissima) pratica teatrale. Fin calcato dall'età di 9 anni i palcoscenici di tutta l'America, prima di approdare, ventiquattrenne, a Hollywood. Era inevitabile che questi suoi due «mondi» stridessero terribilmente dentro di lui.

Al tempo stesso, ciò gli dà una consapevolezza che quasi stupisce: «*Sapevo bene quello che facevo. Mi è sembrato un rischio ragionevole approfittare di questo particolare momento della storia del cinema, in cui film come* Superman *incontrano i gusti del pubblico*». Ora, però, c'è il rischio che il sistema sia più forte di lui, che il cerchio gli si chiuda attorno, imprigionandolo per sempre in *Superman*. E con ciò si torna al punto di partenza: i suoi sforzi per uscire dai panni di quell'eroe.

Procedendo nella conversazione, Christopher Reeve mette esplicitamente: «*Sì, il pericolo c'è, non lo nego. Anche perché mi sono accorto che i mass-media tendono per loro natura a classificare, incasellare, definire una volta per sempre: si comportano verso di noi come se fossimo birilli di un bowling. Ma per fortuna, dall'altra parte, c'è il pubblico, che cambia e chiede cose nuove, sempre più nuove*».

Carlo Sartori

Per il film «Reds»

Warren Beatty accusato di plagio

— scrittori americani hanno sporto denuncia contro Warren Beatty accusandolo di aver basato il suo film «Reds» su un lavoro scritto da loro. Per questo motivo i due scrittori, William Greene e Helen Smith, hanno avanzato una richiesta per danni di 20 milioni di dollari (24 miliardi di lire). Secondo la denuncia, presentata al tribunale superiore di Santa Monica, Warren Beatty utilizzato il manoscritto non pubblicato dell'opera di Greene e Smith.

Il film, che narra la storia di due comunisti americani, John Reed e Louise Bryant, è stato segnalato per la candidatura all'Oscar in 12 categorie.

Secondo la denuncia, Greene e Smith avevano consegnato un manoscritto non finito sulla vita di Louise Bryant a Beatty nel mentre l'attore-regista progettando un film sulla vita di Reed. Beatty avrebbe allora acquistato i diritti del manoscritto per 230 dollari assicurando agli autori che li avrebbe debitamente compensati se avesse effettivamente prodotto un film basato sul loro lavoro.

PRIME FILM: «Ricche e famose» con Jacqueline Bisset e Candice Bergen

Il vecchio Cukor dedica alle donne un romanzone d'amore e d'amicizia

Ricche e famose di George Cukor con Jacqueline Bisset, Candice Bergen, David Selby, Hart Bochner, Steven Hill. Da una commedia di John Van Druten. Musica di Georges Delerue. Produzione americana a colori. Ritratto di amiche. Cinema Doria.

Ricche e famose, va bene. Ma anche tormentate, infelici, golose degli uomini e respinte dall'amore? Anche rivali nella professione e frequentatrici di ambienti culturali? Anche belle e diversamente nevrotiche? Naturalmente, meglio che può offrire soggetto per intingervi il ritratto di due amiche americane dal '39 in avanti.

Candice Bergen ha scelto l'amore, lascia il buon college di buone ragazze per sposare un giovane ricercatore. Bacchetta invece con Jacqueline che ha scelto fare l'intellettuale sciolta e dono simbolico un orsacchiotto. Abbiamo studiato e sognato insieme, che cosa diventeremo? Facile: Bisset una scrittrice avara di libri, molto «su», quasi una Susan Sontag. La Bergen signora ricca con villa a Malibu frequentata dagli attori del cinema, quasi la comparsa di un film di Blake Edwards.

Le amiche Jacqueline Bisset e Candice Bergen

E tuttavia nessuna amicizia si regge sull'equilibrio. Dice la Bisset: «Se io avessi fatto la pilota atlantici, adesso guideresti un DC 9». Insomma l'emulazione, carogneria e dolcezza, affetto e sopraffazione: anche la Bergen diventa scrittrice, sfruttando le confidenze di quelli del cinema, imbastendo romanzi fluviali che alternano i pettegolezzi ai ricordi d'infanzia (poiché è nata ad Atlanta e ci si ritiene seguace di Margaret Mitchell e di Via vento). Evidentemente si tratta di un'autrice un po' «gitu», ma il successo, appunto, è enorme.

Sono pari, le due amiche? Macché, Bergen vuole un importante premio letterario (le romanziere, ne conosciamo anche noi, sono mai contente); la Bisset vuole un marito, magari quello dell'amica e intanto raccatta per strada i piccoli e vanitosi prostituti.

Non vi diciamo come resteranno in fondo, sole ed amiche, successo e la ricchezza si pagano almeno con la mancanza d'amore maschile; ma vi raccomandiamo il modo con cui George Cukor (83 anni) ha confezionato con lo sceneggiatore Gerald Ayres questo feuilleton dell'amicizia. Tutto lo stile vecchia Hollywood riverniciato con la permissività e le brusquerie di una biografia moderna, adatta a due donne «moderne».

Chi ama gli stereotipi, qui ne troverà, opportunamente aggiornati e intrepidamente arricchiti. Non solo il botto alla stazione con scambio di orsacchiotto, ma la distruzione del medesimo orsacchiotto nel momento culminante del conflitto; non solo il party attori sulla Famosa Spiaggia ma la riunione di Vanesi Intellettuali a New York; non solo la Confessione davanti al camino, ma la Passeggiata Amorosa sulla sabbia; non solo l'incontro tra il Ragazzo e la Quarantenne, ma proseguendo Emmanuelle di tutto il superfluo, perfino l'Incontro Erotico nella toilette dell'aereo con la voce della Hostess che contrappunta l'azione (fase d'atterraggio: allacciate le cinture, fuori i carrelli, pronti al contatto).

Che terribile ottantatreenne è Cukor. Qui come negli altri suoi film dedicati alle donne, lascia tutto lo spazio alle giornaliere delle due attrici, le coltiva e le innaffia fino a farle credere di essere le vere autrici dell'opera.

Stefano Reggiani

Il regista Milius parla del film

Magia e violenza del barbaro Conan

ROMA — *Dopo il mezzo flasco di Flash Gordon, Dino De Laurentiis propone adesso sul grande schermo un altro eroe dei fumetti,* Conan il barbaro, *nato negli Anni Trenta dalla fantasia del texano Robert Howard, un sognatore di sogni crudeli, uccisosi a trent'anni temendo di non resistere al dolore che gli avrebbe procurato la scomparsa della mamma.*

L'azione cinematografica, ambientata in un'epoca vicina alla fine dell'impero romano, è caratterizzata dall'esaltazione della magia, della forza umana e delle arti marziali, il tutto visto nell'ambito del fantastico.

La trasposizione cinematografica di Conan il barbaro è firmata dallo scrittore-regista John Milius, che finora in tutte le opere da lui realizzate ha regolarmente riproposto i suoi miti personali: dalle armi all'amicizia, dallo sport al culturismo. Ad impersonare Conan è stato scelto l'attore austriaco Arnold Schwarzenegger che negli Stati Uniti conquistò cinque titoli di «Mister Universo» e di «Mister Olimpia».

Milius appartiene alla schiera dei «leoni» del nuovo cinema americano per aver scritto la sceneggiatura di Apocalypse now, per aver diretto Dillinger, Il vento e il leone e Un mercoledì da leoni, e soprattutto per le sue amicizie fraterne con Francis Coppola, George Lucas, Martin Scorsese e Steve Spielberg.

Dopo Conan il barbaro, *che negli Stati Uniti dovrebbe uscire fra qualche settimana, Milius sembra aver cambiato idea sui produttori che considerava dei colonnelli senza divisa mentre lui si riteneva un generale. «De Laurentiis — ammette — è anche lui un "generale": un geniaccio. Non è stato facile, durante la lavorazione, bloccare i suoi interventi e le sue interferenze, ma ci sono riuscito perché sono più forte».*

Nei programmi futuri di John Milius c'è adesso una grande epopea militare sulla guerra civile americana. «Mi spiace — confessa — che sia morto John Wayne perché era l'unico divo di Hollywood che stimavo e con il quale avrei lavorato volentieri. La morte che più mi ha colpito rimane quella di Elvis Presley, un talento che il cinema non ha saputo sfruttare sebbene fosse potenzialmente più bravo di Brando». **e. b.**

A Roma un nuovo Pinter dramma sul terrorismo

ROMA — Due prime nazionali la prossima settimana nei teatri romani. Al «Delle Arti», il 24, Tradimenti di Harold Pinter con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e l'interpretazione di Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Duilio Del Prete.

Tradimenti è la penultima commedia di Pinter. Scritta nel fu rappresentata a Broadway nell'80 e, nel gennaio di quest'anno, a Parigi.

All'Orologio, giovedì 25, esordio di **Terroristi**, commedia di Mario Moretti (omonimo del capo Br) con la regia di Augusto Zucchi e l'interpretazione di Francesco Carnelutti, Pier Luigi Giorgio, Marina Patuli.

Ha successo a Londra lo spettacolo rifiutato da Broadway

Ritrovano Hitler in Brasile e vogliono venderlo all'asta

LONDRA — Nessun teatro a Broadway si è arrischiato a mettere in scena *The portage to San Cristobal of A.H.* («Trasporto a San Cristobal di Adolfo Hitler»), dello scrittore saggista americano (ed ebreo) George Steiner adattato per il teatro da Christopher Hampton. Eppure gli ingredienti per Broadway c'erano: Adolf Hitler, Steiner, un grande attore come Alan McCowen e un famoso regista come John Dexter. Ma le associazioni giudaiche avevano già levato urla di orrore alla pubblicazione del libro di Steiner dal titolo omonimo: figurarsi la stessa sul palcoscenico!

Il testo, rappresentato al teatro Mermaid con le splendide scene di Jocelyn Herbert, racconta di cinque israeliani che trovano nelle foreste del Brasile Adolf Hitler novantenne, sbiancato ed impaurito.

La notizia del ritrovamento trapela. Il segretario di Stato americano dà una conferenza stampa assicurando un processo internazionale; i francesi, d'accordo con i russi, tenderebbero a farlo «sparire»: ci sono troppi scheletri negli armadi. Gli israeliani lo vogliono processare in casa. Gli inglesi non sanno bene cosa farne. Rodriguez, una spia di stanza in una bicocca in mezzo alla foresta, viene convinto da Marvin a «far fuori» gli israeliani e vendere i diritti della prima intervista di Adolf Hitler. E se invece di venderlo al mondo delle comunicazioni, pensa Rodriguez, lo offrissero all'asta giocando la pistola contro la M-16 e la Cia?

Frattempo il gruppetto sempre più affaticato, il trasporto dell'odiato nemico è gravoso. Da un lato il personaggio che è al centro dell'impresa (Sebastian Shaw) come un coro greco moderno tiene il pubblico e il gruppo con informazioni sugli orrori dei campi di sterminio.

Nell'ultima mezz'ora di spettacolo la giungla si trasforma in tribunale e finalmente Adolf Hitler (Alex McCowen) parla; e questo è il pericolo dello scandalo, perché Hitler difende il proprio ruolo in modo plausibile e accusa la razza eletta di avere inventato il razzismo. La razza scelta da Dio, chi l'ha inventata?, dice. Lui non era stato che un pallido imitatore, promettendo mille anni al Reich. Chi ha sterminato la Samaria — donne, uomini, bambini, se non i giudei? E gli ebrei hanno inventato la coscienza: quello era stato il loro primo ricatto. Guardate il rabbino Mosè e il rabbino Hillel, il Nazareno, e il rabbino Marx. «*Quando mi sono battuto contro gli ebrei, nessuno si è mosso per fermarmi, né la Francia, né l'Inghilterra, l'America e la Russia perché segretamente erano felici che rimuovessi il virus dell'utopia*».

E perché non ricordare i belgi che nel Congo hanno ucciso dieci milioni di persone? E Stalin che ne ha uccisi trenta? Lui, Hitler, non è che un principiante. «E la Palestina sarebbe mai diventata Israele se non fosse stato per l'olocausto?».

Il guaio è che non è Hitler a parlare, ma George Steiner, il solito intellettuale ebreo che può soffrire la filosofia ortodossa ebraica.

Gaia Servadio

A Venezia i film di Marguerite Duras

VENEZIA — Un incontro con Marguerite Duras, oggi alle 17, presso il Centro civico di Mestre, apre una serie di manifestazioni dedicata alla scrittrice-regista francese. Saranno proiettati, al «Tagliamento» di Mestre, una decina di film.

Torino: Masnadieri

TORINO — Al Teatro Carignano va in martedì alle 20,30 I masnadieri di Schiller la regia e l'interpretazione di Gabriele Lavia. Con lui recitano Umberto Orsini, Monica Guerritore e Pietro Biondi.

Al Gobetti, per la rassegna «Gobetti/Kabarett», debutta lunedì Ahi, mamma! scritto, diretto e interpretato da Stella Leonetti con Antonio Campobasso, Lella Costa, Giorgia O'Brian.

All'Eridano, mercoledì 24, prima nazionale di Storia universale dell'infamia allestito dal Cabaret Voltaire.

Berlino: Pavarotti stasera in "Aida"

BERLINO — Stasera a Berlino Luciano Pavarotti canta «Aida» di Verdi, per la prima in Europa. Il grande tenore interpreta il ruolo di Radames.

CINERIZ ★ IL MARCH

IL SUPERDIVERTIMENTO PER TUTTI

AL CINEMA ADRIANO

MAI AVEVO RISO TANTO VEDENDO UN MIO FILM Renato Pozzetto

INIZIO FILM: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

All'ASTOR ha fatto di nuovo centro

il trio LEMMON - MATTHAU - WILDER

Formidabile all'ARLECCHINO

"AD OVEST DI PAPERINO" si avvicina, trasportando armi e bagagli e parlata da Napoli a Firenze, ai Troisi di "RICOMINCIO DA TRE"

«Il Corriere della Sera»

Orario spettacoli: 14,30 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

Strepitoso all'AUGUSTUS

ORA ANCHE UN FILM SULLA P 2 LA VITAMINA DEGLI '80 CHE SALIRE LA PRESSIONE A 2000

IL FILM E' PER TUTTI

CRISTALLO

IN ESCLUSIVA TRIONFA IL NUOVO FILM DI JEAN-PAUL BELMONDO: PARIGI BATTE TUTTI GLI INCASSI CON 1.200.000 PRESENZE

IL FILM E' PER TUTTI

AL DORIA

JACQUELINE BISSET e CANDICE BERGEN possono esistere ostacoli per due donne così?

Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, avevano previsto cosa sarebbe successo tra loro.

JACQUELINE CANDICE BERGEN

RICCHE E FAMOSE

Diretto da GEORGE CUKOR

2° MESE! Di strepitoso successo all'OLIMPIA

OGGI METROPOL

UNA PRIMA ECCEZIONALE

UN PORNO FILM ARE GROWING UP

Abbonatevi entro il 31 marzo

Potete vincere una nuova Fiat 127, un TvColor, un HI-FI, o altre splendide novità Philips.

Inoltre ricevete un abbonamento gratuito per 6 fino in tutti i cinema di Torino, o una splendida libro a scelta.

E risparmiate

soldi ogni giorno, garantendovi il vostro quotidiano tutto l'anno a prezzo bloccato.

Quanto costa abbonarsi per un anno:

per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 80.000 (ogni copia L. 320)
per 6 numeri settimanali (312 copie) L. 80.000 (ogni copia L. 256)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 80.000 (ogni copia L. 223)

Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Dove ci si abbona:

Agli sportelli della Stampa di via Roma 80 e di via Marenco 32 o presso il vostro edicolante di fiducia.
Per saperne di più, potete telefonare a LA STAMPA, Servizio Abbonati: 011/6588884 con ricerca automatica o al Salone di via Roma tel. 535113

Abbonatevi subito

Con un documento provocatorio indirizzato alla magistratura

Assenteismo: il pdup sollecita inchieste su Comune e ospedale

La procura della Repubblica di Novara è in sostanza invitata a indagare «mirando ai vertici» - Il magistrato, dottor De Felice: «Si tratta di una serie di accuse generiche»

NOVARA — La possibilità che la procura della Repubblica apra un'inchiesta sull'assenteismo al Comune di Novara e all'ospedale Maggiore ha provocato la reazione dei lavoratori che nei due enti fanno capo al pdup. Essi hanno steso un duro documento con il quale accusano in sostanza la magistratura novarese di inerzia perché non si occuperebbe del funzionamento complessivo delle due strutture preferendo «sparare nel mucchio anziché alzare il tiro mirando ai vertici».

Dopo una lunga premessa che parte dalla dichiarazione di principio che l'assenteismo va combattuto «per difendere le conquiste dei lavoratori», gli estensori del documento ricordano tutte le piaghe che affliggono il nostro Paese, dall'evasione fiscale, alla corruzione, dalla mafia alla camorra, dalle bustarelle agli scandali più disparati, dalle stragi rimaste impunite, alle inchieste, per arrivare all'ultima iniziativa su scala nazionale, relativa all'assenteismo. Si accusa la magistratura in generale di protagonismo. In relazione all'inchiesta novarese (che peraltro non risulta essere stata avviata) s'invita il procuratore a indagare su quello che avviene all'ospedale dove «primari organizzano *collette per acquistare attrezzature, altri denunciano di dover lavorare in sale operatorie non sterili, spariscono diecimila lenzuola senza che nessuno se ne accorga, il sindacato denuncia il funzionamento dei laboratori d'analisi e un cittadino ha sporto denuncia non riuscendo ad ottenere visite specialistiche*».

Si accenna poi a qualche caso di assenteismo tollerato da funzionari e amministratori. Queste le «raccomandazioni» per l'ospedale. Per quanto riguarda il Comune, i lavoratori del pdup invitano poi il magistrato a verificare come mai, stimati professionisti che operano egregiamente in campo privato, non riescono a far funzionare altrettanto efficacemente l'amministrazione pubblica.

«*Indaghi poi sugli appalti (per potare una pianta si spendono 410 mila lire) per scaldare 25 edifici pubblici si spendono miliardi. Non tralasci di ficcare il naso negli incarichi professionali (o clientelari). Cerchi di capire perché ci si ostini a difendere l'Italgas che ha trasformato la città in una polveriera. Ci dica se l'aver guadagnato sulle rette di ricovero degli anziani al "De Pagave" non è il per sé un reato. Non spari nel mucchio, signor procuratore*».

Dal canto suo il procuratore capo dottor Marcello De Felice, non ha voluto entrare nel merito del documento «*che esamineremo per vedere se contenga estremi di vilipendio alla magistratura. Non esiste al momento alcuna inchiesta per assenteismo ai di là di due casi, che non riguardano i due enti ma si riferiscono a denunce specifiche. Non comprendo però questo atteggiamento di voler mettere le mani avanti lanciando una serie di accuse generiche. Si prenda il fatto delle lenzuola. Non esiste alla procura alcuna denuncia. Stiamo svolgendo indagini per individuare anche le responsabilità di chi ha omesso di denunciare questo fatto. Non si dimentichi poi che il magistrato può intervenire solamente di fronte a fatti certi e non possiamo certo correre dietro al pettegolezzo. Se sono a conoscenza di fatti-reato li denuncino loro*».

Renato Ambiel

Gli alpini rientrati dall'Artico

CAMERI — Da una lunga teoria di Hercules C-130 dell'Aeronautica sono sbarcati ieri pomeriggio, all'aeroporto militare, i 900 alpini della Brigata «Taurinense», reduci dalle esercitazioni Nato in Norvegia.

Le manovre, denominate «Alloy Express '82», durate due settimane (dal 3 al 15 marzo), si sono svolte sotto il Circolo Polare Artico: vi hanno preso parte contingenti canadesi, norvegesi, tedeschi, inglesi, olandesi, belgi, statunitensi e italiani. Lo scopo era quello di verificare la capacità di tempestivo spiegamento in Norvegia delle unità di 8 Paesi della Nato, per opporsi a un'eventuale aggressione.

Gli alpini, comandanti dal ten. col. Carlo Cabigiosu, sono stati impiegati inizialmente nel pattugliamento della zona minacciata; dopo uno sbarco simulato del «nemico» sui fiordi di Gratangen e Solangen, hanno difeso una zona impervia, lontana da ogni mezzo di comunicazione, praticabile solo con gli sci. La loro azione è stata determinante perché ha impedito l'aggiramento delle posizioni alleate, consentendo il contrattacco finale.

Gli alpini dei battaglioni «Susa» e «Pinerolo» con i reparti logistici della «Taurinense» hanno meritato ancora una volta i complimenti del generale Rogers, comandante delle Forze Nato in Europa e del gen. Poli, comandante il Corpo d'Armata alpino.

Come stanno i malati del vecchio S. Rocco? Sondaggio a Verbania

Ancora polemiche sulle condizioni dell'ospedale

VERBANIA — *La polemica sulle condizioni del reparto medicina degli ospedali di Verbania operante con una sua sezione nel vecchio «S. Rocco», continua ancora. C'è una lettera del primario di medicina professor Tomaso Rodari per ribadire le ragioni che hanno indotto lui e i medici del suo reparto a contestare l'operato della presidenza e del consiglio dell'Usl.*

Il professor Rodari, ribadite nella sostanza le sue accuse, affermando di poter prendere atto dell'ordine di servizio in cui gli si notificava l'obbligatorietà di accogliere i pazienti anche nella vecchia e contestata sezione del S. Rocco, afferma, tra il polemico e il sarcastico, di essere grato a chi ha emesso quell'ordine di servizio in quanto gli consente di ricoverare — al riparo da ogni critica e responsabilità — anche quei pazienti che per motivi ovvi vorrebbero essere sistemati nel nuovo complesso di Pallanza.

C'è oggi anche una piccola inchiesta condotta tra i degenti del S. Rocco da una commissione composta da tre membri dell'Usl: Atroli (psdi), Imperiale (psi), Genova (pci). I tre consiglieri non si sono limitati a visitare il S. Rocco, ma hanno anche interrogato un gruppo di degenti.

Tutti — hanno assicurato — si sono detti soddisfatti delle condizioni ambientali, della pulizia, del trattamento, della maggiore tranquillità di questa sezione rispetto a quella dei reparti dislocati nella nuova, molto più ampia, sede pallanzese.

«Certo — ripete il presidente dell'Usl avvocato Piero Oldrini — si trattava di pazienti cronici e convalescenti. Per altro, e anche il prof. Rodari lo sapeva, è assurdo pretendere di collocare nel vecchio S. Rocco gli "acuti", che hanno bisogno di servizi (analisi, radioscopie, ecc.) che sono operanti unicamente nel nuovo centro ospedaliero».

Pallanzeno, sospesa ogni attività

Operai Ceretti Niente proroga per la «Cassa»

PALLANZENO — E' improvvisamente precipitata la situazione alla «Ceretti», il moderno complesso siderurgico di Pallanzeno in crisi da oltre due anni. Da Roma è infatti giunta la notizia che il Cipi (Comitato interministeriale della programmazione industriale) è orientato a non concedere altre proroghe alla cassa integrazione straordinaria che era scaduta nell'agosto scorso.

«*La decisione potrà essere rivista* — ha dichiarato Giorgio Parodi della Fim — *solo se l'azienda presenterà al Cipi un piano per il riassorbimento, anche graduale, della maggioranza dei lavoratori*».

La decisione, che è stata comunicata giovedì pomeriggio all'assemblea dei dipendenti, ha suscitato vivaci reazioni fra i lavoratori che vivono da quasi tre anni in condizioni di assoluta precarietà. La prima decisione è stata quella di sospendere subito ogni attività nel complesso siderurgico.

Durante il periodo di amministrazione controllata era infatti rimasto in funzione il laminatoio. In questo reparto si erano alternati a rotazione duecento dipendenti su un totale di 630 che erano rimasti in forza alla società. Nei periodi di inattività i lavoratori avevano potuto beneficiare della cassa integrazione, ma ora anche questo introito rischia di venire a mancare.

I rappresentanti sindacali hanno chiesto all'azienda di anticipare la quota di cassa integrazione che sono rimaste scoperte. Ma la società è passata dall'amministrazione controllata al regime del concordato preventivo che peraltro non è ancora stato definitivamente omologato dal tribunale. Una decisione in proposito è attesa entro aprile.

Ieri mattina alcune centinaia di dipendenti del complesso siderurgico si sono radunati davanti ai cancelli e hanno inscenato una manifestazione di protesta. «*Siamo decisi a bloccare tutto* — hanno detto i rappresentanti sindacali — *fino a quando non ci sarà un piano concreto per il riavvio di tutti gli impianti. L'acciaieria dello stabilimento, ferma da tre anni, è in grado di produrre senza problemi quindicimila tonnellate di materiale al mese, che sono esattamente la quota che il mercato oggi è in grado di assorbire*».

«*Non si può vivere continuamente alla giornata* — hanno continuato i sindacalisti —: *i dipendenti sono stufi di essere chiamati al lavoro quindici giorni ogni due mesi*».

Da tempo si parla di trattative per un nuovo assetto societario della «Ceretti», che dovrebbe garantire una ripresa produttiva, almeno parziale, del complesso siderurgico. Si erano fatti avanti grossi nomi del mondo finanziario nazionale, dall'ex vicepresidente dell'Eni Leonardo Di Donna (l'ente idrocarburi è azionista della Cerotti attraverso la società Acqua Marcia di Roma) al sottosegretario alle Partecipazioni Statali Giorgio Ferrari

a. v.

Un concorso per architetti e ingegneri piemontesi

Novara fa «toeletta»

Il centro storico sarà «vestito» a nuovo - Verranno arredati spazi urbani spogli, migliorate strutture architettoniche (tutto in armonia col piano colore già adottato dal Comune)

Novara. Piazza della Repubblica, una delle zone che il Comune vestirà a festa (Foto Finotti)

NOVARA — *Il centro storico del capoluogo fa «toeletta». L'Amministrazione intende «vestirlo» a nuovo, arredando contemporaneamente una serie di spazi urbani spogli o comunque piuttosto anonimi. Per quest'operazione è stato bandito un concorso fra gli architetti e gli ingegneri della Regione perché forniscano idee, proposte e progetti di arredo urbano per il centro storico e altre zone significative della città.*

Alcuni spazi sono già stati individuati come prioritari e di questo i progettisti-concorrenti dovranno tenere conto. Si tratta di piazza della Repubblica (più conosciuta come piazza Duomo), delle cosiddette vie parallele a fianco della questura, fra Baluardo Quintino Sella e le vie Solferino e Regaldi, quelle di via Maestra, di San Nazzaro alla Costa e quelle adiacenti il mercato ortofrutticolo.

Sono previsti anche arredi urbani per le piazze di alcune chiese come quella della Madonna Pellegrina, di Sant'Antonio, San Martino e l'area davanti all'ossario della Bicocca. Altre zone saranno interessate al «maquillage» dopo la definizione dell'arredo urbano specifico, cioè: piazza Gramsci (o del Rosario), piazza Tornielli, largo Bellini, largo Costituente e altre ancora in zone periferiche.

«Con quest'operazione intendiamo dare alla città un aspetto più vivibile e più decoroso dal punto di vista estetico — sostiene il sindaco Armando Riviera —. Si tratterà di sistemare le strutture esistenti introducendone di nuove che si adattino al contesto della zona. Le proposte progettuali devono derivare da un'accurata riflessione storico-urbanistica sulla città, sulle sue tradizioni di vita associativa e di forme urbane».

Così sono previste aiuole fiorite, panchine, servizi igienici, portaceli, segnaletica, illuminazione particolare, il tutto in armonia con il piano del colore adottato dal Comune. Gli elaborati dovranno essere prodotti entro la fine del prossimo mese.

r. n.

Risolta la crisi nel centro della Bassa con la conferma di Ferrari (dc)

Romentino: rieletto il sindaco

A Trecate sono stati deferiti alla commissione di controllo i due socialisti «ribelli»

TRECATE — Mentre a Trecate il sindaco «esploratore» Zanaria sta tentando di ricucire una giunta (ma quale?) in modo da evitare il commissariamento del Comune, a Romentino, altro centro del Novarese con problemi amministrativi, la «crisi» è stata superata e sono stati eletti (ma sarebbe meglio dire rieletti) sindaco e assessori.

Nella serata di giovedì il Consiglio comunale romentinese ha votato in pratica gli stessi nomi che formavano la giunta prima della «tempesta»: sindaco è stato confermato Giovanni Ferrari (dc), alla sua terza designazione consecutiva. Da segnalare che Ferrari è sindaco di Romentino da quasi 20 anni. Assessori effettivi sono G. Battista Paglino (psdi) e i democristiani Oliviero Capettino, Franco Invernizzi e Claudio Croppetti. Assessori supplenti: Novella Gambaro e Vito Nessa, entrambi della democrazia cristiana.

A Trecate, invece, si è molto lontani dal superamento dell'impasse amministrativa. Sabato scorso, come si ricorderà, è stato eletto il sindaco Mario Zanaria, ma la «sarabanda» delle alleanze, delle dimissioni dai partiti, delle «dissidenze» è tale da non lasciare intravedere alcuna prospettiva.

Di recente c'è da segnalare una presa di posizione del psi che a Trecate è stato protagonista. C'è da ricordare, infatti, che prima della «crisi» c'era un sindaco socialista (Ruffier) a capo della giunta di centrosinistra e due socialisti (Borando e Manfredda) all'opposizione. Proprio nei confronti di questi due «dissidenti» il direttivo provinciale del partito ha preso un provvedimento significativo: li ha deferiti alla Commissione di controllo regionale del psi. Sarà questo organo a decidere eventuali sanzioni a carico del duo Borando-Manfredda, responsabile di mancato allineamento sulle posizioni del partito.

L'esecutivo della federazione di Novara del psi ha anche ribadito, in un documento ufficiale, la «*validità della scelta politica di una giunta municipale nell'ambito dei partiti della coalizione governativa*», aggiungendo che «*l'eventuale adesione di consiglieri comunali socialisti ad altre soluzioni è assunta a titolo personale e senza l'approvazione degli organi statutari del partito*».

In altri termini se Borando e Manfredda dovessero partecipare ad una giunta di sinistra coi pci aggraverebbero la loro posizione di dissidenti.

m. s.

Gozzano — Questa sera alle 21 al Teatro San Giuseppe, a cura della delegazione della Cri, ci sarà uno spettacolo per raccogliere fondi a beneficio della popolazione polacca. Alla manifestazione hanno aderito la «Corale Stella Alpina» di Bertonno, il «Coro San Giuliano» con la scuola Elina Bellosta, la scuola di danza di Valeria Avondo.

Un pensionato di Gravellona Toce

E' travolto e ucciso mentre va dal medico

L'incidente è avvenuto vicino a Crusinallo

Battista Grasso

OMEGNA — Mortale incidente ieri mattina verso le 9,30 a Crusinallo, sulla via IV Novembre.

La vittima è il pensionato Battista Grasso, 74 anni, abitante con la moglie a Granerolo, una frazione di Gravellona Toce. Stava andando, come ogni venerdì, dal medico, con il suo motorino.

A un certo punto gli è arrivato alle spalle un camion «Fiat 665», alla cui guida c'era Giuseppe Picciavani, 46 anni, abitante ad Aosta, che lo ha superato. Durante la manovra di sorpasso dell'automezzo il motorino deve aver sbandato e il Grasso è finito a terra rimanendo schiacciato

a. m.

È mancato ai suoi cari il
dott. Remo Gavazzi
medico dentista
di anni 72
La annuncia con grande dolore la famiglia. I funerali si svolgeranno sabato 20 alle ore 15 partendo dalla parrocchia di Lesa.
— Lesa, 20 marzo 1982.

I Colleghi del Policlinico sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo collega
dott. Remo Gavazzi
— Novara, 19 marzo 1982.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani partecipa alla scomparsa dell'amico
dott. Remo Gavazzi
socio fondatore dell'associazione e ne ricorda la sua attiva e solerte collaborazione
— Novara, 19 marzo 1982.

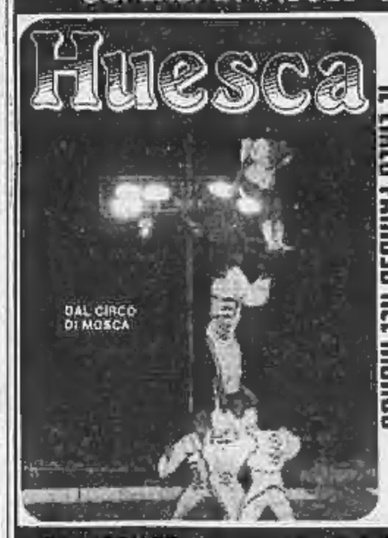
In viaggio con le nuove BMW Serie 5.

Publiniter wpi/SSE

Mai riuniti tanti vantaggi in una sola auto.

Concessionaria
GERMAN CAR s.a.s.
VERBANIA INTRA - Corso Cairoli 84 - Tel. 43.358

Per la prima volta al mondo!
I TERRIBILI SQUALI DELL'OCEANO
SUPERSPETTACOLO '82



MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO
PALASPORT • NOVARA • Tel. 451.389
OGGI ORE 16 e ORE 21
DOMANI ORE 14,45 e ORE 17,45
IMPROROGABILMENTE DOMANI ULTIMO GIORNO

PEUGEOT 505 TURBODIESEL. LA PASSIONE. LA RAGIONE.

La passione
La potenza del turbo, per una pronta ripresa e un'alta velocità di punta: 160 Km/h.

505 PEUGEOT TURBODIESEL.

La ragione
L'economia del diesel per una severa compressione dei costi d'esercizio: 16,6 Km con 1 litro (a 90 Km/h).

concessionario
PALMISANO CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
ASSISTENZA tel. 471.777
RICAMBI tel. 471.353
AUTOCCASIONI tel. 472.277

ManzoniFinarte
milano
dipinti del XIX secolo
esposizione: dal 18 al 23 marzo tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.
asta: l'asta avverrà mercoledì, 24 marzo, alle ore 21 precise.
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28 marzo
Orario: tutti i giorni 15-19,30 sabato e domenica 10-12,30 / 15-20

CLIVIO
INTRA - C.so Mameli 163/165
ARTICOLI da Regalo
ARGENTERIE Silver Plated
PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE DI NOZZE

VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE
in zona Cesola. Superficie di mq 650 con terreno annesso.
Per informazioni tel. 0324/46.219, ore pasti

Dancing FOLLIA DA CICCIO
CAVAGLIO D'AGOGNA
DOMENICA 21 MARZO
orchestra spettacolo
VARESINA FOLK

UNO SGUARDO SULLA PROSSIMA DOMENICA SPORTIVA NOVARESE

Novara soffre

Dopo la sconfitta con l'Omegna - Domani gli azzurri incontreranno il Lecco - Paura

Novara. Brustia

NOVARA — E' stata una settimana decisamente sofferta, al Novara Calcio, quella seguita alla sconfitta nel derby che ha praticamente cancellato ogni residua speranza degli azzurri. Il contraccolpo è difficile da assorbire a tutti i livelli. Il consiglio della società ha deciso il congelamento dei premi maturati nelle trasferte di Seregno e Tortona. I giocatori hanno protestato, minacciando addirittura uno sciopero, poi rientrato. E' indubbio però che la doccia scozzese di domenica scorsa ha guastato i rapporti fra giocatori e società.

Lo ammette il presidente Taraniola: «C'è stata un po' di maretta che ritengo però già rientrata. Siamo dispiaciuti soprattutto per la grossa delusione che abbiamo dato al pubblico fornito vicino alla squadra.

Dopo che è sfumato l'obiettivo Promozione, la società lavorerà adesso in proiezione futura anche per quanto riguarda l'impiego di qualche giovane?

«Aspettiamo ancora un paio di partite. Non si sa mai. Poi parleremo con Gabbiati spiegandogli le esigenze della società».

E' prevista qualche novità in formazione. Dovrebbe rientrare Brustia come stopper con Peri «libero» e l'esclusione di Veschetti. Anche a centrocampo potrebbe esserci qualche novità, ma questa sarà decisa in relazione alle condizioni di salute di Luciano Massaro e Ramella. Se i due saranno a posto giocheranno certamente ed allora gli esclusi potrebbero essere Guidetti oppure Gloria.

r. amb.

E l'Omegna spera

Zanetti: «Troppo ottimismo: abbiamo battuto il Novara, ma domani ci aspetta il Pergocrema»

Omegna. Madaschi

OMEGNA — *Archiviato il successo del derby, l'Omegna torna in trasferta, questa volta contro il Pergocrema. Una gara che si presenta tutt'altro che facile perché i lombardi devono assolutamente fare risultato e presumibilmente giocheranno con il coltello tra i denti.*

Intanto in casa rossonera l'eccessiva euforia sembra aver creato qualche problema al tecnico Diego Zanetti per niente soddisfatto della partitella del giovedì: «Ho visto gente deconcentrata e con le idee arrabbiate — *ha detto l'allenatore* — Sarà bene che tutti tornino a posto in campo e fuori senza lasciarsi andare ad un facile ottimismo. Siamo una buona squadra, ma non è il caso di cantar vittoria».

Come valuta l'avversario di turno? «E' una squadra in lotta per la salvezza — *dice Zanetti* — ma ultimamente ha incamerato 7 punti battendo pure la Cairatese. L'Omegna comunque, — *insiste Zanetti* — può fare una buona gara anche contro i lombardi e patto che i ragazzi non entrino in campo con la presunzione di aver già vinto».

Questa la formazione: Fagnani; Piotelli, Gabban; Colla, Madaschi, De Frais; Lomanno, Pedrini, Marangi, Formoso, Prati; 12' Passarella, 13' Minati, 14' Cattaneo, 15' Carpinelli, 16' Maura.

a. m.

E' di scena l'Eccellenza degli scontri incrociati

NOVARA — *Per le quattro novaresi di Eccellenza domani è la giornata del derby. Il* **Trecate** *ospita l'***Iris Borgoticino**, *mentre l'***Arona** *va a* **Borgomanero**. *Dopo 23 giornate di campionato solo rossoblù e azzurri appaiono tranquilli, essendo ormai a conoscenza del loro destino: il Borgo, vecchio e glorioso, rimarrà ancora in questo torneo. La promozione è stato solo un fuggevole sogno di poche settimane.*

Per l'Arona, ancora alla ricerca della sua prima vittoria, non ci sono problemi di sorta: da tempo la squadra è virtualmente retrocessa e, anche se — come dicono i suoi responsabili — non intende regalare niente a nessuno, a Borgomanero appare destinata alla sconfitta, la diciannovesima della serie.

Più interessante, invece, lo scontro di Trecate. L'Iris, infatti, è in piena lotta per la salvezza, ma neanche i padroni di casa possono concedersi sonni tranquilli. Una sconfitta biancorossa porterebbe i ticinesi a due sole lunghezze, e quindi arriverebbe la paura.

Per questo la squadra trecatese — che domenica scorsa ha vinto ad Arona interrompendo una preoccupante serie negativa — punterà al successo pieno. Due punti contro l'Iris valgono doppio (oltre che guadagnati anche tolti all'avversario), e in più c'è da considerare la soddisfazione di vincere un derby, il che è sempre cosa piacevole.

Aggiunge interesse al match di Trecate anche in particolare situazione dell'Iris che avrà in panchina il neo allenatore Campagnoli al posto del dimissionario Luigino Giannini. Certo in casa ticinese di tutto c'era bisogno fuorché di questo cambio in panchina arrivato, per motivi che esulano dall'andamento della squadra, in un momento assai delicato.

All'esordio, domenica scorsa, Campagnoli ha ottenuto un buon pareggio (2-2) con la capolista Asti. Questo dimostra che Bobice e compagni non meritano la modesta classifica che occupano.

m. s.

Trecate. Sacchi

Borgomanero. Trivelli

Il Trecate ospita l'Iris Borgoticino mentre l'Arona va a Borgomanero Solo rossoblù e azzurri sono tranquilli perché conoscono il loro destino (salvezza e retrocessione) I problemi delle altre due squadre

L'Hockey sfasera a Viareggio

NOVARA — Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista entra nella dirittura per l'assegnazione dello scudetto tra gli emiliani del Corradini e i vercellesi del Masgillicio Anna.

I due quintetti dovranno visitare la pista novarese che sarà quindi arbitra del campionato. Per l'incontro odierno gli azzurri saranno in trasferta a Viareggio, contro un avversario che poco o nulla ha ceduto sul proprio campo. Per il resto si è disputato ieri sera l'incontro tra Corradini e Giovinazzo e quindi i vercellesi sanno già cosa è avvenuto e si regoleranno di conseguenza affrontando il Forte dei Marmi.

Per il resto questo il programma completo della giornata: Monza-Bassano; Valdagno-Castiglione; Vercelli-Fortemarmi; Corradini-Giovinazzo; Pordenone-Gorizia; Breganze-Lodi; Viareggio-Novara.

l. l.

E' in gioco la promozione di pallavolo

NOVARA — La Pallavolo Novara si gioca oggi a Vimercate la promozione in «A 2». Erano partiti solo per ben figurare gli azzurri di Barbagallo, ma poi i risultati conseguiti nelle prime sei giornate della poule-promozione hanno fatto nascere speranze inimmaginabili alla vigilia. Oggi il Novara è in testa alla classifica assieme al Vimercate. Contro lo stesso avversario nell'andata ottenne un successo esaltante. Adesso Mazzini e compagni vogliono ripetersi e se riescono nell'impresa hanno mezza promozione in tasca.

Purtroppo l'allenatore Barbagallo potrà contare solo su sei titolari (Mazzini, Badana, Rizzoli, Dellarciana, Silva e Bonfanti). Il minimo indispensabile per scendere in campo. Celesco è indispensabile e in settimana Gogna è stato colpito da una forma influenzale. In panchina, per i cambi, ci saranno solo quattro ragazzini: Badana II, Bertelli, Signorelli e Porzato.

m. s.

Pubblicato il primo volume della collana «Aria di lago»

Dalle palafitte a S. Carlo (una città chiamata Arona)

Testimonianze che risalgono al Neolitico superiore: terrecotte, armi, monili

ARONA — C'è «aria di lago» nelle librerie del Novarese. E' stato infatti pubblicato il prima volume di una collana interamente dedicata alla zona, e l'inaugurazione della serie è toccata ad Arona, con un libro tutto per lei scritto da Mario Bonazzi, corrispondente de «La Stampa». Naturalmente si parte dalle origini: ebbene, la città del San Carlone doveva esistere già quindici secoli prima di Cristo. Ci sono le testimonianze: terrecotte, piccoli monili, armi, strumenti di vita quotidiana appartenenti al neolitico superiore.

«La cultura delle palafitte — *scrive l'autore* — ha lasciato il proprio segno a Mercurago, in una località detta Lagoni; qui sono venuti alla luce i pali di sostegno di un insediamento umano costruito sulle rive di un grande stagno: oltre un secolo fa le acque hanno rivelato una piattaforma sorretta da una ventina di pali di fondazione, conficcati nella torba del fondo».

Dalle origini si passa alla presenza romana, e subito dopo, il buio. Per quasi un millennio sembra che l'intera zona non abbia lasciato testimonianze di sé. Ma finalmente, verso la fine del X secolo, ecco, Arona ricompare. Se ne hanno notizie in una «Cronaca» o «Passionario» tuttora conservato nell'archivio parrocchiale.

Ed è proprio in questo periodo che viene costruita l'abbazia, che tanto peso avrà nei secoli per Arona. Benché le fortificazioni poste sulla rocca siano destinate ad avere sempre un'importanza fondamentale sotto il profilo militare, saranno comunque l'abbazia e il mondo che le ruota intorno a dire l'ultima parola. Ecco, passo passo, Bonazzi illustra tutti i passaggi storici della sua Arona, scrivendo in un modo piano e concreto. Infatti l'intenzione con cui il libraio Alberti di Intra ha intrapreso la pubblicazione della collana «Aria di lago» è proprio questa: divulgare, nel senso migliore del termine. «Se la storia togata — dice — ha una sua funzione, un'altra di non minore importanza va riconosciuta alle brevi sintesi, al lavoro di seria divulgazione e, perché no, alle semplici guide».

«Arona» è un volume prezioso per gli aronesi che vogliono saperne di più della loro città e anche utile per i turisti che ancora non ne sanno nulla. San Carlone a parte.

al. co.

A Novara circo Medrano con gli squali

NOVARA — Oggi e domani ultimi due giorni di permanenza a Novara del Circo Medrano, uno dei più famosi a livello mondiale, presentato da Leonida Casartelli. Quello che è giustamente definito «il più bello spettacolo del mondo» anche questa volta ha centrato l'obiettivo con il programma presentato dal Circo Medrano che lega la sua fama alla presenza di un ricco parco-zoologico, nel quale ci sono anche gli squali.

Lo spettacolo è mantenuto su un buon livello con una serie di «numeri» di effetto. Dagli «uomini volanti» ai saltatori; dai giocolieri agli equilibristi sul filo teso senza rete; per finire agli immancabili «pagliacci».

Poi la lunga schiera di cavalli presentati dalla «troupe» dei fratelli Casartelli per finire all'immancabile gabbia con un folto gruppo di tigri reali.

Spettacolo d'eccezione giovedì prossimo

Novara, al Coccia arriva la Filarmonica tedesca

E' un complesso formato da studenti scelti fra i migliori elementi delle scuole superiori

NOVARA — Un concerto speciale è stato organizzato per giovedì prossimo, 25 marzo, alle 21, al Teatro Coccia, dall'associazione «Amici della Musica» in collaborazione con la direzione del Teatro Coccia: si esibirà l'ormai famosissima orchestra «Junge Deutsche Philharmonie» diretta da Kees Bakels.

Le esecuzioni di questa giovane orchestra (formata da studenti scelti tra i migliori elementi delle scuole superiori di musica della Germania Federale con una età media di 22 anni) trasmettono all'ascoltatore l'idealismo e l'entusiasmo che la animano in un amalgama di perfezione strumentale.

Per questo la stampa di ogni Paese ha esaltato il valore del complesso sinfonico, unico nel suo genere. La Jdp si formò nel 1974 e subito iniziò una intensa attività in patria ed all'estero, partecipando a numerosi festival internazionali. Vinse il 1° premio al concorso internazionale «Von Karajan 1976», ottenne la nomina di «Artista dell'anno» per la discografia nel 1978 e il «Premio della critica» tedesca nel 1980.

Il suo direttore, Kees Bakels, ha compiuto i suoi studi in Italia ed è stato scelto quest'anno per la tournée che toccherà le più importanti città italiane. Questo il programma: Strauss: Don Juan; Debussy: Iberia; Brahms: Sinfonia n. 3 op. 90 in fa magg.

l. l.

Da oggi a Vigevano i corsi di ballo (organizza l'Arci)

VIGEVANO — Chi ha un debole per i balli popolari, ne può imparare di nuovi, frequentando un corso organizzato dal Laboratorio danze Arci e patrocinato dal Comune nel quadro della cosiddetta «attività di educazione permanente».

Per tre sabati consecutivi, infatti, a partire da oggi, e sempre dalle 16 alle 18, alla sala Leoni, in corso Garibaldi 10 (iscrizione 5000 lire), ci si può esercitare nel ballo liscio.

Questa iniziativa è nata come «alternativa al ballo da discoteca».

(g. c. r.)

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Giorno per giorno**
20,30 Film **La preda nuda:** ricco signore con portatori e guida senza scrupoli, fa strage di elefanti (1966)
23 — Film **Le più belle truffe dei nostri:** tre episodi, di Romain Polanski, Ugo Gregoretti e K. Miho (1963)

TELEALTO MIL.

20 — Telefilm **La avventure di Campione**
21,30 Film **Caccia ai diamanti** (1956)

TELELOMBARDIA

21 — Film **Il terribile ispettore:** portantino in un ospedale si spaccia per medico e comincia la sua ascesa sociale (1969)
22,30 Film **Il corpo:** su esotiche isolette, bellissima indigena mette in crisi turista inglese (1976)

CANALE 51

20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Film **Il mondo di Suzie Wong:** romantico amore fra pittore americano e bellissima cinese che fa la passeggiatrice (1960)
23,30 Film **Bob il bare:** avventure di mafia e d'amore ambientate ad Istambul (1976)

TELENOVA

20,30 Film **Quel maledetto giorno d'inverno... Django e Sartana all'ultimo sangue:** due pistoleri contro banditi dominatori di piccolo villaggio (1971)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23,05 Telefilm **Combat**
24 — Telefilm **Al Capone**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Quincy**
21,15 Film **Il mondo di Suzie Wong:** romantico amore fra pittore americano e bellissima cinese che fa la passeggiatrice (1960)
23,30 Film **Cane di paglia:** mite professore attaccato dai teppisti scatena tutta la sua violenza (1971)

G.R.P.

20,35 Film **Permette? Rocco Papaleo:** emigrato troppo buono dalla Sicilia all'America è costretto a cambiare carattere (1971)
23,30 Film **I racconti di Viarbury:** ricordi amari e lieti nel racconto di una giovane donna (1973)

Taccuino

FARMACIE

Novara: Galli, via Pietro Micca (8,30-12,30 e 15-22); Della Bicocca, via Sforzesca (8,30-20); Invernizzi, corso Italia (22-8,30).
Arona: Arrigetti, corso Cavour.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, via Piave.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.603; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Gallarate**, tel. 84.180; **Trecate**, tel. 71.[illegible]; **Oleggio**, tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, [illegible] e venerdì dalle ore 14 alle 20,30, martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

EDICOLE APERTE domani a Novara

Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, viale G. Cesare, largo Leonardi, piazza Vercelli, viale Buonarroti, largo F. Micca, via XX Settembre, piazza C. Battisti, piazza della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, piazza Trieste, Villaggio San Rocco, piazza Tornielli, Ferrovie Centrali.

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Voglia di sesso (erotico).
COCCIA: Borotalco con C. Verdone.
ELDORADO: La guerra del fuoco di J. Annaud.
EXCELSIOR: La moglie in bianco l'amante al pepe.
FARAGGIANA: Il grande ruggito, con T. Hedren.
VITTORIA: Ma che siamo tutti matti? con M. Weyers (comico).
S. CUORE: I dieci comandamenti con C. Heston.
ARALDO: David Bowie, a London Show (musicale).
SALESIANI: Come profondo con M. Douglas.

ARONA

MODERNO: La folle estate (sentimentale).
ROMA: Il principe della città.
S. CARLO: Charleston.

BORGOMANERO

NUOVO: Stati di allucinazione (fantascienza).
MODERNO: Culo e camicia con R. Pozzetto.
LUX: Culo e camicia con R. Pozzetto.

CAMERI

ORATORIO: Piso Pisello.

DOMODOSSOLA

CORSO: Storie di ordinaria follia con D. Muti.

GHEMME

ITALIA: Pierino contro tutti con A. Vitali.

GOZZANO

SOCIALE: Orgasmo nero (erotico).

GRAVELLONA

LIBERAZIONE: Scontro di Titani (avventura).

OLEGGIO

MODERNO: Innamorato pazzo con A. Celentano.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Red e Toby nemicamici (cartoni animati).

TRECATE

VITTORIA: Fuga per la vittoria con S. Stallone.
COMUNALE: I cancelli del cielo.

VERBANIA

APOLLO: La corsa più pazza d'America.
ARISTON: Buddy Buddy con J. Lemmon.
SOCIALE (Intra): Ragtime con J. Cagney.
SOCIALE (Pallanza): Frocchia la belva umana, con P. Villaggio.
VIP: La signora della porta accanto di Truffaut.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La signora della porta accanto con G. Depardieu.
ASTORIA: Più bello di così si muore con E. Montesano.
CAGNONI: Happy Metal.
COLLI-TIBALDI: Le corna.
MARCONI: Braccio di ferro (cartoni animati).

UNI

ARONA
V.le F. Baracchi, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
V. Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

OLIO OLIVA BERTOLLI	lt 1	L. 2760
OLIO CUORE	lt 1	L. 2240
OLIO OLITA	lt 1	L. 980
PASTA SEMOLA BARILLA	gr 500	L. 440
CAFFE' LAVAZZA ROSSO	gr 200	L. 1590
ARROSTO DI VITELLO	il kg	L. 4490
SOTTOSPALLA DI VITELLO	il kg	L. 6690
BOLLITO DI VITELLONE S/OSSO	il kg	L. 3480
SOTTOSPALLA DI VITELLONE	il kg	L. 5490
FESA DI TACCHINA	il kg	L. 6380
DADI STAR	20 cubi	L. 990
BURRO OROPA	l'hg	L. 460
LATTE MILANO	lt 1	L. 440
TONNO PALMERA NATURALE	gr 85	L. 520
RISO MARATELLI «Del Tagliere»	gr 906	L. 980
FERNET BRANCA	cl 75	L. 5940
STOCK 84	cl 70	L. 4980
GRAPPA JULIA	cl 70	L. 3970
FERROCHINA BISLERI	lt 1	L. 3650
BOTTICELLO FOLONARI V.A.R.	lt 1	L. 680

Piero Fornara, pittore schivo

Libero e geloso di ciò che crea

Prima impressione: è Dino Buzzati redivivo. Stessi occhi socchiusi, ironici, identico sorriso cordiale, naso affilato, capelli a spazzola. Oltre alla somiglianza fisica, credo ci sia fra Buzzati e Piero Fornara, forse il pittore vercellese vivente più completo, un'umbratile affinità per l'arte corposa e visionaria. Piero Fornara, 57 anni, viene da Robbio Lomellina, due passi oltre la Sesia, quindi nostrano. Da quarant'anni è *designer* da Sambonet, ed in questo periodo ha dipinto con rabbia, ansioso di fare tanto, perché si sente malato.

Conversiamo nel quieto strepito dello stabilimento di siderale nettezza, testimone silenzioso Giorgio Sambonet che di Fornara è amico, ammiratore e dirigente nell'azienda. Fornara racconta di sé, un'esistenza vissuta in fantastica libertà, pittore nato con tutto già nella mente. Bambino, sulla terra battuta della piazza di Robbio, disegnava cavalli con un sasso, cavalli che ritroviamo, possenti, nei suoi quadri.

Se Fornara fosse in una sala colma di persone, a raccontare di sé, incanterebbe tutti. Ma egli è schivo, e forse non troverebbe le parole giuste per esprimere la sua ansia di realizzarsi col disegno ed il colore. «*Ero così povero, racconta, che non potevo comperare niente, e per concretare le immagini che avevo dentro niente carte, terra d'ocra, inchiostro. Ne veniva una pittura povera come le mie tasche*». Il miracolo, nonostante tutto, si è avverato, come scrive Piera Rosso in una appassionante monografia. Piero Fornara, contadinello, sapeva dipingere ancora prima di apprendere le nozioni elementari di pittura.

Figlio di contadini, conosceva la durezza del lavoro in risaia. Il ritratto del padre, un *pesaro* che isolare su una parete in una pinacoteca, dice la tormentata esistenza di Fornara ragazzo che frequentava le scuole professionali con prestazioni estive in risaia, per guadagnare qualche lira. «*Ero un po' decadente, direbbe l'autunno, ma l'inverno era mio amico*, racconta. *La campagna dormiva, ed io potevo disegnare, dipingere. In paese c'erano universitari che, il sabato, tornavano a Torino e Milano. Discutevamo l'intera notte, parlavamo di Michelangelo, Giotto, Leonardo con disordinata reverenza*».

A diciassette anni, appresi gli elementi essenziali all'Istituto di Belle Arti, sentì che doveva fare di più. «*Ero sempre poveriesimo, così andavo coi camionisti, gratis, un po' ad Arezzo a studiare Piero della Francesca, un po' a Firenze per Masaccio e l'Angelico. La sera, a Robbio, leggevamo Leopardi, Ungaretti, ascoltavamo dischi di musica romantica*». Poi entrò alla Sambonet. «*Dovevo pur vivere*, dice; *ma anche disponendo di qualche soldo ho sempre preferito la materia povera. Troverà poco colore nei miei quadri*».

Fornara ha dipinto per anni, ma non vende. «*I miei quadri mi li tengo, e se proprio ho bisogno di denaro per tele e colori mi separo da uno, ma con dolore*». I critici che hanno visto le sue tele, specie la collezione di Giorgio Sambonet, anch'egli artista versatilissimo, parlano di Sironi, Carrà, Rousault; Fornara ha vissuto in quel tempo e in quell'atmosfera e le affinità diventano inimitabili.

Di sé dice: «*Non sono e non voglio essere pittore in voga. Sto vivendo due vite, una qui, in fabbrica, l'altra all'ospedale per le emodialisi. Un tempo facevo mattina a discutere; ora mi riguardo, ho paura. Voglio vivere, capisce?*». Intanto, fra due emodialisi settimanali, Piero Fornara dipinge panorami quasi funerei, montagne e marine livide, benché dentro sia colmo di gioiosa speranza.

Francesco Rosso

L'intervento del ministro sui disagi causati dalle continue interruzioni di corrente

Le assicurazioni di Marcora sul black-out non soddisfano gli abitanti della Bassa

STROPPIANA — *Le promesse di interventi del ministro Marcora per risolvere il problema dei continui «black-out» nella Bassa Vercellese hanno trovato una tiepida accoglienza fra gli abitanti della zona. Da sempre, imprenditori, artigiani, casalinghe debbono fare i conti con l'improvvisa mancanza di energia elettrica, benché più volte abbiamo ricevuto assicurazioni che il problema sarebbe stato risolto. Ma la situazione rimane grave.*

A farne le spese sono, in particolare, le industrie. E' comprensibile il disagio derivato dall'interruzione di energia: tutto si blocca, dalla calcolatrice, ai macchinari, dal pannello di controllo, al centralino telefonico. «Giovedì — *spiega Bruno Di Biagio, direttore di produzione dell'industria tessile Svim* — l'erogazione di corrente è stata sospesa per due volte. Ci sono giorni in cui questo fatto si ripete per tre, quattro, cinque volte e le interruzioni variano da pochi minuti ad ore. L'assurdo è l'assoluta mancanza di interesse per il problema da parte dell'Enel: si telefona per chiedere spiegazioni, ma non si ottiene mai una risposta esauriente».

La Svim, che occupa 150 dipendenti, produce confezioni in genere per donna. L'intero ciclo produttivo è controllato da un calcolatore elettronico che, come tutte le apparecchiature sofisticate, è particolarmente suscettibile alle interruzioni di corrente. «E' veramente un disastro — *afferma Silvano Borotti, responsabile di questo settore* —. L'attività si svolge attraverso catene di informazione: è sufficiente una sospensione, seppur trascurabile nel tempo, di energia elettrica per mandare a monte tutto il lavoro. Si pensi solo alle operazioni per le buste-paga, od ai movimenti di magazzino da cui dipendono le spedizioni di materiale. I "black-out" raggiungono punte di frequenza esasperanti, di fronte alle quali si è impotenti. Non si può programmare alcunchè: addirittura, nel caso di interruzione dell'attività produttiva, ricorriamo alla cassa integrazione per pagare i dipendenti».

La situazione non cambia nelle risaie, dove l'interruzione dell'energia elettrica provoca intoppi a catena. «Si intasano gli elevatori che trasportano il riso nelle macchine, dove viene lavorato — *dice Ines Fornaro, dell'omonima risaia di Stroppiana* — ed occorre poi perdere tempo per togliere la parte eccessiva. Ovviamente anche il lavoro finito presenta qualche imperfezione: può infatti succedere che alcuni chicchi di riso non vengano raffinati e questo, dal punto di vista della qualità di lavorazione, non è certo positivo. Il problema, comunque, sussiste da sempre e miglioramenti non se ne sono mai visti».

I problemi causati dal disservizio dell'Enel oramai non si contano. «Per quanto mi riguarda — *spiega Giuseppina Operzo, pettinatrice* — questa situazione non mi ha causato particolari noie. Certo, mi è capitato di rimanere al buio, senza poter usare asciugacapelli, o risciacquare la testa alle clienti e tutto ciò, per una pettinatrice, è un vero disastro. Fortunatamente, nella maggior parte dei casi, l'Enel avverte con un certo anticipo che nel tal giorno, alla tal ora mancherà l'energia elettrica: in questo modo ci si può regolare».

La pettinatrice Giuseppina Operzo: «Quante volte al buio»

Bruno Di Biagio

Ines Fornaro

La questione non cambia negli altri paesi della Bassa. Dice Gian Luigi Balsarotti, di Pezzana, impiegato comunale: «La linea elettrica tra Asigliano e Pezzana è vetusta e basta poco per provocare il "black-out". I maggiori inconvenienti li abbiamo in inverno, ma capita che anche nelle belle giornate, in primavera, od in estate, la corrente manchi».

Analogo commento lo fa Giovanni Barberis, segretario di scuola. «Il silenzio dell'Enel di fronte a questi problemi è indisponente ed il disagio dell'utente tutt'altro che indifferente. Stati pensare quel che succede d'inverno: con il "black-out" l'impianto di riscaldamento, per sottolineare l'esempio più evidente, si blocca: rimane solo la speranza che tutto si risolva in breve tempo».

Eros Mognon

Borgo d'Ale — Una «131», probabilmente rubata, è stata trovata quasi completamente distrutta dal fuoco nei prati che costeggiano la strada per Biandrate. I carabinieri cercheranno di risalire al proprietario

Una proposta presentata al Comune

Le fiere-mercato in viale Garibaldi

Vivo interesse al progetto e pieno appoggio degli operatori commerciali ambulanti

VERCELLI — Viale Garibaldi ospiterà le prime fiere-mercato della città? Una proposta in questo senso è stata presentata ufficialmente, in questi giorni, all'amministrazione comunale da parte dei responsabili vercellesi dell'Associazione nazionale venditori ambulanti, aderente alla Confesercenti.

«*Questa proposta* — spiega Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti — *ha suscitato un vivo interesse ed il pieno appoggio degli operatori commerciali ambulanti che frequentano già i mercati bisettimanali di piazza Cavour e di piazza Massimo D'Azeglio*».

Ed i responsabili del Comune come l'hanno accolta? «*In precedenza* — aggiunge Portinaro — *avevamo interessato della cosa la commissione comunale che si occupa dei problemi degli ambulanti, e tutti i suoi membri si erano detti sostanzialmente d'accordo, così come del resto si era espresso favorevolmente l'assessore al commercio, Fulvio Bodo*».

Perché la scelta di viale Garibaldi? «*Proprio per le sue caratteristiche il viale, con i due controviali ed i posteggi lungo tutto il suo tracciato, si presta benissimo ad ospitare un'iniziativa fieristica. Questo ampio spazio, tradizionalmente utilizzato come "passeggiata", potrà essere valorizzato da una fiera che, oltre ad essere interessante dal punto di vista economico e commerciale, rappresenterà anche un fenomeno folkloristico*».

Proprio sul folklore sta lavorando la Confesercenti, che ha iniziato una serie di contatti che potrebbero portare a Vercelli, se verrà accolta la proposta della fiera, spettacoli e complessi folkloristici di levatura nazionale.

Quale potrà essere la partecipazione di commercianti alla fiera? «*Secondo l'Anva* — dice Portinaro —, *che ha condotto uno studio proprio a questo proposito, la Fiera potrebbe vedere la partecipazione di oltre 150 ambulanti, disposti su entrambi i lati dall'inizio del viale fino ai semafori che delimitano l'inizio di corso Libertà*».

Le date proposte sono: domenica 26 settembre 1982 (ultima giornata della Sagra del Riso) e la seconda domenica di maggio del 1983. Se l'iniziativa dovesse avere il successo sperato, si ripeterà a cadenza semestrale anche negli anni successivi.

Al di là degli aspetti folkloristici e commerciali l'istituzione della fiera degli ambulanti sul viale Garibaldi ha altri utili riflessi di notevole importanza. In primo luogo potrà servire a «*rivitalizzare*» il settore ambulante, che denuncia una certa crisi, confinato com'è in mercati che languiscono sempre più, come appunto quelli di piazza Cavour e di piazza Massimo D'Azeglio.

In secondo luogo consentirà di sperimentare una soluzione che potrebbe diventare definitiva sull'ubicazione dei mercati cittadini. Se l'esperimento di viale Garibaldi andrà bene, infatti, è possibile che si decida di tenere sempre lì il mercato bisettimanale, liberando così dalle bancarelle e restituendo al posteggio due importanti piazze centrali ora impraticabili i giorni di martedì e di venerdì.

d. co.

Le manifestazioni del weekend

Pomeriggio musicale domani al Dugentesco

VERCELLI — Proseguono gli appuntamenti con i «Pomeriggi musicali» organizzati dalla Società del Quartetto: domani pomeriggio, alle 17,30, nella sede della società, suoneranno il chitarrista Giancarlo Uglione e il pianista Leandro Bonelli.

Al «Civico», martedì sera, ultima proiezione della serie di film dedicati alla donna. E' in programma una pellicola del regista americano John Donner, dal titolo «Gli uomini non possono essere violentati». Il tema è quello della violenza sessuale alle donne, dei rapporti tra la donna stessa e la società. L'ingresso è libero. L'iniziativa è stata promossa dalle associazioni femminili aderenti al pci, psi, psdi, pri.

Tra le manifestazioni del fine settimana ricordiamo l'appuntamento con la pesca sportiva, a Salasco. Nel centro vercellese, domani, confluiranno gli appassionati di questo sport, per cimentarsi in varie gare.

A Gattinara, infine, convivio indetto dalle confraternite della «Panissa» e dei «Coltivatori biellesi e vercellesi»: i membri delle due associazioni intendono riscoprire, nell'ambito della loro attività enologica, i vini Spanna e Gattinara, di produzione locale.

d. ca.

I preparativi per la manifestazione

Asigliano: la poesia regina del «Maggio»

ASIGLIANO — *Tutto il paese sta preparando il «maggio asiglianese». Sarà ricco di manifestazioni ed avvenimenti culturali, folkloristici e di intrattenimento. Si partirà il 1° maggio con la quarta edizione della «Rassegna concorso della poesia in provincia di Vercelli» organizzata dal nostro giornale e dalla sala danze «Al Prisma».*

Questo concorso è l'ideale prosecuzione del premio «Serra» inventato all'inizio degli Anni Settanta da Antonio Dattrino, animatore per eccellenza della vita socio-culturale di Asigliano.

Gianni Olmo, il poeta che ne ha raccolto l'eredità, sta cercando di mettere a punto una singolare serie di conferenze che si svolgeranno contemporaneamente al concorso dialettale: gli anziani del paese racconteranno agli scolari com'era la vita ad Asigliano ai tempi della loro gioventù.

Fra l'8 e l'11 maggio, il paese vivrà poi una serie di avvenimenti di richiamo extraregionale: la 546ª corsa dei buoi (che si svolgerà domenica 9 maggio) e l'ottava rassegna della Mostra-mercato dell'agricoltura che, ideata ancora una volta da Antonio Dattrino, si è ormai affermata al punto che Asigliano è oggi considerata la «piccola Verona» della Bassa Vercellese.

e. d. m.

Un congresso

Il decennale della Società storica

VERCELLI — Verrà festeggiato quest'anno il decennale di fondazione della «Società storica di Vercelli», un'associazione costituita da un gruppo di appassionati cultori di storia locale, al fine di costruire un ideale ponte tra il passato e il presente di Vercelli. Per l'occasione la città capitanerà un congresso storico che si svolgerà in settembre. In questi giorni è stato formato un comitato organizzatore che è al lavoro per preparare la manifestazione.

Il congresso, il primo da quando l'associazione venne costituita, al inizio «Vercelli nel Secolo Decimoterzo» e si articolerà in tre sezioni: storia civile, storia ecclesiastica e storia economica, giuridica e sociale. Il convegno, che verrà ospitato nell'Auditorium di Santa Chiara, durerà due giorni e richiamerà a Vercelli noti storici piemontesi, tra cui i professori Francesco Panero, Giuseppe Giliino, Aldo Settia, Patrizia Cancian ed Isidoro Soffietti, docenti dell'Università di Torino. Ha pure assicurato la sua partecipazione il professor Giancarlo Andenna dell'ateneo milanese.

Questi i componenti del comitato organizzatore: Luigi Avonto, Luciano Caffi, Maurizio Cassetti, Anna Cerutti Garlanda, Gianni Reina e Rosaldo Ordano. A loro è stato demandato il compito di studiare i tempi e i modi dell'iniziativa.

d. ca.

La Pro attende domenica al Robbiano l'agguerrita cugina Biellese

Sarà un derby d'altri tempi

I bianchi vogliono riscattare la brutta prova di Cuneo mentre i bianconeri sono sulla cresta dell'onda

VERCELLI — Attesa d'altri tempi per il derby di domenica al «Robbiano» fra Pro e Biellese. La squadra di Nobili mira all'intera posta per non perdere ulteriore terreno nei confronti dell'Asti; la formazione di Bercellino vuole vendicarsi della sconfitta (1 a 2) patita all'andata. Il pronostico è incertissimo perché la Pro arriva da una secca battuta d'arresto a Cuneo, mentre la Biellese si presenta al derby forte del successo conquistato domenica scorsa sulla quotata Novese.

La Pro appare comunque intenzionata a rifarsi e la Biellese mira dichiaratamente al terzo posto che ormai vede a portata di mano. Nelle due formazioni si annunciano assenze di rilievo. Fra i vercellesi mancheranno il terzino Re e il mediano Oddone, entrambi squalificati dopo essere stati ammoniti a Cuneo. Nella Biellese dovrà dare forfait un «ex» di tusso: il terzino Sadocco, anch'egli appiedato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni.

L'assenza di Re — prevista sin da domenica — ha turbato i sonni di Nobili che stava di assegnargli la marcatura del temibile Scienza. L'allenatore della Pro correrà ai ripari ricorrendo, probabilmente, a Bianchi oppure affidando Scienza alle cure di Dalnese. Difficile stabilire gli accorgimenti che Nobili adotterà a centrocampo e in attacco (dove non è esclusa l'impiego di Milani) per sopperire alle assenze.

Anche Bercellino non ha dormito, in settimana, sonni tranquilli perché l'assenza di Sadocco priva la sua compagine della solita forza d'urto sulle fasce. Bercellino ci tiene maledettamente a ben figurare a Vercelli in quanto una vittoria sulla Pro, oltre a costituire un successo di prestigio, rilancerebbe i bianconeri nell'alta classifica.

Dicevamo all'inizio che l'attesa per il «derby» è spasmodica. Una emittente privata vercellese, Radio Studio 91, ha dedicato tre serate all'avvenimento, intervistando tecnici, giocatori e tifosi. Sono stati sentiti anche atleti del passato che hanno rievocato gli incontri più famosi fra le due compagini: dalla vittoria della Pro nel 1955 a Biella (gol di Palavicini) in un «La Marmora» stracolmo di 12.000 spettatori, ai due spareggi del '71 risolti dalla ben nota monetina.

I tifosi interpellati dai due animatori della trasmissione, Paolo Torti e Carlo Reale, hanno consentito agli ascoltatori di misurare la febbre di questo derby. Ha detto un sostenitore della Biellese, pescato al volo in un bar della città laniera: «*Aspetto ancora due cose dalla vita: Biella provincia e la vittoria della Biellese domenica a Vercelli. Poi potrò morire tranquillo*». Ha replicato un tifoso della Pro: «*Barattieri la promozione in C2 con un altro successo della Pro nel derby*».

Due affermazioni che la dicono lunga sull'attesa per questo match. Non siamo in grado di anticipare la formazione della Pro perché Nobili la deciderà poco prima di scendere in campo. La società ha fissato la prevendita dei biglietti che si svolgerà domattina, dalle 9,30 alle 12, in sede e sotto i portici di corso Libertà all'angolo di via Veneto.

e. d. m.

Vercelli. Il portiere Luigi Coppo congratulato da Nobili

Da lunedì le gare alla palestra Mazzini e al Civico

Galà mondiale di scherma

Sulle pedane i più grandi campioni del mondo per la conquista del trofeo Bertinetti

VERCELLI — *Galà mondiale della scherma, lunedì, alla palestra Mazzini ed al Civico. Si disputa, infatti, la quindicesima edizione del torneo internazionale di spada intitolato a Marcello Bertinetti. Dato il livello delle partecipanti si può parlare senza esagerazione alcuna di finale olimpica. Saranno difatti in lizza, per la conquista del successo, l'Unione Sovietica, campione del mondo, la Svizzera, vice campione, e l'Ungheria che schiera il campione del mondo individuale, Tzekely.*

Se scorriamo l'albo d'oro del «Bertinetti» ci accorgiamo che, in quindici anni di gare, sono sfilati sulle pedane vercellesi i più grandi campioni di spada, proprio perché il regolamento della manifestazione restringe il lotto dei concorrenti alle tre squadre meglio classificate ai mondiali, o alle Olimpiadi, più l'Italia.

Per dire della considerazione internazionale in cui è tenuto il «Bertinetti», valga la constatazione che, quest'anno, lo squadrone sovietico ha disertato tutte le più importanti gare (compresa la prestigiosa Monal) tranne, appunto, il «Bertinetti».

L'Urss schiererà lunedì tutti i suoi migliori spadisti: Karajan, Donajev, Mosjav, Khondogo e Koint. La formazione russa punta alla conquista del trofeo che viene assegnato alle squadre che vince due edizioni anche consecutive. I russi si sono appunto imposti lo scorso anno.

Magiari, svizzeri ed italiani cercheranno ovviamente di mandare a monte i progetti dei tiratori sovietici. La formazione svizzera è composta da atleti esperti e di assoluto valore internazionale: Souchanechky, Gaille, Poffet, Nigor e Giger. I magiari scenderanno in lizza con l'asso Tzekely ed i conosciutissimi Petho, Szil, Denes e Kolczonay.

L'Italia, infine, è un'incognita. Sicura la partecipazione del campione europeo Mazzoni, sono ancora incerti i nomi degli altri quattro componenti la formazione. Si fanno i nomi di Bellone, Manzi e dei due giovani vercellesi Marco Falcone ed Edoardo Andreoli.

Il programma della manifestazione, curata nei dettagli da un comitato diretto da Aldo Venè e da Franco Bertinetti, è il seguente: alle 9,30 di lunedì visita delle squadre alle tombe di Marcello Bertinetti e Francesco Visconti; alle 10 ricevimento in municipio; alle 11 prima serie di incontri alla Mazzini; alle 15 secondo turno; alle 17 terzo turno. Scontro finale al Civico, alle 21, fra l'Italia ed una formazione scelta in base al sorteggio.

f. l.

ALLE TV

STP
(Canali 25-31 UHF)

11,30 **In linea** Ramona vi consiglia
12 — **Cosa bolle in pentola.** Rubrica gastronomica
12,15 Film **Ulo distrugge luna Luna**
13,50 **Telefiash - Notizie in breve**
14 — **Programma di cartoni animati**
14,30 **Telefilm** della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Telefilm**
16 — **Cartoni animati**
18,30 **In linea** Ramona vi consiglia
19 — **Anteprima sport.** Anticipazioni della domenica
19,15 **Telefilm** della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **La vostra schedina.** Il «tredici» a portata di telefono
20 — **Telefilm** della serie **Secrete Service**
21 — Film **La trecce del sergente**
22,45 **Telenotte** notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **La fanciulla delle folla**
1,30 **Buonanotte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

18,30 Sceneggiato **Capitani e Re**
18,30 **Telefilm** della serie **Matt and Jenny**
19 — **Rombo Tv** (rubrica motoristica)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli** notizie
20,45 Film **I bucanieri** (avventuroso)
22,15 Film **La rossa dalla pelle che scotta** con E. Blanc (drammatico)
23,15 **Videovercelli** notizie

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: **Ragazza bagnata** (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: **La signora della porta accanto** con G. Depardieu, di F. Truffaut.
PRINCIPE: **Fice d'India** (comico).
VERDI: **Fantasia** di Walt Disney (cartoni animati).
VIOTTI: **Il grande ruggito** (avventura).

BORGO D'ALE

VITTORIA: **L'esercito più pazzo del mondo.**

CIGLIANO

AURORA: **La liceale al mare con l'amica di papà.**
SPLENDOR: **Amore senza fine.**

GATTINARA

ITALIA: **Delitto al ristorante cinese.**

SAN GERMANO

ITALIA: **Porno erotic anthology** (erotico).

SANTHIA'

IDEAL: **Delitto al ristorante cinese.**
SPLENDOR: **Ghiaccio verde** (avventura).

TRONZANO

LUX: **Le eccezioni di Rose.**

ECONOMICI

LAVANDERIA vicolo vendesi in Quarona (Vercelli), buon avviamento. Futura s.r.l. Tel. 0163 24 916.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 56.062.
Ufficio di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.662; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

MOSTRE

AB Bottega d'Arte: Orieo Tamburi «Oli e Guazzi». Orario: 10-12,30; 16-19,30 (ultimo giorno).
Auditorium di Santa Chiara: mostra dedicata ad Achille Giovanni Cagna. Orario: 10-12; 17-19, escluso il lunedì.
Sala Tizzoni: mostra «L'Agro Vercellese nei secoli XVII-XIX. Spunti per una ricerca sul paesaggio rurale». Orario: 8,30-13,30; 15-19.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI
(Turno domenicale)

Agip, via Biella Torino; **Mochi,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Theon De Revel; **Texaco,** tangenziale Sud; **Texaco,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Elf,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzi,** via Cervino; **Esso,** via Walter Manzone.

GPL

Vercelli - Elf, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Comunale 3, corso Marcello Prestinari 159.

SANTHIA'

Pranzi Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.564.

Vercelli — Nella poule retrocessione della serie B femminile di basket, l'Argentieri Zucca gioca domani pomeriggio a Broni. Il pronostico è per le vercellesi. Alle 15,30 di oggi al palasport, nel campionato di serie D di pallacanestro maschile, derby tra Fiat Celoria ed Autosociale Opel. L'Autosociale parte favorita, ma nel derby qualsiasi risultato è possibile.

Vercelli — Alle 19 di oggi, al Palasport, la Libertas Sms Olimpia incontra, nella poule promozione per la serie B, il fanalino di coda Borgomanero. Siamo a quattro giornate dalla conclusione del torneo. Se vinceranno contro i novaresi, i vercellesi potranno considerarsi pressoché sicuri della promozione.

Vercelli — Si inizia oggi, al poligono di corso Rigola, per l'organizzazione della sezione di Vercelli, il trofeo De Rege di tiro a segno; la classica manifestazione d'apertura di questi sport in Italia. La gara continuerà domenica, quindi riprenderà sabato e domenica venturi. Si gareggerà in tutte le specialità.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
SABATO 20
E DOMENICA 21
CONTINUA IL SUCCESSO DI
MASSIMO BIZZO SHOW
★
In discoteca
JEFF DALIL

Alba - Produttore vini cerca
rappresentante
o depositario per il Biellese e zone limitrofe
Tel. 0172-47317

SCIATICA
Dr. A. MARTINOTTI
Agopuntura cinese
Per appuntamento
Vercelli tel. 66.900

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/765.801
MILANO Residence La Querce Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 66 Tel. 0321-81.893

Nella zona di BIELLA-BORGOSESIA per un positivo inserimento nel lavoro cerchiamo giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
programmatore programmatrice
per centri elettronici - Breve addestramento teorico a Biella o Borgosesia - Inserimento in zona - Elevati stipendi nel settore.
Per colloquio a Biella e Borgosesia telefonare 02 678.0735 - 02 344.3366 oppure scrivere: SOLEDI s.r.l., via Palestrina 30 - 20124 Milano

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28 marzo
Orario: tutti i giorni 15-19,30
sabato e domenica 10-12,30 / 15-20

TALBOT è qui...
BI - CAR str. Trossi BIELLA
COLLI via Montrigone 72 BORGOSESIA
FRANSAUTO via Torino 5 BIELLA
BE - CA via Manzone 104 VERCELLI
...e anche PEUGEOT

Dopo la comunicazione giudiziaria al sindaco

Chiuderà la discarica a Biella per controlli

Deciso dal giudice per consentire un sopralluogo - Il deposito è sotto inchiesta in seguito alle accuse di inquinamento dei pozzi

Luigi Squillario

Marco Volpe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Primi strascichi alla comunicazione giudiziaria inviata dal pretore, dottor Adolfo Coletti, al sindaco di Biella Luigi Squillario, all'assessore alla polizia urbana Marco Volpe e all'impresario Gianni Astrua, titolare della ditta di escavazioni che ha in appalto l'interramento dei rifiuti nella discarica controllata di via Candelo.

Il deposito rimarrà chiuso, la settimana prossima, per due mezze giornate in modo da consentire un sopralluogo da parte dei geologi incaricati e il prelievo di «campioni» da analizzare. Si era temuto, in un primo tempo, che la discarica di cui si servono 35 Comuni del Biellese venisse chiusa a tempo indeterminato. Il magistrato si è invece reso conto che il provvedimento avrebbe avuto conseguenze disastrose: la città e gli altri centri del circondario avrebbero rischiato di essere sommersi dall'immondizia.

La vicenda aveva preso l'avvio nei mesi scorsi, quando un gruppo di cittadini di Candelo aveva inviato un esposto alla pretura, sottolineando i molteplici disagi derivati dalla vicinanza del deposito dei rifiuti: fumo, miasmi e forse anche l'inquinamento di pozzi dell'acqua potabile. Su questo punto dal Comune è però venuta una secca smentita: *«I pozzi — è stato chiarito — si trovano a un'ottantina di metri di profondità, mentre l'infiltrazione al massimo arriva a cinque metri»*.

Attualmente nella discarica, posta all'incirca a metà strada tra il secondo centro della provincia e l'abitato di Candelo, vengono scaricati quasi un centinaio di tonnellate di immondizie al giorno, di cui la metà dal solo Comune di Biella.

«Il problema non è di facile soluzione — si afferma a palazzo municipale — *perché nel nostro Comprensorio non esiste un forno inceneritore e il più vicino è quello di Vercelli. Ma non tutti i Comuni sono attrezzati per il trasporto di questi tipi di rifiuti»*.

La vicenda ha anche un risvolto paradossale. Il sindaco Squillario, avvocato libero professionista, si è visto assegnare, in base alla procedura, un difensore d'ufficio, il collega Fernando Bello. Il primo cittadino ha accettato la nomina.

BIELLA — La vertenza sorta fra gli operatori sociali e l'Unità sanitaria locale 47, sfociata in uno sciopero totale, protrattosi per una settimana, è stata composta, ma rimangono parzialmente insolute le questioni che l'hanno originata.

Il lato più preoccupante, per gli interessati, è che non hanno la certezza della continuità del lavoro: gli incarichi vengono rinnovati semestralmente e il pagamento delle spettanze subisce immancabilmente sensibili ritardi.

In una lettera, inviata agli esponenti dell'Unità sanitaria e a varie amministrazioni regionali, gli operatori sottolineano infatti che «restano pendenti situazioni di organizzazione e funzionalità dei servizi, sulle quali gli operatori intendono confrontarsi al più presto con i responsabili politico-amministrativi, affinché i servizi possano rispondere sempre meglio alle necessità dell'utenza».

Inaugurata ieri dall'on. Nicolazzi

La jeep trasparente alla mostra-mercato

Il programma della rassegna, aperta fino al 28

BIELLA — Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha inaugurato ieri pomeriggio «Biella 3: motori-sport-vacanze». Si tratta di una grande mostra-mercato allestita nei padiglioni fieristici di Gaglianico che raggruppa buona parte degli operatori economici del settore di tutto il Comprensorio.

A questa edizione hanno aderito 67 espositori. Tra le curiosità della rassegna c'è da segnalare un fuoristrada trasparente. Si tratta di una jeep tutta particolare, costruita in modo da rendere visibili dall'esterno buona parte dei pezzi meccanici solitamente ricoperti dalla carrozzeria.

Inoltre, in uno stand si possono ammirare due moto fuoristrada salite recentemente alla ribalta della cronaca per essere state usate in un raid di oltre undicimila chilometri attraverso l'Africa.

Completano il reparto motoristico una rassegna di vetture d'epoca e una esposizione di macchine da rally. Tra gli espositori da rilevare la presenza dell'Azienda Trasporti della Provincia che ha presentato i suoi più moderni mezzi entrati in servizio.

La manifestazione, che resterà aperta fino al 28 marzo, prevede nei prossimi giorni un'esibizione motociclistica.

m. al.

Tante feste di primavera in Valsesia

BORGOSESIA — Valsesia e tortelli: è questa da Alagna a Borgosesia la parola d'ordine per il fine settimana. Domani a Varallo le tradizionali «Resghe» saranno vendute in piazza Vittorio Emanuele.

Anche Cervarolo accoglierà la primavera con una sagra dedicata ai dolci di San Giuseppe: la cottura dei tortelli inizierà alle 8 e terminerà nel tardo pomeriggio.

Il programma della manifestazione comprenderà una mostra-esposizione dei «Rabotti» e l'intervento del gruppo folcloristico locale con quello dei «Tucci Altemberg» di Rimella. Sarà disputata anche la tipica gara della rana.

Sempre in onore del dolciume di marzo si svolgerà questa sera a Varallo il «Bal d'la resga». Durante la festa organizzata dall'uscente comitato carnevale verrà assegnato il titolo di «Resga» al personaggio cittadino più rompiscatole dell'anno.

Cervatto ospiterà invece domani il trofeo «Amadeo Massarenti» gara di slalom gigante aperta a tutti. La competizione patrocinata dallo Ski club locale si terrà sulle piste di Oro Negro.

g. p. v.

Borgosesia — La Comunità montana Valsesia in collaborazione con la cooperativa della Ribedda organizza un ciclo di proiezioni cinematografiche intitolate «Primavera 82». Gli spettacoli che si terranno in tutti i centri minori della valle saranno gratuiti e presenteranno i migliori successi cinematografici degli ultimi anni.

Celle — Tutti i corsi d'acqua compresi nel territorio del comune di Cellio sono stati dichiarati riserva speciale di pesca. A seguito del provvedimento emesso con decreto i pescatori che intendono calare le linee nel torrente Strona o in quello degli affluenti minori devono munirsi di una autorizzazione

Compie 95 anni la «decana» dei cossatesi

COSSATO — Florina Bono vedova Faccio ha compiuto la bella età di 95 anni ed è la «decana» dei cossatesi. Ancora in ottime condizioni di salute e di mente, lunedì verrà festeggiata dai quattro figli, (Egidio, con il quale vive alla frazione Cerro, Cesira, Ugo e Bice), dai cinque nipoti — Rosalda, Nella, Aida, Fioretta e Adriano — e dai sei pronipoti: Pier Luigi, Enrica, Simona, Alessandro, Alberto e Anna e gli altri familiari.

(f. g.)

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI NEL BIELLESE

Gravellona è la prova del fuoco per il Borgo (col nuovo mister)

Oscar Gattico, che ha preso il posto di Rossi, dice: «Dobbiamo farcela per la classifica e per il morale» - Gli azzurri di Cossato si giocano molte speranze nella partita col Grignasco

Oscar Gattico

BORGOSESIA — Il calcio, si sa, è il gioco per antonomasia dove credenze, ripetizioni, statistiche trovano fertile terreno. E a un vecchio detto che vuole vittorioso un neoallenatore si rifà pure l'ambiente granata. Per il Borgo, che per la prima volta sarà diretto da Oscar Gattico, subentrato giovedì sera sulla panchina al dimissionario Pino Rossi, quella di domani (inizio alle 14) sarà una prova di fuoco.

Al campo M.L.B. arriva un Gravellona che, come già all'andata, contro i valsesiani si gioca l'ultima carta per rimanere in corsa verso l'Eccellenza. D'altro canto i granata hanno un solo imperativo: conquistare i due punti in palio per non cadere sempre più in giù nella difficile corsa per la salvezza.

«Dobbiamo farcela ad ogni costo per la classifica e per il morale — afferma il nuovo mister —. *Il calendario nelle ultime sette gare non è più impossibile e quindi tutti uniti dobbiamo credere in una salvezza a portata di mano. Ma per raggiungere questo obiettivo dovremo scendere in campo con la massima determinazione. Anche i tifosi in questo finale di torneo avranno il loro peso e a loro chiediamo di esserci vicini in questo difficile momento»*.

Di formazione in casa granata neanche a parlarne: solo all'ultimo istante Gattico comunicherà gli undici che scenderanno in campo. La lista dei convocati contempla i nomi dei soliti quattordici, vale a dire Mancin, Genestrone, Gallina, Guido Romel, Rodighiero, Franzi, Ravelli, Oner, Medana, Giromini, Terroni, Guidetti, Marangon, Marola.

r. e.

COSSATO — Gli azzurri si giocano domani una buona fetta delle loro speranze di promozione nello scontro con il Grignasco. *«E' una partita che vale un campionato* — dice Gian Carlo Bercellino —. *Per noi vincerla vuol dire metterci in tasca almeno il 50 per cento delle possibilità di salire in categoria»*.

Il Gozzano, infatti, gioca contemporaneamente a Verbania, e il Bollengo dovrà venire al Pila. Quindi, secondo il ragionamento di «Bercerocchia», la sua squadra, aggiudicandosi anche il recupero di Pasqua con il Villadossola, terrebbe a quattro punti il Grignasco e almeno a due il Bollengo.

Circa la gara di domani, l'unica incertezza riguarda Lobia: il giocatore, dopo l'infortunio, è tornato ad allenarsi, ma come ha fornato un po' la gamba sciiaccata, ha nuovamente avvertito dolore. La sua presenza in campo è quindi molto incerta.

Per contro rientrano Piero Bucino e Piva che hanno scontato il turno di squalifica. Anche Mario Orsini si è messo a disposizione, avendo smaltito la leggera pubalgia che lo aveva bloccato.

m. al.

Stamane allenamento dei bianconeri

Biellese senza Sadocco nel derby con la «Pro»

Preoccupazioni per Enzo, Biagetti, Capozucca

BIELLA — Ultimo allenamento per i bianconeri questa mattina allo stadio La Marmora in vista del «derby» di domani con la Pro Vercelli. Purtroppo nel Biella mancherà Mauro Sadocco, squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Il fatto preoccupa non poco Silvino Bercellino: senza di lui la squadra potrebbe essere meno manovriera sulle fasce laterali. Inoltre l'allenatore laniero non è del tutto tranquillo sulle condizioni di salute di Capozucca, Biagetti ed Enzo.

Il primo lamenta ancora qualche disturbo alla caviglia infortunata mentre il centrocampista non ha ancora del tutto smaltito i postumi di un attacco influenzale. Infine Enzo denuncia un dolore alle costole. Dunque, formazione in alto mare: Bercellino oltretutto fa un po' di pratiche e gioca a mescolare le carte. Dice: «Forse ritroceder Biagetti al posto di Sadocco e a centro campo utilizzerò Scaramuzzi o Pietrobon. Sempre che nel frattempo non sorgano altri problemi, d... ciderò la formazione solo all'ultimo momento».

Paolo Sollier, l'ex di turno, manchera molto bene la tensione di queste ore di vigilia e lancia una piccola sfida: «Solitamente segno due gol all'anno: uno l'ho già realizzato e l'altro conto di farlo ai miei ex compagni».

Fabio Sciema viene informato che nella Pro mancheranno Oddone e Re, fermati dal giudice sportivo, e commenta: «Peccato, sarebbe stato un bel duello con loro in campo. Senza questi due giocatori la gara perderà qualcosa, ma per noi è meglio così».

Mauro Sadocco non nasconde la sua delusione per la squalifica: all'andata, nella gara persa dalla Biellese, era stato uno dei più combattivi in campo tanto da sollevare le ire dei tifosi vercellesi. Dice: «Nonostante tutto, seguirò la squadra in trasferta ben sapendo che stando in tribuna soffrirò molto di più che se fossi in campo. Ma chissà che anche così non possa aiutare moralmente i miei compagni».

m. al.

Pallamuto di serie D

Stasera l'Orsi 81 contro il Luserna

BIELLA — Superata la delusione per la sconfitta subita nell'esordio del campionato di pallanuoto di serie D, l'Orsi 81 affronta questa sera in trasferta il Luserna. La prima giornata di gare ha già delineato i valori in campo. Novara, Ivrea e Arona Nuoto hanno vinto i rispettivi incontri, mentre Luserna, Orsi e Nuoto Club Arona sono rimasti a bocca asciutta.

Il Dino Rora di Torino riposava e quindi è atteso ad una verifica. Per il «settebello» biellese c'è dunque la possibilità di incamerare la prima vittoria.

La formazione pinerolese è stata sconfitta dal Novara per 22 a 5 e quindi dovrebbe essere allo stesso livello dei ragazzi di Bertaglia.

(m. al.)

La Tessiana affronta oggi il Treviglio

BIELLA — Appuntamento di lusso questa sera alla palestra Rivetti: la Tessiana affronterà il Treviglio, una delle squadre più blasonate del campionato di pallacanestro di Cl.

Nella formazione lombarda gioca l'americano Lienhard, che per molti anni fu tra i protagonisti del massimo torneo di basket italiano. Attorno a lui, ruota una squadra compatta ed esperta in grado di mettere in mostra schemi ad alto livello spettacolare.

La Tessiana è sua volta, ormai tagliata fuori dalla lotta per la promozione, potrebbe ritrovare il piacere di giocare, stimolata dalla fama degli avversari. I tifosi si augurano che almeno in questa occasione i ragazzi di Shea possano tornare ad esprimersi ai livelli a loro abituali.

Circa la formazione grigiorossa che scenderà in campo ci sono dubbi sulla presenza di Merucci e Maffeo, entrambi infortunati. E' probabile quindi che in caso di necessità Tim Shea «promuova» in prima squadra qualche elemento delle giovanili.

Buona parte del peso dell'incontro ricadrà comunque su Briga, Costa e Brakus apparsi in queste ultime gare tra i giocatori più in forma.

Per un errore l'annuncio è stato trasmesso con una lettera ai dipendenti

Amministrazione controllata alla Sterzi di Crevacuore (ma la notizia era falsa)

La cartiera sta attraversando una grave crisi e 260 lavoratori attendono gli arretrati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CREVACUORE — Apprensione tra i 260 lavoratori della Sterzi, lo stabilimento cartario di Crevacuore che sta attraversando una grave crisi, per una erronea «raccomandata circolare» inviata dalla direzione della fabbrica, a firma del commissario giudiziale, Angelo Provasoli.

Il documento era stato recapitato a tutti i creditori (tra cui figurano i dipendenti del complesso industriale in quanto debbono ricevere le indennità di anzianità, i saldi della tredicesima mensilità e di gennaio e i periodi di cassa integrazione) per convocarli, martedì 30 marzo, davanti al giudice delegato del tribunale civile di Milano.

Nella lettera si comunicava che, con decreto 2 febbraio 1982, il Tribunale civile di Milano aveva ammesso alla procedura di amministrazione controllata la «Cartiera Antonio Sterzi S.P.A.» *«per la durata di due anni»*. Giudice delegato era stato nominato Giovanni La Cascio e commissario giudiziale Angelo Provasoli.

«E' stata pertanto fissata in data 30 marzo 1982 la convocazione dei creditori per la deliberazione in ordine alla procedura inerente — si aggiunge nella lettera —. *I creditori sono invitati a intervenire»*. *«Si è trattato di un errore pacchiano* — spiegano i sindacalisti Giorgio Casazza e Federico Trombini —. *Alla azienda, con sentenza del 2 marzo, il tribunale non aveva concesso l'amministrazione controllata, in quanto non erano stati versati i tre miliardi richiesti. Pertanto la raccomandata circolare non ha alcun valore ed i lavoratori non devono dar seguito a quanto richiesto loro dal commissario giudiziale, che del resto ha già ammesso il suo sbaglio»*.

Nella stessa sentenza l'organo della magistratura ha giudicato la Sterzi *«insolvente»*, ma, nonostante queste due prese di posizione negative, ha espresso parere positivo sull'attuazione dell'amministrazione straordinaria che per legge deve essere concessa dal ministero dell'Industria.

«Stiamo stringendo i tempi — aggiungono Casazza e Trombini —. *E' infatti importantissimo per la sopravvivenza della cartiera che la Sterzi sia posta in amministrazione straordinaria. Il portafogli ordini prevede una attività per tre settimane, ma se la produzione non riprende nell'immediato futuro, vi è il rischio che i clienti ritrattino le loro comande. Negli ultimi quindici giorni abbiamo contattato i ministri Bodrato, Nicolazzi e La Malfa e una miriade di parlamentari perché facciano pressioni in sede governativa»*.

Roberto Eynard

Andorno, stasera concerto dedicato a Lorenzo Perosi

Festa dei «Giuseppe e falegnami» a Cossila

BIELLA — Tra le manifestazioni in programma nel Biellese per il fine settimana spicca il concerto di questa sera ad Andorno dedicato a Lorenzo Perosi. Il famoso musicista che fu ospite a Biella nel 1898, inaugurò in quell'anno l'organo della chiesa parrocchiale.

Su questo antico strumento il maestro Arturo Sacchetti riproporrà con inizio alle 21 le musiche del celebre compositore. Il concerto rientra nell'ambito di un nutrito programma di manifestazioni indette dall'associazione «Pietro Generali».

Sempre questa sera a Mosso S. Maria assemblea del Club Alpino per il rinnovo delle cariche sociali. Alle 15 di oggi pomeriggio si inaugura al museo di Biella la «Mostra del Castagno», indetta dal Comune in collaborazione con la Pro Loco di Trivero.

La festività di S. Giuseppe sarà ricordata domani a Cossila S. Giovanni, frazione di Biella. E' in programma la festa dei «Giuseppe e falegnami» giunta alla ventiseiesima edizione. Alle 12.30 sulla statale Sandigliano-Vergnasco «fagiolata dell'Avis». Se no è fatto promotore la sezione «Cinque Castelli».

m. al.

Ladri d'arte (ma sfortunati)

POLLONE — Ladri tenaci ma sfortunati hanno tentato vanamente per due volte, in 24 ore, di rubare oggetti di valore, soprattutto d'antiquariato, nella chiesa della Trinità. La prima volta sono stati disturbati e hanno dovuto fuggire precipitosamente.

Hanno tornati all'attacco la notte successiva, ma nel frattempo il parroco, constatato il tentativo di furto, intuendo le intenzioni dei ladri di ritentare l'impresa aveva preso adeguate precauzioni, rivelatesi efficaci.

(p. m.)

Alfa Romeo

Tecnologia d'avanguardia a giusto prezzo

- Alfasud 1.2 Super a L. 4.295.000 + 3.000.000 rimborsabili in un anno senza interessi
- Nuova Giulietta 1.6 a L. 10.450.000
- Nuova Alfetta 2.0 L. a L. 12.590.000

Prezzi bloccati fino al 31/3/82 al netto di IVA e immatricolazione con tutti gli accessori compresi nel prezzo.

In esposizione nei nostri saloni potrete ammirare la MARCH Alfa Romeo vincitrice del Campionato d'Europa 80/81 di Formula 3

CONCESSIONARIA TOPCAR 13014 COSSATO V.le Pajetta, 10/A tel. (015) 92.22.43

Alfa Romeo

A BIELLA - Gaglianico

Dal 19 al 28 marzo 1982

La BI-PI EXPO in collaborazione con l'ACTI - BIELLA organizza la

3ª GRANDE RASSEGNA di MOTORI - SPORT e VACANZE

15.000 mq di ESPOSIZIONE

AUTO - MOTO - CARAVAN
ARTICOLI SPORTIVI
VEICOLI INDUSTRIALI
AUTO D'EPOCA e D'OCCASIONE
NAUTICA e ACCESSORI

Padiglioni BIELLA FIERE
S.S. Trossi GAGLIANICO (Biella)

Orari: feriali dalle ore 18 alle ore 23
sabato dalle ore 15 alle ore 23
domenica dalle ore 10 alle ore 23

SEGRETERIA: tel. 015/542.565

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Porno stop (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: La guerra del fuoco (avventuroso, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: Il professionista (avventuroso); lunedì Anastasia mio fratello (selezione culturale).
ODEON: Fracchia la belva umana (commedia).
SOCIALE: Il principe della città

BORGOSESIA

LUX: Culo e camicia (commedia).
TEATRO SOCIALE: I fichissimi

CANDELO

VERDI: 007: solo per i tuoi occhi (poliziesco).

COGGIOLA

ENNIO: Superboccne (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il tango della gelosia (commedia).
RADAR: Fai come ti pare.

COSSATO

MICHELETTI: Il turno (commedia).
PRIMAVERA: oggi Bosso acerbo (erotico, vietato ai minori di 18 anni); domani Exterminator.

CREVACUORE

AURORA: I predatori dell'arca perduta (avventuroso).

PRAY

EXCELSIOR: L'amante di Lady Chatterly (drammatico)

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Cristiana F nei, i ragazzi dello zoo di Berlino

VARALLO

TEATRO CIVICO: Il marchese del Grillo (commedia).

FARMACIE

Biella: oggi: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390; domani: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; lunedì: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: oggi e domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; lunedì: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Friolotto, via Gramsci 61, tel. 80.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: domani: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 866.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

EDICOLE

Domani saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Meazzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garlazzo, piazza Adua, Paschetto, Vandorno; Salza, Occhieppo Inferiore, Stratta, Occhieppo Superiore.

PARAM studio VENDE

BIELLA

Via Repubblica 30 - Tel. 21.882 - 24.869

BIELLA zona centrale casa indipendente 3 piani, cucina, tinello, 4 camere, bagno + 1 servizio, balcone, cortile. Buono stato d'uso. Libera. 44.000.000
BIELLA, residenza «Parco di Cossila», appartamento varie metrature con le vernette e mansarda, box auto e posto auto nel cortile
CANDELO in palazzina ristrutturata ottimo appartamento varie metrature, box auto, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 480.000 al mq
GAGLIANICO in palazzina ristrutturata ottimo appartamento signorile 3 vani + servizi e box auto. Consegna primavera '82 da L. 650.000 al mq
BORGO D'ALE in condominio recentissima costruzione, 1 appartamento al piano rialzato mq 86 + box auto L. 40 milioni; 1 appartamento al primo piano mq 97 + box auto L. 45.000.000. Liberi
ZUBIENA casa a schiera 3 piani, cucina, soggiorno, bagno, un servizio, 2 camere + 2 da ristrutturare, balconi, orto, garage per 2 auto, rustico, terreno mq 15.000 ca. Libero. L. 52.000.000
PONDERANO posizione centralissima, casa a schiera 2 piani da ristrutturare 6 camere, ampio rustico adiacente. Libera novembre '82. L. 33.500.000
METRO FRAZ. BOSSOLA chalet completamente ristrutturato, posizione panoramicissima, soggiorno, 4 camere, cucina, tinello, doppi servizi, terrazza panoramica, lotto mille. Libero. L. 65.000.000
PRALUNGO casa 2 piani posizione centrale, completamente ristrutturata in grezzo, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cortile con servizio sopra il rogito. L. 52.000.000
ANDORNO FRAZ. LOCATO casa di 3 piani con giardino e orto così composta: piano seminterrato 6 camere + servizi, piano primo 3 camere + cucina e servizi, secondo piano appartamento ristrutturato soggiorno, 3 camere, cucina e bagno. L. 48.000.000
TRIVERO FRAZ. MAZZUCCO posizione panoramica, villa casa 3 piani fuori terra: soggiorno, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Ampio terrazzo + 2 balconi + sottotetto. Box auto. L. 38.000.000 Altissima valore
LALUSSOLA MONTE azienda agricola completamente recintata composta da: bella casa padronale anche bitemiliare, cascina ristrutturabile, 4 ampi fabbricati attualmente adibiti ad allevamento animali, ampi possibilità di centro d'uso. Box auto. Orto, frutteto, giardino, mq 8000 ca. Libera subito. L. 250.000.000 in blocco.
BIELLA Viale Roma affittasi box auto singoli
SALUSSOLA MICCA centro, casa di 4 piani fuori terra composta da: 3 vani al piano terra, 3 vani al primo piano, 3 vani al 2° piano + WC di servizio, 3 vani al 3° piano + sottotetto, ampio rustico e cortile. L. 39.500.000. Libera subito
OCCHIEPPO INF. Gruppo di villette a schiera composte da 2-3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ampio garage seminterrato e mansarda. Da L. 695.000 al mq. Pronta consegna
POLLONE CENTRO, STUPENDA VILLA, TRATTATIVA RISERVATISSIMA
POLLONE CENTRO, MERAVIGLIOSA PROPRIETA' DA RISTRUTTURARE, POSSIBILITA' 8 APPARTAMENTI, TRATTATIVA RISERVATISSIMA
COSSILA SAN GIOVANNI residence «La Pineta», appartamenti signorili composti da: ingresso, 2 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Cantina e box auto. Parco privato con campo da tennis. L. 850.000 al mq
TERMO ZONA MEDIANA DI CAMPAGNA appartamento al 2° piano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ingresso, 3 balconi, cantina. L. 87.000.000
CERRIONE in palazzina appena ultimata: al piano rialzato appartamento 3 vani + servizi. Box auto. Da L. 550.000 al mq. Possibilità di ampliazioni
BIELLA, borgo Risorgimento, al 2° piano appartamento mq 80 ca. composto da: corridoio, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, 1 balcone. Cantina e box auto. Libero L. 47.000.000
BIELLA, via Italia, al 4° piano appartamento mq 100 ca composto da: ingresso, cucina, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto L. 48.000.000
BIELLA, via Serralunga, al 2° piano appartamento mq 170 ca composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi. Cantina e solaio. Libero L. 44.000.000
DAVOLI MARINA (tra Locri e Catanzaro): 1 monolocale al piano terra completamente arredato, con 4 posti letto, ripostiglio e bagno. Mq 25. Giardino davanti di mq 35. L. 28.000.000
DAVOLI MARINA (tra Locri e Catanzaro) al 1° piano monolocale completamente arredato con 2 posti letto. Mq 25. L. 23.000.000
CASTELLETTO CERVO proprietà composta da: 1 fabbricato con 6 camere da ristrutturare e 2 ristrutturate con luce ed acqua. Piccolo terreno e pollaio adiacenti e terreno di ca. 3400 mq nelle immediate vicinanze. L. 25.500.000 in blocco. Libero
VALDENGO, VIA MILANO, in palazzina di recente costruzione, negozio mq 160 ca. con ampia vetrina sulla strada, magazzino seminterrato di mq 150 ca., con scala interna, 2 box singoli, 1 box per camion + appartamento signorile di mq 180 ca. soverastante e ingresso. L. 275.000.000 in blocco
PONDERANO capannone ad uso attività artigianale di mq 750 (anche divisibile) con annessi locali ad uso abitazione ed ufficio, terreno circostante di mq 2750 ca. Libero subito. L. 240.000.000
ROASIO FRAZ. PORTICILE bella casa a schiera di 3 piani fuori terra composta da: 1 appartamento occupato e da 1 libero di 4 vani + bagno. Orto e giardino privato. L. 35.000.000
POLLONE posizione incantevole, appartamenti signorili di nuova costruzione. Liberi subito. Trattativa riservata. Documentazione e prezzi presso i ns. uffici
VIGLIANO B.se via Milano, terreno con fabbricato di abitazione mq 1660. L. 65.000.000
COGGIOLA Via Garibaldi 67, casa di 4 piani fuori terra da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di 3 appartamenti e box auto. L. 51.000.000
BIELLA via Mecchenaldo, ampio appartamento signorile composto da: ingresso, cucinino-soggiorno, camera, bagno e balcone. Box-auto e cantina. Libero subito. L. 48.000.000 BIELLA via Mecchenaldo, appartamento signorile composto da: ingresso, cucina-tinello, soggiorno, camera, bagno, balcone. Cantina e box auto. L. 75.000.000. (Possibilità vendita in blocco rendendo gli appartamenti comunicanti)
BIELLA via Rainella Germanin, affittasi due locali al piano strada con vetrine ad uso ufficio

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI vicinanze Biella, per motivi salute, avviato bar pizzeria totalmente rinnovato, ottimo per conduzione familiare. Buon reddito dimostrabile. Possibilità appartamento 3 camere + servizi, soprastante locale, box auto. Trattativa riservata. L. 28.000.000 + scorte vive. Libero subito
COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con licenza al minuto e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile L. [illegible] in contanti + scorte dilazionabili. Trattativa riservata.
IN BIELLA, posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività parrucchiere per signora con annesso negozio di profumeria e bigiotteria. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 27.000.000 + scorte.
BORGO D'ALE, posizione centralissima, cedesi, per motivi di salute, negozio confezioni taglie IX - X - XIV L. 16.000.000 + scorte vive dilazionabili
CEDESI vicinanze Biella, avviata pomodoriera con produzione di Kg 500-600 al giorno. Fungicino e attrezzatura L. 22 milioni dilazionabili. Trattativa riservata.
PRAY BIELLESE posizione centralissima adatti ad uso negozio o ufficio al piano terreno fronte strada, liberi. L. 29.500.000
BIELLA - Posizione centrale cedesi per motivi familiari negozio di generi alimentari con licenza frutta, verdura e bottiglieria. Lire 32 milioni più scorte vive dilazionabili
VIGLIANO B.SE posizione centrale cedesi negozio di generi alimentari comprensivo di retronegozio, cantina, magazzino, box auto e appartamento 3 vani + servizi. L. 28.000.000 + scorte dilazionabili
VALSESSERA in importante centro commerciale cedesi per motivi di salute avviatissimo mobilificio con esperienza pluriennale, licenza tabella X per tutti arredamento, XII per mobili ed elettrodomestici, XIV per stufe, vetroceramiche e gas liquefatto. Sede espositiva mq. 400 ca con possibilità di ampliamento. Ottimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata.
VALDUGGIA (vicinanze Borgosesia) zona turistica, cedesi per raggiunti limiti di età, albergo-bar-ristorante con 8 camere letto e 100 posti a sedere, completo di attrezzature. Alto reddito dimostrabile. Ottimo per conduzione familiare. L. 45.000.000 + scorte di cantina
BIELLA zona centrale, cedesi bar alto reddito dimostrabile, con sala biliardo e sala tv, licenza alcolici e superalcolici e vendita pasticceria. Arredamento e attrezzature semi-nuove, locali ristrutturati a nuovo di recente. Appartamento soprastante a bar con scala interna indipendente. L. 48.000.000 + scorte vive.
CEDESI CENTRALISSIMO BAR vicinanze Biella con sala biliardo, 2 sale per gioco carte, ampio dehors adiacente e cantina. Due locali + cucina e 4 camere letto soprastanti per eventuale uso ristorante-pensione. L. 48.000.000 + scorte vive.
VALLEMOSSO posizione centralissima, per motivi di salute cedesi avviato bar con licenza ristorante e pizzeria, composto da cucina attrezzatissima, 3 sale, servizi e locale privato con bagno. L. 25.000.000 + scorte di cantina.
VICINANZE BIELLA, in posizione centrale, per raggiunti limiti di età ottimo in gestione a L. 1.100.000 mensili attrezzato negozio alimentari/latteria
BORGOSESIA posizione centralissima, cedesi causa trasferimento avviatissimo negozio di parrucchiere per signora. Ottima clientela. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 44.000.000
ROSSO SANTA MARIA, zona centralissima cedesi per motivi di salute avviatissimo negozio di lavasecco (unico in paese) e confezioni con licenza tabelle IX per allestimento e XIV per accessori di abbigliamento. Alto reddito dimostrabile. L. 25.000.000 + scorta viva.
CORSATO cedesi avviato negozio alimentari alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 22.000.000 + scorte vive
BIELLA per motivi familiari, cedesi avviatissima gioielleria e gemmologia in posizione di 200 mq. ca con magnifica vetrina. Produzione giornaliera per dipendenti Kg. 500/600 ca e per gommelerie Kg. 800 ca. L. 55.000.000 macchinario compreso. Trattativa riservata
ARBORIO cedesi per motivi familiari lavasecco, unica zona. L. 7.000.000
CEDESI vicinanze Biella, per raggiunti limiti di età, avviatissima macelleria, salumeria, con vendita polli e conigli. Ben arredata, reddito dimostrabile L. 16.000.000. Trattativa riservata.